SIGNOR *11000*155364
COPIA DI SERVIZIO

10100 SEDE 0000

Anno 118 - Numero 62

LA STAMPA

Mercoledì 14 Marzo 1984

OGGI Tutto scienze

ALLE PAGINE SPORTIVE

Il presidente dell'Inter si presenta: «Ho acquistato Rummenigge»

di Bruno Perucca e Giorgio Gandolfi

Karl Heinz Rummenigge

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 65681 - Selezione periodici numero 66.66 (seguito dal n. interno desiderato) Telex 221.181 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamenti Sped.(c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 105.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 281.000 - Aereo. Usa: «La Stampa (USPS 664-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101). Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023» - Arretrati L. 1000. Estero: Austria sc. 15; Belgio fr. 30; Danimarca kr. 7; Francia fr. 5; Germania DM. 1,80; Grecia dr. 85; Inghilterra p. 65; Jugoslavia din. 72; Olanda fl. 2,20; Portogallo esc. 80; Spagna pts. 100; Svezia skr. 7; Svizzera fr. 1,80; Svizzera Tirolo fr. 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126; c. Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.960; 20123 Milano, via G. Negri 9/10, tel. 85.36; Roma, via Curtatone 15, tel. 47.65.904; Genova, via Venezia 23, tel. 562.540; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 226.525; Parma, viale Mentana 5, tel. 36.642; Padova, piazza Giovanni XXIII 3, tel. 775.224; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 66.085 Tariffe: modulo mm 42x45; per feriali, posizione e data di rigore la tariffa in generale. Occasionali L. 970.000 (444.000) modulo; Commerciali L. 345.000 (414.000) - Internazionali L. 410.000 (492.000); Ricerche personale, il versanti, L. 370.000 (444.000) - Finanziari e legali L. 420.000 (504.000) - Necrologi L. 8000 per parola (Famiglia L. 4600) - Extra L. 10.500 la linea - Economici vedi la rubrica - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

La tregua generale fissata per le 21 di ieri sera

Da Losanna parte l'ordine «Nessuno spari in Libano»

L'accordo raggiunto nel pomeriggio e reso pubblico sotto forma di appello solenne della Conferenza - Il vicepresidente siriano: «Resteremo in Svizzera fino alla pace»

DAL NOSTRO INVIATO

LOSANNA — I «signori della guerra» hanno raggiunto un primo pacifico accordo, sciogliendo con successo il nodo preliminare della conferenza interlibanese: quel cessate-il-fuoco che Amin Gemayel ha chiesto «*immediato, generale e definitivo*». Se sia generale e definitivo lo sapremo presto: certo è immediato. La conferenza s'è infatti impegnata a farlo entrare in vigore subito, alle 21 di ieri, ora libanese. Stamattina inizierà la sua attività una nuova commissione di sicurezza che dovrà assicurare il rispetto della tregua, il disimpegno delle forze contrapposte, la riapertura in tempi brevi del porto e dell'aeroporto di Beirut.

Questo positivo sviluppo è maturato al termine di una giornata drammatica, in cui si è sfiorata la rottura. Già a mezzogiorno infatti è pronto il documento dell'intesa, faticosamente elaborato nella notte dalla commissione per il cessate-il-fuoco. Nel dorato salone del Beau Rivage i capi delle fazioni libanesi stanno per commentare il primo, promettente accordo di questa conferenza. Non mancano che le firme per impegnare i «signori della guerra» a trasmettere in patria ordini di pace, a far tacere davvero le armi. Ma proprio qui nasce l'incidente, che rischia di mandare a monte non soltanto l'intesa sull'armistizio, ma la stessa conferenza.

Infatti Walid Jumblatt, l'intransigente principe druso, solleva una questione. Che intenzioni ha Amin Gemayel?, domanda. Non vorrà per caso sottrarsi al dovere di firmare come tutti noi, come parte in causa? Sicuro che firmerò anch'io, risponde Amin, ma non certo come parte: non sono forse il presidente della Repubblica? Non sono il presidente della conferenza? Si impunta l'opposizione, si tentano mediazioni, poi si aggiorna la seduta al tardo pomeriggio.

Che cosa sta accadendo? Negli affollati corridoi del Beau Rivage, i governativi danno risposte rassicuranti. Atmosfera distesa, atmosfera costruttiva, dice Michel Samaha, consigliere politico del presidente. Certo, ammette, c'è questo intoppo della firma, si pretende che il presidente rinunci al suo rango. Jumblatt è furioso e durissimo: se Amin continua a considerarsi arbitro e non parte, assicura, la conferenza salta. La nostra rivoluzione non può restare incompiuta; saremo noi, minaccia Walid, a giudicare i Gemayel, padre e figlio, per i loro crimini.

Il fallimento è dunque dietro l'angolo? La prospettiva più nera sembra credibile, visto che Amin Gemayel, forte della reinvestitura ottenuta da Assad, dello 21 salve di cannone che lo hanno salutato presidente a Damasco, dà l'impressione di non voler cedere. Ma è precisamente la Siria che non vuole il fallimento; lo ha detto ben chiaro, all'inizio della seduta di ieri, Abdel Halim Khaddam, numero due nella gerarchia del potere a Damasco, la cui ridottissima qualifica di osservatore continua a far sorridere, nelle sale del Beau Rivage.

Khaddam ha fatto un discorsetto rapido e essenziale. Signori, dice, qui bisogna raggiungere un accordo: ci vogliono un giorno, una settimana, un mese. Io di tempo ne ho quanto ne serve, non avendo più l'impegno di firma da ministro degli Esteri: e poi Losanna è un luogo piacevole, non vi pare? Khaddam elenca i nodi da sciogliere: occupazione israeliana, riforme interne, sicurezza, governo di unione nazionale. Il vicepresidente siriano era arrivato tardi al Beau Rivage, lunedì sera, accolto con sospetta simpatia dai notabili libanesi che avevano appena finito di ascoltare, nella seduta inaugurale, il discorso omaggio di Gemayel all'autorità di Assad, e al suo ruolo chiave. E' ancora la pressione siriana a spianare la via dell'intesa sul cessate-il-fuoco. Il problema della firma non viene risolto, ma aggirato; l'accordo prende la forma di una dichiarazione solenne della conferenza in quanto tale.

Dunque la Siria vuole che a Losanna si combini qualcosa di concreto, che dia un'opportuna cornice di legittimità al suo trionfo militar-diplomatico. Non a caso Jumblatt, nonostante la durezza nei confronti di Amin, non ne ha più chiesto le dimissioni: è evidente che l'intransigenza drusa subisce, sia pure a malincuore, l'azione del freno siriano. Il principale argomento di Damasco nel dibattito libanese è irresistibile: 35 mila soldati, con armamento pesante, su una buona metà del Paese dei cedri. E poi il peso della storia, il peso della geografia.

Superato l'incidente del mezzogiorno, dunque, la conferenza si è avviata in modo efficace. E' vero che l'accordo per l'armistizio è simile a tanti altri: alle quasi 200 tregue annunciate e violate a Beirut. Ma è anche vero che un'intesa sul primo punto all'ordine del giorno è sempre di buon augurio, soprattutto quando potenti pressioni come quella esercitata da Damasco spingono verso ulteriori accordi.

Alfredo Venturi

A PAGINA 5

A Beirut un'altra giornata di massacri

Si è arreso al sindaco Vetere dopo sei ore di drammatiche trattative

Folle uccide un bidello a Roma e tiene in ostaggio 19 scolari

Alle 9,45 un giovane irrompe nella media «Ignazio Silone» con un fucile nascosto in una borsa - Spara al custode che cerca di fermarlo - Continuando a sparare entra in una classe, mentre gli altri studenti si barricano nelle aule

ROMA — L'incubo finisce dopo sei ore, alle quattro del pomeriggio, quando i 19 ragazzini presi in ostaggio dallo squilibrato vengono liberati a piccoli gruppi, escono dalla scuola media «Ignazio Silone» con i visi stravolti, e si lasciano alle spalle la grande macchia di sangue, lì dov'è stato ucciso il loro bidello, e questa gran folla di tiratori scelti, militari di ogni grado e divisa, e la gente strabocchevole che urla di gioia e di rabbia: «*Si pazzo si è arreso*». Escono con gli occhi asciutti, tra gli abbracci convulsi di genitori in pianto.

L'uomo che minacciava di sterminarli dopo aver assassinato a freddo il bidello Ernesto Chiovini, 48 anni, ha consegnato il fucile caricato a pallettoni e adesso è in un'aula, stretto tra carabinieri e poliziotti, a spiegare che voleva farla finita, lì perché non sa dirlo, o fuggire dal lavoro perso e dalla famiglia che non lo vuole. Si chiama Maurizio Nobile, 32 anni, disoccupato, mai ricoverato in ospedale psichiatrico, mai perseguito dalla legge. Abita a trecento metri dalla scuola, è figlio di un radiologo dell'Inail, e i vicini lo descrivono come un signor Nessuno, ombroso e taciturno; pare avesse un esaurimento nervoso, l'unico indizio. Quando lo portano fuori dalla scuola, mostra un volto stemplato e stralunato alle telecamere e alla folla che ora grida furibonda: «*Ammazzatelo*», «*Datelo a noi*», «*Linciaggio*».

Quelle grida chiudono una giornata violenta cominciata alle 9,45 di ieri mattina nella scuola di via Cocco Ortu, un edificio bianco e lindo tra le palazzine moderne di un quartiere nato pochi anni fa alla periferia di Roma, il Nuovo Salario. Maurizio Nobile irrompe con una borsa blu sottobraccio, all'interno un micidiale fucile «a pompa» e una scatola di munizioni. «*Dove va? Si fermi*», gli intima il bidello, e sono le sue ultime parole (morirà poco dopo il ricovero in ospedale). Nobile estrae il fucile e spara contro l'uomo che gli corre incontro, poi sale le scale sparando ancora, mentre chi può scappa.

Roma. In questo eccezionale documento fotografico, le frecce indicano Maurizio Nobili, il giovane che, fucile alla mano, dopo aver ucciso un bidello ha tenuto in ostaggio gli allievi di una classe della scuola «Ignazio Silone». Dopo sei ore si è arreso (Telefoto)

Un altro bidello, Umberto Maestri, è sfiorato da due colpi. Racconterà più tardi: «*Ho*

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Accordo dei Dieci sul problema delle eccedenze, aperti tutti gli altri

Dopo il latte, il nodo Europa

Domani le proposte francesi anti-bancarotta in vista del vertice: mancano 2500 miliardi

Un po' di luce

Molto spesso dalle riunioni della Cee si ricava un'immagine quasi caricaturale: quella di un'Europa in cui la contabilità fa premio sulla politica, in cui si dedicano mesi di discussioni e migliaia di miliardi al sostegno dell'agricoltura, mentre solo le briciole del tempo e delle risorse vanno alle attività e agli sviluppi d'avanguardia dai quali dipenderà il nostro futuro.

Forse l'incontro di Bruxelles, con tutto il suo grigiore, il suo carattere non certo sensazionale, segnerà una svolta: il pachiderma comunitario appare sul punto di invertire la rotta, di abbandonare le sue inveterate abitudini assistenziali. La visione sconsolante di un continente che affonda nel mare delle proprie eccedenze di latte potrebbe risultare superata.

Per comprendere questa evoluzione, occorre anzitutto separare nettamente il meccanismo del Mercato Comune Agricolo dalle incrostazioni politiche che ne hanno stravolto il funzionamento. La politica agricola comunitaria qualche merito ce l'ha e, in quanto tale, non è tutta da buttare. Quando fu inaugurata, l'Europa importava dall'esterno il 10 per cento del suo fabbisogno alimentare; ora è totalmente autosufficiente. L'efficienza agricola è fortemente aumentata, la stabilità dei prezzi, spesso un miraggio per gli agricoltori di altre grandi aree economiche, è assicurata.

Che cos'è dunque che non va nell'Europa verde? Non funziona il sistema di decisione, che di fatto concede un diritto di veto ad alcune piccole minoranze. Gli agricoltori francesi del Midi, i contadini della Germania meridionale si trovano, per così dire, alla base della piramide sulla quale si reggono gli equilibri politici dei rispettivi Paesi. Senza quei voti, forse, Mitterrand non sarebbe presidente; di certo, i liberali tedeschi (che da quasi un quarto di secolo detengono il ministero dell'Agricoltura di Bonn) non avrebbero raggiunto il cinque per cento dei voti e non sarebbero quindi rappresentati in Parlamento. Di qui i nervi scoperti dei rispettivi governi quando si parla di vino francese e di latte tedesco.

Forse, nella grigia riunione di Bruxelles ha cominciato a prender corpo una separazione pratica tra il funzionamento tecnico della politica agricola e le esigenze politico-sociali. Le decisioni sul latte sembrano fare intravedere la possibilità che in futuro si eviti di stravolgere i meccanismi agricoli di un intero Continente per aiutare aree e settori abbastanza piccoli. Forse non si costringeranno più gli agricoltori italiani a smettere di produrre latte e vino solo per aiutare gli agricoltori francesi e tedeschi, per i quali i rispettivi governi potranno utilizzare altri strumenti di aiuto, come il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

E' presto per dire se questo segnale sarà confermato, ma sarebbe nella tipica tradizione comunitaria di trovare soluzioni quando l'orizzonte sembra ormai chiuso in un pessimismo sconfinato. Potremmo così andare entro breve tempo non solo verso un meccanismo agricolo meno assurdo, ma anche verso il sospirato recupero di un'Europa più unita, più realistica, più aperta verso il futuro.

Mario Deaglio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Con le riunioni dei ministri degli Esteri, delle Finanze e dell'Agricoltura, la Francia mitterrandiana, che detiene la presidenza di turno della Comunità, ha tentato con vigore di spianare la strada a un accordo tra i capi di governo e di Stato che, il 19 e il 20 marzo, si riuniranno a Palazzo Charlemagne. Questa serie di frenetici incontri ha prodotto qualche progresso e molti punti interrogativi.

«*Non c'è soltanto un'eccedenza di latte* — ha dichiarato Giulio Andreotti — *ma anche di buona volontà. Tuttavia, non basta*». Domani, dunque, il governo francese presenterà ai soci comunitari la *summa* delle sue proposte perché il Consiglio europeo non si trasformi in un fallimentare smacco per Parigi, oltre che, ed è quel che più conta, per l'Europa. La domanda è se Mitterrand e il suo ministro degli Esteri Cheysson riusciranno a liberare la Cee dai lacciuoli delle eccedenze di latte e degli importi compensativi monetari, e dai più consistenti lacci dell'avvio di nuove politiche comunitarie, dell'aumento delle risorse e del rimborso di bilancio al Regno Unito.

Gli europeisti a oltranza possono anche parlare di «assenza di volontà politica» nella crisi attuale della Cee, ma tre giorni di discussioni fra trenta ministri hanno rivelato una realtà più cruda: la Comunità è sulla soglia della bancarotta, mancano almeno 2500 miliardi di lire per gestire le vecchie politiche, prima fra tutte quella agricola, che assorbe il 70 per cento delle spese.

Per questa ragione, la Francia e la Commissione europea propongono un aumento dal gettito dell'Iva nazionale dall'uno per cento, che è il tetto attuale, al due per cento. Senza questo ricorso, non si paga la politica agricola comune, riformata o no; non si fanno politiche della ricerca dell'industria, non si potenziano i fondi strutturali per fare convergere le economie. L'Europa si fa

Renato Proni

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Da lunedì la benzina ribassa a 1280 lire

ROMA — Il prezzo della «super» diminuirà di 20 lire al litro da lunedì prossimo: lo hanno confermato ieri sera fonti del ministero dell'Industria. La riduzione, contrariamente a quanto è avvenuto in passato, non sarà quindi incamerata dal fisco. La decisione ufficiale sarà presa nei prossimi giorni dal Cip (Comitato interministeriale prezzi), non appena la commissione della Cee avrà reso noti ufficialmente i dati relativi all'andamento dei prezzi.

Il prezzo della «super» dovrebbe quindi scendere da lunedì prossimo da 1300 a 1280 lire al litro.

Negli ultimi due anni ci sono state altre sei diminuzioni del prezzo industriale della benzina in Italia, ma solo una volta la riduzione si è riflessa sul prezzo al consumo (il 5 febbraio 1982 il prezzo della «super» infatti scese da 905 a 900 lire al litro). Negli altri casi il ribasso venne «fiscalizzato», incamerato cioè dal fisco.

«Supermartedì»: incerto fino all'ultimo il duello con Mondale

Il giorno più lungo di Hart

Il primo voto (non indicativo) degli americani all'estero è per l'ex-vice di Carter

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I primi risultati definitivi dei «supermartedì», la grande giornata elettorale di ieri negli Stati Uniti, sono giunti d'Oltre Oceano, e sono stati favorevoli a Mondale: gli iscritti al partito democratico in Europa hanno preferito l'ex vicepresidente a Hart col 38 per cento contro il 21 per cento dei voti (in Israele addirittura col 60 per cento contro il 18 per cento). Ma non si tratta di un'indicazione valida perché, tradizionalmente, gli americani all'estero — che decidono dell'assegnazione di soli 5 delegati al Congresso di luglio sui 511 in palio ieri — si schierano per la *leadership* ufficiale, e non per chi la contesta, come il senatore del Colorado.

Le indicazioni preliminari sul voto in America puntano, invece, a una divisione della posta tra i due grandi avversari, e con una leggera prevalenza di Hart su Mondale. I sondaggi compiuti all'uscita dei seggi dalle reti televisive — e quindi non le proiezioni del computers vere e proprie — attribuiscono a Hart il successo nelle primarie non solo del Massachusetts e del Rhode Island (come previsto), ma anche in quelle della Florida. Mondale sarebbe in testa nelle primarie dell'Alabama e della Georgia. Nel Nord-Est avrebbe ottenuto un buon responso McGovern, nel «profondo Sud» avrebbero registrato progressi alla l'ex astronauta Glenn che il leader negro Jackson.

Se i risultati definitivi confermeranno questi orientamenti, il «supermartedì» ai rivelerà favorevole a Hart e l'ex vicepresidente avrà difficoltà a sconfiggerlo. Facendo buon viso a cattivo gioco, Mondale ha dichiarato di essere certo di prevalere alla «Convention» del partito a San Francisco a luglio. Il senatore del Colorado ha ribattuto che conquisterà il massimo consenso popolare: pur ammettendo che la competizione «*sarà lunga e dura*» ha ribadito che non solo otterrà la candidatura ufficiale democratica alla presidenza ma spodesterà anche Reagan dalla Casa Bianca.

L'attenzione del pubblico americano si è concentrata sulla nomina di una donna a candidato alla vicepresidenza. Il «fattore del sesso» è uno degli ostacoli più gravi da superare per gli aspiranti alla Casa Bianca. Mondale e Hart sono stati sottoposti a forti pressioni perché si pronuncino subito per un *partner* femminile. Favorita in questo ruolo è il deputato di Queens, a New York, Geraldine Ferraro, un avvocato di origine italo-americana assai vicina al governatore Mario Cuomo. Geraldine, un'avvenente quarantenne, sposata e con tre figli, fa parte della commissione elettorale democratica, e potrebbe essere prescelta da Mondale.

Oltre che da Cuomo e dal sindaco di New York, Koch, che gode di enorme influenza nel partito democratico, la Ferraro è appoggiata dal segretario Mariatt, e dal capogruppo alla camera Wright. Se candidato alla Casa Bianca risultasse Hart, un altro deputato avrebbe però maggiori probabilità di essere chiamato al suo fianco, Patricia Schroeder, che come il giovane senatore viene dal Colorado. Una terza donna di cui si fa spesso il nome è il sindaco di San Francisco, Dianne Feinstein.

Il voto d'oltre oceano è stato raccolto ieri a L'Aia in Olanda, dove la sezione democratica ha lamentato però una scarsa partecipazione. Negli Stati Uniti i primi seggi si sono chiusi alle 19, le 1 di stamane in Italia. Le radio tv e i giornali si erano impegnate, per non condizionare i votanti dell'ultimo minuto a non anticipare le loro proiezioni prima delle venti. Il Congresso era intervenuto contro i mezzi d'informazione dopo aver constatato che a metà giornata nelle precedenti consultazioni annunciavano già il vincitore. I risultati definitivi non saranno resi noti che a mezzogiorno di oggi: era previsto che votassero circa 3 milioni di persone. Ieri si sono svolte anche tre primarie repubblicane, dove il successo di Reagan, praticamente senza avversari, era certo al cento per cento.

Ennio Caretto

(Altro servizio a pagina 4)

Vienna: venerdì si riaprirà la Conferenza sugli armamenti

VIENNA — Dopo tre mesi di pausa venerdì prossimo riprenderà a Vienna la Conferenza sulla riduzione reciproca ed equilibrata delle truppe nel Centro Europa (Mbfr) come primo diretto dialogo fra Est ed Ovest in tema di armamenti.

La conferenza, era stata sospesa, come quella di Ginevra sugli armamenti strategici e sui missili a medio raggio (Start e Inf) per iniziativa della controparte Est-europea.

Sciagura sui monti della Val Chisone

Elicottero precipita Morti 4 carabinieri

Tra le vittime il comandante la 1ª Brigata

TORINO — Un elicottero Agusta A 109 dei carabinieri è precipitato, ieri mattina, schiantandosi sui monti della Val Chisone. Le vittime: il generale Mario Soteriale, comandante della 1ª Brigata carabinieri di Torino, il capitano Fausto Pasiconi, comandante del Nucleo elicotteri, il maresciallo Nicolò Bianchini (pilota) e il brigadiere Mario Bertaccini (motorista).

L'elicottero era diretto a Col Bousson, a 2574 metri, a pochi chilometri da Sestriere, dove gli alpini della Brigata Taurinense avevano in programma un'esercitazione.

Il velivolo, a causa della nuvola basso, è finito contro uno sperone di roccia.

(Servizi di *Ezio Mascarino* ed *Emanuele Monti* nelle pagine di Cronaca).

Il generale Mario Soteriale

Il cantautore arrestato in un teatro a Roma, coinvolto da un pentito che accusa Tortora

Califano spacciava droga per Cutolo?

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Dopo Enzo Tortora un altro uomo di spettacolo, il cantautore Franco Califano, 48 anni, è finito in carcere sotto l'accusa di avere spacciato droga per conto della camorra. Come l'estate scorsa, anche ieri la tv ha potuto trasmettere, praticamente in diretta, le immagini di un uomo famoso portato via in manette, giacca a quadri, camicia aperta sul collo, l'aria di chi non ha ancora capito bene cosa è successo. «*Non so che significhi questo arresto: Tortora è forse l'unico personaggio del suo ambiente che non conosco...*», ha fatto in tempo a dire Califano prima che due uomini in divisa lo infilassero dentro un'Alfetta blu diretta a Poggioreale. E mentre i notisti radiofonici del mattino davano le prime, confuse notizie sul nuovo arresto, fra cantanti, comici e show-men di mezza Italia ha cominciato a diffondersi la «paloosi del pentito», il timore di ritrovarsi da un momento all'altro, per le rivelazioni di qualcuno, fianco a fianco coi camorristi di Cutolo.

Ieri è già accaduto a Walter Chiari, indicato da un improvvido notiziario radiofonico come un altro spacciatore in fuga. Naturalmente, era falso: il giudice istruttore Giorgio Fontana, quello che l'altra sera ha spiccato il mandato di cattura contro il cantautore, precisa di non avere emesso altri provvedimenti di alcun tipo. Ma l'origine dell'accusa è chiara: a «incastrare» Califano è stato Giovanni Melluso, quel «Gianni il bello» che venerdì scorso, durante un duro confronto, aveva accusato anche Tortora discendogli in faccia: «*La droga la portavo io*».

Ormai la vicenda, sia pure a grandi linee, è abbastanza nota; molti hanno letto che «Gianni il bello» a sostegno delle sue accuse porta una serie di foto nelle quali i personaggi più o meno noti vengono ritratti, a Milano, in piacevoli serate trascorse con Francis Turatello. E probabilmente, adesso, c'è più di una persona che sta freneticamente consultando il proprio archivio mentale, nel tentativo di capire se per questo motivo potrebbe ritrovarsi da un momento all'altro i carabinieri davanti al cancello.

L'arresto di Califano, raccontano adesso, è stato in parte frutto di riscontri dell'ultima ora. «Gianni il bello», le sue rivelazioni le aveva fatte da tempo, ma solo l'altro giorno, da Milano, erano giunte le ultime conferme. Questo spiega anche come mai l'arresto sia avvenuto l'altra sera, a Roma, al Teatro Parioli, dove il cantautore stava per iniziare uno spettacolo, e non a Napoli, dove Califano aveva cantato non più tardi di una settimana fa.

Ma in concreto, cosa si imputa adesso al cantautore? L'accusa è quella di associazione per delinquere di stampo mafioso, la stessa contestata a Tortora. Ma per Califano si parla espressamente di spaccio di stupefacenti come motivo dell'adesione al clan. «*Potrei interrogarlo anche subito* — gli ha detto ieri mattina, nella caserma dei carabinieri "Pastrengo" il giudice istruttore Fontana — *ma le accuse sono gravi: per questo anziché nominarle un difensore d'ufficio, le consiglio di indicarne uno di fiducia*». E Califano ha incaricato l'avvocato Marcello Petrelli, romano, che già l'aveva difeso nelle due precedenti disavventure giudiziarie.

Giuseppe Zaccaria

(A pag. 2: «Storia di un 'cantautore maledetto'» di Giovanni Cerruti).

Morto il cane più vecchio del mondo (aveva 32 anni)

SYDNEY — Chilla, che con i suoi 32 anni era giustamente ritenuta il cane più vecchio del mondo, è morta a Broadweach, nello Stato australiano di Queensland.

Chilla, ha confermato il suo proprietario, David Gordon, era nata in Australia il primo marzo del 1952 dalla unione tra un pastore ed un labrador nera femmina.

In tutti questi anni Chilla si è nutrita soprattutto di un pastone fatto a base di scorza di patate, toral di cavoli e gusci d'uova, il tutto cotto ed arricchito da un brodo d'ossa.

I 32 anni di Chilla equivalgono ai 224 di un essere umano.

UN GIORNO DRAMMATICO ALLA MEDIA «SILONE» DI ROMA

Roma. Tre immagini del dramma nella scuola «Ignazio Silone»: a sinistra Maurizio Nobile, subito dopo essersi arreso; al centro uno dei bimbi in ostaggio riabbraccia la mamma; a destra vigili del fuoco con l'aiuto di una scala mobile portano in salvo nelle prime ore del pomeriggio alcuni ragazzi

«Nascondetevi, c'è un folle a scuola» Cominciano così le sei ore d'incubo

ROMA — Il viso nascoste fra le mani, la testa [illegible] fra le spalle e il corpo come privo di vita, tanto da dover essere quasi trascinato a braccia: così Maurizio Nobile è uscito dalla scuola dove aveva tenuto per oltre sei ore sotto la minaccia di un fucile 19 ragazzini, ed è arrivato alla macchina che lo aspettava davanti al cancello scortato da un folto gruppo di agenti e fotoreporters, fra grida, spintoni, manganellate distribuite tutt'intorno, sottratto a viva forza a una furia popolare che con le ore era andata crescendo, via via che il timore per la sorte dei piccoli ostaggi aumentava e coinvolgeva l'intero quartiere.

Già alle 11,30 era praticamente impossibile arrivare fino all'istituto, circondato com'era da autoblindate, camion dei vigili del fuoco, scale protese nell'aria, militari di ogni arma, genitori, parenti, compagni di giochi dei bambini coinvolti nella folle vicenda. Allora sparava in ospedale il bidello della scuola, Ernesto Chiodini, e subito la notizia si propagava fra una folla che da lì non si sarebbe più spostata fino alla conclusione.

La preside della media «Ignazio Silone» correva di qua e di là per ricostruire quanto era accaduto, quante e quali persone erano ancora chiuse dentro.

L'unica parte della scuola cui si aveva accesso era il piano terra, nel lato opposto all'ingresso centrale; qui dalle grandi porte-finestre insegnanti e alunni erano fuggiti, a precipizio, quando il rumore dei colpi era piombato in aula, prima ancora che qualcuno potesse rendersi conto di quanto stava accadendo al piano superiore. Libri, quaderni, penne: tutto era aperto sui banchi, mentre borse e indumenti giacevano abbandonati sulla cattedra come sulla spalliera delle sedie.

Alle 12, da una finestra del primo piano, sono incominciati a scendere per un'enorme scala dei vigili del fuoco prima una ragazzina, poi un'altra, poi tutta la 2ª B. Orietta Chiricilo è stata la prima a toccare terra, con le guance rosse e una grande promessa di spirito. «*Sì, certo, aspettavamo da tempo di essere liberate* — racconta —. *La nostra classe è al fianco alla 1ª, dove sta il pazzo. Noi non lo abbiamo visto. Abbiamo sentito gli spari, verso le 10. Il prof. Furina, nel corridoio, ha gridato: nascondetevi, spareno. Noi non abbiamo neanche la chiave, abbiamo solo chiuso la porta. La professoressa di matematica, la Tempesta, si è affacciata sull'uscio e ci ha raccontato che i bambini della 1ª B venivano fatti uscire, prima due per volta, poi a gruppetti, e ammassati contro una parete. Abbiamo capito che noi potevamo rimanere ancora da quel pericolo. Non abbiamo avuto paura. Ci siamo messi ad aspettare*». Ultima a scendere è la prof. Tempesta: «*No, dei miei non è rimasto nessuno su*» dice, e si rifugia in un'autoambulanza per riprendersi dall'emozione che la sopraffà.

Arrivano i tiratori scelti, dei carabinieri e della polizia. Continuano ad arrivare casse-lle contenenti altre armi di alta precisione. Chiodini vengono dislocati all'interno dell'edificio e in cima. Tornano all'esterno tre poliziotti, che erano riusciti a raggiungere un bagno del secondo piano, ma che i bambini per primi avevano visto, implorato di andarsene: «*Non vedi, altrimenti lui spara a noi*». Entra il sindaco. Vetere, arrivano dalla Provincia, dal Campidoglio politici e amministratori. Si stabilisce un ponte di informazioni fra chi entra e il mondo che rimane fuori. «*I bambini sono calmi. Nessuno piange. Parlano fra di loro. Il pazzo ne è circondato come da uno scudo*». Viene riferito. All'esterno ci sono momenti di silenzio angoscioso e scoppi di disperazione delle madri, soccorsi-te nelle macchine, che spesso svengono. Dalla trentina delle scale dove si sta giocando la vita dei 19 ostaggi e si svolge la trattativa a più voci, brandelli del terribile dialogo. Alle 13,30 un urlo squarcia l'aria: è il sequestratore che grida un'imprecazione, spazientito. Alle 13,45 il capo della squadra mobile e un alto ufficiale dei carabinieri convocano i genitori dei bambini nell'aula dei professori. Raccontano quello che hanno visto e sentito. Assicurano che non si sparerà sulla folla, che si farà di tutto per ammansirlo. «*Adesso* — aggiungono — *tenteremo di far entrare del cibo, per lui e i bimbi; ma non è facile, si irrita subito, è estremamente diffidente, soprattutto teme che gli si avvicinino gli adulti, l'unica cosa che ha voluto — per ora — è stata dell'acqua*».

Alle 15 tutto il piazzale antistante viene fatto sfollare. I carabinieri, ai piedi delle scale, da dove Nobile è ben in vista, sono con le armi puntate in alto. Gli esperti continuano a spiegare che colpire il sequestratore è facilissimo, il rischio sta nell'arma che imbraccia e che potrebbe far partire una raffica micidiale anche solo cadendo a terra. Un gruppo di psichiatri che stanno seguendo la trattativa sono costernati: «*Temiamo che perdano la testa, mentre i tempi lunghi sono la tattica vincente*», dicono. Il silenzio si fa di piombo. I minuti scorrono lentissimi. Poi, alle 16, un paio di gambe in calzettoni bianchi appaiono a una finestra e incominciano a scendere per una scala a pioli. E' il primo ostaggio liberato. Un applauso sale dalla folla. Poi appare un altro bimbo. Poi escono altri due insieme, da una finestra del primo piano. La tensione si scioglie nei pianti di commozione, negli abbracci interminabili, negli urli dei genitori che li accolgono. Loro, i protagonisti innocenti della terribile avventura, sono ben più controllati. Non vogliono una lacrima. Raccontano la stessa storia: «*Paura sì, ma non ci siamo mai sentiti veramente in pericolo*».

Liliana Madeo

A Terrazzano nel 1956 due fratelli sequestrarono una scolaresca

MILANO — Il 10 ottobre del 1956, nella scuola elementare di Terrazzano, alle porte di Milano, due fratelli Egidio e Arturo Santato, armati di pistole e baionette, sequestrarono un'intera scolaresca, 82 bambini e due maestre, chiedendo in cambio duecento milioni di lire (allora un ottimo stipendio era sulle centomila lire). Dalle 11 di mattina alle 17, i due tennero con il fiato sospeso tutta l'Italia, collegata per la prima volta in diretta con la scena del dramma grazie alla neonata televisione.

Dopo quasi sei ore di orrende minacce («*Accecheremo i bambini con acido muriatico, li uccideremo uno per uno*»), il questore di Milano, Modica, consultati gli psichiatri, decise di far fare irruzione. Alcuni poliziotti sfondarono la porta dell'aula, mentre un operaio, Sante Zennaro, da una scala appoggiata alla finestra cercava di entrare nell'aula.

La resa dopo che gli hanno detto «Vedrai, te la caverai con poco»

(Segue dalla 1ª pagina)

visto Chiodini a terra, che chiedeva aiuto e l'uomo con il fucile. Anche lui mi ha visto, mi ha puntato l'arma contro e ha sparato. Sono vivo per miracolo».

Scappano i ragazzini al piano terra e al primo piano, ma al secondo alunni e insegnanti si trovano di fronte un fucile puntato. Nobile entra nella prima B, mentre la professoressa Angela Ribecco sta insegnando geografia, fa ammassare tutti in fondo all'aula, poi esce facendosi scudo di una bambina. Dal pianerottolo chiama fuori a gruppi i ragazzini della 1 B, fin quando ne raduna 11. Nelle altre aule, le classi si barricano, spingendo i banchi contro le porte.

Un'ora dopo la scuola è in stato d'assedio. I vigili del fuoco hanno raggiunto con le scale gli alunni asserragliati nelle classi del secondo piano, e li hanno portati in salvo. Ma Nobile ha 130 studenti della 1ª B, che ha schierato tutti intorno a sé, per farsi scudo, e tratta con poliziotti e carabinieri fermi al pianterreno, dove comincia la scala. Parla poco, e in modo sconclusionato. Dice che vuole un lavoro stabile, poi ci ripensa e urla: «*Tanto non me lo potete più dare, ormai non ho più niente da perdere*». Arrivano anche avvocati, il sindaco Vetere e il sostituto procuratore Margherita Gerunda: gli promettono lavoro, garanzie, praticamente tutto. Ma lui tace o risponde con un solo monosillabo: «*No*».

A mezzogiorno appaiono due ragazzi in borghese. I tiratori scelti, con due lunghe scatole verdi che aprono sui banchi di una classe al piano terra, tra diari e merende frettolosamente abbandonati: sono i contenitori di enormi Mauser di precisione, con il cannocchiale e le munizioni. «*Si può fare, in certi secondi il bersaglio è libero, se ce lo ordinano siamo pronti*», sentenzia uno dei due tiratori dopo un sopralluogo.

Dal lato posteriore della scuola si scorgono alcuni ragazzi assiepati davanti a una finestra per proteggere con i loro corpi le spalle allo squilibrato. I fotografi immortalano i loro volti sbigottiti per tutte quelle cinepresse e obiettivi che potrebbero far innervosire «il pazzo». Alcuni di loro collaborano con Nobile: «*Attento, là c'è un poliziotto*», grida una vocetta. E Nobile promette, tra mille parolacce: «*Non ci farò del male*».

A trattare là dentro adesso sono in molti: il magistrato, un maresciallo che chiama Nobile «amico» e sembra l'unico che riesca ad ottenere risposte, un capitano dei carabinieri, il sindaco. Il magistrato offre un suo impegno scritto, tutti ripetono che il portiere è ferito lievemente, mentre si sa che è morto in ospedale. Ma Nobile sbotta in un urlo: «*Non mi rompete le scatole*». Sembra stanco, non chiede più nulla, ora aspetta: sa che cosa, non lo sa. Le pause dei suoi silenzi sono sempre più lunghe, dalle 14 in poi tace per un lungo periodo, poi torna a minacciare: «*Nessuno deve uscire, siamo ammassati tutti*».

Alle 15 i Mauser dei tiratori scelti vengono portati su per il piano attraverso le scale dei vigili del fuoco, ed è brutto segno. Arriva il cugino di Nobile, lo riconosce, e finalmente «il pazzo» fa un nome. Quella presenza sembra tranquillizzarlo, lo squilibrato, sul tardi, si continua a promettere: «*Ti processeremo solo per occupazione di suolo pubblico*». «*Bambini, è vero che non lo denuncerete?*», domanda il sindaco. «*No-o-o*», rispondono dalle scale un coro di voci che sembrano quasi tranquille. Intorno alle 16, finalmente, Nobile cede. Lascia andar via gli ostaggi, consegna il fucile e la scatola con 40 colpi a pallettoni, carabinieri e poliziotti che gli si sono fatti incontro salendo quei 20 gradini che fino a pochi minuti prima sembravano una distanza siderale. «*Mamma, sono libera e sto bene, ho avuto paura, ma non tanto*», rassicurante Monica Musca, una delle prime dei 19 ostaggi che raggiunge i genitori.

Guido Rampoldi

Inchiesta sanità fatti sequestrare 96 letti a Roma

ROMA — Novantasei letti della Clinica ortopedica universitaria del policlinico Umberto I sono stati sequestrati per ordine del pretori della IX sezione penale nell'ambito dell'inchiesta che da oltre una settimana ha coinvolto tutte le cliniche universitarie.

I magistrati motivano la loro decisione con la cronica necessità di letti delle strutture sanitarie romane.

Inchiesta sanità fatti sequestrare 96 letti a Roma

ROMA — Novantasei letti della Clinica ortopedica universitaria del policlinico Umberto I sono stati sequestrati per ordine del pretori della IX sezione penale nell'ambito dell'inchiesta che da oltre una settimana ha coinvolto tutte le cliniche universitarie.

I magistrati motivano la loro decisione con la cronica necessità di letti delle strutture sanitarie romane.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

I prezzi 10 anni dopo

«Perché quando la quotazione del dollaro è salita, nel giro di alcuni mesi, di poche decine di punti, si è verificata un'immediata richiesta di aumento dei prezzi dovuta al conseguente rincaro del petrolio (che paghiamo in dollari), mentre oggi, quando in un solo mese il dollaro ha perso quasi cento punti, la cosa viene del tutto e da tutti ignorata, come irrilevante e trascurabile?», domanda il signor Giulio Vaudano, di Torino. La sua lettera è del 5 marzo, e nel frattempo il dollaro ha già avuto modo di rispondergli indirettamente, prima scendendo ancora di qualche punto, e poi recuperando largamente quota 1.600. Voglio dire, con questo, che le quotazioni, per non dire i capricci, del «re dollaro» sono ben lungi dall'essersi stabilizzati. Beninteso, non intendo, però, schierarmi dalla parte degli sindifferentisti» alle sue lamentazioni, ma molto attenti alle sue impennate. Anche con tutte le possibili cautele, occorrerebbe un'attenzione analoga per le une e le altre.

E' giusto aggiungere, però, che esiste un preciso accordo, in base al quale le medie dei costi del petrolio, a livello europeo, devono periodicamente fornire la base per eventuali variazioni dei prezzi di vendita dei suoi derivati, sia in aumento che in diminuzione, quando si discostino dai precedenti oltre una certa percentuale. E così è avvenuto in questi ultimi anni. Senza dimenticare, però, che di «re» non c'è soltanto il dollaro, c'è anche il fisco. E questo vale soprattutto per il prezzo delle benzine.

A proposito di prezzi, ho ricevuto numerose lettere, in parte favorevoli, in parte contrarie al nuovo «paniere concordato». Mi sono, pertanto, accinto a fare un confronto tra i prezzi in esso indicati e quelli che «correvano» nel 1973, dieci anni fa, alla vigilia della grande inflazione, per gli stessi prodotti. La benzina, ovviamente, nel paniere non c'è, ma, tanto per compleare la risposta al precedente lettore, ricorderò che a fine 1973 la super si pagava alle pompe 200 lire (di cui oltre 137, il 69 per cento, erano di imposte), e oggi si paga 1300 lire. Ebbene, in base all'aumento del costo della vita in questi dieci anni, la super si dovrebbe pagare al massimo 1100 lire. Possiamo ringraziare, in questo caso, tre re: il dollaro, il fisco e il petrolio.

Meno «amaro», invece, il confronto decennale per alcuni prodotti del paniere. La pasta, per esempio, il cui prezzo, per le marche nazionali, è stato «bloccato» fino al 30 giugno a 1300 lire, nel 1973 era venduta in media a 300 lire il chilo a Torino, almeno da quanto risulto allora all'Istat; in base alle rilevazioni effettuate, in conformità alle sue istruzioni, dallo stesso Comune. Se così era, vorrebbe dire che la pasta è aumentata un po' meno del costo della vita, cresciuto in questi dieci anni cinque volte abbondanti. Ma lo stesso si può dire per le uova, portate da 45 a 175 lire l'una, per il prosciutto crudo, per il quale trovo un prezzo medio a Torino di 5127 lire nel 1973 (pari a 25-26 mila lire di oggi), mentre il paniere lo fissa a 20 mila 800. E il riso, sempre in questo periodo, è salito da 421 lire (prezzo Istat per il 1973, pari a oltre 2000 lire di oggi) a 1300 lire (prezzo del paniere).

A questo punto, qualche chiarimento sembra indispensabile. Il primo è che questi confronti, sempre «suggestivi», e spesso «emozionativi», entro certi limiti vanno presi con le molle, perché nel frattempo possono essere cambiate tante cose, nei modi e nei luoghi delle rilevazioni, nei tipi dei prodotti e così via. Il secondo chiarimento è che l'indice del costo della vita comprende un complesso di prodotti e di servizi, di cui i generi alimentari rappresentano, oggi, appena un 30 per cento. Un solo esempio: il biglietto del tram, che nel 1973 era ancora a 50 lire in quasi tutte le grandi città, Torino compresa, oggi è a 500 lire, dieci volte tanto, quindi, anche se le aziende continuano a rimetterci, per il pubblico è come se costasse il doppio di allora. Terzo chiarimento: gli indici che misurano l'andamento del costo della vita tengono conto, se opportunamente aggiornati, del mutamento anche del livello e della qualità della vita, riducendo il «peso» di certi consumi e aumentando quello di altri. Così, mentre l'alimentazione vent'anni fa rappresentava la metà del bilancio domestico (e, nell'indice sindacale della contingenza, è sempre ferma a quota 56 circa), oggi, come ho già detto, è, in media, sul 30 per cento, mentre sono di molto aumentati i pesi di altri capitoli di spesa, come i beni e servizi vari, l'arredamento della casa, i trasporti, l'abbigliamento. Per concludere: la «spesa quotidiana» costituisce un aspetto sempre fondamentale del bilancio domestico, ma è uno dei tanti.

Forse se qualche volta tornassimo indietro nei ricordi, nostri e degli altri, alle cose che c'erano e non c'erano, si faceva o non si faceva, si avrebbe tutti più rispetto anche per i nostri soldi.

Sbigottito il mondo dello spettacolo: si era diffusa anche la voce (falsa) di Walter Chiari in carcere

La storia di un «cantautore maledetto» dal legame con Turatello ai tre arresti

Franco Califano

ROMA — Tira proprio un'aria brutta. Tortora. Califano... Finiscono qui le manette? Chi di spettacolo vive e guadagna, parla con il cronista più per domandare che per dire. Chi sono gli amici di Franco Califano? Molti rispondono «*Non lo conosco*», oppure «*Sono anni che non lo vedo*». Il intanto le voci su Walter Chiari hanno scosso la giornata di ieri. Dato per arrestato e poi in fuga all'estero, latitante. Vero niente: (n serata l'attore mette fine alle arsie, e da Verona detta il suo stupore: «*Spero siano errori in buona fede*». Poi si presenta ai carabinieri: «*Sono qui. Arrestatemi*».

Walter Chiari è libero, ma il bel mondo dello spettacolo, con i propri vizi noiori e le proprie abitudini, adesso sta a guardare ed aspetta preoccupato. Pippo Baudo — laurea a pieni voti in legge — al telefono commenta amaramente. «*Il nostro desiderio, il desiderio della gente di spettacolo, è che le accuse nei confronti di Franco Califano siano prive di fondamento, che gli accertamenti siano veloci*». Baudo si definisce «*sgomento*»: «*Siamo in una fase di grande confusione, di disastro morale*». E Califano? Il presentatore di *Domenica In* lo ricorda come «*un ragazzo molto cordiale, amichevole, che ha attraversato molte vicende...*».

Ora, le vicende di Califano. Un arresto e una condanna per consumo e spaccio di cocaina. Un arresto e un'assoluzione nientemeno che per sfruttamento della prostituzione. Un personaggio, certo. «*Fu tra i primi a non nascondersi*», commenta Renzo Arbore che aggiunge: «*Ahi, questa polverina*». Una polverina che pare possa mettere molti nei guai, gettare l'ombra sospetta nei rapporti tra il bel mondo dello spettacolo e la malavita organizzata. Se è vero che la «polverina» è diffusa in certi ambienti, da dove arriva? Per i magistrati napoletani, diritta dalla camorra e dal clan di Raffaele Cutolo.

Nato a Tripoli («*Sono un incrocio tra un africano, un milanese e un romano: da ragazzo ho vissuto a Milano, ma dagli Anni 60 non mi sono mai mosso dalla capitale*»), 46 anni, figlio di un carabiniere in servizio nelle colonie e morto in guerra, Franco Califano è cantante e autore apprezzato e stravagante. Adolescenza turbolenta: «*E' stata una continua fuga da un collegio all'altro*». Un matrimonio che è durato poco. Una figlia di 18 anni. Come da personaggio, una vita vissuta più la notte che il giorno. E poi quelle amicizie era diventate pericolose: come quella con Francis Turatello...

Nel 1977 di Califano è uscito un bel disco — «*Tutto il resto è noia*» — con in copertina il cantante e un bambino dai capelli biondi e lunghi e gli occhi grandi e scuri. Nessuno ha mai smentito che il bel bimbo, in realtà, si chiama Eros ed è il figlio di Francis Turatello, detto Faccia d'angelo, rispettato governatore della malavita milanese fino all'estate 1981, quando, l'11 agosto, nel cortile del supercarcere di Badu e Carros, a Nuoro, quattro detenuti lo ammazzano a coltellate. E uno dei quattro — ultima sfregio — prima gli strappa con i denti un pezzo di budella, poi gli sputa in faccia.

Dunque Turatello e Califano si conoscevano: ma basta questa conoscenza per sostenere l'accusa di «*associazione per delinquere di stampo camorristico*»? Califano consumava cocaina: ma — farsa capire gli amici — non è detto che tutti gli amanti del panettone debbano per forza avere un posto nel consiglio d'amministrazione dell'Alemagna... «*Un mese fa* — ricorda Maurizio Costanzo — *era venuto ad una mia trasmissione: mi sembrava, e mi sembra, che si sia tirato fuori da qualsiasi problema di quel tipo. Però dicevo: l'aver conosciuto Turatello me lo faranno pagare caro per tutta la vita...*».

Appena ieri mattina, dai giornali radio, anche Costanzo ha appreso dell'arresto di Califano, si è stupito non più di tanto. «Sì — spiega — perché quando c'è aria di droga tocca sempre a Califano. Sembra un predestinato... Mentre stavano per lanciare un suo nuovo disco e il suo secondo film...». Sarà coincidenza, ma pure quando venne arrestato la prima volta mancavano pochi giorni al debutto sugli schermi di «Cardenia». E le televisioni, proprio questa settimana, già annunciano l'imminente uscita di «*Due sfrasi pepe*», pellicola da cassetta che ha in Pippo Franco il coprotagonista.

Giovanni Cerruti

Rapina al treno Preso un plico per il Vaticano

ROMA — Tre banditi armati e mascherati hanno rapinato ieri mattina un plico indirizzato al Vaticano da un vagone postale alla stazione di Roma Tuscolana. La rapina è avvenuta intorno alle 7,30, mentre il treno 2999, partito da Milano e diretto a Lecce, stavadava di ripendere la marcia per fermarsi alla stazione Termini.

I malviventi, armati di revolver e con il volto coperto da passamontagna, sono arrivati su una Ritmo bianca e una Giulietta. Uno di loro ha infranto il vetro del vagone postale e ha aperto la porta.

Una volta dentro, i banditi hanno immediatamente due sacchi postali.

Si affronta l'Europa

(Segue dalla 1ª pagina)

anche coi soldi, e rischia un fallimento per mancanza di questi. Un accordo sul latte e sugli importi compensativi monetari sarà forse possibile, con un'altra riunione di ministri venerdì; ma al Consiglio europeo, visto come sono andate le cose tra i ministri degli Esteri, si profila nuovamente uno scontro Mitterrand-Thatcher, o meglio, come si usava una volta nel gioco del football, «*l'Inghilterra contro il resto del mondo*» (o dell'Europa, nel nostro caso).

La «signora di ferro» non darà mai, o così fa pensare, il suo consenso all'aumento delle risorse proprie della Cee se non riavrà indietro i suoi, ormai famosi, «soldi», che ammonterebbero a un paio di migliaia di miliardi di lire. E, come già disse, la signora Margaret Thatcher non si accontenta di «mezza pagnotta», quanto, per l'appunto, le offriranno i suoi colleghi ai vertici.

L'Italia, in questa vigilia di Consiglio europeo, si colloca su posizioni che, ispirandosi a principi di solidarietà, e di ideali europeistici, rivendicano specifici interessi nazionali, come le spese per le regioni depresse e per certi prodotti agricoli. Ma si è notata, tuttavia, nelle parole di Andreotti ai giornalisti, alcuna solidarietà per l'Inghilterra sul suo problema di bilancio. Non siamo isolati, o, per lo meno, non lo siamo più degli altri. L'asse franco-tedesco dei tempi di Giscard d'Estaing e di Schmidt non è stato resuscitato nonostante gli sforzi, e si vede.

Ma non è tutto perso, nonostante le tensioni della vigilia. Un accordo agricolo potrebbe fare da detonatore a un'intesa più ampia, anche se solo di principio. Un altro fallimento nel Consiglio europeo, come quello di Atene, non può essere desiderato da nessuno. Premono per l'Europa altri problemi urgenti come la collaborazione, non vicina, nel settore della Difesa, in quello dei rapporti con l'Urss di Cernenko, nel Medio Oriente. Mancano, inoltre, circa tre mesi alla rielezione per suffragio diretto del Parlamento Europeo, che ha già posto sul tappeto la questione della creazione di una «Unione europea», una meta forse lontana, ma pur sempre più lodevole dei litigi di tutti i giorni.

Renato Proni

Corte dei Conti cita in giudizio 25 dirigenti di un ospedale

ROMA — Venticinque persone avvicendatesi fra il 1978 e il 1983 nell'amministrazione dell'ospedale Regina Margherita (Usl Roma 1) sono state chiamate dalla Corte dei Conti a rispondere dell'illegittima concessione dell'indennità di «rischio radiologico» a tecnici dipendenti dell'istituto che non ne avevano alcun diritto: infermieri generici, ausiliari, applicati, operai e persino personale di segreteria.

L'udienza è stata fissata per il 15 giugno.

Tra i citati a giudizio, gli ex presidenti dell'istituto Ennio Pompei, Gasparino Caputo (che è stato anche commissario straordinario), Romolo Rovere, Antonietta Iannoni e Nando Agostinelli; tutti gli altri facevano parte del consiglio di amministrazione o dei comitati di gestione che hanno via via deliberato la concessione delle indennità non dovute.

A CENT'ANNI DALLA MORTE

La lesina di Sella

Il presidente del Consiglio è un istituto moderno nella storia dell'Italia post-risorgimentale. Morto Cavour ci vorranno ventisette anni, e ci vorrà Crispi, per arrivare a un principio di definizione «legislativa» di quelli che erano i cordpiti e i poteri, imprecisi e generici, di un *primus inter pares*, secondo la tradizione orleanista francese, così diversa da quella del *premier* britannico.

Ricasoli, col suo orgoglio e la sua intrattabilità, ci provò nel marzo 1867: ma si ruppe le ossa. Voleva essere presidente e basta; non ministro e poi anche presidente. Rifiutava qualunque altro dicastero. Abbozzò un decreto. Fu messo in minoranza, soprattutto dalla sinistra, ma con una parte della destra compilse. Il decreto non passò; il presidente del Consiglio rimase un titolo poco più che onorifico, connesso a un'altra effettiva responsabilità di governo.

«*Ministro di Stato*»: si legge nella commovente, sobria lapide di Casale Monferrato al suo cittadino più illustre, Giovanni Lanza, che era anche presidente del Consiglio per quattro anni, dal 1869 al 1873, e nientemeno che il presidente, controvoglia, di Porta Pia.

La successione dei governi, dopo la scomparsa di Cavour, è perfino incerta a doppiciante: non senza varie singolari accoppiate. C'è un governo Farini-Minghetti, in cui è difficile comprendere bene se il presidente effettivo sia stato Luigi Carlo Farini, già vicino alla follia, o non piuttosto Marco Minghetti, anche prima del passaggio ufficiale delle consegne (primi 1863: in pieno Consiglio dei ministri, una sala piccola per cinque o sei persone, l'antico direttore di Modena si era alzato in piedi annunciando il proposito di partire a cavallo per la Polonia oppressa...).

E c'è un governo Lanza-Sella, il governo della ristrutturazione finanziaria, in cui il ministro delle Finanze Sella deterrà un primato, di immagine, di ruolo e anche di polemiche, sul presidente del Consiglio, appunto Lanza. Ministro delle Tasse: cioè dell'esigenza più impopolare. Allora il Tesoro non c'era: nacque a Sinistra inoltrata.

Quintino Sella. Sono oggi cent'anni dalla morte: stroncato a 57 anni, dopo una vita lampeggiante (ministro a 35). Lo statista che legò il suo nome a un'epoca di rigore, di austerità, di rispetto scrupoloso e puntiglioso del pubblico denaro. Un simbolo d'integrità e di devozione allo Stato appena nato che superò le barriere dei partiti: uno dei *leaders* della destra storica sì — aggiungeva Giolitti — capace di guidare una sinistra seria e riformatrice.

Esponente di una famiglia biellese di alta borghesia imprenditoriale, ma pronto a riconoscere per primo il diritto di sciopero per i lavoratori, conius .le chiusure oligarchiche e misoneiste del conservatorismo scriglioso (parole del 1868: «*La fissazione del salario è per me un contratto come un altro...*»).

«*Mercante di panno*», come lo chiamava, in tono di dileggio irritato, Vittorio Emanuele II, che non lo amò mai; ma capace di vedere più lontano di tutti i consiglieri della Corona e di spingere a pedate la destra e la monarchia, riluttanti, indecise, sulla via di Roma capitale, il 20 settembre.

Mai presidente. Nel '69, incaricato di formare il governo, preferì indicare Lanza (così come rinunciò nell'81). Nel '69 c'era il tema delle spese militari al centro. Bisognava ridurle; nella lotta, eroica lotta, per il pareggio del bilancio, il problema di sempre.

Non bastavano le imposte già fissate; neppure quella tanto odiosa, e pur così necessaria, sul macinato, sulla macinazione dei cereali. Il disavanzo era ancora molto alto: nel '62 aveva sfiorato i 500 milioni (di allora), più di metà delle .correse complessive dello Stato. Poi, di risparmio in risparmio, di lesina in lesina, con un'azione fiscale spietata e generalizzata, quel deficit era sceso intorno ai 300 nel '68, sotto i 300 nel '69.

I militari protestavano. Il re, che sceglieva sempre il salvagente della Guerra (uso che durò fino a Giolitti), manteva il freno. Si usciva da un governo Menabrea, un generale di assoluta osservanza piemontese, anzi savoiarda. Si profilava una candidatura Galdini, evocante tutte le rivalità e le meschinità della guerra del '66.

«*La parola di Cialdini sono fiera una minaccia di pronunciamento*»: era insorto sdegnato Sella, che aveva così alto il senso della prevalenza del potere politico sul potere militare, quando il generale moderato reduce dal '59 aveva dichiarato in Senato che «*il ministro della Guerra non godrà più la fiducia dell'esercito*».

Sella infatti, insomma, chi doveva essere il presidente del Consiglio. Tenne solo le Finanze: per amore, a testa alta, sapendo di sfidare l'impopolarità, il suo motto, fermo e con una vena protestantica: «*Paghi chi deve e non già chi vuole*». Contro ogni tentazione di «*finanza allegra*»: che poi tornerà. E quante volte! «*Si impongono aggravi ai contribuenti*, usava dire, *non quando si vuole imporle, ma quando si vedono spese*. Una lucida profezia dell'art. 81 della Costituzione repubblicana.

Interprete di una religiosità laica, che ebbe pochi esemplari di altrettanta forza e coerenza. Arrivato dalla politica alla cultura, e non dalla corte o dai cortili dei cortigiani. Professore di geometria applicata a Torino; geologo, mineralogo; grande scalatore; grande animatore e riformatore dell'Accademia dei Lincei, col culto sperimentale e problematico della Lince.

Credente nel ruolo di Roma come capitale della scienza e dell'incivilimento umano: con una vibrazione mazziniana ma riscattata da ogni residuo teologico. Molto più germanofilo che francofilo. Capace di scrivere in latino come in italiano (a Döllinger, il fondatore della Chiesa dei vecchi cattolici, che rifiutò di piegare all'infallibilismo pontificale, scrisse nel 1872 una lettera, tutta in latino, sulla *Nuova Antologia*).

Non economista tecnico o professionale ma scienziato. Uno scienziato che vive nell'epoca positivista senza diventarne tributario. Fautore della separazione fra sacro e profano, senza impennate anticlericali; difensore dello Stato, senza pose giacobine; interprete dell'etica risorgimentale, senza smorfie di reducismo.

Il concetto dello Stato come casa di tutti. Il principio del denaro pubblico come qualcosa di sacro (non appena diventò ministro, la prima volta, impose alla sua numerosa famiglia — una famiglia che si prolunga oggi — di rinunciare a ogni fornitura diretta o indiretta, allo Stato, a ogni rapporto coi poteri pubblici).

La sua moralità era così profonda che non ebbe mai bisogno di ostentazioni «moralistiche». «*Il tributo*, diceva, *è qualcosa di sacro, tanto come il sangue che si sparge per la Patria*». E riuscì a sostituire un'amministrazione delle risorse nazionali in un Paese che aveva tradizioni diverse quando non opposte e che sembrava alla mercè di tutti gli speculatori.

Per Quintino Sella potrebbe valere quanto diceva Seneca nelle *Lettere a Lucilio*: «*In ogni uomo valente non si sa quale Dio, ma un Dio abita*».

Giovanni Spadolini

INTERVISTA CON GERMAINE GREER, SCRITTRICE FEMMINISTA «PENTITA»

Attente donne, abbiamo sbagliato

L'autrice di «L'eunuco femmina», celebre manuale della rivoluzione sessuale, fa scandalo in Inghilterra con «Sesso e destino» - Rinnega il passato: la permissività, la pillola, l'aborto - «Oggi ascolto donne che vogliono avere una parola d'amore, una carezza, una tenerezza» - La rinnovata e consapevole gioia della maternità - «Ci ritroveremo unite nella battaglia contro l'olocausto nucleare»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *Attente donne, ho sbagliato tutto. Il grido d'allarme, destinato a suscitare sorpresa e scandalo, arriva dall'Inghilterra. A lanciarlo è Germaine Greer, considerata finora «la stella polare» del movimento femminista internazionale, alla quale centinaia di migliaia di donne hanno guardato come a un punto di riferimento sicuro e infallibile. Ebbene, a più di vent'anni dalla nascita del «Women's Lib», a una dozzina d'anni dal suo primo libro, The Female Eunuch (L'eunuco femmina, tradotto da Bompiani) definito come «il manuale della rivoluzione sessuale femminista», Germaine Greer usa alto scoperto con un nuovo saggio* Sex and destiny, *che fa quasi completo* tutte le tappe rosa del passato, rinnegando gran parte di quegli slogans sui quali le femministe avevano dato battaglia: la permissività, la rivoluzione sessuale, l'aborto, la gravidanza vissuta come «malattia», tutti quei «miti» femministi che hanno mutato i rapporti nella nostra società negli ultimi anni, oggi sventolano come bandiere ormai sbiadite, sbrindellate da mille battaglie. E Germaine Greer le sventola con nuove parole d'ordine, rivoluzionarie ma di segno opposto, che suonano perciò scandalose alle orecchie delle femministe.

Mentre a Londra esce in libreria Sex and destiny, *fra un appuntamento con la tv americana e un dibattito alla BBC, alla e matronale nella maturità, Germaine Greer ha concesso un'intervista a* La Stampa *per spiegare perché oggi si schiera a favore di un freno sessuale dopo l'abbricatura della permissività, perché si proclama contro lo strapotere dei contraccettivi chimici, ma per un controllo naturale della fertilità e una rinnovata consapevole gioia della maternità. Insomma, ci si chiede, la capofila del femminismo inglese ha voltato le spalle, ha tradito il suo passato, o ha accettato un «riflusso» culturale, oppure semplicemente ha subito la legge del tempo?*

Germaine Greer si difende: «Questo libro non segna una rottura con il mio passato. Non ho mutato rotta di 180 gradi, né mi sono ritrovata sulla via di Damasco. Non sono io che ho cambiato idea: è la situazione che è completamente mutata. E con Sex and destiny non intendo fornire una soluzione, una risposta a tutto. Mi accontento di porre soltanto delle domande che possono farsi le lettrici». *E infatti sono bastate tre pagine di estratti del libro pubblicate dal Sunday Times nelle ultime settimane a infiammare l'universo femminista, a innescare un dibattito polemico che il settimanale ha registrato ancora con un'altra pagina dedicata ai commenti delle lettrici, furiosi di pallide dichiarazioni o di caldo sostegno. Il libro è assurto al colpo e «caso» del giorno in Inghilterra.*

Riferendosi a un passato ormai *remoto, la scrittrice anglo-australiana spiega:* «Allora le donne volevano conquistare il diritto alla propria sessualità, a iniziare il contatto sessuale. Il diritto di dire sì. Questa è stata la nostra battaglia, che ha provocato a noi femministe l'accusa di promiscuità. Che scioccheranza! Promiscuità è assenza di scelta, anzi abbrogazione del potere di scelta: è meglio avere tre amanti, che ha scelto, che essere presa controvoglia dal marito. Tutto questo è stato fatto a suo tempo».

«Ma oggi, è sufficiente questa libertà che abbiamo conquistato?», *si chiede la Greer.* E *la risposta che fornisce suscita sorpresa.* «Oggi ascolto donne che vogliono sentire una parola d'amore, ricevere una carezza, una tenerezza. E invece si fanno sottiere, semplicemente. La pillola ci ha rese libere, disponibili. Ma il diritto che abbiamo conquistato di dire sì, si è trasformato in un nuovo dovere di dire sempre sì, in un'altra forma di sfruttamento per noi donne».

La Greer mettiera la nuova libertà sessuale, ridimensionato il valore dell'orgasmo e denunciato anche un altro pilastro del femminismo: la conquista della pillola. «Diciamolo francamente: non siamo contente. Abbiamo lottato per avere la pillola. Era come un'ostia per la nostra religione femminista. L'abbiamo presa a dosi così forti che ci ha sconvolte. Abbiamo nascosto questi effetti, convinte che la pillola fosse la chiave per aprire la porta della nostra libertà sessuale. L'abbiamo difesa da tutte le critiche che l'accompagnarono fin dall'inizio. A quell'epoca mi ci sembrava irrazionale trattare così il nostro corpo. Ma ne è valsa davvero la pena?»

La pillola, i contraccettivi, i gadgets come metodi di controllo della fertilità sono un armamentario che oggi la leader della femminista inglesi finisce per respingere. Scrive infatti nel suo nuovo libro che le donne hanno ormai il diritto di chiedere di più. Non si deve più sperimentare sui loro corpi, alla ricerca di nuovi metodi di contraccezione per i profitti dell'industria sanitaria. «I metodi di controllo delle nascite, anche i più sofisticati, non sono assolutamente i migliori. Invece di usare mezzi agevoli e semplici, nel permettiamo ai nostri corpi di essere riempiti di steroidi e di altri veleni che causano sempre fastidi».

Basta, allora, all'uso indiscriminato della pillola, «che mette in pericolo fertilità e salute. E Germaine Greer ricopre a sorpresa il vecchio, obsoleto, dimenticato coitus interruptus. E' ancora questo il rimedio ideale per controllare le nascite senza ricorso ai contraccettivi chimici e per ricreare nella coppia quel legame di responsabilità reciproca della pillola? Le pagine del libro traboccano di riferimenti alle esperienze amorose basate su questo metodo: «La nostra preferenza per gli agenti meccanici e farmacologici di controllo delle nascite è irrazionale. Ma la tendenza dei sessuologi moderni a deplorare la pratica del coitus interruptus indica in realtà la loro mancanza d'immaginazione sessuale. Oppure, come alcuni preferirebbero si dica, la loro mancanza di creatività e tenerezza».

Ci sarà ancora nel corredo delle femministe del 2000 l'aborto? «Certamente sì, l'aborto si è sempre fatto, e sta diventando il metodo di controllo delle nascite preferito da un numero crescente di donne. Adesso si abortisce come ci si toglie un dente. Ma lascia ancora un senso di colpa. Ed è questo che dobbiamo eliminare nelle donne». Per l'avvenire si profila, come si legge nel libro, «la possibile fine dell'era dei contraccettivi sofisticati e chimici. Il controllo della fertilità avverrebbe attraverso l'aborto, sterilizzazioni più o meno estese e volontarie, e miliardi di preservativi».

La società che si delinea attraverso questo dibattito, focalizzato ancora sulla limitazione delle nascite, resta comunque una società «antibambini». E' così perché in Occidente si avverte di più il pericolo della sovrappopolazione? «Niente affatto, noi in Occidente non ci riproduciamo dal partorire perché ci preoccupiamo della sovrappopolazione o perché pensiamo di non avere i mezzi per mantenere i figli. Ma semplicemente perché non ci piacciono. La gravidanza è considerata uno stato anormale, quasi come una malattia. Bisogna perciò ripensare a fondo anche alla maternità. Le donne sono incoraggiate dalla nostra moralità a prendere in considerazione anzitutto la propria sessualità e quindi i rapporti con i loro uomini. Ma così facendo, rendono più difficili e rarefatti i rapporti con i figli. Consideriamo come cosa ideale quella che lo chiamo "la famiglia nucleare", ridotta nei suoi membri, in contrapposizione alla famiglia patriarcale. Quello che è certo è che in Occidente le donne hanno perso ormai la gioia di aver figli».

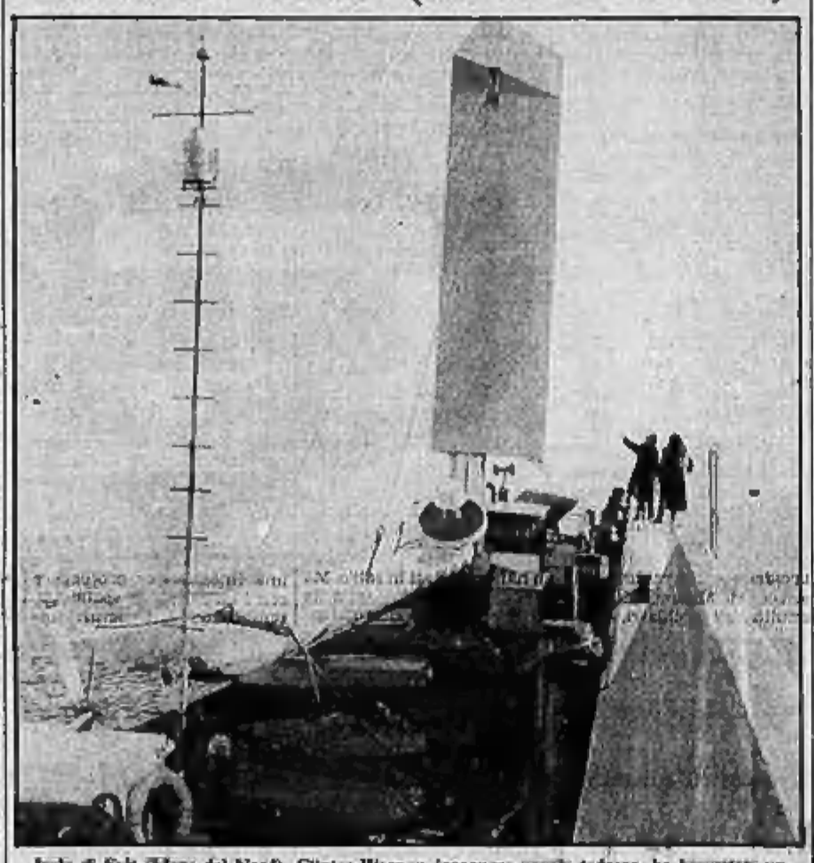
Ma la politica di controllo delle nascite non è forse applicata con maggior tenacia proprio nei paesi del Terzo Mondo, quelli afflitti sul serio dalla sovrappopolazione? «Sì, ed è pauroso, drammatico, osservare come la politica antifecondativa del mondo occidentale sia stata trasmessa, imposta anzi come modello culturale, alle altre società che l'accettano senza capire perché non è adatta a loro, sostenere che noi facendo proleggiamo le donne indiane o sudamericane è falso retorico femminista. In realtà, i nostri valori morali, i pregiudizi tipici della nostra cultura non li possiamo imporre alle altre società. Noi siamo diventati una società parassitaria, il mondo non può più reggere quello che ci serve per vivere. Forse per questo stiamo cessando di riprodurci, rappresentiamo una parcella sempre più piccola, anche se l'impatto della nostra cultura resta sconvolgente. Alla fine dovremo far posto ad altre società, ad altre culture che sappiano utilizzare meglio di noi le risorse del mondo. Ma non è di questi popoli che dobbiamo aver paura: temiamo piuttosto le nazioni ricche e sterili, rette dalle gerontocrazie, ad Ovest come ad Est, che non hanno interesse nel futuro».

Quali spazi restano allora al femminismo, quali battaglie da combattere, ora che si è inaridita la rivoluzione sessuale? «Il movimento femminista è ancora in fase di sviluppo, la crisi economica ha fatto peggiorare la situazione della donna. Basta guardare a quante sono le donne disoccupate, alle differenze nei salari, all'assenza di donne nei sindacati, all'erosione continua dei cosiddetti servizi sociali. Potremmo invertire questa tendenza? Non so, non credo, ma si affacciano altri problemi, altre battaglie. Quella contro il pericolo dell'olocausto nucleare è la più attuale e la più importante. E' una lotta su base molto più ampia, che ci permetterà di ritrovarci di nuovo tutte insieme».

Paolo Patruno

Germaine Greer: «Non siamo contente» (Foto La Stampa)

Barca a vento (ma senza vele)



Isola di Sylt (Mare del Nord). Günter Wagner, ingegnere navale tedesco, ha brevettato un nuovo rotore che, alimentato dal vento, fa avanzare la sua chiatta anche senza l'uso delle vele

MORTO A QUARANTANOVE ANNI IN ESILIO IL POETA DELLE DUE GERMANIE

Congetture su Uwe Johnson

BONN — *L'Accademia delle arti di Berlino Ovest ha annunciato la morte, avvenuta a 49 anni in Inghilterra, di Uwe Johnson, da molti definito lo scrittore della divisione tedesca. Espatriato dalla Germania Orientale nel 1959, s'era isolato in una tranquilla località alle foci del Tamigi, dopo aver trascorso i primi anni dell'esilio negli Stati Uniti.*

Uwe Johnson, il poeta delle due Germanie, è morto in esilio in Inghilterra. Günther Grass ne ha annunciato la scomparsa dicendo che aveva sempre vissuto pericolosamente. O qualcosa del genere. Sopravvivere al proprio tempo all'amarezza di commemorare anche quelli che hanno meno anni. Lo rivedo bene, Uwe Johnson, vent'anni fa quando venne in Italia in occasione della pubblicazione del suo secondo libro presso Feltrinelli. Un tedesco che più tedesco non si sarebbe potuto immaginare, nei colori biondo e rosa, negli occhiali, nella serietà tra il perplesso e l'attonito, nella corporatura, nella sua timidezza con qualche guizzo di nevrosi.

Uwe Johnson nacque a Cammin, in Pomerania, nel 1934, studiò filologia a Rostock e a Lipsia. Il linguaggio lo appassionava più della narrativa d'appendice. Volle raccontare attraverso lo studio e la manipolazione, la sperimentazione e lo sventramento del linguaggio. Nel 1959 superò il confine fatale tra la Germania cosiddetta democratica e la Germania cosiddetta federale, ma non lo fece come quelli che dichiarano di aver scelto la libertà, lo fece come quelli che confessano di aver scelto l'esilio. E non solidarizzò con la Germania federale più di quanto avesse solidarizzato con l'altra Germania, anche se il suo primo libro *Congetture su Jakob* nel 1959 sollevò molto interesse tra la critica. Cito dalla traduzione di Enrico Filippini (Feltrinelli, 1961): «*Ma Jakob ha sempre attraversato i binari... Ed erano otto anni che lavorava nelle ferrovie...*».

A forza di congetture si andava avanti così, nel commentare la misteriosa morte del giovane ferroviere Jakob sul lavoro, una mattina dopo avere evitato un treno, investito da un altro. Dal fatto della sua morte, concreto, eppure discutibile e discusso, si risaliva inevitabilmente al suo dilemma di cittadino tedesco, al problema tedesco numero 1, la divisione della Germania. Il problema numero 1 tedesco nel cuore di un periodo particolarmente dolente della storia contemporanea, quello della rivolta d'Ungheria e dell'incursione a Suez di inglesi e francesi. «*Questo Abss è la grande occasione*», sentenziò il poeta Enzensberger, che allora non si poteva sospettare capace di scrivere le citrullaggini sull'Italia che ha scritto poi per *L'Espresso*: pareva addirittura un'aquila.

Ancor più interesse da parte della critica. Uwe Johnson ottenne nel 1960 con il suo secondo romanzo intitolato, pazienza per il bisticcio, *Il terzo libro di Achim*. La divisione della Germania era più che mai il tema di Uwe Johnson. Il giornalista Karsch di Amburgo, dunque della Germania federale, riceveva dalla vecchia amica Karin, residente nella Germania democratica, l'invito a farle visita, e superava così il confine innaturale che divide il popolo tedesco. Karsch voleva capire come si vivesse effettivamente dall'altra parte, così si occupava particolarmente del convivente di Karin, Achim, grande campione di ciclismo, deputato al Parlamento, uomo rappresentativo in tutto e per tutto della Germania democratica, ombre e luci.

Lo scrittore Uwe Johnson

Se ne occupava tanto che a un certo punto gli veniva chiesto di scrivere un libro su Achim, il terzo, dato che ne esistevano già due. Karsch si metteva al lavoro, indagava nel passato di Achim, la gioventù hitleriana, la terribile guerra mondiale, il primo dopoguerra, i primi rapporti con il partito comunista, con la Germania democratica, gli amori e i disamori. Ma quel abbozzo biografico che Karsch registrava man su bianco gli veniva inesorabilmente protestato dallo stesso soggetto della biografia o dai funzionari della casa editrice che avrebbe dovuto pubblicare il testo, sinché Karsch non si rendeva conto dell'impossibilità del compito che si era assunto. Impossibile come riunire le due Germanie ormai divise persino da una diversità di linguaggio. Così se ne tornava a casa, nella Germania federale. «*I personaggi sono immaginari*», diceva la conclusione de *Il terzo libro su Achim* (e ciò ancora una traduzione di Enrico Filippini, Feltrinelli 1962). «*Gli eventi non riguardano confini bensì il confine: la differenza: la lontananza. E il tentativo di una loro descrizione...*».

Prima o poi Uwe Johnson non è più riuscito a vivere nella Germania federale, capita a tanti su della Germania democratica. Uwe Johnson ha finito per stabilire il suo ultimo esilio in Inghilterra, in una tranquilla località alle foci del Tamigi. Nella stessa località viveva la moglie da cui si era separato, e la separazione, la divisione, è stata un fatto capitale della vita dello scrittore. Della vita e, probabilmente, della morte. All'indomani della divisione sono apparse su *Die Zeit* alcune dichiarazioni di Uwe Johnson che potevano passare per accuse alla moglie, una cecoslovacca, di aver fatto dello spionaggio. Uwe Johnson beveva molto; a forza di bere si è andato distruggendo, mentre edificava con fatica e meticolosità, addirittura con spietatezza di particolari, la tetralogia *Anniversari*, un romanzo in buona parte riguardante una figura di donna, Gesine Cresspahl, in cui più d'uno ha voluto riconoscere sua moglie.

L'ultimo libro che gli ha pubblicato Feltrinelli nel 1973 è stata una parte della tetralogia intitolata appunto *Anniversari, dalla vita di Gesine Cresspahl*, tradotta da Bruna Bianchi. Pubblico scarso come prima o più di prima. Uwe Johnson è stato abbandonato un poco da tutti al suo destino. Le promesse di *Congetture su Jakob* e di *Il terzo libro di Achim* non erano state mantenute. Lo sperimentalista continuava a far lo sperimentalista. Il tedesco diviso non si era mai riconciliato con l'altra metà di sé e neppure con se stesso, diventando più che mai, peggio, o meglio, che mai tedesco, romantico, autodistruttivo, inesorabile nel non lasciarsi scappare. Di congetture su Uwe se ne potrebbero spremere tante ma nessuno potrà scrivere su di lui il vero terzo libro che avrebbe potuto scrivere solo Johnson. Come è morto, in fondo, non importa. Il mistero è come sia riuscito a vivere sino al 1984.

Oreste del Buono

Il «Tesoro di San Marco» a Parigi

PARIGI — Un'importante esposizione comprendente i più bei pezzi del «tesoro» della Basilica di San Marco sarà inaugurata il 22 marzo al Grand Palais di Parigi, e vi resterà fino al 2 luglio. La manifestazione si svolge sotto l'alto patrocinio del presidente Mitterrand e del presidente Pertini. Saranno presentati sculture, icone, smalti, calici, vasi, filigrane.

La presentazione nella capitale francese del «Tesoro di San Marco» è stata finanziata dall'Olivetti, che è intervenuta anche in fase di studio e allestimento dell'esposizione, come già avvenuto negli anni scorsi per altre manifestazioni di grande prestigio. L'ultima, a Parigi, fu quella del «Crocifisso di Cimabue», presentato nel 1982-'83 al Louvre.

Disegni degli Uffizi in Israele

GERUSALEMME — Nel quadro dell'accordo culturale Italo-israeliano, è stata inaugurata ieri al Museo Israel di Gerusalemme una mostra di disegni italiani della Galleria degli Uffizi di Firenze, la più importante esposizione d'opere d'arte italiane fatta in Israele.

L'esposizione, che resterà aperta fino a metà maggio, comprende cinquanta disegni di maestri italiani dal XV al XVIII secolo. (*g. r.*)

SALAMON AGUSTONI ALGRANTI
GALLERIE 2
Viale Sabotino 22 - 20135 Milano
Tel. 5455224 - 588048

un servizio nuovo
un'iniziativa unica

1000 LOTTI
di
ANTIQUARIATO, ARREDAMENTO
DECORAZIONE

Prevalentemente a offerta libera
senza aggravio della commissione sull'acquirente

PROGRAMMA D'ASTA
Martedì 20 Marzo ore 17.00
Mercoledì 21 Marzo ore 17.00
Giovedì 22 Marzo ore 17.00
Venerdì 23 Marzo ore 17.00

ESPOSIZIONE
dal 16 al 19 Marzo, dalle 10 alle 13
e dalle 15 alle 19
Sabato e Domenica inclusi.
Elenchi dettagliati sul posto

ROMANZI
Serena Foglia
QUALE AMORE
Il ritratto di una donna raccontato
con pennellate delicate,
con un gran gusto per la verità.
Un romanzo che ci aiuta a scoprire
la felicità che non sapevamo
di possedere.
RUSCONI

Qualche spiraglio di speranza mentre il conflitto continua sanguinoso

Il mondo arabo si schiera con l'Iraq ma lancia segnali di pace a Khomeini

Oggi a Baghdad si riuniscono i ministri degli Esteri dei Paesi della Lega (assenti Libia e Siria) per condannare l'«aggressione iraniana» - Dietro le quinte l'Algeria tenta di portare Teheran al tavolo del negoziato

DAL NOSTRO INVIATO

BAGHDAD — Per la riunione della Lega, il mondo arabo è venuto qui a Baghdad a dare la sua solidarietà all'Iraq in guerra. La Conferenza, in verità, doveva cominciare ieri ma i ministri degli Esteri di Sudan e Marocco hanno avuto «problemi personali» ad arrivare in tempo e così tutto si è spostato a oggi. Speculare su questo ritardo è certamente possibile ma non sembra molto utile. «*Troverete voi una spiegazione politica, se ci riuscite*», diceva ieri sera sorridendo ai giornalisti il portavoce del segretario della Lega, il tunisino Klibi; e certo intendeva riferirsi alla diplomazia di Sudan e Marocco, finora allineata alle scelte tattiche dei Paesi arabi moderati, che dell'Iraq sono buoni (e opportunisti) sostenitori. Chi resterà assente anche stamane sono piuttosto Siria e Libia, amici e fornitori d'armi dell'Iran; e l'Egitto, che ancora non è rientrato formalmente nella Lega araba.

Questa conferenza straordinaria della Lega segna un successo politico dell'Iraq. «La solidarietà», che è il tema del vertice, sposta in modo deciso il carattere di una guerra combattuta alla frontiera con l'Iran, 320 chilometri da qui, e tende a fissare davanti al giudizio del mondo intero che adesso questa è diventata una «guerra di aggressione», un tentativo di invasione contro un Paese arabo. Con tutti i legami che la memoria collettiva di questi popoli intreccia nella storia delle lotte combattute dodici secoli fa dagli arabi contro i persiani, per fermare la pressione espansionistica dell'antico impero di Ciro.

Passati i tempi in cui gli eserciti di Saddam Hussein combattevano dentro le terre della frontiera iraniana, oggi le battaglie dell'Iraq sono diventate difensive, mentre a Teheran si continua a parlare di «guerra santa» e di «marcia su Baghdad». L'Iran ha recuperato interamente il suo territorio, il suo esercito è già attestato sulla vecchia frontiera internazionale. Ci sarebbe ogni condizione per bloccare un massacro assurdo, che ha fatto già 200 mila morti e 600 mila feriti.

Ma l'intoppo a ogni negoziato viene sempre da Teheran, che pone ai suoi nemici condizioni molto dure: soprattutto, la destituzione del «satana» Saddam Hussein. Se l'Iraq e i Paesi arabi che lo sostengono accoglieranno il desiderio di Khomeini, la guerra avrebbe già un vincitore, perché il cambio imposto alla leadership irachena apparirebbe come la sanzione del successo iraniano. E sui Paesi del Golfo, sul mondo anche del mondo islamico, l'ombra minacciosa dell'ayatollah si allungherebbe incontenibilmente.

Il problema per tutti è dunque quello di riuscire a trascinare i mullah di Teheran al tavolo delle trattative, ma senza punire preventivamente l'Iraq. Ci sono stati già in passato parecchi tentativi diplomatici, non uno è andato al di là degli incontri preliminari. In tutti questi anni, poi, l'Iran ha agito con un comportamento diplomatico diciamo molto spregiudicato, che ignorava o sbeffeggiava le regole tradizionali dei rapporti internazionali. La stessa Croce Rossa, considerata un organismo umanitario non coinvolto nelle strategie diplomatiche dei vari Paesi, ha dovuto prendere atto di ripetuti rifiuti iraniani alle sue richieste di intervento.

Ma il fatto che ieri Teheran abbia accettato per la prima volta una missione dell'Onu, sia pure con compiti limitati all'accertamento dell'uso del gas, viene considerato nelle analisi dei diplomatici come una «incoraggiante segnale politico».

Contemporaneamente a questo primo «segnale» un altro dato diplomatico «incoraggiante» è stato raccolto qui a Baghdad dalla partecipazione algerina alla conferenza. Unico tra gli Stati presenti, l'Algeria è rappresentata non dal ministro degli Esteri ma dal suo ambasciatore: l'eccezione ha un'interessante valenza politica, perché conferma che il presidente Chadli Benjeddid sta realmente lasciando una nuova mediazione tra Iraq e Iran. Se l'Algeria avesse inviato qui il suo ministro, dopo che Teheran aveva dichiarato di considerare «non amichevole» la convocazione della conferenza, avrebbe perduto una parte delle chances diplomatiche giacché la sua decisione sarebbe apparsa come offensiva verso l'Iran; la scelta invece di essere comunque presente, però solo con l'ambasciatore, salva il principio della solidarietà araba ma differenzia anche agli occhi di Teheran il ruolo di Algeri.

La conferenza non sembra comunque in corsa con il tempo. Le notizie di guerra che vengono dal fronte confermano solo che a qualche chilometro da qui iracheni e iraniani continuano ad ammazzarsi; forse anche con l'uso del gas. Però non vi sono ancora segni certi per pensare che la nuova battaglia che si sta combattendo a Est di Bassora sia l'inizio di quell'«attacco decisivo» che Teheran annuncia ormai da qualche tempo, e per il quale ha anche ammassato alla frontiera mezzo milione di uomini. La sua minaccia pesa su questa conferenza, ma non sembra turbarne i lavori. Oggi i segni prevalenti sono quelli della speranza, non ancora dell'ottimismo.

Mimmo Candito

Una commissione dell'Onu è arrivata a Teheran

Armi chimiche: l'Iran manda i suoi feriti anche in Giappone

LONDRA — La commissione d'inchiesta creata dalle Nazioni Unite per verificare l'uso di armi chimiche da parte irachena nella guerra del Golfo è giunta ieri a Teheran. Contemporaneamente, a Londra, Parigi e Tokyo sono arrivati altri soldati iraniani che portano sui loro corpi gli effetti del gas.

Il governo iraniano non nasconde che l'invio di alcuni feriti in cliniche di Paesi occidentali ha anche lo scopo di dimostrare all'opinione pubblica la fondatezza delle sue accuse. Ormai ci sono soldati iraniani ricoverati in cinque Paesi europei (Austria, Svezia, Svizzera, Francia e Inghilterra) ed anche in Giappone. E' una forma di «offensiva diplomatica» in cui, tra l'altro, il regime di Khomeini ha impiegato notevoli mezzi: i militari sono tutti in cliniche private (quella di Londra, la «Cromwell», ha una retta giornaliera di mezzo milione per il solo soggiorno) e per il loro trasporto sono stati organizzati voli straordinari della compagnia «Iran Air».

Il governo inglese (che Teheran accusa di avere fornito le armi chimiche agli iracheni) ha fatto sapere ieri che i soldati feriti (tre) sono stati accolti «*solo per motivi umanitari*» e che Londra rimane in una «*assoluta neutralità*» nel conflitto Iran-Iraq. Anche il Giappone (che ha ottimi rapporti economici con l'Iraq) ha precisato che l'accordo per il ricovero dei feriti (due soldati) è stato preso «*direttamente tra l'ambasciata iraniana a Tokyo e la clinica*» (anche in questo caso si tratta del più esclusivo centro medico giapponese, il «Women's Medical College»).

Se i medici di Vienna già avevano accertato l'uso di armi chimiche, una conferma è venuta anche da Parigi. Le analisi compiute su due dei tre iraniani feriti hanno rivelato tracce di iprite. Uno dei feriti ha detto ai medici di avere sentito l'effetto del gas solo sei ore dopo l'esplosione delle bombe spagnole dal mucchio iracheni.

La commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite che ha raggiunto ieri Teheran ha già visitato, a quanto ha annunciato l'agenzia di stampa iraniana, «*centinaia di feriti negli ospedali*» e probabilmente oggi sarà accompagnata al fronte, nella zona di Majnun, dove le armi chimiche sono state usate. Secondo Teheran, anzi, anche ieri gli aerei iracheni hanno sganciato ordigni a base di gas. La commissione d'inchiesta è composta dal dottor Gustav Anderson (esperto di chimica svedese), dal colonnello spagnolo Manuel Domingues Carmona (specialista di armi chimiche e batteriologiche), dal dottor Peter Dunn (esperto di chimica australiano) e dal colonnello Ulrich Imobersteg, dal settore «difesa NBC» dell'esercito svizzero.

Mimmo Candito

Battaglia campale dei quattro avversari dell'«uomo nuovo»

Tutti coalizzati contro Hart nel burrascoso supermartedì

Tre milioni d'iscritti al partito democratico hanno votato in 9 Stati tra pioggia, neve e vento - Compare il fantasma di Ted Kennedy: sarà leader di compromesso?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Nella pioggia a Sud, nella neve a Nord, e nel vento a Ovest, circa 3 milioni di iscritti al partito democratico hanno ieri votato nelle Primarie e nei caucuses o assemblee distrettuali di nove Stati. Si è trattato di un «supermartedì» da «*stress* meteorologico», oltre che politico, che ha resa ancora più incerta la resolutiva conclusione della campagna elettorale, coi suoi 511 delegati al Congresso di luglio in palio, il 13 per cento del totale. Dalla gelida Boston all'umida Miami, dall'infiorata Honolulu alla burrascosa Portland, i votanti hanno sfidato le intemperie e le analisi degli esperti per rispondere al quesito che appassiona l'America: sarà Mondale o Hart a contendere la Casa Bianca a Reagan il prossimo novembre?

Come soldati in prima linea, i cinque candidati si sono battuti allo stremo delle forze e fino all'ultimo minuto. Hart, l'astro nascente che rivendica l'eredità di Kennedy, ha visitato in macchina e in aereo 17 località in altrettante ore, nel profondo Sud, alno a poco tempo fa riserva di caccia di Mondale e Glenn. Tra i conservatori delle ex piantagioni, i negri di «*Via col vento*», gli ispano-americani fuggiti alla guerre e alla fame dei Paesi poveri egli appariva meno forte dell'ex vicepresidente e dell'astronauta. Ha gettato tutte le sue risorse finanziarie nella pubblicità televisiva — 550 mila dollari, quasi un miliardo di lire — per dimostrare, come ha detto, di essere «qualcosa di più di una meteora».

Inseguendosi senza mai incontrarsi, Mondale e Glenn si sono divisi tra la Georgia, la terra dello sfortunato Carter, e la Florida, di solito assolata, ma ieri fredda e ostile. Erano parsi entrambi certi di raggiungere il proprio obiettivo: il primo di scrollarsi di dosso il ciclone Hart, il secondo di imporsi come «terzo uomo». Il leader negro Jackson, che deve conquistare almeno il 20 per cento dei voti per ottenere il finanziamento pubblico, si è concentrato sull'Alabama, culla dei diritti civili, legata al ricordo di Martin Luther King. Solo McGovern, il rivale di Nixon nel '72, è rimasto nel Nord-Est: ha dichiarato che se non vincerà o nel Massachusetts o a Rhode Island si ritirerà.

Due eventi hanno fatto da sfondo alle complesse votazioni: l'attacco concertato degli altri candidati a Hart — la sorte inevitabile dei capi in testa — e la comparsa del fantasma di Ted Kennedy, il leader da recuperare nel caso di un'impasse inaspettata tra i contendenti. Secondo i sondaggi d'opinione, l'ascesa del giovane senatore del Colorado ieri si è fermata.

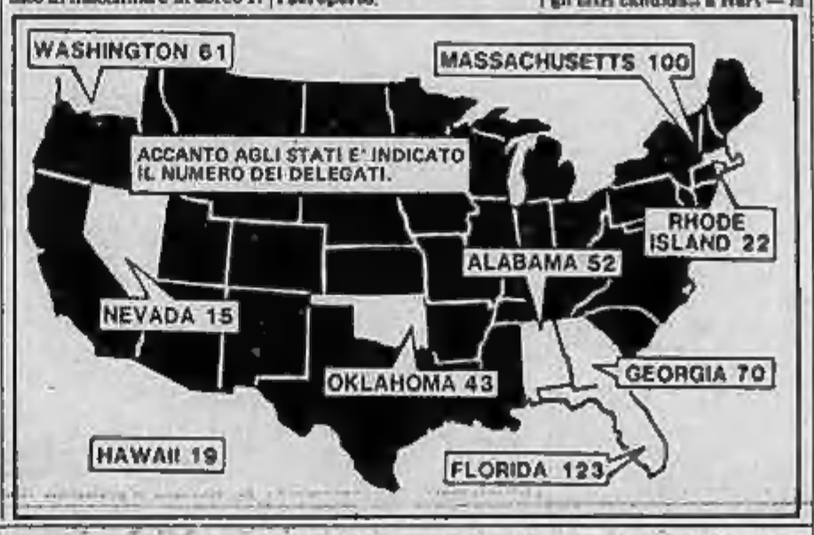
Senza commenti, la Casa Bianca ha seguito gli sviluppi per tutta la giornata. Il presidente Reagan, incontestato alle Primarie repubblicane, di cui non parla più nessuno, ha attaccato i democratici, evitando però di fare nomi. Ne ha denunciato gli sprechi nella pubblica gestione. «*Io continuo*» in politica estera, la suddivisione ai sindacati e ai gruppi di pressione. «*Non ho preferenze tra i suoi avversari*» ha detto il portavoce Speakes. Ma la Casa Bianca lascia intendere che a Reagan tornerebbe più comodo affrontare Mondale, che si porta dietro la pesante eredità di Carter, che non Hart, il quale rappresenta invece la rottura col passato, e insiste sulle nuove generazioni.

Il maltempo, l'affluenza alle urne più modesta del previsto, l'altissima percentuale degli indecisi, il margine di errore dei sondaggi d'opinione — il 7 per cento — hanno impedito previsioni serie sul probabile esito dei «supermartedì». Hart è stato data vincente nel Massachusetts, a Rhode Island, e nei caucuses degli Stati di Washington, del Nevada e dell'Oklahoma. Mondale in Georgia, in Florida, nell'Alabama e nelle elezioni alle Hawaii. Ma la sensazione più diffusa era che si sarebbe risolto poco o nulla, e che occorrerà aspettare le primarie di Stati come l'Illinois o la Pennsylvania.

Che cosa esattamente si è giocato ieri? Nell'Alabama, dove tutti i delegati repubblicani sono andati al presidente Reagan, si dovevano assegnare 59 dei 69 rappresentanti alla Convention democratica di San Francisco. In Florida, il ballottaggio riguardava 123 esponenti su un totale di 143, e in Georgia 70 su 84: qui i 37 repubblicani non erano ancora assegnati al capo dello Stato. Nel Nord le cifre apparivano meno importanti, anche se il solo Massachusetts doveva pronunciarsi per 100 delegati tra 110 dell'opposizione. Vale la pena di notare che sino alla vigilia del «supermartedì» le forze erano così distribuite: 127 seguaci per Mondale, 39 per Hart, 17 per Glenn, 10 per Jackson, con 63 indecisi.

La controversa giornata non è stata priva di sprazzi di umorismo. Ne ha fatto le spese Hart, per colpa di un Mondale insolitamente spiritoso. L'ex vicepresidente aveva accusato il rivale di essere «come un pennino senza carne». Lo aveva inoltre criticato per aver detto che se un aereo cecoslovacco puntasse sul comando strategico americano, ne ordinerebbe l'abbattimento solo se recasse uomini in divisa a bordo. Durante i suoi comizi, Mondale ha fatto distribuire *sandwiches* vuoti, e cartelli con su scritto «non sparate sui civili». Hart l'ha presa bene: «La carne c'è, è Mondale che non si sente il mangiarla», ha ribattuto. «Tocca a voi costringerlo, non celarlo per un digiuno involontario».

e. c.



Afghanistan Diserzioni in massa

NEW DELHI — Secondo fonti diplomatiche occidentali, ieri a Kabul sono avvenute diserzioni in massa dopo l'annuncio che domenica scorsa, la ferma dei militari dislocati nella capitale è stata improvvisamente prolungata da tre a quattro anni.

A Kabul, secondo le fonti, i disertori hanno abbandonato posti di blocco e guarnigioni e, in alcuni casi, hanno addirittura partecipato insieme con i mujahedin ad attacchi contro postazioni fortificate nel perimetro difensivo dell'aeroporto.

Dopo l'annuncio della visita di Honecker a Ovest

Bonn si domanda perché l'idillio tra le Germanie

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — E' un periodo d'oro per i rapporti tra le due Germanie. D'improvviso, la triste ombra del Muro non sembra offuscare più il panorama tedesco; il dialogo si è trasformato in un colloquio affabile e amichevole; moniti e avvertimenti sono fugati dai sorrisi; Erich Honecker, capo del partito e dello Stato a Est dell'Elba, compirà in autunno la sua rinviata visita nella Repubblica Federale: non verrà a Bonn, ma andrà forse a Saarbrucken e a Treviri. I funzionari delle due Repubbliche germaniche parlano di «*atmosfera euforica*»; e tutto ciò nonostante gli euromissili, nonostante i capricci delle superpotenze.

C'è qualcosa di sconcertante in questo idillio, che ha visto confluire alla Fiera di Lipsia, ad Est, una folla di quasi 80 esponenti politici della Germania Occidentale. Non s'era mai visto nulla di simile. Ma perché? E perché proprio in questi mesi? E perché su scala tanto vasta, tanto globale?

Si odono due teorie, una ottimista e l'altra pessimista. La prima dice: «*Honecker è giunto alla conclusione che il Cremlino non ha una politica vera e propria nei confronti dell'Occidente. Questa sterilità diplomatica lo allarma, cerca pertanto di dilatare e arricchire il dialogo con i suoi vicini, con i fratelli tedeschi*». I pessimisti sostengono: «*Honecker non potrebbe muoversi con tanta audacia senza il consenso di Mosca. E' pertanto lì in Russia a orchestrare l'intera operazione, nella speranza di rendere Bonn sempre più malleabile, sempre più attenta alle voci dall'Est*». Chi ha ragione? Forse un po' tutti.

Certe iniziative sono senz'altro misteriose. Perché, ad esempio, la Germania Est lascia uscire adesso centinaia di cittadini? Se il ritmo attuale di emigrazione serberà il medesimo slancio, il 1984 vedrà arrivare ad Ovest circa 60 mila tedeschi orientali. Un numero mai visto da oltre vent'anni, dalla costruzione del Muro, nel '61. Vero è che Berlino Est si aspetta da Bonn altri prestiti o crediti oltre a quelli già ricevuti: ma la sua «liberalizzazione» va oltre le richieste stesse della Repubblica Federale.

Taluni, come i francesi, temono che la Germania Est alletti la Germania Ovest nelle spire di una riunificazione: ma è una tesi che non regge, in quanto la riunificazione commuove solo ad Ovest, mentre è tuttora bollata dall'Est come un complotto per eliminare la Germania comunista. Finora almeno, non sembrano esservi rischi per nessuno in questi baci e abbracci intergermanici. E lo conferma la crescente importanza di Berlino Est quale meta diplomatica non soltanto per i tedeschi di Bonn, ma anche per ministri europei e alti funzionari americani.

Mario Ciriello

L'Angola respinge l'incontro di pace in Africa australe

LISBONA — Con un comunicato trasmesso dall'agenzia Angop, il governo dell'Angola ha respinto la proposta sudafricana di tenere una conferenza per pacificazione in Africa australe con la partecipazione di tutte le parti interessate. L'Angola — dice il documento di Luanda — potrebbe partecipare soltanto come «*osservatore*» a colloqui che dovrebbero riguardare soltanto il Sud Africa e la Swapo, il movimento indipendentista della Namibia. Viene inoltre esclusa ogni possibilità di dialogo tra l'Angola e «*la banda di criminali e traditori*». Cioè il movimento anti-marxista angolano dell'unità. Lunedì il capo della Swapo, Sam Nujoma, aveva accettato la proposta, a patto che la riunione riguardasse «*soltanto*» la Namibia.

«*Qualsiasi conferenza sulla Namibia* — dice il comunicato angolano — *potrà avere avere un senso soltanto se si svolgerà sotto gli auspici del segretario generale delle Nazioni Unite, e se sarà basata sulla ricerca dei mezzi di attuazione della risoluzione 435 del 1978*», che prevede il ritiro dei sudafricani dall'Africa di Sud-Ovest e l'organizzazione di elezioni per la Namibia indipendente. L'Onu ha ufficialmente riconosciuto la Swapo come legittima rappresentante del popolo dell'ex colonia tedesca.

Interessato alla proposta — annunciata da Pretoria dopo l'annuncio della prossima firma di un patto di non aggressione tra Sud Africa e Mozambico — sarebbe invece il presidente dello Zambia, Kenneth Kaunda, secondo il periodico sudafricano *Leadership*. Il direttore del giornale, Hugh Murray, afferma di avere avuto un lungo colloquio con Kaunda a Lusaka la settimana scorsa. Al vertice dovrebbero partecipare il primo ministro di Pretoria, Botha, e i leader dei cosiddetti «Paesi di prima linea», cioè Mozambico, Tanzania, Angola, Botswana, Zimbabwe e Zambia.

Un vertice Reagan-Cernenko? La voce si sparge a Mosca Irritata smentita americana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ipotetici contatti fra Stati Uniti e Urss in vista di un vertice Reagan-Cernenko sono al centro di una clamorosa polemica che ha per protagonisti il leader della Spd tedesco, Hans-Jochen Vogel, e l'ambasciata americana di Mosca. Vogel, che lunedì ha incontrato al Cremlino il capo sovietico, ha dichiarato ieri pomeriggio in una conferenza stampa di non avere sollevato la questione di un eventuale *summit*, precisando che «non c'era motivo di ripetere appelli già pronunciati da numerosi leader occidentali» (fra i quali lo stesso cancelliere tedesco Kohl, in occasione della sua recente visita a Washington). «*Mi risulta tuttavia* — ha aggiunto Vogel, facendo preciso riferimento a un incontro svoltosi domenica fra Gromyko e l'ambasciatore americano, ma accennando anche a un analogo colloquio a Washington fra Shultz e Dobrynin — *che le due potenze dispongono già di adeguati canali*». Per qualche ora ci si è interrogati, a Mosca, su una possibile svolta, fra Usa e Urss. Poi, la doccia fredda.

«Ci risulta — ha seccamente dichiarato un portavoce americano — *che si sia speculato a Mosca sulla possibilità che nell'incontro di domenica fra l'ambasciatore Hartman e il ministro sovietico Gromyko si sia discusso un vertice Usa-Urss. Sono autorizzato a dichiarare che la questione di un summit non è stata sollevata in quell'incontro*». Ma la replica dell'ambasciata Usa non ha interamente convinto: nelle ultime 24 ore, infatti, Washington si è dimostrata estremamente irritata per il fatto stesso che quel colloquio non fosse rimasto segreto, in base a un presunto accordo fra le parti, e che l'agenzia sovietica Tass ne avesse dato notizia.

Perché tanta preoccupazione da parte americana? Di che cosa hanno discusso Gromyko e Hartman in un colloquio straordinariamente lungo — tre ore — e urgente al punto da non poter essere rinviato al lunedì? Il breve resoconto che ne ha dato la Tass non è molto illuminante: si limita a registrare una tirata di Gromyko contro la politica americana.

A parte la frase che ha suscitato l'irritata reazione americana, alla conferenza stampa di ieri Vogel non ha detto nulla che già non fosse emerso lunedì dopo il suo incontro con Cernenko. E' venuto invece da Egon Bahr, esperto di disarmo della Spd, il giudizio più tagliente e forse inatteso da lui sull'atteggiamento del Cremlino verso una ripresa del dialogo con l'Occidente. «*Non è cambiata una virgola*», ha detto: l'Urss di Cernenko «*non abbandona la posizione secondo la quale gli euromissili Usa hanno compromesso il negoziato di Ginevra e devono essere eliminati prima che le trattative possano riprendere*».

Fabio Galvano

Seicento anni portati bene

Hedervar (Ungheria). Lo chiamano Matusalemme e il nome è completamente meritato. Quest'albero che ha superato i sei secoli di vita si conserva in forma grazie alle cure della facoltà di Agraria

In gran segreto a Parigi 80 superagenti Interpol discutono sul terrorismo

DALLA REDAZIONE DI PARIGI

PARIGI — *Ottanta esperti dell'Interpol* — l'organizzazione della polizia criminale alla quale aderiscono 138 Paesi — sono riuniti da ieri a porte chiuse a Parigi per il «terzo colloquio sui problemi del terrorismo». *Dell'Interpol non fanno parte i Paesi dell'Est, salvo la Jugoslavia, la Romania e l'Ungheria (i cui delegati, tuttavia, non sono presenti alla riunione).*

Era stata l'assemblea generale dell'organizzazione, riunita lo scorso ottobre a Cannes, a decidere il colloquio parigino. Nonostante lo statuto dell'Interpol vieti «qualsiasi» ingerenza nelle questioni di carattere politico, religioso, militare e razziale», è certo che la riunione — che si concluderà domani — esaminerà la recente ondata terroristica contro obiettivi francesi. Il più recente attentato è quello a un aereo della compagnia Uta, distrutto sabato da un'esplosione a N'Djamena, nel Ciad). In Francia, da qualche settimana c'è allarme, dopo le minacce dei gruppi estili libanesi più radicali e dopo il recente assassinio di un diplomatico mediorientale e dell'ex capo di Stato maggiore dello Scià.

Al centro del dibattito, anche le esplosioni di Londra e di Manchester, che domenica scorsa hanno fatto centinaia di feriti, e che avevano quasi certamente per obiettivo fuoriusciti libici. Tra i partecipanti alla riunione, l'inviato di Scotland Yard, William Huckesby, capo del servizio antiterrorista inglese. I rappresentanti dei vari Paesi discuteranno inoltre come migliorare la sorveglianza degli oppositori del regime di Gheddafi.

L'Interpol ha dal '46 la sua sede a Parigi. Proprio ieri è diventato ufficiale un accordo con il governo francese per la concessione di alcuni privilegi diplomatici.

Giovanni Di Mingo

pensionato La Stampa

Addolorati lo annunciano la moglie Rosina, il figlio Renato con Giusy e il piccolo Gianni, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a chi lo ha amorevolmente seguito nella malattia. I funerali giovedì 15 ore 10,15 nella cappella del cimitero Maurizio.

— Torino, 13 marzo 1984.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore della famiglia per la morte del loro dipendente

Giovanni Di Mingo

— Torino, 13 marzo 1984.

Il Gruppo Assicurativo Editrice «La Stampa» partecipa al dolore della famiglia per la morte del pensionato

Giovanni Di Mingo

— Torino, 13 marzo 1984.

Partecipano al dolore di Renato i colleghi degli uffici: Ispettori, Amministrativi, Torino e Segreteria Sindaco Cinquantotto.

Partecipano al dolore di Renato i colleghi:
Dino Allerino
Mario Bruni
Piero Bonelli
Salvatore Cerbo
Antonio Frisenda
Sergio Genari
Luigi Gelardi
Enrico Rebbi
Carlo Tadiotti
Arrigo Peyrot
Aldo e Adriana Olivero

Il marmista di fiducia con
Vittorio Andrioletti

Ne dà il triste annuncio Maria, figlia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 14,30 da Nuova Astronave Marmi, Largo Cenisio.

— Torino, 13 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Stefano Bo

Ne dànno il dolorosa annuncio la moglie Edvige, nipoti, Mafalda, Mario e la cara Daniela, cognati, cugini e parenti. I funerali si svolgeranno alla parrocchia di Bissi giovedì ore 9,30.

— Torino, 14 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Rivella

Lo annunciano la moglie Paolina, il figlio Angelo con Gianfranco e Claudia, nipoti e parenti tutti. Funerali il giorno 15 alle ore 14,30 nella parrocchia San Carlo, ove la cara salma proseguirà per la parrocchia di Strambinello (To). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 marzo 1984.

La famiglia Antonielli partecipa al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Michele Emilio Sobrito

Con profondo dolore l'annunciano la moglie, le figlie, i generi, le nipotine e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cavallasca (Varese) giovedì 15 corrente mese alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Da Cesare 16.

— Torino-Cavallasca, 13 marzo 1984.

L'Amministrazione Comunale di San Carlo Canavese partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del signor
Paolo Fornero
Ex consigliere comunale

— San Carlo Canavese, 14 marzo 1984.

Il Gruppo Sportivo Stampa Sueca piange con grande affetto il caro PAOLINO.

La famiglia Pavese, Pinselli, Da Mosto ringrazia di cuore quanti
Pino Galliffa

— Torino, 14 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Gugamiele
anni 17

Lo piangono: papà Pietro, mamma Teresa, parenti: Antonella con Silvio, Luigina e Giuseppina; nonni, zii, cugini, parenti tutti. Funerale in Lanzi mercoledì 14 ore 15 da via Lombardore 127.

— Torino, 12 marzo 1984.

Giovanni e Maria Maggio con Anna e Claudia sono vicini nel dolore a Piera, Teresa e famiglia.

La Maggio Stara S.p.A. partecipa al lutto della famiglia Sugamiele per la prova perdita del PIGLIO.

Il marito Umberto e i figli Annalisa e Manlio annunciano, a funerali avvenuti, come da lei desiderato, la scomparsa di
Clelia Chapusot Regaldo
nata a Torino 67 anni fa

e ringraziano quanti nelle sue sofferenze sono stati vicini con affetto e solidarietà.

— Torino, 14 marzo 1984.

Costanza e Piero sono profondamente vicini a Umberto Manlio e Annalisa per la perdita della loro amata CLELIA.

Piero Bobbio ed parteciperà dove vicino al lutto della famiglia Regaldo.

I Compagni della Sezione Sindacale e i Colleghi del Cooperativo sono vicini a Manlio nel suo dolore per la perdita della MAMMA.

Settembrino ed è scomparso
Rolando Rossetti

Con dolore ne danno il triste annuncio la moglie Teresa, il figlio Bruno con Paola e i nipoti Silvio e Alberto, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 in Nichelino alle ore 11 con partenza dall'abitazione alle ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 13 marzo 1984.

La famiglia Chiapello è affettuosamente vicina a Teresa e a Bruno.

Cristianamente è mancato
Caterina Giaretto
in Campia
anni 80

Addolorati lo annunciano il marito Angelo Camillo, parenti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Ferdinando Meli per le cure prestate. I funerali avranno luogo giovedì 15 marzo alle ore 8,30 nella parrocchia Sant'Ermenegildo. La cara salma sarà tumulata a Moncalvo d'Asti.

— Torino, 13 marzo 1984.

Cristianamente è mancato
Vittorio Valla
anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa Calvetto, la figlia Vanna col marito Piero Cavalletto, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr. alle ore 10 partendo da via Duchessa Jolanda 8.

— Rivalta, 13 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato
Vito Civino
anni 66

Addolorati lo annunciano la moglie Emanuela, la figlia Paola, genero, il nipotino Luca, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 dalla Parrocchia di Pino Torinese.

— Torino, 13 marzo 1984.

La famiglia Lanotte, Pelosi, Cerati, Corsaro, Bellavenda partecipano al dolore per la perdita del COGNATO e ZIO.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Baldassarre Galardi

Ne dànno il dolorosa annuncio la moglie Teresa, i figli, il genero, la nuora, nipoti e sorella. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia Maria Speranza Nostra.

— Torino, 12 marzo 1984.

(Continua a pag. 5)

A un mese dall'elezione, il segretario generale del pcus manifesta inattesi segni di mobilità e di dinamismo

Luci della ribalta su Cernenko

A Mosca i megaritratti del capo del Cremlino non sono ancora comparsi, ma nella ricerca di un'immagine carismatica anche la «pubblicità» può servire - Comizi, ricevimenti ufficiali, elezioni: l'anziano leader sfrutta tutti gli aspetti più plateali che l'apparato del potere gli concede - Anche la famiglia viene gradualmente trascinata nella lotta per la popolarità - I giudizi degli stranieri e dei collaboratori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Non si può dire che Konstantin Cernenko abbia «lustrato» le vetrine di Mosca, come aveva fatto Andropov nelle primissime settimane del suo regno al fine, forse, di accattivarsi il consenso di un pubblico molto sensibile ai deficit alimentare: è certo, però, che anche stavolta qualcosa è cambiato nel volto di una Mosca inizialmente dal grande freddo. Può trattarsi solo di un'impressione, ma a un mese dalla sua nomina (13 febbraio) par di vedere più gente nelle vie, dove con estrema rapidità sono stati rimossi tutti o quasi tutti i cartelloni con gli slogan andropoviani: si direbbe quasi che, nella sua inevitabile ricerca iniziale di consensi, Cernenko abbia rilassato talune norme con le quali il suo predecessore aveva cercato di ridurre l'assenteismo nelle fabbriche e negli uffici; anche se poi, in quella stessa ricerca di consensi, il nuovo segretario generale dà inattesi segnali di mobilità e di dinamismo, predica una riuscita linea andropoviana di «ordine ed *efficienza*», forse addirittura accentuandola.

I megaritratti di Cernenko non sono ancora comparsi a Mosca o nelle altre città, se non alla miriade di comizi elettorali delle scorse settimane. Ma non dovrebbero tardare molto: in quella stessa ricerca di consenso, il nuovo leader sovietico deve anzitutto farsi conoscere in una Russia sostanzialmente poco sensibile a ciò che accade ai vertici e che non riconosce in lui — come non aveva inizialmente riconosciuto in Andropov — un leader carismatico. Nella ricerca di un'immagine pubblica il nuovo segretario generale si è finora adoperato sfruttando ogni occasione, in un susseguirsi a ritmo quasi frenetico di discorsi (regolarmente convogliati dai megafoni della tv e dei giornali di Stato) e di impegni pubblici — ultimo l'incontro con il leader della Spd tedesca Vogel — tanto più accattivanti dopo i sei lunghi mesi del silenzio andropoviano. L'orso scopre la pubblicità.

A differenza di Andropov, Cernenko non pare un cultore del «*low profile*», di una sorta di mimetizzazione nell'ambiente che lo circonda. I primi segnali, anzi, sembrano indicare un uomo che è sì a tratti impacciato, come quando ricevette i visitatori stranieri dopo i funerali di Breznev o come è apparso l'altra domenica sotto i riflettori della tv che registravano il suo voto per il Soviet Supremo in un seggio elettorale moscovita, ma che proprio per quella mancanza di scioltezza — dovuta forse ai 72 anni, oppure all'incerta salute, sicuramente anche al carattere — sfrutta al massimo gli aspetti più plateali che gli concede l'apparato del potere. Chiunque abbia visuto a Mosca i quindici mesi di Andropov, per esempio, può notare un improvviso rifiorire, nelle vie della città, delle gigantesche Zil nere con faro rosso e sorta di polizia che sfrecciano davanti ai militari pronti a bloccare il resto del traffico e felici di mettersi sull'attenti.

Il suo stesso desiderio di votare alla presenza dei corrispondenti stranieri, informati dal ministero degli Esteri del luogo dell'appuntamento con l'urna, ricalca una vecchia tradizione brezneviana. Dopo tutto Cernenko, che per lunghi anni era stato braccio destro, consigliere e confidente di Leonid Ilich, ha avuto modo di imparare a fondo certe lezioni: non a caso già si parla a Mosca di un nascente culto della personalità, che per un leader al suo primo mese in carica è forse un primato. Se davvero egli sarà — vuoi per l'età, vuoi per la salute — un altro segretario generale di transizione, un «papa Luciani» del Cremlino, la nascita di tale culto fin dalle prime fasi del suo regno non dovrebbe allarmare gli altri potenti del Cremlino. Ed così, di fatto, sembrano contribuirvi a piene mani.

E' difficilmente ripetibile l'exploit di Gejdar Aliev, che quando era ancora primo segretario del partito in Azerbajdzhan riuscì a nominare Breznev, in un discorso, ben 133 volte. Ma qualcuno ci prova. I discorsi pronunciati nelle scorse settimane dai leader sovietici, nel quadro della scontatissima «campagna elettorale» che ha portato all'unanime e incontrastata elezione (99,9 per cento dei voti) di tutti i 1500 candidati al Soviet Supremo tranne uno (ma perché era morto alla vigilia del voto), sono stati quasi tutti un fiorire di elogi e di lodi per il nuovo segretario generale, attorno alla cui figura e alla cui opera si è concentrato tutto l'apparato del potere. Con Andropov, pochissimo citato dagli altri nelle prime settimane, i riferimenti alla sua guida «*saggia e illuminata*» erano emersi soltanto all'inizio di quest'anno, in quella che retrospettivamente appare come una campagna orchestrata dal Cremlino per convincere l'opinione pubblica — interna ed esterna — che l'ormai morente leader sovietico teneva saldamente in mano le redini del potere: con Cernenko si sprecano già ora espressioni di una piaggeria senza limiti.

Viktor Grishin, capo del partito di Mosca, lo ha nominato 28 volte nel suo discorso riferendosi, in termini laudatori, alle qualità della sua leadership: «*Vero figlio della nostra nazione*», lo ha chiamato, ma anche «*un instancabile marxista-leninista che combatte indefessamente per la pace e per il comunismo*». Pelr Demichev gli ha fatto eco parlando di «*un grande leader fedele senza limiti ai principi del marxismo*». E poi, ad uno ad uno, anche i suoi presunti avversari nella corsa alla successione di Andropov, tutti hanno lodato quell'uomo «*meritevole*», esprimendo soddisfazione che la leadership fosse ora in mani «così capaci».

Tutte parole — «*saggio*», «*autorevole*», «*intelligente*», «*conosciuto*» — che mai, nella lunga e oscura carriera di apparatchik di Konstantin Cernenko, evoluta per lo più all'ombra di Leonid Breznev, erano state usate per lui. Ordini superiori? A quando, allora, i megaritratti nelle vie di Mosca, sulla falsariga della tradizione brezneviana? Gli stralli delle librerie già si piegano sotto il peso delle sue opere.

«*Instancabile*», l'aveva descritto Breznev lodandone «*l'approccio audace e creativo*» di fronte ai problemi del partito; e instancabile Cernenko è davvero apparso in questo primo mese, nonostante l'asma e l'enfisema polmonare di cui soffre e che trasformano i suoi discorsi in ansimanti e sofferte maratone: «*Il vecchio*», osservano i moscoviti rivelando i loro interrogativi su una leadership sempre più anziana ma anche, forse, una punta di delusione. Ed è quella l'atmosfera e la sensazione che Cernenko deve cercare di sconfiggere. Non amerà i riflettori e le telecamere, ma è costretto a servirsene per proiettare di sé un'immagine finora inesistente.

Anche la famiglia può servire al gioco. Del leader sovietici — Andropov escluso, la cui moglie Tatjana sarebbe comparsa solo dopo la sua morte (il figlio Igor è un noto diplomatico e la figlia Irina un critico musicale) — Cernenko è quello di cui sul piano privato, meno si conosceva. Eppure al là ora l'impressione che, sia pure con la cautela tipica dei sovietici in queste cose, anche la famiglia — o una parte di essa — sia gradualmente trascinata nella lotta per la popolarità. Prendiamo la moglie, Anna Dmitrievna: di lei si sapeva il nome sulla base di un discorso pronunciato cinque anni fa dal leader bulgaro Zhivkov, e basta. Ma nel giro di tre giorni è poi comparsa due volte: domenica 4 marzo, alle elezioni, accompagnando il marito a deporre la scheda nell'urna (un rituale anche questo brezneviano: così Leonid Ilich aveva fatto conoscere sua moglie Viktorija); e il mercoledì seguente, quando ha fatto gli onori di casa al consueto ricevimento per le mogli degli ambasciatori in occasione della *Giornata della donna* (e in quell'occasione sono ricomparse, per la prima volta nei sedici mesi dalla morte di Breznev, sua moglie Viktorija e la figlia Galina).

La figlia di Cernenko, Elena Konstantinovna, lavora agli archivi dell'Istituto di marxismo-leninismo. Guarda caso, è emersa dall'ombra pochi giorni dopo la nomina del padre, pubblicando sulla Pravda — il suo esordio sulla carta stampata — un saggio sul rivoluzionario Maksimilian Saveljev. Il figlio (e i figli) restano invece nell'ombra, ma c'è da supporre che proprio le necessità d'immagine del padre li costringeranno in tempi brevi a completare il quadro familiare. Vladimir Konstantinovich, si dice, è funzionario del Gosktnò, l'Ente di Stato per il cinema. Ma si dice anche che ci sia un Albert, forse nato da un precedente matrimonio (del quale ovviamente non si ha conferma), il quale sarebbe a capo dell'ufficio propaganda del pcus nella città siberiana di Tomsk.

Certo è, da questo suo primo scorcio alla guida dell'Urss, che Cernenko sta cercando di proiettare di sé un'immagine ben diversa da quella nota ai suoi collaboratori. E forse ci riesce. Il Cancelliere tedesco Helmut Kohl, che lo ha incontrato dopo i funerali di Andropov, lo ha definito «*allegro e sperto*», il vicepresidente americano Bush «*gentile*», l'industriale americano Hammer «*umano*», Arkadij Shevchenko, ex collaboratore di Gromyko e vicesegretario generale dell'Onu rifugiatosi in Occidente nel 1978, lo ricorda invece come un uomo «*rude, autoritario, arrogante, dittatoriale*», ma anche «*spesso al punto che non si riconoscono neppure aneddoti o barzellette su di lui*», taciturno ma «*non la tendenza a interrompere gli altri*», in grado di «*ispirare soggezione nei subordinati*», «*pragmatico ma sprovvisto di un intelletto brillante*»; in ogni caso «*del tutto privo del senso dell'umorismo*».

Fabio Galvano

Stretto di Formosa

Cannonata (misteriosa) contro nave giapponese

TOKYO — Un mercantile giapponese carico di automobili, il «Toyofuji n. 5» è stato colpito da un proiettile di artiglieria mentre navigava nello stretto di Formosa. 11 chilometri a Sud-Ovest dell'isola cinese di Mazu. Un proiettile misterioso perché sia la Cina che Taiwan negano di avere sparato. Il comandante della nave, capitano Noboru Murata, ha riferito che la granata ha colpito il ponte provocando uno squarcio di altro un metro e danneggiando venti autovetture.

Nessuno dei 31 uomini dell'equipaggio della Toyofuji (che stazza 6176 tonnellate) è stato ferito. Il punto dove si trovava la nave giapponese al momento del cannoneggiamento, si trova ai limiti delle acque la cui territorialità viene contestata dalla Cina e da Taiwan. Il governo di Pechino ha escluso che le sue forze armate possano avere sparato ed ha precisato che le forze di Taiwan avevano esploso cinque o sei colpi di cannone nella zona ma il governo di Taipei ha smentito.

Il Libano ascolta l'osservatore siriano

Losanna. I leaders libanesi ascoltano il vice primo ministro siriano Abdel Halim Khaddam (a destra in primo piano) durante il secondo giorno di lavori alla conferenza per la riconciliazione. Da sinistra Adel Osseiran, Saeb Salam, Pierre Gemayel, Camille Chamoun (con gli occhiali), il presidente Amin Gemayel, l'ex presidente Suleiman Frangieh, Rachid Karame, Nabih Berri e Walid Jumblatt

Le navi si sposteranno in Centro America per le elezioni nel Salvador

Flotta Usa al largo del Nicaragua Polemiche tra Reagan e Congresso

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In vista delle elezioni del 25 prossimo nel Salvador, il presidente Reagan ha preso ieri una serie di misure militari. Una flotta Usa capeggiata dalla portaerei «America» sorveglierà come nove mesi or sono il Nicaragua. Un contingente di 500 soldati parteciperà a una massiccia esercitazione in Honduras. E i «contras» o controrivoluzionari, scateneranno una nuova offensiva antisandinista: la Cia li dotera di aerei e navi. Tutte le informazioni, tranne l'ultima, che non trova conferma ufficiale, giungono dal Pentagono. Lo scopo, hanno dichiarato i portavoce, è di consentire al popolo salvadoregno di esprimere liberamente il voto.

Reagan ha ordinato le nuove misure dopo un incontro alla Casa Bianca coi ministri degli Esteri honduregno Barnica e costaricano Gutierrez. Barnica ha auspicato che, qualora la crisi Centroamericana si aggravi, gli Stati Uniti inviino contingenti più numerosi in Honduras. Gutierrez ha aggiunto che gli americani «*devono ristabilire nell'Istmo l'equilibrio militare alterato dal Nicaragua*». Entrambi i ministri hanno pronosticato «*un aumento delle forniture militari cubane e sovietiche alla guerriglia nel Salvador tramite i sandinisti*» e un'ondata di attentati terroristici.

La decisione del presidente è destinata ad accentuare le polemiche al Congresso sulla presenza militare Usa in Centroamerica. La scorsa settimana, la commissione per gli stanziamenti militari per le forze armate del Senato aveva respinto una richiesta di 21 milioni di dollari per i «*contras*», successivamente approvata all'unanimità dalla commissione dei servizi segreti del Senato. Quest'ultima voterà oggi anche una seconda richiesta di 93 milioni di dollari (oltre 150 miliardi di lire) per l'esercito salvadoregno.

In un incontro con le donne repubblicane, Reagan, visibilmente irritato coi senatori, ha asserito che senza il duplice intervento contro il Nicaragua e contro la guerriglia nel Salvador l'intero Centroamerica rischierebbe di essere travolto «*dalla sovversione*».

Il Presidente ha sostenuto di essere in possesso di informazioni in base alle quali «*i guerriglieri, con l'appoggio dei nicaraguensi e dei cubani, tenteranno di bloccare l'affluso alle urne dei salvadoregni il 25 marzo*». A San Salvador, la commissione elettorale ha confermato la notizia, precisando che in una ventina di cittadine e di villaggi, isolati dai guerriglieri dal resto del Paese, sarà impossibile il ballottaggio. Parlando alle donne repubblicane, Reagan ha sostenuto altresì che sono «*urgentissimi*» gli aiuti di 1 miliardo e 300 milioni di dollari richiesti per il Centroamerica.

La flotta Usa dovrebbe salpare alla volta del Nicaragua entro la fine della settimana, e la esercitazione nell'Honduras interesserebbe nello stesso istante: i 500 soldati arriveranno da Panama, dove è di stanza il 193° battaglione paracadutisti. Gli aerei e le navi a disposizione del «*contras*» sarebbero di ricognizione e per il collocamento di mine.

e. c.

Due fucilazioni in Tunisia (per tradimento)

TUNISI — Due tunisini, condannati a morte per alto tradimento, sono stati fucilati ieri all'alba nel cortile della prigione di Tunisi.

I due erano stati condannati a morte in gennaio, poche ore comunicate ufficiale, perché «colpevoli di aver fornito informazioni segrete e documenti della più grande importanza sulla sicurezza dello Stato a una ambasciata straniera».

Nel comunicato non si precisa se i due fossero civili

Le artiglierie delle opposte fazioni hanno colpito tutti i quartieri

Beirut, una giornata di massacro Ora si spera nel cessate il fuoco

BEIRUT — Anche quella di ieri, a Beirut, è stata una giornata di guerra. Ene all'annuncio della tregua, concordata a Losanna per le 21, le bombe sono cadute su gran parte dell'Est cristiano, da Ashrafie a Dora, e sulla costa presso la capitale Hazmie. Violenti combattimenti anche lungo la linea di demarcazione tra l'Ovest musulmano e l'Est cristiano, quasi a cadenzare con i colpi del cannone la seduta della conferenza in corso in Svizzera. Solo oggi si potrà sapere se il cessate il fuoco ordinato da Losanna verrà rispettato.

Ieri, gli scontri a fuoco avevano raggiunto la loro massima intensità verso le 15. Hanno partecipato alla battaglia cannoni e batterie medie dei drusi. Individuate le fonti dei bombardamenti sui quartieri cristiani, le «Forze libanesi» (la milizia cristiana) hanno replicato colpendo le postazioni avversarie nella città musulmana e sulla montagna, a Shimlan e Qalat. Aspri gli scontri a fuoco, tra le due Beirut, soprattutto nel centro della vecchia città vicino al porto, dove le «frontiere» tra le due parti sono più indefinite, e, come di consueto, nella periferia Sud, tra Shia e la Galerie Semaan.

Nel pomeriggio, dopo una parvenza di tregua, le armi hanno ripreso a tuonare tra l'Est e l'Ovest di Beirut e si è anche avuta notizia dalle radio di una forte battaglia nell'Iqlim Kharrub, con duelli di artiglieria tra Jiye, dove sono attestate le «Forze libanesi» e Siblin, piazzaforte drusa. Quasi in contemporanea alle notizie da Losanna su un deciso accordo di cessate il fuoco rafforzato da un impegno del vicepresidente siriano Abdel Halim Khaddam, le «Forze libanesi» cristiane hanno dichiarato una loro disponibilità alla tregua.

Le radio libanesi hanno diffuso anche un appello degli industriali e dei sindacati libanesi perché le parti in conflitto trovino un compromesso di pacificazione e permettano la ripresa delle attività civili.

Nel Libano Sud, due soldati israeliani sono stati feriti nel campo palestinese di Ain Helwe, vicino a Sidone, durante una ronda di vigilanza. La pattuglia, attaccata dal fuoco di armi automatiche, ha replicato agli attentatori, ma si ignora se vi siano vittime tra i palestinesi. Per circa un'ora la popolazione del campo ha manifestato contro gli israeliani, intervenuti poi anche con una colonna blindata di rinforzo alle pattuglie impegnate nei rastrellamenti.

Da Beirut ieri è partita la delegazione pontificia guidata da monsignor Mario Brini. L'arcivescovo Brini aveva trasmesso al presidente libanese Amin Gemayel e al capo di Stato siriano Hafez Assad, a Damasco, messaggi di Giovanni Paolo II. L'inviato del Papa ha incontrato ieri nella capitale libanese il mufti sunnita Hassan Khaled e il responsabile del Consiglio superiore sciita Muhammad Mahdi Shamseddin. Monsignor Brini si è poi incontrato anche con i capi delle comunità cristiane del Libano. Prima di lasciare Beirut, si è intrattenuto con il patriarca maronita Antonios Khoreish. *(Ansa)*

Verso Beirut la «Grado» con 250 marò (dà il cambio alla «Caorle»)

ROMA — La nave «Grado» è partita ieri dal porto di Pedagne, vicino a Brindisi, con a bordo circa 250 marò del battaglione «San Marco» che daranno il cambio ai connazionali imbarcati sulla «Caorle» che si trova nelle acque libanesi dal 22 febbraio scorso.

Il «cambio della guardia al largo di Beirut rappresenta la continuità dell'impegno italiano nel quadro dei nuovi, e ridotti, compiti della Forza multinazionale di pace.

Stato civile di Torino

12 MARZO 1984

NATI — Carelli Emanuela; Camisassa Giulia; Bologna Stefano; Cossa Fiammetta; Marcellino Sofia; Albano Evelyn; Talbot Serena; Simonetti Cristian; Antonello Luciano; Ferro Sara; Reginato Sara; Leoni Erika; Allana Simona; Pessano Erika; Mauro Annamaria; Marrone Michele; Pellis Evelina; Casella Giampiero; Tedeschi Elena; Varresi Gabriele; Calabrese Luca; Del Buono Michele; Pirlone Raffaele; Di Pedova Angela; Maremonte Fabrizio; Pesaro Francesco; Andolfi Arianna; Cazzati Angelo; Sopia Assunta; Biano Gianluca; Chieb Sandra; Caporetto Andrea; Colao Claudia.

Decessi in ospedale: Bruna Cernaia ved. Angrisano, a. 71, Savigliano di Puglia, casal.; Sobrito Giuseppe, a. 80, Chieri, pens.; Zoagno Piero Guido, a. 80, Alpet Terme, pens.; Guglielmino Aldo, a. 44, Torino, ing.; Deridde Pio, a. 80, Puriano, manovale; Gambarotta Teresa ved. Ferraro, a. 79, Moncalco, casal.; Ciavotta Francesco, a. 53, Leonforte, comm.; Peracino Margherita ved. Bottaro, a. 88, Torino, casal.; Tartarone Nunzio, a. 67, Canelli, pens.; Mazzone Matteo, a. 18, Rossano, stud.; Carapelli Matteo, 7 mesi, Torino, infante, Cantino Giovanni Battista, a. 72, Torino, pens.; Magliano Lucia ved. Buzzkowsky, a. 91, Mondovì, pens.; Buonfino Domenica ved. Gallo, a. 85, Carbonerato, pens.; Mastrosimi Maria ved. Brasi, a. 86, Garda, pens.; Turri Cesarla in Guiotti, a. 68, Lagnasco, pens.; Fabris Serafina, a. 87, Valsugana, pens.; Fini Giuseppe, a. 71, Vico Venezia, pens.; Bianco Maria Caterina, a. 64, Cravlasca, pens.; Grassi Lorenzo, a. 42, Borgosesia, operaio; Papi Ultimo, a. 84, Ponte Azzurro, pens.; Musso Antonia, a. 82, Torino, pens.; Balone Carmela ved. Mangogarra, a. 80, Trecate, pens.; Lusia Paolina, a. 36, Belgrado, dip. con.; Blanco Angelo, a. 80, Torino, pens.; Pallella Angelo, a. 70, Turisi, pens.; Albano Alfredo, a. 78, Taranto, pens.; Bolzi Angela ved. Testa, a. 85, Gozzolo, pens.; Modrano Fabrizio; Pesaro Francesco; Andolfi Arianna; Cazzati Angelo; Sopia Assunta; Biano Gianluca; Chieb Sandra; Caporetto Andrea; Colao Claudia.

Morti in altre città: 3

(Segue da pagina 4)

La moglie Enza ed il figlio Guido addolorati annunciano la scomparsa in tragica circostanza di servizio dell'amatissimo

Mario Saleriale

Generale dei Carabinieri
Comandante della 1ª Brigata di Torino

— Torino, 14 marzo 1984

Il cav. Raffaele Pedersoli e famiglia partecipano al grave lutto per la tragica scomparsa del

gen. Mario Saleriale

— Settimo T.se, 13 marzo 1984

Sono vicini a Guido gli amici
Riccardo Corrello
Riccardo Moretto
Roberto Bonomo
Ilaria Gilardini

L'Arma dei carabinieri partecipa con profondo cordoglio la tragica scomparsa del

gen. Mario Saleriale
cap. Fausto Panicconi
mar. Nibaldo Bianchini
brig. Mario Bertacchini

caduti in un incidente di volo in Val Chisone e prende viva parte al lutto delle famiglie

— Torino, 14 marzo 1984

L'Ispettore Regionale, ten. Pubblisone Galleria, Presidenti e Soci del Piemonte dell'Associazione Nazionale Carabinieri partecipano al lutto dell'Arma e della famiglie per la tragica scomparsa di

gen. Mario Saleriale
cap. Fausto Panicconi
m.llo Nibaldo Bianchini
brig. Mario Bertacchini

— Torino, 13 marzo 1984

Antonio Mario Marocco con i Consiglieri ed i Soci della Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Carabinieri partecipa al tragico lutto dei familiari e dell'Arma per la perdita del

gen. Mario Saleriale

del

cap. Fausto Panicconi

del

mar. Nibaldo Bianchini

e del

brig. Mario Bertacchini

dei quali commossi ricorda l'esempio e la dedizione

— Torino, 13 marzo 1984

Il presidente Corrado Agusta, il vicepresidente Raffaello Tatì, i consigli di amministrazione della Agusta S.p.A. e società consociate e i dipendenti tutti partecipano commossi al lutto dell'Arma dei carabinieri e della famiglia del

gen. Mario Saleriale

del

cap. Fausto Panicconi

del

mar. Nibaldo Bianchini

e del

brig. Mario Bertacchini

periti nel tragico incidente della Val Chisone.

— Verona, 13 marzo 1984

I Parrucchieri del Bar Club Torino profondamente addolorati per la tragica scomparsa degli indimenticabili amici

cap. Fausto Panicconi
brig. Mario Bertacchini
mar. Nibaldo Bianchini

sono particolarmente vicini alla famiglia ed a tutti i componenti del Nucleo Elicotteri.

— Torino, 13 marzo 1984

Roberto Tatì e famiglia partecipano al lutto della famiglia e dell'Arma

Carlo e Lida Salerno
Raffaello e Maria Teresa Cerato
Giuseppe e Cristina Ciaramella
Carlo e Margherita Frigerio
Carlotta e Paola Martinenda
Silvana Nocelli
Carlo e Anna Pagliero
Luigi e Maria Pecetto
Ignazio e Pina Privitera
Caterina e Giuseppe Puleo
Giovanbattista e Mirella Viola

piangono la perdita dell'indimenticabile amico

gen. Mario Saleriale

— Torino, 14 marzo 1984

L'Associazione Nazionale Alpini Gruppi di Rocca Pietraporzio partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Giulio Scaglia, per la perdita della moglie, signora

Margherita Jolanda Barbero in Scaglia

ed è vicina a lui ed alla sua famiglia

— Torino, 13 marzo 1984

Partecipa al lutto: l'Associazione Pensionati Alleanza di Torino.

Dopo lunga malattia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pretti

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio, i figli Silvio, Osvaldo e Luciana con le rispettive famiglie, i nipoti e l'affezionata Mina. I funerali avranno luogo giovedì 15 corrente ore 15, partendo dall'abitazione in via Alpi Graie 6.

— Torino, 13 marzo 1984

(Continua a pag. 6)

Debbie, milionaria con la danza

Londra. Debbie Moore, 35 anni, bionda con lo champagne alla sua sinistra e sdonna d'affari dell'anno». Le sue lezioni di danza l'hanno resa miliardaria (Tel. United Press International)

Per New Delhi era un agente del Kgb

Maggiore sovietico espulso dall'India

NEW DELHI — Il maggiore sovietico Nikolai L. Golobov, viceaddetto militare all'ambasciata di New Delhi, è stato espulso dall'India il 28 febbraio perché sorpreso in flagrante reato di spionaggio, ed è già rientrato a Mosca.

Secondo autorevoli fonti indiane l'ufficiale sovietico, che era in servizio nella capitale indiana dal febbraio del 1982, avrebbe tentato di corrompere un «*alto funzionario*» sikh del ministero degli Esteri indiano per conoscere il contenuto di un messaggio inviato di recente al primo ministro signora Indira Gandhi dal capo del regime militare del Bangladesh, gen. M. A. Ershad.

L'alto funzionario, il cui nome non è stato reso noto, aveva subito riferito ai suoi superiori di essere stato avvicinato dal sovietico, ed era stato richiesto di «*far finta di stare al gioco*». Le autorità indiane non hanno avuto esitazioni: la presenza dell'ufficiale sovietico che il presidente dell'associazione degli «avvocati democratici» di New Delhi ha definito «*ufficiale del Kgb*» (cioè del servizio segreto sovietico), è stata dichiarata «*non gradita*» e l'interessato, senza fare alcuna contestazione, ha rapidamente lasciato il Paese con la sua famiglia.

Un quadro di Frank Sinatra venduto per 12 milioni

NEW YORK — Un quadro dipinto da Frank Sinatra è stato venduto ad un'asta della galleria Charles Hamilton, per circa 12 milioni di lire.

Il quadro, una tela a olio del 1965, periodo in cui Sinatra era sposato con Ava Gardner, rappresenta la Quinta strada di notte.

Arno Breker, 84 anni, è sempre al centro di polemiche

L'atleta Meyfarth posa nuda per lo «scultore di Hitler»

BONN — La ex primatista mondiale di salto in alto, la ventisettenne Ulrike Meyfarth, ha posato nuda per lo scultore Arno Breker, l'artista più famoso del Terzo Reich.

L'atleta ha dichiarato di averlo fatto «*in nome dell'arte*». «*Breker mi ha detto che il corpo femminile è sacro e deve essere immortalato*». Ha aggiunto che Breker è per lei il più grande scultore del nostro tempo. L'atleta tedesco-occidentale è, con la sovietica Bykova, in lizza per il titolo olimpico.

Tra le opere di Arno Breker si ricordano le statue monumentali che ornavano lo stadio olimpico di Berlino, lo stesso che accolse i Giochi del 1936. Lo scultore, che oggi ha 84 anni, è stato al centro in questi anni di roventi polemiche. Artista prediletto di Hitler e di Goebbels fu il rappresentante più celebrato, negli anni del nazismo, dell'espressione verista sostenuta dai nazisti del regime contro l'arte «decadente». La sua rappresentazione del corpo umano, ispirata, secondo i gerarchi del Terzo Reich, ai principi della «razza superiore ariana» non gli è stata mai perdonata dalla cultura ufficiale antifascista.

Per la verità molti personaggi della cultura, e della politica, l'hanno personalmente apprezzato come artista anche dopo la guerra. Di Breker sono noti busti di Cocteau e di Adenauer. Ma quando lo scultore di Hitler volle presentarsi a Parigi nel 1981 nell'ambito d'una grossa mostra dedicata all'arte a Parigi dal '37 al '47 molti francesi insorsero e ricordarono un'altra sua mostra, imposta nel '42 dagli occupanti nazisti. Lo stesso Breker non volle farsi coinvolgere nelle polemiche e rinunciò a partecipare all'esposizione.

Anche in Germania, d'altronde, l'artista ha molti accaniti oppositori tra le vittime (o i loro eredi) del nazismo. Conscia di queste polemiche, quando si è saputo che aveva posato nuda come modella di Breker, Ulrike Meyfarth si è affrettata a dichiarare: «*Lo so che Arno Breker ha molti nemici che gli rimproverano il suo passato nazista, ma egli ha spesso aiutato gli ebrei durante la guerra, a rischio della sua vita*». E questa è una tesi che sostengono quanti credono comunque nella validità dell'opera di Breker, e che ritengono inoltre che non fu mai lui a sollecitare i favori del regime nazista, verso il quale, dicono sempre i suoi estimatori, mostrò spesso ostilità e freddezza, coperte dai suoi alti protettori.

e. st.

Costo del lavoro: slitta a domani il dibattito sul decreto al Senato

Dc e pri tentano di scongiurare uno scontro frontale con il pci

Attesa per la decisione che la Cgil prenderà venerdì - Ma socialisti, liberali e socialdemocratici precisano che il decreto va approvato così come è - Condono edilizio: la Jotti convalida l'emendamento del pci

ROMA — Slitta di un giorno l'inizio del dibattito a Palazzo Madama sul decreto che taglia la contingenza. La proposta è venuta dal presidente del Senato Cossiga ed è stata approvata all'unanimità dai capigruppo. Lo scopo è svelenire l'atmosfera e permettere alla commissione Bilancio di preparare quanto meno le relazioni finali. Questo obiettivo è sicuramente raggiunto. I comunisti, infatti, sin da ieri sera hanno sospeso il loro ostruzionismo in commissione. «*Di fronte ad un gesto che è certamente distensivo* — ci spiegava il senatore Napoleone Colajanni — noi rispondiamo con "*fair play*" e da stasera *non faremo l'opposizione come prima. In aula, naturalmente, sarà un'altra cosa*».

Cosa succederà in aula da domani non si riesce, in effetti, ancora a prevedere. Tuttavia a Palazzo Madama ieri si capiva che sono in corso intensi contatti riservati per ridurre la tensione e trovare una soluzione di mediazione. E' grande l'attesa per quel che deciderà la Cgil venerdì prossimo. Attesa, in verità, non condivisa da tutti i partiti di governo. I liberali e i socialdemocratici hanno voluto precisare ieri che il decreto va ormai approvato così com'è. I democristiani e i repubblicani sembrano invece più disponibili a vedere quello che succederà.

«*I sindacati tedano di attivarsi per trovare dei punti di confluenza allo scopo di raggiungere lo stesso obiettivo che si è posto il governo* — ci diceva il responsabile economico della dc, sen. Rubbi —; *senza questa condizione non rimarrebbe altro che approvare il decreto così com'è*». Opposta è la posizione dei liberali. Il presidente e il vicesegretario del pli, Bozzi e Patuelli, hanno posto ieri sera una sorta di «veto»: «*Non possono essere tenute in conto proposte alternative al contenuto del decreto legge sul costo del lavoro: insistere su proposte alternative significherebbe voler mettere a repentaglio la stabilità e la vita del governo. La situazione politica ed economica del Paese impone che il decreto sia convertito, salvo valutare in seguito se e quali nuove ipotesi si possono coltivare*».

Ha aggiunto il vicesegretario del psdi, Puletti: «*Si vorrebbe intorno al decreto non poche manovre. Si stanno ipotesi di mutamento, di integrazioni e di cambiamenti più o meno profondi che ci sembrano tutti indirizzati a creare confusione e sconforto*». Puletti se la prende apertamente con i repubblicani, e la loro proposta di semestralizzare la scala mobile. Si arriverebbe così «a una *moratoria che finirebbe per dare partita vinta al pci*».

E' un'affermazione rivelatrice della divisione che sembra sempre più evidente, all'interno del governo, tra psi, psdi e pli da una parte, e repubblicani e dc dall'altra. Questi ultimi due sono alla ricerca di soluzioni che evitino uno scontro frontale col pci. Esigenza che ieri è emersa anche durante una tavola rotonda sul congresso democristiano alla quale hanno partecipato tra gli altri Bodrato e Galloni.

Il rinvio di un giorno del dibattito sul controverso decreto è giudicato un gesto di buona volontà. Quanto meno, il pci lo ha interpretato come tale. «*Noi ci guadagniamo un giorno ma questa corsa contro il tempo ingaggiata dal governo* — spiegava il senatore Lucio Libertini —; *si dimostra che senso il pci non si fa il calendario dei lavori al Senato, e che c'è uno spazio negoziale al quale fa ostacolo il decreto. Cosa ci guadagna la maggioranza? So che dc e pri ci guadagnano un'atmosfera meno conflittuale e uno spazio per le trattative di mediazione*».

Si tratta ora di vedere se il Senato si impegna a chiudere dibattito e votazioni ugualmente entro il 22 marzo, o se slitterà di un giorno anche il termine, finendo a ridosso della manifestazione sindacale prevista a Roma per il 24.

Intanto Palazzo Chigi ha voluto confutare il ricorso del pretore di Bologna, che ha inviato alla Corte Costituzionale il decreto antinflazione col dubbio che sia incostituzionale. Nella stessa materia ci sono precedenti, come i decreti sul costo del lavoro del 1977 che delindicizzarono l'indennità di anzianità e bloccarono le «*scale mobili*» anomale, dicono alla presidenza del Consiglio.

Alla Camera va avanti la discussione sul disegno di legge per il condono edilizio. Ieri sera la presidente Nilde Jotti ha annunciato che considera valido il voto che venerdì scorso fece passare un emendamento del pci all'articolo 9.

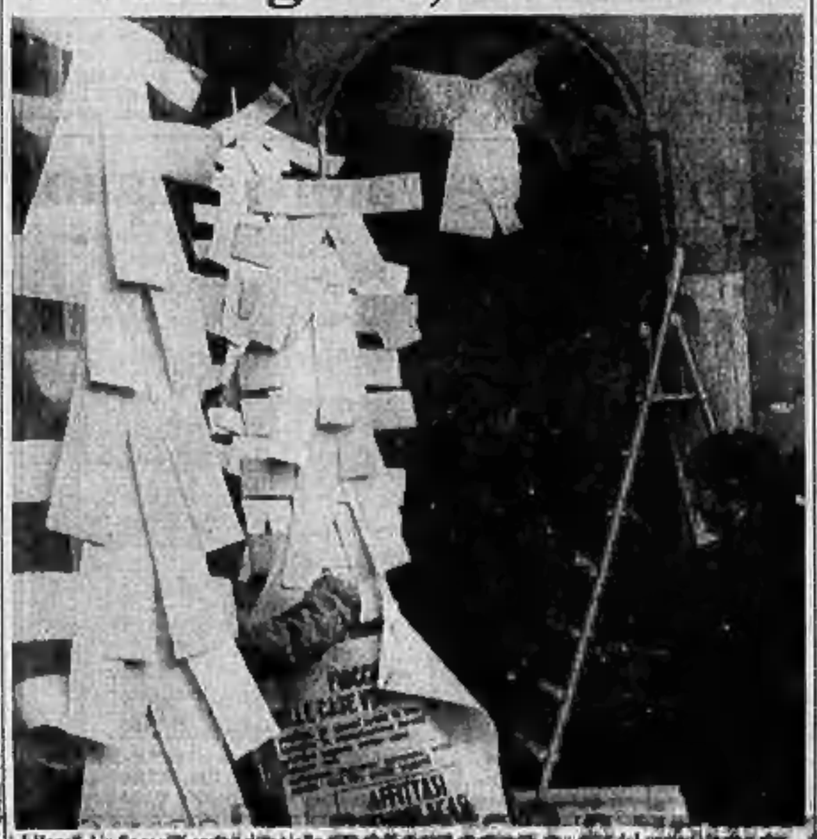
Alberto Rapisarda

Psi: per Napoli maggioranza a 6 dalla dc al pci

NAPOLI — Un'intesa a sei che comprenda dc e pci ed i quattro partiti dell'area laico-socialista è la soluzione capace di dare un governo stabile alla città di Napoli.

Questa la nuova prospettiva politica per la quale il coordinatore della Federazione napoletana del psi Fausto Cuocc sostiene che si debba lavorare dopo la «*rottura di pregiudiziali che avevano bloccato su posizioni contrapposte consumisti e democristiani*».

Fiocchi gialli, case libere



Roma. Un fiocco di carbonella giallo sulla facciata di un palazzo popolare di via del Commercio che ha più di trenta appartamenti sfitti. L'iniziativa di segnalare gli alloggi liberi è del «Movimento federativo democratico contro le case sfitte che ieri è anche sfilato in corteo (Ansa)

Secondo l'accusa stavano per dare fuoco a una sala da ballo

Quasi risolto il giallo Ludwig dopo l'arresto dei 2 piromani?

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — «Ludwig», l'organizzazione criminale che ha rivendicato delitti avvenuti nel Veneto a partire dal 1977 e poi a Milano e Monaco di Baviera sta per essere scoperta e sgominata? E' questa la sensazione che si respira nella città veneta, dove sono detenuti due giovani, Marco Furlan, 20 anni, e Wolfgang Abel, 25 anni, arrestati una settimana fa a Castiglione delle Stiviere, nel pressi di Mantova, mentre, secondo l'accusa, si apprestavano ad appiccare il fuoco ad una discoteca, la «Melamara», in quel momento gremita da 400 giovani.

I carabinieri di Verona sono cauti. Dopo che le prime voci circolate in giornata davano per risolto il mistero di Ludwig, gli investigatori hanno tenuto a ridimensionare la portata delle novità. Hanno parlato di «uno spiraglio» nelle ricerche e hanno detto di essere cautamente ottimisti per quanto riguarda alcuni episodi. Recisamente smentiscono che qualcuno abbia parlato, si tratti dei giovani in arresto o di altre persone. «*Mi sembra ovvio* — ha detto un inquirente — *parlando possono solo peggiorare la loro situazione*».

In questo ore, certo, l'attività è frenetica. In Mantovana, a Verona, si è svolto un incontro al vertice fra ufficiali dell'Arma dei carabinieri di Milano, Trento, Padova, Vicenza, Verona e Mantova. In serata è cominciata un'altra riunione, questa volta a Mantova, anche con la polizia.

In particolare, si è appreso, gli inquirenti si interessano alla personalità di Wolfgang Abel, laureato in matematica a pieni voti, figlio di un dirigente per l'Italia di una importante compagnia d'assicurazioni tedesca che da anni abita a Negrar, nei pressi di Verona. Al liceo e all'Università di Padova il giovane ha manifestato simpatie di estrema destra, ed era legatissimo a Furlan, figlio di un pubblico ufficiale burbero e autoritario di Verona.

Insieme i due sono stati sorpresi mentre, entrambi vestiti da Pierrot, cospargevano di benzina la pista da ballo, ma pare non fossero soli. Si parla di misteriosi complici a bordo di una Mercedes con targa tedesca, forse bavarese. E in Baviera, secondo quanto aveva detto ai suoi genitori, doveva essere in quel momento Abel.

Per collegare il tentato incendio di Mantova con quello avvenuto nella discoteca «Liverpool» di Monaco che non c'è? Un indizio, si dice. Nella città tedesca le taniche con la benzina non furono neppure estratte dalle due borse che le contenevano: gli attentatori le squarciarono a coltellate. Le borse usate a Mantova erano della stessa marca, anche se di colore diverso.

«Non una organizzazione, ma un gruppo piccolo — si lascia sfuggire un inquirente — non due soli, una manciata forse».

Il gruppo Ludwig per rivendicare le sue imprese ha sempre adoperato lo stesso modo: lettere spedite per posta a giornali o ad agenzie di stampa. Le missive erano scritte a mano a caratteri «runici». La sigla, accompagnata da un'aquila che sormonta una croce uncinata e il motto «*Gott mit uns*» (Dio è con noi), è comparsa per la prima volta nel 1980 in una rivendicazione pervenuta al quotidiano «Il Gazzettino».

In questa prima lettera Ludwig, fornendo particolari probanti, si assumeva la paternità di tre delitti avvenuti tra il '77 e il '79.

In seguito Ludwig ha cominciato a colpire con maggiore frequenza e soprattutto a rivendicare con più sollecitudine le sue imprese. Il 25 maggio dell'81 qualcuno a Verona dà fuoco su un lungAdige ad una costruzione in disuso adoperata come rifugio da alcuni tossicodipendenti. Un giovane di Moncalieri, Luca Martinotti di 18 anni, muore per le ustioni riportate.

Quindi è la volta di due anziani frati, Gabriele Pigato e Giuseppe Lovato, massacrati a colpi di martello mentre stavano passeggiando nei pressi del loro convento, sul monte Berico, a Vicenza. Successivamente ucciso a Verona un altro religioso, Armando Bison.

La volta seguente il pazzo assassino entra in azione a Milano, quando dà fuoco al cinema Eros mentre si sta proiettando una pellicola a luce rossa. I morti sono sei.

La polizia tedesca è certa dell'autenticità della rivendicazione del rogo della discoteca di Monaco di Baviera dove sette giovani riportano gravi ustioni.

Nel corso dell'inchiesta, prima degli ultimi episodi, con grande clamore, viene arrestato un fisico bresciano: il professor Stefano Romano, che lavora come ricercatore all'Università di Pavia. Dopo pochi giorni, risolto a chiarire la sua posizione è viene rilasciato.

Marzio Fabbri

Vittorio Emanuele «Non rinuncio al trono»

MILANO — A un anno dalla morte di Umberto di Savoia, il figlio Vittorio Emanuele conferma in un'intervista al settimanale «Gente» il suo proposito di non rimanere estraneo, come aveva fatto il padre, alle vicende politiche e sociali italiane. «*Non intendo rinunciare ai miei diritti di erede al trono* — ha detto il principe, secondo il testo anticipato dal settimanale — *e continuerò a battermi con l'ausilio dei miei fedelissimi. Sono convinto che una opposizione di ispirazione monarchica, con un deciso piglio culturale, avrebbe tutto lo spazio per agire e fare proseliti*».

Vittorio Emanuele ha inoltre, sempre secondo «Gente», criticato il sistema politico italiano. «*Da circa quarant'anni* — ha detto — *l'Italia subisce una classe politica che è diventata in tutto un'oligarchia. Il Paese è governato da partiti che non hanno organizzazione democratica. Io la Costituzione (intesa quali i partiti e i sindacati*».

Anche motoscafi giocattolo fuori legge sul Garda

TRENTO — Anche i motoscafi giocattolo sono fuori legge sul Lago di Garda. E' questa la prima rigida applicazione della legge provinciale che vieta appunto, sulla sponda trentina del più grande lago italiano, la navigazione a motore. I carabinieri in base a questa normativa varata lo scorso anno dal Consiglio provinciale di Trento, hanno fermato due natanti a motore che scorrazzavano davanti al lungolago. E' intervenuta una motovedetta dei carabinieri di Riva del Garda e i tutori dell'ordine, ligi al dovere, hanno severamente redarguito i proprietari dei due scafi: Ilario Olivieri e Paolo Ciari.

Resta da aggiungere, e non è un particolare di poco conto, che i due natanti misuravano 90 centimetri, erano insomma dei modellini che funzionavano a motore con alcol etilico e olio di ricino per carburante.

L'Italia chiede di interrogare Ortolani per rogatoria

SAN PAOLO — L'Italia ha deciso di ricorrere alla rogatoria per poter interrogare Umberto Ortolani, considerato uno degli esponenti più importanti della disciolta loggia P2.

Una richiesta in tal senso è stata presentata in questi giorni al ministero degli Esteri brasiliano che la dovrà inviare al supremo tribunale federale, al quale spetta ogni decisione. La documentazione è stata preparata dalla commissione parlamentare che indaga sulla P2 e contiene una serie di quesiti sull'attività della disciolta Loggia e sui suoi principali esponenti.

Nella richiesta viene anche raccomandato che le risposte di Ortolani siano trasmesse alla commissione entro il 6 aprile prossimo.

Quasi certamente sarà affidata a loro la vicesegreteria del partito

Per Bodrato allarme sullo scontro sociale Scotti vuole una politica collegiale nella dc

ROMA — Anche se gli interessati si schermiscono, sembra ormai quasi certo che gli onorevoli Vincenzo Scotti e Guido Bodrato saranno i «vice» di De Mita nella segreteria democristiana. Protagonisti di una tavola rotonda su «*La dc dopo il XVI congresso*», organizzata dalla rivista *Itinerari* e introdotta dall'on. Galloni, l'ex delfino di Zaccagnini e l'antagonista di De Mita al congresso hanno espresso posizioni abbastanza convergenti sulla necessità dell'unità della dc e sull'alleanza pentapartita. E non hanno mancato di ribadire alcune loro critiche alla conduzione del partito e del congresso.

Quanto alle voci secondo le quali in direzione, venerdì, De Mita proporrebbe entrambi alla carica di vicesegretari, è stato Galloni a confermarle abbastanza palesemente. Riferendosi al due, Galloni ha detto che essi «*si accingono ad assumere responsabilità rilevanti nella vita del partito*». Scotti, comunque, ha annunciato che oggi o domani presenterà le sue dimissioni da ministro della Protezione civile, dopo essere diventato l'altro ieri membro della direzione dc.

Scotti, nel dibattito, ha accusato De Mita di una errata conduzione del congresso, perché questo, a suo avviso, non chiedeva un «*serrare delle fila tra vecchie aggregazioni*», bensì «una risposta *alle domande pressanti dei militanti sul ruolo politico, prospettive della dc in questo difficilissimo passaggio della società italiana*». Va ora approfondito e sviluppato il dibattito intorno alla «*costruzione collegiale*» di una linea politica da realizzare non in laboratori astratti ma nel vivo del partito a tutti i livelli.

Il partito — ha proseguito Scotti — deve ritrovare un suo ruolo e una sua identità. Bisogna quindi opporsi «*alla tentazione di semplificare e governare in termini autoritari i processi di trasformazione della società*». Il rinnovamento non può avvenire «*né per editti, né per cartomi astratti, ma per capacità di elaborazione collettiva, non solitaria conclusione*».

Bodrato ha insistito sull'esigenza dell'unità nel partito per dare ai problemi politici una risposta più forte dopo l'insuccesso del 26 giugno, per superare posizioni che nel tempo si sono cristallizzate, per esprimere una più corretta interpretazione del nuovo statuto. Rilevato che esistono tuttora contraddizioni e che non tutte le ragioni delle divergenze sono state risolte positivamente, Bodrato ha auspicato che il discorso sull'unità sia completato a tutti i livelli, perché «*se rimane monco sarà privo di significato*».

Parlando dell'alleanza di governo, Bodrato ha detto che il pentapartito deve e può essere una strategia, ma per ora non lo è in quanto vi sono «*prospettive non conciliabili*» e quindi la maggioranza «*è caratterizzata dal prevalere dello stato di necessità*».

Bodrato ha sostenuto che in tutti i partiti deve essere fatta un'analisi molto approfondita dello scontro sociale in atto e delle conseguenze che ne possono derivare. «*Non si può accettare* — ha affermato — *che questo scontro sia destinato a far emergere l'uomo forte, mettendo in sottordine le conseguenze della conflittualità sindacale*».

Riferendosi ancora al partito, Bodrato ha detto che se non si riuscirà a gestire adeguatamente la fase di passaggio, che si sa per scontata e che invece è lunga e difficile, «*non saremo in grado di gestire il processo di rinnovamento in atto nel Paese*». A suo avviso in questa fase «non bisogna essere paralizzati dal ricercare comunque un consenso il più ampio possibile».

Per evasione all'Iva la Grundig pagherà 7 miliardi

TRENTO — Sette miliardi di multa è quanto dovrebbe pagare per evasione all'Iva la Grundig, la multinazionale con sede a Trento. Sicuramente, comunque, dovrà sborsare tre miliardi e mezzo. La vicenda risale a circa 7 anni fa quando la Grundig emise una serie di fatture per una vendita che in effetti non c'è mai stata: si trattava infatti di un'azione promozionale e pubblicitaria per consolidare l'immagine nel campo degli elettrodomestici.

Alla fine del 1977 la Guardia di finanza compì un'ispezione alla sede trentina e trovò il pacco delle fatture non corrispondente a quanto stabilito la legge: per la Guardia di finanza prima e per l'ufficio Iva poi, quelle fatture, anche se non corrispondenti ad una vendita reale, avevano evaso l'imposta sul valore aggiunto per circa tre miliardi.

Iniziativa del presidente della commissione di Vigilanza su richiesta di Craxi

Signorello consulta i partiti sui problemi della riforma Rai

ROMA — Sul fronte Rai, in un martedì caratterizzato dai rinvii (sono slittate per le votazioni al Senato, la seduta della commissione di Vigilanza sulle proposte dei partiti e l'audizione, in programma oggi, dei dirigenti dell'azienda), le uniche novità sono costituite da un colloquio telefonico tra Craxi e Signorello, che ha avviato, per incarico del presidente del Consiglio, una serie di contatti con i rappresentanti delle forze politiche sulla legge di riforma e i problemi dell'azienda, e da un segnale della dc.

«*Noi rimaniamo sempre convinti della necessità di una soluzione transitoria ed eccezionale, sia*» il commissariamento *della Rai* — dice Andrea Borri, capogruppo democristiano alla commissione di Vigilanza —. «*Ma se non si vuole proprio percorrere questa strada si potrebbe allora applicare alla lettera la legge 103 per il rinnovo del Consiglio d'amministrazione: dieci nomine lasciate alla competenza del Parlamento e le altre sei a quelle dell'Iri che dovrà poter agire in piena autonomia. L'Iri, in questo caso, annullerebbe le sei nomine già fatte*».

Secondo Borri una scelta di questo tipo sarebbe «un segnale importante verso l'esterno, un modo dignitoso per uscire da una situazione decisamente sempre più aggrovigliata. Devo però ricordare — conclude — che quando in passato abbiamo proposto soluzioni del genere ci è stato risposto con risolini di scherno. La verità è che a molti antiinflazionisti a parole fa più comodo dividere il loro paese per sedici e non per dieci».

No al commissariamento della Rai, ma operare in fretta nelle commissioni di merito per l'esame delle proposte e formare rapidamente un comitato ristretto per accelerare l'iter della riforma è un possibile provvedimento-stralcio sulla nomina del Consiglio. E' quanto sostiene, oggi su l'Unità, il responsabile della sezione comunicazioni di massa del pci, Walter Veltroni. Se si vuole si può cambiare: «*Non ci rallegriamo di essere stati soli, con il pri, ad aver dato prova di responsabilità e di volontà di cambiamento presentando una proposta di legge organica. Sono passati due mesi dalla vicenda del Consiglio d'amministrazione e i partiti di maggioranza non hanno presentato alcun provvedimento. E' una vicenda intollerabile nella quale, sia chiaro, la responsabilità primaria è della dc e del psi*».

In questa situazione, «o si raggiunge un accordo tra i partiti per il rinnovo del Consiglio o fra quindici giorni diventerà inevitabile chiedere il commissario», ammette il socialista Gianpaolo Bodrato. A rendere inevitabile la gestione straordinaria della Rai potrebbero essere gli stessi amministratori dell'azienda. Il Consiglio scaduto nello scorso giugno, convocato ieri oggi fino a venerdì, deve approvare il bilancio del 1983, quello preventivo di quest'anno e assegnare i budgets.

Se il deficit, come non è affatto escluso, sarà superiore al 10 per cento delle entrate, scatterà l'articolo 12 della legge 103 e arriverà comunque il commissario alla Rai.

g. fe.

Sciopero alla Guanda

MILANO — Sciopero ieri alla casa editrice Guanda di Milano che, oltre ai libri, pubblica le riviste «Tempo Illustrato» e «L'Illustrazione italiana». I dipendenti protestano contro l'atteggiamento dell'editore, Giancarlo Paolini, che «*alla situazione estremamente precaria della società ha saputo rispondere solo con i licenziamenti*».

Secondo quanto denunciano in un comunicato, il fratello dell'editore, Diego, sarebbe intervenuto in un'assemblea «minacciando» e «cercando di provocare una rissa». Da qui la decisione dello sciopero.

(Segue da pagina 5)

Le Ex Allieve della Casa «Madre Mazzarello», membri ricordano con lieto rammarico alcune

MADRE
Rosetta Marchese
Superiora Generale delle F.M.A.

deceduta a Roma l'8 marzo scorso, comunicano che giovedì 15 marzo, alle ore 10.30, sarà celebrata una S. Messa di suffragio nella cappella di via Cumiana 2/14. Sarebbe tutte presenti per dirle ancora una volta il nostro grazie.
— Torino, 13 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato
Fabio Gregerzi
anni 54

Lo annunciano la moglie Margherita Casa, i figli Roberto, Paola ed Elisabetta, mamma, papà, fratello, sorella e parenti tutti. Funerali giovedì 15 c.m., ore 14,30, partendo da via Gozzano 21.
— Settimo T., 13 marzo 1984.

La Sezione di Settimo Torinese della Federazione italiana della Caccia partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Fabio Gregerzi
— Settimo T., 13 marzo 1984.

E' mancato
Antonio Bellesio
anni 80

Ne danno l'annuncio i figli Giuseppina e Franco con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in S. Francesco al Campo, giovedì 15 corrente, ore 15, partendo da via Gambaci 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Francesco al Campo, 14 marzo 1984.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato l'
avv. Giovanni Cocito
A funerali avvenuti, addolorati ne danno l'annuncio i fratelli, le sorelle, le cognate e i nipoti.
— Torino, 14 marzo 1984.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Giovanni Cocito
— Torino, 13 marzo 1984.

Ricordano con rimpianto l'
avv. Giovanni Cocito
i colleghi
Corrado Aprile
Sergio Artico
Giulio Bertacchi
Gianfranco Bertinetti
Michelangelo Bevilacqua
Laura Bolgiani
Bruno Bolzoni
Gianfranco Bongiovanni
Giorgio Brocco
Attilio Castelli
Paolo Chiriotti
Vittorio Corsetino
Mario Coppo
Sandro Cristina
Walter De Filippi
Giovanni Fagni
Giuseppe Florio
Angelo Formica
Gian Vittorio Gatti
Luciano Gallo
Mario Gianinetti
Alberto Giordano
Alfredo Giordano
Franco Giordano
Mario Giomaroli
Ivan La Rotella
Sergio Antonio Rocco
Roberto Manni
Domenico Mella
Carlo Napolitano
Giorgio Nuvolone
Feliciano Oddono
Ettore Palma
Angelo Pozzi
Emilio Papa
Gianfranco Piatti
Giovanni Pozzo
Silvano Rho
Mario Roggeri
Claudio Salsano
Michele Serafino
Zaki Sciarrabattone
Domenico Serrentino
Gianni Sivori
Cesare Tagliaferro
Mariangela Viglino
Enrico Viola
— Torino, 13 marzo 1984.

Sentitamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Rabino ved. Cairo
Lo annunciano addolorati il figlio Giorgio con la moglie Vittoria, i nipoti Gianpaolo, Giovanni, Stefano e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Viano
Lo piangono: moglie, figlio, nuora, nipotina, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,15 Cappella Assistenza Madre (Largo Gemelli).
— Torino, 14 marzo 1984.

E' mancata
Ida Goldin nata Ferroni
Lo annunciano il marito, i figli e parenti a funerali avvenuti. Un particolare ringraziamento ai cari Mercandino, Internò e residenti dell'Ospedale di S. Maurizio C.se (To) per la cura prestata.
— Torino, 13 marzo 1984.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Massimo Bianco
anni 33

L'annunciano addolorati la mamma Carla, la sorella Renata, la nonna Serafina, l'amata Vanna, gli zii e cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno alle ore 14 del giorno 14-3-1984 partendo dall'Ospedale Mauriziano; la cara salma proseguirà per Castiglione d'Asti.
— Torino, 13 marzo 1984.

Addolorati/ssime sono vicini a Carla, Renata e Vanna, Paolo ed Elisa Amodeo, Tiranassi ed Elena Amodeo.

I fratelli e le sorelle di Walter, papà di MASSIMO, uniti alle loro famiglie, addolorati lo piangono.

Il Consiglio di Istituto, il Preside, i Docenti, i non Docenti, gli studenti dell'I.T.I.S. «Bodoni» partecipano al dolore della famiglia del
prof. Massimo Bianco
prematuramente scomparso e lo ricordano quale caro amico e stimato docente.
— Torino, 13 marzo 1984.

Ricordano BIANCO gli amici Marisa, Cinzi e Giulio, Marcella, Carlo, Silvia, Alberto, Bruno, Flora, Pino.

MIMMO ci ricordiamo con tantissimo affetto. Enrico, Chiara, Lalla.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Gallino
Lo piangono la moglie Lina, le figlie Annamaria col marito Ignio e il piccolo Alessandro; la sorella Giulia e Laura, il cognato Francesco e parenti tutti. La cara salma partirà da Torino Dogliotti Mautino, via Santena 5 oggi ore 12 per Custozza (Al) ove avranno luogo i funerali alle ore 15,30.
— Torino, 14 marzo 1984.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Antonio Chiadò Fiorio
Ringatore
cav. di Vittorio Veneto

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia Luigia, il genero Corrado, Cesari e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 Parrocchia «Maria Ausiliatrice». La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 marzo 1984.

Il Personale tutto della Ringatoria «Chiadò Fiorio Antonio» Alba, Bergia, Bisogno, Nota partecipano al dolore della famiglia Chiadò.

La signora Jolanda Mosso, marito, figlio, unici partecipano al dolore di Gigi.

Piangono il caro zio TOM le cognate Ezilla ed Ardis con rispettive famiglie.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Roncaglioni
Lo annunciano tristi, pagnota, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 ore 10,15 Parrocchia Santa Teresa, e so stabiliranno 100.
— Torino, 14 marzo 1984.

Lucio Giordana partecipa al dolore della famiglia Roncaglioni.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvio Roberto
Lo piangono i figli Oliviero e Maria, la nuora Anna e Franca, il nipotino Andrea, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Benedizione giovedì 15 ore 7,45 sepolto a Moncalieri, indi la cara salma proseguirà per Santo Stefano di Montemagno (ove avranno luogo i funerali ore 9,30
— Torino, 12 marzo 1984.

I cugini Martinetti piangono con i loro cari la scomparsa della cara
Iole Franchi Barbato
— Cavour, 14 marzo 1984.

Dopo lunga sofferenza, cristianamente è mancato
Pierino Marietti
anni 66

Danno il doloroso annuncio la moglie Irma, i figli Giuseppina, Giovanni e la nipote Jose con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Moncalieri Asti mercoledì 14 ore 15,30.
— Moncalieri, 12 marzo 1984.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Martino
Ne danno il doloroso annuncio: marito, figli, genero, l'affezionata nipote Alessia, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore 10,15, nella parrocchia di Santa Rita.
— Torino, 13 marzo 1984.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del defunto
Carlo Donisotti
sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro papà. La S. Messa di trigesima avrà luogo il giorno 16 aprile alle ore 18,30, parrocchia S. Francesco di Paola.
— Torino, 14 marzo 1984.

I familiari di
Rosa Gorini in Grammo
sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro immenso dolore. Sarà celebrata una S. Messa in suffragio mercoledì 14 marzo ore 18,30 e sabato 7 aprile ore 16 nella chiesa dell'Immacolata Concezione via Mosso 47.
— Torino, 14 marzo 1984.

La famiglia Calabrese commossa sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro
Antonio
— Torino, 14 marzo 1984.

Giovanna Fiandra in Grasso e famiglia commossi e riconoscenti ringraziano di cuore tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la scomparsa di
Felicita Canale ved. Fiandra
— Torino, 14 marzo 1984.

La famiglia Serra Chiapia commossa commossa per la manifestazione d'affetto tributata alla cara
Lucia Stanga ved. Serra
ringraziano. Messa suffragio 5-5-1984 chiesa SS Angeli Custodi ore 18,30.
— Torino, 14 marzo 1984.

Per l'affettuosa dimostrazione tributata alla loro cara scomparsa
Fiorentina Galli ved. Benotto
i familiari ringraziano riconoscenti. Messa trigesima: lunedì 2 aprile '84, ore 18 parrocchia Ardoro (Bv); martedì 3 aprile '84, ore 18,30 parrocchia S. Domenico Savio v. Palestro 27 Torino.
— Torino, 14 marzo 1984.

La famiglia di
Sergio Segato
ringrazia coloro che presero parte al loro grande dolore. Ringraziano particolarmente il personale medico, paramedico del prof. Tarizzo, Bellone, Pesaro, condomini via Vista 3/a, personale docente, non docente «Scuola Barbieri», la Società di Patronato, tutti gli amici e parenti, dimostrano a colleghi Cassa di Risparmio Torino.
— Torino, 14 marzo 1984.

La famiglia Garnese ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore per la scomparsa di
Giustina Nicola ved. Garrone
La S. Messa di trigesima sarà celebrata venerdì 6 aprile alle ore 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 13 marzo 1984.

Le sorelle e cugini tutti della commossa
Candida Palermoster
ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 14 marzo 1984.

La famiglia di
Giuseppe Filipazzi
ringrazia commossa quanti hanno partecipato al loro dolore. Messa di trigesima il 7-4 ore 8,30 Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 14 marzo 1984.

I nipoti e i pronipoti Rosetta e Nagre e l'amica Lodgia Grassi profondamente commossi ringraziano per l'affettuosa partecipazione al loro dolore per la scomparsa della cara
Maria Rastello
S. Messa di trigesima verrà celebrata martedì 10 aprile ore 18,30 nella parrocchia San Giovanni.
— Torino, 14 marzo 1984.

ANNIVERSARI

1977 1984
Biagio Bertolone (Gino)
Sempre con noi Gino e Chiara.
— Lanzo Torinese, 14 marzo 1984.

1983 1984
Pierina Serra
e Chiara e Annibale sempre vicini.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Giovanni Colombotto Rosso
la moglie, le figlie e i familiari tutti lo ricordano con tanto affetto a grande rimpianto. La Santa Messa a suffragio sarà celebrata giovedì 15 marzo alle ore 18,30 nella parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 14 marzo 1984.

1977 1984
Alessandro Rasa Bergoglio
Il marito la ricorda con immutato cordoglio all'affetto. S. Messa San Secondo lunedì ore 10.

1939 1984
Angelo Fasana
— Pont Canavese, 14 marzo 1984.

Orario accettazione necrologie ed epigrafi
Sportelli Salone
LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 22
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 16,30

Mentre ai familiari giunge una nuova, provocatoria telefonata dei banditi: «Siamo stati in gamba?»

Ecco Federica felice, il giorno dopo

Non è stata maltrattata, due mesi di prigionia non le hanno segnato il volto: è bianca e rosa, forse anche leggermente ingrassata - «Ho preso le sberle quando mi hanno portata via, perché non volevo stare accucciata dentro l'auto» - Mangiava abbastanza e discretamente, vedeva la tv, giocava con il suo «bambolo» - Prima è stata in una casa rustica, poi in un appartamento tra gli ulivi - «Non c'erano donne fra i miei rapitori»

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Federica era stata liberata da due ore, quando a Cuneo è giunta una incredibile telefonata, forse unica nella storia dei sequestri di persona. Al telefono era il bandito che già otto-dieci volte, negli ultimi due mesi, aveva condotto le trattative per il riscatto. «E allora? *Siete contenti? Federica sta bene come avete visto. Siete contenti che l'abbiamo consegnata a un ascensore? Vi siete convinti che siamo bravi? Del resto in questa storia c'è stato rispetto reciproco, lo devo riconoscere. Ma dovete darci atto che siamo stati in gamba, meglio di così non potevamo fare. Allora buonanotte e auguri. Arrivederci, arrivederci, addio!*», diceva la voce.

C'era da trasecolare. Nanni Angioni, il commercialista cuneese che ha ricevuto questa telefonata, per due mesi era stato il tramite fra i banditi e la famiglia Isoardi, di cui è intimo amico. La voce che ancora una volta lo chiamava, a riscatto pagato e a ostaggio restituito, era inconfondibilmente del *signor Neri*. Quel *signor Neri* che negli ultimi due mesi aveva parlato al telefono con Angioni almeno una volta la settimana, fino all'altro ieri, giorno delle istruzioni per pagare il riscatto. Provocazione, spavalderia o che cos'altro? Certezza dell'impunità o ennesimo trucco per sconcertare gli inquirenti? Riparleremo di questa quasi incredibile storia.

Raffaella. Parliamo prima di Federica, ovviamente pimpante e in gran sua. Dopo essere stata coccolata fin quasi all'alba da genitori, nonni, zii, cuginetti, verso le quattro di ieri mattina s'è addormentata come un sasso. E s'è svegliata intorno alle 11, per partecipare ai preparativi di una festicciola in suo onore, e per essere in ordine alla *conferenza stampa* fissata alle 13. A quell'ora c'erano una quarantina tra giornalisti, fotografi, cineoperatori che premevano al cancello di villa Isoardi. Federica è scesa in salotto da una scala di legno che conduce al primo piano della villa, appena un po' stupita, con un sorrisino attonito nascosto fra le labbra. Niente domande per un minuto. Tutti guardavamo la bimba, per capire che segni le avessero lasciato addosso due mesi di prigionia. Macché. Federica, vestita di rosa, era sicura di sé, pattinella, tranquilla felicità.

«Non ricordo». Stretta sul divano fra suo padre, Guglielmo, e la madre Marina («*Sit, de' loro un bacetto e ora un altro, e sorridi, via...*», pregavano i fotografi), la piccola aveva ascoltato dapprima le raccomandazioni dell'avvocato Vittorio Chiusano: «*State cortesi, non chiedete nulla che possa intralciare le indagini, nessuna domanda particolare sul luogo del sequestro e sui banditi*». E poi si sottoponeva disinvolta alle curiosità dei cronisti, pronunciando dei «non ricordo» perentori quando in effetti le domande sfioravano aspetti del segreto istruttorio. «*Perbacco, siete stati voi a istruirla?*», chiedeva un giornalista alla signora Marina. «*No, glielo assicuro, credo proprio che la bambina non ricordi*».

Le sberle. Domande e risposte sono state naturalmente spezzettate, per l'entità degli intervistatori. Sul lo assemblismo, ricordando quel che ha detto Federica: «*Sono stata trattata abbastanza bene. Ma ho preso delle sberle, il primo giorno, quando mi portavano via subito e io non volevo restare accucciata. Poi anche un'altra volta ho preso qualche sberla. Come passato il tempo? Mangiavo, dormivo e giocavo. Giocavo con Giovannone, il mio bambolo. L'avevo nella cartella di scuola quando mi hanno portata via. Piangevo anche. Prima di addormentarmi, e se mi svegliavo di notte. No, non c'era nessuna donna*». "Vedrai che ti riporteremo da papà e mamma" mi dicevano. *Il giorno più brutto quando mi hanno preso, il più bello quando mi hanno lasciata. La cosa più cattiva che ho mangiato? Una pastasciutta. La più buona, una polpetta. Glie l'ho detto più volte che ero stufa, lo gridavo. Quando ero più triste pensavo a mamma e a papà. Dormivo in un letto abbastanza buono. Mangiavo abbastanza bene. Giovedì ritornerò a scuola*».

Due prigioni. Prima della *conferenza stampa*, raccontando a ruota libera quel che ricordava dei due mesi di sequestro, Federica aveva detto ai familiari di essere stata in due diverse case: una piuttosto rustica, con «mobili rovinati», poco accogliente, piena di confusione. «*Quando telefonavano mi chiudevano in uno stanzino. Ma io ricordo che parlavano di andare a Roma, nel Lazio, dal capo*». Federica rammenta bene i tre nomi fittizi che i suoi carcerieri adoperavano: Renzo, Gianni, Guido. Erano sempre a viso scoperto. Una notte, era stata trasferita dalla casa rustica a una «più bella» attorno alla quale «*c'erano alberi fasciati di un velo rosso*». Ulivi probabilmente: ma dell'Appennino toscano o ligure? Nella seconda prigione c'era un televisore, Federica era autorizzata a vederne le trasmissioni. Non è mai stata legata. I suoi carcerieri cercavano di scherzare con lei. «*Un giorno Federica ci è inacquata, ha gridato loro di essere stufa, ha scagliato il braccio e uno dei tre. Forse è stato allora che ha preso per la seconda e ultima volta qualche sberla*».

Come prima. Ora Federica, il più presto possibile, tornerà alla vita di sempre, saggia determinazione dei suoi familiari. Giovedì prossimo già a scuola, come nulla fosse accaduto, o quasi. Il medico di famiglia ha detto che sta bene, forse ha addirittura acquistato qualche chilo di peso durante la prigionia. Chi è stato più vicino alla famiglia Isoardi in questo periodo? Alla *conferenza stampa* Guglielmo, il papà di Federica, risponde: «*L'avvocato Vittorio Chiusano, come un padre per noi in questo terribile periodo, oltre che professionalmente abilissimo. E il nostro caro amico Nanni Angioni. Ma poi tantissime altre persone...*».

— E lei, avvocato Chiusano, ha avuto problemi a concludere le trattative?

«*Quali trattative* — risponde il legale — *se da una parte c'era uno con una pistola e dall'altra noi? Un negoziato presuppone che le due parti stiano più o meno sullo stesso piano... Non era il nostro caso. Certo, dalla somma spropositata dell'inizio (otto miliardi, ndr.) *siamo riusciti ad arrivare a un riscatto più modesto, anche se enorme lo stesso (tre miliardi e mezzo, ndr.) per gli Isoardi. Ma per una bimba come Federica quale famiglia non si sarebbe data da fare ai limiti del possibile?*».

Ricerche. Il questore di Cuneo, dottor Fiorello, ieri sera ha dichiarato che gli inquirenti, in questi due mesi, hanno fatto passi notevoli, individuando i rapitori o comunque venendo a capo della loro identità. «*A un certo punto eravamo molto avanti con le ricerche, ma ci siamo dovuti fermare per il bene della bambina. Ora si tratta di ricuperare il terreno perduto. Se non avessimo temuto per la vita di Federica, oggi i banditi sarebbero già in questura*». C'è da credere che i sequestratori abbiano le ore contate. Due fermi in Liguria, nuove perquisizioni in locali notturni di Limone Piemonte e di Celle Ligure: ieri circolavano queste indiscrezioni. C'è molta curiosità, oltre che il desiderio di vederla in galera, per questa banda «in guanti bianchi», che a liberazione avvenuta telefona dicendo: «*Siete contenti? Riconoscete che siamo stati in gamba?*».

Franco Gilliberto

Quel «signor Neri» cervello della banda

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Quella della «banda in guanti bianchi» è un'interpretazione già avanzata subito dopo il rapimento e durante la prigionia di Federica Isoardi. Niente violenza il giorno del ratto, ma uno stratagemma «cinematografico» per portar via da scuola la bambina. Niente violenza o scelleratezze durante il sequestro. Nessun atto rozzo nemmeno ieri notte, alla liberazione.

Potevano lasciare la bimba in una strada di campagna, lontana dall'abitato, invece l'hanno accompagnata alla cabonica di Sanda, paesetto alle porte di Celle Ligure. E il bandito che aveva per mano Federica ha persino offerto duecentomila lire al padre del parroco: «Per il disturbo». (Il signor Perata, padre di don Giovanni, ha sdegnosamente rifiutato).

Quando la banda sarà sul banco degli imputati, come tutti si augurano, potrà forse invocare le attenuanti per questo suo comportamento. Il signor Neri (così si presentava al telefono chi teneva i contatti con la famiglia Isoardi tramite il commercialista Nanni Angioni) potrà ricordare ai giudici di non essere mai stato truce, minaccioso.

Era ancora una volta il signor Neri, probabilmente, il bandito che ha ricevuto non lontano da Castello il riscatto: tre borse che i quattrini (biglietti da cinquantamila e da centomila) avevano fatto diventar pesanti venticinque chili l'una.

Particolarmente particolare: Guglielmo Isoardi, che ha consegnato il denaro, è stato trattenuto a chiacchierare per un minuto circa dal malvivente, che aveva una calzamaglia sul volto. Come se quell'uomo non temesse polizia o carabinieri che pullulavano nella zona. **f. gil.**

Scarcerato per assoluta carenza di indizi

E' tornato libero il fratello del sequestrato di Bassano

NOSTRO SERVIZIO

BASSANO DEL GRAPPA — Dieci giorni esatti di carcere e il dott. Mario Bernardi, accusato di aver concorso nel sequestro del fratello, il mobiliere Livio, 54 anni, rapito dalla sua abitazione la sera del 3 ottobre 1983, è stato rimesso in libertà. I magistrati hanno ritenuto assolutamente carenti gli indizi che avevano fatto scattare il provvedimento di reclusione.

Disteso e sereno, Mario Bernardi ha detto: «*Ciò che mi ha sostenuto di più in questi giorni è stato il pensiero per le mie tre bambine*» e ha aggiunto che da almeno tre mesi temeva di essere fermato dai carabinieri che lo avevano già interrogato più volte. Una luce di amarezza gli ha attraversato gli occhi quando ha ripetuto di essere completamente estraneo al sequestro del fratello per il quale ha anche rischiato la vita, la notte del 25 novembre 1983, durante la consegna del riscatto ai banditi. Ha aggiunto di avere la coscienza tranquilla perché ha fatto tutto quanto era nelle sue possibilità per la liberazione del congiunto, ma di temere, conoscendo il carattere e lo stato di salute di Livio, che egli sia morto d'infarto.

Il dott. Bernardi vuole che ogni ombra sul suo conto svanisca e ci tiene in modo particolare di fare con la cognata e i nipoti. «*Questa vicenda per me non è certo finita. Comunque intendo quanto prima incontrare i familiari di mio fratello per chiarire ogni possibile equivoco*».

Le indagini sul sequestro di Livio Bernardi continuano senza un momento di pausa. I carabinieri si danno molto da fare per cercare testimoni, prove, tracce. L'ambiente in cui si muovono non è facile. Bassano è una cittadina, i commenti sono radi, le voci da controllare troppe. I militari hanno una certezza: la banda che ha rapito Livio Bernardi è composta da elementi locali o quanto meno della provincia. Sono almeno undici le persone denunciate a piede libero perché coinvolte, non si sa esattamente in quale misura, in questa vicenda, ma alcune hanno fatto perdere le tracce, altre sono in galera per motivi diversi e tengono la bocca chiusa.

Una storia, questa del sequestro Bernardi, ancora tutta da raccontare. Resta intatto il dolore della moglie e dei figli della vittima che da diciassette mesi aspettano il ritorno del congiunto rapito in casa, a Rosà, un tardo pomeriggio dell'ottobre '82, da un gruppetto di delinquenti. Il riscatto è stato pagato un mese dopo il sequestro e i banditi avevano promesso di rimettere in libertà l'ostaggio. Poi la richiesta di altri due miliardi e il silenzio che nasconde angosciosi sospetti. Infine l'arresto del fratello con l'accusa di concorso in sequestro di persona e dopo dieci giorni la decisione del magistrato di aprirgli le porte del carcere «*per assoluta carenza di indizi*». **al. pop.**

In Arabia Saudita

Liberato italiano «in ostaggio» da un anno

ROMA — Le autorità saudite hanno restituito il passaporto al tecnico italiano Carlo Fidanza, che rientrerà oggi in Italia dopo essere stato trattenuto per più di un anno in Arabia Saudita come «ostaggio» finanziario a garanzia di una serie di crediti vantati dai sauditi nei confronti della società italiana «Imco Cogeli», da cui Fidanza dipende.

La vicenda del geometra Fidanza è stata seguita fin dall'inizio dal ministero degli Esteri.

Sequestro Bombelli quattro arresti

MILANO — Sono stati arrestati ieri mattina i presunti responsabili del sequestro di Pierina Bombelli, la moglie dell'agricoltore lodigiano Paolo Belloni, rapita la sera del 22 marzo 1983 nella sua cascina «Case Nuove» di borgo San Giovanni (Milano), vicino a Lodi e liberata il 25 novembre scorso ad Amato di Taurianova (Reggio Calabria) dopo il pagamento di 600 milioni.

Si tratta di quattro persone originarie di Oppido Mamertina (Reggio Calabria) una delle quali viveva con la famiglia e lavorava come bracciante agricolo nella stessa cascina della sequestrata. Sono Giovanni Messina di 37 anni, suo fratello Salvatore di 25, e i cugini Antonio Scutellà di 25 e Biagio Scutellà di 30 anni. Tranne l'ultimo, che abita a Sant'Angelo Lodigiano, sono tutti residenti a Borgo San Giovanni.

Le indagini, dirette dal procuratore della Repubblica di Lodi, Francesco Petrosino, sono state condotte in collaborazione fra i carabinieri del gruppo Milano Terzo di Lodi e la questura di Milano. Così questa mattina alle cinque Biagio Scutellà e Giovanni Messina sono stati arrestati dai carabinieri di Lodi. Antonio Scutellà è stato arrestato dagli agenti della mobile e della Criminalpol di Milano, mentre Salvatore Messina è stato arrestato a Oppido Mamertina.

Negli ultimi anni una paurosa escalation dovuta all'emarginazione sociale

Rapine, furti, estorsioni: è Catania la capitale della malavita minorile

NOSTRO SERVIZIO

CATANIA — L'ultimo episodio, in ordine di tempo, ha avuto come teatro una gioielleria di Misterbianco, grosso Comune dell'*hinterland* etneo: due giovani rapinatori (uno di 17, l'altro di 20 anni) hanno ucciso, a colpi di pistola, il cognato della titolare che tentava di bloccarli; il giorno prima, a Gravina, un altro centro alle porte di Catania, i carabinieri avevano catturato due ragazzi, uno dei quali minorenne, che, sempre per rapina, avevano ammazzato un venditore di bibite. Vicende agghiaccianti che hanno acceso i catanesi, sempre più alle prese con giovanissimi che rubano, compiono estorsioni, rapinano e, com'è successo in questi casi, uccidono per poche lire con pistole prese in affitto.

«*Siamo da tempo oltre il limite di guardia*», sottolinea Giambattista Scidà, presidente del tribunale dei minori, e mentre parla sfoglia una sua relazione inviata tre anni fa al Procuratore Generale della Repubblica, al sindaco e al prefetto di Catania: vi si evidenziava il poderoso balzo in avanti della criminalità minorile a cavallo tra la fine degli Anni 70 e l'inizio degli 80: 37 minori imputati di rapina entrati in custodia preventiva nell'anno giudiziario 1979-80, 65 nell'anno successivo. Andare quel dato iniziale si deve moltiplicare per tre: 119 nel periodo che va dal primo luglio 1982 al 30 giugno dell'83.

Una situazione di completa emergenza, dunque: in nessun'altra città italiana la criminalità minorile ha seguito un'*escalation* così continua. Per Scidà non ci sono dubbi: i bimbi che uccidono sono figli della miseria, della mancanza di stimoli sociali che regna in molti quartieri popolari nati con il boom edilizio.

«*Sono posti — spiega — dove l'infanzia sta al confine tra un deserto e un dirupo: da un lato l'assenza di valori e strutture pedagogiche elementari, la mancanza di alberi al bisogno di realizzarsi; dall'altro, la cultura della rapina, un reato entrato nella quotidianità, che a 17 anni può essere una sorta di prova virile, una maniera aberrante di dimostrarsi uomini*».

Una radiografia spietata; basta inoltrarsi nei ghetti della periferia catanese per capire quanto sia esatta. A Monte Po (10 mila abitanti, lunghe file di case popolari e neanche un fazzoletto di verde) sono nati e cresciuti i due giovani in carcere per il sanguinoso «colpo» alla gioielleria di Misterbianco. «*Qui si vive nel più completo abbandono* — dice Franco Caudullo, componente del Consiglio di quartiere —: non c'è una chiesa, né una farmacia, né un asilo-nido. *Se la madre lavora, ai bambini piccoli badano i fratelli più grandi. L'emarginazione sociale confina con la delinquenza*».

Ma Monte Po non è un'isola di miseria: anche al Villaggio Sant'Agata, al Pigno, o a Santa Maria Goretti, vi sono zone di casermoni-dormitorio, e la strada è una scuola di vita per i ragazzini che crescono. Completamente assente lo Stato (non ci sono né commissariati di polizia né sedi di vigili urbani), l'approccio con la rapina spesso dopo un breve tirocinio fatto di «scippi» e furtarelli.

«*E' una gioventù senza speranza* — fa notare Scidà —, *non ci si rende conto, forse, che per difendere la nostra comunità dagli assalti sempre più violenti della criminalità minorile occorre affiancare all'opera di repressione un risanamento sociale, morale ed economico della realtà in cui essa prospera*». **n. n.**

Napoli, beni sequestrati a «Pupetta»

NAPOLI — Il sequestro dei beni di Assunta «Pupetta» Maresca e dei suoi figli è stato disposto dalla procura di Napoli.

La donna, legata sentimentalmente al boss della «Nuova famiglia» Umberto Ammaturo, è nota per avere ucciso, anni fa, l'uccisore del marito, Pasquale Simonetti, soprannominato «Pascalone 'e Nola», assassinando il presunto mandante dell'omicidio.

I militari hanno sequestrato quattro automobili di «Pupetta», attualmente detenuta, e gli otto appartamenti intestati ai figli, Roberto e Antonella Ammaturo.

I provvedimenti sono stati disposti in quanto la donna sarebbe inserita in apparenze a organizzazioni camorristiche.

Parà muore durante un lancio

LUCCA — Un sergente paracadutista della brigata «Folgore», Claudio Bellavia, di 23 anni, di Roma, è morto ieri mattina a Porcari durante un normale lancio di addestramento con la tecnica della caduta libera, eseguito insieme ad altri militari da un velivolo G/222.

L'incidente è avvenuto verso le 10. Il sergente, effettivo presso il nono battaglione d'assalto «Col. Moschin» dal dicembre 1983, si era lanciato da un'altezza di circa 2500 metri. Il paracadute si sarebbe dovuto aprire ad 850 metri dal suolo, cosa che invece non è avvenuta. Il militare è così precipitato sul tetto di un capannone morendo all'istante.

Sono in corso accertamenti per stabilire le cause della disgrazia.

«Se il mio partito mi eleggerà farò la mia parte»

Alcamo, «Ho i nervi saldi» dice il sindaco-poliziotto

ALCAMO — «*La mafia ad Alcamo è come il sole, sotto la vista di tutti. Tutti sappiamo quali sono gli ambienti in odore di mafia. Non ho paura di fare il sindaco. Se il mio partito mi eleggerà farò la mia parte*». Lo dice Giacomo Grillo, 33 anni, sposato, padre di un figlio, funzionario di polizia in aspettativa, che è stato designato dalla dc alla carica di sindaco di Alcamo.

Alcamo, 60 mila abitanti, economia florida, grazie agli estesi vigneti, ha tradizionalmente una forte presenza mafiosa. Altri due sindaci democristiani, Baldassarre Renda e Salvatore Bentinati, si sono dimessi, poche settimane dopo l'elezione, lamentando «esaurimenti nervosi». Un terzo sindaco, Vito Turano, dc, è rimasto in carica tre anni, ma gli hanno incendiato la villa. Sugli «esaurimenti nervosi» — quasi malattia professionale di chi riveste il ruolo di sindaco — l'alto commissario Emanuele De Francesco e la Regione siciliana hanno disposto inchieste.

Grillo, candidato a sindaco, è «minacciato» nella «tenuta» dei suoi nervi? «*Tutti gli esami medici passati* — osserva — *dicono che sto benissimo. Se interrogo il mio fisico ottengo la stessa risposta. I miei nervi sono ben saldi*».

D. — Come si comporterà con gli ambienti mafiosi?

R. — «*La mafia, ad Alcamo, non è un ambiente ameno. Gli schederi della polizia parlano; le inchieste in corso aggiungono dell'altro. Ma sia chiaro: io non vado a fare l'investigatore, ma il sindaco. I miei doveri non sono investigativi. Se nell'esercizio amministrativo rileverò illeciti farò ciò che ogni cittadino, a maggior ragione un primo cittadino, deve fare*».

D. — Lei è consigliere comunale, eletto come indipendente nelle liste dc, dal 1980. Le risultano presenze mafiose in seno al Comune?

R. — «*Sono stato eletto come indipendente perché sino al prossimo 25 aprile i poliziotti non possono avere tessera di partito. Infiltrazioni mafiose? Bisogna ricordare che l'amministrazione in carica ha licenziato per assenteismo* (il colpo da mandato di cattura n.d.r.) *Natale Rimi, figlio di un boss storico della mafia. E questo dato consente, al momento, di escludere infiltrazioni mafiose*».

D. — Poliziotto-sindaco: sono due ruoli molto diversi. La sua formazione professionale non influirà sul suo stile di amministratore?

R. — «*Il poliziotto è un cittadino come tutti gli altri; non ritengo, dunque, che avrà uno "stile" diverso, nel senso che non porterà nell'amministrazione civica un bagaglio diverso da quello che la società chiede ad ogni suo rappresentante. Devo ammettere che sono motivato nell'accettare la designazione anche dal fatto che sarò in Italia il primo poliziotto-sindaco; come dire che chi sta nella polizia di Stato può far parte, a pieno titolo, di tutte le sue istituzioni elettive*». (Ansa)

Caso di Aids nel Veneto?

TREVISO — Un caso definito «seriamente sospetto» di Aids, la sindrome di immunodeficienza acquisita che miete vittime soprattutto tra omosessuali ed eroinomani, è stato riscontrato in un giovane paziente ricoverato presso il centro di immunoematologia e di assistenza agli emofilici dell'ospedale di Castelfranco Veneto.

In Italia la classifica ufficiale segnala finora non più di sei casi di sospetto Aids; quattro a Roma, uno a Milano ed uno a Pavia, mentre negli Stati Uniti i soggetti colpiti sono già oltre duemila, con una mortalità interno al 50 per cento.

Il caso riscontrato dal prof. Traldi è il primo nel nostro Paese ad essere diagnosticato su un paziente che non è né omosessuale né eroinomane: si tratta, infatti, di un giovane emofilico alloctono. Alcuni emoderivati commerciali provenienti dall'estero, assunti dal giovane prima del suo ricovero all'ospedale di Castelfranco, sarebbero la causa o il veicolo dell'Aids.

Da oggi a Bologna SAIEDUE, le mostre edilizie di primavera

Da oggi al 18 marzo prossimo (orario continuato 9/18) il quartiere fieristico di Bologna ospiterà SAIEDUE. Mostre edilizie di primavera. Su una superficie di 46.000 mq saranno presenti 995 espositori. La manifestazione è promossa dalla Federlegno-Arredo, dalla Edilegno e dall'Uncsaal.

L'esposizione è articolata nelle seguenti sezioni: Salone del componente edilizio delle finiture - architettura d'interni (270 espositori); Rassegna dell'arredo urbano (40 espositori); Salone del serramento (315 espositori); Salone delle tecnologie per il recupero edilizio e la manutenzione degli edifici (50 espositori); Salone degli impianti sportivi e ricreativi (190 espositori); Porte e finestre: Salone delle tecnologie e dei sistemi (190 espositori).

Per tutta la durata della manifestazione saranno aperte al pubblico le mostre «Uno spazio per vivere la città. Progetti e realizzazioni di percorsi attrezzati sul territorio» e «Il legno nel restauro e restauro del legno». Nell'ambito di SAIEDUE sono in programma 19 convegni di carattere scientifico.

C'è una «fame sociale» di nuove abitazioni

Il SAIEDUE, Mostre edilizia di primavera, con i Saloni del recupero edilizio, dell'arredo urbano, degli impianti sportivi, dell'architettura e finitura d'interni, dei serramenti, delle tecnologie e sistemi per porte e finestre si pone quale ideale crocevia per fare il punto su come e in quale direzione l'edilizia si muove. Non soltanto in chiave tecnologica, quale appare nei 45 mila mq di stands e dai circa mille espositori, ma anche sotto l'aspetto operativo e culturale, attraverso una serie di ricerche, convegni scientifici e mostre di alto livello.

EDILIZIA ABITATIVA — C'è un fabbisogno sociale di abitazioni, soprattutto nelle grandi aree metropolitane, lasciato insoddisfatto dalla pur elevata attività edilizia degli Anni Settanta ma squilibrata verso il mercato delle seconde case. Non si tratta di ritornare alle dimensioni produttive del passato, quanto piuttosto di puntare su interventi programmati che per qualità e quantità rispondano alla domanda sociale e contribuiscano a regolarizzare il mercato e la mobilità residenziale.

Emergenza a parte, la tipologia della domanda, in termini generali, sta profondamente cambiando rispetto al passato. Meno pressata da esigenze quantitative, sarà invece una richiesta molto segmentata e differenziata (un terzo delle famiglie di Milano è costituito da un solo elemento) e per di più localizzata in ambiti territoriali molto estesi, con conseguente frantumazione degli interventi.

Qualitativamente sarà una domanda più matura, più attenta alla qualità del proprio spazio abitativo. In altre parole, si passa dalla casa d'investimento alla casa d'uso.

Anche come conseguenza di questo mutamento nelle caratteristiche della domanda, è in aumento l'attività di recupero del patrimonio edilizio. E' questo un orientamento che riguarda in primo luogo i centri storici ma che coinvolge anche gli edifici degradati delle periferie e, in diversa misura, i borghi rurali e montani. Secondo alcune stime gli investimenti in recupero e ristrutturazione degli edifici esistenti hanno rappresentato quasi il 50 per cento della spesa nell'edilizia abitativa.

EDILIZIA NON ABITATIVA — Prescindendo dalle opere pubbliche e dai fabbricati industriali, si possono individuare due principali filoni di intervento. Il primo riguarda l'attuazione di «centri direzionali o di servizi» che per loro stessa natura non possono che interessare i grandi centri urbani. Il secondo avrà invece un carattere assai più diffuso: si tratta di quegli interventi che si riconducono al concetto di «Arredo urbano», interventi diretti a migliorare la qualità dell'ambiente cittadino sia in termini estetici sia di prestazione. Ciò vuol dire intervenire con verde, con impianti di servizio pubblico, sportivi e ricreativi, con piste ciclabili e pedonali.

Queste le direttrici di sviluppo dell'edilizia per gli Anni Ottanta. L'attuazione «programmata» di nuove abitazioni, il recupero del patrimonio edilizio esistente, la valorizzazione dell'ambiente delle città e dei centri minori sono le facce di un unico programma che tende al riordino dello spazio in cui viviamo. E che si propone di rispondere alla domanda di qualità sia nello spazio pubblico sia in quello privato.

Significativo è infine che ci si trovi davanti a una utenza che oggi, per quanto riguarda la casa, è molto più attenta alla qualità dei componenti, delle finiture, dei serramenti, dell'architettura d'interni.

SAIEDUE — PROGRAMMA DEI CONVEGNI

mercoledì 14 marzo
ore 9.30 Sala Italia - Palazzo dei Congressi - "Incontro scuola-industria" - Organizzato da SAIEDUE.
ore 15.00 Sala Convegni - Palazzo Affari - "Il legno nel restauro, nella ristrutturazione e nel recupero edilizio" - Organizzato dal collegio Regionale Ingegneri e Architetti dell'Emilia Romagna con l'adesione dell'Edilegno della Federlegno-Arredo.
ore 15.30 Sala Azzurra - Palazzo dei Congressi - "Colore e ambiente" - Organizzato dal Centro Immagine Orsogril S.p.A.

giovedì 15 marzo
ore 9.30 Sala Italia - Palazzo dei Congressi - "Uno spazio per vivere la città-Percorsi attrezzati sul territorio: esperienze di programmazione e realizzazione" - Organizzato dall'Ente Fiere di Bologna e SAIEDUE.
ore 9.30 Sala Azzurra - Palazzo dei Congressi - "Prevenzione infortuni nei luoghi di lavoro con particolare attenzione alle norme di prevenzione incendi" - Organizzato da UNION LEGNO in collaborazione con l'UNIONAPI Emilia-Romagna.
ore 11.00 Sala Rossa - Palazzo dei Congressi - "La scala: un prodotto che va valorizzato" - Conferenza stampa organizzata dalla Federazione Nazionale Artigiani Legno e Arredamento - CNA, Comitato Regionale Emilia-Romagna.
ore 11.00 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Marmo: progetti di promozione tecnico-economica" - Organizzato da Internazionale Marmi e Macchine Carrara in collaborazione con l'OIKOS.
ore 14.30 Sala Azzurra - Palazzo dei Congressi - "L'uso di materiali alternativi in edilizia: il pannello truciolare" - Organizzato da PROMOPAN - Consorzio di Promozione del pannello truciolare.
ore 17.00 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Il fissaggio dell'ossido anodico: nuovi sistemi ed esperienze industriali negli U.S.A." - Organizzato da ITALTECNO Srl.

venerdì 16 marzo
ore 9.00 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Applicazioni di ingegneria per una politica di recupero e di adeguamento alle normative" - Organizzato con il patrocinio del Collegio Regionale Ingegneri e Architetti dell'Emilia Romagna e con la collaborazione delle Soc. ASCE, M.P.M. e STAP INTERNATIONAL.
ore 9.00 Sala Azzurra - Palazzo dei Congressi - "Progettare e costruire la durabilità del calcestruzzo" - Organizzato dall'ASSIAD - Associazione Tecnica Italiana Produttori Additivi per Calcestruzzo.
ore 9.00 Sala Convegni - Padiglione 33 - "Progressi nei manufatti plastici in edilizia" - Organizzato da ASSOCOMAPLAST in collaborazione con l'Istituto Italiano dei Plastici.
ore 9.30 Sala Italia - Palazzo dei Congressi - "Sicurezza e igiene negli impianti sportivi: normativa attuale, nuove esigenze, proposte" - Organizzato dal CONI - Centro Studi Impianti Sportivi.
ore 9.30 Sala Convegni - Palazzo degli Affari - "Aluver 84. Verniciatura dei profilati di alluminio: sette anni dopo" - Organizzato da "La Rivista del Colore" con il patrocinio dell'UNCSAAL.
ore 14.30 Sala Convegni - Palazzo degli Affari - "I serramenti e i contributi della legge 308 per il risparmio energetico" - Organizzato dall'UNCSAAL.

sabato 17 marzo
ore 9.30 Sala Italia - Palazzo dei Congressi - "Dalla casa di investimento alla casa d'uso. L'offerta di fronte ai nuovi comportamenti di consumo abitativo delle famiglie italiane: l'indagine CENSIS." - Promosso da Federlegno-Arredo, Edilegno-UNCSAAL e organizzato da SAIEDUE.
ore 10.00 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Gli elastomeri nell'impermeabilizzazione delle coperture vecchie e nuove anche praticabili" - Organizzato da M.P.M. S.p.A.
ore 14.30 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Normativa per l'informazione tecnica: aspetti generali e primi casi applicativi" - Organizzato dall'Ente Nazionale Italiano di Unificazione - UNI.

domenica 18 marzo
ore 11.00 Sala Verde - Palazzo dei Congressi - "Dibattito sul restauro e le ristrutturazioni edili in Italia" - Presentato da C.I.R.E. - Consorzio Italiano Ristrutturatori Edili.

SAIEDUE MOSTRE

- **UNO SPAZIO PER VIVERE LA CITTÀ**
  Progetti e realizzazioni di percorsi attrezzati sul territorio.
  Curata da Ente Fiere di Bologna e SAIEDUE.
- **IL LEGNO NEL RESTAURO E RESTAURO DEL LEGNO**
  Curata da ANIAI - Collegio Ingegneri della Toscana d'intesa con Federlegno-Arredo

Gli itinerari alternativi per pedoni e biciclette

Parlando di arredo urbano uno dei temi più attuali e dibattuti è quello dell'introduzione di percorsi attrezzati, cioè piste ciclabili e pedonali: praticamente inesistenti in Italia, ma già una grossa realtà nella maggioranza dei Paesi europei e nel Nord America, essi sono entrati nella vita quotidiana dei cittadini, contribuendo positivamente allo standard qualitativo di vita e offrendo una alternativa per muoversi sia per lavoro sia nel tempo libero.

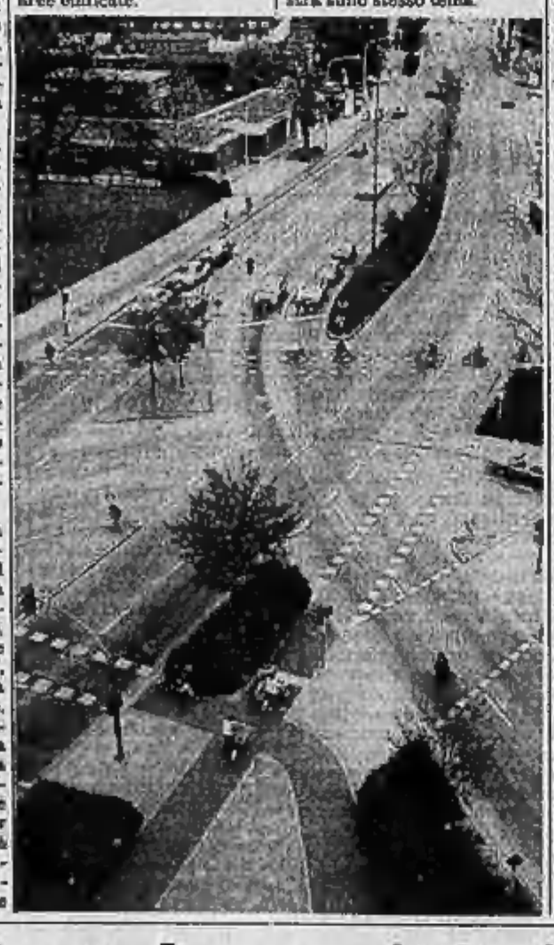
In Italia il ritorno alla bicicletta si scontra con problemi di reinserimento del veicolo a pedale non indifferenti, sia per quanto riguarda la possibilità di movimento del ciclista nel traffico sia per la sua sicurezza.

La realizzazione di piste ciclabili impegna attualmente urbanisti, ingegneri e sociologi: il ritorno a un uso più consistente della bicicletta presuppone infatti comportamenti diversi nei rapporti con gli altri e una più approfondita conoscenza dei luoghi quasi sconosciuti che di solito si percorrono in automobile e con mezzi pubblici. Non bisogna peraltro sottovalutare che la costruzione di corsie ciclabili preferenziali comporta modifiche di non poco conto alla rete viaria, che dopotutto prevedono consistenti investimenti pubblici.

Come s'è detto in Italia la «rete» è ancora minima rispetto a quella di altri Paesi europei (Olanda, Germania Federale, Francia): poche decine di km a Parma, Milano, Torino, S. Giorgio di Piano e Castelmaggiore. Ovviamente, dove essa è stata sviluppata con impegno e convinzione, ha richiesto studi e normative di sicurezza particolari; la segnaletica stradale è stata potenziata; ci si è preoccupati del parcheggi e di definire piste sicure e rapide per raggiungere centri di attività culturale e sportiva. Germania, Olanda, Svezia, Usa, Australia dispongono di leggi e codici specifici per la viabilità minore. Nel nostro Paese soltanto l'articolo 128 del codice stradale detta norme di comportamento ad hoc.

Sull'esempio degli altri Paesi, ci si sta tuttavia orientando verso programmi e realizzazioni che necessitano di supporti tecnici e operativi di grande rilievo. Puntare sui percorsi attrezzati significa dopotutto ridiscutere l'intera struttura della viabilità attuale, considerata soltanto in funzione del traffico automobilistico, e scontrarsi con le morfologie compatte delle aree edificate.

Saranno questi i temi di cui si discuterà al SAIEDUE nel convegno *«Uno spazio per vivere la città. Percorsi attrezzati sul territorio: esperienze di programmazione e realizzazione»*. Verranno messi a confronto progetti e realizzazioni di percorsi ciclabili e pedonali di città come Torino, Firenze, Ancona, Parma, Verona, Vicenza, Castelmaggiore e San Giorgio di Piano. Sono previsti interventi del Coni e dello Iuav (Istituto per l'architettura e lo sviluppo del Mezzogiorno). Affiancherà il convegno una mostra sullo stesso tema.



Nei componenti in legno la qualità batte la crisi

Milleseicento miliardi di fatturato, 135 mila addetti, un saldo commerciale con l'estero in attivo per oltre 30 miliardi: queste nel 1982 le dimensioni dell'industria del componente in legno per l'edilizia in Italia, cioè l'industria di porte, finestre, pavimenti, strutture portanti, case e costruzioni prefabbricate. Un comparto di rilievo, quindi, ma che ha comunque conosciuto negli ultimi anni la crisi che ha penalizzato l'intero settore edilizio.

Ha reagito però con grinta, accelerando un processo di sviluppo tecnologico del prodotto che ha raggiunto oggi livelli di alto rilievo. Ciò le consente non soltanto di rispondere con efficacia alle mutate esigenze della domanda nazionale ma anche di puntare a una maggiore presenza sui mercati stranieri.

Tra le iniziative più felici viene indicata l'introduzione dei marchi di qualità per i componenti in legno (in queste ultime settimane le prime etichette sono state assegnate per porte e finestre). Per centrare questo obiettivo, nel 1982 è nato il Consorzio italiano Superlegno. Per poter fregiarsi del sigillo il cui simbolo del Consorzio, porte e finestre devono superare collaudi e prove presso l'Istituto per la tecnologia del legno di S. Michele all'Adige del «CNR». Tali prove riguardano la resistenza all'aria, all'acqua, al vento e agli sforzi di manovra. Quelle delle porte riguardano dimensioni e perpendicolarità, planarità, comportamento ai climi, resistenza nel piano, resistenza alla torsioni, resistenza delle viti e dei rivestimenti, reazione al fuoco.

Altrettanto significativa l'operazione del «Promopan», Consorzio per la promozione del pannello truciolare. Nel novembre scorso è cominciata la consegna alle aziende consociate dei «Certificati di conformità» da parte dell'Istituto professionale di Stato «G. Meroni» di Lissone, che cura il prelievo, la prova e i collaudi dei pannelli truciolari. Sulla spinta di questo successo si è passati allo sviluppo del pannello truciolare in edilizia.

Un altro componente che ha registrato novità tecnologiche è quello dei pavimenti in legno. Fra questi i cosiddetti «prefiniti», cioè elementi per pavimenti in legno già levigati e verniciati in fabbrica, e pronti per la messa in opera. Una tecnica interessante nel caso di rifacimento di vecchi pavimenti perché si possono sovrapporre a quelli esistenti.

In tema di recupero del patrimonio edilizio esistente, progressi sono stati fatti anche nella sostituzione delle finestre in legno, che oggi può avvenire con estrema semplicità e efficacia. Tutto ciò, come osserva il professor Giulio Bergamini, presidente dell'Edilegno, *«senza dimenticare l'innovazione sul lato estetico, che è una delle componenti della nuova domanda abitativa... Il design, inteso come progetto industriale, come accoppiamento di estetica e funzionalità, è entrato prepotentemente nel nostro settore»*.

Il risparmio d'energia comincia dalla finestra

Novanta aziende associate con un fatturato di circa 180 miliardi, l'Uncsaal (Unione costruttori serramenti alluminio acciaio), fondata nel 1967, è tra i promotori di SAIEDUE. Raggruppa le maggiori aziende di serramentistica e tutti i più grossi produttori dei cosiddetti «sistemi» o «grammo», cioè di quei complessi coordinati di profilati e accessori che vengono poi impiegati da 10 mila «fabbri» dell'acciaio e dell'alluminio per la serramentistica minore.

Al di fuori dell'Uncsaal vi è dunque una fitta rete di piccole aziende, il cui prodotto complessivo è circa il doppio di quello delle associate all'Uncsaal: migliaia di piccole aziende coprono tutto il territorio nazionale. La loro attività (fra alluminio e acciaio impiegano 35 mila addetti) è pressoché seguita e indirizzata dall'Uncsaal attraverso la normativa, il Programma di certificazione e soprattutto attraverso l'attività dei «gommisti», cioè delle grandi aziende produttrici dei sistemi usati dalle piccole aziende.

Le maggiori aziende di serramentistica hanno un numero di addetti che va da 40 a 300. La loro attività è molto varia, molto specializzata e indirizzata per una parte consistente (dal 20 al 50 per cento) all'esportazione in Francia e nel bacino del Mediterraneo. Una parte di esse è specializzata nel «monoblocco», un componente pronto per essere posto nella parete e che comprende infatti la finestra quanto l'eventuale avvolgibile. Altre aziende sono specializzate in lavori speciali, il più tipico dei quali è la facciata continua: un curtain-wall che può raggiungere 100 metri di altezza nei grattacieli o che ricorre nell'edilizia più complessa, basata su studi ingegneristici di alto livello. Altri lavori di rilievo sono la chiusura di aeroporti, i grandi sistemi di pareti interne metalliche, la carpenteria leggera complessa.

Nel campo delle finestre vere e proprie, l'Uncsaal ha sviluppato un'azione importante per il risparmio energetico mettendo a punto sistemi di finestre di ventilazione con alta tenuta e doppi vetri e sistemi di controfinestre anch'esse a alta tenuta.

Come si arreda una città più umana

La crescita qualitativa delle città passa attraverso due momenti: il ripristino del patrimonio edilizio esistente (centri storici, periferie degradate e borghi rurali e montani) e l'attività di «arredo urbano». Su queste tematiche il SAIEDUE è da qualche anno un momento di confronto e di verifiche. Sono tre infatti le rassegne che, nell'ambito della manifestazione, toccano la riqualificazione dell'ambiente urbano: il Salone del recupero edilizio, quello dell'impiantistica sportiva e ricreativa e quello dell'Arredo urbano.

Con «Arredo urbano» si intendono tutte quelle voci che vanno dalle attrezzature per il verde pubblico, parchi giochi, parcheggi, alle pavimentazioni, a corpi illuminanti e recinzioni, fioriere, fontane, panchine, cestelli per rifiuti, cabine, chioschi, penalline, segnaletica. Al SAIEDUE viene offerta una rassegna organica e completa che vede riunite le migliori realizzazioni dell'industria del settore.

Non mancano esempi di proposte coordinate: un progetto di area pedonale attrezzata prevede le seguenti infrastrutture:

BARRIERE ANTITRAFFICO — Proposta di barriere e elementi modulari con fioriere integrate e possibilità di dotazioni di attrezzature accessorie (cestini, lampioni, segnali).

PENELLINA — Per fermata di mezzi pubblici costituita da elementi modulari componibili con dotazione di attrezzature accessorie e comprensiva di segnaletica e illuminazione.

PORTAMANIFESTI — Strutture smontabili in tubo di acciaio e giunti, con pannello portamanifesti bifacciale e alluminio e fioriera.

SEDUTE — Le sedute sono previste a isola, con panchina a due o tre posti.

ILLUMINAZIONE — Con l'adozione di lampioni a più luci installati al centro delle isole di seduta, utilizzando apparecchi illuminanti con bracci modulari e globi in policarbonato infrangibile.

COPERTURE — Zona coperta con struttura spaziale in profilati di acciaio e moduli costanti di cm 150 con copertura in lastre di policarbonato trasparente. L'area coperta è destinata a sosta del pubblico ma potrebbe ospitare un caffè all'aperto o altre attrezzature.

CHIOSCO POLIFUNZIONALE — Sistemi di chioschi a specchi modulari destinati a vari usi: dalla edicola all'autopulente all'edicola, alla biglietteria, al fioraio e bar, con possibilità di moduli attrezzati anche come punti di attesa o telefoni pubblici.

Per la SICUREZZA della CASA
La Navallo BLINDA
la sua produzione di
SERRAMENTI IN LEGNO
PAD. 29 STAND B 16
Navallo CAV. SEBASTIANO & FIGLI S.P.A.
VIA GENERALE CAPPA 45
TEL. (0173) 70.132 - 70.214
DOGLIANI (CN)

La NUOVA serranda avvolgibile
meglio fuori ... straordinaria dentro
blindo® plast
• Peso ridotto rispetto alle tradizionali serrande = facilità di manovra
• Profili esterni in PVC = possibilità di abbinamento di materiale e colore alle avvolgibili dei piani superiori
• Alluminio esterno + PVC = minima manutenzione
Profilo interno in alluminio di spessore oltre 3 mm che garantisce una sicura protezione
Profilo esterno in PVC estruso a doppia intercapedine che assicura un perfetto isolamento termico ed acustico

scopri la qualità
Interpellateci telefonando allo
011/215.815
CITRA S.p.A. 10148 Torino
V. Reiss Romoli 280/11

Oltre gli schemi.
Bellezza. Forza.
Le prime caratteristiche della recinzione Orsogril. Caratteristiche derivate dalla capacità, tipica di questa azienda, leader nel settore del grigliato,

di essere sempre un passo avanti; di avere sempre qualcosa di diverso da dire. È il gusto di essere sempre «oltre» che fa dell'Orsogril un punto di riferimento per il mondo della edilizia. Al Saiedue l'Orsogril risponde a questa aspettativa con uno stand nel quale allarga il raggio della propria creatività dal prodotto al più ampio panorama delle sue possibili applicazioni con particolare attenzione a modelli architettonici di nuova concezione che la tecnologie esclusive Orsogril possono suggerire.
Al Saiedue 84
ORSOGRIL®
GRIGLIATI E RECINZIONI IN GRIGLIATO

DRAMMATICA DEPOSIZIONE AL PROCESSO CONTRO I TERRORISTI NERI CHE UCCISERO IL MAGISTRATO

La vedova di Amato denuncia «Mio marito fu lasciato solo»

«Chiese di essere affiancato da qualcuno perché l'indagine sul neofascismo che stava svolgendo diventava sempre più vasta, ma nessuno accettò» - «E' assurdo che la mattina in cui fu ucciso abbia dovuto andare in autobus» - La polemica con Alibrandi

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Lo Stato abbandona i suoi servitori più fedeli e per questo Mario Amato viene assassinato sotto casa, un mattino di prima estate di quattro anni orsono. Così ha detto ieri Giuliana Mesa, la vedova del magistrato ucciso dai Nar, al giudici di Bologna. E ha raccontato: «Durante un'assemblea fra tutti i sostituti lui chiese di essere affiancato da qualcuno perché l'indagine sul neofascismo che stava svolgendo diventava sempre più vasta. Il procuratore De Matteo domandò se ci fossero volontari. Molti tacquero e qualcuno rispose che ci teneva alla vita. Allora lui disse che non voleva più nessuno e che sarebbe andato avanti da solo». E solo rimase, col suo tascurino e la sua penna, a combattere l'eversione nera che pochi a Roma in quegli anni sembravano considerare realmente pericolosa malgrado piazza Fontana, piazza della Loggia e l'Italicus.

Quarantatré anni, sul volto il segno di un dolore perenne, Giuliana Mesa aggiunge: «Le richieste che faceva non venivano prese in considerazione. Come quella volta che doveva andare in ufficio perché, gli dissero, la macchina non c'era. E' assurda una risposta del genere quando una persona corre certi rischi». Quel mattino Mario Amato fu ucciso.

L'atto di accusa prosegue implacabile. La voce della signora Amato è chiara, senza rabbia, si avverte soltanto l'ansia di essere precisa perché per quattro interminabili anni ha atteso di poter fare questa deposizione. «Fra le sue carte trovammo un esposto contro Alibrandi e lo abbiamo inviato al Consiglio superiore della magistratura». Il giudice istruttore Antonio Alibrandi era il padre del terrorista nero che chiamavano «Ali Baba», rimasto ucciso in uno scontro a fuoco con la polizia. Con Amato pareva avere un conto personale, forse perché lo riteneva il persecutore di suo figlio. Ha raccontato la signora che suo marito, «dopo una discussione con il giudice Alibrandi, tre mesi prima del fatto, si era deciso a portare la pistola, comprata tanto tempo prima a Rovereto». Ma quel maledetto lunedì mattino l'arma era rimasta a casa, in un cassetto. «No, non aveva la rivoltella», dice e per la prima volta singhiozza.

Lo Stato ha «rimorchiato» la famiglia con i cento milioni assegnati alle vittime del terrorismo, conferma con voce fredda. Poi, su domanda dell'avv. Umberto Guerini di parte civile, aggiunge che suo marito le aveva raccontato come a Palazzo di Giustizia ci fosse «gente che lo contrariava sul lavoro» anche se non aveva «accennato all'esistenza di talpe. Avvertiva però il pericolo: «Negli ultimi tempi s'era fatto guardingo, si guardava attorno». Un altro episodio inquietante: «Un giorno, tornato da Palazzo di Giustizia, mi sembrò molto agitato. Mi raccontò come la polizia dicesse di aver identificato Alessandro Alibrandi per il delitto dell'agente Marino Armanna e come pretendevano che l'ordine di cattura fosse firmato da lui. "Ma potrebbe sembrare un fatto mio personale", mi spiegò. Ma c'erano i poliziotti, mi raccontò, e per evitare una discussione aveva firmato. Poi, rincasato, mi aveva ripensato e aveva telefonato a De Matteo che lo fece firmare anche ad un altro giudice. Quindi ci furono le telefonate del giudice Sica».

Il dottor Antonio Alibrandi un giorno, mentre Amato svolgeva indagini per un episodio alla Balduina, nel quale sembrava coinvolto il figlio, avrebbe anche detto: «Questa me la pagherà o mi vendicherò». In un'altra occasione, ha raccontato il dottor Paolo Cenni, giudice istruttore a Roma, anch'egli sentito come teste, Alibrandi avrebbe commentato: «Amato non può fare come a Rovereto. Qui a Roma l'ambiente è diverso, questi si incazzano e sparano». E invece Alibrandi, il mattino del 23 gennaio, quando a Milano Prima Linea assassinò Emilio Alessandrini: «Questi sono i giudici della Repubblica. Fanno bene ad ammazzarli». Il dottor Alibrandi oggi è consigliere di Cassazione.

Nella gabbia gli imputati hanno ostentato per tutta la mattina un'indifferenza sovrana. Giuliana Mesa li ha guardati soltanto una volta, il sfuggita. «Giusva» Fioravanti e Francesca Mambro hanno seguitato a lubare sotto gli occhi tolleranti del presidente, Mario Antonaccl; Gilberto Cavallini e Stefano Soderini sembravano inseguire pensieri propri. Così è stato ascoltato anche il dottor Giorgio Minozzi, che accompagnò il dottor Amato al colloquio con Marco Mario Massimi, un pentito che si pentì subito di essersi pentito, ma che con le sue dichiarazioni «informali» aveva dato il via ad un'importante inchiesta.

Vincenzo Tessandori

Bologna. Giuliana Mesa, vedova del giudice Amato, mentre testimonia al processo

Oggi decisione sui verbali di Fioroni

ROMA — I difensori degli autonomi imputati al processo del «7 Aprile» in corso a Roma vogliono che la Corte d'assise prosegua gli accertamenti sulle modalità attraverso le quali il «pentito» Carlo Fioroni ha potuto lasciare l'Italia e far perdere le sue tracce. Per questo l'avv. Tommaso Mancini, che assiste tra gli altri Toni Negri, ha chiesto ieri ai giudici di citare come testi l'ex presidente del Consiglio Giovanni Spadolini, l'ex ministro degli Interni Virginio Rognoni e l'ex ministro di Grazia e Giustizia Clelio Darida.

Secondo il penalista, gli esponenti politici dovrebbero spiegare in base a quale normativa, nel febbraio 1982, fu deciso di consegnare al «professorino», appena uscito dal carcere di Matera, un passaporto «di copertura». Lunedì il capo della polizia Coronas aveva dichiarato che quel documento fu rilasciato al principale teste d'accusa contro gli autonomi sulla base di «direttive generali impartite dalla presidenza del Consiglio dei ministri nell'ambito della protezione dei "pentiti"».

Anche l'ex sindacalista Buzzi ascoltato dai giudici per lo scandalo delle tangenti a Savona

Otto ore di interrogatorio per Teardo l'inchiesta si avvia alla conclusione

SAVONA — Si è fatto più stretto il braccio di ferro tra accusa e difesa nel «caso Teardo», la vicenda di tangenti e presunti taglieggiamenti «ottenuti» — così recita il capo di imputazione — «tramite il vincolo dell'associazione per delinquere di tipo mafioso».

Lo testimoniano gli interrogatori incrociati di ieri dell'ex presidente della Regione e del sindacalista Bruno Buzzi, imputati anche di detenzione di materiale esplodente e dissidio doloso per l'attentato che fece saltare in aria, a Savona, la gru dell'impresa Damonte di Albenga.

Otto ore di contestazioni serrate, mosse dal giudice Michele Del Gaudio ad Alberto Teardo (l'interrogatorio continua oggi) mentre, nell'ufficio attiguo, altri due magistrati, Francantonio Granero, e Giuseppe Stipo, interrogavano Bruno Buzzi.

L'inchiesta, almeno per quanto riguarda questo filone (sembra che ne parlano altre due parallele) è in dirittura di arrivo. Mancano ancora gli interrogatori dell'ex presidente della Provincia, Domenico Abrate e del suo vice Roberto Sangalli e pochi accertamenti di polizia giudiziaria per inviare gli atti istruttori al pm che dovrà formulare le richieste a carico degli imputati. Le intenzioni dei rappresentante della pubblica accusa appaiono chiare: ha impugnato tutte le decisioni favorevoli agli imputati emesse dal tribunale della libertà.

Alberto Teardo è giunto dal carcere di Vercelli deciso a non parlare con gli inquirenti. Sembra che sia stato convinto a rispondere agli addebiti dai difensori di fiducia, Vittorio Chiusano, e Silvio Romanelli. Per il momento anche questo interrogatorio ha rispettato il rituale dei precedenti: netto rifiuto di ogni contestazione. Le centinaia di milioni riscosse, secondo l'accusa, per conto suo, dagli «esattori» Roberto Biscardi e Giovanni Dossetti dalle imprese Damonte, Torterolo, Ghigliazza ed altre ancora? «Tutte storie — questo il succo delle sue risposte — mai conosciuti quegli imprenditori. Se qualcuno ha chiesto soldi a mio nome, ha barato». All'uscita da Palazzo di Giustizia, l'avvocato Vittorio Chiusano ha pronunciato una frase sibillina: «Bella causa di concorso in colpa, ma di chi?». Oggi le domande potrebbero essere più insidiose.

Bruno Buzzi si sarebbe dichiarato vittima di un complotto ordito ai suoi danni. Potrebbe essere, ma è difficile crederglì se non rivela da chi. La testimonianza di un ex collega che lo accusa di aver commissionato l'attentato dinamitardo sembra non lasciargli via di scampo. Si tratta di un massone che aveva interessi su «Villa Cambiaso», una costruzione seicentesca, con ampio parco, di proprietà degli omonimi marchesi genovesi. Era già pronto un contributo regionale di oltre cento milioni per farne un ipotetico centro culturale. Buzzi sarebbe stato incaricato di «ungere» gli ingranaggi giusti per portare a termine l'operazione ma l'obiettivo sfumò. L'imputato avrebbe ammesso un interesse «ma del tutto legittimo».

In questa vicenda specifica, i giudici riscontrerebbero nuovi collegamenti del sindacalista con Alberto Teardo, sempre negati dall'ex presidente della Regione. Ad un lungo interrogatorio è stato sottoposto il questore di Nuoro (prima prestava servizio a Genova), Arrigo Molinari che, forse, dovrà ritornare davanti ai giudici. Il ruolo di testimone dell'ex sindaco di Savona, Carlo Zanelli, invece, si è esaurito con l'interrogatorio di sabato scorso.

Bruno Balbo

Processo Chinnici

Il libanese non si presenta in aula

CALTANISSETTA — Il libanese Bou Chebel Ghassan, personaggio-chiave del processo in corso a Caltanissetta per la «strage Chinnici», ha inspiegabilmente disertato ieri mattina l'aula della Corte d'assise. Ghassan ha inviato una breve comunicazione nella quale afferma di rinunciare all'udienza, preferendo rimanere nel carcere di Malaspina. I suoi difensori hanno precisato che il libanese non intende venire in aula nemmeno nel prosieguo del processo.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone del Centro. Al Sud annuvolamenti intermittenti con possibilità di locali e brevi precipitazioni anche temporalesche

temperatura: in lieve aumento.

venti: al Sud della penisola e sulla Sicilia deboli o moderati settentrionali. Sulle altre zone deboli di direzione variabile

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Poco mossi gli altri mari.

città italiane

Bolzano	2	12	Pescara	1	9
Verona	1	10	Roma	—2	8
Trieste	3	11	Campobasso	0	6
Venezia	0	6	Bari	3	11
Milano	—1	10	Napoli	1	12
Torino	2	8	Potenza	—2	4
Cuneo	1	6	S. M. di Leuca	5	11
Genova	6	12	R. Calabria	6	13
Bologna	—2	10	Messina	8	13
Firenze	—3	14	Palermo	8	13
Pisa	—1	15	Catania	3	15
Ancona	—2	9	Alghero	1	10
Perugia	1	8	Cagliari	6	14

città estere

Amsterdam	3	9	sereno	Lisbona	6	16	sereno
Atene	7	13	nuvoloso	Londra	8	6	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	15	22	nuvoloso
Belgrado	0	3	nuvoloso	Madrid	—4	12	nuvoloso
Berlino	1	8	sereno	Miami	23	26	nuvoloso
Bruxelles	—2	7	nuvoloso	Montreal	—26	—8	sereno
Buenos Aires	19	25	sereno	Mosca	—1	5	nuvoloso
Il Cairo	19	31	nuvoloso	New York	—5	—1	neve
Copenaghen	—1	3	sereno	Oslo	—9	0	nuvoloso
Dublino	3	6	nuvoloso	Parigi	1	9	nuvoloso
Francoforte	1	7	sereno	Pechino	5	8	nuvoloso
Ginevra	—7	4	sereno	Rio de Janeiro	31	33	sereno
Helsinki	—7	2	sereno	Stoccolma	—2	4	sereno
Hong Kong	18	22	nuvoloso	Sydney	18	26	sereno
Gerusalemme	7	13	nuvoloso	Tokyo	3	10	nuvoloso
Johannesburg	10	25	sereno	Vienna	—1	3	nuvoloso

Battuto il record mondiale di dislivello: 4300 metri

In sci dalla vetta del Bianco «precipita» sino a quota 500

NOSTRO SERVIZIO

LE FAYET — Jacques Bessat, 30 anni, maestro di sci e residente a Saint-Gervais, ha battuto domenica scorsa il record mondiale di dislivello con una discesa in sci realizzata nel versante francese del Monte Bianco. Bessat si è fatto trasportare con un elicottero dell'Eliski in vetta alla montagna più alta d'Europa, a 4810 metri, e di qui si è «gettato» in discesa lungo un percorso accuratamente studiato in precedenza e conosciuto soltanto da lui.

Durante l'exploit è stato seguito da un elicottero, affinché fosse vi fossero dubbi sull'omologazione del record. Dal 4810 metri del Bianco, Jacquin Bessat è giunto sino al 300 circa di Le Fayet, un paesino dell'Alta Savoia, lungo la superstrada che porta a Cluses: ha compiuto quindi un balzo di 4300 metri circa (si è fermato poco sopra Le Fayet, dove ora non c'è più neve).

«Non ho incontrato eccessive difficoltà — ha detto Bessat —, ogni tanto però le folate di vento sollevavano la neve e mi davano fastidio». Sulla vetta del Bianco la temperatura era di 28 gradi sotto lo zero. Il maestro di sci si è buttato verso il rifugio Vallot (4347 metri), lo ha sfiorato, quindi ha aggirato il Dôme du Gouter ed è entrato sul ghiacciaio di Bionnassay. E' stata questa la parte più pericolosa del percorso: la neve è ricca di seracchi, canaloni ripidi e crepacci.

Uscito dal ghiacciaio, Bessat si è trovato sugli sci pendii assai facili da percorrere per chi è un esperto del fuoripista.

Di qui non ha tardato a raggiungere la neve alla fine di Le Fayet. L'ultima parte del percorso è stata in effetti una serie di mammelloni: Bessat non si proponeva di sbalordire con una discesa ripida, ma di aggiuntare il record di dislivello scendendo dal Monte Bianco, e ciò riuscito.

Il primo tratto del percorso è stato compiuto con la tecnica del «tergicristallo» (un «corto raggio» estremo) facendo leva sui bastoncini e alzando le punte degli sci per cambiare virate (uno stile inventato appunto dagli «sciatori dell'impossibile»), quindi è sceso a serpentine strette, trovando neve di tutti i tipi: gelata, crostosa, farinosa.

«Ho avuto momenti in cui credevo di non più farcela — ha detto il recordman — ma non ho voluto abbandonare, la distanza, la lunghezza del tragitto stava per stroncarmi». Jacques Bessat non è nuovo a avventure del genere: ha già compiuto parecchie discese prestigiose nello «sci estremo».

Piero Cerati

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Fallim. n. 216/82 e 138/83 all. Officina Meccanica F.lli Aceti Orbetello.

Il giorno 30-3-1984 alle ore 8,30 avanti al giudice dr. Macchia si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Beni immobili in Corio, reg. Mezzo, costituiti da terreno di mq 1500 circa, distinto al F.42 col n.ri 1, 2, 3, 918, 881, con entrostanti fabbricati industriali con accesso dal n. 122 della strada prov. Corio-Rocca, non ancora censiti, che misurano una superficie lorda di mq 3000 e sono divisi in uffici di mq 65 e servizi, spogliatoi, sala mensa e ambulatorio per circa mq 65.

Beni mobili: macchinari, mobili, arredi, attrezzi nella stabilimento di Corio, regione Mezzo, strada Corio-Rocca n. 122, con esclusione dei beni ricevuti e dei seguenti numeri 232 - 234 - 241 - 242 - 244, per il valore di lire 6.100.000.

Prezzo base L. 315.620.000.

Aumenti minimi L. 2.000.000.

Depositi per cauzione e spese: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria Esecutivi Immobiliari del Tribunale di Torino.

Pagamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecutivi.

Il Direttore app. di Cancelleria
dr. Umberto Pistone

AZIENDAL MARKET

TEL. 011/859.21.73

VENDE

COPISTERIA FOTOCOMPOSIZIONE decennale avviamento, posizione centrale. Richiesta dilazionabile proporzionata agli utili.

VERNICIATURA INDUSTRIALE artigianato. Rilevante giro d'affari documentabile, ottime attrezzature. Portafoglio clienti consolidato in 20 anni di attività. Dilazioni.

notizie dalle aziende

Corsi di introduzione al personal computer

Presso i laboratori dell'I.T.I. sup. rio. «S. OTTAVIO» per l'informatica e l'Elettronica vengono avviati corsi di introduzione al personal computer.

Questi corsi sono diretti agli studenti di 3° media e del Biennio superiore e forniscono il primo contatto con l'INFORMATICA, per coloro che hanno intenzione di seguire studi INFORMATICI e quindi trovare sbocco nel lavoro.

I laboratori dell'istituto sono attrezzati con calcolatori di vario livello, un elaboratore BP 600 OLIVETTI con 8 terminali operanti in multiprogramming, personal computer IBM - OLIVETTI - APPLE, n. 8 microprocessori AIM 65, che permettono un'esperienza didattica diretta tra gli allievi ed il protagonista della vita odierna: il PERSONAL COMPUTER.

Per gli allievi prescritti al 1° anno ovvero al 2° anno «periti informatici» tale corso sarà gratuito ed il primo inizierà ai principi di marzo.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'I.T.I. isg. rio. «S. OTTAVIO» per l'Elettronica e l'Informatica - via S. Ottavio n. 42 - TORINO - Tel. 839.870 - 679.280.

Al SaleDue

Psicologia del colore e grande industria

Bruno Munari ospite della Orsogrill spa al Palazzo dei Congressi

Il 14 marzo, giorno di apertura del SaleDue di Bologna, sarà caratterizzato da un importante momento di incontro per gli architetti e i progettisti, convenuti per l'occasione nel capoluogo emiliano.

L'appuntamento è per le ore 16,30 nella Sala Azzurra del Palazzo dei Congressi, dove il noto designer Bruno Munari animerà un dibattito sul tema: Colore e Ambiente.

Promotrice dell'incontro è l'Orsogrill spa: leader nel settore dei grigliati metallici e delle recinzioni in grigliato. Da anni le strategie di prodotto dell'azienda cantunina contemplano uno sforzo di ricerca indirizzata sul rapporto tra colore e architettura. In tale ambito s'inquadra questa nuova iniziativa, tesa a fornire nuovi elementi operativi ai progettisti, stimolando altresì un dibattito su modelli architettonici di nuova concezione.

Nuovi prodotti farmaceutici affidati allo studio Barberis

La sempre più sofisticata preparazione dell'Agenzia Torinese nel campo della comunicazione scientifica contribuisce ad aumentare a livello delle maggiori Aziende Farmaceutiche l'interesse verso lo Studio Barberis che ormai ha scelto da anni questo settore con risultati estremamente positivi.

Oggi l'Agenzia, dopo gli ultimi contatti effettuati con il mondo farmaceutico, si inserisce ai primissimi posti a livello nazionale quale Agenzia di grande interesse per le sue spiccate vocazione a creare strumenti di lavoro estremamente utili ai collaboratori scientifici nelle loro preparazioni verso la Classe Medica.

Recentemente allo Studio Barberis sono approdati:

— PIERREL con i due prodotti BUFLAN e PIERAMI
— MENARINI con il nuovo prodotto di lancio FLOXICAM
— MAGGIONI con il prodotto RIBOMED
— BONOMELLI con il prodotto DECOTIDE
— BANDOZ con la nuova linea di prodotti da banco in promozione per le farmacie
— ELLEM con il prodotto LEUCOTROFINA
— FORMENTI con i prodotti FEDICICLINA e FROBEN
— ABC con i prodotti REUDENE, COLIFAGINA, VISCOMUCIL, FERRITIN
— CHINOS con il prodotto CODEX

«Assicurazioni e certezze»

Con questo slogan la PHENIX-SOLEIL VITA lancia la sua sfida all'inflazione

Ciò che qualifica e rende efficace una prestazione assicurativa — sopratutto nel campo delle nuove forme previdenziali del Ramo Vita — è raggiungere una perfetta corrispondenza tra le reali esigenze dell'individuo ed il tipo di assicurazione prescelta.

Ecco perché prima di offrire un qualsiasi prodotto vita, per quanto attuale e conveniente possa essere, gli agenti Phenix-Soleil compiono una attenta e scrupolosa valutazione di tutte le principali necessità del cliente.

Il contratto Vita prende quindi gradualmente forma con il contributo determinante di chi si avvale della consulenza di un professionista della sicurezza, qual è appunto l'agente di assicurazione. Attraverso questo saggio comportamento, che riteniamo basilare, la Phenix-Soleil Vita ha consolidato la sua immagine di serietà ed efficienza ponendosi, in quanto a risultati, tra le prime Compagnie di assicurazione operanti in Italia.

L'esperienza maturata dal Gruppi Generali e Agf di cui la Phenix-Soleil è una emanazione, e la continua considerazione delle problematiche finanziarie e previdenziali del nostro Paese, hanno poi contribuito ad ottimizzare la scelta dei prodotti di base offerti. I prodotti della linea VITANUOVA lanciati di recente sul mercato, attraverso il meccanismo di rivalutazione delle prestazioni, per forme miste o rendite, e soprattutto che si voglia costituire un capitale in caso di decesso o di vita a scadenza contrattuale oppure una pensione, producono infatti una redditività molto elevata. Basta pensare che il Fondo Speciale istituito appositamente dalla Phenix-Soleil Vita per la gestione delle riserve di tali prodotti, nel 1983 ha reso il 20,06%: questo è diventato pertanto uno dei mezzi migliori per difendere dall'inflazione il risparmio e garantire capitali o pensioni integrative che possono risolvere i problemi della terza età.

Un'attenzione particolare è stata inoltre rivolta a tutte quelle classi sociali o gruppi omogenei di persone che potrebbero trovare nelle polizze Collettive un completamento delle coperture previdenziali. In base alla raccolta di informazioni sulle principali esigenze comuni alla singola collettività, sia essa formata da lavoratori dipendenti, da dirigenti, da liberi professionisti o da commercianti, si studia un progetto su misura a condizioni particolari, rivolto ad esempio a costituire un capitale o una rendita in favore dei superstiti in caso di decesso dell'assicurato, o di indennità di fine rapporto di lavoro, o di pensioni integrative e così via.

Tutti gli sforzi che la Phenix-Soleil compie per rendere sempre più puntuale e completa la gamma dei servizi e delle prestazioni, non perdono mai di vista la massima considerazione dei bisogni della collettività e quindi degli individui che la compongono. Questo, unito alla professionalità della rete di vendita, alla ottimizzazione della gestione e personalizzazione dei prodotti, è uno dei fondamentali ed irrinunciabili obiettivi della Phenix-Soleil.

Lotito: «E' la risposta alle prevaricazioni dei comunisti della Fiom»

Alfa, dal consiglio di fabbrica se ne vanno i metalmeccanici Uil

ROMA — Dopo oltre quindici anni, il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese «non esiste più come espressione unitaria del sindacato all'interno dell'azienda». Lo ha annunciato ieri seccamente il segretario generale della Uilm, Franco Lotito, nel corso di una conferenza stampa, precisando che la sua organizzazione ha deciso la costituzione di un proprio organismo sindacale come immediata risposta all'iniziativa della Fiom-Cgil di far votare un documento di critica al decreto-legge sulla scala mobile e di adesione alla manifestazione del 24 marzo a Roma. Su tale documento — approvato lunedì a maggioranza dai comunisti della Fiom e da buona parte della Fim-Cisl contro il parere della Uilm, dei socialisti Cgil e del resto della Fim-Cisl — il consiglio di fabbrica «si è spaccato».

Quali le conseguenze del «caso Alfa»? La creazione delle «rsa» (rappresentanze sindacali aziendali) non sarà subito generalizzata, ma «il comportamento dei consigli di fabbrica — ha sottolineato Lotito — rispetto alla manifestazione del 24 marzo diverrà automaticamente uno discriminante per decidere l'estensione in una serie di situazioni più abbastanza compromesse». Tra queste, la Spa Stura di Torino, l'Italsider di Cornigliano e Campi, la Zanussi di Pordenone, le Acciaierie di Piombino, l'Alfacna di Bari. Il tentativo di impegnare i consigli di fabbrica su questo terreno sarebbe «un'aperta e violenta prevaricazione, di stampo inequivocabilmente antiunitario». Ma c'è dell'altro. «Abbiamo registrato casi gravissimi — ha denunciato il leader dei metalmeccanici Uil — in cui attivisti comunisti della Fiom si sono adoperati per sottrarre deleghe alla Uilm e alla Fim. Un'azione miserabile non solo sul piano politico, ma anche su quello organizzativo».

E' indispensabile un chiarimento rapido, che coinvolga pure aspetti di rappresentanza internazionale. «Solo dopo un intenso lavoro della Fim e della Uilm, il segretario generale Fiom, Galli, ha potuto assumere — ha concluso Lotito — la vicepresidenza della Federazione mondiale dei metalmeccanici. Sollecitamente dovremo verificare quali riflessi si avranno anche a quel livello». Il 24 marzo, comunque, la Uilm ha convocato un'assemblea di delegati di base delle regioni settentrionali, riservandosi un referendum nazionale in tempi brevi.

Il nuovo strappo rende ancora più tesi i rapporti tra Cgil, Cisl e Uil, mentre proseguono le agitazioni di protesta e in Parlamento l'opposizione ricorre ad ogni espediente per bloccare l'iter del decreto-legge. Ieri si è scioperato in Basilicata (diecimila in piazza a Potenza per il comizio del segretario generale regionale Simonetti).

In un'assemblea dei dieci quadri e delegati Cisl di Roma, svoltasi ieri per iniziativa del segretario generale Borgomeo, Carniti ha lanciato un avvertimento a Lama che pensa di presentare venerdì al direttivo della Cgil una nuova proposta sul costo del lavoro. L'eventuale alternativa, secondo Carniti, deve essere qualitativamente e quantitativamente equivalente a quella assunta nel decreto legge: deve cioè riguardare la scala mobile, essere una soluzione congiunturale (cioè limitata ai punti da erogare nel 1984), non può riguardare aspetti strutturali come l'indice di riferimento, il valore del punto, la periodicità: «Sarebbe del tutto inaccettabile che una modifica strutturale del salario fosse varata per decreto». Sempre nella capitale, domenica si svolgerà una manifestazione indetta dalla Cisnal a dal mal per contrastare la manovra economica del governo.

Mentre Cisl e Uil contestano la decisione del pretore di Bologna in merito alla presunta incostituzionalità del decreto-legge, continua la polemica fra repubblicani e socialdemocratici della Uil su eventuali ritocchi al provvedimento del governo (i repubblicani ammettono la possibilità della semestralizzazione degli scatti della scala mobile) e Vigevani, esponente socialista della Cgil, afferma che «c'è ancora molta confusione» a poche ore dalla riunione della segreteria confederale convocata per oggi al fine di ricercare in extremis un accordo tra comunisti e socialisti su una proposta da presentare insieme al direttivo di venerdì. **Gian Carlo Fossi**

Da questa sera ferrovieri veneti fermi 24 ore

ROMA — Difficoltà e disagi potranno verificarsi per uno sciopero di 24 ore dei ferrovieri di alcuni impianti dei compartimenti di Verona, Venezia e Trieste.

L'astensione dal lavoro — a quanto informa un comunicato del ministero dei Trasporti — è stata proclamata dalla Filt-Cgil dalle 21 di oggi alla stessa ora di domani, per protestare contro la manovra economica del governo; allo sciopero aderisce anche la componente socialista

Prezzi Rc auto Governo contro il blocco per l'84

ROMA — Con soli 10 voti di scarto sulla maggioranza richiesta, l'assemblea legislativa di Montecitorio ha approvato il decreto legge concernente la proroga delle tariffe e delle condizioni di polizza dell'assicurazione per la Rc auto.

Il sottosegretario all'Industria Bruno Orsini si è dichiarato contrario a nome del governo ad un emendamento tendente a bloccare per tutto il 1984 le tariffe Rc auto ai livelli del 1983.

Approvata una proposta del presidente D'Alessandro

Le tariffe del porto di Genova resteranno bloccate per 2 anni

GENOVA — Il presidente del Cap, Roberto D'Alessandro, ha bloccato le tariffe del porto di Genova sino al 31 dicembre del 1985. Il provvedimento è stato ratificato ieri mattina dal comitato esecutivo di gestione del porto (7 voti favorevoli, due astenuti — Cisl e Uil — e 2 voti contrari, dei rappresentanti della Cgil). Andrà in vigore dal 16 marzo: entro 90 giorni sarà trasformato in «decreto» dall'assemblea dei soci del consorzio del porto.

Le reazioni a questa prima decisione del neopresidente del Cap (socialista indipendente «imposto» nella carica da Bettino Craxi), al termine d'una durissima polemica, alimentata in prima persona dal presidente dell'Associazione industriali di Genova, Riccardo Garrone, sono generalmente favorevoli.

E' stato proprio Riccardo Garrone, uno dei sette componenti del «comitato», a pronunciare un discorso che mette una pietra sulla polemiche. Ha detto Garrone: «Presidente, nel precedente intervento non le ho portato il mio saluto. Come componente di questo comitato e come Associazione industriali glielo rivolgo adesso: è un saluto cordiale e un augurio dopo aver ascoltato il suo intervento. Io mi impegno, come presidente dell'Associazione industriali, nell'ambito degli associati che operano nei settori portuali, a svolgere l'azione cui lei ci ha invitati, a una rigorosa attenzione ad evitare di modificare, entro i limiti che il Cap fisserà, i prezzi e le tariffe. E questo è un impegno che investe una larga fascia di operatori, i quali coprono tutti i segmenti che portano alla fine al costo della merce transitata per Genova. Coloro che non si adeguassero vi assumerebbero una responsabilità gravissima».

Garrone ha concluso ricordando la propria opposizione alla nomina di D'Alessandro a presidente del porto e ha ammesso di aver superato, con il discorso di ieri mattina, ogni riserva.

Tra i vertici del Cap e i responsabili della Compagnia unica merci varie esisteva una trattiva sotterranea e riservata che durava da una settimana. Non essendo stato raggiunto un accordo D'Alessandro, dopo qualche giorno trascorso a valutare le diverse soluzioni, ha deciso di emettere direttamente il decreto.

Che cosa ha detto dunque D'Alessandro al comitato ristretto? D'Alessandro ha centrato il proprio breve intervento su tre concetti: la ristrutturazione dell'«azienda Cap» in termini d'efficienza, managerialità e produttività; il concetto di «degrado» dell'ente a causa della voragine rappresentata dai debiti (65 miliardi provenienti dalle gestioni passate, 80 dalla gestione 1984, 68 miliardi di liquidazioni non accantonate, 67 miliardi di contributi Inps non versati, 244 miliardi di «sbilancio» per quel che riguarda la liquidazione dei dipendenti delle Compagnie; se vi si aggiungono gli interessi dei mutui si arriva a un «buco» di oltre 500 miliardi, di fronte a un fatturato per la movimentazione delle merci di 44 miliardi); infine il presidente del Cap ha posto l'accento sul terzo elemento, l'emergenza che porta a dire «no» a qualunque aumento delle tariffe. Se si dovesse applicare la tabella ufficiale si dovrebbero aumentare del 30% circa: ciò significherebbe la fine d'ogni traffico, la morte del porto di Genova.

Adesso si punta a un Cap efficiente, con uffici commerciali e di marketing; il blocco delle tariffe obbligherà Cap e Compagnia a molti sacrifici ma dovrebbe incrementare il traffico del 25% nell'85 e di altrettanto nell'86. **p. l.**

Il presidente del porto di Genova, D'Alessandro, ha congelato per due anni le tariffe

Chiede che sia sbloccata la legge in Senato

Goria si rivolge a Cossiga per le pensioni agli statali

ROMA — Sono oltre due milioni le pratiche arretrate per il pagamento di pensioni, stipendi e altri assegni da parte dello Stato e «ciò provoca una situazione di grave disagio per i cittadini interessati, molti dei quali titolari di modeste pensioni, costretti a snervanti attese di mesi, se non di anni, per veder finalmente definite le rispettive posizioni e soddisfatte le loro legittime aspettative». Questo ha scritto il ministro del Tesoro, Goria, in una lettera inviata al presidente del Senato, Cossiga, in cui chiede di sollecitare lo sblocco della situazione di stallo in cui si trova il disegno di legge per lo snellimento delle procedure in materia di stipendi, pensioni e altri assegni. Il provvedimento — che prevede anche la riorganizzazione delle direzioni provinciali del Tesoro, l'adeguamento degli organici della ragioneria generale dello Stato e del personale amministrativo della Corte dei conti — si trova all'esame del Senato dove è sorto un conflitto di competenza tra la commissione Finanze e Tesoro e la commissione Affari Costituzionali.

La soluzione del conflitto — rileva Goria — è stata pertanto rimessa alla presidenza del Senato ai sensi dell'articolo 34 del regolamento. «Credo di dover fare appello alla sua alta sensibilità — scrive quindi il ministro del Tesoro — per chiederle di accelerare nei limiti consentiti lo sblocco dell'attuale situazione».

Mentre il deputato dc Pubblo Fiori decide di ricorrere alla Corte Europea dei diritti dell'uomo per la perequazione delle pensioni pubbliche, la dc ha annunciato che giovedì presenterà il suo progetto di riforma generale delle pensioni, battendo così sul tempo comunisti e governo.

I comunisti hanno in programma di varare la loro proposta organica entro il 31 marzo; il governo dovrebbe riuscire a presentare il disegno di legge entro la fine del mese. «vogliamo che la riforma sia approvata entro l'anno — ha detto all'Agenzia Italia il vicepresidente del gruppo, Nino Cristofori — altrimenti non si potrà più porre rimedio allo sfascio del sistema previdenziale».

Elicost collega le piattaforme petrolifere

AOSTA — Elicost, la società valdostana di trasporto con elicotteri, dal 1° marzo opera con contratto Agip al servizio delle piattaforme di ricerca ed estrazione del metano nell'Alto Adriatico.

Dalla base di Ravenna-Piombone l'Agusta Bell 412 dell'Elicost effettua il trasporto del personale specializzato che si alterna sulle piattaforme

L'Italsider investirà 1005 miliardi a Taranto

TARANTO — Ammontano a 1005 miliardi gli investimenti che l'Italsider realizzerà a Taranto.

Durante una riunione con la Fim è anche stato fatto il punto sugli organici, i prepensionamenti e gli investimenti. Per quest'ultimo argomento, l'Italsider ha reso nota una serie di nuovi dati: in particolare, dei 1005 miliardi, 180 sono stati già spesi nell'83, 570 saranno impegnati dall'84 all'86 e 255 dall'87 all'93. Dello stanziamento complessivo 291 miliardi sono destinati ai rifacimenti ed alla costruzione di nuovi impianti, 59 per migliorare le condizioni ecologiche del siderurgico, 59 per riorganizzare l'assetto produttivo, 343 infine per ridurre ulteriormente i consumi di energia; a questi vanno aggiunti 179 miliardi per normali rinnovi di impianti. (Agi)

Acciaio, sale la tensione per Bagnoli A Cornigliano forse ritornano i Falck

Il presidente dell'Isa, Pittini, nega un interesse dei Krupp per il centro genovese

NAPOLI — La riapertura della ferriera di Bagnoli e il futuro dello stabilimento continuano ad impegnare le maestranze Italsider con una serie di assemblee, riunioni, incontri con le istituzioni cittadine. Obiettivo: sbloccare la vertenza e giungere ad una soluzione dell'estenuante trattativa in corso da mesi. La frattura prodottasi all'interno del sindacato unitario non ha certamente agevolato i lavoratori e il consiglio di fabbrica, consapevole del disagio determinatosi fra i rappresentanti delle forze sindacali, cerca di riallacciare i contatti, di superare questa fase di stallo che rischia di allontanare nel tempo la questione della ferriera di Bagnoli.

Cortei e manifestazioni si sono svolti ieri davanti ai cancelli della fabbrica e la tensione va montando tra i dipendenti a cassa integrazione da un anno e mezzo.

ROMA — Il presidente dell'Isa, Andrea Pittini, ha smentito l'esistenza di contatti tra il consorzio di industriali siderurgici privati Promosider e il gruppo tedesco Krupp per forme di partecipazione nel rilevamento di una parte dell'area a caldo di Cornigliano. In una dichiarazione rilasciata all'Agenzia Italia, Pittini — che fa parte del pool di privati — ha detto di «non essere al corrente di trattative con il gruppo tedesco Krupp».

Pittini ha inoltre detto che l'ipotesi di produrre a Cornigliano spugne di ferro con le strutture della Krupp «riguarda vecchi progetti, tra l'altro di difficile realizzazione».

Per quanto riguarda la discussione con l'Iri-Finsider sul piano presentato dal consorzio dei privati, Pittini ha lamentato la «sconfortante lungaggine delle trattative» ed ha confermato che la famiglia Falck, recentemente uscita dal consorzio, starebbe ritornando su tale decisione. Con tali prospettive il piano Finsider difficilmente potrà essere presentato entro marzo al Cipi la cui riunione di questo mese dovrebbe essere convocata intorno al 20.

Un fermento che si è esteso anche alle maestranze delle aziende indotte impegnate nella manutenzione e ristrutturazione degli impianti costati oltre 1500 miliardi di lire e che si vedono minacciate anche loro dall'ombra della disoccupazione. Soprattutto la protesta ha interessato i dipendenti della «Edil-Impianti» anche loro a cassa integrazione che nelle ultime quarantott'ore hanno occupato per ben due volte gli uffici della direzione dello stabilimento sgombrate poi dalla polizia.

L'intervento delle forze dell'ordine mirava a sgomberare la sede ha accentuato la tensione. C'è da dire che in realtà di esasperazione vi sono fondati motivi perché i lavoratori di Bagnoli si «sentano dimenticati». Il consiglio di fabbrica che aveva sollecitato incontri con i vertici della Fim ha visto per ben due volte nella settimana scorsa allittare gli appuntamenti, un rinvio giudicato incomprensibile dopo tanti mesi di dura battaglia.

Le richieste per rimettere in funzione gli impianti non hanno subito alcun mutamento. I lavoratori insistono perché siano rispettati i termini dell'accordo siglato nel novembre dell'82. «Se non verrà ricostruito il secondo altoforno — dicono i componenti del consiglio di fabbrica — com'era stato previsto nel patto a suo tempo siglato e sarà invece smantellato il treno BK, la fabbrica non potrà avere alcun futuro. **a. l.**

CREDITO VUOL DIRE CREDERCI.

C'è una cosa che da sempre, in tutto il mondo, è il simbolo della sicurezza. Quattro mura, un tetto. La casa. È una sicurezza in cui tutti credono. È una sicurezza in cui noi crediamo.

Noi, il Credito Fondiario S.p.A., per costruire questa sicurezza lavoriamo con voi da oltre 85 anni.

Al servizio di questa sicurezza operano i 1000 sportelli delle Banche di Interesse Nazionale che rappresentano il nostro Istituto in tutta Italia.

E in nome di questa sicurezza abbiamo concesso finanziamenti che, negli ultimi 10 anni, hanno raggiunto i 3 mila miliardi per realizzazioni in tutti i settori dell'edilizia. Ecco perché possiamo dire che per noi "Credito" non è solo un significato economico-bancario. Credito vuol dire crederci. E costruire insieme.

La Banca Commerciale Italiana, il Credito Italiano, il Banco di Roma partecipano al capitale sociale e rappresentano l'Istituto a mezzo delle loro filiali.

CREDITO FONDIARIO SOCIETÀ PER AZIONI

Costruire insieme.

AGRICOLTURA / Siglata una bozza d'accordo che favorisce Francia e Germania

La scure Cee anche sul latte

L'Italia non potrà superare la produzione '83: dovremo continuare ad importare massicce quantità di prodotti lattiero-caseari (già oggi spendiamo 2200 miliardi l'anno)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una riserva generale di tutte le delegazioni pesa ancora sull'accordo per il latte, tuttavia c'è qualche giustificata speranza che la limitazione della sua produzione non sia discussa al Consiglio Europeo di lunedì e di martedì prossimi. Per definire il pacchetto delle misure agricole, la Francia, che detiene la presidenza di turno della Cee, intende convocare un'altra riunione dei ministri dell'Agricoltura questo venerdì. In ogni caso è già stato convenuto che i capi di governo europei dovranno decidere in prima persona sul progetto di una tassa sulle materie prime e sulle rivendicazioni dell'Irlanda, oltre che sull'onere finanziario delle modifiche che i ministri dell'Agricoltura vogliono apportare.

Il progresso maggiore è stato fatto sul latte, anche se secondo un rappresentante dei nostri agricoltori, esso corrisponde nell'assieme agli interessi dell'agricoltura della Germania e della Francia.

Nella notte, infatti, i ministri hanno approvato una bozza di accordo, sempre con la riserva di tutti, che prevede una produzione di 103 milioni nel 1984-85 e 99,3 milioni di tonnellate, oltre a una riserva strategica» di mezzi della Comunità europea di 600 mila tonnellate. Nei successivi quattro anni di regime controllato, la produzione di latte scenderà a 97,2 milioni di tonnellate, più 600 mila come riserva. Le quote saranno collettive a azienda. I produttori che supereranno la loro quota saranno multati sino al 100 per cento del prezzo indicativo Cee del latte. Inoltre, la tassa di corresponsabilità per i produttori passa dal 2 al 3 per cento.

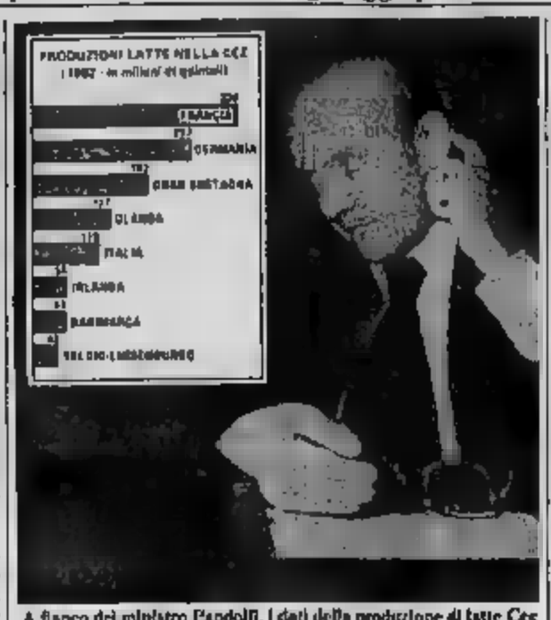
Pandolfi è riuscito ad ottenere, per la verbalmente, dal Consiglio dei ministri, la garanzia che la produzione italiana, grazie all'utilizzo della riserva di 600 mila tonnellate all'anno che la commissione gestirà, non sarà inferiore agli 8,323 milioni di tonnellate.

L'Inghilterra, comunque, intende portare al Consiglio Europeo anche la questione dell'abolizione degli importi monetari compensativi, sui quali si è pure compiuto qualche progresso. E' previsto, infatti, che nel 1984, all'inizio di ogni campagna di commercializzazione dei vari prodotti, tre punti di importi monetari compensativi (sovvenzioni alle esportazioni agricole tedesche) siano trasformati in importi negativi, al fine di abolire i vantaggi commerciali delle agricolture dei Paesi a moneta forte. Nel 1985 verrebbero aboliti altri 5 punti degli importi positivi e il restante 1,6 degli importi a vantaggio della Germania verrebbe abolito entro il 1987.

La prima preoccupazione dopo l'ultimo incontro dei ministri agricoli è che la mini-riforma rischia, anziché far risparmiare soldi, di costarne un diplomatico italiano, il «buco» del bilancio della Cee. In seguito alle misure previste per il latte per gli importi monetari compensativi, passerà quest'anno da un miliardo di scudi a due.

Il ministro Filippo Maria Pandolfi, ieri, era molto soddisfatto. I progressi compiuti, più che l'Italia mantiene una riserva di carattere generale. Pandolfi ha detto: «Il "pacchetto" pone gravi problemi all'Italia. Non mi è possibile per ora dare una valutazione, neppure su certi aspetti all'apparenza positivi, perché la posta in gioco è altissima. Infatti, risolvere il problema dei prodotti che interessano l'Italia».

r. p.



A fianco del ministro Pandolfi, i dati della produzione di latte Cee

Abbiamo scelto il male minore

L'accordo sul latte non piace agli allevatori italiani. Pandolfi ha fatto del suo meglio ed ha scelto il male minore. Ma accettare la quota '83 significa fermare la zootecnia italiana ai livelli dello scorso anno, dimenticando che importiamo una quantità enorme di latte: 70 milioni di quintali, versando nelle casse di Germania, Francia e Olanda (i nostri maggiori fornitori) oltre mille miliardi di lire ogni anno.

L'Italia non doveva essere ancorata al sistema delle quote, ma lasciata libera di produrre tutto il latte che può. Anche perché, come ha messo in rilievo un'indagine dell'Irvam (Istituto di ricerche sui mercati agricoli), la zootecnia stava vivendo una tendenza all'espansione: se non fosse arrivata la Cee a bloccarci, tra due o tre anni avremmo potuto toccare una produzione di 140-150 milioni di quintali, dimezzando le nostre importazioni.

Come fa osservare il segretario generale dell'Aia (Associazione italiana allevatori), Fortunato Tirelli, all'obbligo di non aumentare la produzione si aggiunge la beffa di dover pagare la tassa per le eccedenze, eccedenze che non siamo noi a creare, ma solo Germania, Francia e Olanda.

Secondo gli allevatori italiani, la Comunità dovrà riconoscere al nostro Paese almeno un aumento produttivo dell'1,7 per cento, che è l'aumento previsto per quest'anno; in caso contrario, dovremo pagare una tassa di 50 miliardi di lire, che si aggiungerà a quell'altra tassa denominata «prelievo di corresponsabilità» (mezzo miliardi 50 miliardi), che già paghiamo ogni anno e che, proprio a causa dell'accordo della notte scorsa salirà dal 2 al 3 per cento.

In totale, dunque, gli allevatori italiani dovrebbero pagare alla Cee 125 miliardi l'anno solo perché in altri Paesi si produce latte di cui nessuno ha bisogno.

l. bu.

A picco il consumo di zucchero adesso si litiga sulla pubblicità

MILANO — C'è stata battaglia ieri mattina, al circolo della stampa durante la presentazione della campagna pubblicitaria «Lo zucchero è pieno di vita», promossa dal Fondo bieticolo nazionale, l'associazione che raggruppa 21 società produttrici di zucchero, sia le organizzazioni dei bieticoltori. Scopo della campagna, che è curata dall'agenzia di pubblicità Armando Testa di Torino e che si protrarrà per tre anni, utilizzando tutti i mass-media, è quello di arrestare il calo del consumo di zucchero nel nostro Paese, passato dai 33 chili pro capite l'anno nel 1974 ai 29.

Secondo il 70% di difensori dei consumatori, rappresentati per l'occasione da Raffaele La Pira, negli slogan pubblicitari che accompagnano la campagna sono contenute affermazioni non veritiere «scientificamente imprecise» dal punto di vista scientifico, quali ad esempio «Lo zucchero è una fonte insostituibile di energia», oppure «Il cervello ha bisogno di zucchero». Proprio per tutelare la salute dei consumatori, che secondo la campagna pubblicitaria sarebbero invogliati a consumare più zucchero rispetto invece alle dosi della dieta equilibrata alimentare degli italiani, il Comitato di difesa ha chiesto nei giorni scorsi di deferire ai giurì per l'autodisciplina pubblicitaria la campagna in corso «finché venga modificata».

Ovviamente l'opinione del Fondo bieticolo nazionale e della Armando Testa è completamente diverso. Eugenio Bona, direttore generale dell'agenzia di pubblicità, ha dichiarato oggi lo zucchero è «criminalizzato», facendo un processo di esclusione sociale a vantaggio dei dolcificanti chimici, che tentano di sostituirsi allo zucchero non soltanto nei prodotti dietetici ma anche nell'alimentazione di tutti i giorni.

Alla conferenza era presente in qualità di esperto sopra le parti, il professor Marcello Ticca, libero docente di scienza dell'alimentazione all'Università di Roma, il quale ha spiegato che il consumo di zucchero degli italiani è uno dei più bassi tra i Paesi evoluti: siamo al 20 posto con 30 chilogrammi l'anno (ma dati risalgono al 1981) contro i quali 66 degli Stati Uniti e al 25,3 del Giappone, ultimo in classifica.

Per ultimo ha parlato il segretario del Consorzio nazionale bieticoltori, Pietro Colletti, il quale ha riassunto in pochi dati la crisi del settore: 20 milioni di quintali di zucchero raffinati nel 1983; 11,8 nel 1983; 15 stabilimenti su 45 sotto la minaccia di chiusura, 6-9000 posti di lavoro in pericolo, il 50 per cento delle industrie hanno difficoltà nei pagamenti, anche in crisi come la Eridania o il gruppo Montedison.

Gianfranco Modolo

Per Popolare di Sondrio il dividendo '83 è di 2700 lire

SONDRIO — L'assemblea dei soci della Banca Popolare di Sondrio ha approvato il bilancio dell'istituto certificato dalla primaria società Arthur Andersen e Co., che ha chiuso al 31 dicembre 1983 con un utile netto di 18 miliardi e 900 milioni (contro gli 11 miliardi e 379 milioni dello scorso esercizio).

I risultati gestionali particolarmente favorevoli hanno consentito l'assegnazione di un dividendo di 2700 lire.

I prezzi all'ingrosso sono saliti del 10,2%

Nuova impennata (+1,4%) dei prezzi all'ingrosso

ROMA — «Impennata» dei prezzi all'ingrosso nello scorso gennaio: secondo le rilevazioni rese note ieri dall'Istat, infatti, nel gennaio 1984 l'indice dei prezzi all'ingrosso è cresciuto del 1,4 sul mese precedente e del 10,2 per cento sul gennaio 1983 contro gli aumenti dello 0,9 per cento e del 9,6 per cento registrati nel dicembre rispettivamente, su base mensile e su base annua.

Ecco una tabella che mostra l'andamento dell'indice dei prezzi all'ingrosso nel 1983 e nel gennaio scorso (variazioni percentuali mensili ed annue):

Mese	Aum. mensile	Aum. annuo
Gennaio '83	0,5	11,1
Febbraio	0,4	10,6
Marzo	0,3	10,2
Aprile	0,1	10,1
Maggio	0,5	10,1
Giugno	0,5	10,3
Luglio	0,7	9,4
Agosto	0,8	9,7
Settembre	1,0	9,5
Ottobre	1,0	9,5
Novembre	0,7	9,8
Dicembre	0,9	9,6
Gennaio '84	1,4	10,2

EIR
SOCIETÀ PER AZIONI - CAPITALE SOCIALE LIRE 30.000.000.000
STRADA VOLPIANO 53 - 80 DE LEGALE: LEINI' (TO)
REG. SOC.: TRIBUNALE TORINO N. 5317/80 - COD. FISC./PART. IVA 00516160019
COMUNICAZIONE AGLI AZIONISTI
Si informano gli Azionisti che l'ASSEMBLEA ORDINARIA e STRAORDINARIA convocata in prima convocazione per il giorno 12 marzo 1984 in Torino, via Pomba n. 17, presso l'Unione Industriale, alle ore 10,30 e l'ASSEMBLEA STRAORDINARIA AZIONISTI PORTATORI DI AZIONI SPECIALI in prima convocazione per lo stesso giorno e stesso luogo alle ore 12,30 in prosecuzione di quella ordinaria e ordinaria, saranno tenute entrambe in SECONDA CONVOCAZIONE il giorno 20 marzo 1984, stesso luogo ed ora previsti per la prima convocazione, qualora non fosse possibile riunire validamente la prima convocazione.
Della Rappresentanza Speciale n. 66 del 23 febbraio 1984.

UNITA' SOCIO-SANITARIA LOCALE N. 66
VIA B. PO N. 9 - 10124 TORINO
Avviso gara appalto concorso per: [illegible] importo L. 400.000.000 [illegible] importo L. 450.000.000 [illegible] importo L. 65.000.000 [illegible] Termine per la presentazione delle domande ore 12 del 30° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.
Il presidente del Comitato di gestione
(prof. Giuseppe Ferrari)

COMUNE DI LORANZE'
(Provincia di Torino)
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Questo Comune procederà, ai sensi dell'art. 1 lettera A) legge 14/73 e succ. mod., alla licitazione privata, per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della casa comunale (2° lotto).
Importo a base d'asta lire 124.018.668.
Saranno ammesse alla gara soltanto offerte in ribasso, senza prefissione di alcun limite. Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.
La richiesta di invito, redatta in competente bollo, non sarà vincolante per l'amministrazione comunale e dovrà pervenire entro il 31 marzo 1984.
Loranzè li 9 marzo 1984.
IL SINDACO
(Marco Roberta)

IL PRETORE DI RIVAROLO C.SE
In data 16-11-1983 ha pronunciato la seguente
SENTENZA
contro
Cherbone Raffaele, nato il 29-1-1934 a Napoli res. Cirigliano via L. Fiorano n. 56
IMPUTATO
del reato p. e p. dall'art. 116 R.D. 21-12-1933 n. 1736 per avere il giorno 16-11-1982 in Rivarolo C.se omesso un esatto bancario di lire 3.782.000 presso la Cassa di Risparmio di Roma - filiale di Ciampino — senza tenere depositata la somma corrispondente.
Ipotesi grave per l'importo superiore del [illegible]
DISPOSE
Condanna il suddetto alla pena della multa di lire 400.000 oltre al pagamento delle spese processuali e tasse di sentenza. Condanna l'imputato alla pena accessoria del divieto di esercitare assegni per la durata di un anno.
Ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «La Stampa».
Per estratto conforme all'originale.
Rivarolo C.se, li 7-2-84.
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
(Antonia Fratello)

CONSORZIO INTERCOMUNALE TORINESE
Sono esposti i seguenti concorsi pubblici per:
— n. 1 posto di responsabile di unità operativa dell'Ufficio di Ragioneria;
— n. 1 posto di responsabile di ruolo operativo dell'Ufficio Amministrativo;
— n. 1 posto di responsabile di ruolo operativo dell'Ufficio Tecnico.
Scadenza 12 aprile 1984.
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Consorzio, c.so Vittorio Emanuele II, n. 64 Torino, tel. 011 648 884.
IL SEGRETARIO
Piero Bellia
IL PRESIDENTE
Marcello Vindigni

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 611.024 - 538.482

Una missione dell'Eni da domenica a Mosca Le trattative per il gas alla stretta finale?

Il ministro Darida ha dato l'autorizzazione per riprendere il negoziato con i sovietici

DAL NOSTRO

MOSCA — La porta dell'Italia si apre al gas siberiano. Una delegazione dell'Eni, capeggiata dal vicepresidente della Snam Mazzanti, è attesa per domenica a Mosca: l'indomani avvierà con la controparte sovietica — si presume con il presidente della Sojuzgazeksport, Baranovskij — le discussioni che in tempi brevissimi (si parla addirittura di martedì o mercoledì della prossima settimana) dovrebbero portare alla sigla di un accordo se non addirittura alla firma di un contratto definitivo. Dice l'ambasciatore Giovanni Migliuolo: «I dati obiettivi e le condizioni di fondo — il fabbisogno italiano, l'affidabilità del fornitore, l'interesse sovietico per il gruppo Eni, l'interesse italiano di colmare il deficit commerciale — indicano l'opportunità di un esito positivo».

Una decina di giorni fa, si apprende, il ministro Darida ha formalmente comunicato, con una lettera al presidente dell'Eni Reviglio, l'autorizzazione che l'ente di Stato attendeva per poter riprendere i contatti con Mosca: la fine ufficiale, insomma, della «pausa di riflessione» decisa alla fine '81 (per i fatti polacchi) dal governo Spadolini e prematuramente data per morta sia nel luglio scorso dal presidente della Confindustria Merloni, sia a dicembre dal sottosegretario Corti.

Ogni incertezza politica sembra ora accantonata: ora, a quanto pare, sono soltanto questioni tecniche — di quantità e prezzi delle forniture — quelle da affrontare a Mosca. La lettera d'intenti firmata sei anni fa dall'Eni, infatti, prevedeva l'acquisto di 8 miliardi di metri cubi l'anno e un periodo di tempo per la costruzione del metanodotto previsto nei piani originali, quanto sarebbe sufficiente potenziare la rete esistente attraverso la quale l'Italia già riceve fra gli 8 e i 9 miliardi di metri cubi annui dall'Urss. In ogni caso l'avvio delle forniture sarà progressivo, e soltanto nel 1990 raggiungerebbe il pieno regime previsto per questo ventiduennale.

L'Urss si è impegnata a coprire integralmente con acquisti dall'Italia il passivo supplementare della bilancia commerciale che le forniture del gas comporteranno.

Fabio Galvano

La Thatcher riduce le tasse alle imprese

LONDRA — Il governo britannico continuerà la sua battaglia contro l'inflazione con una politica monetaristica che sarà accompagnata dall'introduzione di una serie di riforme fiscali. Queste sono le direttive principali contenute nel discorso di presentazione del nuovo bilancio statale pronunciato ieri pomeriggio alla Camera dei Comuni dal cancelliere Nigel Lawson.

Le riforme fiscali riguarderanno sia le società che i privati e, secondo il ministro, l'intero progetto di bilancio mira a ridurre il peso delle tasse sul mondo degli affari. Come obiettivo generale Lawson si propone una riduzione dell'anno finanziario '83-'84 della tassazione di 1,75 miliardi di sterline. Il governo cercherà così di favorire una politica di compressione delle spese statali (anche mediante riduzione di personale) e il suo programma di «privatizzazione» dei settori industriali pubblici più competitivi.

Il ministro ha annunciato che l'obiettivo del governo per il prossimo anno è un ritmo di espansione del tre per cento

p. pal.

Reviglio quoterà Saipem in Borsa

MILANO — *Sembra confermato il progetto degli enti, Eni. Partecipazioni statali di portare alla quotazione in Borsa le loro aziende patrimonialmente e reddituabilmente più solide.*

Sarà l'Eni — secondo quanto si è appreso — ad offrire al pubblico, attraverso un consorzio che dovrebbe vedere una larga partecipazione delle tre banche di interesse nazionale, 30 milioni di azioni Saipem ad un prezzo determinato in base all'utile netto consolidato.

Le azioni da offrire al pubblico, che in seguito verranno quotate in Borsa, derivano da un aumento di capitale della Saipem, attualmente di 100 miliardi ed è controllato per il 51% direttamente dall'Eni, mentre il restante 40% è diviso pariteticamente fra Agip e Snam.

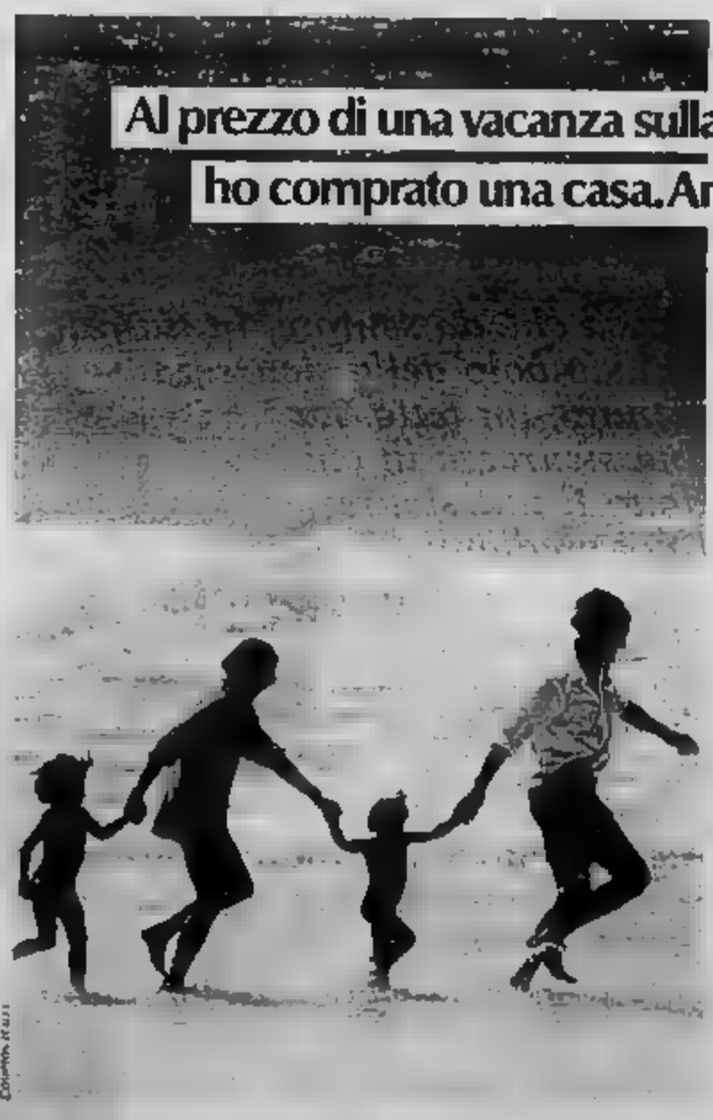
In un momento successivo — sempre a quanto si è appreso — è allo studio un secondo aumento di capitale della Saipem per portarne la quotazione a New York. A questo scopo la società di certificazione Ernst e Whinney sta rielaborando i bilanci del gruppo e del consolidato in base alle normative della Sec.

La consistente offerta al pubblico di nuove azioni, attraverso la quale verranno raccolti circa 120 miliardi, non deriva dalla necessità di nuovi mezzi finanziari da parte della Saipem. Quest'ultima — è stato osservato — ha seguito, infatti, sino ad oggi una gestione assai sana e privilegiata il cash flow rispetto all'utile netto dichiarato.

Per l'esercizio 1983 il bilancio della Saipem si è chiuso con un utile netto di 35 miliardi (contro un utile di 34,3 miliardi nel 1982), dopo ammortamenti per 100 miliardi, di cui 30 miliardi in via anticipata, (contro 126 miliardi nel 1982).

Nel corso del 1983 la Saipem ha realizzato un fatturato di 1955 miliardi (contro 986 del precedente esercizio), mentre gli acquisti di prestazioni e servizi ammontarono a 539 miliardi.

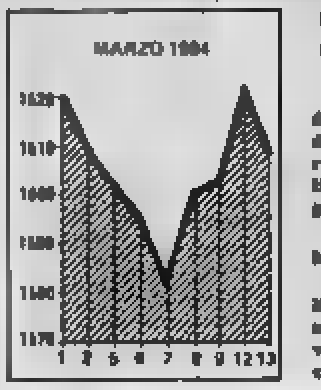
Notizie negative invece per un'altra società del gruppo Eni: la Samim, la società che gestisce l'attività mineraria-metallurgica dell'Eni, ha accumulato un deficit di 350 miliardi, di cui 150 dovuti al peso degli oneri finanziari sul fatturato. Questo il dato saliente che il presidente della Samim Grotti ha esposto ai parlamentari della commissione Bilancio e Partecipazioni di Montecitorio, nell'ambito della audizione che la stessa commissione sta svolgendo sulla situazione finanziaria degli enti a partecipazione statale. (Radiocor)



A Lavagna, a partire da L. 1.382.000.
Volevo una casa al mare. Ma cercavo un investimento sicuro, una località prestigiosa. E di un villaggio vacanze e l'umiltà della propria abitazione.
Poi ho scoperto Casalempo, la formula che mi ha permesso di acquistare la mia casa in comproprietà nel Parco Tigullio, di fronte al promontorio di Portofino.
Con la sicurezza del rogito notarile, l'appartamento è mio, pagandolo solo un terzo del prezzo reale, con la possibilità di affittarlo.
In più, in un insediamento sul mare, a due passi dal porto turistico, ho tutti i servizi di un grande centro vacanze, con la gestione I Grandi Viaggi-Club Aquarius, che mi permette di scambiare la mia Casalempo con un'altra casa vacanze anche in un periodo diverso.
Ho potuto scegliere fra appartamenti arredati e accessoriati, mono, bi o tri locali con posto auto. Con la certezza di utilizzare tutte le attrezzature sportive del Parco Tigullio e tante altre attività ricreative. Casalempo è disponibile anche in Val di Fassa e a Rimini.
Se desideri maggiori informazioni su Casalempo, puoi compilare il coupon. E' stato firmato inoltre concluso un accordo col Credito Romagnolo per la prenotazione e i pagamenti successivi con interessanti agevolazioni.
CASALEMPO
vacanze a vita
Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ CAP _____
Tel _____
Casalempo - Agenzia Bologna
Centro Uff. Commerciali E1 - Isol. M2 - 20090
E UNA PROPOSTA GATES
Bologna 051/229692 Genova 010/540791 Milano 02/860011 Bari 080/212418
Torino 011/585907 Firenze 055/283857 Parma 0521/25736 Piacenza 0523/34874
Napoli 081/402429 Padova 049/654768 Catania 095/311333 Roma 06/350731

La moneta Usa a 1608 dopo l'impennata [redacted] lunedì

Il dollaro arretra



Gli operatori continuano a prevedere una tendenza al ribasso a lungo termine

ROMA — Dopo il forte recupero messo a segno lunedì, il dollaro ha mostrato ieri nuovi segni di indebolimento perdendo terreno su tutti i principali mercati valutari. Il nuovo ribasso della moneta americana viene attribuito dagli analisti [redacted] un [redacted] il [redacted] recupero [redacted] primo giorno della settimana.

Gli operatori continuano a prevedere una tendenza al ribasso a lungo termine della valuta americana.

La lira, che ha messo a segno un recupero di circa [redacted] lire sul dollaro, si è lievemente indebolita nei confronti [redacted] marco tedesco mentre è rimasta stabile rispetto alle altre valute del Sistema monetario europeo. La lira è rimasta anche praticamente invariata sulla sterlina inglese.

Sui tassi bancari è di nuovo polemica

ROMA — Le tariffe pubbliche, gli oneri sociali ed il costo del servizio bancario incidono [redacted] fatturato delle aziende italiane in modo rilevante. Questo è il risultato di un'indagine svolta [redacted] (Associazione fra società e studi di consulenza aziendale) presentata ieri nel [redacted] di un convegno sulla «Competitività internazionale delle imprese italiane», organizzato con il patrocinio del Cnel.

Secondo l'indagine l'energia elettrica incide per il 2,14 per cento sul fatturato, le telecomunicazioni per lo 0,18 per cento mentre gli oneri sociali incidono per il 4,72 per cento al netto della fiscalizzazione; il servizio bancario ha invece un'incidenza che non arriva all'uno per cento.

Il presidente dell'Inps Ruggero Ravenna, intervenendo [redacted] convegno insieme al presidente dell'Enel Francesco Corbellini e al presidente dell'Abi Giannino Parravicini, ha rilevato che dal [redacted] la fiscalizzazione degli oneri sociali ha portato alle imprese un beneficio di circa 24 mila miliardi di lire e gli sgravi sono stati pari a undicimila.

Il ricorso delle imprese alla cassa integrazione — ha rilevato Ravenna — è stato consistente: dal 1980 ad oggi la cassa ha erogato più di cinquemila miliardi [redacted] lire.

Per Parravicini «il vincolo principale per il costo del denaro [redacted] la riduzione [redacted] tasso di inflazione che prevedo sarà quest'anno intorno al 12 per [redacted]. Questo è il punto essenziale che impedisce alle banche di fare di più in termini di riduzione dei tassi». Secondo Parravicini i sintomi di un rilevante calo dell'inflazione non si fanno [redacted], mentre per il sistema bancario la sola riduzione di un punto, senza una parallela riduzione dei tassi sui depositi, comporta l'assottigliamento dei profitti.

Costituito da [redacted] Casse Fondinvest Risparmio

TORINO — E' stato costituito ieri presso la Cassa di Risparmio di Torino il fondo di investimento Fondinvest Risparmio.

L'area coperta dai soci (le sole Casse offrono quasi 300 sportelli operativi) abbraccia gran parte del territorio nazionale, con particolare riguardo per le zone finanziarie più attive.

I partecipanti sono: [redacted] di Risparmio di Torino 30%; altre Casse Piemontesi 31,33%; Cassa [redacted] Risparmio di Parma 10%; Cassa di Risparmio di Prato 10%; Cassa di Risparmio di Puglia 10%; Casse di Risparmio Abruzzesi 5,67%; [redacted] di Risparmio [redacted] 1%; Gruppo [redacted] Mutua di Assicurazioni 12%.

I Fondi gestiti saranno due di cui uno (di «reddito») con gestione soprattutto di titoli obbligazionari [redacted] a titoli [redacted] Stato a breve termine, in grado di consentire una distribuzione annuale di un reddito concorrenziale; l'altro («bilanciato») con maggiori investimenti in titoli azionari.

Dopo 11 sedute deserte - Ora [redacted] Camera ha [redacted] giorni per convertire il decreto

Passata al Senato la «tesoreria unica» (allo Stato 4600-5200 miliardi in più)

ROMA — Dopo una settimana di misteriose assenze e di rinvii, il Senato ha approvato ieri pomeriggio il decreto-legge sulla tesoreria unica, [redacted] richiama nelle casse dello Stato i fondi conservati in banca dai Comuni, dalle Province, da altri enti pubblici. Restano appena dodici giorni per [redacted] il voto [redacted] Camera, prima che il decreto decada.

Se a Palazzo Madama sono stati soprattutto i comunisti a porre ostacoli, per ritardare l'altro decreto sulla scala mobile, è possibile [redacted] a Montecitorio vengano allo scoperto le resistenze interne [redacted] maggioranza. E' da anni che i governi [redacted] nel loro programma un provvedimento del genere; finora i gruppi di pressione legati agli enti locali e a vari enti economici erano sempre riusciti a bloccarlo [redacted].

Per 11 volte, da [redacted] scorso a [redacted] l'altro, assenze non giustificate fra i senatori della maggioranza hano permesso ai comunisti di far mancare il numero legale. Ieri, sia la mattina che il pomeriggio, si sono contati invece senatori in numero sufficiente (la metà più uno del totale, esclusi i malati e coloro che [redacted] missione) per rendere valide le votazioni. Peraltro si è ripetuto il dubbio caso [redacted]ore dimissionario Giuseppe Miroglio (dc), la cui firma continua a comparire sul registro delle presenze.

Soltanto in un caso, una ventina di franchi tiratori della maggioranza si sono aggiunti all'opposizione nel voto segreto. Ma alla maggioranza si [redacted] uniti i missini, e l'emendamento comunista, che voleva escludere dal decreto le università statali, è stato ugualmente respinto.

I dubbi nelle file della maggioranza si erano espressi durante il dibattito in commissione, mentre in aula il governo è riuscito a metterli a tacere. Lo stesso relatore, il socialista Beniamino Finocchiaro, aveva «esposto alcune riserve». Più di un democristiano [redacted] avanzato importanti proposte di modifica, poi rientrate. Ieri, c'è stata maggiore disciplina. Ma, secondo il comunista Giuseppe Chiarante, i franchi tiratori nel voto sulle università dimostrerebbero ugualmente «che le assenze degli ultimi giorni avevano motivazioni politiche».

Anche se il governo ha scelto di fare un decreto, le principali norme andranno in vigore solo dopo la eventuale conversione in legge da parte delle Camere. I Comuni con più di 8000 abitanti, le Province, le aziende municipalizzate, [redacted] enti portuali, il Coni, la Croce rossa, le Camere [redacted] commercio, l'Istituto per il commercio estero, gli Iacp, dovrebbe depositare presso le Tesorerie provinciali dello Stato i [redacted]di che hanno in [redacted], sia derivanti da entrate proprie che da trasferimenti statali. Secondo la Banca d'Italia, si tratta di 4000 miliardi, secondo il Tesoro [redacted] 4500.

Un [redacted] spostamento, ol[redacted] a spiacere alle banche, colpisce [redacted] interessi di amministratori locali e di altri enti, che si vedono sottratta la possibilità di manovra su grosse somme. Sono interessi che attraversano tutti i partiti, di governo e di opposizione, che pure dicono di approvare «lo spirito» del decreto. Il testo del provvedimento, già caro all'ex ministro Nino Andreatta, dormiva [redacted] tempo nei cassetti [redacted] Tesoro; per l'attuale ministro, Giovanni Goria, il problema non è stato solo di tirarlo fuori, ma soprattutto di compilare la lista degli enti da colpire. Una seconda lista di enti, la tabella B, [redacted] dalle Regioni, e comprendente Inps, Inail, Cnr, Enea, Casmez, Sace, Mediocredito, Automobile club, e altri, sarà soggetta a disposizioni assai meno severe, consistenti in limiti al deposito dei fondi in banca (il ricavato per il Tesoro, sarà di 6-700 miliardi).

Stefano Lepri

La Centrale ha rinviato decisione sul Varesino

[redacted] — Massimo riserbo sulla riunione che si è svolta [redacted] del consiglio di amministrazione de La Centrale, la finanziaria del Nuovo [redacted] Ambrosiano. La riunione si è conclusa nel tardo pomeriggio di ieri senza che venisse emesso alcun comunicato.

All'ordine del giorno, secondo quanto si era appreso nei giorni scorsi negli ambienti vicini alla finanziaria, ci sarebbe stata la cessione del Credito Varesino.

Nulla si è saputo su questo argomento: la discussione sarebbe stata rinviata alla prossima riunione del consiglio di amministrazione, che si dovrebbe svolgere martedì 20.

Ma la Sicilia continuerà a f[redacted] da sé

PALERMO — La Regione siciliana continuerà a gestire in proprio le entrate finanziarie di sua spettanza. Infatti il Senato ha approvato un emendamento [redacted] ripristina il diritto della Regione a non versare alla Tesoreria dello Stato le proprie disponibilità di cassa. L'emendamento era stato concordato dall'assessore al Bilancio e Finanze Nicola Ravidà (dc) con il vicepresidente del gruppo democristiano a Palazzo Madama [redacted] Vincenzo [redacted]

La società [redacted] gruppo [redacted] raddoppiato il compenso agli azionisti

Attività Immobiliari, dividendo 80 li[redacted] Salito a 51 miliardi l'utile Rinascente

Apatia in Borsa (—0,4%)

MILANO — Prezzi prevalentemente calmi con scambi modesti. Sul mercato azionario persiste un clima di generale apatia ed anche la seduta di [redacted] si è chiusa [redacted] bilancio del tutto ins[redacted]cente [redacted] in termini di affari, apparsi in ulteriore diminuzione, sia in termini di prezzi. Dopo un avvio più resistente la quota si è nuovamente indebolita: l'indice Comit ha perso lo 0,41% a quota 217,24).

Questa ulteriore, seppure contenuta, flessione nei prezzi è la conseguenza da un lato della necessità di procedere ad un alleggerimento delle posizioni in vista della risposta premi [redacted] oggi e dei riporti [redacted] venerdì e, dall'altro lato, dell'atteggiamento di cautela mostrato dagli investitori di fronte ai contrasti emersi tra maggioranza e opposizione parlamentare, che rischiano di allungare i tempi per l'approvazione di alcuni provvedimenti, tra cui quello relativo al costo del lavoro.

Al listino più calmi sono risultati gli assicurativi (Alleanza, Generali, Ras). I bancari (Credito Varesino, Banca Cattolica Veneto, Mediobanca e Banco Roma), i finanziari

• TORINO — Il presidente [redacted] Camera di commercio, Salza, ha insediato ieri la Deputazione di Borsa, per [redacted] fanno parte Giuseppe [redacted] della [redacted] d'Italia (presidente), Ostella, Cefalo, Cellino, Oeriana, Fissore, Galletto, Reduzzi e Massarullo.

Salza ha sottolineato l'avvio positivo dell'esperimento di «Borsa unica» ove quella di Torino svolge un ruolo [redacted] insostituibile rilievo, mentre Pelinetti (membro della Consob) ha rilevato l'interesse della Commissione all'esperimento in atto e al suo ampliamento a tutte le Borse italiane e all'intero arco dei titoli.

TORINO — Si è riunito, sotto la presidenza di Francesco Paolo Mattioli, il consiglio di amministrazione della Attività Immobiliari Spa, del gruppo Fiat, per esaminare l'andamento dell'attività e il bilancio 1983 chiuso con un utile [redacted] 4 miliardi 966 milioni di lire (un miliardo 618 milioni nel 1982).

Il consiglio proporrà all'assemblea, convocata per il 18 aprile, la corresponsione di un dividendo di 80 lire per azione (40 l'anno precedente) e un accantonamento a fondo oscillazione dividendi di un miliardo.

[redacted] stato stabilito di procedere alla rivalutazione monetaria di alcuni immobili di proprietà per un ammontare complessivo di 3 miliardi 850 milioni in base alla Visentini bis [redacted] l'inserimento a bilancio di una speciale riserva di uguale importo.

Nel 1983 l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare [redacted] registrato proventi per 3,5 miliardi di lire, con un incremento del 34% rispetto al 1982.

Nel corso dell'esercizio è stata condotta la gestione delle risorse finanziarie, provenienti dalle operazioni sul capitale effettuate nel 1982 e non ancora investite nell'iniziativa di corso Sempione in Milano, per la quale si è ottenuta la concessione edilizia con il conseguente avvio dei lavori di de[redacted]lizione del fabbricato preesistente. Si è anche preso atto del crescente interesse che incontra l'iniziativa «Sempione 55», attraverso trattative con controparti di prestigio che hanno manifestato l'intenzione di utilizzare aree del centro direzionale.

RINASCENTE. Il consiglio di amministrazione della Rinascente ha esaminato i risultati dell'esercizio 1983 che si è chiuso con un utile di 51 miliardi 70 milioni (32 miliardi 300 milioni nel 1982), al netto di ammortamenti per 30 miliardi [redacted]lioni e imposte sul reddito per tre miliardi 980 milioni.

Il consiglio ha proposto all'assemblea (in prima convocazione per il 27 aprile e il 30 in seconda) un dividendo di venti lire sia per le azioni ordinarie che per quelle privilegiate, contro le sedici lire dell'esercizio scorso.

La società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni tecniche per 33 miliardi 130 milioni: in particolare 26 miliardi 880 milioni in macchinari, impianti, attrezzature, arredi e beni mobili e cinque miliardi 750 milioni relativi ad immobili.

RECORDATI. La Recordati, azienda farmaceutica cui partecipano l'Enichimica e Arrigo Recordati chiederà l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni alla Borsa di Milano. La decisione è stata presa ieri dal consiglio di amministrazione, che ha anche esaminato il bilancio 1983 e il bilancio consolidato, con un utile di 8 miliardi 800 milioni.

Il Ristretto di Torino

Titoli	Prezzo di chiamata	Quantità trattate
Banca Centro Sud	[redacted]	1.000
Banca Nazionale Agricoltura	[redacted]	1.100
Banca Popolare di Milano	[redacted]	400
Banca Popolare di Novara	45.500	4.000
Banca Subalpina	6.500	[redacted]
Unione Subalpina Assicurazioni	[redacted]	[redacted]

[redacted]NE [redacted] METALLI

Sterlina v.c.	[redacted]
Sterlina n.c.	146.000-153.000
Marengo it.	118.000-126.000
Marengo sv.	122.000-131.000
Marengo fr.	118.000-127.000
Marengo bel.	115.000-123.000
20 Doll. oro	565.000-610.000
Krugerrand	540.000-570.000
Argento (*)	500-510
Platino (*)	30.740

(*) Per grammo

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	16,875	17,250
7 gg	16,500	16,875
15 gg	16,625	17,000
1 mese	16,875	17,250
2 mesi	[redacted]	[redacted]
3 mesi	17,125	17,000
6 mesi	[redacted]	[redacted]

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Banconote (Milano) 13-3	12-3	Esportazione (Milano) 13-3	12-3	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 13-3	12-3
Dollaro Usa	1612	[redacted]	1606,3	1600	1608,2	1646,0
Dollaro Usa t. p.	1600	1600	—	—	—	—
Marco tedesco	620	620	621,40	621,50	621,50	621,04
Franco francese	201	201	201,74	201,71	201,74	201,79
Fiorino olandese	549	548	549,40	550,15	550,51	550,17
Franco belga	30,25	30,25	30,293	30,304	30,298	30,298
Sterlina	2340	[redacted]	2345,0	2346,7	2348,0	2352,6
Lira irlandese	1900	1900	1900	1900,4	1900,5	1900,8
Corona danese	168,25	168,25	168,50	168,60	168,55	168,42
E.C.U.	—	—	—	—	1387,4	1387,7
Dollaro canadese	1252	[redacted]	1257,5	1270,5	1267,2	1270,2
Yen giapponese	7,05	7,00	7,100	7,200	7,100	7,100
Franco svizzero	745,50	745,50	751,01	751,75	751,00	751,52
Scellino austriaco	88	88,40	88,147	88,245	88,151	88,24
Corona norvegese	213	213	214,88	215,85	215,00	214,27
Corona svedese	200,75	200,75	200,46	200,72	200,45	200,82
Marco finlandese	[redacted]	284,75	284,90	285,80	287,22	286,82
Escudo portoghese	11	11,25	12,00	12,36	12,217	12,505
Peseta spagnola	11,00	11,30	10,740	10,783	10,75	10,765
Dinaro iugoslavo	11,25	11,25	—	—	—	—
Dracma greca	12,00	12,00	—	—	—	—
Dollaro australiano	[redacted]	[redacted]	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	[redacted]	Prezzo	[redacted]
29/3/84	71	97,275	14,40
24/9/84	[redacted]	[redacted]	[redacted]
30/3/85	[redacted]	[redacted]	[redacted]

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 12-3			Rim. Sottos.
Capital Italia	doll.	11,66	—
Fonditalia	»	21,66	—
Interfund	»	12,11	—
Int. S. Fund	»	6,81	—
Medifinanz	»	22,40	—
Nordfund	»	11,14	—
Rolointer	»	9,81	—
Mediol. Int.	»	13,74	—
Rominvest	»	14,98	—
Fondiri	lire	13.61	—
Tre R	»	17.000	—
Fondo Ina	»	—	—
Eur '80	fr. sv.	100,00	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	13-3	12-3
[redacted]	390,75	387,25
Zurigo	390	388
[redacted]	390,43	387,84
New York	390,15	387,90
Milano (Oro al grammo)	20.600	20.500
Hong Kong	[redacted]	[redacted]

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 13-3	12-3	Francoforte (in marchi) 13-3	12-3	Londra (per sterlina) 13-3	12-3	Parigi (in fr. fr.) 13-3	12-3
Dollaro	2,1660-2,1680	2,1560-2,1270	2,6025-2,6005	2,5720-2,5740	1,4556-1,4566	1,4675-1,4685	[redacted]	7,9740-7,9850
Fr. sv.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fr. fr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marco	83,00-83,77*	83,44-83,64*	—	—	3,7757-3,7650	3,7717-3,7810	[redacted]	[redacted]
Sterlina	3,1750-3,1807	3,1807-3,1140	3,750-3,765	3,765-3,771	—	—	11,640-11,660	11,640-11,671
Yen	0,9564-0,9470*	0,9614-0,9637*	1,1589-1,1600*	1,1510-1,1607*	333,00-335,00	337,00-337,00	3,0003-3,0400*	3,0000-3,0701*
Lira	0,1350-0,1350*	0,1350-0,1360*	1,600-1,615**	1,607-1,613**	2304,1-2356,3	2341,0-2351,4	[redacted]	[redacted]

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	Milano 13-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-3
ALIMENTARI				
Alivar	[redacted]	— 50	2500	4600
Bonifiche Ferr.	23500	+ 70	100	n.q.
Cavarzere	—	—	—	n.q.
Eridania	[redacted]	— 100	10000	5000
Florio	n.q.	—	—	365
[redacted] ord.	2105	+ 60	4000	n.q.
[redacted] risp.	2015	— 10	1000	n.q.
Ind. Zuccheri	—	—	—	n.q.
Manager. VIII	5061	—	100	1700
Perugina ord.	1950	—	—	n.q.
Perugina risp.	1420	+ 14	3000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	36700	— 300	3000	n.q.
Ausonia Ass.	1140	+ 0	13000	n.q.
C. Ass. Mi. ord	10000	— 00	7000	10000
C. Ass. Mi. risp.	10050	+ 150	2500	10200
C. Latina ord	891	+ 0	4000	800
C. Latina priv.	641	+ 10	3000	430
Fata ord	1180	— 11	6000	n.q.
Fata risp.	600	+ 10	6000	n.q.
Generali	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Italia Ass.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
L'Abeille	35000	—	600	n.q.
La Fondiaria	40000	+ 0	4200	n.q.
RAS	66400	— 250	12300	66400
RAS 1-1-84	35000	— 150	3300	35800
SAI ord.	12790	— 50	7200	12700
SAI priv.	12500	+ 250	100	12400
Toro Ass. ord	13110	— 70	12700	13100
Toro Ass. priv.	[illegible]	— 7	11000	10000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	4200	— 75	15300	n.q.
B. Comm. Ital.	25300	+ 300	3500	25000
Banco Roma	20001	— 245	2300	20100
Banco Lariano	5000	— 40	17100	n.q.
Cred. Italiano	4200	— 40	30000	4300
Cred. Varesino	5300	— 145	61000	n.q.
Interbanca p.	21100	— 80	5500	21300
Interb. 1/7/83	20110	— 80	500	20100
Mediobanca	55400	— 800	4025	56000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	4120	— 60	10000	4150
Burgo priv.	3300	— 20	3000	3300
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2225	— 5	22000	n.q.
Ed. Espresso	6020	— 00	—	—
Mondadori o.	3000	+ 40	2000	n.q.
Mondadori p.	2140	+ 2	4000	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1631	+ 30	27000	n.q.
Pozzi Ginori o.	114 50	+ 5	50000	110
Pozzi Ginori r.	119	— 1	—	120
Eternit ord.	376	— 7	3000	380
Eternit priv.	385	+ 10	—	390
Italcementi o.	47300	— 800	2200	n.q.
Italcementi r.	41500	— 10	100	n.q.
Unicem ord.	17000	— 110	2000	17000
Unicem risp.	11750	— 150	250	11000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	5727	+ 0	—	n.q.
Caffaro ord.	575 50	— 0 50	3000	n.q.
Caffaro risp.	585	— 3	—	n.q.
Farmit. Erba	10000	— 00	27000	n.q.
Italgas	810	— 13	210000	812
Lepetit ord.	25700	— 200	250	n.q.
Lepetit priv.	25000	—	—	n.q.
Mira Lanza	90050	— 150	600	35000
Montedison	214 25	—	3235000	217 50
Panemolt	n.q.	—	—	2000
Perlier	7040	— 5	—	n.q.
Pierrel ord.	1001	— 0	10000	1000
Pierrel risp.	900	— 5	10000	870

Titoli	Milano 13-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-3
Rol	[redacted]	— 4	3000	n.q.
Snia ord.	6270	+ 30	21400	6200
Snia risp.	6050	— 00	300	6100
Sniag	n.q.	—	—	1100
Siossigeno	10000	—	300	n.q.
Snia Bpd o.	1500	+ 7	501000	1000
Snia Bpd r.	1542	— 1	40000	1530
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	466	+ 1	830000	460
La Rinasc. priv.	341	— 1	575000	340
Sites	1240	— 10	23000	1240
Standa ord.	5100	—	6000	n.q.
Standa risp.	5450	— 10	—	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	854	— 11	70000	860
Ausiliare	3100	—	300	n.q.
Autostr. To-Mi	6000	+ 141	36000	6000
Italcable	16300	—	15400	16150
NAI	24	— 0 25	430000	24 25
Nord [redacted]	3401	—	—	n.q.
SIP ord.	1875	— 14	167000	1800
[redacted]	2031	— 15	34000	2000
Tripcovich	8750	— 230	500	n.q.
ELETTROTECNICI				
[redacted]	2620	— 20	10000	—
Tecnomasio	400	— 2	5000	n.q.
FINANZIARI				
Acqua [redacted]	1100	— 3	5000	n.q.
Agricola Fin. o.	[redacted]	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Agricola Fin. r.	[redacted]	—	—	n.q.
Bastogi-Irbs	143	— 3	325000	145
Bonif. Siele	23400	— [redacted]	[redacted]	n.q.
Borgosesia o.	6500	—	—	6450
Borgosesia r.	2300	— 50	300	2000
Brioschi	1325	—	14500	n.q.
Buton	2350	— 40	[redacted]	n.q.
La Centrale o.	1710	+ 30	120000	1710
La Centrale r.	1140	+ 30	62000	1130
La Cen. r. 1-7-83	1140	+ 11	1000	1100
CIR ord.	5430	+ 80	30000	5410
CIR risp.	2590	= [redacted]	5500	2590
Euromobiliare	4185	— [redacted]	2700	n.q.
Fidis	3700	— 10	30000	3600
Fin. Breda	3029	— 45	4000	n.q.
Finmare	32 50	+ 0 50	10000	n.q.
Finrex	1300	— 20	6000	n.q.
Finsider	41	—	100000	40
Fiscambi	3075	+ 30	1000	3100
Gemina ord.	580	— 5	160000	n.q.
Gemina risp.	591	— 12	15000	n.q.
GIM ord.	5050	—	10000	5000
GIM risp.	2301	— 20	500	2300
IFI priv.	5700	+ 34	44000	5700
IFIL ord.	5270	— 30	4000	5300
[redacted] risp.	4483	— 8	3200	4400
Invest	3200	— 40	17000	3300
Italmobiliare	62500	— 700	6775	n.q.
Mittel	1215	+ 0	3000	1215
Partec. Finanz.	1150	— 11	6000	n.q.
Pirelli & C.	2600	— 30	64000	2575
Pirelli S.p.A. o.	1584	— 0	330000	1570
Pirelli S.p.A. r.	1532	— 62	34000	1530
Rejna ord.	15580	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	4190	— 10	700	n.q.
Serom	1525	— 25	1000	1520
Schiapparelli	349	— 25	37000	[redacted]
SME	614 50	+ 12	514000	650
SMI ord.	2250	— 13	15000	[redacted]
SMI risp.	1601	+ 15	3000	1600
STET ord.	2140	+ 4	64000	2155
STET risp.	2025	— 10	17000	[redacted]
Terme Acqui	1035	+ 36	3000	n.q.

Titoli	Milano 13-3	Variaz.	Quantità trattate	Torino 13-3
IMMOBILIARI-[redacted]				
Aedes	9400	+ 10	5000	n.q.
Attività Imm.	[illegible]	— 1	4000	3950
B.I.I. ord.	700	— 3 50	137000	700
B.I.I. ord. 1-7-83	710	—	—	710
B.I.I. risp.	717	—	16000	717
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—	—	—
Cogefar	1515	— 5	1000	n.q.
Con. Ac. Roma	140	— 5	115000	150
De Angeli-Frua	2300	— 50	10000	n.q.
Del-Ca	n.q.	—	—	—
Gen. I. Sogene	840	— 5	60000	840
Ist. Edilizia	25000	+ 250	530	—
IPI	n.q.	—	—	1000
IBVEM	15450	— 150	250	15000
La Milano C. o.	8320	+ 5	7700	n.q.
La Milano C. r.	5100	— 10	500	n.q.
Risanam. ord.	8140	+ 100	500	8100
Risanam. risp.	7140	+ 30	1400	7110
Sifa	3100	— 5	53000	3200
MECCANICI-AUTO				
Costruzioni	n.q.	—	—	1300
FIAT ord.	4250	+ 13	631000	4250
FIAT priv.	3300	+ 14	383400	3274
Gilardini	6010	— 00	4500	6000
Franco Tosi	10100	+ 200	400	n.q.
Magneti M. o.	1129	+ 1	31000	1130
Magneti M. r.	1129	+ 1	1400	1125
Olivetti ord.	4300	+ 6	370000	4300
Olivetti priv.	4115	— 25	15000	4130
Olivetti risp.	4300	— 30	15400	4340
Oliv. r. 1-7-83 n.c.	[redacted]	+ 10	255100	3930
Saclit o.	3730	—	5000	3710
Saclit priv.	[redacted]	—	5000	3600
Westinghouse	22100	+ 100	300	22000
Worthington	2590	—	12500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Breggi	300	—	45000	n.q.
C. Metall. Ital.	4250	—	5000	n.q.
Dalmine	[redacted]	— 150	300000	[redacted]
Falck ord.	1667	—	2000	n.q.
Falck risp.	1024	— 10	1000	n.q.
Ferrara	n.q.	—	—	251 12
Rosa-Viola	750	+ 00	6000	n.q.
La Magona	4500	—	3000	n.q.
Portuale	500	— 1	1000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	11000
Trafilerie	3000	— 00	0000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Zincati	41 25	+ 0 25	3000000	n.q.
Cantoni	3000	+ 10	8000	3000
Cucirini	1035	— 00	8000	n.q.
Cascami 1872	3400	+ 50	150	n.q.
Eliolona	1120	— 5	—	n.q.
Fisac ord.	[illegible]	—	—	8100
Fisac risp.	[illegible]	— 10	—	7000
Linificio ord.	1025	— 5	7000	n.q.
Linificio risp.	025	—	17000	n.q.
Marzotto ord.	1800	+ 21	10000	n.q.
Marzotto risp.	1000	+ 75	—	n.q.
Olcese Veneg.	44 00	— 0 50	400000	n.q.
Rotondi	11353	—	—	n.q.
Unione Manif.	20000	— 100	100	n.q.
Zucchi	3450	— 100	1000	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1550	— 21	5000	n.q.
A. De Ferrari r.	1000	+ 37	1000	n.q.
Acqua Potabili	3000	—	—	3100
Calzat. Varese	—	—	—	n.q.
Cigahotels	3630	+ 5	33000	3630
Jolly Hotels	4500	+ 5	700	n.q.
Pacchetti	65 50	— 1 75	35000	67
Trenno	14675	— 45	1000	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/4/84	100	100
C.C.T. 1/6/84 I 2.le	100	100
C.C.T. 1/6/84 II 2.le	100 15	100 15
C.C.T. 1/7/84	100 25	100 25
C.C.T. 1/9/84	100 40	100 40
C.C.T. 1/10/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/11/84	100 15	100 15
C.C.T. 1/12/84	100 30	100 25
C.C.T. 1/1/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/2/85	100 15	100 30
C.C.T. 1/3/85	100 15	100 05
C.C.T. 1/4/85	100 20	100 05
C.C.T. 1/5/85	100 15	100 20
C.C.T. 1/6/85	100 05	100 00
C.C.T. 1/1/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/3/86	100 65	100 65
C.C.T. 1/5/86	100 30	100 40
C.C.T. 1/6/86	100 65	100 75
C.C.T. 1/7/86	100 60	100 70
C.C.T. 1/9/86	100 75	100 35
C.C.T. 1/10/86	100 25	100 25
C.C.T. 1/11/86	100 25	100 30
C.C.T. 1/12/86	100 30	100 25
C.C.T. 1/1/87	100 30	100 40
C.C.T. 1/2/87	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/87	100 10	100 30
C.C.T. 1/4/87	100	100
C.C.T. 1/5/87	100 40	100 45
C.T. Ecu	100 00	100 40
C.T. Ecu	94 15	94
B.T.P. 12% 79/87	90 00	90 50
B.T.P. 12% 79/84 II	90 00	90 00
B.T.P. 12% 79/84 III	90 05	90 05
B.T.P. 18% 82/84	[illegible]	[illegible]
B.T.P. 18% 83/85	101 00	101 70
B.T.P. 17% 83/85 I	101 00	101 40

Bilancio delle aziende municipalizzate: dolenti note per l'Atm

Aumentano [redacted] e autobus diminuiscono i [redacted]

I chilometri percorsi e le vetture impiegate hanno [redacted] nell'83 un forte incremento: [redacted] il torinese ha voltato le spalle al [redacted] pubblico - Una perdita valutat[redacted] [redacted] 208 miliardi

Il sistema dei trasporti municipalizzati arranca. Il bilancio presentato all'esame [redacted] Consiglio comunale [redacted] piace a molti e le critiche questa [redacted] pioveranno [redacted] che è perentorio almeno [redacted] quattro settori [redacted] più, pri[redacted] che hanno già preannunciato [redacted] contrario. Il programma passerà, ma le perplessità sono latenti anche in coloro che lo sostengono e co[redacted] [redacted] presidente del consorzio trasporti torinesi Antonio Salerno.

Situazione pesante soprattutto dell'Atm che denuncia una perdita di [redacted] e mezzo che grava per [redacted] lire [redacted] su ogni cittadino torinese. Dato particolarmente inquietante: ad un au[redacted] [redacted] percorrenza e [redacted] maggior numero di vetture impiegate, [redacted] riscontro un forte calo di viaggiatori [redacted] cifre: 33.280.000 chilometri percorsi nel 1973 sulla rete urbana, 46[redacted] percorsi nel [redacted] (un milione in meno preventivati per l'84) cui corrisponde una previsione di 17 milioni [redacted] passeggeri in [redacted] sulla rete urbana, 3 milioni in meno su quella intercomunale che [redacted] in totale una perdita secca di [redacted] milioni di utenti.

Per quale motivo i cittadini voltano le spalle [redacted] mezzo di trasporto pubblico? Probabil[redacted] aiutano a capire alcune riflessioni [redacted] consiglieri di [redacted] Luciano Vincenti e Gianluigi Oerlini. Entrambi imputano il calo dell'utenza al decremento demografico [redacted] e [redacted]'aumento [redacted] tariffe medie passate: il costo del biglietto ordinario è salito, in neppure due anni, da 200 a 500 lire.

Ma soprattutto il torinese avrebbe risposto in modo negativo alla «rivoluzione», attuata due anni fa, dei trasporti urbani: l'«effetto-griglia», insomma, avrebbe disorientato [redacted] di indurre una gro[redacted] esi e non servirsi più del [redacted] pubblico.

Dei [redacted] le stesse previ[redacted] consorzio trasporti [redacted] Salerno, afferma [redacted] relazione [redacted] «le nuove rete [redacted] ha creato miglioramenti di velocità commerciale ed [redacted] regolarità» anche se «ha migliorato sensibilmente il servizio delle periferie senza generare flessioni di servizio nelle zone centrali».

Il consigliere d'amministra[redacted] Oerlini rileva che ad appesantire il [redacted] concorre anche l'elevato [redacted] di utenti che [redacted] biglietto: «Nella composizione percentuale dell'utenza si rileva con disappunto come la percentuale [redacted] viaggiatori a titolo gratuito si aggiri sul 21 per cento del totale». [redacted] dire [redacted] su 100 persone, [redacted] viaggiano gratis. Ridurre questa [redacted] significherebbe incrementare sensibil[redacted] il capitolo dei ricavi ora attestato su 87 miliardi circa contro i 296 di costi.

Altro punto dolente: i ritardi [redacted] metropolitana. Osserva Salerno: «Sia le progettazioni condotte prima dell'acquisizione del Piano dei trasporti, sia quelle avviate nello spirito del Piano stesso [redacted] non hanno dato luogo a realizzazione alcuna se si esclude il tratto Vallette-Martinetto della Linea 3».

«Sicuramente l'intero processo del Piano è [redacted] supportato da questo fatto: e [redacted] Rete '82, nata per avviare un processo, [redacted] è stata infine [redacted] ed ha in un certo senso dovuto "attestarsi" sul raggiunto anziché essere catalizzatrice del cambiamento sul quale avrebbero dovuto innestarsi le nuove infrastrutture». Un giro di pa[redacted] per dire che le cose storte non sono poche.

Il [redacted] di bilancio sarà coperto in [redacted] dallo Stato e in parte da Comune e Regione. Da aggiungere che il bilancio della Satti (autolinee, ferrovia [redacted] Canavese e Torino-Ceres) denuncia costi per 44 miliardi e 450 milioni contro 15 miliardi e 806 milioni di ricavi: la differenza in [redacted] è di 28 miliardi e [redacted] milioni che saranno coperti [redacted] contribuzioni regionali e [redacted] convenzioni e [redacted] statali.

Pier Paolo Benedetto

Così viaggiavamo all'inizio del secolo

Tram meno comodi, ma certamente più amati [redacted] torinesi (si gira un film in piazza Castello)

Assemblea di studenti a Informatica

Sono caduti i sigilli apposti lunedì su alcuni locali occupati dagli studenti e dagli insegnanti del corso di Laurea in Informatica ospite dell'Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris. L'equivoco sorto tra l'Università, che aveva inviato la delibera [redacted] acquisto dell'intera ala sud dell'edificio, e il [redacted] Ferraris, che [redacted] ancora esaminato il documento, è [redacted] chiarito. Ma i problemi di fondo restano.

Ieri ne hanno [redacted] studenti [redacted] Chiesa [redacted] che siano stanziati i 360 milioni per la ristrutturazione dei locali (per il cui acquisto l'Ateneo dovrà pagare 3 miliardi in 4 anni), siano reperite altre aule, siano adeguate le risorse per le esercitazioni. [redacted] è intervenuto il consigliere d'amministrazione dott. Olimpia Gambino e il presidente del corso di laurea prof. Strovich. [redacted] termine [redacted] studenti si sono [redacted] in via [redacted] dove hanno illustrato al [redacted] prof. Cavallo le loro esigenze.

La sistemazione [redacted] Informatica rientra [redacted] piano per [redacted]ilizia universitaria.

Convenzione per leasing

L'Unione industriale ha stipulato con la Cassa di Risparmio e la Findata leasing spa una convenzione che prevede, per le aziende associate all'Unione, la possibilità di avviare operazioni di leasing e di contrarre finanziamenti per l'acquisto di autoveicoli.

La convenzione è stata firmata [redacted] Sergio Pininfarina per l'Unione industriale, Emanuela Savio per la Cassa di Risparmio e da Antonio Carta per la Findata leasing.

Gaetano Fidanzati, potente boss palermitano, interrogato [redacted] Vallette

Il presunto mammasantissima in aula «Ma io [redacted] solo [redacted] commerciante»

Di [redacted] cosa? «Di tutto, se vedo un [redacted] mi butto e investo i milioni» [redacted] risposto [redacted] presidente - Nega [redacted] essere implicato [redacted] internazionale di eroina e cocaina

«Totò, attento, ci [redacted] 'u reporter», «Don Tanino, se benedica e occhio a quello, la macchina fotografica nascosta nella mano» gli urlano dalle altre gabbie. E lui sistema subito la questione, protende il braccio tra le sbarre e intima al [redacted] [redacted] *tu, sta, via, niente [redacted] fare. Intesi! Su, via. Vattinne ho detto».*

Gaetano Fidanzati, descritto dalle carte processuali come uno dei più potenti e pericolosi «mammasantissima» della mafia, ha la voce e la gestualità dell'uomo abituato a farsi obbedire. Alto, massiccio, capelli biondicci rinsecchiti [redacted] incipiente calvizie, volto [redacted] che non dimostra [redacted] anni, il «boss», o presunto tale, ravviva con [redacted] sua sola presenza il manipolo di imputati nel maxi-processo per droga che da settimane la sesta sezione del tribunale celebra alle Vallette.

I dieci accusati che ogni mattina si presentano [redacted] aula (gli altri 20 hanno rinunciato a comparire) attendono l'inizio dell'udienza fumando, passeggiando su e giù o persi in un [redacted]rato. Emergono [redacted] torpore quando i carabinieri [redacted]cono Fidanzati in una gabbia tutta riservata per lui: chi [redacted] con curiosità il nuovo arrivato, chi lo saluta [redacted] reverenza. [redacted] sorride. Manifestazioni comunque sempre molto contenute, in osse[redacted] parole pronunciate da «don Tanino» in istruttoria: «Io non conosco [redacted] di questi signori».

[redacted] ricambia l'attenzione con un generico «Buongiorno a tutti», poi, massaggiandosi i polsi appena liberati dalle manette, indica i lontani scranni [redacted] giudici ancora vuoti e domanda ad alta voce: «Ma che vogliono da mmia?». E' la prima volta che viene in quest'aula enorme, fredda e desolata, ha so[redacted] scomodarsi [redacted] cella del carcere [redacted] solo perché è in programma il suo interrogatorio.

[redacted] rito che quest'individuo il cui nome da anni [redacted] nelle inchieste sui più efferati crimini mafiosi (strage [redacted] viale Lazio, assassinio del procuratore capo di [redacted] Spagnuolo, omicidio del giornalista De Mauro, carneficina tra le cosche [redacted] mafia vincente e mafia perdente») ha già affrontato in tante occasioni con successo: arresti, sospetti, processi ed una sola lieve [redacted].

«Attualmente — precisa [redacted] presidente [redacted] tribunale, Aragona — ho procedimenti aperti a [redacted] ed a Trento, sempre a Milano tre anni fa sono stato prosciolto in un altro processo». Ricco sfondato e, secondo gli inquirenti, nullafacente, «don Tanino» è [redacted] di [redacted] organizzato un traffico miliardario di eroina e cocaina tra la Sicilia, la Spagna, il Belgio, New York e Milano. [redacted], poi, la roba, veniva smerciata anche su Torino.

Ai giudici il [redacted] «mammasantissima» dice: *«Io sono solo un commerciante».*

[redacted] cosa?» [redacted] il presidente.

[redacted] tutto, ecco, io sono un affarista, se vedo un affare mi [redacted] investendo i milioni».

Cieco al risolino beffardo del pubblico ministero Salusso e senza mai cercare l'aiuto dei difensori Maselli e Zan[redacted] Gaetano Fidanzati spiega in uno stretto accento palermitano le proprie ricchezze: *«Quando mi catturarono di nuovo, nel novembre '81, avevo un palazzo in costruzione a Palermo e altre palazzo avevo edificato su terreni comperati a Pescara. La [redacted] alle porte di Milano la pagai 120 milioni ma sopra ci stanno ipoteche, cambiali, prestiti. Mai posseduto invece macchine. I automobili [redacted] proprio così, sono di un mio figlio, lui commercia quelle».*

L'inchiesta ha trascinato in galera anche i due figli [redacted] grandi di «don Tanino». Che ripete più volte: *«Per la [redacted] dignità [redacted] interessa che loro escano».*

Claudio Giacchino

Gaetano Fidanzati, sotto buona scorta, davanti ai gi[redacted]

Il Consiglio generale è perplesso

Crisi nella Cisl per il segretario

Riconfermare o no Serafino malgrado il suo dis[redacted] decreti [redacted]

Il Consiglio generale della Cisl torinese si è riunito ieri in via Fréjus [redacted] decidere se accogliere [redacted] richiesta della segreteria, che proponeva la riconferma del mandato a segretario [redacted] Adriano Serafino malgrado il suo [redacted] [redacted] linea ufficiale [redacted] sindacato. Nel pomeriggio, poiché erano [redacted] iscritti a parlare molti responsabili [redacted] categoria, si è deciso di rinviare le votazioni a lunedì. E' oppor[redacted] ricapitolare le tappe essenziali della tormentata vicenda che, dopo aver rischiato di spezzare il fronte Cisl, sembra destinata a conclu[redacted] senza provocare ulteriori lacerazioni.

Un mese fa il [redacted] ha emanato i provvedimenti economici con l'adesione di Cisl e Uil e dell'area socialista Cgil. Il segretario torinese Cisl, Adriano Serafino, ha invece rimesso il proprio mandato [redacted] [redacted] generale, esprimendo «un giudizio [redacted] *contrarietà sul merito dell'accordo e sul metodo seguito, che ha tagliato fuori dai meccanismi decisionali e propositivi migliaia [redacted] responsabili sindacali di base e di organismi*».

La sua azione non è rimasta isolata. Il 3 marzo, un folto gruppo di [redacted] [redacted] si è riunito in via Barbaroux per discutere sull'opportunità [redacted] aderire allo sciopero di protesta «autoconvocato» per il [redacted] dai consigli di fabbrica. Nella relazione introduttiva si criticavano Cgil, Uil e la stessa Cisl, che [redacted] dato il proprio [redacted] al governo [redacted] prima consultare la [redacted]. Anche [redacted] segreteria [redacted] Pinerolo ha deciso di aderire alla manifestazione ed è stata per questo singolo episodio, «commissariata» dal segretario regionale Giovanni Avonto.

Ma torniamo a ieri. La fase acuta del [redacted] [redacted] superata. Franco Gheddo, segretario generale torinese, ha ricordato che il «*diritto alla critica è inalienabile, ma* [redacted] *illimitato*». Prima [redacted] manifestare all'esterno il proprio dissenso, Serafino avrebbe dovuto discuterlo con i compagni di organizzazione, suoi «naturali interlocutori». Più che altro si è trattato, [redacted] Gheddo, di una reazione epidermica che, tuttavia, non può essere ammessa.

La bimba tolta dal tribunale [redacted] famiglia [redacted] cui viveva [redacted] tre anni

Il [redacted] ha cambiato due volte la [redacted] della piccola Antonietta

I genitori, braccianti a Pompei, con 8 figli, non potevano educarla, e due coniugi di San Secondo (Pinerolo) la presero con sé - Ora è adotta[redacted]

Il tribunale dei minori deci[redacted] togliere [redacted] bambina alla coppia a cui l'aveva temporaneamente affidata, e un paese [redacted] mobilita per [redacted] stare la scelta dei magistrati. E' accaduto l'altro giorno a San Secondo [redacted] Pinerolo, quando una macchina dei vigili urbani è andata a prelevare Antonietta Balsano, 9 anni, [redacted] via Godino 42/a, per portarla al Tribunale dei minori.

Per tre anni la bambina aveva vissuto con i coniugi Giacomo Monnet, 38 anni, operaio alla Fiat di Rivalta, e Elena Di Martino, 32 anni. I genitori di Antonietta, residenti a Pompei, braccianti con 8 figli, non erano in grado di provvedere alla sua educazione. Elena Di Martino, che era entrata in contatto con la famiglia tramite il parroco, durante una vacanza, prese la bambina con sé.

Afferma il giudice dei minori Livio Pepino, che segue il [redacted]: «*Antonietta fu portata a San Secondo senza alcuna autorizzazione del Tribunale dei minori che, venuto a* [redacted] *del fatto, aprì subito un procedimento di adottabilità. Per evitare un trauma alla bambina il decreto di lasciarla* [redacted] *coniugi Monnet. Dopo alcuni mesi Antonietta fu dichiarata in stato di adottabilità e il* [redacted] *di San Secondo fu nominato* [redacted] *della bimba, in attesa dell'esito delle domande* [redacted] *che* [redacted] *coppie* [redacted] *presentato*».

[redacted] oltre il dottor Pepino non si spinge, perché vincolato [redacted] segreto istruttorio. Le indagini del Tribunale per verificare se la coppia fosse in possesso dei requisiti ritenuti indispensabili dalla legge sono andate avanti. Se c'è una critica da fare all'operato dei magistrati è che la decisione poteva essere presa prima, [redacted] aspettare che passassero tre anni. Sembra che tra i Monnet e Antonietta si fosse [redacted] qualche disagio, e le [redacted] [redacted] una bambina alla coppia [redacted] migliorato la situazione. Gli operatori [redacted]ali che si [redacted] interessati del caso sono stati unanimi: meglio affidare Antonietta ad un'altra famiglia.

Un fonogramma al sindaco, come tutore della minore, ed il provvedimento è stato eseguito. Dice il magistrato Pepino: «*La legge sull'adozione è rilevante giustamente una conquista* [redacted] *civiltà,* [redacted] *piano pratico non è* [redacted] *diventata un fatto di cultura. C'è il rifiuto che nei confronti dei minori ci debba essere un* [redacted] *pubblico, oppure si* [redacted] *la logica del fatto compiuto. Nessuno qui vuole giudicare i coniugi Monnet, ma semplicemente valutare ciò che è meglio per il futuro* [redacted] *bambina*».

Antonietta ora è ospite [redacted] una comunità, in [redacted] di [redacted] famiglia. Per la seconda volta il destino [redacted] cambiato la sua vita. E' allegra e parla continuamente dei suoi fratelli e della casa di Pompei.

Antonietta Balsano, 9 anni

■ Una donna ha tentato di togliersi [redacted] ieri nella stazione ferroviaria di Settimo. Giovanna G., 40 anni, casalinga da tempo; alle 13 è stata vi[redacted] camminare lungo i binari dal capostazione, Pietro Signorile. Sono stati avvisati immediatamente i carabinieri e bloccati due treni della linea Torino-Milano. La donna è stata accompagnata a casa. Il transito dei treni, *fermato* per [redacted] minuti, è ri[redacted] regolarmente.

★ Un ospite dell'ospedale psichiatrico di Collegno è stato urtato l'altra mattina da un treno in transito. E' accaduto alle 5.30. Pasquale Mangione, 72 anni, si trovava nei pressi della stazione *ferroviaria*, [redacted] di un marciapiede che costeggia i binari, quando è stato investito [redacted] un treno [redacted] proveniente da [redacted]. E' stato ricoverato all'ospedale.

Dall'equipaggio di una volante

Catturato [redacted] dopo [redacted] rapina

Il bandito aveva sottratto alla vittima anche l'auto, parcheggiandola davanti al locale

Ha aggredito una donna, rapinandole anche la macchina. Pochi minuti dopo s'è fermato davanti a un bar, ed è entrato nel [redacted] convinto di essere al sicuro. Invece una volante ha notato l'auto rubata e [redacted] arrestato. E' un giovane [redacted] 22 anni, Walter D'Eliso, [redacted] 16, San [redacted].

Verso le 21 dell'altra sera, in via Tolmino, nei pressi di piazza Robilant, il giovane ha avvicinato Margherita Passerini, 26 anni, che [redacted] parcheggiando la sua «126». [redacted] minacciandola con una pistola l'ha costretta a scendere, [redacted] togliere [redacted] chiavi dal cruscotto.

[redacted] si è impossessato di tutti [redacted] oggetti preziosi [redacted] donna, [redacted] catenina [redacted] nello d'oro, dall'orologio di marca alla borsa con i documenti, ed è salito [redacted] «126» dileguandosi. Margherita Passerini [redacted] subito denunciato la rapina al 113.

Sono scattate le ricerche, poco dopo una volante ha notato la macchina davanti a un bar di via Santa Chiara angolo via della Con[redacted]. Gli agenti sono entrati nel locale e hanno così arrestato il D'E[redacted] aveva ancora la refurtiva.

★ Enrico Gemignani, 72 anni, via Leoncavallo 46, è stato [redacted] cadavere, ieri mattina, da un vicino di casa sul marciapiede di fronte all'entrata dello stabile dove abitava. Dai primi accertamenti pare che la morte sia dovuta a cause naturali.

temperatura di ieri

massima	+ 10,5
minima	+ 2,5
media	+ 6,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Ca[redacted] alle ore 20: pressione a [redacted] del mare 1020 mb; umidità 68 per cento. Temperature: massima +9,2; minima +2,1; media +4,7. Previsioni: cielo da poco nuvoloso ad irregolarmente nuvoloso, [redacted] locali addensamenti. Visibilità buona, con foschie al mattino. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Sole: sorge alle 6,44; tramonta alle [redacted] [redacted]peratura dello scorso anno a Torino: max +10,8; min. 0.

Pronto taxi? E via verso le Molinette

Accade [redacted] [redacted] Nuova Astanteria Martini, quando si devono fare d'urgenza analisi, dopo le 18 - Soccorso d'emergenza a metà servizio - Problemi al Dea del Maria Vittoria

«*Se per caso — e con 40-50 mila passaggi all'anno non è infrequente — si* [redacted] *insieme due ricoveri urgenti, mettiamo un infarto e un'insufficienza renale, qui si entra in crisi*». «Qui» è il Dea (Dipartimento emergenza e accettazione) della Nuova astanteria [redacted] di largo Gottardo (a tutti nota come Nam) e chi parla, a nome [redacted] colleghi, è il prof. Giuseppe Ricco, primario di Medi[redacted] [redacted]. Con i colleghi del Pronto Soccorso, era chiamato Dea, anzi li difende: «*Sono un medico, un anestesista, un chirurgo per turno: non possono farsi in quattro*». Ma i turni sono uno solo: alle 18 si chiude e chi [redacted] dev'essere dirottato alle Molinette.

E se c'è bisogno di un'analisi urgente per un malato interno, dopo le [redacted] niente da fare: eseguiti i prelievi [redacted] chiama un taxi che porta il tutto al Baldi e Riberi delle Molinette. Paga l'ospedale, naturalmente, ma il servizio funziona. Efficienza dell'iniziativa privata. Di soldi, comunque, se ne spendono parecchi. [redacted] solo [redacted] sono stati fatti presso cliniche private conven[redacted] 982 esami Tac, oltre ai 150 fatti presso strutture pubbliche: a 380 mila lire l'uno, basta fare i conti. Più naturalmente il disagio dei 700 trasporti — andata e ritorno — in ambulanza.

Questi sono pochi tra numerosissimi problemi che affliggono la Nam dove c'è... ti alla quale campeggia il cartello di lavori in corso: ristrutturazione. Benché nel novembre 1983 sono finiti i fondi e tutto è bloccato. A dire il vero i lavori per il nuovo pronto soccorso non sono [redacted] e, in una lunga lettera-promemoria che i medici hanno inviato alle direzioni sanitaria e amministrativa, [redacted] e alla Regione, tutto viene [redacted] meticolosità matematica.

Una tra le tante perle? La dialisi è in un [redacted] prefabbricato «*inadeguato ai compiti del servizio e che presenta alterazioni strutturali dovute all'usura*».

Chiudiamo qui, ma [redacted] domanda è questa: come si può pensare a questo ospedale generale, al centro di un bacino [redacted] di 130 mila abitanti (ma che in realtà, [redacted] la cintura, sono più di [redacted] mila)? C'è bisogno di tutto, ma ginecologia e pediatria sono urgentissimi; la priorità assoluta è comunque il personale, medico e paramedico. Che almeno il pronto soccorso possa funzionare.

Problemi anche al Dea [redacted] Maria Vittoria, esposti da medici e paramedici in una lettera al Procuratore della Repubblica. Declinano «*ogni responsabilità per quello che può accadere*» data la carenza delle strutture e del personale, eterno problema. Questa lettera è all'ordine del giorno della riunione di domani del Consiglio del Dea del quale fanno parte anche tutti i primari.

Anche qui un [redacted], un chirurgo, un anestesista per turno, e per coprire più turni bisogna fare i salti [redacted]. Inoltre i reparti a valle [redacted] sono in grado di accogliere [redacted] che arrivano al pronto soccorso e che [redacted]vrebbero restarci al [redacted] 12 ore: invece ci stanno anche 3 giorni. Perché cardiologia ha 14 letti invece dei 30 previsti, pediatria 22 su 50, medicina 64 su [redacted].

Tre giorni al pronto soccorso significa anche non avere sicurezza di continuità della cura, perché i medici cambiano ogni sei ore; inoltre al lunedì mattina in genere il corridoio è intasato di barelle perché al sabato e alla domenica non si dimette nessun malato [redacted] nessun [redacted] nell'attesa, chi arriva aspetta. Con tutti i comprensibili disagi per il malato, i suoi parenti e l'ospedale.

Sono due fotografie di situazioni che i protagonisti definiscono insostenibili. Lo fanno in modo garbato, con lettere documentate. E sollecitano soluzioni. Cioè: che l'Usl presenti e approvi il piano di divisione del territorio, che subito dopo [redacted] via al piano degli ospedali e dei poliambulatori, che le deroghe per l'assunzione di personale diventino realtà e non restino promesse.

Domenico Garbarino

Specchio dei tempi

«Spesso, proprio la rinuncia ad [redacted] figli è scelta d'amore» - Inettitudine e complicità? - L'esenzione dorme in fondo al [redacted] - [redacted] poliambulatorio bellissimo, peccato che produca solo t[redacted] - Anche il [redacted] è d'oro

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«*Avere un figlio è, sì, una "scelta per la vita e per l'amore", come proclama il parroco di San Secondo, ma, a nostro parere, la massima ha valore di per sé, indipendentemente dal numero dei figli.*

«*E' scorretto e superficiale indicare nel "profondo egoismo" dei coniugi il fattore responsabile del* [redacted] *delle nascite (per l'aborto il discorso è ben diverso). Facile sarebbe, piuttosto, indicare nell'egoismo inconsapevole* [redacted] *coniugi le motivazioni più o meno profonde di tanti concepimenti: quanti figli della retorica più trita e dell'egoismo superficiale ed edonistico, passati i primi entusiasmi o le temporanee gratificazioni, vengono lasciati crescere nell'indifferenza per tutti i valori morali che avrebbero dovuto ispirarne la nascita?*

«*Ricordiamo al parroco che per i fanatici del consumismo i figli sono un diversivo o un bene di consumo in più; per i "benestanti" è indifferente abbandonare uno o due o tre figli alle baby sitter... anzi, più figli, facendosi compagnia tra loro, tacitano meglio gli eventuali scrupoli per il continuo "scaricamento".*

«*Tanti genitori, invece, limitano il numero dei figli anche solo ad uno perché riflettono (forse troppo!) sulle grandissime responsabilità,* [redacted] *limiti e sulle occasioni che il singolo può avere, e ritengono, talora a malincuore, di dover anteporre quanto il nascituro ha il diritto di ottenere* [redacted] *genitori (disponibilità ed abnegazione) al piacere che i genitori si ripromettono di avere dal nascituro*». Seguono 3 firme

[redacted] lettrici ci scrivono da Nole:

«*Gli assegni familiari vengono tolti alle più superintassate coppie di lavoratori dipendenti, ma continuano ad essere elargiti alle consorti di professionisti ed artigiani.*

«*Non resta che fare un'amara considerazione: un governo che non riesce a perseguire gli evasori fiscali è inetto, un governo che così sfacciatamente li premia è complice*».

Silvio e Claudi[redacted] Ciorio

Un lettore ci scrive:

«*Ti scrivo questa lettera dato l'alto interesse che riveste* [redacted] *per* [redacted] *che probabilmente non ne sono a conoscenza.*

«*Il decreto legge del* [redacted] *novembre '83 n. 317 riguardante* [redacted] *in materia sanitaria prevede l'esenzione dal pagamento dei ticket* [redacted] *farmaci e sulle* [redacted] *strumentali e di laboratorio per i donatori di sangue e di organi, e per le donne in stato di gravidanza.*

«*Mia moglie, pur essendo in stato di gravidanza, continua a* [redacted] *pagare tuttavia il ticket, in quanto sia la Usl, che le farmacie (tranne quella di via Garib*[redacted] *al Comune) non sono* [redacted] *di tali disposizioni.*

«*Dopo numerose e travagliate ricerche, sono riuscito a sapere che la Regione ha inviato alle Usl le circolari con le relative disposizioni in materia, contenute nel protocollo n. 2* [redacted] *quest'anno. Alla Regione mi è stato altresì detto di farle tirare fuori dai cassetti.*

«*Una considerazione: quando si tratta di togliere assegni familiari e sulle sanità i decreti non transitano* [redacted] *nei cassetti; viceversa nel caso di esenzioni, polvere e muffa regnano sovrane*». Michele Fasano

Una lettrice ci scrive:

«*Sono una dipendente Fiat che si è trasferita da circa due mesi dalla* [redacted] *Regio* [redacted] *a corso* [redacted] *e ho potuto constatare come in una stessa città convivano usi, interessi e costumi contrastanti. Mi riferisco al fatto che* [redacted] *zone Lingotto-Mercati Generali e Mirafiori Sud non ci sono ospedali né laboratori analisi del Servizio sanitario* [redacted] *né almeno centri di prelievo.*

«*Ci sono solo poliambulatori pubblici che si limitano ad apporre il famoso timbro sulle richieste mediche di analisi, radiologie etc. a favore dei due principali laboratori privati di zona, i quali, oberati da centinaia di prestazioni giornaliere, operano in condizioni che definire poco igieniche e di sovraffollamento sarebbe eufemismo* [redacted].

«*Questa è la situazione, e non avrei detto nulla se non fosse trasmessa dalla mia precedente esperienza* [redacted] *Borgo Po:* [redacted] *non ne ho mai avuto alcuna e, francamente, non ce n'era bisogno; mi fa* [redacted] *tuttavia* [redacted] *una* [redacted] *come il bel poliambulatorio di via G. Dina ridotto a rango di insieme ai laboratori privati che, insieme, non fanno la sua metà.*

Silvana Brunetto

Una lettrice ci scrive:

«*Non sono "Toni" perché non ne vale la pena. Ieri sera, però, ari*[redacted] *il telecomando per sfuggire alla pubblicità, ho trovato la ragazza d'oro (quella che suona i campanelli) che annunciava di trovarsi in una "cittadina" del Piemonte, precisamente a Torino*». Elvira

Truffatori di pensionati

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale informa [redacted] verificando in questi ultimi tempi tentativi di truffa, alcuni purtroppo riusciti, in danno di anziani pensionati, da parte di persone che pretendono di controllare i libretti e i certificati di pensione per farsi poi consegnare somme di danaro.

L'Istituto avverte che nessuno è incaricato o autorizzato a effettuare controlli

L'ultimo drammatico messaggio dall'elicottero del generale Sateriale

«Precipitiamo»: [redacted] urlo, lo schianto

L'allarme alle 9,30 - Si alzano 2 elicotteri, [redacted] la [redacted] nebbia costringe i piloti [redacted] rientrare - [redacted] tenta da terra: dopo un'ora di marcia [redacted] neve, il primo segnale [redacted] 5 colpi di pistola: «Trovati» - Ma [redacted] c'è più nulla da fare - I 4 corpi rinvenuti a quota 1200, sopra Perosa Argentina, fra i [redacted] dell'Agusta A [redacted] - Le testimonianze e il recupero

L'asterisco indica il punto dove si è schiantato l'elicottero del tipo «Agusta A 109». Per raggiungere i rottami i soccorritori hanno marciato per un'ora nella neve

Un elicottero dei carabinieri è caduto, ieri mattina, sulle montagne di Inverso di Pinasca, in Val Chisone, a pochi chilometri da Perosa Argentina. Quattro le vittime: il generale Mario Sateriale, comandante della Prima brigata carabinieri, il capitano Fausto Paniconi, comandante del Nucleo elicotteri di Volpiano, il maresciallo Nivaldo Bianchini e il brigadiere Mario Bertacchini, dello stesso Nucleo. Stavano [redacted] dando a Bousson per le «esercitazioni di mobilità su neve» della Taurinense.

La sciagura è stata provocata [redacted] da [redacted] guasto al [redacted] al rotore. Il maresciallo Bianchini, che era al [redacted]di, ha tentato, scendendo verso Pinasca, un atterraggio di fortuna in un prato che costeggia la statale 23. La nebbia [redacted] fitta: l'elicottero *Fiamma 89*, un Agusta A 109, biturbina, otto posti, è precipitato sul [redacted] Cottarauta, a quota 1200, tra spuntoni di [redacted] coperti di neve. Uno schianto, poi le fiamme. Nessuno dei passeggeri si è salvato.

L'allarme — Sono le 9,30. Dario Carrara, operaio Sip, è in frazione Clout di [redacted]ca: *«Ero su un palo della linea telefonica. Ho sentito il motore imballato, ho alzato gli occhi: l'elicottero stava precipitando»*. In borgata Pieccia, Mario Bertolotto, 84 anni, è sulla porta di casa: *«Un rumore strano, forse i motori erano in avaria. Poi [redacted] boato»*. Cesare Baret, 81 anni, vive con la moglie nell'ultima casa della [redacted] Combavilla, a circa [redacted] metri di altezza, proprio accanto al [redacted] Cottarauta: *«Prima il rumore del motore, poi lo scoppio. La nebbia era molto bassa, sfiorava casa mia»*.

Anche in valle in molti sentono l'esplosione. E qualcuno [redacted] l'allarme. Ma il centrale radio dei carabinieri e la torre di controllo di Caselle da alcuni istanti [redacted] già che è [redacted] qualcosa di grave. Da *Fiamma 89* il pilota ha urlato: *«Qualcosa non funziona, perdiamo quota... emergenza, stiamo cadendo a picco...»*. Poi un grido. E il contatto si è interrotto.

I soccorsi — A Pinasca accorrono carabinieri, vigili del fuoco, volontari. I primi raggiungono la casa di Cesare Baret, [redacted] una sorta di campo base. La nebbia si è diradata, sul monte Cottarauta si alza [redacted] filo di fumo: *«E' là che è caduto l'elicottero»*. Sono le 10, parte una prima squadra: *«Forse occorreranno due [redacted] marcia»*. La neve in certi punti è alta un metro, bisogna scalare [redacted] un tratto roccioso: *«Appena troveremo l'elicottero spareremo cinque colpi di pistola»*. Alle 11,30 [redacted] gridare dal monte, il vento porta solo una parola «...*trovato*». Troppo poco, interrogativi angoscianti tra i molti che ormai si assiepano davanti alla casa di Cesare [redacted] *«Si è salvato qualcuno?»*.

«Sono [redacted] tutti» — Alle 11,50 riecheggiano nella vallata cinque colpi di pistola: *«Finalmente [redacted] arrivati»*. Ma l'angoscia continua, nessuno sa se ci sono superstiti. Tutti a scrutare con i binocoli: l'elicottero è caduto dietro uno spuntone roccioso, non si vede nulla. Sono le 12,15 quando il campo base stabilisce il contatto radio con una seconda squadra di soccorso: *«Siamo ancora distanti, [redacted] comunichiamo a voce con quelli sul posto. Sono morti tutti, l'elicottero si è incendiato. Brucia ancora...»*.

Per recuperare i resti, si alzano due elicotteri: uno dei carabinieri, l'altro dell'esercito. Sorvolano la parete del monte, scendono a poche decine di metri dalle squadre di soccorso. Ma devono desistere: *«E' troppo pericoloso»*. Due vigili del fuoco si fanno calare con le corde, per 80 metri, e segnalano via radio il punto esatto dell'incidente.

Le salme — Arrivano altri volontari del soccorso alpino, poi una ventina di ragazzi del Nizza Cavalleria di Pinerolo: *«Andiamo su noi, abbiamo teli e barelle da montagna, li porteremo a valle»*. Partono in fila indiana, su un sentiero che si perde in un [redacted] di betulle. Tra di loro, [redacted] che sono [redacted] rientrati [redacted] Libano.

Alle 14, [redacted] via radio: *«Scendiamo [redacted] il primo corpo»*.

La notizia si è ormai diffusa: al comando dell'Arma giungono le prime testimonianze di cordoglio: telegrafa il presidente della Repubblica, Pertini. Poi inviano messaggi i presidenti del Senato e della Camera, il [redacted]. Giù, in [redacted] trasportano le salme, le ambulanze fendono due ali di [redacted] che, silenziosa, ha seguito a distanza i momenti drammatici delle ricerche.

[redacted]lio [redacted]

Rotti i comandi d'assetto volo?

Che cosa non ha funzionato a bordo dell'elicottero precipitato? Secondo le prime testimonianze, sembrerebbe che l'A.109 Fiamma 89 abbia avuto un guasto al passo ciclico, cioè al comando di assetto del volo, che consente di far muovere il velivolo avanti o indietro, a destra o a sinistra (mentre il passo collettivo lo fa salire o scendere). Sull'origine del guasto (cedimento strutturale, urto, ghiaccio o altro) dovrà pronunciarsi la commissione d'inchiesta.

Il pilota di un aereo dell'Alitalia diretto a Caselle, il comandante Mancini, ha udito chiaramente, sulla frequenza di Torino-avvicinamento, le parole del maresciallo Bianchini pochi attimi prima della caduta: «Ho compreso che c'era qualcosa che non andava — dice — ho sentito più volte la parola "ciclico". Poi più nulla».

L'uomo [redacted] ha sfidato la [redacted]

Mario Sateriale, 56 anni, [redacted] trasferito [redacted] Torino dopo [redacted] di 5 anni a Palermo: «Qui potrò [redacted] tranquillo» - Sposati e con figli i tre uomini del [redacted] elicotteri

Le quattro vittime della sciagura: il gen. Mario Sateriale, il cap. Fausto Paniconi, il pilota Bertacchini e Nibaldo Bianchini

[redacted] strenuo avversario della mafia, un giovane ufficiale, [redacted] esperto pilota, un bravo [redacted] sono le vittime della disgrazia avvenuta sopra Perosa Argentina.

Il generale **Mario Sateriale**, a Torino dalla primavera [redacted] comandava la prima brigata dei carabinieri, che ha giurisdizione su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Era sposato con Vincenzina [redacted] Paola, aveva [redacted] figlio di 23 anni. Nato a Pietra de [redacted] (Avellino), 56 anni fa, era [redacted] in Giurisprudenza. Aveva cominciato la carriera militare proprio a Torino, frequentando dal '49 al '51 [redacted] di applicazione di fanteria.

[redacted] carabinieri dal '[redacted] Sateriale è stato impegnato in molte indagini su clamorosi casi di cronaca. Fu a Castellammare [redacted] Golfo dopo l'uccisione di Pascalone 'e Nola e, [redacted]ndante del nucleo operativo di Bolzano, in Alto Adige, tra il '67 e il '69 per le indagini sugli atti terroristici degli oltranzisti altoatesini. [redacted] quindi [redacted] alla [redacted] gruppi di Trapani e Palermo, città nella quale tornò nel '77 dopo [redacted] diretto per due anni la legione dell'Arma a Cagliari. Proprio nel capoluogo siciliano si [redacted] distinto, [redacted]mandando per 5 anni [redacted]one, [redacted] giurisdizione sulle province di Palermo, Trapani, Agrigento e Caltanissetta. Eccezionale l'impegno contro la mafia.

Il suo trasferimento a Torino era anche conseguenza di [redacted] avvicendamento su [redacted] poltrona che [redacted]: *«A Palermo si è costantemente nel mirino, qui potrò [redacted] più tranquillo»*. Aveva comunque [redacted] subito occasione d'impegno, guidando le indagini successive all'assassinio del brigadiere Atzei: [redacted] il suo comando [redacted] annientata l'ultima colonna brigatista.

Il capitano **Fausto Paniconi**, comandante e pilota [redacted] Nucleo elicotteri di Volpiano, era [redacted] a Potenza Picena (Macerata), 33 [redacted] fa. Sposato [redacted] Maria Emanuela De Luca, 28 anni, impiegata [redacted] scuole medie di Volpiano, [redacted] figlia, Maria Erica, di sette mesi. Aveva comandato la prima sezione del reparto operativo di Genova, la compagnia di Cavalese e il reparto operativo di Savona.

Pilota espertissimo, il maresciallo capo **Nibaldo Bianchini**, 38 anni, era originario di Grosseto. Sposato con Giovanna Madini, lascia due figli, Si[redacted] anni, e Cristiano, [redacted] sue spalle una lunga carriera iniziata nel '64 e continuata a Firenze, Brescia e all'aeroporto di Pisa San Giusto. Da [redacted] anni [redacted] a Volpiano.

Il brigadiere **Mario Bertacchini**, 27 anni, perito elettronico originario di Pomezia, [redacted] era [redacted] nel [redacted] dell'83 con Margherita Paglino, 23 anni. Lascia una figlia, [redacted] nata il 30 gennaio scorso.

[redacted] il velivolo [redacted]iù moderno dell'Agusta

L'A.109 Hirundo è il più moderno elicottero interamente progettato e costruito dall'Agusta, primo al [redacted] (vola dall'agosto del '71) ad avere il carrello retrattile ed un rotore quadripala di nuova concezione, a pale pienamente incernierate, elemento [redacted] manovrabilità e prestazioni molto elevate a[redacted] livello di vibrazioni.

Lungo m. 10,71, alto m. 3,30, con un rotore del [redacted] di 11 metri, monta due [redacted]ne Allison della potenza di 420 cavalli ciascuna che gli consentono, [redacted] peso massimo [redacted] 2450 kg (1415 a vuoto), una velocità di crociera di 266 km/h ed una salita di 462 metri al minuto.

L'elicottero può portare 7 passeggeri più il pilota, con un'autonomia di 545 km (ha [redacted] di carburante) e la possibilità di operare fino a 5 mila metri. Adattissimo alle operazioni di soccorso in montagna, è impiegato dai [redacted] carabinieri [redacted] ne hanno 131, dalla polizia e dall'esercito.

Erano attesi dagli alpini al Col Bousson

Il generale Sateriale e i [redacted] carabinieri dovevano assistere [redacted] un'esercitazione della Taurinense - La notizia della sciagura a mezzogiorno: «Sono morti quattro soldati»

Al Col Bousson, alta Val Susa, dove ieri mattina era in [redacted] una manovra dei reparti della Brigata alpina Taurinense, la notizia della sciagura in cui hanno perso la vita il [redacted] Brigata carabinieri di Torino, Mario Sateriale, e tre carabinieri [redacted] Nucleo elicotteri, è stata data, a mezzogiorno, con voce commossa, dal generale Luigi Poli, [redacted] del 4° Corpo d'armata alpino (30 [redacted] uomini). Le truppe schierate [redacted] l'esercitazione si sono irrigidite sull'attenti. Un silenzio totale rotto un [redacted] dopo dall'arrivo di [redacted] squadrone di elicotteri che trasportava obici e paracadutisti. Ha detto Poli: *«Sono morti quattro soldati che dovevano essere con noi»*.

[redacted] avuta conferma [redacted] quello [redacted] si temeva da un paio d'ore. Il sindaco Novelli e il presidente della giunta regionale Viglione, giunti all'osservatorio delle manovre con [redacted] elicottero dell'Esercito, assieme al sottosegretario [redacted] Difesa Ciccardini; e il generale Ferruccio Schiavi, comandante della Regione militare [redacted] Ovest, avevano [redacted] di avere udito, [redacted] torre di controllo del campo volo di Venaria, la drammatica comunicazione [redacted] pilota del velivolo: *«Siamo in avaria»*. Ma tutti avevano sperato che l'incidente si risolvesse senza vittime. Quando, via [redacted]o, la base ha comunicato l'esito funesto delle [redacted] si sentiva dire fra gli alti ufficiali: *«E' scomparso un professionista, un uomo schivo di ogni tipo di pubblicità»*.

In un clima di profondo cordoglio, con l'assenza di [redacted] invitati (l'elicottero del presidente della Fiat Agnelli e dell'amministratore delegato Romiti non ha potuto alzarsi per il maltempo), è proseguita a quota 2574 la «*dimostrazione di mobilità* [redacted] reparto della Taurinense: [redacted] uomini del gruppo [redacted] *Saluzzo*, due compagnie di alpini sciatori, una compagnia di parà, una batteria di mortai e di artiglieria da montagna, trasportati da elicotteri, motoslitte, scooter della neve e Bv 206 *Hägglunds* (trasporto truppe cingolato di nuova concezione e [redacted] produzione norvegese).

Teatro della prova, una conca risparmiata dal maltempo, a due chilometri dal territorio francese, luogo di transito scelto da Giulio Cesare per andare nella Gallia e da Annibale per invadere l'I[redacted] scenografia splendida, [redacted]o un cielo incredibilmente terso e il [redacted] caldo, [redacted] truppe hanno [redacted] della loro efficienza, impiegando mezzi tecnologicamente sofisticati e [redacted]quadrone di 8 elicotteri (due Ab 206 da ricognizione e sei Ab 205 da trasporto) che a ondate successive hanno scaricato sul terreno [redacted] innevato uomini e materiale necessario per [redacted] posizione attaccata da ipotetiche truppe nemiche.

La mobilità del [redacted] stata garantita soprattutto grazie ai Bv 206, cingolati anfibi in grado di trasportare un carico di 2000 chili o di trascinare un rimorchio di 2 tonnellate e mezzo. Questi mezzi (costano [redacted] milioni) saranno presto in dotazione in tutti i reparti (una trentina sono ora a 400 chilometri dal Circolo Polare Artico con il battaglione Susa). Un ufficiale ha fatto notare che sono sufficienti due Bv per [redacted]portare lo stesso materiale spostato più lentamente da un centinaio di muli.

Emanuele Montà

I funerali

I funerali del generale Sateriale, [redacted] capitano [redacted]ni, del [redacted] capo Bianchini e del brigadiere Bertacchini saranno celebrati do[redacted] alle 10,30 in Duomo. [redacted] caserma Cernaia è stata allestita la camera ardente per l'omaggio della città alle quattro salme. [redacted] dei caduti, ieri sera, il Consiglio comunale ha osservato [redacted] minuto di raccoglimento.

Messaggi urgenti

BORDIGHERA vendesi villa bifamiliare vista e mare. Telefonare 996 5833 ore pasti.

ESPERTA buttale cercasi per negozi articoli sanitari in Pinerolo, eventualmente anche pratica di vendita al banco. Richiedonsi referenze. Telefonare ore negozio 0121 76.475.

echi di cronaca

Prestiti alle ditte

In 10 giorni a basso interesse anche senza garanzie immobiliari. Esempi: 7 milioni sono rimborsabili in 12 rate da L. 738.000 cadauna. Finasco 326.604

Il 18 marzo all'ippodromo di Vinovo
CON LANCIA VINCI UN GRAN PREMIO

Gran giorno il 18 Marzo! Lancia sponsorizza [redacted] Gran Premio Costa Azzurra e anche tutte le altre [redacted] in programma sono patrocinate dai Concessionari Lancia di Torino. E [redacted] solo, [redacted] un altro affascinante evento allieterà la tua giornata: Gianni Versace, uno dei più prestigiosi designer della moda italiana e mondiale, presenterà la sua collezione Primavera Estate. Ricchi premi ai vincitori e un gran premio al più fortunato degli ospiti Lancia. Non mancare, puoi vincere un modellino [redacted] oro della [redacted] Lancia Prisma del valore di oltre [redacted] milioni [redacted] lire.
Affrettati [redacted] ritirare dai Concessionari Lancia in elenco la scheda 3 vantaggi che dà diritto a:
1 - ingresso gratis all'ippodromo di Vinovo in occasione della riunione del 18/3/1984.
2 - partecipazione al sorteggio del modellino Lancia Prisma d'oro.
3 - sconto del 20% sul biglietto d'ingresso per tutte le riunioni della stagione (tessera Vinovo Lancia Club).

AUTOGRUP S.p.A. C.so Giulio Cesare 334 - tel. [redacted] · C.so Racconigi 26 - tel. 38.92.68
LINCARAUTO S.r.l. C.so Princ. Oddone, 68 - tel. 47.20.47 · C.so Orbassano 72 - tel. 50.34.[redacted]
GAIDANO S.a.s. Via Ventimiglia, 156 - tel. 69.03.58-63.65.35
SAVEA C.so Francia, 303 - tel. 71.31.13
LANCAR S.p.A. C.so Regina Margherita, 270 - tel. 76.16.66
S.V.A.T. S.p.A. [redacted]so Turati, 12 - tel. 58.59.63/59.31.82
VENCAR S.a.s. - Corso Susa, 306 - Rivoli - tel. 95.80.531

Gianni Versace presenterà la sua Primavera-Estate
UNA PRISMA TUTTA D'ORO
Ritira il tagliando d'invito dai Concessionari Lancia in elenco.

se [redacted] vai veramente forte, [redacted] sei sexy, se ti piace arrivare primo, se d'estate fai il sub, [redacted] sei nottambulo, se passi le ore al telefono, se sei in attesa della fortuna, se vuoi essere in, se spacchi sempre [redacted] secondo, se preferisci le cravatte a farfalla, se collezioni fusti fustini e fustoni, se conosci l'avvocato, se sei simpatico ai bambini, se adori dormire al mattino, se hai un debole per le curve, [redacted] ti diletti di arredamento, se detesti i guingagli, se le azzecchi sempre tutte, [redacted] i tuoi consigli vanno a ruba, se a te nulla sfugge...
expocasa
torino esposizioni
16-26 marzo 1984
orario: feriali 15-23 - [redacted] e festivi 10-23
expocasa è per tutti

POLTRONA RELAX
Super riposante consigliata dai medici
[redacted] del Sofà e Salotto
F.LLI BERGALLO

L'AVVENIMENTO DEL GIORNO!
La premiata CASA DEL MOBILE di BORGARO TORINESE si RINNOVA pertanto mette in vendita tutti i mobili dell'esposizione con SCONTI fino al 50%. Tutto per la casa, dal classico [redacted] moderno.
E' UN'OCCASIONE DA NON PERDERE!
pagamenti rateali fino a 5 anni · consegne GRATIS in tutta ITALIA · ritiro mobili usati
CASA DEL MOBILE
BORGARO TORINESE [redacted] Lanzo 48

FORD CREDIT [redacted] l'inflazione. Fino a 3.500.000 in meno sugli interessi. Uno straordinario programma per chi acquista con finanziamento*, fino al 29 marzo, una nuova Escort, Orion o Sierra dai Concessionari Ford. *Contratti stipulati nel periodo 9/29 marzo e salvo approvazione della Ford Credit. L'offerta non è cumulabile [redacted] altre iniziative.

SOLO IL 10% DI ANTICIPO E FINO A 48 RATE SENZA CAMBIALI.

SPECIALE USATO - 2000 SUPEROCCASIONI

- TUTTEMARCHE CON SUPERGARANZIA A1 (3 mesi = 10.000 km)
- S[redacted] CON AUTORADIO E 4 [redacted] NUOVI
- MINIMO ANTICIPO E FINO A 42 RATE SENZA CAMBIALI

FINO AL 29 MARZO PRESSO I CONCESSIONARI FORD. Ford

ESIM ... TORINO

ESIM Libero via Artisti (Vanchiglia) recente signorile luminoso 2 camere tinello cucinino servizi disimpegni dilazioni permute Tel. 512.012.

ESIM Libero via Boves (corso San Maurizio) in casa d'epoca rinnovata nuovo alloggio 2-3 camere cucina servizi disimpegni termo indipendente e ristrutturato Tel. 512.012

ESIM Libero piazza Chiesa (Vanchiglia) recentissimo signorile ampia camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni mutuo Tel. 512.012

ESIM Libero Vanchiglia piazza Tre piano alto camera tinello cucinino servizi L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM Libero Lungo Po Antonelli (via Moncrivello) luminosissimo ampio soggiorno camera tinello cucinino servizi. Tel. 512.012

ESIM Libero Millefonti recente signorile ampio ingresso soggiorno camera tinello cucinino servizi disimpegni cantina Tel. 512.012

ESIM Libero San Salvario in casa d'epoca bellissimo ampio salone camera tinello cucinino servizi disimpegni mutuo Tel. 512.012

ESIM Libero Cit Turin via Beaumont ingresso soggiorno camera cucina servizi disimpegni dilazioni permute. Tel. 512.012

ESIM Libero corso Orbassano (piazza Omero) rinnovato a nuovo camera cucina servizi cantina L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 512.012

ESIM Libero Crocetta in casa d'epoca prestigioso 2 camere cucina servizi disimpegni soffitta. Tel. 512.012.

ESIM Occupata Santa Rita corso Sebastopoli soggiorno camera cucina servizi. Tel. 512.012

ESIM Libero Santa Rita corso Sebastopoli ampio salone 3 camere cucina doppi servizi facilitazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Libero Santa Rita via P. Sarpi completamente rinnovato a nuovo ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi disimpegni agevolazioni Tel. 512.012

ESIM Libero precollina via Lomellina in casa d'epoca rinnovata a nuovo 2 camere cucina servizi disimpegni soffitta L. 80 milioni dilazionabili Tel. 512.012

ESIM Libero corso Casale/Sassi (via Moncalvo) uso piedi-terra rinnovato a nuovo camera cucina servizi L. 37 milioni dilazionabili Tel. 512.012.

ESIM Pecetto vendesi unifamiliare nuovissima da impresa su 2 piani ampio salone con camino 3 camere tripli servizi cucina disimpegni lavanderia box per 2 auto giardino mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Rivoli libero centralissimo ampio 3 camere tinello cucinino servizi mutuo dilazioni permute Tel. 011 958.16.26

ESIM Alpignano libero in palazzina salone 1-2 camere tinello cucinino servizi volendo box. Tel. 011 958.16.26.

Privato acquista [redacted] alloggio o casa indipendente mq 400/500 abitabili in Torino oppure nella primissima cintura. Scrivere: Pub[redacted] 10100 Torino

ECONOMICI

6 Domande lavoro e impiego

commessi, baristi

COMMESSA 40enne pratica pasticceria offresi anche altro genere tel. 965.8643.

PENSIONATA lunga esperienza settore abbigliamento, pelletteria offresi mezza giornata. Scrivere: «Publikompass 5012» — 10100 Torino.

PRATICO commercio e gestione negozio offresi presso ditta o negozio 24enne max serietà. Telefonare 237.300

impiegati

A. SIGNORA esperienza pluriennale segreteria direzione gestione aziendale paghe offresi. Tel. 757.580.

A. STENODATTILO studi superiori, conoscenza inglese francese, pratica ufficio offresi mezza giornata. Tel. 509.188

ABILE signora con ventennale esperienza contabilità clienti fornitori iva occuperebbesi per tutti lavori ufficio anche part-time. Tel. 205.1201

APPLICATA ai servizi amministrativi pratica su elaboratore H.P. 250 offresi. Telefonare 737.347

DIPLOMATA ventenne liceo linguistico inglese francese spagnolo pratica lavori ufficio scopo miglioramento ai maggiori applicazione conoscenze linguistiche referenziata disposta anche brevi trasferte cambiamento. Scrivere Publikompass 5320 — 10100 Torino.

DISEGNATORE prodotti di grande serie per auto 26enne diploma perito metalmeccanico referenze offresi passaggio diretto Tel. 493.216 ore pasti.

ESPERIENZA decennale persona vendite ingrosso, dettaglio, in grado svolgere autonomamente tutte le mansioni operazioni offresi. Scrivere «Publikompass 5614 — 10100 Torino».

GIOVANE 27enne con buona conoscenza inglese parlato e scritto acquisita in pluriennale attività all'estero offresi. Telefonare 739.84.14

IMPIEGATA diplomata pratica lavori ufficio esperienza triennale offresi anche part-time, possibilità passaggio diretto. Telefonare 555.00.51 ore serali

IMPIEGATA esperienza ri ... offresi. Tel. 258.067 oggi ore 14

INGEGNERE civile 109/110, referenziato militesente, esamina offerte impiego. Tel. 584.857.

PENSIONATO offresi part-time lavori ufficio Telefonare 290.836

PERITO elettronico 54/60 corso su microprocessori et calcolatori 32enne cerca qualsiasi lavoro. Tel. 853.365.

PRATICA contabilità generale cassa banche, fatturazione, fornitori, esperta coordinatrice Audit 7, offresi anche part-time Tel. 774.3085

RAGAZZA ventenne esperienza biennale segretaria buste paghe e contributi offre al passaggio diretto. Tel. 643.348.

RAGAZZA 20enne diplomata infermiera cerca lavoro impiegata Telefonare 349.9287

RAGIONIERA 45enne esperta iva, contabilità generale, partita doppia, bilancio esaminerebbe seria offerta medio-piccola azienda anche part-time. Telefonare al 309.78.29

REGISTRATRICE programmatrice verificatrice meccanografica offresi. Tel. 827.1167 ore pasti (chiedere di Raffaella)

SIGNORA pratica contabilità ufficio offresi anche part-time. Tel. 220.08.51 - 285.061

SIGNORA 30enne cerca serio impiego part-time, passaggio diretto. Telefonare 309.3559.

SIGNORINA (ennne max serietà come referenze offresi lavori ufficio o similari. Tel. mattino al 670.722

VENTENNE diplomato tecnico militesente possibilità offresi qualsiasi lavoro purché serio. Tel. 780.1101.

18ENNE cerca lavoro come segretaria od altro, primo impiego. Tel. 737.389.

19ENNE perito aziendale corrispondente inglese tedesco cerca lavoro in ditta seria. Telefonare 329.854.

20ENNE bella presenza dattilografa centralinista primo impiego cerca lavoro. Telefonare 712.185

22ENNE diplomata perito aziendale con esperienza nel settore insegnamento (stenodattilo, inglese) cerca lavoro come impiegata d'ufficio pregasi serietà. Tel. 798.642

21ENNE diplomata perito aziendale cerca primo impiego, come impiegata d'ufficio Tel. 277.143 richiedesi serietà

23ENNE seria bella presenza, et coscienze auto propria, cerca impiego in ditta o negozio, telefono e commissioni. Telefonare 764.767.

25ENNE veloce dattilografa (pratica lavori ufficio spedizioni telex TES401 offresi passaggio diretto. Tel. 850.7450.

26ENNE pratica pluriennale lavori ufficio segreteria offresi anche part-time Tel. 501.469.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. ALTO guadagno si offre a ragazzi/e lavoro organizzato. Via Belfiore 2 tutti i giorni ore ufficio.

A.A.A.A. 40 ambosessi giovani offresi elevato guadagno facile lavoro. Via S. Donato 4 cortile piazza Statuto.

> **CERCASI CONIUGI**
> mezzaetà 45enni, pratici [illegible] cuoca-pulizia-guardarobe, possibilmente in pensionamento. Referenze di provata seria capacità. Scrivere «Publikompass 556 — 10100 Torino».

CERCASI referenziata 1ssa come collaboratrice domestica presso famiglia giovane preferibile tel. 930.581 - 977.374.

COLLINA Moncalieri famiglia cerca collaboratrice domestica 8.30-13 referenziata con mezzo proprio. Tel. 537.715.

ESPERTA banista cercasi per negozi erboristeria, in Pinerolo, eventualmente anche pratica di vendita al banco. Richiedonsi referenze. Telefonare ore negozio 0121.76.478.

PASTICCERIA cerca pasticciere e moglie commessa referenziati per conduzione negozio. Tel. 938.8673.

SOGGIORNO anziani collina torinese cerca responsabile, coppia pensionati per custodia notturna e pensione (giornata). Tel. 011 [illegible] ore 15-18

commessi, baristi

> **NEGOZIO**
> centrale biglietteria lusso cerca esperta commessa referenziata. Telefonare 836.221

impiegati

AZIENDA cerca diplomata libera subito minimo 25enne bella presenza esperienza mansioni lavori segreteria centralino. Telefonare 749.074.

AZIENDA metalmeccanica Brandizzo cerca ragioniere/a massimo 6° livello passaggio diretto pluriennale esperienza amministrativa. Scrivere Publikompass 594 — 10100 Torino

AZIENDA per nuovi posti lavoro assume personale età 18-30. Presentarsi. Bogel, via XX Settembre 65 - Torino

FIAT Concessionaria Autorotor cerca giovani venditori non provenienti dal settore auto, ma con esperienza di vendita. Richiedesi diploma di scuola media superiore o titolo equipollente e possesso auto. Trattamento Enasarco con provvigioni molto interessanti e rimborso spese. Presentarsi in via Caserta 48 angolo via Cabota sita Crocetta per colloquio, ore ufficio.

SOCIETA' commerciale importanza nazionale ricerca personale 18-35enne serio dinamico per colloquio presentarsi venerdì 16 ore ufficio via Pracioca 17 San Pietro Moncalieri.

SOCIETA' immobiliare ricerca ambosessi dinamici con teatino e cultura per iniziative immobiliari. Casa vacanze auto propria Tel. 831.081 oggi ore 16-18

SOCIETA' immobiliare cerca acquisitore/trice proveniente settore. Offresi fisso più provvigioni Tel. 441.681

> **40.000.000**
> annui di guadagno INA servizi finanziari seleziona ambosessi 26-45 anni provenienti settore Basso... Telefonare per appuntamento 517.573.

8 Rappresentanti

FIAT Concessionaria Autorotor cerca giovani venditori non provenienti dal settore auto, ma con esperienza di vendita. Richiedesi diploma di scuola media superiore o titolo equipollente e possesso auto. Trattamento Enasarco con provvigioni molto interessanti e rimborso spese. Presentarsi in via Caserta 48 angolo via Cabota sita Crocetta per colloquio, ore ufficio.

IMPORTANTE società operante in Piemonte nel settore servizi seleziona personale per immediato inserimento. Si desidera contattare esclusivamente persone dotate di diploma, cultura, presenza e auto propria, max 35enne, fortemente impegnati a guadagnare oltre 2 milioni lavorando con impegno. Agli interessati, dopo di ogni impegno lavorativo, si garantisce serietà, addestramento pratico, continuità lavorativa ed il mantenimento totale delle spese di trasferte. Ulteriori informazioni saranno rilasciate in fase di colloquio. Per appuntamento telefonare 550.0000 ufficio.

[illegible] commerciale a carattere nazionale ricerca collaboratori dinamici da inserire nella sua rete di vendita del Vercellese. Al prescelti, dopo breve periodo di training, verrà affidata la nostra clientela per una vendita altamente professionale. Si richiede la massima serietà, disponibilità immediata, minima esperienza di vendita. Offresi: inquadramento Enasarco, trattamento economico superiore alla media con garanzia iniziale, possibilità di carriera in tempi brevi. Gli interessati si presentino presso il ... dalle 9 alle 17 del 16-3-1984 presso Odo Hotel di Vercelli.

9 Lavori a ore

VENDITRICI/I di data selezione per settore informatica e industria. Tel. 372.691

domande

DOMESTICA 35enne offresi 7-8 ore oppure giornata lunga escluso sabato e domenica anche collina purché comodo a mezzi di trasporto referenze Tel. 394.524

SIGNORA vedova 40enne cerca lavoro a ore ... Tel. ...

offerte

TUTTOFARE referenziata cercasi, solo mattino. Telefonare 538.252 pomeriggio.

11 Baby sitter

domande

BABY-SITTER 19enne seria accudirebbe bambini anche fissa. Telefonare 336.1542.

15 Autovetture

A.A.A.A.A. ALLA Lancia PRONTA CONSEGNA tutti i modelli Lancia e Autobianchi vasta gamma occasioni. Corso Regina Margherita 270, telefono [illegible] 804 (sabato aperto tutto il giorno)

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattroruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto e fino al 75 marzo Corso Orbassano 77 e corso Principe Oddone 88 (anche il sabato).

ACQUISTA auto d'occasione pagamenti contanti ... piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto, telefono 130.2384.

ACQUISTA auto ... piccole e grosse cilindrate e semestrali pagamento contanti Corso Umbria 38, tel. 481.674

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via G. Oliero 37 aperto anche il sabato mattino. Tel. 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo 126, Panda, 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, 95, Corso Rosselli 3 telefono 654.001.

ACQUISTIAMO vetture grandi e piccole cilindrate pagando il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 88 (anche il sabato) Tel. 472.047

ACQUISTIAMO vetture e camioncini di ogni marca e tipo, pagamento contanti. Baer cars. Giulio Cesare 320. Tel. 267.087 sabato aperto tutto il giorno.

BMW 520 i ultima serie dicembre 82 unico proprietario bianco pochi km in garanzia vende Fiorauto, via Massena 97

CHEROKEE Chief 81 bassissimo occasione impianto a gas pochi km in garanzia vende Fiorauto, via Massena [illegible]

Continua la grande [redacted] per rinnovo locali ... Sparta 33 ang. via Montalbero **automobili d'occasione** a prezzi [redacted] Stock vantaggioso in modelli nazionali ed esteri di alcune commerciabilità. Minimo anticipo, pagamenti fino a ... senza cambiali. Le nostre vetture sono sempre le migliori (sabato aperto tutto il giorno)

COUPE' 2000 GAMMA molto bella azzurra metallizzata condizionatore tutte le modifiche aggiornate Tu... L. 5 milioni 350 mila. Fiorecar corso Vittorio Emanuele 209. Tel. 758.787

FIAT 131 Panorama Mirafiori TC/4 grigio metallizzato, vetri elettrici, tetto, apribile, chiusura centralizzata, ... vende Fiorauto, via Massena 97.

MERCEDES nuove Commissionaria [redacted] sollecita [redacted] modelli e alle [redacted] usate. AUTOSTATUTO via Carena 2, tel. 472.710

PORSCHE 912 1600 ... tutto originale, ... L. 5 milioni privato vende Tel. 0173 795.332.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw C.so Peschiera 3, tel. 658.001

TEKKAR RIVOLI vetture nuove ed occasioni con senza minimo anticipo massime rateazioni senza cambiali sabato aperto tutto il giorno. Corso Susa 145, Rivoli. Tel. 958.9853 - 953.1732.

16 Motocicli

COMBEDINIAMO da oggi ultima novità Moto Morini Enduro 125 Kanguro K. J Borgaretto via Comenera 5.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTO monocamera o bilocale libero anche nimessi pagamento contanti. Tel. 011/650.3034 - 650.5454.

A. SORELLE universitarie acquisterebbero in Torino alloggio di 1/2 camere servizi. Pagamento contanti. Tel. 502.145.

A privato interessa acquistare alloggio libero 2-3 camere o casetta. Pago subito. Signora Franca. Tel. 650.5966

ACQUISTASI alloggio libero 2-3 vani in Torino centro. Trattasi privatamente e [illegible] contanti. Tel. 541.789

ACQUISTASI libero 2 camere cucina bagno fermo qualunque zona Torino contanti disponibili 45 milioni Tel. 758.863.

ACQUISTASI libero camera tinello cucinino ... contanti in ... Tel. 850.4882.

ACQUISTASI solo da privato in contanti alloggio in Torino 2-3 vani zona signorile. Tel. 546.188

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si esaminano rapide trattative, giusta valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 537.6850

ACQUISTO urgentemente alloggio libero in Torino 2-3 camere trattative con privati, assenza perditempo Tel. 759.829

ACQUISTO vuoto 2 camere cucina bagno qualsiasi zona Torino casa decorosa. Anche L. 58 milioni Tel. 532.409.

ACQUISTO 50/80 mq. Crocetta - precollina - centro - Francia stabile signorile preferibilmente da ristrutturare su corso o via prestigiosa. Telefonare 580.405

ALLOGGETTO o casetta cerco in Torino o cintura massimo L. 120 milioni contanti solo privati Tel. 751.443

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, casette in Torino Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio 011 5580, o V. D'Azeglio 23 - Torino.

BANCARIO cerca urgentemente alloggio in Torino assicura pagamento in contanti. Tel. 955.5406 pasti.

CAMERA cucina bagno acquisto zona Francia - Santa Rita - Lingotto - San Paolo pagamento contanti. Tel. 839.181.

CASA in blocco minimo 20 camere anche vecchia costruzione acquisto. Riservatezza Tel. 549.694

CASETTA Torino o prima cintura acquisto indipendente con giardinetto spese limite L. 95 milioni. Tel. 532.409

CERCASI urgente attico in via B. Secondo e zone limitrofe pagamento contante Telefonare 909.0214 ore ufficio.

CERCASI vuoto camera cucina con servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 758.863.

EDILCASE Pluriennale esperienza nel settore immobiliare mette a vostra disposizione la propria organizzazione per le più rapide realizzazioni in contanti dei vostri appartamenti. Telefonare 548.184

ESCLUSIVAMENTE da privato acquisto per investimento miniappartamento con servizi interni. Tel. 461.118

FIDANZATI comprano alloggetto camera [illegible] cucinino libero Barriera Milano o ... Tel. 473.0118.

IMPORTANTE [redacted] acquista [redacted] Crocetta [redacted] ufficio mq 300 su corso importante Tel. 335.8453

PRIVATO acquista da privato appartamento prestigioso in Torino 130-160 mq pagamento contanti. Tel. 445.102

PRIVATO acquista da Collegno a Rivoli 2-3 camere servizi pagamento in contanti. Tel. 958.9340

SABATELLI IMMOBILI 665.356, corso M. d'Azeglio 60, cerchiamo per contanti. Serietà, convenienza, rapidità.

URGENTEMENTE causa trasferimento bancario acquisto 2 camere cucina ... Tel. ...

19 Vendita alloggi

A.A.A.A.A. VILLA trifamiliare piena cintura 6 vani mansarda 250 mq seminterrato giardino possibile finanziamento 12% sufficiente L. 60 milioni Tel. 886.322

A.A. FIDALCASE A libero centralissimo via Legnano presso piazza Carlo Felice 2 camere cucina ingresso servizi cantina L. 72 milioni Tel. 506.606

A.A. FIDALCASE B libero via Ventimiglia in palazzo prestigiosissimo 1972 vista collinare piano alto salone 2 camere tinello cucinino ingresso servizio cantina L. 805 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE C libero piazza via Vanchiglia camera tinello servizi cantina mq 60 L. 47 milioni Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE D libero tennis recente corso Orbassano piano alto salone 3 camere cucina ingresso servizi balcone mq 100 L. 85 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE E libero veramente ottimo corso [illegible] 2 camere cucina servizi mq 65 L. 47 milioni Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE F nuovo corso Brunelleschi signorilissimo piano alto salone 3 camere cucina biservizi cantina box auto L. 228 milioni. Tel. 506.606.

A.A. FIDALCASE G libero affare via Borgaro piano alto camera tinello servizi mq 60 L. 42 milioni. Tel. 506.606.

A.A. GENERALI A 380.873 libero adiacente corso Raffaello 2 camere tinello cucinino servizio cantina dilazioni.

A.A. GENERALI B 332.470 libero corso Rosselli spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina

A.A. GENERALI C 380.873 via Boston salone 3 camere cucina biservizi cantina costruzione recente ampie dilazioni.

A.A. GENERALI D 332.470 c. Peschiera ottima posizione camera tinello cucinino servizio cantina, ampie dilazioni.

A.A. GENERALI E 380.873 via Cervino attico camera tinello cucinino servizio cantina ascensore, ampie dilazioni

A.A. GENERALI F 332.470 libero signorile adiacente corso Vercelli salone 2 camere cucina biservizi cantina box.

A.A. VILLETTA libera in Settimo 6 vani doppi servizi garage giardino vendo L. 150 milioni Tel. Rive 660.333.

A. CORSO Vittorio stessa casa monolocali ristrutturati servizio ascensore L. 35 milioni affare. Telefonare 504.349

A. LIBERO subito Lucento camera cucina ingresso servizio cantina decoroso L. 10 milioni + mutuo Tel. 505.000.

A La Loggia sopra Cassa di Risparmio ultimi alloggi in casa signorile mutuo fino 2%. Tel. 0181/724.94

ABICASE A libero adiacente corso Dante ristrutturato 2 camere cucina servizi mq 80 L. 65 milioni Tel. 857.6405.

ABICASE B libero Grugliasco panoramico 2 camere tinello cucinino servizi ingresso mq 85 L. 67 milioni. Tel. 510.853

ABICASE C libero B. Pilla recentissimo salone 2 camere cucina biservizi box mq 120 L. 140 milioni. Tel. 510.853

ABICASE D libero corso Toscana ottimo 2 camere tinello cucinino servizi, mq 80, L. 75 milioni Tel. 544.070

ABICASE E libero Crocetta piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi mq 100 L. 93 milioni Tel. 510.853.

ADIACENTE corso Peschiera libero 3 camere cucina bagno termo L. 55 milioni dilazionabili. Tel. 741.3129

ADIACENTE largo Orbassano libero 2 camere cucina bagno termo ascensore L. 51 milioni. Tel. 530.183.

ADIACENTE Piazza Sabotino libero camera cucina servizi L. 8 milioni più dilazioni Sellini. Tel. 487.741.

ADIACENTE piazza Adriano libero 3 camere cucina bagno L. 67 milioni 600 mila dilazionabili. Tel. 530.183.

ADIACENTE via Nizza (via Sidone) libero recente camera tinello angolo cottura bagno L. 45 milioni Tel. 530.183.

ADIACENTE via Tripoli libero bello, camera tinello cucinino ingresso bagno, L. 38 milioni Tel. 587.834

AERONAUTICA libero via San Giorgio Canavese recente 2 camere tinello cucinino bagno. Casamercato 162.880.

AFFARE 618.986 vende S. Paolo via Tolmino presso piazza Robilant, camera tinello cucinino termo bagno.

AFFARE 518.966 libero corso Spezia ampio 2 camere cucina termo bagno L. 64 milioni rateali Possibilità box.

AFFARE 518.986 libero Mirafiori Nord presso piazza Pingone camera cucina termo bagno L. 30 milioni rateali.

AFFARE 518.966 libero recente Mirafiori via Ugolini soggiorno 2 camere cucinotta L. 68 milioni rateali.

AFFARE 618.966 libero panoramico via G. Reni salone 3 camere tinello cucinino biservizi box. Dilazioni

AFFARE 518.966 libera zona Cibrario via Pagnolo accade 1970 panoramico 2 camere cucina. Facilitazioni.

AFFARE 518.966 libero. Centro Europa corso Benedetto recente 3° piano soggiorno 2 camere cucina biservizi box.

AFFARE adiacente corso Marconi libero alloggio ma[illegible] camera pasi cucinotta bagno ascensore L. 15 milioni più mutuo. Telefonare 741.3128

AFFARE via Bizzana camera tinello cucinino bagno L. 26 milioni 600 mila. Telefonare immobiliare 549.781

AFFARE via Portula 7, alloggi 2 camere tinello cucinino bagno L. 33 milioni, box L. 15 milioni Lux Case 544.100

AFFARONE impresa vende alloggio da 3 camere e servizi più box L. 45 milioni, occupato. Volvera, via Rosselli 3, telefono 978.867.

ALLA 616.877 libero con tutti servizi via Cavino (corso Novara) 2 camere cucina L. 48 milioni più mutuo 8%.

ALLA 616.977 via Spalato (S. Paolo) due camere cucinotta bagno L. 38 milioni dilazionabili in comode rate

ALLA 616.977 elegante signorile monocamera arredata libera subito zona Vi... L. 31 milioni dilazionabili

ALLA 616.532.080 nuovo libero signorile Collegno salone 1 camera cucina abitabile pagamento facilitato mutuo

ALLA 616.532.080 villa libera recente con giardino salone 3 camere cucina bagno box lavanderia (Orbassano) Sangano

ALLA 616.532.080 informazioni signorile e acquista con giardino privato zona Rivoli soluzioni varie a partire da soggiorno cucina 2 camere biservizi

ALLOGGI liberi e occupati stabile d'epoca signorile diverse metrature. Sok 619.725 - 611.420.

ALLOGGIO libero nuovo (Venaria) salone 2 camere cucina 80 mq. L. 66 milioni, mutuo, permute Capelo 480.202.

ALLOGGIO via Madonna della Rose piano 2°, 2 camere cucina biservizi vuoto L. 118 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

ALLOGGIO via Buenos Aires piano 2°, 2 camere cucina servizi occupato L. 32 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

ALLOGGIO via Avigliana piano 1°, 2 camere tinello cucinino, vuoto L. 66 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

APPARTAMENTI liberi signorili in villa bifamiliare stabile Beinasco-Orbassano giardino 1800 mq 2-3 camere cucina, salone 2 camere cucina box-taverna. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.69.56

APPARTAMENTO casa d'epoca via Consolata piano 3° mq 215 vuoto L. 175 milioni. Ausia 596.667 - 597.774.

BARRIERA Milano (piazza Bottesini) libero 2 camere tinello cucinino bagno centrale. D. R. L'Immobiliare 329.0421.

BARRIERA Milano (via Vercelli) libero 4 camere tinello cucinino biservizi cantina D. R. L'Immobiliare 330.524

BARRIERA Milano via Leinì libero ingresso camera cucina bagno L. 13 milioni più mutuo Salm 472.0387.

BEINASCO Fornaci via Padova libero spazioso recente 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina mutuo. Gabetti 578.7.

BORGARETTO centro camera tinello cucinino 2° piano vuoto L. 48 milioni. Ausia [redacted]

BORGARETTO largo Galilei libero 1 camera tinello cucinino servizi. Luminoso. Dilazioni. Casamercato 5566.

BORGO S. Paolo via Pollenzo 61 alloggi 2-3-4 camere servizi nuovi mutuo 8%. [redacted] Ausia 596.667 - 597.774.

[redacted] Vittoria libero ingresso 2 camere cucinino bagno piano alto termo ... mq 80 B.I.T. 443.385

CAMERA tinello cucinino servizi libero Lisa casa recente zona Francia piazza Massaua vendesi L. 47 milioni Tel. 659.577.

CASA in blocco piazza Stampalia - via Lanzo 4 negozi, 8 alloggi per complessive 27 camere. Prezzo L. 185 milioni convenientissimo. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.6956

CASABIANCA libero via Quarello (Mirafiori) 4 camere cucina biservizi piano 1° box auto L. 80 milioni Tel. 631.310

CASABIANCA libero via Filadelfia spazioso camera cucina servizi L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 631.006

CASABIANCA libero ottimo corso Emilia camera cucina servizio piano 1°. L. 16 milioni dilazionabili. Tel. 631.006

CASABIANCA 631.310 libero zona Pellerina signorile in palazzina salone 2 camere cucina biservizi L. 175 milioni

CASAMERCATO A 5566 libero via Don Grioli (Mirafiori) soggiorno 2 camere cucina servizi. Ampi balconi giardino. Dilazioni. Aperto sabato pomeriggio

CASAMERCATO B 55.66 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa, rimessi ... centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5566 libero via Pagno (S. Paolo) camera cucina angolo cottura servizi. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via S. Tommaso (Centro) 2 camere cucina servizio. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5566 libero via S. Donato 2 camere cucinotta servizi. Ristrutturato. Dilazioni. Aperto sabato.

CASAMERCATO 5566 libero via Strasa (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Duchessa Jolanda (Cit Turin) camera angolo cottura servizi. Arredato. Dilazioni.

CASAMERCATO 5566 libero via Cibrario (S. Donato) camera cucina servizi. Ristrutturato. Ottimo prezzo rateabile.

CASAMERCATO 5566 libero via Beneventano (S. Rita) ottima zona camera tinello cucinino servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Verolengo (Barriera Milano) 2 camere tinello cucina servizi. Dilazioni. Permute

CASAMERCATO 55.66 libero p. Campanella (Parella) 2 camere tinello cucinino servizi. Ristrutturato. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero via Don Murialdo (Porta Stradal) 2 camere tinello cucinino servizi. Ampio. Dilazioni.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Toscana (Madonna Campagna) 2 camere tinello cucinino servizi. Prezzo rateabile.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Vittorio Emanuele secondino 3 camere cucina 2 servizi. Ampio. Luminoso. Permute.

CASAMERCATO 55.66 libero corso Sebastopoli 2 camere tinello cucinino servizi. Giardino condominiale.

CASAMERCATO 55.66 libero via Accademia Albertina (Centro) 3 camere cucina servizi. Ottimo prezzo rateabile.

CASCINE Vica libero piano alto ampia camera tinello cucinino servizi mutuo dilazioni. Salm, tel. 958.1525.

CASETTA su 2 piani Balme via Contolla 3 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Casamercato 55.66

CASTAGNETO Po 25 km Torino libero villino collinare mq 220 su 2 piani più garage e giardino mq 5000. Gabetti 5767.

CENTRO CASA A 513.831 corso Francia 12 Collegno 2-3 camere tinello cucinino bagno ampi balconi da L. 50 milioni 000 mila box auto da L. 15 milioni

CENTRO CASA 513.831 La Torretta di Vinovo splendida villa su due piani finemente rifinita prezzo [redacted]

CENTRO CASA 513.831 libero a Rosta (Rivoli) casetta 6 vani baseri ampio salone, 70 milioni dilazioni

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente piazza Sabotino 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 59 milioni

CENTRO CASA 513.831 liberi adiacente largo Brescia camera cucinotta decosi L. 21 milioni 600 mila altro 2 camere cucina servizi L. 42 milioni dilazioni

CENTRO Europa (via Guido Reni) libero piano alto salone cucina 2 camere biservizi ampie mansarde abitabile cantina box auto D. R. L'Immobiliare 220.524

CIT Turin via Cialdini libero salone 2 camere cucina biservizi termo ascensore L. 140 milioni. Salm 447.1236

COLLINA (Colle della Maddalena) salone 3 camere cucina biservizi mq 185 grande parco condominiale. Tel. 633.580

CORSO Bramante 81 alloggi 3-4 camere cucina termo bagno ascensore portineria Lux Case vende. Tel. 546.476

CORSO Francia Collegno libero salone 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo vendo. Tel. 739.7068

CORSO Galileo Ferraris libero signorile angolare panoramico salone 4 camere cucina doppi [illegible] 3° piano, ultimo con terrazzo mq 200. Elfepi 602.502.

CORSO Giulio Cesare libero spazioso 1 camera cucina servizi arredati L. 21 milioni dilazionabili. Tel. 613.448.

CORSO Montecucco presti libero subito ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno L. 67 milioni B.I.T. 442.380.

CORSO Benevagienna libero recente spazioso 90 mq 2 camere tinello cucinino bagno vendesi direttamente T. 530.183

CORSO Tassoni libero piano alto salone, 2 camere cucina servizi ripostiglio termo-silenzioso box. Salm 445.480

CORSO Traiano libero recente 3 camere cucinotta bagno termo ascensore dilazioni Casamercato 162.880

CROCETTA libero alloggio super mq 270 salone 4 camere pranzo cucina tripli servizi terrazzi. Tel. 477.851

CROCETTA libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi termo ascensore box L. 290 milioni. Salm 447.1236

CROCETTA piano 3° tre camere cucina da rimodernare su passante vuoto L. 78 milioni. Ausia 596.667 - 597.774

CROCETTA via Caselle 46, salone 3 camere, cucina, ingresso bagno, piano rialzato L. 80 milioni Tel. 482.429

CROCETTA via Cassini libero spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina e solaio Gabetti 5767.

EDILCASE A vende presso Valentino, appartamento libero in casa signorile, salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Tel. 548.154

EDILCASE B vende adiacente corso Galileo Ferraris appartamento libero di salone, 4 camere, cucina, biservizi, doppi ingressi e box auto. Tel. 548.154

EDILCASE C vende in strada Superga 45, in stabile signorile appartamento libero di salone, 3 camere, cucina, biservizi e ripostiglio. Giardino condominiale. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende in via Orovelli (piazza Rebaudengo) monocamera ... mento autonomo L. 21 milioni 600 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE E Barriera in via Limone 3, stabile ristrutturato nelle parti comuni. Disponibilità di appartamenti di 3-4 vani e servizi. Prezzi veramente eccezionali e condizioni di pagamento dilazionabili. Tel. 548.154

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero piazza Guala signorile panoramico monocamera con angolo cottura bagno e terrazzo mq 100 L. 43 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona via Medici ingresso camera cucina bagno. Termo centrale L. 25 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Orbassano M. Adelaide 3° piano, ingresso camera cameretta cucina bagno. Rimesso a nuovo L. 40 milioni.

(continua)

I socialisti hanno votato come la minoranza

Nichelino, lite pci-psi

La spaccatura provocata da un documento democristiano che chiedeva al Consiglio di pronunciarsi sul «decreto Craxi»

Un ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare della dc di Nichelino ha provocato la spaccatura dell'attuale maggioranza di pci-psi, che assieme governano la città da circa quattro anni.

Nell'ordine del giorno, letto in apertura della seduta del consiglio comunale, il sindaco comunista Elio Marchiaro veniva chiesto ai consiglieri di esprimere un giudizio positivo sulla manovra economica del governo volta a contenere la spesa e il tasso d'inflazione entro i limiti del 10 per cento.

Dopo l'illustrazione del documento fatta dal capogruppo consiliare dc Bernardi Musacchio ha preso la parola il vicesindaco socialista, avvocato Teodoro Crupi, che ha tra l'altro detto: «*I socialisti di Nichelino condividono appieno il loro intervento dal governo perché riteniamo che i provvedimenti contenuti nel decreto mirano efficacemente al risanamento della disastrosa situazione economica del nostro Paese, perciò il gruppo consiliare voterà a favore del documento presentato dalla democrazia cristiana*».

Il voto contrario è stato espresso dal capogruppo del pci Concetto Campione perché a suo dire i provvedimenti contenuti nel del governo danneggiano solo esclusivamente i lavoratori, poi rivolto pesanti accuse ai democristiani di Nichelino, i quali ha affermato «*hanno strumentalizzato il fatto con il preciso scopo di mettere silenzio nei comunisti e i compagni socialisti, cercando in tutti i modi di provocare la crisi nell'interesse di forze reazionarie*».

A questo punto, l'atmosfera della sala è diventata incandescente, battute polemiche si è arrivati alle offese personali, anche da parte dei pubblico sono iniziate scuse di consiglieri che il presidente dell'assemblea ha dovuto faticare non poco, continuando a scampanellare per richiamare alla calma i consiglieri. Ha poi rivolto al pubblico (inascoltate numerose) l'invito a intervenire perché il regolamento lo vieta.

Ritornata la calma, il documento è stato messo ai voti. La votazione in forma palese ha dato il seguente risultato: 20 voti favorevoli, 19 contrari (hanno votato a favore i democristiani, 3 socialdemocratici, 1 liberale e gli 8 consiglieri del partito socialista. Il consigliere del movimento sociale si è astenuto. Hanno votato contro i consiglieri del partito comunista.

La Canavesana

Il ministero dei Trasporti è disposto a permettere il proseguimento della linea ferroviaria Rivarolo-Castellamonte purché si limiti ai impegni entro scadenza precisa a predisporre le opere di che eliminino i pericoli per gli automezzi in transito.

Questa in sintesi la risposta che il sindaco di Castellamonte, Eugenio Bonello, ha ottenuto dal ministro

Dipendenti restano senza paga?

Collegno, la Ussl verso la paralisi

La del numero legale alle riunioni ha impedito di approvare documenti importanti

Un'altra assemblea andata a vuoto all'Usl 36. E' la seconda volta, nel giro di una settimana, che il massimo organo politico della tormentata Unità sanitaria di Collegno e Grugliasco convocato per discutere quattro punti all'ordine del giorno, si è inceppato per mancanza del numero legale. In calendario, tra le delibere che rischiano di non approvate tempo, c'erano quella riguardante i criteri per l'assistenza economica a 330 famiglie (contributi di minimo vitale omnifamiliari, minimo alimentare ecc.) e quella relativa all'affidamento del servizio di tesoreria per il pagamento di fatture e stipendi a fornitori e dipendenti.

La sostanza, il personale della Usl corre il grosso pericolo di fine mese e i poveri di non ricevere contributo per sopravvivere. Alla riunione urgente dell'assemblea erano presenti diciannove consiglieri su quarantà. All'appello, fatto dopo un'ora di dal presidente Franco Lorenzoni, sette comunisti su venti, socialisti su otto, quattro democristiani su otto. I due socialdemocratici e il liberale

Un comunista, in disaccusa apertamente la maggioranza pci-psi di non essere più grado di governare «*La guerra di potere in atto tra comunisti e* — dice, tra l'altro il documento — *ha creato il caos nel governo della Usl. Il fallimento politica sanitaria, che già provocato l'apertura di serie indagini e arresti parte della magistratura, non aveva bisogno di ulteriori conferme. A questo punto, per la credibilità e la sopravvivenza dell'istituzione, non rimane che una via d'uscita: lo scioglimento e il commissariamento dell'assemblea*».

Anche il pci ha preso posizione e ha redatto un documento in cui accusa la dc «*di privilegiare la tensione e le polemiche all'interesse cittadinanza e delle istituzioni. «Se è mancato il numero legale — continua — è perché il democristiano Sette ha abbandonato l'aula, ignorando l'invito presidente ad attendere l'arrivo di altri*

Castellamonte non patirà più la sete

Milleduecento milioni per placare la grande sete di città: l'amministrazione Castellamonte intende spenderne nel per la realizzazione dell'acquedotto consortile della Sacra, dove partiranno tubazioni del nuovo impianto. Attualmente, infatti, abitanti di sono della città sono mal serviti e che sente in modo drammatico il degli interventi tampone non bastano più e, soprattutto d'estate, il problema della sicità crea un notevole disservizio, con codazzo di polemiche e proteste.

Il acquedotto, che servirà anche il Comune di Cintano, potrà contare su altre sorgenti e dovrebbe risolvere una volta per tutte il problema ma la realizzazione è finora frenata inconvenienti burocratici e politici che hanno anche portato ad una spaccatura tra i centri della Valle Sacra al primo momento favorevoli al consorzio. L'investimento è il più corposo quelli previsti nel bilancio di Castellamonte, che pareggia sugli miliardi, i dei quali destinati appunto a nuove opere pubbliche.

Tra queste, la ristrutturazione Palazzo (sede del municipio), e si prevede anche la realizzazione una sala consiliare finalmente in grado di accogliere adeguatamente anche il pubblico 180 milioni serviranno invece a completare e migliorare l'edificio che ospita la scuola Girardo, e mezzo andrà per viabilità cittadina e periferica. 130 milioni infine serviranno per lavori di ampliamento e sistemazione dei piazzali dell'ospedale e del cimitero già parzialmente eseguiti rendiamo conto che di necessità sono molte e le somme a disposizione invece piuttosto esigue — ha commentato il sindaco Eugenio Bonello —, ma alcune opere, quella dell'acquedotto in particolare, rivestono un'urgenza tale da essere assolutamente improrogabili».

I due bimbi, gravemente malati, si sono rivolti ai lettori

Tanti amici per Anna e Stefano

La prima, nata con il cuore a metà, potrebbe presto essere operata, ma la sua famiglia ha i soldi - Il secondo, semicieco dalla nascita, deve andare a Bost - ricevuti 10 milioni

Una settimana fa «La Stampa» ha pubblicato la storia di due bambini, Anna e Stefano, gravemente malati, che potrebbero forse salvati difficili interventi chirurgici per i quali i genitori non hanno i necessari

I lettori «Specchio tempi» hanno risposto la consueta generosità all'appello in una settimana, la sottoscrizione per aiutare queste famiglie ha già superato i 10 milioni. Per Stefano e Anna, rispettivamente di e anni, il primo quasi cieco dalla nascita, la seconda con metà cuore, si sono trovati tanti amici, ma la strada è ancora molto lunga.

Alla famiglia di Stefano corrono 70 mila dollari (65 milioni di lire) per farlo operare nell'istituto «Retina associates» di Boston dove già è stato portato, le scorse estate, Alessandro Tolonese, il bimbo «adottato» dai nostri lettori), per Anna sono necessari altri 50 milioni per ridarle la gioia vivere e di sorridere.

Pubblichiamo ora prima elenco di offerte per i due bimbi:

Ad Anna e Stefano. N.N 2.000.000; Bellorte S.p.A. N.N. N.N 000. F.E M.D.A.. Cigliano 160.000; Eliano, Giovanna e Gabriella N.N 100.000; Luisella e Giorgio 100.000; In ricordo di Marina e Renato 100.000; N.N. Maria Luisa 100.000. G.A. 100.000.

Una mamma 100.000, N.N 100.000; Marcella e Marco. Nonna Alda In memoria di Giuseppe Kiak, amici e parenti 100.000; Elsa e Valeria 100.000; N.N. 100.000; Condominio di Rosselli in memoria del signor Bastillo Luigi 95.000; R.E 70.000; N.N

In memoria di Pino Rosato, famiglia Balducci A.M. 50.000; In nome di Papa Giovanni 50.000; P.V. 50.000; e genitori 000. N N 50 000 Barbara 50 000 Elvira 50.000. Alberto e Valentina 50.000. N N. 50.000; N.N 50.000. Lilli e Bebella 50.000.

Da Andrea 55.000; Umberta, Marco e Paolo 24.000; si 20.000; Paola e Graziella 20.000; Per la piccola Anna e il piccolo Stefano, la Madre della Misericordia e Rita da 20.000. Una pensionata. N.O 20.000; In memoria di nonna e mamma Valter 20.000; Alberto N N 20.000; Da Alberta 10.000; Da Isabella 10.000; N.N In memoria di Enrico, mamma e papà 10.000; Roberto e Rosaria 10.000; Adriana 10.000; Adriana Bigiordi N.N 10.000; Elena 10 000

Queste le offerte inviate al Fondo di solidarietà

Piero adempiendo alla volontà della defunta signora Adami ved Barbieri 2.000.000; In ricordo di Maria Scaparone 000.000. Luigina per le persone ansiane bisognose 000.000; Li onore e memoria della zia Romualda Montefamiglio 000.000; di Alberto 300.000; In memoria di Mario Morello, condominio 300 000; Franca 300.000; In ricordo della mamma Adriana, la figlia, per gli animali 000.000; In memoria di Carlo condomini e inquilini di via Onorato Vigliani Torino 186.000; E.C. 150.000; In memoria di Bianca 120.000.

Per onorare la memoria di Domenico Gagliano, i colleghi della rip. IV LL.FF. 113.000; Per i nostri defunti. A.O Adriana Franciosi in memoria del nonno Pietro 100.000; N.N. per gli anziani 50.000; O.L. 50.000; Asti 50.000; In ricordo del marito 50.000; N N. Una mamma 50.000; Gianni, Orazia e 50.000; Carlo e Giulia in memoria di Cesare 50.000; e Roberto in memoria dei genitori defunti 50.000. Gambino Emma 50.000

Giuseppe e Margherita in memoria di Papa Giovanni 50.000; Paola e 30.000; In memoria di Ferraro Andrea 30.000; Vittorio e Ida in memoria dei loro cari defunti Gruppo Fivet. N Barbera Amelia 25.000. Ennigi 25.000 Alla memoria di Ernesta Renco 25.000. E.B 20.000 Gina e Piero 20.000. M B 20.000; di Papa Giovanni E.V. 20.000; Per i bimbi e gli anziani F Giulia e Alessandro Verna Gruppo Fivet 20.000. N.N. 11.000; N.N 10.000. R B 10.000;In memoria dei defunti. Lucia 10.000; In ricordo di mio padre N.N. 10.000; N.N. 10.000; 10.000; N.N. Torino

In onore a Santa Rita perché mi protegga, una pensionata Q.T 10.000; Avevo promesso mantenga, 10.000. In Papa vanni, per gli anziani In memoria dei miei cari N.N. 10.000. In sofferenza di mia sorella gemella Rita, Agnese 2000; In della Consolata per un bambino bisognoso 2000.

I versamenti per la ricerca sul

La famiglia Napoli in memoria Bella; in memoria di Maria 50.000; M L. in memoria di Vittorina Vergnano Righi 50.000; in memoria Gambino amici 000000 in memoria di Mario 50.000; Piera P 50.000; a ricordo Papa Giovanni 50.000; in memoria di Pomella Domenico ved. Lamagno in memoria di Serafino Zanapieri in memoria di Ostille Giacchino 50.000; R. R. R. 50.000. A. G.

In ricordo di zia Giuseppa, Simona 50.000; N.N. ; in memoria di Domenico nel suo 21 anniversario 50.000; in onore di Papa Giovanni e Padre da Pietralcina per grazia ricevuta, una 50.000; In memoria di Nicola 50.000; di Nadia, Walter e Silvana 50.000. N N. ; in ricordo di papà e Benito 000; L. M.

e Fabrizia ; in ricordo Sonna Catia, famiglia Bonavero 50.000; e Maria 50.000; 50.000, in memoria di Bonavero, Maria Teresa e Fernanda in memoria cari genitori 50 00, a ricordo dell'indimenticabile 50.000

Bruno Irene , le dieci di S. Benedetto 50.000; Maria Donalisio 50.000. In memoria Varotto in dei nonni Maria e Bartolomeo 50.000; grazia Papa ricordo di Edoardo, G. C. 000.

In memoria di 50.000; Maria della 50.000; il condominio di via Riva il in di Antonino ; in di Giuseppina e cav. Giuseppe Balloma 50.000; F. 50.000; Gianni in memoria di papà 50.000; Francione Giustina e Rita in del marito e padre 50.000; Pra V. 50.000; N. 50.000. In memoria di Albano nel primo anniversario, Anita e figli in ricordo di Massimo Novarino ; M. B.

In allievi di Alba R.M.C. in memoria di papà Borello 50.000; in memoria di Antonio Calvi, famiglie Peroni 50.000; In memoria di Attilio, famiglia Lorisone 50.000; in ricordo di Borgna in suffragio di Agostino Vercellone, i e inquilini di v Virgilio 50.000; in memoria di Giovanni Ferna 50.000

In memoria di Pastorino Giovanni famiglia Volpe 50.000; Candida di di Dino 50.000; Laura e Silvia T. 50.000; in memoria di Guido Vulpot, Ollera Antonio 35.000; Elda, Orsola, Tere in memoria di Lena 30.000; Silvana in ricordo di papà e zio 30.000. N N 30.000. Giorgina in ricordo di Nice 30.000

Passa il bilancio (4 miliardi)

Un volto nuovo per Brandizzo

Una buona parte stanziati utilizzata per la definitiva sistemazione di via Torino

Il Consiglio comunale di Brandizzo ha approvato il bilancio per l'86 che è in pareggio sulla cifra di 4 miliardi e 600 milioni. A favore hanno votato pci e psi (i due partiti che formano la giunta) e 4 gli indi Contrari dc, indipendenti e liberali.

«Pur in presa con gravi difficoltà finanziarie — ha detto il sindaco Oscar Bertetto — manteniamo in funzione tutti i servizi esistenti, cercando di migliorarne l'efficienza. Per quanto riguarda le opere pubbliche abbiamo in circa 3 miliardi e stiamo di dare avvio l'anno alla del complesso sportivo che verrà realizzato con il contributo di milioni Provincia; milioni aperti per estendere la rete delle fognature in Orna e in Torino in direzione Con 300 milioni dovremo provvedere definitiva via Torino, la strada principale che attraversa il

Prima votazione il sindaco comunicazione dimissioni, dopo nove mesi di assenza dal Consiglio, rappresentante socialdemocratico Bruno Marandola, sostituito subito dal segretario della sezione, Gennaro Scarnera. E' probabile che a breve scadenza ci sia un rimpasto nella giunta con l'ingresso dei psdi.

Pareggia su 470 milioni il bilancio del comune di Canischio, approvato con voto unanime gli investimenti di maggiore interesse da ricordare il completamento dell'edificio comunale che ri una spesa di milioni.

Danno aiuto ai maturandi

Il Centro culturale Fransu con il patrocinio della Provincia, organizzato per studenti che si preparano alla maturità. previste lezioni docenti universitari e superiori, un seminario su autori contemporanei e una serie incontri di approfondimento delle singole materie. appuntamento venerdì, ore 17, in via Bagino 4 (Rocca piantini). Il prof. Bima farà «*riflessioni sul marxismo*».

Perché l'iniziativa? Spiega Giovanna Vietti, tra i promotori «*Vogliamo offrire agli studenti un servizio per aiutarli a superare le prove, anche per dar loro serenità e amicizia fra studenti e professori*».

A Bricherasio, forse è opera del «racket»

All'alba hanno dato fuoco alla discoteca «La Cicala»

Dopo aver forzato degli ingressi di sicurezza hanno fatto fluire liquido infiammabile e hanno incendiato - Danni: 50 milioni

Attentato incendiario all'alba alla discoteca «Cicala». circondariale di Bricherasio, Pinerolese danni per milioni, per un il locale è distrutto; probabilmente è opera racket.

E' verso le 6. alcune ricevono una rivista fiammata attorno ad porta di sicurezza contemporaneamente il suonata sirena d'allarme. Il proprietario Carlo Oremmo, che abita nei pressi solo tardi si è accorto di quanto deva ha i vigili del fuoco Pinerolo.

Questi sono arrivati in forze ma hanno bloccato in tempo le fiamme, che hanno distrutto parte del parimento ed sofà.

L'incendio è stato provocato da qualcuno che ha forzato da un cortile interno una delle uscite di sicurezza, poi ha versato una lotta di liquido infiammabile lì ha buttato un fiammifero. Le fiamme hanno provocato un fumo acre e che annerito l'interno discoteca.

La «Cicala» fa parte un complesso «Bapo», nel quale vi è anche un ristorante un albergo, ed è molto conosciuta nella zona. Due mesi era completamente rinnovata negli interni. Attualmente il locale gestito un gruppo di giovani, attraverso la società «Record Music». Uno dei della «Record Music» è anche proprietario di un'altra discoteca, la «X», Dubbione frazione di Pinasca: questo locale un anno fa venne gi da un

«*Racket?* — ha detto il Oremmo — *Non ci risulta che fossero giunte telefonate di minacce. Forse è un gesto dettato dall'invidia qualcuno*». I di Pinerolo hanno aperto un'inchiesta.

Il prof. Pier Luigi Cimma, insegnante di chitarra classica al conservatorio «*Giuseppe Verdi*», non è il segretario regionale del sindacato nazionale istruzione artistica (Snia). Spiega il docente: «*Io solitario segretario della sezione sindacale del 'Giuseppe Verdi', ho sbagliato nell'attribuirmi una qualifica che non esiste. La Snia infatti non ha una segreteria regionale*».

La settimana scorsa il prof. Cimma si è visto dare ragione dal Tar che accogliendo un ricorso, ha sentenziato (prima volta in Italia) che il professore di può insegnare anche fuori dei conservatori

Nella sede che è stata appena inaugurata

Venaria, vigili urbani non hanno telefono

Per comunicare con il comando gli agenti devono telefonare ad un bar fa da messaggero

I vigili urbani di Venaria da una all'altra sono stati trasferiti in una nuova sede, in piazza della Costituente 3, che si trova nella frazione Altessano e non propriamente a Venaria.

La nuova struttura sembra però adeguata ad ospitare il Corpo infatti mancano i per le auto e le biciclette vengono posteggiate nei corridoi degli uffici. I vigili, inoltre, non possono nemmeno perché gli spogliatoi, sia gli uomini per le donne, in comune, in un corridoio

«*Ma questi sono che i problemi minori — afferma il comandante Giuseppe Cuneo — fin momento che si è (pefinato per primo volto il trasferimento ho richiesto che, prima nostro arrivo fossero a disposizione un telefono e un ponte radio per le comunicazioni con le auto di pattuglia; ma finora da parte dell'Amministrazione comunale vi fatto con, se capita qualcosa, i vigili in pattugliamento sono costretti a telefonare gestore del bar qui di fronte, che gentilmente viene poi ad avvertirmi.*

I problemi dei vigili di Venaria non terminano qui: in dodici devono servire città 30 mila abitanti, e non sempre ci riescono basti pomeriggio di città è pattugliata una con due uomini a bordo. «*E non solo — aggiunge il comandante — ma cerchiamo di mettere in pratica, i primi problemi, quelli che per sono momenti importanti, come l'andare nelle scuole affinché gli studenti vengano informati su quali è il miglior modo di comportarsi per Nessuno presta alle nostre lamentele, e il dialogo con l'assessore del tempo sembrano*

Dietro ai fiori c'erano le pistole

Hanno un mazzo di per commettere una rapina. Due giovani hanno tentato ieri mattina alla porta di Angela Marenco, 30 anni, al quarto piano di Umberto I. Guardando spioncino la ha creduto che sconosciuti dovessero consegnarle fiori ma appena aperto, si sono comparse le pistole.

Mentre un bandito teneva a la donna con l'arma l'altro ha rapinato quel che poteva: due pellicce e oggetti di argenteria, per un valore di circa venti

Leinì, muore a 17 anni

E' morto notte di lunedì al Cto, Andrea Sagnabria, 17 anni, Leinì, via Lombardore 17? tardo pomeriggio di mentre una alla guida di una motocicletta, si era scontrato con un'auto, proni di Agliè. lo sventurato giovane viaggiava Marcello Torasi, pure Leinì, Torino, ricoverato pregiudi ricovato, ma in miglioramento.

condizioni del Sagnabria apparse contrastanti: già stato metà pomeriggio clinicamente morte, ma nel pomeriggio la notizia una improvvisa dei medici che riacquisto speranze parenti del ragazzo dicendo che il cuore ripreso a battere; la serata però si nuove aggravate e a tarda notte il funerali avranno luogo oggi pomeriggio a Leinì, dove abitava con il padre Pietro, commerciante in recuperi ferrosi, la madre e tre sorelle.

Volpiano crescerà di tremila abitanti

Volpiano, di mila abitanti, programma il sviluppo che prevede incremento di circa tremila nei prossimi dieci anni, con due importanti strumenti urbanistici: il nuovo piano regolatore e il progetto recupero del centro storico. l'anno saranno portati all'approvazione del Consiglio comunale nuova giunta centro-sinistra funzione da pochi mesi.

ha dato comunicazione l'altra sera ai consiglieri l'assessore all'Urbanistica, architetto Paolo Pughale socialista, prima di approvare la decisione di affidare a due tecnici, Enrico Desiderì ed Emanuela Mapassi, redazione del piano per il storico.

«Vogliamo fare in fretta — ha detto l'assessore — perché intendiamo ai cittadini sui programmi della giunta, non solo per quanto riguarda il vecchio centro, ma anche per l'adiacente area Vauda».

L'assessore assicura che ci saranno indiscriminate, ma, contrario «è prevista la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente mediante progetti di recupero e di ristrutturazione per parti di fabbricati fatiscenti si procederà all'abbattimento».

Rubata un'opera di Miradio

Furto nella galleria «Piemonte artistico e culturale», Roma 284, deve, fino domenica, erano in mostra cinquanta opere del pittore Miradio: sconosciuti hanno sfilato dal cavalletto, nella vetrina dell'ingresso, una natura morta, raffigurante uva e melograni.

L'opera, dal valore di circa 6 milioni, una delle migliori dell'artista, scomparsa nel '63, era assicurata al cavalletto con di ferro «ma i ladri hanno potuto lavorare in tranquillità perché erano nascosti alla vista di visitatori e organizzatori», spiega Aldo Bignardi, uno degli organizzatori.

Giorno per giorno

Tempo di disagio

Alle 21, all'Unione Culturale, dibattito servizio di neuropsichiatria infantile. Intervengono Amione, Anna Muratori, Patrizia Petiva, Bruno e Giuseppina Sanfilippo.

Cooperativa Borgo Po

Organizza, 21, in via Lanfranchi 38, un dibattito «Prefettura armi economia». Interviene il prof Angelo Tartaglia.

Incontri ospedale

Organizzato dall servizio religione dell ospedale San Giovanni, alle 10, in corso Bramante 90, incontro con il dott. Paschetto che parla su «*Nel cammino ecumenico Cristo interpella i cristiani*».

Psicoanalisi

Domani alle Centro Incontri Collegno (corso Francia 138) conferenza su «Psicoanalisi psicoanalisi e comportamentismo». Interverrà il prof. Luigi Perissen, docente di psicoterapia all'Università di Trieste.

Il protegge con Arrestato

I carabinieri hanno tratto in arresto Pergiorgio Magdaleno, 27 anni, Cafasse, via Pachiero 37 acquisto resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale perché, fermato ad posto di blocco, avrebbe sfilato il suo cane contro agenti che effettuavano il controllo

I carabinieri di Piano hanno denunciato a piede libero Roberto Giuliani, anni, Cafasse, via Ciamoglio Il giovane ha ammesso di preso parte a atti di vandalismo avvenuti nella notte a Cafasse, dove sono stati distrutti alcuni vasi ornamentali di fronte al cimitero, con un danno di un milione di lire

Nel pomeriggio a Venaria, in via 181, Dante Maspes, 67 anni, si è ferito cadendo dal tetto di un capannone di sua proprietà. L'uomo è stato portato all'ospedale di Venaria, dove gli è stato riscontrato un trauma cranico, ed è successivamente stato trasferito all'ospedale Maria Vittoria.

STASERA CON CHET BAKER

Tanti appuntamenti con il jazz di qualità

Il pubblico torinese aveva accolto Chet Baker lo scorso autunno al Conservatorio, in quartetto con Michel Graillier al piano, Nicola Stilo al flauto e Riccardo Del Frà al contrabbasso. Stasera la trombettista americano ritorna a Torino (al «Big» di corso Brescia 26, ore 22, ingresso 7000 lire, soci Arci 5000, per l'organizzazione del Centro Jazz e di Radio Flash 1° Rete) con una formazione quasi identica, salva la sostituzione di Del Frà con Enzo Pietropaoli.

Colpiscono nel Chet Baker oltreché la profonda [illegible] l'aspetto sofferto quando si presenta sul palcoscenico, il capo chino, il passo incerto. Si siede e inizia a cavare dalla sua tromba [illegible] liquido, melanconiche, e [illegible] sempre straordinarie. Dimostra [illegible] dei suoi 54 anni, e porta nel volto i segni della lunga lotta per uscire dall'inferno della droga: ma ha ritrovato l'entusiasmo dei [illegible]anni, g[illegible] e Gerry Mulligan scoprirono quel giovanotto dell'Oklahoma, con il volto alla James Dean e la musica nel sangue, e lo lanciarono nell'Olimpo [illegible] jazz. Ora i critici più attenti dicono che la sua grande stagione è finita, ma il pubblico lo ama ancora, e lui lo ricambia con prestazioni sempre di altissimo livello.

Appuntamento di rilievo con il jazz italiano questa sera al Circolo Eridano di corso Moncalieri 26 (ore 21, ingresso gratuito): per la rassegna «All That Jazz» è in programma un concerto be-bop del trio di Gianni Negro con il batterista Franco Mondini guest star.

Sabato comincia un'altra rassegna, «Torinojazz - Suoni contemporanei del jazz italiano» organizzata dalla Cooperativa Cmc con il contributo dell'assessorato regionale alla Cultura. Per sette sabati consecutivi, alle 17,30 (ingresso libero), i locali [illegible] «Ghironda» di via Rattazzi 8 ospiteranno alcuni dei più interessanti esponenti del jazz italiano contemporaneo. Stasera questa settimana con il concerto del [illegible]dra Centazzo (percussioni) e Gianluigi Trovesi (ance). g. fer.

Sotto portici eleganti

Passeggiare per le strade «storiche» della città è sempre piaciuto ai torinesi di tutti i tempi. Se a ciò oggi aggiungiamo un pizzico della ritrovata curiosità per le cose del passato, ecco scoperta una ragione in più per la scelta dell'itinerario della settimana. Sarà come fare un tuffo nel folclore e nella cultura di una metropoli tuttora rivitalizzabile cortile per cortile, strada per strada, alla scoperta di un «com'eravamo» neppure tanto lontano.

Una delle «deambulazioni» [illegible] dei nostri bisnonni — a qualsiasi ceto essi appar[illegible] — coinvolgeva via [illegible]. «*Le più* [illegible] *e di più ampio* [illegible] *via di Torino* — come la definì cent'anni fa lo storico Bertolotti — *da ambo i lati ornata di portici, mettente in due piazze e guardante da* [illegible] *il vecchio castello e dall'altro l'amena collina*».

[illegible] costruiti [illegible] «*contrà dii portii*» — com'era familiarmente chiamata via Po — venne iniziata nel 1674 da Amedeo Castellamonte e fu completata nel 1716 da Antonio Bertola. Vi si affacciavano case con muri di mattoni [illegible] imbiancati ne intonaco [illegible] appunto [illegible] a quell'epoca. L'aspetto attuale venne raggiunto soltanto nel 1818, quando Vittorio Emanuele I ordinò a Ferdinando Bonsignore [illegible] costruire quei «terrazzini» [illegible] all'acciamento tra un palazzo e l'altro «*per fiorire* — fu detto — *le quotidiane passeggiate del re anche in caso di maltempo*».

Si ebbe così un percorso coperto di oltre un chilometro che rese familiare la contrada di Po ad ogni torinese, [illegible]unde fautore della «*peripatetica tradizione del perditempo*».

In quegli [illegible] tutto accadeva [illegible] via Po e l'angolo di piazza Castello. Qui succedevano i fatti più significativi e si incontravano i personaggi più curiosi che fornivano gustoso materiale ai cronisti del «Corriere di Torino».

Si dice [illegible] sotto i portici di via Po sia passata tutta la storia del Torino, in «licenza notturna» Bersellini permettendo, hanno subito fraternizzato con i Righetra: i [illegible] «fratelli», barbuti con elmi da vichinghi e pantroni rossoneri, sembravano divertiti anche se i d.j. (un [illegible] incerti in un paio d'occasioni, ma l'emozione dell'esordio giustifica quasi tutto) si sono astenuti dal programmare *No tengo dinero*.

Aperitivo con video di gran classe, poi è toccato a *Lone of the common people* l'onore di aprire le danze, tra fumi e sciabolate di luce. Si replica ogni sera, domenica esclusa; oltre alla normale discoteca, il «Top» ospiterà spettacoli, feste, programmazioni [illegible] video. Si rivolge a un p[illegible] medio-alto, all'entrata la selezione è cortese, ma fiacca. Piuttosto selettivo anche il prezzo d'ingresso: [illegible] lire. g. f.

L'ultrarc[illegible]nale Po (carico di ricordi storici) sta lentamente tornando un punto d'incontro per i torinesi

Torino ufficiale, quella dei ministri [illegible] Stato e dei grandi della Corona. Si racconta anche che spesso venissero stretti importanti rapporti al di fuori di occhi indiscreti e impossibili a tenersi altrove.

Via Po ha anche assistito ad antichi riti di [illegible] si è persa traccia. Gli storici ricordano che nel giorno di Sant'Antonio Abate aveva luogo la benedizione degli animali: si svolgeva di fronte alla chiesa del Santo, costruita nel 1776 [illegible] gli Antoniani di San Bernardo, passata poi all'Ordine di Malta e demolita completamente nel 1806. E fu ancora sotto quei portici che la principessa [illegible] Piemonte confidò al suo sposo l'«arrivo» del futuro Vittorio Emanuele II.

m. f.

La poesia nel nome della pace

Una poesia per la pace, il concorso nazionale indetto dal Centro studi «Anna Kuliscioff» e dalla rivista Voci Nuove, ha ottenuto un successo insperato: 1334 partecipanti di tutte le regioni. Visti i risultati, è stata organizzata una speciale cerimonia di premiazione, con lettura delle poesie vincitrici, nei giorni scorsi a Milano, presso il Palazzo delle Stelline di corso Magenta 61.

Si è trattato, in pratica, di una replica in grande stile della proclamazione dei vincitori, avvenuta il 22 gennaio scorso a Villa Amoretti, davanti a un pubblico di quasi duemila persone.

Il tema del concorso, patrocinato da Regione, Provincia e Comune di Torino, con un lungo [illegible] di adesioni, ha coinvolto tutti, dai bimbi delle [illegible] elementari (155 solo a Torino), agli studenti della media inferiore, [illegible] adulti, raggruppati in quattro categorie: A) libera a tutti [illegible] partecipanti), B) per i minori di 18 anni (107), C) per gli alunni delle medie inferiori (129), D) per gli scolari (196).

Ricordiamo i nomi degli [illegible]tori [illegible] giuria: Carla Di Sarò, [illegible] Udine, [illegible] pace non si grida, si ama, Cristina Piovano, studentessa di Chieri, Chiaretta Vada, studentessa [illegible] Collegno, [illegible] Bellanza, scolaro [illegible] quinta alla «Parchiotti» di Torino.

g. p.

Con STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE

Oggi il tagliando su

STAMPA SERA

ALIT. MINIST. N. 4/280048

LUNGA NOTTE PER L'INAUGURAZIONE DEL [illegible] NEPENTHA

Musica fra i marmi verdi

La riapertura di una discoteca [illegible] avvenimento mondano: nella «Torino delle luci spente», [illegible] uno ad uno chiudono [illegible] e discoteche, il «*Top Nepenthe*» di via Le Chiuse 13 [illegible] propone di diventare il locale «nuovo», un riuscito cocktail di follia e raffinatezza.

La grande discoteca [illegible] posti) completamente rinnovat[illegible], tutta in [illegible] neri e marmi [illegible], si è presentata lunedì [illegible] al suo pubblico con un *happening party* dove s'è visto un po' di tutto. In pista solamavano frotte di indossatrici [illegible] stile Monroe e giovanotti demeniali-post-moderni, [illegible] l'esponente socialista Giusy La Ganga conversava amabilmente con la presentatrice e attrice Maria Teresa Ruta. Poco lontano Dalila [illegible] Lazzaro, camicetta di pizzo «vedo e non vedo» e gonna nera con spacco assassino, quasi si perdeva tra ondate di mises da prima della «Scala» e canali freschi di boutique. I giocatori del Torino, in «licenza notturna» Bersellini permettendo, hanno subito fraternizzato con i Righetra: i [illegible] «fratelli», barbuti con elmi da vichinghi e pantroni rossoneri, sembravano divertiti anche se i d.j. (un [illegible] incerti in un paio d'occasioni, ma l'emozione dell'esordio giustifica quasi tutto) si sono astenuti dal programmare *No tengo dinero*.

Aperitivo con video di gran classe, poi è toccato a *Lone of the common people* l'onore di aprire le danze, tra fumi e sciabolate di luce. Si replica ogni sera, domenica esclusa; oltre alla normale discoteca, il «Top» ospiterà spettacoli, feste, programmazioni [illegible] video. Si rivolge a un p[illegible] medio-alto, all'entrata la selezione è cortese, ma fiacca. Piuttosto selettivo anche il prezzo d'ingresso: [illegible] lire.

g. f.

Dalila Di Lazzaro, uno dei personaggi presenti nel nuovo «Top»

COMINCIA UN CORSO PER «BREVETTO DI SALVAMENTO»

Le lezioni del bagnino

Imparano a [illegible] perfettamente, a immergersi in acqua con grande rapidità, ad afferrare nel modo giusto chi [illegible] in difficoltà: [illegible] aperte [illegible] iscrizioni per ottenere il «brevetto di salvamento», indispensabile per chi vuole diventare bagnino o istruttore di nuoto.

Per sabato è prevista la prima lezione pratica: il [illegible] si [illegible] infatti [illegible] parti. Otto lezioni teoriche [illegible] svolg[illegible] alla [illegible] dell'Aics (Associazione italiana cultura e sport), via Massena 2, il lunedì dalle 19 alle 20. Le sette lezioni pratiche si terranno alla Piscina Stadio [illegible] Galileo Ferraris [illegible], il sabato [illegible] alle 14,30.

Dicono all'Aics: «*Chi avrà seguito il corso sosterrà un pre-esame a Torino. L'esame vero, in giugno, sarà a Genova, alla Società di Salvamento, abilitata a rilasciare il brevetto valido per acque esterne ed interne (fiumi, laghi e piscine) per un periodo di tre anni*».

Gruppo di bagnini nei primi anni di questo secolo

Per diventare bagnini o istruttori di nuoto si [illegible] imparare anche alcuni principi [illegible] pronto [illegible]: [illegible] insegnanti [illegible] sono anche i medici. Insomma, [illegible] fosso necessario un salvataggio, chi ha ottenuto il brevetto dovrà essere in grado di compiere tutte le operazioni: dalla rapidissima immersione ai cinque metri di profondità, alla presa salda della persona in difficoltà (è molto importante sapere come la si deve trattare, per [illegible] essere trascinati sul fondo), al trasporto fino a riva, ai primi soccorsi.

[illegible] figura del bagnino era sempre stata legata ad immagini cinematografiche di bei fusti tutti muscoli e niente cervello: i corsi di Salvamento Aics prepareranno invece professionisti seri e affidabili e istruttori adatti alle lezioni di base e a quelle di perfezionamento.

a. cm.

Promozione 84

terminati [illegible]

CHIESA PROPONE

PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO

MAXISALDI

[illegible] pellicce e capi in pelle [illegible] serie

VISONE

VOLPE MARMOTTA PERSIANO

MONTONI e GIACCONI IN PELLE

marzo

[illegible]

CHIESA

[illegible]-VIA NIZZA 149 [illegible]

Salone LA STAMPA edicola internazionale

Via Roma 80 Telefono 534.814

Perché rischiare?

[illegible] per "l'Usato" affidatevi a

Concessionaria Renault GRUPPO MARELLO

• "Usato" garantito (con [illegible]ificato di garanzia [illegible]6 mesi [illegible] anno [illegible] Europa)

• "Usato" a prezzi eccezionali, con formule [illegible] pagamento vantaggiose e personalizzate

• vasta scelta "Usato" tuttemarche e [illegible]delli.

Via Galluppi, 5 (ang. Corso Unione Sovietica) Tel. 630125 - Torino

RISPARMIOSO

FABBRICA SALOTTI

VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO

[illegible]

Salotti matrimoniali	[illegible]000
Divani [illegible] matrimoniali	380.000
Divano letto	180.000
Poltrona letto	180.000
Divani matrimoniali	280.000
Salotti barocco in pelle	1.580.000
Divani letto sfoderabili	650.000
Salotto novità in pelle toro	[illegible]
Materassi a molle	50.000
Materassi ortopedici	85.000
Reti ortopediche	35.000
Tavolini da salotto	50.000
Salotto rustico in pino o noce	760.000

• altri [illegible]AFFARONI

VASTISSIMO ASSORTIMENTO

VIA PINELLI 57 - TORINO

Il nostro fascicolo

Piccolo Regio — Per le audizioni discografiche concerti di pianoforte e [illegible] di Mozart. Esecutori Abbado e Berkin. A cura di [illegible] Piovano.

Neuropsichiatria — Alle 21, nella sede dell'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b, dibattito sul tema «Servizio neuropsichiatria infantile». Intervengono Franca Antonetti, Anna Maria Muratori, Patrizia Peiva, Bruno Salza, Giuseppina Sanfilippo. Presiede Germana De Leo.

Due dibattiti

[illegible] — Al [illegible] Nuovo di via S. Ottavio, sulla 36, primo piano, ore 18, dibattito sul tema «*Potere e follia nel Caligola di Camus*» con l'intervento di Maurizio Scaparro e Pino Micol, rispettivamente regista e protagonista [illegible] spettacolo che si svolge al Carignano. Coordinatore il critico Guido Davico Bonino.

Macbeth — Alle 17,30, all'Arlus, dibattito con Cosimo Cinieri impegnato nelle repliche del «Macbeth». Coordinatrice Paola Bertinetti. E' per il ciclo «Shakespeare & Shakespeare». [illegible] gli incontri sono organizzati dagli «Amici dello Spettacolo».

In inglese — Al Cl[illegible] Cuore di via Nizza, ore 19,30 e 21,30, proiezione del film in lingua inglese «Reds». Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies».

Cabaret — Stasera, ore 22, al Vanigha di via Sabaudia 35b, cabaret con Carlo Pistarino.

Serata funky — Al Pick Up di via Barge 8 serata videofunky con schermo tridimensionale.

Al Conservatorio — Concerto alle 21 con i pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista. Musiche di [illegible] Ravel, Fauré e Milhaud. E' per l'Unione Musicale.

Torino operaia — Alle 21, alla Famija Turinèisa, in via Po 41, per il ciclo «Torino Avanguardia», conferenza di Bruno Segre su «La Torino operaia del Novecento».

Sul piacere — Alle 21, alla libreria Campus, Rosa Elena Manzetti terrà un seminario di psicanalisi dal titolo «Piacere della sorpresa e [illegible] del piacere».

Al Rotary — Stasera, [illegible] 20,15, all'Hotel Villa Sassi, il prof. Giovanni Gustavigliia terrà una relazione ai soci del Rotary Club di Torino Est sul tema «Lutero nel suo tempo».

TOQUINHO — Da domani sino al 18, al Teatro Colosseo, ritorno di Toquinho con lo spettacolo «Canlabraal». Si tratta di un carosello di musiche, canti e immagini del [illegible]ale di ieri e di oggi. Partecipa con il chitarrista Toquinho anche il fisarmonicista Domingulnhos. Ore 21.

Il Banna ha poca salute

Per secoli il torrente Banna è stato al centro della vita quotidiana di Santena. Costituì inizialmente il punto di aggregazione dell'[illegible]to urbano e fino a pochi d[illegible]ni fa era il luogo in cui, grazie alla loquacità delle lavandaie, le notizie venivano propagate in tutto il paese.

Ora il corso d'acqua è inquinato, [illegible] le sponde sporche e invase [illegible] vegetazione infestante. [illegible] elabo[illegible] [illegible] piano di recupero di cui si è parlato in un incontro pubblico alla Biblioteca Civica di Santena.

Il progetto sarà anche oggetto di una pubblicazione scientifica a vede come protagonisti il WWF di Torino (che ha elaborato le schede di rilevamento dei dati ecologici), i ricercatori storici e scientifici del Museo Craveri di Bra e il Gruppo Alpini di Santena, che svolgerà materialmente il lavoro di rilevazione in quattro giornate di lavoro, in cui percorreranno le rive del torrente dalla sorgente alla confluenza nel Po. La prossima entrata in funzione del depuratore contribuirà a restituire al Banna l'antica[illegible].

Lo stato di salute del Banna sarà anche illustrato in una mostra fotografica.

l. a.

Le televisioni private

Videogruppo

10,15 Film I 400 di [illegible]dleya
12,15 Telenovela [illegible] i [illegible] piangono
13 — Telefilm Cadice Cerice
14 — Telenovela Anche i ricchi piangono
14,30 Le sule della settimana
15 — Telefilm Don Auguel
16 — Grande Usu
17,35 Telefilm Gli Smart
18 — Telefilm Cadice Cerice
19,15 Primo piano
19,30 Settimana Piemonte con l'avv. Aldo Viglione
20 — Telenovela Anche i ricchi piangono
20,30 Film I corsari dell'isola degli squali di Luis José Merino
22,15 Telefilm Don Auguel
23,15 Le sule della settimana
24 — Primo piano
0,15 A tutto sci

Telecupole

10 — Telefilm S.O.S. squadra speciale
10,30 Rubrica Più per [illegible] per lui
13,15 Telefilm Mannix
14,30 Film
16 — Telefilm La fiamma d'Oriente
18,30 Cartoonissima
17,30 Documenti [illegible] contin[illegible]nente
18 — Telefilm Riccardo Cuor di leone
18,30 Telefilm S.O.S. squadra speciale
19 — A tutto sci
20,15 Telefilm Bill Cosby show
21 — Spettacolo Trattoria dei ricordi
[illegible] Film Processo alla città di Luigi Zampa con A. Mazzari

Telesubalpina

16 — Film L'uomo di Pechino di Chang Hel Chum
17 — Rubrica
17,30 Film Sesto il sole revente - Diario di un condannato di Raoul Walsh con Rock Hudson, Julia Adams
19 — Terza pagina: La Stampa come un giornale
19,30 Carosimale dell'Anno Santo
20,20 Film Crudeltà mortale di Luis Peyllno dos Santos con Jota Soares
22,30 Monitor Fatti che parlano
23 — Film Il principe siamese di Elisabetta Bosch

Retequattro

10 — Telefilm Chips
10,30 Telefilm Fantasilandia
11,30 Telefilm I giorni di Brian
12,30 M'ama non m'ama (replica)
13,30 Novela Maria Maria
14 — Novela Magia
14,30 Film Aprile a Parigi di David Butler [illegible] Doris Day, Claude Dauphin, Ray Bolger, Eve Miller
17,30 Telefilm La famiglia Bradford
18,30 Novela Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama gioco a premi con Sabina Ciuffini
20,25 Film Bronx 41° distretto [illegible] di Daniel Petrie, con Paul Newman, Ken [illegible] Ticotin, Danny Aiello, Edward Asner, Pam Grier
23 — Telefilm
24 — Sistemi, rubrica di sport invernali e turismo a cura di Mario Colaril
[illegible] A tutto gas
1 — Film Passi nella notte di William Castle, con Robert Taylor, Barbara Stanwyck, [illegible] Meredith, Hayden Rorke

Grp

11 — Telefilm
12 — Telefilm Kronos
12,50 Telefilm Spy Force
13,40 Telefilm Doc Elliot
14,30 Film Chat l'impeccabile uomo di Saint Germain di Pierre Granier Deferre con Jean Gabin, Simone Signoret
16 — Telefilm Spy Force
20,20 Buccia di banana, spettacolo con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
1 — Film ...e il letto continua a raccontare di Axel Von Ambesser con Liselotte Pulver, O. W. Fisher
2,30 Film Il grande oggetto
4 — Film Kaltwasser
5,30 Film Giacobbe ed Esaù

Telemalta

18 — Telefilm The doctors
12,30 Telenovela Gli emigranti
14,35 Film La bugiarda di Luigi Comencini con Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno
15,20 Telefilm Gli invincibili
16,50 Telefilm Sir Francis Drake
17,50 Film I dolci inganni
19,25 Telefilm Trio d'assi
20,30 Pierrotlandialone, spettacolo musicale con Dino Sisini
23,05 Sport - Basket Bosvallini
0,05 Telefilm Sir Francis Drake

Zeudi Araya interpreta «Il signor Robinson. Mostruosa storia d'amore e d'avventure», ore 20,25 [illegible] Canale 5

Canale 5

8,30 Buongiorno Italia, rotocalco del mattino con Alba Cercato
10 — Attualità: Il sindacato della famiglia
10,30 Telefilm Alice
11 — Rubriche
11,40 Help, gioco musicale con Stefano Santospago
12,15 Bis, gioco con Mike Bongiorno
12,45 Il pranzo è [illegible], quiz con Corrado
13,25 Telecamera Sentieri
14,25 Telecamera Generali Hospital
15,25 Telecamera Una vita da vivere
16,50 Telefilm Hazzard
18 — Telefilm L'albero delle mele
18,30 Pop corn
19 — Telefilm I Jeffersons
19,30 Zig Zag, quiz con Raimondo Vianello
20,25 Film Il signor Robinson - Mostruosa storia d'amore e d'avventure di S. Corbucci con P. Villaggio, Zeudi Araya
22,25 Telefilm Kojak
23,25 Speciale Canale 5
0,25 Film Il sergente Sunset di A. Lubin con B. Lancaster, V. Mayo

Italia 1

11,30 Telefilm Phyllis
12 — Telefilm Gli eroi di Hogan
12,30 Telefilm Sirega per amare
13 — Bim Bum Bam
14 — Telefilm Operazione ladro
15 — Telefilm Harry O
16 — Bim Bum Bam
17,40 Telefilm Una famiglia americana
18,40 Telefilm L'uomo da sei milioni di dollari
19,50 Cartoni I Puffi
20,25 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi con Gigi Sabani
22,30 Film Quando le donne persero [illegible] con [illegible] gar, L. Buzzanca
0,30 Film I due mafiosi di G. Simonelli con F. Franchi, [illegible] Ingrassia

Primantenna

10 — Telemarket, mercatino di novità
12,15 Film La macchina della violenza
13,50 Notizie flash
14,30 Telefilm
15 — Speciale Piemonte, cronache di casa nostra
15,30 Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18,30 Telefilm Investigatori speciali
19 — Campionato di calcio serie C2 Cerretese-Cassia
19,45 Buon appetito con...
20 — Telefilm La fanciulla di Avignone
20,30 Film 1° aprile 2000
22,15 Telenotte notiziario
22,30 La sule della settimana
23 — Hockey serie A su pista Vercelli-Novara
24 — Telenotte notiziario (2ª ediz.)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

Televox

12,30 Video leggero, cartoni e giochi
16 — Corso di inglese
17 — Corso di letteratura francese
18 — Giornalismo
19 — Cristianesimo oggi
20 — Film Agente Tigre, sfida internale
21 — I concertisti, incontro con la musica
[illegible] — La legge oggi, i consigli dell'avvocato

Telecity

10 — Film
11,45 Telefilm Merlin'on
13 — Cartoni
14 — Telefilm Peyton Place
15 — Telefilm The 7th Avenue
16 — Film La tre notti di Eva
18 — Telefilm L'Incredibile Hulk
20,20 Telefilm Falcon Crest
22,15 Telefilm Agenzia Pepper
23,20 Film [illegible] muorio... [illegible] D. T[illegible] con F. Nero, L. Redgrave

Quarta [illegible] Elefante

10 — Telefilm Sentieri del [illegible]
11,15 Telefilm Pearl [illegible]
12,20 Telefilm La famiglia Smith
13 — Telefilm Lassie
14 — Cartoni
15 — Il rubricone
15,45 Telefilm Alta marea
17,20 Special fantascienza
18 — Mirage
18,30 Special videomusic
19,30 Telefilm Batman
20 — Telefilm La famiglia Smith
21 — Film Poor pay con Carol White, Terence St[illegible]
23,15 Tuttocalcio
0,45 Film Il signor ministro ci protegge tutti

Quinta Rete

11 — Telefilm Heidi
11,30 Telefilm Sloane
12,30 Telefilm Dott. Kildare
13 — Cartoni
14 — D... come donna
16 — Telefilm Superdog [illegible]
16,30 Telefilm A Sud del Tropici
17 — Telefilm Heidi
17,30 Telefilm La valle dei diavoli
18 — Telefilm Swat squadra speciale
19 — Telefilm Doris Day show
20 — Telefilm Dottor Kildare
20,30 Film Il monaco di Monza
22,30 Telefilm Sloane
23,30 Film I due volti della paura
1 — Film Delirium

Erreuno tv (Svizzera)

11 — A tu per tu
11,15 Quale scuola
12 — A tu per tu
15 — Documentario
17 — La fabbrica di Topolino
17,20 Tv ragazzi
[illegible]5 Documentario: Il mondo in cui viviamo
20,40 Argomenti
21,55 Giustizia mente

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Addio nel mattino in Francia Il film sull'opera di Bizet con Domingo e la Migenes

Rosi: «La mia Carmen è il paesaggio di Siviglia Grazie a lei ho vinto a Parigi la sfida più dura»

Migenes: Carmen americana di New York ma con origini greche e portoricane. Placido Domingo, fedele per Don José

PARIGI — Il regista Francesco Rosi ha impiegato tre anni per realizzare il film *Carmen*, presentato in anteprima l'altra sera a Parigi. «*E' stata una sfida, fin dall'inizio*», confessa Rosi, ora che il suo film — ultimo di una serie di omaggi più o meno diretti o alluvivi, a Mérimée e a Bizet — arriva agli schermi, il contento: ne valeva la pena, nonostante Hemingway.

Di questo «napoletano ebbro di Spagna» a Parigi si dice un gran bene. Anche il film, qua e là, appare un po' allentato, le prime reazioni sono buone: le cadute di tensione, legate alla struttura dell'opera, sono ampiamente compensate dai grandi momenti. L'inizio, per esempio: la lunga sequenza della corrida al rallentatore e, subito dopo, la notte di Siviglia e i penitenti in processione. E la chiusa, dove un'altra corrida fa da controcanto alla morte di Carmen, nell'arena fuori dell'architettura e di Ronda il più bello di Spagna).

Scene di grande bellezza, che tornano spesso, nel corso e nonostante di un film disseminato di talenti: la regia, la fotografia (Pasqualino De Santis), il montaggio (Ruggero Mastroianni), la direzione d'orchestra (Lorin Maazel con l'Orchestre National de France). Ma soprattutto lei, Carmen, Julia Migenes-Johnson. Una rivelazione: una cantante bravissima che è — anche — attrice sensibile.

Se scegliere gli altri interpreti — Placido Domingo nella parte di Don José e Ruggero Raimondi in quella di Escamillo — è stato facile («*Sapevamo fin dall'inizio che non c'era di meglio*», dice Rosi), il personaggio femminile sembrava un problema. «*Non volevo una Carmen classica, una donna fatale. Volevo una ragazza dell'oggi di stupenda bellezza, ma piena di fuoco interiore, e dalla sensualità prorompente*», spiega il regista.

L'incontro con Julia Migenes, americana di New York ma con ascendenze greche e portoricane, è stato decisivo. Il suo talento — segnalato a Roma e Monaco da Béjart — ha, tolto, improvvisamente, ogni dubbio. Il suo aspetto, il suo volto, hanno confermato che la scelta era giusta.

Con lei, dunque (ma anche con gli altri cantanti, assicura il regista) è stato facile comportarsi come in un film «normale», dove si può fare con attori «normali», e «far aderire ognuno al suo ruolo».

Più complesso far corrispondere la musica all'immagine. I problemi, qui, sono stati parecchi. «*La ripetizione delle grandi arie, per esempio: come ripetizioni virtuali?*». La risposta, Rosi l'ha trovata nella coreografia spagnola. «*Andare lontano, aggirarmi per quei luoghi, mi ha fatto trovare la idea giusta per la sceneggiatura*».

Lavoro lungo, di mesi, che ha dato risultati eccellenti: il film è quasi tutto in esterni, che gli danno «una dimensione speciale», una libertà e un respiro che l'opera rappresentata in teatro naturalmente non ha.

«*Volevo un compromesso tra teatro e realtà: il pubblico deve dimenticare che si tratta, sempre, di un'opera lirica. E di un'opera particolare*».

Prima di cominciare a girare, il regista l'aveva già confessato: «*Tra le ragioni che mi hanno spinto a scegliere Carmen — aveva detto — c'è la tentazione di trarre un film da una partitura musicale. C'è, anche a soprattutto, la "specificità" della Carmen: assomiglia a nessun'altra opera. È un personaggio di più libere*». **Emanuela Nervate**

E poi festa da Fouquet's sino alle 3 di notte

PARIGI — Nella calca del cinema Gaumont-Colisée, nei Champs Elysées, il regista risponde con sorrisi e autografi alla valanga di «Bravo», «Superbo», «Che».

La proiezione della sua «Carmen» è appena terminata, dopo due ore e mezza piene: gli applausi del pubblico d'invitati — più di quanti la sala potesse contenerne senza costringere a faticosi accampamenti sulle scale e gallerie — sono durati alcuni minuti.

Nell'atrio, la televisioni e francesi se le contendono.

In sala, ha ritrovato vecchi amici. L'attore Ventura. Che in perfetto dialetto di Parma si lamenta dei tagli al suo ultimo film, sul generale Della Chiesa. Marcello Mastroianni, che sorridendo sorride a stretto Rosi non (e...). Il regista giapponese Oshima, entusiasta; Michel Piccoli, che per sera ha interrotto le repliche di «Terre étrangères» al Des Amandiers. E Anouk Aimée, Simone Signoret, Bazzoffi, Françoise Fabian. Il governo (occupato Jack Lang responsabile della cultura) ha mandato Charles Hernu, ministro della Difesa, e Jacques Attali, consigliere di Mitterrand.

Il pubblico sfila tra due ali di curiosi, vigilati dal servizio d'ordine, in d'onore, gli spot della televisione. Applausi qualche applauso, mentre Rosi monta in macchina. Poi, capiti di Nicole Saydoux e Tosca Du Plantier, stato maggiore Gaumont, banchetto da Fouquet's, poco distante dal Colisée: gli ultimi capiti se ne andranno alle tre. **e. n.**

Fanny Ardant - «Desiderio» di Anna Maria Tatò

Ardant, viaggio nel Sud inferno della femminilità

DESIDERIO di Anna Maria Tatò, con Fanny Ardant, Leonardo Treviglio, Carlo Giuffrè, Francesca De Sapio. Produzione franco italiana a colori. Psicologico e sentimentale. Cinema Ghibellin di Torino. Cinema Fiamma di Roma.

Fanny Ardant in un momento del film della Tatò

Fanny Ardant come controfigura, Fanny Ardant guida al Sud, inteso come luogo del rimosso, inferno di una femminilità che ha un poco paura di sé e dei propri fantasmi così apparentemente ridicoli, perché così semplici e cleari.

La regista Anna Maria Tatò attendeva da tempo l'occasione produttiva e l'interprete cui affidare una parte di sé, da usare come alter ego per un ritorno al Sud fosse ricostruzione e spiegazione di alcune fantasie femminili.

Adesso è arrivata Fanny Ardant, la gamba lunga, il volto aquilino, il seno e il fianco pieno di femminilità ipotetica (durante la lavorazione del film era incinta di Truffaut), pronta, anzi ben disposta verso la scommessa con i fantasmi di un'altra donna, di un'amica.

La scusa della storia, la preparazione di Desiderio è un trasloco per Brindisi. Una protagonista Fanny, giornalista a Parigi, ma nata e cresciuta in Puglia, approfitta del contrattempo per tornare nei luoghi dell'infanzia, in un paese immaginario tra Otranto e Barletta, tra le belle architetture sul mare, negli antichi interni che evocano la corrosione della memoria, una piccola borghesia dominata dagli uomini, ma di tempo in tempo, improvvisamente, scossa da una femminilità.

Che cosa accade nel frattempo? Tutto in una sola volta, come in un programma psico-analitico: 1) l'intreccio con la madre il vecchio discorso di inimicizia e rivalità; la ripresa con la nonna la naturale complicità; 3) ritrova la bambina fun po' troppo petulante) la propria ambiguità e indipendenza infantile; 4) un pratiotto soddisfa un desiderio simbolico e represso, si fa possedere da un uomo che non conosce, usandolo e respingendolo, violentato e violente. Uscirà dal proprio passato più consapevole e magari più contenta.

E' possibile che si sollevi qualche discussione o qualche rifiuto pregiudiziale intorno a questa femminilità in chiave Ardant-Tatò, perché la regista sembra complice più che giudice dei propri ricordi. A noi pare che l'intuizione più suggestiva di questa ritrattazione sia la «contemporaneità» delle donne, figlia, madre, nonna che, nel filtro della memoria, recitano la commedia, la madre prigioniera padre (sociale) antifemminista), la nonna oggetto nonno (procuratore indefesso figli e aborti), la figlia della propria (cromosomica e culturale). Come meravigliarsi che il effra a un cho- cerimoniale, a un gallo di pesci?

Però dell'impianto assai nuovo e retto (come l'intemperanze autrice ha subito annunciato) nel capitolo dell'erotismo cinematografico, perché è lunga, combattuta, vista da una donna, cioè parte di un film subisce le immagini sessuali. Il resto dell'avventura rievocazione al vocale della squadra tecnica che girato Fellini è nave va, a per forza vanta un fellinismo ballo all'aperto. E, in generale, una intensità formale' raro tra i nuovi autori.

Stefano Reggiani

Dopo la decisione degli autori ritirare la rubrica

«Di tasca nostra», quando la Rai ha paura del proprio coraggio

Il fatto è clamoroso e senza precedenti: ieri sera — mentre stato annunciato — la rubrica Di tasca nostra con il pubblico andata in onda su Raitre, ritirata dai curatori Tito Cortese e Roberto Costa per protesta contro gli orari impossibili imposti alla trasmissione. Ieri sera Di tasca nostra doveva andare in onda a partire dalle 23.

E' un fatto clamoroso ma inaspettato. Ripetutamente aveva segnalato l'assurdità della collocazione ad ora tardissima di un programma in difesa del consumatore che parla di prezzi e di qualità dei prodotti e quindi si rivolge al più vasto pubblico possibile. Il ripetutamente i curatori erano stati costretti a ridurre la durata delle varie puntate.

Sacrosanta protesta, e da sottolineare che il comportamento Rai Di tasca nostra è da una parte sconcertante e dall'altra, alla luce del distorto attuale, perfettamente spiegabile.

Sono i traversie rubrica appare anni fa e subito abolita perché «disturbava» troppi interessi. Stretta e ripristinarla, ha cercato in tutti i modi una trasmissione popolare, che riparta fra l'altro nel prime-time di massimo ascolto, ma la Rai, dopo averla affidata a due valenti professionisti, rifiuta. D'altronde, perché stupirsi?

La politica strategica adottata di viale Mazzini è tutta costellata di errori consimili. Ho appena detto roteocalco Tam espulso dal posto d'apertura che deteneva da anni (per fare largo agli schiamazzi Quiz) e relegato in pantalone tra il sabato. E' ancora viva l'eco piccolo fo grande) scandalo di Beniamino Beethoven.

Di lunedì i reportages TG 1 e finire nel cuore della notte. E sparito e non parliamo di certe verdi prossimo, l'avvio una inchiesta sulla scuola. Paesi stranieri che contacia a mezzanotte e immaginiamoci gli interessanti, genitori educatori, al che lottano contro e che rimpiangono sul titolo del programma che sembra sfottente «A ciascuno il suo...).

Ma non basta. Una volta c'era di sera una rubrica di divulgazione scientifica, Quark e di Piero Angela, che aveva notevole successo, quasi sempre, sfornando una serie di appassionanti puntate «Nel cosmo vita», ma la l'ha defenestrata dalla e inserita nel gran calderone del pomeriggio.

E' un indirizzo distorto. La programmazione Rai tiene ancora abbastanza bene, ma commettendo grossi sbagli, privilegiano a tutti i (a il caso Carrà lo dimostra in misura aberrante) le trasmissioni di evasione anche se di calibro, e si mortificano non punti(o svilita la trasmissioni di attualità, di cultura, di informazione.

Quello che Rai impegna i networks deve essere uno scontro a livello alto (e i networks perderanno sempre, allora) e non a livello basso, facendo il gioco dell'avversario, gli mettiamo buona volta i suprenti dirigenti Rai di sognare le notti, buone che donne, il cavalier Berlusconi rifle a più del lotto come un incubo: abbiamo meno fifa delle private, e cose forse andranno meglio.

Ugo Buzzolan

Dal 15 marzo Raiuno film realizzato Andermann anche per Usa

Moravia: «L'Africa è misteriosa» E la racconta in suoni e immagini

Un momento del viaggio alla ricerca della maestà africana

ROMA — Da quindici anni lo Alberto Moravia e il regista Andrea Andermann viaggiano insieme l'Africa alla ricerca di sensazioni l'Europa delle non sa più dare. Da questi viaggi, già 1976, era nato un programma televisivo a puntate, provocatoriamente intitolato «Alcune Afriche», a sottolineare che le possibili letture del continente africano sono più di Adesso è venuto fuori «Africa dove», un film di novanta minuti Rai-uno trasmette giovedì 15 marzo alle 21,40 come speciale televisivo e che gli Stati Uniti proietteranno invece in sale cinematografiche come se fosse un film d'essai.

Dice Moravia: «*Siamo andati in Africa piuttosto come figli della civiltà a cercare quello che Karin Blixen chiama la nobiltà, maestà, eleganza, grandiosità dell'Africa. Sì, l'Africa è misteriosa. Non del mistero che volevano dissipare i cosiddetti esploratori che, a ben guardare, era un mistero fatto di mancanza ma il mistero di una realtà che riesce a essere poetica pur nella completa assenza di ragione*».

Dice Andrea Andermann: «*Non credo le informazioni più autentiche siano quelle cosiddette obiettive quanto quelle cosiddette segrete perché colui che parla più si avvicina alla verità quanto più parla di se stesso. Per questo il mio film sull'Africa vuole essere ad un documentario storico geografico ad un taccuino di viaggio, ma un racconto per suoni e immagini*».

Girato in parte con materiale precedente, quello di «Alcune Afriche», in parte con nuovo, ogni «Africa dove» è fatto da lunghi piani sequenza, lenti passaggi, inquadrature che si soffermano sulle immagini, soprattutto il senso di dimensione che domina l'Africa, quell'immensità di che è il Sahara e in quell'immensità d'acqua che è il Congo.

Sulle tutte la voce di Alberto Moravia (frutto di una lunghissima intervista registrata), che pronuncia piccole battute, brevi epigrammi. Invenia racconti immaginari su piante e animali.

Dai viaggi in Africa Alberto Moravia e Andrea Andermann hanno anche ricavato un libro, da poco per la Eri, intitolato, come il programma precedente, «Alcune Afriche». Al momento stanno lavorando a un nuovo libro che dovrebbe raccontare i loro itinerari in Mongolia.

«*Ma questo* — spiega Andermann — *potrà una versione cinematografica; a differenza dell'Africa la Mongolia è un Paese sospeso che si può raccontare ho fatto so con la fotografia oppure, e meglio, come ha fatto Moravia con le parole*». **ai. ro.**

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

Quei famosi ignoti Newman nel Bronx

I SOLITI IGNOTI (1958) di Mario a Roma, un ricco cast fitto di irresistibili macchiette, nel quale Gassman che, nella parte dell'ex pugile balbuziente, rivelato la sua grandissima verve comica, e poi Totò, professore nell'arte del furto con scasso, Mastroianni, Schiaffini, Claudia Cardinale, la siciliana (la piccolo e mascherino *fratello Ferribotta (Tiberio Murgia)* e Carla Gravina, la e Ingrassia.

Il film, che vive su un perfetto di comicità, rappresentato dei momenti migliori del quel filone che, partendo dal neorealismo, è poi via trasformato nella all'italiana.

BRONX, UN DISTRETTO DI POLIZIA (1981) di Daniel Petrie, con Paul Newman, Edward Asner, Ken Wahl, Rachel Ticotin, ex Retequattro.

La scena è il Bronx, quartiere-ghetto di New York, dove una terrificante concentrazione di criminalità, degradazione contro cui della polizia può ben poco: qui si aggira da l'integerrimo poliziotto Paul Newman, finito in questo inferno proprio perché troppo onesto; appartiene al 41° distretto detto «Fort Apache», continua a comportarsi da uomo aperto e generoso, ha capito tutto della situazione, ma quali siano le uniche strategie da contrasto con un superiore che vorrebbe i sistemi forti.

La pellicola è stata variamente giudicata, c'è chi la considera l'ennesima denuncia di una disastrosa situazione suburbana, a chi invece vede nel contrasto fra l'ambiente e lo spazio a il poliziotto-simbolo parte sana d'America un buon motivo di spettacolo e

COW (1967) di Kenneth Loach sul Circuito Elefante con Carol White e Storey: tipico esempio di realismo polemico nell'ambito del «free cinema» britannico. E il ritratto di una giovane operaia che sopporta una vita grama nel lavoro e negli affetti con, atteggiamento rassegnato

QUANDO DONNE LA CODA di Pasquale Campanile a Italia 1 con Senta Berger e Lando Buzzanca forse psicotitico cui un furbacchione impianta stazioni industriali fra gli ingenui consumatori.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22; 23,50
12,05 Fronte... Raitelia?
14,05 Il mondo Quark. Nel alla ricerca della vita
15 — Ciclismo: 6. Benedetto del Tronto Tirreno - Adriatico: 8ª tappa. Gara a chilometro
16 — Cartoni magici con: Sandybell (43° episodio)
16,50 Oggi Parlamento
17,05 Ferie fortissimo tv top
18 — Tg 1 - Cronache: stiamo - Sud Nord
18,30 Per favore non mangiate le margherite, - telefilm «Tutti a caccia di anatre»
19 — Italia sera, lati, persone e personaggi
19,40 Almanacco del giorno dopo - tempo
20,30 Emilio Fede presenta: Test
22,10 Appuntamento al cinema
22,15 Mercoledì sport. Telecronache dall'Italia e dall'estero. Ostenda: Real - Simac. Finale Coppa Coppe

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 18,45; 22,05; 23,40
12 — Che tal, mangi?, regia di Leone Mancini
13,30 La duchessa di Duke «Un decoroso albergo»
14,20 Tandem... In partenza, notizia, curiosità
14,35 - 18,30 Tandem. Nell'corso del programma: Parliamo, gioco a premi - Le avventure di Scooby Doo, dis. animati
16,30 DSE: Obiettivo su..., Agli albori della vita
17 - 18,15 Vediamoci sul due, oggi: La coppia si confessa, Musica maestro, Sistemone flash, Moda e tigli
17,35 Dal Parlamento
18,15 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
18,30 Tg 2 sportsera
18,40 e battiquore, telefilm «Benvenuti in Perù», con Robert Wagner, Stefanie Powers
20,30 Dal del gisto, l'appuntamento dei ledì: Colombo, «Il canto del cigno», con Peter Falk, Johnny Cash, Lupino, regia di Nicholas Colasanto
22,15 Tribuna politica: incontro stampa le telefonate del pubblico. Interviene il gretario dc on. Mario Capanna
23,05 Dedicato «Enigma variazioni» di Frederick Ashton, di Edward Elgar, con Derek Rencher, Svetlana Beriosova, Orchestra della Royal Opera House del Covent Garden, direttore John Lanchbarry

RADIOTRE

Telegiornale: 19; 23
18 — DSE: Schede archeologia: «Fenici» (1), di B. Moscati
18,30 DSE: Ritratti del Novecento: «Carl Schmitt: La decisione e il politico»
17 — Sceneggiato «La mia prigioni (1960) (2), dall'opera di Silvio Pellico, con Paolo Carlini, Tino Carraro, Raoul Grassilli, regia di Sandro Bolchi
18,05 Canto città d'Italia: Padova
18,25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19,35 Moda in Italy, conducono Giulio Vergani e Lucia Castegna
monografie: «Arlecchino»
20,30 I soliti ignoti (1958), film Mario Monicelli, con Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Memmo Carotenuto, Totò, Claudia Cardinale
22,10 Dalla serie Il cervello (4) «Il movimento»

Sandra Milo 20,30 in Test, il gioco per «Il sorriso» condotto da Emilio Fede. Il tema di questa sera giusti o ingiusti?»

Italia 1

15 — Harry O
16 — Bim Bum Bam
17,40 Una famiglia americana
18 — L'uomo milioni di
19,50
20,25 OKI il prezzo è giusto
22,30 le donne persero la coda, film Pasquale Festa Campanile
0,30 I maffiosi, film, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 23,30
17 — Per i bambini: La fabbrica di Topolino
17,50 Ti piace l'insalata?
18,50 Viaval
19,55 Il Regionale
20,40 Argomenti
22 — Primo applauso, voci nuove con Marco Ferradini
22,45 Il ricominciolo, telefilm della «Maki Donna»

Canale 5

12,15 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito
13,25 Sentieri, General Hospital, da vivere, telenovelas
16,50 Hazzard, il sceia
18,30 Popcorn
19,30 Zig Zag, gioco
Il signor Robinson - storia d'amore e d'avventura, film Paolo Villaggio
22,25 Kojak
0,25 Il sergente Bum, film

Capodistria

Telegiornale: 17; 18,30; 21,30
17,05 Tv scuola: meni
17,30 La vergine di cera, film di Roger Fo- r, con Boris Karloff, Nicholson
19,15 Cartoni animati
20,30 La strana là, telefilm
21,40 La Francia nella canzone
22,10 Il Sandra Laing

Rete quattro

14,50 La ragazza da sfrattare, film
16,45 L'uomo ragno, cartoni
17,50 La famiglia Ford
18,50 Marron glacé
19,30 M'ama non m'ama
41° distretto di polizia, film Daniel Petrie, con Paul Newman
23 — Dynasty
24 — Stalons
0,30 A tutto gas
1 — Pascal nella notte, film

Montecarlo

Telegiornale: 19,10; 24
15,30 Il fantastico de di Paul
17 — Orecchiocchio
17,30 Bolle di sapone
20,20 Speciale Los Angeles
20,55 Eurovisione Ostenda: basket, finale Coppa Europa: Real Madrid-Simac Milano
22,45 due, Loretta Goggi, Alighiero Noschese

Eurotv

13 — Uomo Tigre, cartoni
13,30 Lupin III, cartoni
14 — Peyton Place, maggiolo
14,45 Bionic, telefilm
16 — , cartoni
18,30 Uomo Tigre, cartoni
19 — Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni
Falcon Crest, telefilm
Pepper, telefilm
23,10 Tuttocinema

Rete A

14 — Anche i ricchi piangono
16 — Fahrenheit 451, film di Truffaut
17 — Space games
18 — Cartoni animati
18,30 L'ora di Hitchcock, telefilm
19,30 Anche i ricchi piangono
20,25 Bono il sceriffo, di Mark Rydell, con Steve McQueen
22,15 Anni '30 Super proposte

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 14; 15; 17; 19; 21; 23.
6,00 La combinazione musicale. 6 Radio anch'io '84; 11,15 «Io Claudio» (6). 11,30 Top story. 12,03 Via Asiago Tenda. 15,03 Radiouno per tutti. habitat. 16 Il pagliaio. 17,30 Radiouno Elvington '84. 18,30 Musica sera. 19,30 Audiobox Urbs. 20 «Rivolta, rivoluzione, dissoluzione nel teatro espressionista». 21,03 «Il corricolo». 21,32 Musicanotte. 23 Stanotte la sua voce. 23,05 - 23,28 La telefonata. Stereosuono: 18-24.

Giornali 6,00; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6,06 I giorni. 6,48 «Alla corte di re Artù». 9,15 Tanto è un gioco; 10,30 Radiodue 12,48 Discogame. 15 Radio 15,03 Due di pomeriggio. 18,32 Le ore della musica. 21 Radiodue sera jazz; 21,30 - 23,28 Radiodue 3131 notte. Stereodue: 19-24.

Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,53.
8,30, 11 Il concerto del mattino. Pomeriggio musicale. 15,30 Certo discorso. 17,10 Spaziolire. 21,15 Introduzione a Webern (2). 22,50 Pagine da «La nuvola di smog» di Italo Calvino. 23,28 Amanda corri lo corri. 23 Jazz. Stereonotte: 24-6.

[illegible] VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): Insonnia con Pacia Genarro, Maurice Poli. Colori. Viet. 16. Or.: 16,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30.

ARLECCHINO (corso Bommiferi 22, tel. 537.100): Il delitto passerà con Michael Caine, Richard Gere, Elpidia Carrino. Colori. Vist. 14. Or.: 16,15; 18,30; 22,30; 22,30. Ingresso 5000.

CAPITOL (via San Salvatore 34, tel. 640.808): Bad Boys, Sean Penn, Reny Salmoni. Vietato 14 (avventuroso). Or.: 16,15; 18,25; 20,30; 22,35. Ingresso 5000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 640.118): Stress di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Morante. Colori. Non vist. (commedia brillante). Orario: 14,30; 16,30-20,30; 22,30.

CHARLIE CHAPLIN I (via Gaetaniti 32/a, tel. 645.245): Jimmy Dean, Jimmy Dean, di Robert Altman, con Sandy Dennis, Cher, Karen Black. col. (105 min.). Non vist. Or.: 16,30; 18,35; 20,40; 22,40. Ingresso 5000, rid. 3000.

CHARLIE CHAPLIN II (via Gaetaniti 32/a, tel. 645.245): Fanny e Alexander di Ingmar Bergman con Erland Josephson, Eva Fröling, Harriet Andersson. Colori. Vist. 14. (300 min.) Or.: 16,15; 21. Ingresso 5000, rid. 3000.

CRISTALLO (via Gallo 5, tel. 660.71.00): The day after (il giorno dopo) con Jason Roberds, Joseph Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Tecnn. Non vist. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

DORIA (via Gramsci 8, tel. 642.427): Una pattona per due, Dan Aykroyd, Eddie Murphy (commedia brillante). Or.: 15,50; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 5000

ELDORADO GRANDE (galleria Subalpina, tel. 447.534): [illegible] di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto, Tom Conti (in Dolby stereo), colori. Vist. 14. Or.: 16,30; 18; 20,10; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000.

ELDORADO MIU (galleria Subalpina, tel. 447.534): Mi manda Picone, di Nanni Loy, con Giancarlo Giannini, Lina Sastri. Col. Non vist. Or.: 15,50; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 5000, rid. 3000.

ELDORADO ROSSO (galleria Subalpina, tel. 447.534): Lucida follia di Margherita Von Trotta con Hanna Schygulla. Colori. Non vist. Orario: 16,15; 18,10; 20,10; 22,10. Ingresso 5000, rid. 3000.

FIAMMA (corso Trapani 87, tel. 372.037): La seduttrice del potere, regia di Jerry Schatzberg con Meryl Streep (vincitrice dell'Oscar 1983 per l'interpretazione del film «La scelta di Sophie»). Or.: 16,30; 18,45; 20,25; 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.690): Desiderio di A. M. Tato, con Fanny Ardant. Colori. Vist. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.994): Ghosti di notte a Las Vegas. Novità. Ult. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 4000.

IDEAL (corso Belgioia 4, tel. 541.823): The day after (il giorno dopo), con Jason Roberds, Joseph Williams, Steve Guttenberg, John Cullum, John Lithgow. Tecnn. Non vist. Orario: 15,30; 17,45; 20, 22,30.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.253): Due sono soli, John Travolta, Olivia Newton-John, Charles Durning (commedia brillante). Or.: 16,10; 17,50; 19,25; 21; 22,35. Ingresso 5000.

MAESTOSO (via Principe Tommaso 9, tel. 656.324): Quaranta ettari di una moglie (Corpo a corpo), con Erika Kost. Col. Vist. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70): Terza colpa bagnata, Sabrina Lorenzi, Guya Leury. Vist. 18. Colori Ap. 14,30; ult. 22,30

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618.850): Christine la macchina infernale di John Carpenter e Stephen King. Col. Vist. 14. Or.: 15,30; 16; 22,15; 22,30. Ingresso 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 532.448): Essere e non essere, di Alan Johnson con Mel Brooks, Anne Bancroft (comico). Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 5000.

PRINCIPE (via Princip. d'Acaia 45, tel. 748.8851): Penetration umana da Wilmington (morbi). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.886): Hard love, la prima adolescenza. Col. Vist. 18. Ap. 10. ult. 22, ingresso 4500, ridotti 3000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino. Vist. 14 (avventuroso). Ap. 10,40 Film 18; 19; 22 Ingresso 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 610.146): Parigi, di Nagisa Oshima, con David Bowie, R. Sakamoto, Tomi Conti, col. Vist. 14. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30 Ingr. 5000, rid. 3000

STUDIO RITE (via Acqui 2, tel. 630.521): Ballando, ballando di Ettore Scola (candidato Oscar 1984. Oggi d'Oro Berlino 84, Tre César miglior film Parigi 84) Col. Non vist. Orario: 16, 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 5000, Anziani 3000

TORINO (via Sonzini 8, tel. 630.353): L'oggia (Roma oggi al Cinema Capranica) con John Holmes, Dorothy Lemay, Claudio Cassinelli. Vist. 18. Ap. 10; ult. 22,30 No stop.

VITTORIA (via Roma 334, tel. 511.799): Brainstorm, Christopher Walken, Natalie Wood (fantascienza). Or.: 16, 18,15; 20,30; 22,30. Ingresso 5000.

PROSSIMAMENTE PRIME VISIONI

ALFIERI (via Cristina dalla Salute 77, tel. [illegible].197): Bella, James Caan, Robert Hossein, O. Clapton. Edizione estesa 4 piste magnetiche (ric. Agfa). Ore 18,30; ult. 21,30.

CONTINENTAL (via Nizza [illegible], tel. 667.068): chiuso per lavori.

FARO (via Po 30, tel. 832.214): chiuso per [illegible]

MASSIMA (piazza Massaua 8, tel. 795.503): Anni in cui che non salvi, Loredana Fiorio, Jean-Pierre Mayer (spettacolo di balletto) ore 21

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 930.255): Labbra bagnate, bocche rosse [illegible]. Vietato 18. Ap 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): Vogliosa in salsa, Daisy Bergmann, Gabriel Pomelle (New York) 5/0. Vist. 18 Ap. 16; ult. 22,30 Ingresso 2500

SELENE (corso Regio 63, tel. 674.171): chiuso per ristr.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617): Hotel Lips. (Novità). Vist. 18. Ap. 16; ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871.842): Storia e leggenda e Pornografie stasera. Oggi 7 film no stop. Vist. 18. Ap 15; ult. 22,30

SECONDE [illegible]

ALESSANDRA (via Cecchi 14, tel. 511.250): Sesame explosion, Veronica Hart. Vist. 18. Orario 14,00; 16,45; 17,25; 19,05; 20,45, 22,30.

FONTINO (via Digne 47, tel. 436.560): oggi chiuso Domani Bresciano con Alain Delon

NUOVO ODEON (via Verzuolo [illegible], tel. 749.23.57): rassegna del film musicale in high dynamic system Sensurra (cinestar), un film di Alan Parker, Sylvester di Michael Dliff e Never Alone, versione dolby stereo. Ap. 20; ult. 22,30.

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via [illegible]zion Amedeo 34, tel. [illegible].077): Dal New Deal alla Nuova Frontiera. Ore centro Eve di Joseph Mankiewicz con Bette Davis, Anne Baxter ore 18 e 18,30. Personae di Sergio Leone e Buono, il brutto, il cattivo con Clint Eastwood proiezione unica ore 21 (ultimi giorni). Sala video: Vidas Neapolis. Rassegna del film di Ugo Napolo, proiezioni no stop dalle ore 17 alle 24. Ingresso soci.

CINECLUB (via Cavour 19, tel. 631.842): dalle 14,30 alle 24 continuo lo Sahara del [illegible]. Lun. (Novità esclusiva ingr. [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

EDELWEISS (via Bacchi [illegible] tel. 887.716) oggi chiuso per riposo

ZONA FRANCIA

RITA d'Essai (via Cassina 93, tel. 749.26.07): Betty di Blaney J. Furie con B. Hershey. Vist. 14. Ore 20, 22,30. Ultima giorno.

ZONA MILANO - R. PARCO

[illegible]R (largo G. Cesare 105, telef. [illegible].974): Abbracci di corpi in orgasmo (Estranius [illegible]. Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 98, tel. 667.665): Nido (film in lingua originale inglese). Ore 19, 22

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Madame Helene. Vist. 14.
CHIVASSO
CINECITTA': Un anno vissuto pericolosamente.
POLITEAMA: Carnaggio tutti americano.
CIRIE'
CAYALANO: The day after, Il giorno dopo. Ore 20, 22,20. Ingresso 4000
ITALIA: chiuso per lavori.
MONTANARO
VITTORIA: 2 film in versione integrale Kung con Vincenzo Inarrabile e golosa e Missionari in azione. Vist. 18
MONCALIERI
SUPERGA: chiuso per riposo
PINEROLO
ITALIA: Una poltrona per due.
RIVOLI
NUOVO: Vacanze di Natale.
S. MAURO
S. MAURO: Apertia 007: Missione operazione sparo.
SESTRIERE
FRATTEVE: Turbo time.
VALPERGA
AMBRA: Bocca di velluto.
VENARIA
DANTE: Ebet.

OGGI al GIOIELLO

«... Il viaggio di una donna fra la passione del sangue e la violenza delle memorie...».
Corriere della [illegible]

«... è la più lunga scena d'amore del cinema... la splendida Fanny Ardant sprizza sensualità ad ogni guizzo d'occhi, ad ogni movimento del corpo...».
Il Resto del [illegible]

La GIULIA Pic. in PRODUZIONE con la collaborazione della FAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA RETE 2 TV presenta

FANNY ARDANT in

DESIDERIO

[illegible] FRANCESCA DE SAPIO · LEONARDO TREVIGLIO
FRANCESCA [illegible] nel ruolo di [illegible] con ISA DANIELI
[illegible] CARLO GIUFFRE'
fotografia di GIUSEPPE ROTUNNO
regia di [illegible] MARIA TATO'

Orario: 16,30-18,30-20,30-22,30 Vietato minori 14 anni

Lorin Maazel rompe con l'Opera di Vienna

TORONTO — Lorin Maazel rinuncia a rinnovare il suo mandato di direttore dell'Opera di Vienna. Il celebre musicista, in Canada per una tournée con l'Orchestra de Paris, sta per confermare con un comunicato ufficiale una voce che da tempo circolava.

Non si conoscono ancora le ragioni della rottura tra Maazel e il grande teatro viennese, dove il maestro ha diretto trionfalmente opere, sinfonie e i concerti di Capodanno che, trasmessi in Eurovisione, da anni erano diventati un atteso appuntamento internazionale.

La Carrà: adesso ho paura che qualcuno mi rapisca

ROMA — «Se avessi saputo prima che cosa [illegible] quel [illegible] non le avrei [illegible] scelti [illegible] ed arrivi anche [illegible] di più». Lo afferma [illegible] in un'intervista rilasciata all'«Agenzia giornali [illegible] e «Espresso».

[illegible] aver [illegible] circ- [illegible] Gianni Boncompagni avrebbe affittato alla Rai un locale di sua proprietà per il palinsesto della trasmissione, Raffaella Carrà lamenta che l'annuncio [illegible] compenso sia stato [illegible] al pubblico dominio. «Adesso ha paura [illegible] rapita», ha detto.

«Adesso "Pronto Raffaella?" — ha dichiarato la Carrà — e accettandola ho rifiutato di condurre "Domenica In" al posto di Pippo [illegible]».

Il polacco Wisniakj
A Superflash
il musicista
Uccelli [illegible]

MILANO — E' in Italia in questi giorni per promuovere il suo disco il concertista polacco Nelsen Wisniakj.

E' il pianista che ha inciso la colonna sonora di «Uccelli di rovo» di Henry Mancini. Domani [illegible] sarà ospite di «Superflash».

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: [illegible] ore 17,30: [illegible] Dispografiche [illegible] pill pianistiche e orchestre di Mozart. - Esecutori Alberto Berlin e cura di Attilio Piovano. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 15 speciale giovani. Ore 20,30 la compagnia «Carlori-Palazzo» presenta Macbeth di William Shakespeare, regia e interpretazione di Cosimo Cinieri. Prenotazioni: Adua, c.so Giulio Cesare 67, ore 17-19,30, tel. 374.3278 e bigl. T.B.T., via Rorna 48, ore 9-16, tel. 544.563 - 557.6246. E' aperta la prevendita per amanti di Shakespeare, regia di Lia De Barbieris.

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: ore 17,30 per 5 date Shakespeare & Shakespeare incontro con Cosimo Cinieri su «Macbeth».

ADUA - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: oggi alle ore 18 a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, 1° piano sala 38, incontro con Maurizio Scaparro e Pino Micol su Petrolini e Totò ne «Il Caligola di Camus». Introduce Guido Davico Bonino.

ALFIERI (535.440): ore 21 ultimi 6 giorni, Carlini e Giovannini presentano [illegible] in Parlami stanotte [illegible] Prev. corso teatro.

CABARET VOLTAIRE - UNIONE CULTURALE - TEATRO DEGLI INFERNOTTI: dal 13 marzo ore 21 per 6 Prepotia Torresi la Compagnia Cabaret Voltaire presenta il sogno di August Strindberg Spesi in sbloon. Pren. obbligatorie al 518.948 - 541.438. Ingresso L. 10.000, rid. 6000 (via C. Battisti 4/b, tel. 611.778)

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Teatro di Roma presenta Caligola di Albert Camus, con Pino Micol, Claudia Giannotti. Regia di Mario Scaparro. Scen. in ebb. Tel. 55r.9246 Ultimi 6 giorni.

COLOSSEO: 15-16-17 marzo ore 21, 18 marzo ore 16,30 e grande richiesta torna «Toquinho» in Cantabrasil. Posti numerati L. 15.000 - 14.000 - 10.000. Prev. casa teatro ore 15-19. Tel. 531.004

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (pref) Bruno Canino e Antonio Ballista pianisti. Musiche di Debussy, Ravel, Fauré, Milhaud, Bigi in P. Castello 29, tel. 544.923 e dalle 20,30 al Conservatorio.

GIANDUJA MARIONETTE LUPA: recite per gruppi scolastici e aziendali ogni giorno feriale. Tel 530.236

GOBETTI: ore 21 la Compagnia Teatro Aperto presenta Erio Masina in Vite in regia di Aldo Nicolaj con Renzo Dobi Regia di Erio Masina Telef. 544.562 Lirire 8 giorni

IL BUONTEATRO: presso la Scuola per l'infanzia, via Cottino 12, alle ore 10 Laboratorio dello Stabile Teatro di Torino. (Per inf. tel. 779.998).

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL CORPO E L'ANIMA: ore 20,30 Omnibus Mime Company in Alice di D. Del Tridici, A. Lamantagna, concepito ne visuale e coreografia di A. Malcolm. Inf. tel. 835.653 ore 9-12 e 16-18. Ultimi giorni.

NUOVO - SALA VALENTINO: riposo. Domani ore 21, Nuovo Teatro Studio, diretto da Franco Passatore, presenta il lavoro del 2° corso in scritto da Le Colonne del Globbiana. Inf. tel 606.852.

PUNTO DANZA MASSALIA: (Piazza Maresciallo Diaz 6) Lezioni di danza. Forme di Jazz-Progressive. Marisa in Amo le rose che non colsi. Prov. int. tel. 833.131 ore 18-19

RITROVI

[illegible] (Gr. Cavaretto, 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 orch. Ruby

BELLE ARTI: 15.30-21 bello tacio

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 18.30-21 Roberta Fontanili.

FORTINO: 16.30 ingresso libero.

LA LUCCIOLA: 21 liscio ingr. libero

LE ROSE: ore 21 Bal Musette

ODEON: 21 Ballo - Nuova Riforma

TROCADERO: ore 21 I Reporter.

DOPOCINE - PIANO [illegible]: Virginio 1 anno e Rok. Il piano Alvo Donopoli

IL GUADINATO (Cinetto 6 bis) Magusen.

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belfiore 3, 532.492): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Severo Del Rosso soci.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (v. Vona 9, t. 315.834): Goya - 65 opere scelte.

ARTE ANTICA QUADRINO (p. S. Carlo, 183): Una raccolta di Alta epoca.

ARTE 131 (via Nizza 131, t. 687.954): Wassily 800 e 900

ARTE CLUB (via Botticelli 2): mostrare disegni/incisioni XIX sec. Burlamacc.

DAVICO: Sergio Saccomanni.

DECORAMA (Dr Gasperi, 35): [illegible] Giorgi, Grassi

L'ARIETE - Chiesetta: Rassegna pittori piemontesi del '900

LA ROCCA: Manifesti originali.

OTTINI ARTE ORIENTALE (via Maria Vittoria 45, tel. 831.013): Antichi oggetti del Tibet.

PALAZZO DEGLI ANTICHI CHIOSTRI (via Garibaldi, 25): «Dame a Cavalieri nel Salon di Torino». Mostra fotografica di Dario Lanzardo a cura degli Assessorati alla Cultura della Regione Piemonte e della Provincia di Torino e dell'Assessorato al Turismo della Città di Torino 10 marzo - 7 aprile 1984 Orario: 9-19 Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): oggi ore 18 inaugurazione personale Calabria Mongiardino.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Arte contemporanea.

APPRODO (p.ta Sagino 17): Lungarotti.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia, 11): personale Ignazio Kitchl

BENMAN: Angelo Malavasi: fiori e natura morta.

CAVOUR - Mongelli; Nina Fainla

CITTADELLA (Bertola 31): Di Gagliardi.

FOGLIATO (via Matteoni, 9): Mario Pisoni

GIBEI (piazza Solferino 2): Collettiva internazionale 10-13, 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 6): Omaggio a Miró.

LA CIOSTRA - Asti: Guido Sotta

LA PARISIENA: Bertola, scandaloso 16-20

LE IMMAGINI: Tradusso «Tigre»

NARCISO (lgl. 011 - 843.125): Mia Bill

PIERRA (corso Cairoli 32, t. 877.244): con il patrocinio dell'Istituto Italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita (1884-1984)

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, t. 817.810): Carlos Carlé, Cerillo Suisse, Aragon Elda.

[illegible] (corso [illegible] 15, t. 835.953): 900 ceramici.

TUTTAGRAFICA: Luigi Serafini.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Film da riscoprire»: alle 15,30 e 20,45 Il diario di Anne Frank di George Stevens, con Millie Perkins, J. Schildkraut, R. Beymer, S. Winters (bl. (Dnit) 163 min 180).

MUSEO [illegible] MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via B. Tanaia 6 tel. 530.735) ore 10-18

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30 Tombe: 9,30-12,30, 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12, 15-18, domenica 9,30-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA e PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19, domenica 10-15, 14-19, lunedì chiuso, prov festività chiuso.

MUSEO [illegible] D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina [illegible] 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) da mercoledì a domenica 10-12,30, 15-17,30, chiuso lunedì e martedì.

MUSEO [illegible] E DELLA STORIA NATURALE DI BOSCO (Viale Thovez 37): La domenica ore 9-12 (visita guidata ai locali)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 8-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattordici 7): Dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini): «Dal Polo al K2 - Sulle orme del Duca degli Abruzzi», aperto luglio - giorni, orario 8,45 - 12,15; 14,45 - 18,15. [illegible] al 6 maggio

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 8-13,30; sabato e domenica 9-12,30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: feriali 9-18, domenica 9-13 (ore 10,30 visite guidate gratuite a cura degli invalidi dell'Associazione), lunedì chiuso.

PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30 Chiuso il lunedì.

CASTELLO DI AGLIE' dal 15 ottobre, martedì, giovedì sabato e domenica 9-12, 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124/33 107)

AL REPOSI
AL PACINO
SCARFACE

un BRIAN DE PALMA film

Inizio film ore 16; ultimo 22
Vietato anni 14

DORIA
Dopo «Animal House» e «Blues Brothers» il nuovo [illegible] John Landis

DAN AYKROYD EDDIE MURPHY
UNA POLTRONA [illegible]

Dopo Cristiana F.
La disperazione e la voglia d'amare [illegible] giovani

AMORE TOSSICO
un film [illegible]
CLAUDIO CALIGARI

OGGI al NAZIONALE
PER LA PRIMA VOLTA [illegible] JOHN [illegible]
REGISTA DI «FUGA DA NEW YORK» E «LA [illegible] E STEPHEN KING L'AUTORE DEI GRANDI ROMANZI DEL TERRORE COME SHINING

2 ORE [illegible] AUTENTICA [illegible]

UN FILM DI JOHN CARPENTER
CHRISTINE
LA MACCHINA INFERNALE

Una Produzione RICHARD KOBRITZ
La COLUMBIA PICTURES presenta dalla POLAR FILM
JOHN CARPENTER "CHRISTINE, LA MACCHINA INFERNALE"
Una Produzione RICHARD KOBRITZ
con KEITH GORDON · JOHN STOCKWELL · ALEXANDRA PAUL
ROBERT PROSKY · HARRY DEAN [illegible]
[illegible] della fotografia DONALD M. MORGAN, A.S.C.
Produttore Associato BARRY BERNARDI
Co-produttore LARRY FRANCO
Produttori Esecutivi KIRBY M[illegible] MARK TARLOV
Tratto dal romanzo di ST[illegible] KING
Sceneggiatura di BILL PHILLIPS
Prodotto da RICHARD KOBRITZ · Diretto da JOHN CARPENTER
Il romanzo omonimo è edito in Italia da SPERLING & KUPFER

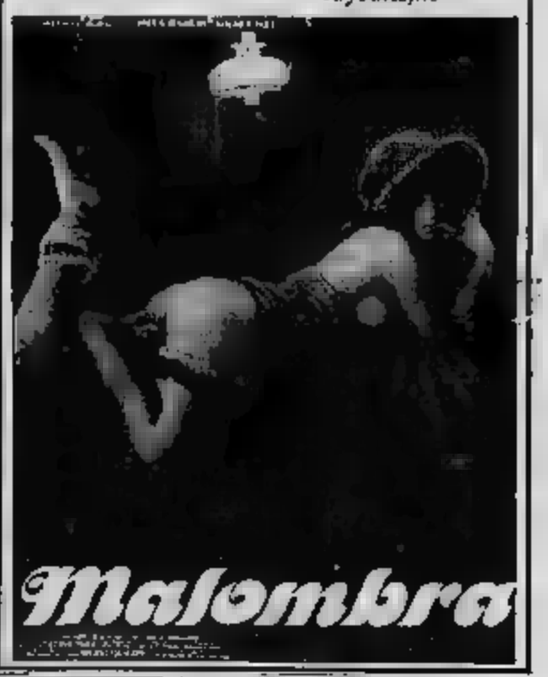
VEDETELO DALL'INIZIO
Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30 Vietato anni 14

Leggete [illegible] Grande Concorso
lanciato [illegible] su RETEQUATTRO
1° Premio offerto dalla [illegible]

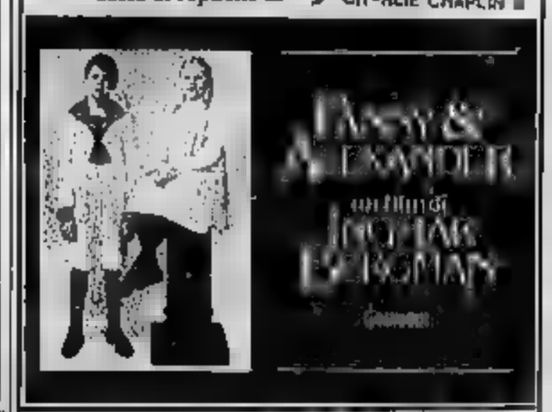
DOMANI AL CAPITOL

DA VENERDI' AL VITTORIA
FILM PIU' ATTESO DELL'ANNO
CANDIDATO A 11 PREMI OSCAR

Oggi grande prima al cinema AMBROSIO
OLTRE «LA CHIAVE»
UN ALTRO [illegible] SCANDALO!!!
PAOLA SENATORE nello scontro ideale con STEFANIA SANDRELLI suscita [illegible] raffinato voyeurismo



E' l'ultima occasione per vedere uno dei film più amati di tutti i tempi.
Se non l'avete visto affrettatevi!
da OGGI per un breve [illegible] di repliche al
CHARLIE CHAPLIN



DOMANI ALL'
lo spirito sciocco di HELZAPOPPIN in una dolce follia musical-giovanile.
[illegible] DELLE
grand'eliseo

ATTENZIONE!
Lou Reed arriva dopo i titoli di coda e canta per chi rimane ad ascoltarlo

DA QUESTA SETTIMANA SU
[illegible] TV
GIOCA AI COLORI CON
RAFFAELLA CARRA'

ALFIERI
STASERA ORE 21
ULTIMI 5 GIORNI
Carlini & Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
nella commedia musicale
PARDON [illegible]

Du Parc
Il vero salotto di Torino
ore 15,30 e 21
Festival del liscio romagnolo
A GRANDE RICHIESTA
ROBERTO FONTANILI
PREZZI NORMALI

OGGI [illegible] METROPOL
«PRIMA» ESOTICA!
[illegible] PHENOMENAL QUALITY PRODUCTION IN X [illegible]
TANTO CALORE BAGNATO
ADULTS ONLY [illegible] - VIETATO 18 ANNI

danze Odeon
Via Pomba, 7 - Tel. 511.[illegible]
OGGI POMERIGGIO ore 15,30 - 18,30
Dalle L. 5000 - [illegible]
CONSUMAZIONE A SCELTA
ORCHESTRA SIRIO
NUOVA RIFORMA

NOI SIAMO GLI ARREDAMURI
Galleria LA ROCCA
Via della Rocca, 6 - Tel. 674.544

COLOSSEO TEATRO
A GRANDE RICHIESTA RITORNA [illegible] il trionfo al Sistina di R[illegible]
TOQUINHO
in
«CANTABRASIL»
15-16-17 marzo ore 21
18 marzo ore 16,30
Numerati: 15.000 - 14.000 - 10.000
Prev. casa ore 10-12 e 15-19 - t. 531.004

danze club 84
Ore 15,30 THE E PASTICCINI ALLE DAME
Ore 21 DANZE E ATTRAZIONE INTERNAZIONALI
Domani SANDRINO PIVA

NUOVO - Tel. 655.552
Questa sera ore 20,30
OMNIBUS
in «Alice»
ULTIMO GIORNO

PUNTO DANZA MASSALIA
(Piazza Maresciallo Diaz 6) lezioni ore 21
LOREDANA FURNO
JEAN-PIERRE MARTAL
In «Amo le rose che non colsi»
Inf. prev. Tel. 532.121 ore 18-19

[illegible] «CIN CIN» A [illegible] CON [illegible] SUCCESSO

Mastroianni: fatemi recitare in Italia

Deve finire i film di Monicelli e Bellocchio e cominciare «Maccaroni» di Scola, ma è deciso a continuare con il teatro. Adora Cechov, Pirandello e vorrebbe portare in scena un testo italiano contemporaneo

Marcello Mastroianni in «Cin cin». Dice: «Recito, dormo, vado a prendere mia figlia a scuola»

PARIGI — «Lei capisce, avrebbe potuto anche una brutta [illegible]. Ho [illegible] tato una sfida ben curiosa: immagini [illegible] giocatore [illegible] tanti, troppi a [illegible] più in campo, e all'improvvisa [illegible] di riprendere a giocare fuori [illegible] grande pubblico, [illegible] un pubblico esigente. Dopo aver firmato [illegible] Peter Brook, mi sono [illegible] to: "Marcello, hai quasi sessant'anni, e continui ad [illegible] re [illegible] sciagurato, ti [illegible] un dilettante". Poi, [illegible] mi succede quasi sempre, la cosa [illegible] meglio, anzi ottimamente».

Chi [illegible] di [illegible] Il fervore e l'ironia, il Marcello Mastroianni, [illegible] replica [illegible] François [illegible] doux al parigino Montparnasse, accetta [illegible] tracciare [illegible] bilancio della [illegible] esperienza [illegible] ritorno alla prosa, [illegible] francese, e [illegible] sette [illegible] quel «divertimento» che [illegible] Ciao Rudy, [illegible] musical [illegible] Valentino con [illegible] rini [illegible] Giovannini: «Dal primo [illegible] [illegible] gennaio ad [illegible] il teatro [illegible] è sempre pieno. Ho visto spuntare gli strapuntini [illegible] e febbraio, sotto le vacanze della neve, che qui sono lunghette. Poi sempre tutto esaurito».

— Ma non s'annoia, lei è qui dal 20 novembre, ogni sera è alle prese con i problemi esistenziali e di cuore dello stesso personaggio, quel patetico impresario [illegible] italo-francese?

«Annoiarmi, e perché? Vivo a Parigi come a [illegible] o a Roma: dormo tutta la mattina [illegible] a comprare e leggere i giornali italiani, passo a prendere mia figlia dodicenne a scuola, sto [illegible] qualche ora, già [illegible] a teatro. Alla sera, dopo lo spettacolo, ceno con qualche [illegible] italiano, [illegible] a fronte [illegible] sentirmi dall'Italia. Faccio la [illegible] vita [illegible] un normale professionista [illegible] semmai esito occasionalmente [illegible] Parigi "radical-chic".

— Il 20 maggio [illegible] l'[illegible] replica e, immagino, il ritorno in [illegible] [illegible] scomparsi dei [illegible] rianiro [illegible] italiana, cioè di accogliere e vagliare proposte, o [illegible] un'ipotesi premiatura?

«Devo mettere a punto due film già ultimati, [illegible] fu Mattia Pascal di Mario Monicelli e l'Enrico IV [illegible] Marco Bellocchio. [illegible] devo girarne uno nuovo [illegible] Ettore Scola, Maccaroni, [illegible] storia di due amici, [illegible] italiano e [illegible] americano [illegible] dopo [illegible] anni a Napoli».

«Ho dunque [illegible] lavorare [illegible] giugno sino a fine anno. Nel frattempo, [illegible] pilota [illegible] secondo, sarei disposto [illegible] esaminare eventuali proposte [illegible] Visto [illegible] sono rimasto [illegible] marcio con la prosa, vorrei proseguire. Sarebbe un peccato, mi sembra, che [illegible] ciò rimanesse un episodio isolato e [illegible] terra straniera. [illegible] ritaliano [illegible] all'ultima mia [illegible] stagione d'attore di prosa, quella [illegible] Visconti, [illegible] Il [illegible] è [illegible] fine degli Anni Cinquanta, sono ormai due le generazioni di italiani che non mi hanno [illegible] visto recitare a teatro».

— Forse chiederlo, una volta per tutte, perché lei allora abbandonò il proscenio [illegible] lo schermo?

«Cominciai a [illegible] tempo, alternando il teatro al cinema, d'estate; e andai avanti così per dodici anni, all'incirca, diciamo dal '48 [illegible] [illegible]. Poi, d'un tratto, tra [illegible] notti bianche con Visconti, che è del '57, e Otto e mezzo con Fellini, che è del '60, mi accorsi [illegible] [illegible] il merito o il privilegio di lavorare [illegible] [illegible] [illegible] (il [illegible] lini appunto, e poi [illegible] Antonioni, i Monicelli, i Petri), e quindi con personaggi, copioni, tecniche espressive, che [illegible] molto più [illegible] quelle teatrali».

«Eravamo proiettati [illegible] verso il futuro: anche il personaggio [illegible] antieroe, di intellettuale fragile e fallito, che alcuni di quei registi venivano costruendo sulla mia pelle, era più moderno di qualunque personaggio teatrale visto da me, ormai soltanto più spettatore. sulla [illegible]. Ricordo che Arthur Miller mi invitò a badare nel '64 Dopo la caduta al Lincoln Center [illegible] New York: il suo Quentin mi parve infinitamente più vecchio dei giornalisti-scrittori [illegible] Fellini-Antonioni-Mastroianni. Per queste ragioni, avevo lasciato il teatro».

— Ora che sembra decisa a tornarvi, ha in mente un autore, un tipo [illegible] drammaturgia da privilegiare?

«Adoro Cechov, che recitai con Visconti. Mi affascina Pirandello, [illegible] [illegible] appena interpretato per [illegible] cinema. Ma vorrei soprattutto recitare un copione moderno, [illegible] strettamente contemporaneo, e italiano».

[illegible] Davico Bonino

Sarà un'occasione per creare una storia fantastica - Fotografia di Tovoli

Antonioni gira un «video» con la Nannini

[illegible] — [illegible] teatri [illegible] [illegible] del Centro Palatino è stato inaugurato un nuovo impianto televisivo: con un «al gira» videomusicale scritto e diretto da Michelangelo Antonioni, interpretato dalla cantante [illegible] [illegible] fotografato [illegible] Luciano Tovoli e prodotto [illegible] La [illegible].

[illegible] nuovo studio televisivo [illegible] fornito di un moderno impianto video da [illegible] polli se, ed è gestito dalla Gaumont [illegible] collaborazione [illegible] la cooperativa Eta Beta.

Secondo quanto afferma un rappresentante della Gaumont «La [illegible] è la voce [illegible] Nannini crea [illegible] uno stile nella produzione [illegible] questi brevi ma impegnativi [illegible] film. Non si tratta infatti [illegible] mettere insieme riprese di concerti ed effetti elettronici, ma di raccontare storie fantastiche ed avvincenti con un nuovo linguaggio».

Gianna Nan[illegible]

grande danzatore ha deluso all'Opéra di Parigi

La Tempesta è [illegible] per lo zar Nureyev

PARIGI — [illegible] una crudele delusione [illegible] tempesta che Rudolf Nureyev ha presentato all'Opéra [illegible] Parigi. Annunciata come [illegible] fatto di grande importanza, era [illegible] prima coreografia originale del grande danzatore sovietico, [illegible] stata accolta da applausi e fischi.

La tempesta è una produzione d'origine britannica. L'aveva allestita [illegible] Covent Garden nel [illegible]. Ma lo spettacolo presentato all'O[illegible] non è che una lunga [illegible] disordine, senza alcun rapporto con lo Shakespeare che [illegible] la pretende evocare. Scrivendo [illegible] spettacolo, Le Monde si chiedeva [illegible] Nureyev [illegible] abbia fatto [illegible] a rivalutare il suo repertorio nazionale degli [illegible] cinquant'anni, piuttosto, che rivolgersi a coreografi stranieri (Noumeier, Taylor, Tétley) [illegible] produttivi moderno. L'uomo ha [illegible] anni, può danzare ancora, e la sua forza trascinante produce [illegible] una salutare emulazione nel [illegible] [illegible] balletto. Per [illegible] incassi, farà ancora la fortuna [illegible] teatri lirici. Ma andate [illegible] po' a rimproverare [illegible] una star — o a uno zar — della danza la voracità, l'egocentrismo [illegible] La [illegible] atavica all'autocritica!».

Per la tempesta parigina, Nureyev ha voluto tenere [illegible] [illegible] la parte dilagante di Prospero, il gran [illegible] riato, [illegible] occupa la scena per circa un'ora d'orologio. Con quali risultati?, si chiede [illegible] giornale. Nureyev [illegible] opposto [illegible] un «agitato», [illegible] [illegible] il giocoliere [illegible] [illegible] corona, come se fossero frittelle, batte i piedi [illegible] smorfie da posseduto, agita [illegible] bracci, [illegible] bacchetta magica [illegible] un aliata [illegible] [illegible] l'aria; sono tutte contorsioni [illegible] una ripetitività abbrutente, in [illegible] il coreografo si spolmona [illegible] per trovare il salto [illegible] [illegible] Figliuol prodigo o dell'Apollon Musagète [illegible] Balanchine».

[illegible] mosso a tanta torrenzialità, [illegible] [illegible] a guardare i [illegible]. L'unico ruolo ben disegnato è quello di Caliban, che Erie [illegible]

Rudolf Nureyev

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] pionieristica. [illegible] la [illegible] [illegible] Stephani, [illegible] [illegible] camiciola [illegible] piegha [illegible] Miranda, ha poche occasioni per mostrare le proprie seduzioni.

Si sarebbe potuta prendere la partitura originale che Purcell compose [illegible]. La tempesta alla fine del diciassettesimo [illegible]. Ma [illegible] ricerca di questa creazione e gli studi [illegible] avrebbe provocato avrebbero comportato troppe spese. Bogianckino ha fatto bene a riferirsi alla produzione del Covent Garden: [illegible] molto meno. «Percio [illegible] avuto [illegible] — [illegible] — all'arrangiamento di John Lanchbery [illegible] estratti particolarmente [illegible] di Ciaikovskij, assemblati [illegible] direttore d'orchestra inglese Ashley Lawrence».

La serata era cominciata [illegible] la Bajadera [illegible] Minkus. Con questo spettacolo Nureyev [illegible] [illegible] per la prima volta al [illegible] Garnier, quando vi giunse col Kirov, nel [illegible]. Sfortunatamente, ha edulcorato la famosa variazione acrobatica [illegible] Solor il Guerriero — fatta da Petipa — [illegible] aveva segnato il [illegible] trionfo.

[illegible] punto più alto dello spettacolo [illegible] si è avuto [illegible] Mirages, creato nel 1947 [illegible] Serge Lifar [illegible] un'incantevole partitura [illegible] Henri Sauguet, [illegible] [illegible] scenografia affascinante e i [illegible] [illegible] lorati di Cassandre. Meravigliosa l'interpretazione di Cyril Atanasoff e di Monique Loudières.

r. s.

Il cantautore al Colosseo, ultima tappa della tournée

Bennato e i giovanissimi un amore tra favole rock

Bennato: nel suo «Bastimento» ci sono canzonette non banali

TORINO — Sono [illegible] sonetto, quello [illegible] Bennato. Ma [illegible] canzonette [illegible] [illegible] banali, divertenti, scanditi su quel [illegible] [illegible] aggressivo (aggressivo [illegible] i tempi», lui dice) che trascina chi lo a[illegible].

Ieri e l'altra sera il Colosseo di Torino, ultima tappa [illegible] breve tournée italiana [illegible] cantautore, era gremito di giovani che si lasciavano trasportare dalle [illegible] favole e dai suoi scenari, cantavano con [illegible] e ne scandivano il nome in una specie [illegible] frenesia ed entusiasta venerazione.

E Bennato li ha ripagati con due ore filate di canzoni, senza risparmio: lui è il primo a salire sul palcoscenico, a [illegible] a scendere. Dice: «Prima di cominciare un concerto sono tranquillo perché preparo tutto fino ai minimi particolari, niente è mai lasciato all'improvvisazione.» Lo spettacolo continua [illegible] Troppo, troppo!, [illegible] brano eseguito fuori campo, e riparte chiuso. E' [illegible] canzone che musicalmente fa il verso garbato a canzoni e recitativi nell'opera buffa, ma che subito inquadra tutto [illegible] concerto, [illegible] [illegible] la chiave di lettura: l'autoironia.

Bennato canta [illegible] [illegible] importanti, il suo ultimo lp, E' arrivato un bastimento, [illegible] viaggio nella memoria, attraversa la trama di una storia che non ha confini di spazio e di tempo, racchiusa soltanto tra i falsi recinti [illegible] [illegible] un[illegible] magico ed emozionale (Eccoli i prestigiatori, Ogni favola [illegible] un gioco). Però [illegible] argomento trattato, ogni spunto offerto al pensiero [illegible] temperato dall'ironia, dalla fortunata consapevolezza che questo [illegible] il suo motto, [illegible] suo proclama, la sua bandiera) «sono solo canzonette».

Dopo [illegible] delizioso i giovanissimi che lo ascoltano rapiti, dopo aver proposto le [illegible] storie di burattini [illegible] eroi, di naviganti e di isole che esistono soltanto nel sogno (e chi può dire che non siano le uniche reali), dopo aver gridato [illegible] rabbia i suoi esorcismi contro la violenza (Viva la guerra, [illegible] la guerra) [illegible] le [illegible] amarezze contro [illegible] [illegible] femminile (Assuefazione); Bennato ringrazia [illegible]. E [illegible] dice, ai [illegible]: «Siete stati meravigliosi», ma «Spero che vi siate divertiti». Sono solo canzonette, appunto.

al. co.

Viridiana, il film «maledetto» di Buñuel è riabilitato in Spagna dopo 23 anni

Una scena di «Viridiana»: l'odissea del film cominciò nel 1961, dopo la vittoria a Cannes

MADRID — Ci sono voluti 23 anni perché «Viridiana», l'opera «maledetta» di Luis Buñuel, venisse riabilitata ufficialmente. Il ministero spagnolo [illegible] Cultura ieri ha riconosciuto alla pellicola «speciali qualità» [illegible].

L'odissea di questo film, interpretato da Silvia Pinal e Francisco Rabal, cominciò nel 1961, subito dopo la sua trionfale presentazione al Festival di Cannes, dove venne premiato con la Palma. Ai giudici esaltanti della critica cinematografica internazionale fecero riscontro le dure «strenoature» dell'allora ambasciatore spagnolo a Roma, Alfredo Sanchez Bella, e dell'Osservatore Romano, l'organo del Vaticano.

Conseguenze: il direttore della cinematografia spagnola perse il posto e «Viridiana» venne condannata al rogo. Uno dei [illegible]tori, nel tentativo di salvare il film, ne [illegible] una copia ai generalissimo [illegible] Franco, il quale, dopo averla visionata, disse semplicemente: [illegible] venga bruciata».

Nonostante figurasse ufficialmente nella [illegible] del film all'indice, [illegible] «Viridiana» fu proiettata in Spagna, riscuotendo [illegible] grande successo [illegible] recente [illegible] [illegible] trasmessa anche dalla tv, cosicché il passo del ministero ha avuto un carattere formale, più che sostanziale.

Con Onda Tivù hai sott'occhio tutte le tivù. Anzi, di più.

Cosa danno oggi in tivù? La risposta più chiara ed esauriente te la dà Onda Tivù, il nuovo periodico Rusconi che ti dice tutto sulla tivù, anzi, di più.
Onda Tivù, così facile da consultare, anche grazie al grande formato.
Infatti, per ogni giorno, su Onda Tivù in una sola doppia pagina hai sott'occhio tutti i programmi delle reti nazionali e delle principali emittenti private.
Con Onda Tivù finalmente non hai più bisogno [illegible] scartabellare continuamente.
Ma c'è di più: articoli, servizi, rubriche, per farti gustare meglio tutto ciò che danno in tivù.
Onda Tivù costa 700 lire, e non [illegible] più.

Onda Tivù. Tutti i programmi, tutto sui programmi.

CONFERMA La società nerazzurra dice «è nostro» e spiega come è giunta al clamoroso affare

Con Rummenigge l'Inter rilancia la sua sfida

Un grande club torna a sognare

Ieri la prima [illegible] nel vecchio q[illegible] Brera - I [illegible] non pensare alla squadra

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *La nuova Inter, quella del dopo Fraizzoli, è nata ieri nel cuore della vecchia Milano, in un angolo tranquillo dei quartieri di Brera fra botteghe di antiquari, trattorie di lusso, piccoli negozi chic. «Sta nascendo l'Inter duemila» si legge sulla copertina [illegible] rivista ufficiale del club. Non c'è [illegible] fotografia [illegible] Rummenigge, l'uomo [illegible] speranza [illegible] della provvi[illegible]. Sandro Mazzola, alle cui [illegible] di trattare il suo presidente Pellegrini ha legato il maggior [illegible] dell'avvenuto acquisto (minimizzando con il peso [illegible] dei [illegible] soldi), evidentemente ha fatto le [illegible] fratte prendendo in contropiede Ilario Saruggia, che cura «Inter Football Club».*

Un po' commosso, come chi arriva ad un traguardo sognato, Ernesto Pellegrini [illegible] un salone tranquillo [illegible] un palazzo nascosto in un vicolo ha tenuto il primo discorso da presidente. Ha avuto l'accortezza di parlare prima di [illegible] vuole la «sua» società — seria, ottenta, [illegible] concreta, chiara [illegible] rapporti con l'esterno — e confermare alla fine che su questo nuovo dolce nerazzurro aveva posto [illegible] ciliegina, Rummenigge appunto.

«Il tifoso interista ha avuto una pausa» ha commentato l'avvocato Prisco [illegible] regge ai [illegible] dirigenziali malgra[illegible] bufere e capovolgimenti di situazione. Dimentichi Fraizzoli, il suo parlare ricco [illegible] imprevisti. Pellegrini ha recitato il suo programma [illegible] l'aveva imparato a memoria, forse [illegible] questo [illegible] (ci detto) la notte prima non [illegible] riuscito a dormire. Al suo fianco, [illegible] pie[illegible], il fratello Giordano [illegible] in estasi. [illegible] il vicepresidente. L'Inter [illegible] famiglia. Due fratelli [illegible] vertice, eredità l'Avanzo e la signora [illegible].

Rummenigge arriverà, l'acquisto (che deve essere ratificato dalla Lega [illegible] alla mano, non [illegible] può non credere [illegible] serietà [illegible] questi controlli) è stato il frutto di un blitz. Almeno così si deve credere, perché la troupe televisiva tedesca della ZDF è arrivata in Brera da Firenze, dove aveva registrato all'uomo a Fiorentina-Verona [illegible] un [illegible] sul futuro campo d'[illegible] dell'asso [illegible]. «Chissà come ci[illegible] i tifosi viola» ha borbottato [illegible] equipe Marcel Reif.

I colleghi tedeschi tranquillizzano Pellegrini ed i fans dell'Inter: Karl Heinz ha ancora molto [illegible] dare [illegible] [illegible] qualcosa [illegible] qualità di goleador con il [illegible] degli anni, preferisce partire da lontano [illegible] al tiro arriva lo stesso. Destro e sinistro il uguale. [illegible] po' meglio il destro, comunque.

[illegible] presidente è sicuro che tutto andrà [illegible]. Ma il segreto che [illegible] a parlare alla squadra, cerchi di capire Gigi Radice senza farsi influenzare dalla «piazza». Rummenigge vorrebbe almeno giocare [illegible] Coppa Uefa, lo vuole Pellegrini il quale [illegible] pensa agli impegni della prossima stagione che manageriali definisce «ritorni». [illegible] il posto [illegible] Europa [illegible] guadagnarselo [illegible] squadra [illegible] oggi, futuri partenti (Boccolini di certo, per spennare un bisticcio tecnico senza «bocchi» compresi.

Rummenigge [illegible] un futuro [illegible] scrivere, ma [illegible] un presente [illegible] affrontare con fermezza. Un campione non fa squadra, si sa. L'Inter di [illegible] nasce oggi, i soldi impegnati (spreconi?) nell'affare del momento [illegible] può [illegible] a recuperarli subito. E pagare sarà sempre [illegible] «contribuente», almeno che [illegible] contento e il più presto possibile.

Bruno Perucca

Manca solo Maradona al poker d'assi

Con il tedesco, [illegible] quattro giocano in Italia - [illegible] «grande» a Roma - Karl Heinz: chi è, [illegible] gioca

Dopo Platini e Zico è la [illegible] Rummenigge: il meglio del calcio francese, brasiliano e tedesco rispettando (quando?) Maradona

Con la conferma dell'arrivo in Italia, per il prossimo campionato, [illegible] Rummenigge [illegible] dell'Inter, manca solo [illegible]na al poker d'assi internazionale. Platini e Zico giocano [illegible] nostri campi, Rummenigge [illegible] il terzo. Altri campioni [illegible] dall'estero [illegible] nella Roma dopo il suo arrivo, è [illegible] lui sta salendo [illegible] tono Cerezo.

[illegible] quando hanno giocato in [illegible] ma la loro fama [illegible] al livello di quella di Maradona, Platini, [illegible] nigge e Zico. Ecco, infatti, la «scheda» dell'asso tedesco.

— Karl Heinz [illegible] gu è nato a Lippstadt (Vestfalia) il 25 set[illegible]

— [illegible] 1,83, peso for[illegible] [illegible]

— Sposato con Martina dall'agosto del '78, hanno tre figli: André (6 anni), Nessan (3) e Ricarda (una).

— Ha iniziato a giocare nel Borussia Lippstadt (terza divisione) per trasferirsi al Bayern Monaco nel '74 per circa 1 milioni e mezzo [illegible] lire.

— Debutto nel Bayern in Bundesliga (serie A) il 24 agosto '74 contro il Kickers Offenbach

— [illegible]ti nazionali il 6 ottobre '76 a Cardiff (Germania Ovest-Galles [illegible]

— Primo gol in nazionale il 6 giugno '78, Germania Ov[illegible] 6 [illegible]

— Cinquantadue presenze [illegible] rappresentativa A, una nella B

— Campione [illegible] in Germania Ovest (1980)

— Con il Bayern ha vinto la Coppa campioni '76, la Co[illegible] intercontinentale dello stesso anno

— I colleghi che più ammirano: Maradona, Zi[illegible] Platini, [illegible]llitz, Bruno Conti, Breitner, Pezzey

— Il difensore che più lo ha fatto soffrire: Borgomi, nella finale mondiale di Madrid '82:

— I suoi hobby: il tennis, lo sci, le auto sportive veloci. Gli sarebbe piaciuto guidare in Formula 1

— Cosa mangia: bracciole di maiale, carne ai ferri, verdura, frutta, marmellata.

— Cosa bevе: birra (con moderazione), whisky (talvolta un bicchierino come digestivo)

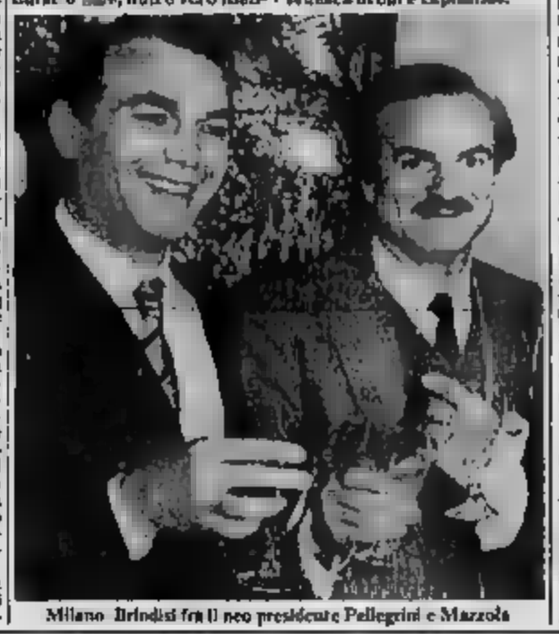
Mazzola: «Nessuna asta per avere il campione»

MILANO — Tutti a complimentarsi con Sandro Mazzola per il «colpo» della sua vita come manager. [illegible] era sfuggito Falcao ma [illegible] per colpa sua; grazie a Pellegrini ha centrato clamorosamente Rummenigge quando in Germania erano convinti che «Kalle» sarebbe andato a Firenze.

«Vorrei sottolineare — ha dichiarato [illegible] — che l'Inter non si è avvalsa di mediatori, abbiamo chiesto al Bayern l'autorizzazione per parlare col giocatore e gli[illegible]mo contattato Hoeness. L'amico e collaboratore Bartori è stato determinante quando si trattava di superare in tedesco certe espressioni [illegible] facilmente traducibili dal mi[illegible]nglese.

«Il Bayern si è comportato da grande società, non ha fatto alcuna asta, ha presentato una richiesta e noi l'abbia[illegible] accontentato. La società ha chiarito che sarebbe stata determinante la volontà del giocatore e questi mi ha lasciato intendere che l'Ha persuaso l'Inter [illegible]va, ma anche quella vista [illegible] ragazzo e che vinceva in tutto il mondo. Mi ha detto che vuole riportare l'Inter a quei livelli».

Secondo Mazzola non è stato neppure affrontato il problema [illegible] col giocatore; «Ha detto che è un dettaglio meno importante. Noi non abbiamo promesso corse o [illegible]e, non è vero niente; Kalle era soltanto preoccupato di avere garanzie per poter giocare nella nazionale tedesca di cui è capitano».



Milano: Brindisi fra il neo presidente Pellegrini e Mazzola

Pellegrini: «Meno di sei miliardi»

Precisazioni del neo presidente sul costo [illegible] giocatore - «Avremo più pubblicità e più pubblico» - Chiede aiuto ai tifosi ed intende rinnovare l'immagine [illegible] club - «Non dovremo pagare [illegible] penale a Socrates»

MILANO — Erano le 12,40 quando Ernesto Pellegrini, da poche [illegible] presidente dell'Inter, ha pronunciato la «frase storica» tanto attesa dai tifosi [illegible]: «Da poche ore abbiamo raggiunto l'accordo [illegible] massimo [illegible] Bayern [illegible] in [illegible] al quale nella prossima stagione Karl Heinz Rummenigge vestirà la gloriosa casacca nerazzurra. Nei prossimi [illegible] giorni, Sandro Mazzola con Beltrami e Prisco, andranno a Monaco per definire gli ultimi dettagli e siglare l'accordo del contratto. Dopo di che verrà depositato in Le[illegible] non credo che ci saranno problemi. Devo dare merito a Mazzola [illegible] condotto una trattativa non facile sulla quale ha sicuramente "giocato" la personalità di Sandro».

Ha voluto che Rummenigge [illegible]a costato quanto si è detto: «Poco meno [illegible] sei miliardi e lo quale imprenditore sportivo tempo a dire che per l'Inter si tratta di un ottimo investimento. Non dimentichiamo [illegible] l'immagine [illegible] ragazzo e il prestigio che ne deriva all'Inter [illegible] ritorni pubblicitari; Kalle non soltanto preoccupato di avere garanzie per poter giocare nella nazionale tedesca di cui è capitano».

Milano: Brindisi fra il neo presidente Pellegrini e Mazzola

MILANO — Erano le 12,40 quando Ernesto Pellegrini, da poche ore presidente dell'Inter, ha pronunciato la «frase storica» tanto attesa dai tifosi [illegible]: «Da poche ore abbiamo raggiunto l'accordo [illegible] massimo [illegible] Bayern [illegible] in [illegible] al quale nella prossima stagione Karl Heinz Rummenigge vestirà la gloriosa casacca nerazzurra. Nei prossimi [illegible] giorni, Sandro Mazzola con Beltrami e Prisco, andranno a Monaco per definire gli ultimi dettagli e siglare l'accordo del contratto. Dopo di che verrà depositato in Le[illegible] non credo che ci saranno problemi. Devo dare merito a Mazzola [illegible] condotto una trattativa non facile sulla quale ha sicuramente "giocato" la personalità di Sandro».

Ha voluto che Rummenigge [illegible]a costato quanto si è detto: «Poco meno [illegible] sei miliardi e lo quale imprenditore sportivo tempo a dire che per l'Inter si tratta di un ottimo investimento. Non dimentichiamo [illegible] l'immagine [illegible] ragazzo e il prestigio che ne deriva all'Inter [illegible] ritorni pubblicitari; Kalle non soltanto preoccupato di avere garanzie per poter giocare nella nazionale tedesca di cui è capitano».

*[illegible] indifferenti da considerarsi in diminuzione del costo del cartellino. In più ritengo che aumenteranno gli abbonamenti e le presenze [illegible] tifosi e di conseguenza gli incassi. Per questi motivi sono [illegible] che Rummenigge rappresenta [illegible] buon investimento e che l'Inter ne avrà tutto da guadagnare. Non dimentichiamo che sono previsti per Rummenigge cinque mesi di ammortam

UNDER 21 Finora gli azzurri sempre eliminati nei quarti

L'Italia cerca in Albania il traguardo mai raggiunto

DAL NOSTRO INVIATO

TIRANA — I dubbi sciolti rimangono i misteri. L'Albania è da tre ritiro a Leaha, un'ottantina di chilometri a Tirana, strada di Scutari, e dunque i ragazzi della nostra Under 21 potranno vedere gli avversari soltanto al momento. Potrebbe anche essere un particolare di scarsa importanza, non fosse per questa assoluta mancanza di dati, fisici e tecnici, che rende la vigilia azzurra e che gli albanesi mostrano di usare con una storia pretattica.

Vicini, comunque, ha risolto le incertezze di formazione. Ferri continua ad avere problemi fisici, giocherà Bonetti, mentre in attacco Manelli preferito a Galderisi. Novità nessuna, si aspettano mosse dell'avversario. Per intanto scopriamo che non è vero che gli albanesi hanno interrotto il loro campionato apposta per preparare la partita: il torneo è fermo, al, ma per la normale sosta invernale.

Ragazzi, il tecnico dell'Albania, ha lanciato alcuni messaggi ritiro di Leiha. Le intenzioni, riportate da e dunque soggette a legittimo dubbio, sarebbero quelle di confermare la squadra che ha pareggiato in Germania Ovest nella partita di qualificazione, le varianti di Targai, secondo fuori quota con Braho, capitano na-. A venti partite all'attivo, posto di Hodja e Topcia invece di Demollari, astro nascente calcio albanese troppo giovane, dicono, per incontro che richiede nervi esperienza.

L'entusiasmo degli albanesi va capito: l'incontro di con l'Italia, quarti finale campionato europeo è prima gara ufficiale fra i due Paesi a livello di nazionali, è l'avvenimento di calcio più importante della loro storia. Hanno anche molte speranze di passare turno, e non hanno alcun problema ad ammetterlo: sicurezza che deve far meditare Vicini, la generale cautela con cui affrontano discorsi, non solo riguardanti lo sport. Del resto l'Albania ha eliminato la Ovest, e sarebbe un credere che sia stato soltanto un caso.

Vicini, parlando difficoltà partita, ha messo rilievo soprattutto l'aspetto psicologico della trasferta a: un salto nel buio cui i nostri giocatori non in genere e richiede, campo, una pronta intelligenza a ai più presto le caratteristiche punti deboli dell'avversario. «Siamo sempre arrivati ai "quarti" e non abbiamo mai superati — ha detto Vicini — e siamo l'unica rappresentativa assurta ancora in lizza per un traguardo. Dunque faremo di tutto qualificarci. una buona motivazione per noi una partita come per gli albanesi, tuttavia a nulla ben vedere per un passo di storia giochiamo noi».

Lo stadio Qemal Stafa (il più grande di Tirana, buon tappeto erboso) sarà naturalmente esaurito malgrado la diretta partita in Albania. persone, tutti sportivi e non tifosi, ci assicurano. Gente pronta applaudire il migliore, ma su questo non siamo disposti scommettere neppure un lek che la albanese è vale più 300 .

A proposito lek, responsabili del calcio albanese metà fra l'ironico e l'imbarazzato, hanno chiesto a noi giornalisti di pagare il biglietto d'ingresso. Sei lek, grazie, un'offerta simbolica per lo sviluppo dello sport d'Albania. Un'offerta simbolica di poco conto, certo, che equipara però al posto di un tagliando tribuna. E così, storica per gli albanesi, storica per gli azzurri, la partita sarà anche un po' storica per noi stampa: pagheremo per vedere per cui pagati. E' la prima che capita, saluti ed abbracci all'Italia.

Carlo Coscia

Albania: Durimi; Zmijani, Ocelli; Targai, Jera, Cana; Josa, Lili, Vila, Topcli, Braho. Maligati, 13. Hodja, 14. Lekbello, 15. Brisa, 16. Demollari.

Italia: Rampulla; Galia, Bonetti; Icardi, Galli, Renica; Mauro, Baldissini, Marchini, Vignola, Manelli. 12. Drago, 13. Evani, 14. Fari, 15. Galderisi, 16. Vialli.

Arbitro: Kischen (Germania Est).

: Qemal Stafa di Tirana, ore 15,30.

Radio: dalle 16,30 radiocronaca del secondo tempo.

Così i «quarti» dell'europeo

Questi gli altri accoppiamenti nei quarti di finale del campionato europeo Under 21: Inghilterra-Francia (già giocata l'andata, 0-1 per gli inglesi); Scozia-Jugoslavia; Polonia-Spagna.

Se l'Italia si qualifica, incontrerà la vincente di Inghilterra-Francia.

La «under 16» oggi gioca Jugoslavia

UMAGO — La nazionale «under 16» di calcio affronta oggi ad Umago l'analoga rappresentativa della Jugoslavia,in una valida per la qualificazione alla fase finale campionato d'Europa di categoria.

La gara di andata, svoltasi in febbraio a Montevarchi, si concluse sull'1-1. Gli azzurrini per qualificarsi dovranno vincere o pareggiare per 1-2.

BASKET Stasera Ostenda la finale di Coppa Coppe fra le squadre Milano e Madrid

Assalto disperato del Simac al Real

Carr non può giocare, Meneghin guai se recupera

DAL NOSTRO INVIATO

OSTENDA — *Di bello, nella finalissima di Coppa delle Coppe di basket che va in scena stasera in una palestrina belga da 2000 posti scarsi, c'è che il copione molto chiaro: il Real Madrid ha quasi tutto il pronostico per il Simac tenta un miracolo e può realizzare solo se Dino Meneghin, sotto canestro, sfodera delle sue «partita della vita». che Meneghin sia troppo: domenica, campionato, è incappato nel più classico degli infortuni cestistici, distorsione alla caviglia (sinistra).*

Medici e fisioterapisti Simac ultime fotti'ore hanno esercitato prezioso carpiglione giovane Alano di Piave tutte loro arti, dalla borsa di ghiaccio fin ex. L'articolazione non si è gonfiata molto, ed è buon segno. Il Meneghin giunto in questa cittadina fiamminga sul Mare del Nord era per sempre un Meneghin visibilmente claudicante.

Si di qualcun altro e di un'altra squadra, forse ci si metterebbe una pietra sopra. Ma questo è Meneghin, questo il Simac. Dino nella carriera di guerriero intaccato assaggiato il sapore amaro ferito. spaccato tipi ossa, tendini, menischi. E' andato in campo ogni sorta fasciature, bende elastiche, rattoppi. E' riuscito a lanciare la stampella alla trincea, non il tipo da tirarti indietro.

Quanto al Simac, figlio del vecchio Simmenthal tanto altro superbasket milanese, la: una squadra dalle mille vite, è morta, i miracoli sono di i giorni. Il Simac solo bisogno Meneghin come dell'aria, perché in Coppa Coppe manca già Carr: due semiunghi Gallinari e Bariviera sarebbe umanamente impossibile perfino qual Dan Peterson le quel diavoletto del suo assistente Franco Casalini insieme un minimo strategia contro i pari Ramsey (2,14), Martin (2,18), Robinson (2,04).

La faccenda Carr è ormai preinoto: il tesseramento le Coppe va fatto prima prima partita del torneo, i milanesi lasceranno naturalmente Earl Curston e quando costui scappò a Detroit troppo tardi per sostituirlo nelle liste internazionali. Carr il Simac s'arrangia in difesa e rimbalzo, ma attacco tende a cadere in un di «perifericità», affidandosi conclusioni da lontano.

Il Madrid nemmeno problemi opposti, più reparto di qualche anno fa: il divino sappure la regia, guardia Iturriaga, i cambi non sembrano fulmini guerra. Quarto Real, in fin conti, ha giù sempre vinto solo ai supplementari match casalingo dei quarti finale con la Scavolini.

La partita, insomma, è da giocare, nonostante tutto, e non presenta soltanto il fascino dei ricordi, fra due squadre che di Coppe ne hanno vinte tante (7 dei Campioni e 1 della Coppa più spagnoli, 1 dei Campioni e 3 delle Coppe i milanesi) e che vorrebbero stasera assicurarsi un premio di consolazione, prima di dover assistere, fra due settimane, al più prestigioso scontro per il titolo europeo proprio fra le due avversarie che l'anno scorso le superarono nelle rispettive finali-scudetto: e Bancoroma.

Menicheilli

Ostenda, ore 21

REAL MADRID: 4 Robinson (mt. 2,04), Romay (2,14), 7 Simon (1,88), 8 Velasco (1,82), 10 F. Martin (2,16), 11 Corbalan (1,84), 12 Rullan (2,07), 13 A. Martin (2,04), 14 Iturriaga (1,90), 15 Jackson (2,01). Allenatore Salva (assist. Luyk).

SIMAC: 4 Blasi (1,85), 6 F. Rosolli (1,90), 7 Lamperti (1,90), 8 D'Antoni (1,90), 9 Bariviera (2,00), 10 Premier (1,90), 11 Meneghin (2,05), 12 Gallinari (2,04), 13 De Piccoli (2,02), 14 Pignale (2,00). Allenatore Peterson (assist.).

Arbitri (G. B.) e Petrov (Jug.).

Meneghin gioca, ma difficilmente potrà rendere al meglio

Albo d'oro

Undici vittorie delle itali

1967 - Ignis Varese
1968 - AEK Atene
1969 - Slavia Praga
1970 - Fides Napoli
1971 - Simmenthal Milano
1972 - Simmenthal Milano
1973 - Spartak Leningrado
1974 - Stella Rossa Belgrado
1975 - Spartak Leningrado
1976 - Cinzano Milano
1977 - Forst Cantù
1978 - Gabetti Cantù
1979 - Gabetti Cantù
1980 - Emerson Varese
1981 - Squibb Cantù
1982 - Cibona Zagabria
1983 - Scavolini Pesaro

OGGI in TV

RETE 1

Ciclismo: Ore 13-16 Tirreno-Adriatico, 8ª tappa a cronometro a S. Benedetto del Tronto.

Basket: 22,30 Real Madrid-Simac (finale Coppa Coppe).

RETE 2

Basket — Ore 20,50: Ostenda. Coppa Simac-Real Madrid (diretta).

PALLAVOLO Il Kim e Bertoli, secondo Rebaudengo, possono gli uomini-partita

Santal-Panini vale il secondo posto

prima del campionato pallavolo al chiude questa offrendo piatto forte in sfida tra Santal e Panini derna che, salvo clamorose sorprese, dovrebbe poi ripetersi nella dei playoff. E comunque l'odierna partita è tutto inutile come quella tra Kappa e Santal di sabato scorso: infatti, si guadagna il secondo posto e diritto ad un'eventuale "bella" sul proprio campo nella finale.

«E' un assaggio di quello potrà avvenire in seguito — Piero Rebaudengo, allenatore della N Kappa —. Indubbiamente giocare vantaggio anche proprio Santal mi ricordo particolare grosse prestazioni offerte in trasferta».

«Fare pronostico per questa sera — prosegue Rebaudengo — è facile: la Santal vista sabato contro Kappa rappresenta una realtà mentre i ricordi che ha della Panini giustificano non altrettanto positivi. Gli uomini-partita? esserlo se dovesse imbroccare una giornata particolarmente storta, oppure Bertoli non per le sue capacità la tecnica, sopratper la forza morale che in grado di infondere ai compagni. La Panini, per molti versi, può essere squadra da scoprire in questo finale stagione».

Oltre il big-match di la giornata propone che dovranno decidere posto in evitando a ottenga gli spareggi con le vincitrici dei gironi dell'A2, per essere ai play-off-scudetto.

E. bar.

Programma (ultimo turno, ore 21): Santal Parma - Panini Modena; Bartolini Bologna - Kappa Torino; Kutiba Falconara - Victor Village Ugento; Gandi Firenze - Casio Milano; Edilcuoghi Sassuolo - Riccadonna Asti; Damiani - Mobil Chieti.

Classifica: Kappa p. 36; Santal 36; Panini 34; Riccadonna 28; Bartolini 22; Edilcuoghi e Casio 18; Kutiba 16; Damiani 14; Mobil 12; Victor Village 10; Gandi 6.

NOTIZIE FLASH

In Coppa Italia di calcio serie C, disputano oggi tre gare quarti finale: Novara-Carrarese (ard. Tarallo), Ancona-Afragolese (Cesca) e Taranto-Reggina (De Luca). In programma oggi anche il recupero di C2, girone C, Matera-Catanzaro (Colella).

Una cinquantina di tifosi Genoa ha occupato ieri simbolicamente la sede della calcistica per protestare contro il presidente Fossati; nel frattempo uno dei consiglieri, a, ha dichiarato avere in corso trattative per rilevare la carica.

Il Bancoroma ha sconfitto ieri nell'incontro d'andata degli ottavi di finale della Coppa Italia di basket l'Honky a Fabriano per 91-74.

A Vipiteno si oggi alle 18 la cerimonia di apertura dei Giochi della Gioventù invernali.

Cavalieri di 15 a Milano

— Al sport milanese di Giro si inizia domani la 2ª edizione del Concorso Ippico Internazionale «Città di Milano», inclusa quest'anno nel circuito della Coppa del mondo «Fel Volvo Holland». Partecipano alla competizione ben 61 cavalieri di , con tutto il dell'equitazione mondiale.

TIRRENO-ADRIATICO Italiani con testa Sanremo, gambe chissà

Finisce oggi la corsa degli stranieri la penultima tappa al francese Madiot

MONTE PRANDONE — *Il francese Marc ha issato bandiera sulla quinta tappa questa Tirreno-Adriatico che davvero diventata palestra per la legione straniera e teatro di allenamento ufficiale per la Milano-Sanremo. Due quindi ben distinti. Forse troppo. E' chiaro che gli intenditori mal digeriscono l'atteggiamento numerosi corridori, dicono oltre la metà, che si disinteressano ostentatamente di quanto accade in corsa e che salite, discese e pianure secondo una tabella di allenamento che tiene conto più delle loro esigenze di risparmio energetico che di quelle un copione agonistico.*

continua a dire che corrono con la testa già Sanremo. *Forse sarebbe più serio che vi andassero anche con le gambe, per non tradire la fiducia e la genuina passione di chiede che stia accadendo per esempio ad Argentin, a Contini, a Battaglin, De Vlaeminck, Raas, Kuiper, per citare alcuni i campioni che giungono regolarmente con ritardi calcolabili la proverbiale puglia. Ebbene, a fronte questa sfacciata forma di allenamento collettivo, c'è una protesta abbastanza singolare dei corridori contro di noi, cioè contro i giornalisti del seguito, parlare più degli assenti (e cioè di Saronni e Moser) che*

ti. Il minimo che si può dire è che, sono presenti, fanno vedere, visto che la protesta (materializzata in cinque minuti di momento del via) è venuta quasi esclusivamente corridori italiani.

Ebbene, tra i nostri, il solo Mario Beccia finora ha mostrato di avere a gambe sufficienti per contrastare l'intraprendenza degli stranieri. Non che si debba fare di una corsa di popoli, ma siccome è questo il confronto più immediato, più spontaneo che viene alla penna è giusto tenerne conto.

La tappa si era aperta a dire il vero una promettente serie di fuga nei quali erano riusciti ad inserirsi anche corridori italiani. Giuliani ad esempio, rimasto solo testa per chilometri, giunto poi e staccato salita dallo spagnolo Lopez Carron. Pifano in discesa come tutti i suoi connazionali Lopez stato ripreso un gruppetto in cui il vincitore di giornata Madiot denunciato sua grande Alla fine erano rimasti in tre: Madiot, spagnolo Rodriguez e Zimmermann. Come una furia ritrovato il arrivato Beccia che sembrava dover a fare un volteremma, dopo uno scatto bello agli metri, vi è piantato. Colpa sua lentezza che più duole o merito Non si sa.

Oggi la si conclude con cronoscappa individuale di San Benedetto Del Tronto che, ridotta a soli 13 chilometri, difficilmente potrà provocare grosse sorprese.

Ordine d'arrivo: *1. Madiot (Francia) km 211 in 40", media km/h 37, 629; 2. Rodriguez (Spagna) s.t.; 3. Beccia a 2"; 4. Le Mond a 6"; 5. Van Calster; 6. Mutter; 7. Pelfo; 8. Chinetti; 9. Vicentini; 10. Chiocciolt. Segue tutto il gruppo, sempre col tempo di Le Mond.*

Classifica generale: *1. Priel; 2. Maechler a 10"; 3. Van Der Poel a 19"; 4. Van Der Velde a 21"; 5. Vicentini a 23"; 6. Zadrobilek a 36"; 7. Pelfo a 38"; 8. Mutter a 39"; 9. Chinetti a 42"; 10. Le Mond.*

L'Uci (Unione ciclistica internazionale) ha omologato ieri il primato mondiale dell'ora stabilito da Francesco Moser a Città del Messico.

Il a Giavera

MONTE PRANDONE — I campionati del mondo di ciclismo 1985, assegnati al Veneto, si svolgeranno su un anello di 14,750 chilometri che si snoderà completamente sulla collina del Montello e che avrà come sede di partenza e di arrivo il paese di Giavera.

Le gare su pista si disputeranno invece a Bassano del Grappa, dove sono in corso lavori di ristrutturazione

Parigi-Nizza oggi chiude

MANDELIEU — L'irlandese Sean Kelly sembra avviato alla terza vittoria consecutiva nella Parigi-Nizza, anche se la giornata conclusiva di oggi, con la breve frazione in linea Mandelieu-Nizza e cronoscalata finale al Col d'Eze, può provocare qualche sorpresa.

Sul traguardo di Mandelieu ieri ha vinto un altro irlandese, Stephen Roche, presentatosi solitario sul rettilineo d'arrivo.

Ordine d'arrivo: 1. Roche (Irl.) 5h'00'49"; 2. Hinault (Fr.) a 23"; 3. Kelly (Irl.); 4. Anderson; 5. Rooks; 6. Laurent; 7. Vichot; 8 Criquielon; 9. Bernaudeau, tutti col tempo di Hinault; 10. Vandenbroucke ed il gruppo a 44".

Classifica generale: 1. Kelly; 2. Roche a 9"; 3. Hinault a 41"; 4. Laurent a 1'03"; 5. Anderson a 1'05".

LA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradiotto
Stabilimento tipografico LA STAMPA Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Taurinia 100/b, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 29, Catania
© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino N. 613/1956
CERTIFICATO n. del 30-11-1983

L'ironia politica del risparmio

Tirreno-Adriatico ciclistica che si conclude oggi è apparsa molto più interessante la Rai di quanto non lo siano stati un Moser o un Saronni. Il primo è rimasto a svilarla grazie a un mal di denti, il secondo si è ritirato per non slanciarsi troppo. Se la corsa è stata tenuta in questa considerazione dai campioni, potete immaginarvi i tifosi, aggrappati perennemente alle radioline e al video perché non sfuggire loro nemmeno un particolare.

La Rai, sempre sensibile alle istanze del pubblico, ha così compiuto uno sforzo senza precedenti, impegnando al seguito due elicotteri più una motocicletta, con annesse telecamere mobili, operatori, e via dicendo. E' vero che qualcuno aveva consigliato che dovendosi parare quel po' po' di contratto a Raffaella Carrà sarebbe stato meglio risparmi qualcosaccio, riservando un sicuro spiegamento di forze ad avvenimenti di portata un ciclo superiore, tipo o campionati del , ma il buonsenso ha prevalso. Milioni di telespettatori entusiasti hanno potuto godersi le prodezze dei vari Van der Poel, Maechler, Worre, Madiot.

In realtà, questo schieramento di energie non avrebbe dato molto nell'occhio la notte fra il 9 e il 10 forse imposto un contrattempo: i due elicotteri erano dati come dispersi, allora a Montenero di Bisaccia non erano mai giunti; tempesta di neve li aveva costretti ad atterrare ad Ateneo, dove i piloti, tralasciando il piccolo particolare di avvertire chi di dovere dell'avventura a lieto fine, se ne erano andati a dormire. Di qui una notte affannosa di ricerche e paure, ricerche che avrebbero avuto buon esito, come ha scritto argutamente il collega Piero Mei sul «Messaggero», se fatte presso i registri dei portieri d'albergo...

Tutto è bene quel che finisce bene, e pensiamo se la Rai non ha risparmiato quanto poteva. Già è corsa ai ripari domenica però, omettendo di segnalare nel corso di «Blitz» la classifica della serie B, che interessa soltanto 20 grosse città e dintorni. Se la facciano gli spettatori la classifica, come si possono rubare altri 14 secondi a Mina? Il tempo è denaro, o no? Sempre a proposito di risparmio, va fatto un plauso a quel cameraman di Messina che ha colto con prontezza l'assalto dell'invasore solitario all'arbitro, «risparmiando» alla sua telecamera indugi savanta secondi sui cartelloni pubblicitari, che sono la delizia dei telespettatori.

Gianni Romeo

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FALLA & VENTIMIGLIO 741.2874 libero Aeronautica corso Francia piano alto recente termo ascensore spazioso camera tinello cucinino bagno L. 43 milioni.
FRAZIONAMENTO stabile v. Beccari angolo v. Sperino, ascensore, riscaldamento appartamenti anche liberi 1-2 camere cucina ingresso bagno, disponibile negozio con licenza bar, pagamento agevolato da mutuo fondiario Cassa Risparmio. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.6205.
GABETTI 5757 vende libero adiacente corso Traiano recente salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box. Mutuo.
GABETTI 5757 vende libero Vanchiglia corso Belgio recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5757 vende libero Santa Rita corso Orbassano recente spazioso 2 camere tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5757 vende libero corso Trapani fronte Parco Ruffini spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5757 vende libero corso Moncalieri monocamera con cucinino bagno cantina anche uso ufficio.
GABETTI 5757 vende Lingotto via Guala camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni box L. 16 milioni 500 mila.
GABETTI 5757 vende S. Rita via Pertinace camera tinello cucinino bagno L. 28 milioni 500 mila dilazionabili.
GABETTI 5757 vende libero zona Vanchiglia via Rumini camera cucina servizio [redacted] 22 mi[redacted]0 mila.
[redacted] 5757 [redacted] libero [redacted] via Nizza soffitta in stabile d'[redacted] L. 8 milioni 700 mila.
GABETTI 5757 vende casetta libera via Lancia adiacente corso Montecucco soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.
GABETTI 5757 vende centralissimo via San Domenico appartamento di 4 vani e servizio L. 18 milioni 600 mila.
GABETTI 5757 vende libero Mercati Generali corso Sebastopoli spazioso camera cucina servizio cantina L. 36 milioni.
GABETTI 5757 vende libero Crocetta corso Galileo Ferraris 4° piano signorile appartamento di 240 mq portineria.
GABETTI 5757 vende libero via Gorizia recente 4° piano camera tinello cucinino bagno ripostiglio volendo box.
GABETTI 5757 vende centralissimo via Gioito casa d'epoca con ascensore 3 camere cucina bagno, L. 68 milioni.
GABETTI 5757 vende libero Barriera Milano via Giachino soggiorno camera cucina bagno spazioso recente.
GABETTI 5757 vende libero Crocetta via Gioberti luminoso ristrutturato signorile soggiorno 2 camere cucina bagno.
GABETTI 5757 vende Lingotto piazza F. Filzi luminoso 2 camere cucinotta bagno posto auto L. 38 milioni 600 mila.
GABETTI 5757 vende libero via Busca presso corso Sparta recente spazioso camera tinello cucinino bagno cantina.
GABETTI 5757 vende libero Santa Rita casa d'epoca spaziosa ristrutturato 3 camere cucina bagno cantina soffitta.
GABETTI 5757 vende libero Madonna di Campagna 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 56 milioni dilazionabili.
GABETTI 5757 vende libero piazza Repubblica 2 camere cameretta cucina bagno posto auto cantina L. 80 milioni.
GABETTI 5757 vende corso P. Oddone 2 camere cucina servizio interno cantina L. 27 milioni dilazionabili.
GABETTI 5757 vende libero Falchera via del Frassino 4 camere cucina bagno cantina ristrutturato piano 1°.
GABETTI 5757 vende Crocetta via Cassini camera tinello cucinino bagno cantina L. 40 milioni dilazionabili.
GABETTI 5757 vende Quadrilatero Romano via Garibaldi 2 camere cucina servizio cantina L. 54 milioni dilazionabili.
GABETTI 5757 vende Italia 61 via Barbaresco anche libero camera tinello cucinotta bagno.
GABETTI 5757 vende libero Aeronautica via Asiago spazioso recente 3 camere cucina bagno cantina.
GABETTI 5757 vende zona Basel via Agudio costruzione recente 1-2 camere cucina bagno cantina riscaldamento.
GEDIM adiacenze piazza Adriano piano alto 2 camere tinello cucinino bagno e terrazzo. Informazioni al 517.588.
GEDIM libero via Cavour in elegante palazzo d'epoca soggiorno angolo cottura camera bagno. Informazioni al 517.588.
GIAVENO centro (via S. Michele 43) alloggi pronta consegna da L. 800 mila mq. Mutuo, Iva 2%. Personale in loco sabato 10-12.30 / 14.30-17.30. G.R. L'Immobiliare 339.0421.

GRAN MADRE

[redacted]

alloggio signorile

ingresso, salone, 2 camere, cucina, biservizi, ripo[redacted], portineria.
Il Portico, via [redacted], tel. [redacted]

GRUGLIASCO libero recente 2 camere soggiorno cucinotta servizi box L. 75 milioni mutuo agevolato. Tel. 781.073.
HOLDING 588.288 libero servitissimo (corso Racconigi) camera cucina termo bagno 2 arie L. 41 milioni.
HOLDING 588.288 libero presso piazza Massaua camera tinello cucinino servizi riscaldamento 2 arie L. [redacted] lioni.
HOLDING 588.288 libero presso [redacted] Borgaro ottime [redacted] nuovo stato 6 camere tinello servizi box.
HOLDING 588.288 libero Rivoli (Fero Molina) prestigioso in palazzina recente mq 150 giardino garage.
HOLDING 588.288 Rivoli residenziale mai abitato panoramico salone 2 camere cucina biservizi box [redacted].
HOLDING 588.288 [redacted] Cumiana (30 km Torino) collinare libera 2 camere servizi termo garage cantina.
HOLDING 588.288 libero presso corso Traiano epoca 1978 signorile salone 2 camere cucinotta biservizi box.
HOLDING 588.288 villaggio tipico Vinovo villa a schiera recente 185 mq abitabili garage giardino. Permuta.
HOLDING 588.288 Moncalieri via 1° Maggio vista collina libero signorile portineria, 3 camere cucina bagno.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente via Rossini libero soggiorno 2 camere cucina riscaldamento autonomo L. 63 milioni.
LA GINEVRA 447.5651 libero occasione camera tinello bagno 2 arie via Lanzo riscaldamento ascensore.
LA GINEVRA 447.5651 adiacente via Vigliani libero camera cucina ingresso bagno termo ascensore L. 30 milioni.
LIBERI via Bigliani 30/D appartamenti di: camere cucina servizio da L. 17 milioni 210 mila. Immobiliare 649.761.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti semicentrale ottimo prezzo dilazioni Casamercato 6584.
LIBERO A Centro Europa: salone 3 camere cucina biservizi volendo box piano alto. Mutuo. Casamercatodue 752.688.
LIBERO adiacenze v. Chiesa della Salute in casa indipendente salone 3 camere cucina bagno. Immobil[redacted] 649.761.
LIBERO alloggio 2 camere cucina zona corso Torino vendesi L. 45 milioni. [redacted] 640.5508.
[redacted] Francia Palazzo Oblò salone 2 camere cucina biservizi box mq 150, permute. Studio Gobi 700.189.
LIBERO Parella ottimo camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni e L. 13 milioni mutuo. Tel. 383.445.
LIBERO recente 2 camere tinello cucinino L. 67 milioni a Rosta (Rivoli) mutuo dilazioni permute. Miliora 786.626.
LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere cucina abitabile servizi 2 arie L. 46 milioni 500 mila. Unim 544.066.
LIBERO S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno prezzo affare L. 53 milioni dilazionato Bergi vende. Tel. 372.142.
LIBERO signorile zona Aeronautica salone 2 camere tinello cucinino biservizi box mq 140. Tel. 557.01.90 - 655.305.
LIBERO via Baretti vendesi alloggio camera e cucina in casa d'epoca, L. 19 milioni 630 mila. Tel. 503.019.
LIBERO via Canelli recente costruzione 2 camere cucina ingresso bagno, inoltre camera e tinello. Tel. 657.6656.
LIBERO via M. Cristina vendesi alloggio di 5 camere cucina servizi 3° piano stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento autonomo. Per visite tel. 630.218.
LIBERO via Vibò 1 camera cucina servizi esterni L. 8 milioni contanti più L. 10 milioni, 10 anni. Tel. 683.404.
LIBERO zona piazza Carducci, 2 camere tinello cucinino bagno spazioso in recente palazzina. Tel. 637.6196 - 655.305.
LUCIANA VOLA libero via Garibaldi (piazza Castello) in casa del '700 ristrutturata piano alto soggiorno 3 camere cucina biservizi mq 140. Tel. 655.580.
LUCIANA VOLA libero via Massena salone 2 camere cucinotta servizi. Prezzo lire 90 milioni. Tel. 655.580.
LUCIANA VOLA libero corso Vittorio (Valentino) in casa signorile ristrutturata soggiorno camera cucina biservizi giardino terrazzo. Tel. 655.583 - 657.624.
LUCIANA VOLA libero via Cavour (via Roma) ristrutturato spazioso camera cucina terrazzo. L. 57 milioni. Tel. 655.580.
LUCIANA VOLA San Paolo (via Desseo) luminoso piano alto camera tinello cucinino bagno L. 31 milioni. Tel. 557.624.
LUCIANA VOLA libero Crocetta in casa recente salone 3 camere cucina living doppi servizi. Mq 200. Tel. 655.580.

MILLEFONTI libero camera cucina bagno L. 23 milioni sufficienti 50% contanti. Casamercatodue 752.688.
MINIALLOGGIO centrale arredato con soppalco L. 23 milioni e L. 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MINIALLOGGIO via Bergamo servizio vuoto volendo reddito 10% L. 35 milioni. Ausia 595.907 - 597.774.

MONOCAMERA con servizio borgo S. Paolo via Peraso piano rialzato vuoto L. 30 milioni. Ausia 595.907 - 597.774.

MONOLOCALI mansardati nuovi con bagno zona Crimea corso Moncalieri da L. 30 milioni. Gabetti 5757.
NAZIONALCASE libero Carmagnola 2 camere tinello cucinino mq 95 1° piano 50 milioni meno lotte mutuo. T. 747.142.
NICHELINO centro libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 54 milioni affare. Tel. 621.452.
NICHELINO libero recente piano alto camera tinello cucinino bagno cantina L. 39 milioni dilazioni. Tel. 621.452.
NICHELINO via Circonvallazione libero 2 camere tinello cucinino servizi. Ben dalimpe... Casamercato 6584.
NICHELINO via Pinerolo stessa casa appartamenti 1-2 camere tinello cucinino bagno da L. 28 milioni. Gabetti 5757.
NONE centrale libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina dilazionabile. G.R. L'Immobiliare 320.874.
NONE via Marsico libero in recentissima costruzione soggiorno camera, cucina, bagno box con mutuo. Gabetti 5757.
PANELLA libero via Medici signorile 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino. Casamercatodue 752.688.
PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere tinello case recenti con alloggi più grandi o più piccoli. Casamercato 011 6584.

PIAZZA Vittorio via Pescatore piano rialzato mq 150 arredato mq 145 vuoto L. 180 milioni. Ausia 595.907 - 597.774.

PIED-À-TERRE centrale libero arredato vendo anticipando L. 15 milioni. Telefonare 537.213 - 517.250.
PINO Torinese in villa bifamiliare 5 camere salone cucina 3 servizi box 2 auto cantina giardino. Tel. 942.3587.
PINO villa centrale ottima esposizione plurifamiliare su 3 piani grande parco, volendo alloggio. Tel. 640.421.

P[redacted] 504.352 libero dicembre [redacted] Parella ingresso camera tinello cucinino cantina L. 43 milioni.
[redacted] 544.015 libero via Bava in casa decorosa ingresso 2 camere cucina servizio L. 35 milioni dilazioni.
PRAM 544.015 libero S. Rita piano alto ingresso 4 camere cucina servizio cantina 105 mq lire 97 milioni.
PRIVATO vende alloggio signorile giardino parade corso Siracusa soggiorno cucinino camera bagno. Tel. 640.421 pasti.
PRIVATO vende libero corso Monteucco 2 camere cucina 2° piano termo ascensore L. [redacted] Tel. 741.3122.
RIVA di Chieri [redacted] zona residenziale soggiorno 3 camere cucina bagno box cane 78 termo ascensore. Gabetti 5757.
RIVALTA centro in palazzina signorile appartamento di 2 camere soggiorno cucina biservizi ingresso 2 balconi box auto. Immobiliare Spella tel. 909.021.4.
RIVOLI libero centralissimo luminoso salone 2 camere cucina biservizi dilazioni permute. Eam, tel. 958.5459.
S. MAURO vendonsi alloggi liberi nuova costruzione 4 camere cucina 2 bagni box terrazzo permute. Tel. 530.821.

S. PAOLO

via Frejus libero camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni. Tel. 501.717.

SOFFITTA libera via S. Francesco d'Assisi privato vende L. 10 milioni. No ascensore. Tel. 865.7894.
STILCASE libero presso piazza Respighi signorile salone 3 camere cucina 2 bagni 120 mq. Tel. 545.574 - 536.462.
STILCASE libero Grugliasco-Lesna signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 550 mila mq. Tel. 517.603.
STILCASE 532.462 libero via Foligno camera tinello cucinino bagno cassa 38 ascensore L. 36 milioni e mutuo.
STUDIO GROSSO vendesi libero adiacente Molinette camera cucina entrata servizi L. 29 milioni. Tel. 616.494.
SUBITO disponibile via Gioberti ascensore riscaldamento, ingresso 2 camere cucina bagno, posto auto, prezzo affare. Fiduciaria Immobiliare tel. 557.62.06.
TAIT A 606.891 libero in piazza Marguada (corso G. Cesare) camera soggiorno cucinino bagno L. 40 milioni 500 mila.
TAIT B 606.891 libero in corso Einaudi 2 camere cucina bagno cantina, tutto rinnovato a L. 49 milioni 400 mila.

TAIT B [redacted] libero adiacente corso Grosseto recente, ampio, camera tinello cucinino bagno a L. 44 milioni.
TAIT [redacted] 891 libero in S. Rita (via Gorizia) camera tinello cucinino bagno, recente, L. 44 milioni 500 mila.
TAIT Z 606.891 libero (corso Novara) zona Regio Parco casetta indipendente recintata con terreno a L. 68 milioni.
TAIT 606.891 libera zona Parella camera cucina ingresso servizi cantina a L. 25 milioni dilazionabili.
TECNOKASA 543.662 libero corso Regina ingresso camera cucina bagno cantina termo ascensore 55 mq L. 43 milioni.
TECNOKASA 543.662 alloggio in villa recentissima a Bardonecchia 140 mq giardino e garage a L. 140 milioni.
TRANA centro in casa padronale 2 alloggi soggiorno cucina 2 camere biservizi mansarda cantina posto auto giardino. G.R. L'Immobiliare, tel. 339.04.21.
UTIP 547.828 libero via Cherubini angolo corso G. Cesare ampie 3 camere cucina termo bagno L. 96 milioni.
UTIP 547.828 libero via Arduino presso corso Unia camera tinello cucinino termo bagno pagamento facilitato.
UTIP 547.828 libero presso corso Francia via Barre 3 camere tinello cucinino termo bagno L. 66 milioni.
UTIP 547.828 libero Strada S. Mauro recente salone con caminetto 2 camere tinello cucinino biservizi box.
UTIP 547.828 libero corso Mediterraneo angolo via Colombo 3 camere cucina termo bagno L. 85 milioni trattabili.
UTIP 547.828 vende via Cesalia 4, anche libero in bella casa d'epoca rivista nelle parti comuni con ascensore 1-3-4 camere cucina bagno piano mansarda, box e posti auto. Personale in loco.
UTIP 547.828 vende zona Parella via Borgomanero 58 in buone condizioni con riscaldamento centrale 1-2 camere cucina bagno. Da L. 23 milioni 500 mila - dilazioni. Personale in loco.
UTIP 547.828 vende Barriera Milano via Candia 15 1-2 camere cucina bagno possibilità box magazzini ottimi prezzi. Personale in loco.
UTIP 547.828 vende zona Campidoglio via Cambiano 4 camere cucina termo bagno L. 85 milioni trattabili.
VIA Cigna stabile recente occupato camera tinello cucinino bagno. 25 milioni mutuo compreso. Tel. 636.162.

VIA MAZZINI

piano nobile vendesi occ[redacted] ingresso 5 camere doppi servizi cucina terrazzo riscaldamento centrale. Tel. 985.632.

VILLA in Castiglione piano 1° salone 3 camere tinello cucinino bagno al piano giardino 2 camere cucina bagno garage prezzo vera occasione locale vendo. Tel. 663.560.
VILLAGGIO Dega Vinovo in villa a schiera salone 3 camere cucina biservizi box mansarda. Effesse 532.482.
VILLE a schiera residenziali nel verde a 15 minuti Torino, soggiorno, 3 camere, biservizi, box, tavernetta, giardino, riscaldamento indipendente metano. Prezzo interessante. Tel. 011 781.749.
VILLETTA [redacted] salone 4 [redacted] bel pino servizi tavernetta garage lavanderia 850 mq terreno. Tel. 630.143.
VILLETTA presso Orbassano recente ampio salone 3 camere cucina biservizi garage giardino recintato. Tel. 630.153.
VILLETTA Valdellatorre unifamiliare ottima posizione terreno 1000 mq cintato L. 140 milioni permute. Baim 445.440.

200 METRI QUADRATI LIBERI

vendonsi in via Carlo Alberto angolo corso Vittorio, in stabile d'epoca con ascensore. I locali sono da ristrutturare e si prestano per ufficio, pensione o locali di rappresentanza. Per informazioni Edicosa, tel. 548 184.

20 Domande affitto

A.A. ABBIAMO [illegible] funzionario non residente appartamento L. 300-500 mila 12 mesi anticipati. Tel. 512.843.
A. ATTENZIONE senza vostre spese Unica immobiliare ricerca alloggi e ville in Torino e cintura. Tel. 883.909.
A. DIRIGENTE cerca in affitto alloggio max 500 mila oppure permuta con proprio alloggio. Telefonare 661.918.
AMBEDUE occupati con figlio cerchiamo 2 camere tinello servizi in Parella Francia Lingotto. Tel. 083.800 Lunedì H10.
AMMINISTRAZIONI PRIVATE 447.1455 ricerca per propri clienti selezionati alloggi arredati o vuoti uso transitorio.
DIRIGENTI ambedue con figlio cercano 3 camere cucina servizi zona centro e semicentro. Tel. 083.800 Lunedì-D 10.

[redacted] ricerca per propria clientela selezionata alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 985.643.
[redacted] ZIATI con 2 figli cerchiamo 7 vani [redacted] in Crocetta S. Mauro Moncalieri [redacted] 509210.
SOCIETÀ torinese ricerca in locazione transitoria quale seconda casa alloggi arredati o vuoti di varie dimensioni. Telefonare ore ufficio 544.797.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTASI appartamento in Torino a persone referenziate contratto immediato. Tel. 648.676.
A. INTERPELLACI se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abbiamo alloggi stessa casa. Tel. 407.326 Immob. Lunica tel.
A. UFFICIO in [redacted] signorile [redacted] Umberto Crocetta salone 2 camere, 2 bagni, mq 120 telefono posteggio uso professionale amministrativo tel. 658.317.
ABBIAMO accogliente arredato modernamente alloggio semicentrale, affitto Rubiolomonico 751.976.
ADIACENTE piazza Solferino affittasi uso transitorio elegante monocamera soppalcata arredata. Tel. 633.650.
AFFITTANSI alloggi ammobiliati camere tinello servizi e 2 camere tinello servizi stessa casa. Tel. 510.832.
AFFITTANSI uffici «a spazio aperto» posizione da 400 a 2700 mq, zona semicentrale con possibilità parcheggio. Stesso stabile. Tel. 637.068 Amministrazione Stabili.
AFFITTASI alloggio a proseguire spesi. Mobilificio tel. 368.0272.
AFFITTASI miniappartamento completamente arredato indipendente zona Crocetta. Tel. 590.810.
AFFITTASI pied-à-terre 2 vani e servizi arredato. Tel. 753.920.
AFFITTASI prestigioso ufficio corso Peschiera 191, piano 2°, 5 locali ingresso bagno nuovo [redacted] portineria L. 750 mila mese. Tel. 599.087.
AFFITTASI prestigiosi uffici via S. Secondo 31, piano 2°, 200-300-500 mq completamente ristrutturati. Tel. 509.667.
AFFITTASI presso corso Potenza arredato camera tinello cucinino servizi L. 350 mila mensili. Baim 447.1458.
AFFITTASI solo uso ufficio 4 locali servizi mq 110 via Morosini 4° piano ascensore. Tel. 530.821.

AFFITTASI ufficio corso [redacted] 3, camere servizi piano rialzato. Amministrazione Baldi tel. 011/503.835.
AFFITTASI via Foligno uso transitorio solo a referenziati alloggio arredato 2 camere cucina bagno. Tel. 831.061.
ALLOGGI arredati di 1 o più camere e servizi stessa casa contratto rinnovabile. Tel. 632.284.
AMMOBILIATI ottimo appartamento e monolocali in Torino stessa casa. Tel. 757.284.
CORSO Fiume arredato signorile 5 vani cucina servizi telefono [redacted] residenti L. 600 mila mensili. Tel. 644.790.
DI SALVATORE affitta in residence zona Mirafiori confortevole monocamera con cucinino bagno. Tel. 567.153 - 587.820.
ELEGANTE riservata mansardina arr[redacted] se affittasi a discreti, servizio pulizia; zona Vanchiglia. Di Salvatore 587.153.
FRONTE zona pedonale affitto non residenti arredato prestigioso salone 4 camere servizi. Tel. 011 544.741.
LIRE 120.000 affittasi zona Francia alloggio prossimi spesi. Rivolgersi: Arredamenti via Passatacqua 9, ore 10/19.
MONOLOCALE centrale arredato elegante bagno uso transitorio L. 400.000, altro stessa casa L. 270.000. T. 881.735.
PRECOLLINARE si affitta 3 camere cucina servizi tel. 691.040 ore 8/11.
RESIDENCE Guido Reni offre in uso moderni monolocali arredati completi ogni comodità e servizi. Tel. 309.6769.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 70 mila mensili servizi esterni no spazio casa cauzione. Tel. 960.7944.
SOFFITTA centrale affittasi. Tel. 867.195.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni telex. Vip - Off. Ore 9-20, sabato 9-17, tel. 567.8255.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitto eleganti appartamenti arredati angolo cottura tutti i servizi. Tel. 748.2021.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio garanzia furgoni. Tel. 967.051 Mondello via Nizza 23.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria moquettes sanitari riparazione alloggi lavori rapidi. Tel. 317.994.

[redacted] Matrimoniali

STENNE celibe buon lavoro e reddito presenza disponibilità conoscerebbe scopo matrimonio donna simpatica semplice. Scrivere: «Publikompass 542 — 10100 Torino».

36 Nautica

SHAMAL scuola vela d'altura iscrizioni corso patenti vela motore. Weekend Costa Azzurra. Via Vespucci 35, tel. 011 597.030.

38 Animali e veterinaria

[redacted] dispone Terranova Chow-Chow Barbone Schnautzer Barboncini Collie Pinscher Yorkshire. Tel. 011 961.0549.

[redacted] Filatelia, collezioni

[redacted]TO da privato acquista monete italiane ad estero massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. LIRE 9 milioni 600 mila in contanti 60 rate da L. 350 mila Casamercato 6585 vende rustico nel Cuneese 900 mq giardino comodità autostrada.
A.A.A.A.A. LIRE 6 milioni 100 mila in contanti più 60 rate da L. 400 mila Casamercato 6585 vende rustico nel Cuneese 500 mq giardino comodità autostrada.
A.A.A.A.A. VILLETTA nuova panoramica Buttol-Ferri 8 km Asti 4 vani termo garage giardino vendo. Tel. 596.127.

A L. 8.900.000

8 Punto Immobiliare vende rustico con giardino servito da stazione ferroviaria, pagamento rateale senza interessi. Telefonare 655.236 - 659.303.

A L. 29 milioni 500 mila vendesi rustico indipendente con giardino, abitabile subito anche acqua luce. Pagamento dilazionati 10 anni. Tel. 650.7851.
A sole L. 550 mila al mq vendo alloggi nuovissimi in Lusernà S. Giovanni via Tegge. Tel. 0121/794.94 - 901.393.

A 5 km da Pinerolo casa su 3 piani adatta 2-3 famiglie: oltre mq 4000 terreno. [redacted] 0121/501.232 pasti.

ANTICIPO

L. 6 milioni prezzo bloccato pagamento 24-30 mesi scegli ad Andora Albenga Cerialo mono-bi-trilocali vicino mare. Possibilità mutuo. Zone residenziali tranquille ampia soleggiata terrazzi posto auto. Tel. 0182 542.260 011 758.116.

BARDONECCHIA privato acquisto da privato alloggio libero, escluso via Medail: 2 camere cucina, servizi, balcone, eventualmente con mansarda, posizione soleggiata. Pagamento in contanti. Telefonare 877.786 dopo ore 20.
BIBIANA casa colonica ristrutturata possibile 2 alloggi, bassa terreno. G.R. L'Immobiliare vende. Tel. 329.0421.
BORDIGHERA vendesi villa unifamiliare vista mare. Tel. 996 8933 ore pasti.
CASA [redacted] pendente 40 km Torino ottimo stato 5 vani bagno termo cortile giardino L. 65 milioni. Tel. 011 974.420.

CASA

parzialmente abitabile 4 vani arie in collina vende L. 14 milioni dilazionabili. Tel. 0174 81.291 ufficio.

CASA rustica parzialmente abitabile vendo ad Envie acqua luce frutteto L. 25 milioni. Tel. 0121 71.821.

CASALEGNO CE[redacted]

cascina indipendente con terreno minimo [redacted] e fienile pronta cintura di [redacted]. 488.8444.

CASAMERCATO A 011 6586 compravende rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti anche contanti. Aperto sabato pomeriggio.
CASCINOTTA in ottime condizioni vicinanze Cavour Bibiana vendo L. 37 milioni. Tel. 0121 71.274.
CASETTA rustica 5 camere stalla cantina terreno nel Saluzzese Pianca L. 31 milioni. Tel. 0121 31.458.
CASETTA rustica rialtata comoda paese collina Val Po Sanfront vendo L. 25 milioni. Tel. 0175 75.346 ore pasti.
CASETTE indipendenti cascinette varie prezzi dimensioni località. Mutui, dilazioni, permute. Casamercato 011 6584.
CASTELNUOVO Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi solaio ampio cortile antistante acqua e luce L. 18 milioni 500 mila vendo. Tel. 0141 56.475.
CAVOUR vendo casetta indipendente 4 vani tettoia cortile terreno recintato L. 35 milioni. Tel. 0175 34.548.
COAZZE condominio Grand Soleil libero 3° piano soggiorno pranzo cucinino 2 camere bagno posto auto. Gabetti 5757.
COLLINA Pramollo Val Chisone vendo casetta rustica panoramica 5 vani terreno L. 28 milioni. Tel. 0121 71.821.
CONDOVE libera porzione casa rurale 8 camere cucina cortile cantina orto indipendente L. 16 milioni. Gabetti 5757.
FINALE Carisio impresa vende alloggi e villette da L. 73 milioni termo autonomo vista mare facilitazioni pagamento. Tel. 0182 903.70.
FRINCO rustico panoramico progetto approvato 6 camere + 2 mansardate stalle antistante porticato 2 mila mq terreno circostante comodo negozi L. 55 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 55.575.
GIAVENO da «Val Sangone Immobiliare» piazza Giovanni XXIII n. 10 tel. 937.6277 aperto tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno vasta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.
IMMOBILIARE Aosta - La Thuile attrezzato centro turistico estivo-invernale vende in fabbricati di nuova realizzazione appartamenti diverse metrature. Tel. 0165/436.21.
IMMOBILIARE Aosta La Maddalena in fabbricati tipici vicinanza impianti vendesi appartamenti varie dimensioni, agevolazioni, mutuo. Tel. 0165/436.21.
IN Torre Pellice vendesi alloggio in casa d'epoca ristrutturata composta di 2 camere e servizi. Tel. 602.660.
(P) 611.382 - Aosta 0165 43.741. Cal du Joux, località sciistica, trilocale in villaggio attrezzato, L. 90 milioni.
(P) 611.382 - 0165/43.741, [redacted] 16 km da Aosta in casa ristrutturata bilocale balcone cantina. L. 43 milioni.
LOANO Ceriale Finale Ligure vendiamo alloggi da L. 47 milioni in costruzione e pronti. Facilitazioni di pagamento. Tel. (011) 593.064 - (019) 680.672.
MONASTERO Lanzo libero mansardato in villetta panoramica salone 2 camere cucina bagno terrazzo orto Gabetti 5757.

OULX

occasionissima impresa vende ultimi minialloggi. Tel. 011 597.624.

PORTOROTONDO Golfo Marinella monobi-trilocali arredati in villaggio residenziale sul mare. Tel. 502.665.
PRAGELATO libero ampio bilocale ripostiglio bagno box L. 42 milioni meno mutuo fondiario. Tel. 637.634.
RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e ristrutturati. Mutuo. Casamercato 011 6585.
SANGANO vendesi villa recente di salone 2 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. General 332.470.
SANREMO impresa vende direttamente 900 m mare monolocali e bilocali vista mare. Cantiere via Padre Semeria 454. Tel. 0184 883.158 - 65.528.
SANREMO Poggio alloggio libero di 3 camere cucina servizi in casa bifamiliare panoramica L. 48 milioni vero affare. Tel. 011 630.30.04 Bonino.
SARDEGNA Baia Caddinas vendo bi-trilocali sul mare angolo comune arredato da L. 30 milioni. Tel. 011 697.914.
SARDEGNA Golfo Marinella villaggio Baia de Bahas posizione invidiabile sul mare vendiamo appartamenti da L. 36 milioni. Casavacanze, tel. 011 615.727.
SESTRIERE Regione Champlas du Col bi-trilocali da L. 35 milioni meno mutuo Iva 2%. Tel. 835.063.
SESTRIERE impresa vende appartamenti in casa centrale, ottime quotazioni. Telefonare 0122 74 97.
SOMMARIVA Perno casa colonica ristrutturata più casetta terreno possibilità vendita frazionata posizione panoramica. G.R. L'Immobiliare 339.0421.
VILLAFRANCA d'Asti graziosa villetta recente costruzione ampia sala cucinino 3 camere servizi ampio locale seminterrato giardino circostante proprietà cintata comoda negozi L. 64 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 56.675.
VILLAFRANCA Piemonte villa bifamiliare nuova libera ampio box terreno. G.R. L'Immobiliare tel. 320.624.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

CERIALE affittasi alloggi ammobiliati vicino mare per stagione estiva anche 15 giorni. Telefonare 0182 90.400.
PIETRA LIGURE 150 m mare, residence Verde Park, sempre aperto, affittasi appartamenti arredati corredati, tv, da 300.000 settimanali, tutto compreso. Tel. 019 863.390.
SARDEGNA Golfo Aranci affittasi mesi estivi trilocale 8 posti letto in villa sulla [redacted]. Tel. 011 515.721.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO hotel Oleander, camere con servizi, ascensore, giardino, fronte mare 25 mq complessive. Tel. (0182) 40.148.
CASA di riposo per anziani autosufficienti ambiente familiare. Tel. dalle 9 alle 17 0174 33.104 Agile Cerverese.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private: indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511.024 - 538.582.

51 Occasioni

AFFARONE cucine d'arredamento complete in rovere massiccio nuove imballate vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.632.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 876.327 via Mazzini 27.
A.A. ACQUISTA studente mobili rustici, rame, bronzo, sgombro alloggi ditta R.S. 521.2201 ore pasti al 217.264.

ACQUISTA ORO

argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Rimondo 47, tel. proprio, 590.0461.

ACQUISTO mobili 900 soprammobili quadri tappeti oggetti vari sgombero alloggi e altri locali. Tel. 679.241 Perna.
CARTOMANTE Liria mediatrice rapporti rinsalda felicità contraccettiva lega persone amiche care. Telefonare 500.7734.
LETTINI, carrozzine, box, seggiolini, marsupi. Vasto assortimento per [redacted] ... Conte Telese 95, telefono 729.013.
RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta di modelli vendita in fabbrica. Via Servais 16, telefono 749.5184.

In Italia c'è una ricchezza.

Nascosta.

Si tratta di ben 800.000 tonnellate di rottami [illegible] residui metallici non ferrosi - per un valore di oltre mille miliardi di lire - che possono essere recuperati [illegible] riciclati per ricavarne rame, stagno, piombo, zinco, antimonio, ottone e bronzo di altissima qualità. Una ricchezza che l'Italia non può disperdere. Per questo oggi c'è SAMETON.

SAMETON è il più grande complesso industriale al mondo nel recupero e riciclaggio dei metalli non ferrosi ed è nato dall'associazione tra SAMIM, società capo settore Eni, [illegible] gruppo privato TONOLLI.

La presenza SAMETON significa oggi, per l'Italia, riduzione della dipendenza dall'estero per le materie prime, esportazione di tecnologia [illegible] e un notevole risparmio energetico. SAMETON, inoltre, è una delle pochissime aziende all'avanguardia nell'adottare soluzioni industriali pienamente rispettose dell'equilibrio ecologico.

sameton

tecnologia e creatività industriale

Samim - Tonolli

Il Censis in un'indagine nazionale la pone al 19° posto

Alessandria è città benestante? La realtà contro la statistica

Sono [illegible] - Un quadro negativo [illegible] in [illegible] al «Lions»

ALESSANDRIA — Nella «classifica del benessere» stilata dal Censis, la provincia di Alessandria, [illegible] le 95 italiane, risulta al diciannovesimo posto, che è posizione di tutto rispetto, anche se resta il dubbio di diverse contraddizioni con la realtà, in quanto il capoluogo è il punto di maggior crisi della provincia.

Questo la considerazione emersa dopo un dibattito organizzato sui problemi della città dal Lions Club che ha messo in evidenza difficoltà, ma soprattutto occasioni mancate, incertezze, errori di una [illegible] politica locale non sempre all'altezza — è stato detto — della situazione.

Relatori erano [illegible] Pissore, presidente dell'Associazione Commercianti, Attilio Castellani, alla guida della Camera di Commercio, il dirigente industriale Pietro Parodi (è presidente del Distretto scolastico) e Carlo Taverna, consigliere comunale e segretario dell'Api (Associazione piccole industrie).

Ciascun relatore ha esaminato i problemi della [illegible] secondo la propria esperienza e competenza: [illegible] commercio alla scuola, all'urbanistica, alla politica comunale, all'occupazione, agli insediamenti e così via.

[illegible] Cesarino Pissore è stata fatta una politica commerciale decisamente sbagliata, con troppe licenze concesse senza alcun criterio di ordine e di programmazione: salgono i prezzi, chiudono i negozi (almeno quattro nel solo corso Roma) *mentre al parlare di nuovi supermarket, uno addirittura hollywoodiano nell'area ex Borsalino*».

Ma, ha fatto notare il consigliere regionale Claudio Simonelli, gli alessandrini non hanno coraggio, non investono, non vogliono [illegible] rischi, non tutte le colpe, quindi, sono degli amministratori pubblici.

Potrebbe essere vero — è stato ribattuto —, l'alessandrino [illegible] il rischio, ma quando di chi vuol fare bisognerebbe almeno stare [illegible] meglio. [illegible] un gruppo di grossisti uniti in consorzio (Oi.Oro.) e che vuol reperire ed attrezzare un'area vicino alla città per allargare la propria attività, con la prospettiva di un rilancio serio di un settore dell'economia cittadina, non trovano attenzione da parte del Comune. Ci si chiede il perché.

Forse la risposta [illegible] dall'intervento di Carlo Taverna: gli elementi negativi della classe politica locale sono l'estrema litigiosità delle [illegible] componenti, per cui le decisioni vengono rinviate, o la incapacità di assestare la macchina comunale, strumento indispensabile per realizzare qualsiasi politica.

Carlo Taverna ha poi richiamato l'attenzione sulla lottizzazione delle nomine nei vari enti pubblici, per cui spariscono competenza e professionalità e [illegible] la cattiva gestione, esempi emblematici, il dello, [illegible] di Risparmio e Amiu).

«*Ma attenti* — ha detto Taverna — *le persone professionalmente dotate non devono farsi da parte, altrimenti abbiamo gli amministratori che ci meritiamo*».

Il [illegible]ta della C.d.C. [illegible]ani ha definito Alessandria «[illegible] città in declino»: gli iscritti alle liste di collocamento sono aumentati in tre anni del 60 per cento, la situazione artigianale è statica, non si [illegible] nulla di [illegible] creto per una programmazione urbanistica finalizzata allo sviluppo economico.

Per Claudio Simonelli, a parte l'invito al coraggio, la soluzione passa attraverso la capacità degli amministratori pubblici a riprendere in termini nuovi il discorso dei rapporti con Genova ed i porti liguri, e dallo stesso avviso si è dichiarato Germano Bossi dell'Unione Industriale, che ha invitato l'ente pubblico ad un ruolo più attento per [illegible] politica del territorio avendo a sostegno del [illegible] produttiva.

Altri interventi dell'avv. Emilio Castinelli, [illegible] commercialista dott. Roberto Cairo e dell'avv. Giulio Garbarino.

f. m.

Toccante incontro del vescovo [illegible] Acerra con i terroristi nella sezione di massima sicurezza

Mons. Riboldi: «Hanno chiesto di parlarmi non potevo abbandonarli al loro destino»

Il prete [illegible] terremotati del Belice ha aggiunto: [illegible] giusto [illegible] pagano, ma [illegible] ingiusto [illegible] in loro [illegible] dignità [illegible]

ALESSANDRIA — *Monsignor Antonio Riboldi, il prete dei terremotati [illegible] Belice ora vescovo di Acerra, si è incontrato nella sezione di massima sicurezza del [illegible] alessandrino con una ventina dei terroristi dissociati e pentiti. I primi fanno capo a Marco Donat-Cattin, gli altri al prof. Enrico Fenzi.*

La Chiesa, per mezzo di un sacerdote solo per le sue prese di posizione in favore dei terremotati prima, poi contro la criminalità organizzata, si avvicina a uomini che sono stati protagonisti del più cupo terrorismo e che il terrorismo hanno ora definitivamente aborrito.

Un avvicinamento chè [illegible] iniziato [illegible] padre Adolfo Bachelet, fratello del magistrato ucciso dai terroristi, a suor Teresilla.

L'incontro è avvenuto su richiesta dei pentiti e dei dissociati (Loro hanno scritto e per questo abbiamo aperto il dialogo») e si è trattato, come ha spiegato il rescovo di Acerra, di un «dialogo di scienza».

«Questa gente — [illegible] [illegible]. *Riboldi* — si [illegible] di [illegible] ha fatto, [illegible] loro pentimento siamo convinti, la Chiesa non li può certo abbandonare se ci chiedono di essere loro vicini. Cercano un interlocutore [illegible] che non chiede contropartite politiche per [illegible] ridurre o chiamano amico quello [illegible] ieri era un nemico».

Se si confessano il sacerdote li assolve, indipendentemente dal [illegible] che i terroristi, sia pure pentiti o dissociati, hanno verso la società. «Molti di loro — osserva il prelato — non beneficiano della legge [illegible] pentiti e [illegible] lunghi anni in carcere. Non possiamo abbandonarli [illegible] chiedono [illegible] essere loro vicini».

Monsignor Antonio Riboldi, [illegible] parte, ha ricordato che anche [illegible] famiglie degli uccisi hanno spesso compreso che per uscire dal baratro c'è bisogno del perdono: «La persona offesa, per l'uccisore diventa una via alla vita. Sono due drammi di persone che hanno perso una vita. I familiari dei morti danno una [illegible] agli assassini».

Il vescovo di Acerra durante una conferenza stampa

Il fenomeno dei pentiti nella camorra quanto è credibile?

«*E' un discorso diverso — afferma mons. Riboldi*». Il pentito camorrista è un camorrista che sta rivelando alcuni fatti per vendicare uno sgarro. Non credo vi sia la possibilità di grossi ripensamenti. Il terrorismo ha basato i suoi crimini su un progetto politico, il camorrista sul lucro nel guadagno derivante dalla criminalità. Mi hanno scritto molti detenuti politici, ma non sono che una piccola parte dei tremila in carcere. Credo di essere sulla strada giusta e non dispero di arrivare ai capi storici dell'eversione».

La terra giustifica, secondo il profeta, è nel ricupero di [illegible] sbaglia: che [illegible] hanno in questa visione le supercarceri?

«Spesso — dice monsignor *Riboldi* — sfociano il disumano e [illegible] di portare al suicidio e allo spegnersi di ogni volontà di vita. E' giusto che ai pazzi, ingiusto eliminare la dignità umana. In fondo [illegible] segregazione è sempre una segregazione, per quanti vantaggi possa presentare».

Franco Marchiaro

A Suor [illegible] il premio «G. Rossi»

SALE — Suor Paola Gozzi, preside della scuola media «S. Cuore», ha vinto il «Premio Vittorio G. Rossi», promosso dalla rivista internazionale «Genti e Paesi», con il volume [illegible] poesie «Il paese dei tre campanili».

[illegible] versi soprattutto su Sale, dove la suora-poetessa-insegnante vive; il riconoscimento le è [illegible] lo ieri a La Spezia.

Un'altra salese, Maria Teresa Bonini, ha vinto il «Premio Lunigiana», diviso in diverse sezioni (narrativa [illegible] ragazzi, prosa e poesia) con una serie di brani poetici. Maria Teresa Bonini, vedova di Alessandro Molinari, per anni sindaco del paese, in precedenza aveva vinto altri premi.

(p. b.)

Ubriachi, incendiarono [illegible] bar [illegible] Alessandria

Lancio di bottiglie molotov condannati 3 giovani «bene»

Le pene: [illegible] [illegible] l'uno - Le famiglie [illegible] risarcito i danni

ALESSANDRIA — Tre giovani noveli che per «divertirsi un po'» (erano ubriachi) lanciarono bombe molotov contro un bar-pasticceria causando gravi danni, sono stati processati ieri in tribunale — presidente Angelo Oglio Co[illegible] — e condannati a dieci mesi di reclusione ciascuno, con la condizionale.

I tre — tutti di buona famiglia — erano accusati di aver fa[illegible] illegalmente e altrettanto illecitamente detenuto tre bottiglie incendiarie e di danneggiamento: da quest'ultima imputazione sono [illegible] prosciolti [illegible] mancanza di querela.

Protagonisti del gesto teppistico Claudio Condor, Pietro Imparato e Enrico Ghiglione, ventenni, i primi due abitanti in via Manzoni, il terzo in via Oneto, tutti in attesa di occupazione.

Il procuratore della Repubblica Enrico Busto, che a febbraio ne aveva ordinato l'arresto (sono stati poi scarcerati) e al processo ha sostenuto la pubblica accusa, ha proposto una condanna a un anno e dieci mesi di [illegible]

Claudio Condor, Pietro Imparato ed Enrico Ghiglione hanno ammesso mentre durante l'istruttoria le famiglie hanno risarcito il danno (tre milioni), circostanza che ha permesso loro di beneficiare delle attenuanti.

Le molotov furono scagliate nelle prime ore di domenica [illegible] gennaio contro le vetrine del bar-pasticceria «Helvetia» di viale Gulli angolo via Garibaldi di proprietà del cor[illegible]s Mario Demichelli, 70 anni. Contro la vetrata, che andò in frantumi, le bottiglie incendiarie provocarono una forte esplosione, poi un incendio e quindi gravi danni.

[illegible] pensò ad [illegible] attentato, [illegible] gesto [illegible] intimidazione nei confronti [illegible] Demichelli (che mai, però, aveva ricevuto minacce) [illegible] il giorno dopo gli autori [illegible] gesto teppistico vennero [illegible]

«*Eravamo ubriachi* — [illegible]no detto gli imputati — *così senza alcun motivo, anche perchè neppure conosciamo il proprietario del locale, riempiamo di benzina preferita dai nostri motorini, [illegible] bottiglie di moscato che avevamo bevuto. Al posto del tappo mettemmo uno [illegible] e vi demmo fuoco con un cerino. Siamo pentiti del gesto tanto stupido, fu solo una sciocca bravata per passare il tempo e che, se non avessimo ecceduto nel bere mai avremmo fatto*».

e. [illegible]

Camerlere arrestato per rapina

ACQUI — Stefano Bocchia, 30 anni, cameriere abitante in via S. Defendente 56, già noto alla cronaca nera, è [illegible] arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore per [illegible] pina.

Qualche [illegible] fa aveva strappato una catenina d'oro ad una prostituta. In passato il cameriere era finito in carcere per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, molestia, disturbo alle persone.

Il giovane [illegible] un [illegible]sing cittadino aveva molestato e insultato i clienti: si era reso necessario l'intervento dei carabinieri [illegible] anche loro non aveva mutato atteggiamento. (t. sc.)

La tragedia l'altra notte nel dormitorio [illegible] viale Repubblica

Voghera, degente dell'ex psichiatrico muore carbonizzato nel proprio letto

Donato Jannarelli, 69 [illegible], si era addormentato con [illegible] sigaretta ancora accesa - Gli altri [illegible] non si [illegible] accorti di nulla - La Procura ha aperto un'inchiesta

VOGHERA — Tragedia la notte di martedì all'ex ospe[illegible] psichiatrico di viale Repubblica, nel dormitorio del reparto Lomellina. Un ricoverato, Donato Jannarelli, [illegible] anni, originario di Ferrandino (Matera), è morto carbonizzato nell'incendio del proprio letto. La raccapricciante disgrazia è avvenuta nella notte di martedì alle 3,20.

Donato Jannarelli, a quanto risulta, era un accanito fumatore e anche l'altra notte, come era solito fare abitualmente, aveva fumato a letto alcune sigarette (sul movimento sono stati trovati diversi cerini che aveva acceso sfregandoli contro il muro vicino al comodino). Probabilmente si è addormentato con una sigaretta accesa ed il letto ha preso fuoco.

Le fiamme devono essersi rapidamente estese al materasso e alle lenzuola avvolgendo Donato Jannarelli [illegible], claudicante per la frattura di una gamba riportata l'anno scorso in un incidente stradale, non è riuscito a mettersi in salvo. E' morto asfissiato dal fumo e per le gravi ustioni riportate.

Nella stessa camerata dormivano altri sette ricoverati, ma nessuno di essi si è accorto dell'incendio. Sono stati i due infermieri di servizio, Primo Buscone e Giovanni Riccardi, ad accorrere per primi nel dormitorio quando hanno sentito [illegible] odore del fumo. Purtroppo la tragedia si era già compiuta: inutili i tentativi di rianimare l'uomo.

Sono stati immediatamente avvertiti i carabinieri e sul posto si sono recati i marescialli Pieragostini, comandante della stazione, e Contu, comandante [illegible] nucleo operativo, i quali hanno provveduto ad effettuare tutti i rilievi del caso. La salma di Donato Jannarelli, dopo le constatazioni [illegible] legge, è stata trasferita [illegible] del cimitero. Probabilmente verrà sottoposta ad autopsia.

La Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta per meglio chiarire le circostanze dell'agghiacciante disgrazia e le responsabilità. La vittima [illegible] affetta da etilismo cronico e anche soggetta anche a convulsioni. [illegible] Jannarelli era ricoverato all'ospedale psichiatrico [illegible] giugno 1974.

e. g.

Armi in casa arrestato

OVADA — Un operaio, già [illegible] precedenti penali, è stato arrestato [illegible] carabinieri per detenzione abusiva di armi e munizioni.

E' Francesco Comandè, 28 anni, abitante in via S. Paolo 5 con la moglie. Lunedì pomeriggio i carabinieri hanno fatto una perquisizione in [illegible] scoprendo una pistola «Beretta» [illegible] 7,65 con 9 cartucce ed un fucile da caccia calibro 12, la cui matricola era stata cancellata, con 14 cartucce.

L'operaio non ha saputo o voluto spiegare perchè custodisse in casa le armi senza la necessaria autorizzazione ed è stato arrestato.

(fr. so.)

Si è iniziato lunedì [illegible] dopo quello di novembre

Sciopero [illegible] fame [illegible] 20 terroriste [illegible] l'isolamento delle ergastolane

Si [illegible] solo con qualche biscotto e bevande - Le altre richieste

VOGHERA — Un gruppo di detenute del supercarcere femminile ha iniziato lunedì un altro sciopero della fame dopo quello del novembre dello scorso anno. Il primo era stato attuato per protestare contro i bracci [illegible] isolamento delle carceri speciali.

Con [illegible] sciopero cominciato l'altro ieri, [illegible] detenute intendono ottenere l'abrogazione dell'art. 90 che sospende parecchi benefici e garanzie della vita carceraria e dell'art. 72 del codice penale che prevede l'isolamento totale delle terrorista condannate all'ergastolo.

Lo sciopero della fame at[illegible] da 20 detenute terroriste (nel supercarcere sono [illegible] centinaio) [illegible] nel rifiutare il vitto sostitutivo solo [illegible] qualche biscotto e bevande zuccherate. E' stato proclamato a tempo indeterminato e oggi alla protesta dovrebbero aderire altre recluse. Tra quelle che rifiutano il cibo ve ne sono alcune i cui genitori e parenti abitano a 200-300 chilometri di distanza; per andare a trovarle una volta al mese devono sobbarcarsi i disagi di un viaggio lungo, costoso e disagevole. Esse chiedono di essere trasferite in carceri vicino alle [illegible] zone di provenienza.

La protesta vuole far sì che dopo le agevolazioni concesse ultimamente dal ministero di Grazia e Giustizia, le condizioni di vita siano ulteriormente migliorate, consentendo i colloqui senza il vetro divisorio con genitori e parenti, incontri periodici con i mariti ed inoltre [illegible] maggiore «socialità» tra [illegible] stesse detenute.

Si invoca anche l'autorizzazione di contatti, almeno una volta al giorno, con i figli che hanno più di tre anni fino al raggiungimento di questa età [illegible] possono essere tenuti in carcere).

Nei supercarcere vogheresi si trovano i nomi più famosi del terrorismo rosso e nero: Natalia Ligas, Ornella Vai, Paola Besuschio, Nadia Ponti, Laura Brighenti, la nappista Franca Salerno, le terroriste di «Prima linea» Susanna Ronconi, Silveria Russo e alcune militanti del Nar.

e. g.

Iniziativa [illegible] Comunità montana

Come migliorare il latte esperti e allevatori ne discuteranno a Verona

L'incontro in Fiera fissato per il 18 marzo

PONZONE — *La Comunità [illegible] Valle Orba, Valli Erro e Bormida di Spigno partecipa alla Fiera agricola di Verona in qualità di protagonista organizzando [illegible] conferenza-dibattito sull'utilità e la necessità [illegible] miglioramento qualitativo [illegible] latte di cui saranno relatori esperti e docenti a livello nazionale.*

La conferenza è in programma per domenica 18 marzo ed alcune centinaia di agricoltori e allevatori [illegible] Comunità giungeranno Verona [illegible] pullman per il diretto interesse al problema del latte.

«*L'iniziativa — spiega il presidente della Comunità, Giampiero Nani* — colma un vuoto della rassegna veronese e ci sentiamo onorati di poter collaborare con [illegible] Fiera per trattare l'argomento latte-qualità-salute, nell'interesse non solo della nostra Comunità e della Provincia ma per un discorso nazionale. La manifestazione, poi, si inserisce nel più [illegible] discorso per [illegible] in Comunità prodotti alimentari sani».

c. r.

Alessandria — L'Istituto storico della Resistenza organizza due corsi brevi per studenti universitari e studenti ed insegnanti delle scuole medie superiori: il primo curato dal prof. Dante Argeri, tratterà la filosofia della storia; il secondo, a cura del prof. Ferdinando Bonadello, le teorie evoluzionistiche.

Alessandria — E' iniziato nell'Aula magna [illegible] liceo scientifico «Galilei» un corso di educazione sanitaria promosso dall'Usl 70 in collaborazione con i Consigli di quartiere Pista ed Europa. Tema del corso, riservato ai bambini: l'alimentazione nell'età [illegible] l'igiene dentale.

Cinema

ALESSANDRIA
[illegible]: [illegible] rerie (commedia).
AMBRA: Grease (commedia musicale).
COMUNALE: Bianca (commedia).
CORSO: Furyo (drammatico).
CRISTALLO: Momenti erotici di Alice (sexy).
GALLERIA: Zero in condotta (comico).
MODERNO: Due [illegible] sul (commedia)

[illegible] TERME
ARISTON: Un ragazzo una ragazza (commedia)
CRISTALLO: Ai confini della realtà (fantascienza).

[illegible] MONF.TO
[illegible] a Hollywood

POLITEAMA: I guerrieri dell'anno 2072 (fantascienza).
VITTORIA: Corky Park (spionaggio).

GAVI [illegible]
IL FONTE: [illegible] thomas [illegible]

[illegible] LIGURE
[illegible]: Quella porca di mia moglie (sexy).
UCI: Il senso della [illegible] (drammatico).

OVADA
LUX: [illegible] [illegible] [illegible] (sexy).

MODERNO: Una girl (sexy).
TORRE La Traviata (musicale)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: L'uomo del fiume nevoso (avventuroso).

TORTONA
[illegible] Tati per signora (commedia).
SOCIALE: Il [illegible] scandalo (drammatico).
VERDI: Emozioni sensuali (sexy).

[illegible]: [illegible] [illegible] (drammatico).
GALVANI: Una poltrona per [illegible] (commedia)
SOCIALE: I piccoli segni di Cheech e Chong (sexy).

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.
1 — «E il lotto continua a riposare» di A. Von Ambesser con D. W. Fisher — Liana, [illegible] da tre anni, fa un'esperienza extra coniugale (1966)

RETE 4
[illegible] Bronx 41° distretto di polizia di D. Petrie con P. Newman — *Violenza a mano forte portano l'agente Murphy alla cin*[illegible] (1981)
1 — Passi nella notte di [illegible] elle con R. Taylor — *Sogni troppo veritieri per la moglie d'un inchividuo morto a causa d'una sepoltura* (1966)

QUARTA RETE
21 — Poor cow di K. Loach con T. Stamp — Giovane donna lotta per la [illegible] del figlio (1967)

TELECITY
23,20 Vive la mamma... tua di D. Tessari con F. Nero — *Banditi evasi s'impossessano d'un tesoro che giurano col dividere tra i peones* (1971)

TELECUPOLE
20,05 Oroscopo
20,15 Telefilm
21 — Trattoria dei ricordi
24 — Tg 4
0,30 Oroscopo

STUDIO [illegible]
20,30 Ercole sfida Sansone di P. Francisci con K. Morris — *Naufragio di Ercole ed Ulisse mentre seguono le tracce d'un mostro* (1964)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 56.303; **Casale** 0142 - 54.782; **Tortona** 872.361; **Valenza** 442.178, **Acqui** 0144 - 20.20; **Novi L.** 0143 - 23.10, **Ovada** 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: Bruna, p. Libertà; notturna: Follini, c. IV Novembre.
Acqui: Terme, v. XX Settembre.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: [illegible]ascale, v.le Galli.
Ovada: Moderna, v. Carroli.
Tortona: Bidone, v. Emilia.
Valenza: Vigano, v. Cavour.
Voghera: Callegari, v. Gramsci.

GUARDIA [illegible]
Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 76.561; **Novi:** 741.367; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.838).

Numero [illegible] a selezione di rete per Ospedale Civile 3061 (306 + numero interno).

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle [illegible] e dalle 14 alle 18

TAXI
Piazza Libertà 53.031
Stazione ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. S. Messe ore 9,45.

BENZINAI
Totel, via [illegible] Bruno; **Totel**, Lungotanaro Solferino; **Api**, largo Catania; **Acl**, Spalto Marengo; **Cabella**, via Pissavini; **Agip**, via Marengo; **Tamoil**, piazza Vittorio; **Mobiloil**, via C. Marx; **Gulf**, via Casalbagliano; **Agip**, Cabanette; **Tamoil-Gpl**, Ovada Gas, via Marengo; **IP**, via G. Bruno.

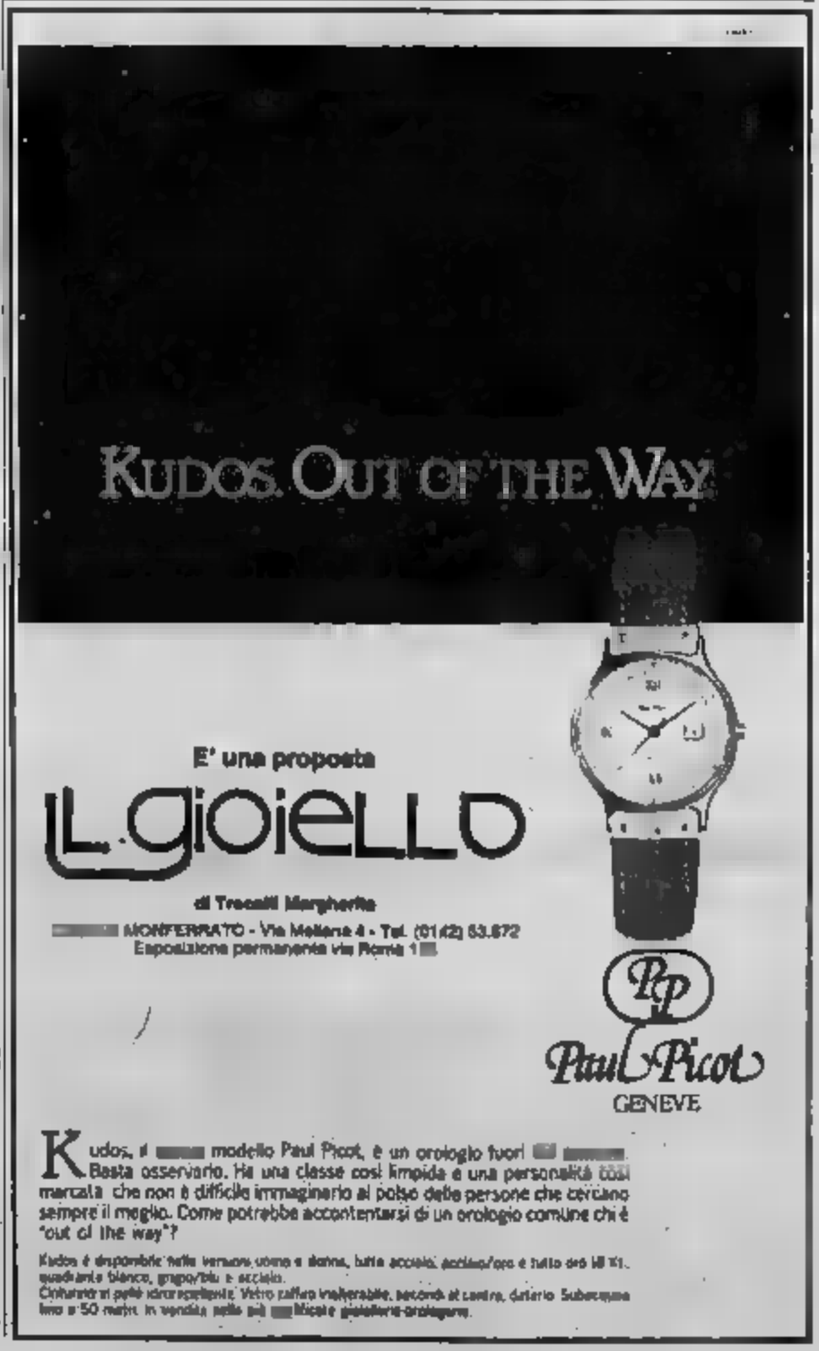
ASSOCIAZIONE ANTIQUARI DI ALESSANDRIA
COMUNE - CAMERA DI COMMERCIO
PROVINCIA - CASSA DI RISPARMIO
[illegible]
VECCHIA[illegible]TICO
GLI ANTIQUARI ALESSANDRINI NELLA LORO CITTA'
10-18 MARZO 1984
Palazzo Cuttica, via Parma 1 - ALESSANDRIA
Sabato e festivi 10-13; 17-23 - Feriali 17-22

In stupenda posizione panoramica
BILOCALI IN MONTAGNA
[illegible] terreno adiacente, prezzi a partire da 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni.
Telefonare allo 015/355.313

Da 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a [illegible] m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da [illegible] e dai campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sul Mottarone
vendesi bi-trilocali
con bagno e terrazzo.
Telefonare 015/35.53.13

A [illegible]
irrepetibile opportunità, acquista la tua
SECONDA [illegible]
in montagna [illegible] laghi
con sole Lit. 250.000 mensili, senza cambiali né ipoteche, con minimo anticipo.
T[illegible] 015 355.313.

bi-trilocali con bagno, cucina e ter[illegible] [illegible] L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare 015/35.53.13



E' una proposta
IL gioiELLO
di Trecalli Margherita
[illegible] MONFERRATO - Via Mellana 4 - Tel. (0142) 53.672
Esposizione permanente via Roma 1[illegible]
Paul Picot
GENEVE

Kudos, il [illegible] modello Paul Picot, è un orologio fuori [illegible] Basta osservarlo. Ha una classe così limpida e una personalità così marcata che non è difficile immaginarlo al polso delle persone che cercano sempre il meglio. Come potrebbe accontentarsi di un orologio comune chi è "out of the way"?
Kudos è disponibile nelle versioni uomo e donna, tutte acciaio, acciaio/oro e tutto oro (8 kt), quadrante bianco, grigio/blu e acciaio.
Cristallo di zaffiro sintetico. Vetro zaffiro inalterabile, secondo al centro, datario. Subacqueo fino a 50 metri. In vendita nelle più [illegible]licate gioiellerie-orologerie.

Mentre l'indipendente Cantù medita di lasciare

Gavi, la dc accetta un sindaco del psdi?

I socialdemocratici porrebbero condizioni [illegible] primo cittadino, ma i democristiani, [illegible] maggioranza, per ora [illegible]n cedono

GAVI — Nessuna soluzione, ancora, alla crisi aperta nell'amministrazione comunale dopo la netta presa di posizione degli undici consiglieri democristiani (sono la maggioranza) contro il sindaco, l'indipendente [illegible] Cantù, farmacista di Gavi, che è a capo di una giunta dc-psdi.

La dc gaviese, che appare compatta come non mai, [illegible] intende recedere dalla posizione contrario che si è venuta a creare con la dc. «*Mi riservo qualche giorno di riflessione e poi deciderò* — afferma il sindaco —, *è comunque molto probabile che decida di andarmene*».

«*Durante l'incontro dc-psdi* — è stato il commento di [illegible] partecipanti — *l'alleanza non è stata [illegible] in discussione, ci sono però spigoli da [illegible]*. E, sembra, sono spigoli [illegible] certo [illegible] poca, le divergenze esistono, anche perché sembra che da entrambe [illegible] parti siano parecchi i chiarimenti [illegible] sui lavori del piano regolatore, [illegible] programmi e sulle attività della stessa giunta che ha amministrato Gavi dall'80 in avanti.

Il psdi, [illegible] detto, pone [illegible]le condizioni [illegible], ma la dc potrebbe [illegible] essere facilmente disponibile a cedere, considerato che in Consiglio comunale dettano la maggioranza. Le amministrative del giugno '80, infatti, che hanno visto la vittoria della lista dc - psdi - indipendenti, hanno portato alle elezioni di 13 consiglieri della dc, di 3 socialdemocratici e di 2 indipendenti (uno è l'attuale sindaco). Della [illegible] di sinistra, invece, erano risultati eletti tre [illegible]munisti e un socialista, attualmente all'opposizione.

Con undici consiglieri [illegible] venti la dc pertanto potrebbe anche andare alla costituzione di [illegible] giunta monocolore, un argomento questo che potrebbe essere messo sul piatto delle trattative, malgrado i democristiani ripetano di non voler rompere la collaborazione con gli attuali alleati.

Con questo spirito, pertanto, le due delegazioni torneranno ad incontrarsi questa sera, alla ricerca di [illegible] accordo per evitare una [illegible] amministrativa troppo lunga.

f. m.

Droga Dibattito a Voghera

VOGHERA — La biblioteca civica «Paolo Migliora» [illegible] nell'ambito [illegible] manifestazioni culturali [illegible] indetto per venerdì prossimo, alle 21, un pubblico dibattito sul tema «*Droga, due esempi di comunità terapeutiche*».

Sarà condotto da don [illegible] Boschetti di Pavia, direttore della Comunità «Casa del giovane», e [illegible] Gianni Schiavaro di Voghera, direttore della comunità «Villa Sede» [illegible] Rivanazzano.

La biblioteca «Migliora-vuole, [illegible] questa iniziativa, portare all'attenzione dell'opinione pubblica (*c. g.*)

La mostra s'inaugura domani (ore 18) a Casale

Personale di Forattini nel Castello dei Gonzaga

CASALE — Le migliori vignette di Giorgio Forattini, tra quelle pubblicate su «La Stampa» dal maggio 1983 ad oggi, da domani saranno esposte nella cappella del Castello dei [illegible]. [illegible] la «Mostra di Jan Giuseppe».

[illegible] personale del celebre caricaturista romano si inaugurerà alle 18 e proseguirà sino a domenica 25. [illegible] L'esposizione — per l'interesse [illegible] pubblico che negli certamente entusiasmare — rappresenta uno dei momenti «pieno» della tradizionale mostra di primavera [illegible] salone.

Le iniziative culturali [illegible] Comune di Alessandria

Con Travolta e Bob Fosse stagione «big» all'Ambra

Il ciclo si intitola «All the dance» - Le prime proiezioni oggi e domani

ALESSANDRIA — *Un altro ciclo cinematografico prende il via oggi e domani (proiezioni alle 20 e alle 22) al cinema «Ambra» per iniziativa del Comune, a cura di Sandro* [illegible] *si intitola* «All that dance» *e propone, [illegible] altrettante settimane, cinque pellicole sul più recente filone del cinema, che abbina (immagini, musica, ballo.*

Si inizia appunto questa sera e domani, [illegible] «Grease», *il secondo film interpretato [illegible] John Travolta; poi* «All that Jazz» [illegible] *Bob Fosse,* «Palma d'oro» *a Cannes nel 1980 a pari merito* [illegible] «Kagemusha»; *segue il rapsodico [illegible] questa «generazione filmica»,* «Hair» *di [illegible] Forman, trasposizione cinematografica del più famoso [illegible]l degli Anni 70, una «bandiera» delle contestazione; nella prima settimana di aprile torna Travolta [illegible] il film [illegible] lo lanciò,* «La [illegible] del sabato sera», *protagonista principale la «disco-music»; il ciclo si concluderà con* «Quadrophenia», *delirio di complessi musicali famosi e di comicità demenziale.*

La stagione al cinema «Am- [illegible] *concluderà con un ultimo ciclo (ancora «top secret»), ma già si preannuncia [illegible] per quest'estate un'iniziativa del tutto nuova.*

«Stiamo studiando [illegible] l'assessorato comunale alla Cultura — *spiega Buoro* — l'organizzazione di una "piccola Massenio" alessandrina, con proiezioni multiple una o due [illegible] al mese nelle due sale dell' "Ambra" (quella all'aperto e quella interna) di film "no-stop" (ino all'una o alle due di notte ed un biglietto cumulativo».

ALESSANDRIA — «*Letteratura e musica*», *questo il tema di una serie di incontri che il Gruppo «Amici dell'arpa» ha organizzato durante il mese [illegible] di marzo per gli studenti del Conservatorio «Vivaldi», ma aperti anche agli studenti [illegible] delle scuole alessandrine.*

Il primo incontro si tiene oggi pomeriggio alle 17,30 (gli altri seguiranno il 21 ed il 28), nell'auditorium del Conservatorio dove la professoressa Delia Ivaldi Pratesi parlerà sul tema «Dante attraverso [illegible] opere: l'uomo, il poeta, la commedia».

I concerti d'arpa riprenderanno in aprile (non appuntamenti martedì 10 e [illegible] e proseguiranno a maggio (lunedì 16 e martedì 29).

p. b.

Oscar Poletto «Voce d'oro»

SERRAVALLE SCRI- [illegible] — Il novese Oscar Poletto con la canzone «L'amore è una cosa meravigliosa» [illegible] vinto la prima edizione del concorso [illegible] per [illegible]tanti «Microfono d'oro», organizzato dagli «Amici del Lastrico».

Ai posti d'onore si sono classificati: Raffaella Carrera di Vignale Borbera ed il duo composto da Lucia Odicino e Loretta Pesce di Stazzano. Per la categoria solisti la pianista alessandrina Gabriella Rosato ha invece preceduto altre due ragazze: Roberta Contolo-me (sassofono) e Carla Giacobone (fisarmonica) entrambe di Tortona. (*w. gi.*)

La sesta edizione del tour gastronomico organizzato dagli albergatori

E' primavera, un invito a tavola

Le tappe nei locali più caratteristici [illegible] Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona

MONTEMARZINO — «*Primavera nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona*», *sesta edizione. Il simpatico tour gastronomico-turistico ritorna [illegible] iniziativa delle Associazioni albergatori ed operatori turistici delle due vallate — presiedute da Bruno Pianezza e Giuseppe Davico —, [illegible] in collaborazione della Provincia, dell'Ept, delle Comunità montane Valli Curone-Grue-Ossona e Valli Borbera-Spinti e della Regione Piemonte.*

La prima tappa [illegible] *in programma sabato sera, 17 marzo, alle 20, «Da Giuseppe» di Montemarzino. Oltre allo stuzzicante menù, che Giuseppe assicura (presso, tutto compreso, anche i vini bianchi e rossi della zona, ventimila lire) la tappa può essere l'occasione per ammirare questo incantevole angolo di provincia di Alessandria e per una puntata a Volpedo dove si trova lo studio-museo del grande pittore Giuseppe Pellizza, autore, tra l'altro, del «Quarto Stato».*

Gastronomia, arte e natura, quindi, sono gli ingredienti della prima tappa della «Primavera», ed il discorso vale per tutte le altre ventotto, sino al 30 giugno quando il tour si concluderà al «Cacciatori» di Ala di Cosola. A riprova che la manifestazione, il cui successo [illegible] di anno in anno, non [illegible] soltanto un [illegible] per accostarsi alla buona [illegible] di queste vallate, [illegible] richiamo turistico.

Le cose da ammirare, sotto il profilo storico-culturale, nelle due stupende vallate sono molte, la specialità gastronomiche da apprezzare tante e non mancano neppure i richiami per gli appassionati dello sport: tennis, nuoto, pesca, escursioni lungo sentieri e mulattiere.

«La "Primavera" — *ha fatto notare il presidente della Provincia Angelo Rossa, intervenuto con l'assessore alla Montagna, Emilio Andreoletti* —, che gli operatori locali hanno saputo organizzare, lasciate decisioni operative.

Alessandria — Un seminario [illegible] studio sul tema «Dirigere e decidere» è stato organizzato per mercoledì prossimo (21 marzo) all'Unione industriale. L'iniziativa si rivolge a chiunque debba prendere decisioni operative.

TIRO CON L'ARCO - [illegible]li alessandrini conquistano il «Trofeo dei fiori»

I nostri «Robin Hood» han fatto tris

Sono Alessandro Pordon, Franco Iennolo e [illegible] Zanelli - Successo anche per Lucia Panico

Lucia Panico e Alessandro Pordon due «Arcieri della Puglia»

ALESSANDRIA — «La prossima volta [illegible] che facciate tanta [illegible] per venire a gareggiare, mandateci i punteggi per posta e noi vi manderemo i premi a casa».

Con questa battuta gli organizzatori del secondo «Trofeo dei fiori» di tiro con l'arco, gara internazionale tenutasi a Cepedaletti in Liguria, hanno salutato i rappresentanti alessandrini della Compagnia «Città della Paglia», vincitori «a mani basse».

Gli arcieri alessandrini si sono piazzati ai primi tre posti della classifica: 1) Alessandro Pordon (563 punti), 2) Fra[illegible] femminile (557) e 3) Massimo [illegible] (551). Ovviamente hanno vinto anche la classifica a squadre con [illegible] punti, davanti agli arcieri di Cepedaletti (Campioni liguri 1983), a quelli di Genova, a quelli di Voghera, alla squadra giunta appositamente dalla Francia.

Senza contare che Lucia Panico, con 560 punti, ha conquistato la vittoria nella categoria femminile. Con questo risultato gli «Arcieri della Paglia» si sono qualificati per i Campionati italiani [illegible] si svolgeranno tra qualche mese.

L'affermazione di Cepedaletti, dopo il terzo posto ai campionati [illegible] «Indoor» [illegible] Mestre, conferma [illegible] momento magico degli «Arcieri della Paglia» che rappresentano ormai una squadra ai vertici nazionali della specialità, [illegible] possibilità anche [illegible] inserirsi nel «giro» olimpico.

Il secondo «Trofeo dei fiori» hanno preso parte 143 concorrenti provenienti da tutte le regioni vicine e da Francia e Principato di Monaco: un lotto di avversari [illegible] qualifica gli alessandrini come migliori tiratori dell'Italia Nordoccidentale.

p. b.

Calcio femminile

Anpi [illegible] cinquina all'Ozzano

[illegible] = *Vittoria di larga misura (5-0) dell'Anpi Sport Spinetta nel derby con l'Ozzano, valido per il [illegible]pionato [illegible] serie D [illegible] femminile.*

[illegible] spinettesi hanno dominato nettamente la avversaria, andando a segno con Buzetta (doppietta), Bianchi e [illegible] a cui [illegible] è aggiunta un autogol dell'Ozzano su tiro della Bordese.

Anpi Sport: Perillo, Crovarello, Fascino, Formaiani, Viera L., Bonini, Stella (10' Bordese), Bianchi, Viera G., Buzetto, Ricello.

A Novi, inattesa battuta d'arresto interna della Fiorpar calcio Novi, nella quarta giornata di andata del [illegible]pionato nazionale di serie B, calcio femminile: è stata battuta per 2-0 dalla U.S. Biella.

E' la prima sconfitta del campionato per le biancoazzurre novesi che non hanno disputato una cattiva partita, ma sono state particolarmente sfortunate. (*n. c.*)

Le ragazze stasera in Coppa di Lega contro il Rivarolo

Bistefani, ora la A2 è vicina

L'incontro alle 21 nella palestra Leardi - La rivincita del Valenza sull'Ignis Varese - Sconfitta esterna [illegible] - Deludente [illegible]mino della Pizzo Gioielli

CASALE — E' sempre più vicina la serie A2 per la Bistefani, capolista del campionato di Volley femminile di B, «poule» promozione, che ha ottenuto l'ennesimo successo, anche [illegible] terreno del Bàopak Lodi, con [illegible] perentorio 0-3 (5-15, 15-17, 9-15).

Le ragazze casalesi, allenate [illegible] Demichelis, alle soddisfazioni [illegible] campionato vogliono ora aggiungere anche quella della Coppa di Lega, il secondo appuntamento di prestigio della stagione. Questa sera alle 21, alla Palestra «Leardi», sarà ospite il Rivarolo, nella gara d'andata, valida per i quarti di finale; le juniorine [illegible] nascondono le loro ambizioni di primato anche in Coppa.

Tornando al campionato, dopo la vittoria sul Lodi, la Bistefani ha ora un vantaggio di 4 punti sull'Erg Genova e [illegible] lunghezze rispettivamente [illegible] Oxford Corsico e Fidenza. Prossimo avversario alla «Leardi» sarà proprio il sodalizio genovese ed in caso di vittoria la Bistefani otterrebbe, con largo anticipo, la certezza quasi matematica di promozione in A2. (*g. d.*)

VALENZA — Quel che è fatto è reso: così la Pallavolo Valenza (serie C1 femminile, poule promozione) si è presa [illegible] rivincita sull'Ignis Varese per 3-2 (15-8, 13-12, 6-15, 14-16, 15-8).

«*Stiamo di [illegible] giocando bene ed i risultati arrivano* — spiega mister Oscar Perez —, *speriamo che non sia troppo tardi*». Le valenzane vincendo almeno altri tre incontri su quattro potrebbero agguantare [illegible] la seconda posizione in classifica e quindi la possibilità di [illegible] negli spareggi per la B.

NOVI — Sconfitta esterna della Pallavolo Novi nella quinta di ritorno del campionato regionale [illegible] volley femminile [illegible] serie C2. E' stata battuta a Bra dalla KWT con un secco 3-0 (8-15, 8-15, 10-15). Le biancoazzurre novesi stanno scendendo verso la retrocessione. (*s. c.*)

ALESSANDRIA — Continua deludente il cammino della Pizzo [illegible] nel campionato di pallavolo (serie B, poule promozione). Nella prima giornata di ritorno il sestetto grigiobiù è uscito sconfitto per 3 set a 0 (parziali 15-11, 15-3, 15-7) dalla trasferta di Torino contro il Safa. Tradizionale tuori [illegible] matematicamente della corsa per la promozione, i grigiobiù di Piercarlo Camurati sono apparsi spenti.

Bolo Vecchio si è prodigato per trascinare i compagni sul terreno della combattività. Zanetti, scesa in campo al posto dell'infortunato Rossi con inediti compiti di palleggiatore, si è espresso [illegible] grande volontà, ma la sua prestazione è stata penalizzata dal fatto di non possedere basi adeguate in questo ruolo specifico. Per il resto [illegible] mediocrità. (*m. p.*)

NOVI — Battuta d'arresto dell'Alca Pacc nella prima giornata di ritorno della poule promozione [illegible] campionato di C1 di volley maschile. E' stata superata al Palasport dalla Confezercenti Pallaporta Massa, primatista imbattuta del girone; i toscani hanno superato i novesi per 3-0 (15-12, 15-6, 15-5). «*Bisogna saper perdere e riconoscere il valore dell'avversario*», commenta il presidente dell'Alca, Gilberto Barbagelata. (*g. c.*)

ACQUI — Ancora una vittoria della formazione [illegible] maschile Dima Leasing, nel campionato serie D [illegible] pallavolo. Vittima di turno il Villata [illegible] Vercelli con il risultato di 3-0 (15-11, 15-4, 15-9).

[illegible] successo ottenuto permette agli acquesi di rimanere in testa alla classifica con quattro punti di vantaggio [illegible] diretta inseguitrice Valsalice. La Dima ha giocato con Ricci, Barberis, Consorte, Ravera, Zuccotti, Brignano, Bellati, De Riu, Limberti.

Successo (3-1) anche [illegible] squadra femminile, [illegible] Ovada, sulla Edil-M. (*v. r.*)

CONCORSO - Mentre Angelo Gregucci continua la [illegible] in testa alla classifica dell'Orso

Camolese «sloggia» [illegible] dal secondo posto

[illegible] Posizioni immutate, in generale, nel concorso «Trofeo Orso Grigio» indetto dai Fedelissimi del Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione alessandrina del nostro giornale.

Angelo Gregucci [illegible] ricevuto numerose segnalazioni relative alla gara contro la Vogherese ed attualmente ha rafforzato il primo posto con 876 punti.

Avvicendamento sulla seconda poltrona. Ora siede Gian Carlo Camolese che ha ottenuto 838 punti, dieci in più di capitan Pier Paolo Scarrone. Quarto è sempre Antonio Perego a quota 741; [illegible] dei compagni [illegible] e contenderà l'artistico premio in pelle.

Dietro Perego si trovano, nell'ordine: Renato [illegible], 708 tagliandi, Fabio Fratena (683), Luciano Battistin [illegible] Gigi Manueli (496), Eugenio Sgarbossa (493) e Fabio Marangon (451).

Notevole rebrovie da segnalare il notevole passo avanti compiuto dal pescarese Antonio Pistia accreditato di ben 62 schede che lo portano quindi a 193 punti complessivamente.

Circa l'incontro di domenica contro il Torres, i giudici di quindici appassionati interpellati a caso sono stati pressochè unanimi: Sette voti classeurs sono andati a Gian Carlo Camolese ed Angelo Gregucci mentre [illegible] preferenza è toccata a Pier [illegible] Scarrone.

Intanto ieri il bravo e sfortunato Angelo Gregucci è stato operato, all'interno della divisione maxillo-facciale dell'Ospedale di Alessandria, dal prof. Ravazzoni, per rimediare alla frattura zigomatica conseguenza dello scontro [illegible] domenica durante l'incontro col Torres. E' prevedibile un'assenza dai campi di gioco per almeno tre settimane e mezzo, e questa non è certo una buona notizia per l'Alessandria che domenica si giocherà le ultime chances nella partita esterna con l'Asti.

Ancora infortunati Fabio Fratena (distorsione tibio-tarsica sinistra) ed Ezio Cavagnetto. r. e.

FEDELISSIMI [illegible] JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita **Alessandria-Torres**
voto come miglior giocatore

.....

Inviare o consegnare la [illegible] alla redazione «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

Valenza — Due atleti del Judo Ginnic Club, Paolo Ferrari e Gianluca Roccanello, si sono qualificati per la finale nazionale del campionato cadetti di judo, in programma il 1° aprile a Rieti.

E' uscito il terzo volume di Tuttoscienze

Dopo il grande successo dei primi due, ecco a voi puntualmente il terzo volume di Tuttoscienza, che raccoglie tutti i numeri da gennaio a giugno '83.

Come da programma, annunciamo fin d'ora che a maggio uscirà il quarto volume. Il prezzo del terzo volume è di L. 7000. Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa, in via Roma 80 o in via Marenco 32. Sono ancora disponibili copie del primo e del secondo volume al prezzo di L. 6000 caduno.

Tutti i volumi possono anche essere ordinati in contrassegno a La Stampa - Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino. In questo modo li riceverete comodamente a casa, con un supplemento [illegible] L. 4000 [illegible] spese postali fisso per ogni spedizione.

Per gli abbonati, naturalmente, continua a valere lo sconto [illegible]

Desidero ricevere in contrassegno
TUTTOSCIENZE
Vol. I (L. 6000 cad.) n. .....copie
Vol. II (L. 6000 cad.) n. .....copie
Vol. III (L. 7000 cad.) n. .....copie
Più L. 4000 per spese postali.

Nome e cognome _____
Indirizzo _____
C. A. P. _____ Località _____
Data _____ Firma _____

Tuttoscienze. Tutti insieme.
Collezionati per voi da La Stampa.

Un dossier della Commissione regionale Procura Aosta

Inchiesta su «buoni» benzina elargiti enti personaggi

Un lungo elenco di nomi, che ebbero carburante oltre il dovuto - I controllori del Casinò

AOSTA — La Regione vive momenti difficili: parte dei suoi atti amministrativi sono passati al vaglio dei magistrati torinesi che si occupano della maxi-inchiesta sul casinò di Saint-Vincent. Altri documenti sono invece controllati dalle commissioni regionali. Due tra loro in particolare possono essere definite «inquirenti»: la commissione Affari generali allargata al capigruppo, che si occupa dell'indagine amministrativa sulla casa da gioco, e quella per lo Sviluppo economico, che ha inviato alla magistratura ordinaria la documentazione sulle assegnazioni «straordinarie» di buoni benzina del 1983 e dei primi sei mesi dello scorso anno.

Buoni . La vicenda ebbe inizio lì un Consiglio regionale dello scorso anno quando il missino Domenico Aloisi presentò un'interpellanza denunciando un'erogazione di buoni benzina pre elezioni. La questione si ripropose quando il all'Industria e Commercio, Angelo Pollicini (fino al giugno era Guido Chabod), presentò un disegno di legge per l'aumento del contingente di carburante in esenzione fiscale per la Valle. Regione si era trovata in difficoltà perché non aveva più buoni da erogare e le compagnie petrolifere anticipato i quantitativi consigliere Elio Riccarand, Nuova Sinistra, sostenne però che non occorreva aumentare il contingente, bisognava essere più prudenti nelle assegnazioni.

Della vicenda si occupò quindi la terza commissione consiliare (Sviluppo economico). Secondo i dati trasmessi alla magistratura l'assegnazione «straordinaria» (cioè in più di quelle previste dalle norme regionali) di buoni carburante 112 mila nel 1982 e di 90 mila da gennaio a giugno dello scorso anno. I consiglieri hanno allegato ai dati un lungo elenco di nomi per dimostrare chi e in che misura aveva ricevuto «buoni» in più del quantitativo assegnato normalmente agli .

I controllori casinò. I rappresentanti controllori regionali sospesi dal servizio si sono incontrati con i consiglieri della commissione Affari generali. Oggetto della discussione la loro riassunzione alla casa da gioco. I controllori hanno detto di avere parlato con i magistrati Torino che si occupano dell'inchiesta, i quali sarebbero rimasti sorpresi fatto che Regione non abbia permesso ai controllori di riprendere servizio.

La commissione si riunirà nuovo lunedì per esaminare le richieste dipendenti regionali. I consiglieri attendono il parere dell'avvocato Piaz Torino per un'eventuale riassunzione controllori sospesi. L'altro legale interpellato dalla Regione, l'avvocato Ghiniscalco, va già ripetto che «dopo concessione della libertà provvisoria in sospensione servizio del dipendente è facoltativo e non più obbligatoria come nel caso di arresto».

Durante il Consiglio regionale di martedì prossimo si parlerà del problema e la giunta presenterà il disegno di legge per concedere ai dipendenti regionali colpiti da provvedimenti giudiziari e sospesi dal lavoro il 60 per cento dello stipendio e non soltanto un terzo di quanto percepivano in servizio regolato dall'attuale normativa regionale.

Gli ingressi al casinò. L'inquirente Regione attende un nuovo documento che apre un altro capitolo nell'inchiesta sulla gioco: una relazione del commissario regionale Alessandro Sanchioli sulla procedura di spartizione del denaro dei biglietti d'ingresso al casinò

Il commissario regionale Sanchioli ha già parlato ai giudici torinesi degli introiti provenienti dall'ingresso alla casa da gioco e dei due gettoni «fuori valore» a titolo promozionale di clienti. La deposizione era durata quasi sei ore. La vicenda è piuttosto complessa.

Fino a dicembre dello scorso anno (da allora i gettoni sono stati tolti) le 10 mila lire pagate all'ingresso dai giocatori erano così suddivise lire per si mostra d'arte permanente allestite nel casinò (finivano poi internamente, tasse a parte, nelle casse della Sitav) e 5000 per l'erario ai giochi (per un quinto va alla Regione e per i quali Sitav).

e. mar.

Assemblea dei piccoli proprietari

AOSTA — Questa sera alle 20,30, nel ducale municipio Aosta, si svolgerà l'assemblea degli iscritti all'Uppi (Unione piccoli proprietari immobiliari) regionale.

La riunione è stata indetta per esaminare i contenuti di una iniziativa che l'Uppi intende assumere in collaborazione con il Comune di Aosta e che si sintetizza nella stipulazione di contratti di locazione tra privati e amministrazione comunale per alloggi destinati agli sfrattati.

Mancano ordinazioni Zecca

Cassa integrazione per 180 alla Sadea?

— La «Sadea» di Verrès, stabilimento del gruppo Nuova Sima, chiede nei prossimi giorni di poter mettere in cassa integrazione guadagni i dipendenti della linea di montaggio se non arriveranno con una certa tempestività gli ordini dalla .

La fabbrica costruisce infatti la «sorella» in armonia delle nuove cinquecento lire. Il quantitativo previsto dalle precedenti ordinazioni per essere terminato e ancora sono arrivate altre commesse da Roma.

Saranno quindi 180 i dipendenti che prossimi giorni dovrebbero essere messi in cassa integrazione se non interverrà un fatto nuovo. La giunta ha inviato un telegramma al ministro del Tesoro, Giovanni Giuseppe Goria, perché decida di attribuire altre commesse alla «Sadea» per la monetazione.

La Regione è «preoccupata grave situazione cui viene a trovarsi la società a causa delle incertezze sulle prospettive nella produzione e nei posti di lavoro». In effetti, il ministero del Tesoro non ha ancora fatto sapere quante monete da cinquecento lire debbono essere messe in corso: occorre, a quanto sembra, un provvedimento legislativo per precisare il quantitativo.

Sicché ora la «Sadea» di Verrès, terminata la prima commessa, si trova senza lavoro, ma soprattutto non sa con quali prospettive potrà affrontare i mesi futuri. Di qui l'intervento della Regione che sollecita dal ministro Goria una risposta urgente.

L'incertezza nello stabilimento di Verrès si aggiunge alla crisi che già ha colpito le altre aziende Valle: della Allmver di Verrès, alla Siv di Arnad (forma da un anno), all'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin, alla Morgan Carbo di Morgex, alla Fortuna West di Arnad e alla stessa Cogne di Aosta.

p. c.

Le richieste del Centro storico

«Maggior pulizia e più zone verdi»

Un documento presentato al Comune di Aosta

AOSTA — Il Consiglio circoscrizionale del Centro storico di Aosta ha presentato al sindaco le richieste per il bilancio previsione comunale del 1984.

I consiglieri chiedono per prima cosa la creazione nella loro di un d'incontro, *«non soltanto riservato agli anziani»* — dice il presidente Ferruccio Ostinelli — *«ma soprattutto ai giovani e all'intera comunità. Vogliamo disporre di locali adeguati dove si possano svolgere manifestazioni e dibattiti»*.

L'assemblea del Centro storico ha poi preso posizione sul problema delle aree verdi, chiedendone la sistemazione e una adeguata manutenzione. E' stato detto che le aree verdi via Monte Vodice, via Solarolo e aveva Consoli dei Commis, Cretier e Re) sono ormai ridotte *«a un ricettacolo di immondizie e adibite unicamente al passeggio dei cani»*.

Un caso a parte, poi, è stato definito quello dell'area verde di viale della Pace *«che verde ha soltanto il nome»*, dice il . Anche il giardino pubblico, l'unico che la città possieda (gli altri sono riservati all'infanzia), non può, secondo i consiglieri di circoscrizione, essere abbandonato a un degrado come quello attuale.

Altre proposte vengono poi presentate al Aosta in diversi settori. Per il turismo si chiede che venga finanziato lo studio di «percorso turistico» nel storico, che porti il visitatore tutte le vie cittadine senza trascurare quelle che possiedono particolare attrattiva storica e artistica hanno interessi commerciali validi.

La richiesta è accompagnata a quella del ripristino, della ristrutturazione e pulizia nell'intreccio di vicoli e vicoletti che nel Centro storico collegano tra loro le varie . In tema di urbanistica il Consiglio chiede poi Comune il piazzale davanti alle scuole dell'Arco d'Augusto, sottraendo parcheggio, venga dotato di un opportuno sistema di scolo delle acque. *«Ogni volta che piove o nevica»* — dicono i consiglieri di circoscrizione — *«il piazzale diventa un pantano pressoché impraticabile»*.

Infine si chiede che venga trovata una soluzione definitiva al problema del «Luna Park». I popolari «baracconi» costituiscono un appuntamento fisso annuale. Poiché ogni volta vi sono polemiche su dove poterli sistemare (nessuno li vuole vicino alla propria per il rumore), il Consiglio chiede che venga individuata un'area opportuna ospitare il parco giochi.

b. bas.

Aosta — Nell'ambito della campagna informativa «La Dp per i giovani», l'ufficio sociale della Dp della Valle d'Aosta organizzerà una serie di incontri riservati agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori regione

Il maxi-elettrodotto sarà discusso in Consiglio

«Un insulto uno scempio» i tralicci del Superphoenix

Torrione (psi): «Miliardi per la forestazione, poi si disboca»

AOSTA — «Elettrodotto elitropico», «progetto faraonico»: sono due appellativi usati per definire la nuova linea elettrica ad alta tensione «Superphoenix» che attraverserà la e che porterà energia dalla centrale termonucleare di Tricastin (Lyon) al compartimento Enel della Lombardia.

Se ne parlerà nel prossimo Consiglio regionale. Il gruppo socialista ha presentato un'interpellanza. *«L'Enel si tratta di una ristrutturazione della vecchia linea»* — dice il capo-gruppo Gianni Torrione —, *ma non è così. L'attuale elettrodotto arriva a Avise (il valle del Piccolo San Bernardo, poi altre due linee lungo il vallone di Cogne e Champorcher raggiungono Piossasco (Torino). La linea di oggi porta 220 chilovolt mentre quella nuova ne porterà 380 con cavi d'acciaio*

grandi due volte quelli di *fantasia»*.

Il gruppo socialista compiuto alcune ricerche e posto parecchie domande a esperti del e ha saputo che i della linea energia (da braccio a braccio) almeno 10; il peso supererà i 600 quintali. L'elettricità scavalcherà le Alpi attraverso sostenuti questi «giganti» metallici avranno «piedi» di cemento grandi come piazze.

«Da parte abbiamo miliardi per la forestazione — — e dall'altra un progetto che ha bisogno per la sua realizzazione d'un imponente disboscamento. Un tradizionale buon senso». Il piano è stato deciso anni or sono Gli interessi sono molteplici: vi è un tra Enel e gli enti per l'energia elettrica di Francia e Germania.

«Il progetto originale — Torrione — prevedeva una linea che scavalcasse le Alpi Marittime dalla Costa Azzurra, poi il parlato». I Comuni Valle interessati nuovo impianto per il trasporto di energia elettrica sono sei: La Thuile, Morgex, Avise, Introd, Cogne e Champorcher. *«E' uno scempio — — ancora il capo-gruppo socialista —, una rovina per ambiente e paesaggio valdostano. Lotteremo affinché il progetto non sia realizzato. Per ogni piania estirpata dalle ruspe che costruiranno i basamenti per i tralicci ne pianteremo un'altra»*.

L'elettrodotto anche parte del Parco nazionale Pa- . *«Per contrario — — continua Torrione — pare che sarebbe collegato con una strada le vallate di Cogne e Champorcher. Sono assaggiato e incredulo tutto ciò passa sulle nostre teste senza aver nulla in contropartita, senza che qualcosa possa rimanere in Valle dando che subirà del punto di vista ambientale»*.

Per i socialisti l'elettrodotto è «un'opera di colonizzazione: il territorio regionale è usato come semplice corridoio di passaggio senza nulla in Torrione sottolinea il di Quincinetto «per sposare una centrale Enel silenzio, dopo cinque anni di contrasti, un asilo-nido e un impianto sportivo. A che serve se poi dobbiamo sopportare beffe di questo genere?».

Il socialista nell'interpellanza pone tre domande: vi è un accordo tra Regione e Enel per il elettrodotto? L'amministrazione sa quali sono le caratteristiche del nuovo impianto? Quali provvedimenti intende adottare l'esecutivo per evitare alla «devastanti e drammatiche conseguenze derivanti dalla realizzazione dell'opera?».

Il timore il progetto «Superphoenix» (così è stato denominato il nuovo elettrodotto) sia stato realizzato scavalcando la Regione: il comunque non è mai di Consiglio regionale.

Enrico Martinet

I buoni benzina

AOSTA — Nei Comuni di Aosta, Morgex, Villeneuve, Verrès, Pont-Saint-Martin e Châtillon sono stati distribuiti i «buoni» per l'acquisto di carburanti e lubrificanti.

Gli stabiliti sono i seguenti: Aosta dalle 9 alle 12 e dalle alle 17; Morgex dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; Villeneuve dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15 alle 16,30; Verrès dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; Châtillon dalle alle e dalle 14 alle 16,30; dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18.

Il referendum del Comitato per la pace a Aosta

I primi risultati del voto sugli euromissili a Comiso

Sabato a consultazione a Aosta e in vari Comuni

AOSTA — Il Comitato valdostano per la pace, il disarmo e la libertà dei popoli ha reso noto i risultati delle votazioni del referendum autogestito, che si sono svolte sabato 10 e domenica 11 marzo.

La consultazione si è tenuta nella zona di San Rocco, quartiere Dora di Aosta, e nei Comuni di Pont-Saint-Martin e Brissogne. Ai cittadini, che volevano partecipare al voto, è stata consegnata una scheda con due domande.

Nella prima si poteva rispondere sì o no all'installazione nucleari a Comiso, in Sicilia; nella seconda si domandava se dovessero essere sì no (attraverso un referendum ufficiale) l'intera popolazione a decidere sull'installazione dei missili in Italia.

I votanti sono stati in tutto 3227, una percentuale molto di schede nulle (2-3 per cento). La stragrande maggioranza valdostani che si sono recati rifiutato l'installazione dei missili a Comiso.

I «sì» alla prima domanda sono infatti stati 2034 mentre i «sì» solo 74. C'è stata anche una chiara indicazione sul fatto che dovrebbe essere l'intera popolazione a sulla installazione di nuove armi nucleari nel nostro Paese. I favorevoli sono stati 1914 i contrari 100.

Il Comitato valdostano per la pace, di cui fanno parte l'Union Valdôtaine, i democratici popolari di sx, Nuova sinistra, la Fgci, l'Arci la Lega ambiente, la valdese e la federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil e Savt, ha annunciato una seconda votazione sabato 17 e domenica 18 marzo si voterà in alcuni Comuni della regione e anche in due circoscrizioni di Aosta.

Nella zona del centro storico del capoluogo regionale sarà piazzato un per in via De Tillier, nel pomeriggio di sabato, e in piazza Chanoux domenica mattina.

Nella seconda circoscrizione, quella del quartiere Cogne, la distribuzione schede avverrà sabato alla domenica, a porta a porta. I risultati della seconda consultazione saranno resi noti nella giornata di lunedì.

In tutte le votazioni fungeranno da garanti gli amministratori comunali o i presidenti e i consiglieri di circoscrizione.

r. a. p.

Nei diversi servizi dell'Usl

Sanità, nominati nuovi dirigenti

AOSTA — Il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha ratificato giorni scorsi le dei dirigenti responsabili servizi in cui la sanità è articolata e costituiscono le strutture fondamentali dell'attività medica in Valle.

Le recenti nomine danno una direzione e un assetto, che si spera definitivo, all'Unità sanitaria locale, dopo che per tre volte l'organo di controllo aveva respinto i precedenti incarichi.

Servizio numero 1. Igiene pubblica e ambientale, dell'alimentazione e sicurezza nei luoghi di lavoro (tre unità operative) Responsabile: Fabio Mazzoli.

Servizi numero 2 e 3. Medicina legale (una unità operativa) e **assistenza sanitaria di base** (3 unità operative). L'assegnazione dell'incarico è stata rinviata.

Servizio numero 4. Assistenza sanitaria specialistica ospedaliera e extra ospedaliera (30 unità operative) Responsabile: Piercarlo Barbero.

Servizio numero 5. Igiene e assistenza veterinaria (3 unità operative) Responsabile: Dario Margaroli.

Servizio numero 6. Socio-assistenziale. L'incarico non è stato ancora assegnato

Servizio numero 7. Amministrazione del personale (2 unità operative) Responsabile Mario Boscardin

Servizio numero 8 finanziario, attività dell'economato, provveditorati e di gestione del patrimonio (2 unità operative) Responsabile: Alberto Morelli

Da questa sera nel salone dell'Arci ad Aosta

Serie di film e di documentari sull'aspetto dello sport

Materiale offerto anche Canada e Urss - Le imprese «mitiche»

Il cinema e lo sport: una moltitudine di immagini (soprattutto televisive) che esaltano il protagonismo e mettono in luce l'aspetto spettacolare. L'acme del fenomeno è costituito dal «ralenty», prolungamento nel tempo dello sforzo, della tensione e dell'exploit dell'atleta.

Raramente la macchina da presa esplora l'altro versante dello sport, quello privato, fatto di spazi ristretti e di lunghi tempi di allenamento, di privazioni e di fatiche. Ancora più raramente poi cinema e televisione si ricordano di sdrammatizzare o di smitizzare l'impresa sportiva, riconducendola alla umana.

In quanto invece intendono Arcinaclub e Uisp Valle d'Aosta, promotrici di una manifestazione dal titolo «Sport e cinema», che raccoglie sul tema una serie di film a soggetto materiali documentari.

La rassegna, che si è avvalsa della collaborazione dell'ambasciata del Canada e dell'associazione Italia-Urss per il reperimento di materiali filmati, si terrà a scadenze settimanali a partire da questa sera alle 21 presso il salone Arci di corso Battaglione e seguente calendario.

Questa sera. *«Giochi della XXI Olimpiade - Montreal 1976»*. Il , piuttosto anticonvenzionale, rompe con la tradizione cinematografica in questo mettendo deliberatamente in risalto gli avvenimenti sotto il profilo quotidiano.

Mercoledì marzo. *«Amore e ginnastica»*, di Luigi Filippo D'Amico (1973), con Lino Capolicchio e Berger Trattio da un conto noto Edmondo De Amicis. Il film finezza e humour la lotta di un'insegnante di educazione fisica per far riconoscere materia virtù civiche e morali.

. *«Giochi della Olimpiade - Mosca 1980»*. Una serie di brevi documentari sulle varie discipline sportive.

aprile. *«Domani pinco such»*, di Lamont Johnson (1977), con Robby Benson e Annette O'Toole. La lotta per superare i propri complessi di inferiorità da parte di un giovane giocatore di basket: un'iniziazione allo sport fra fatiche private e successi pubblici.

Mercoledì 11 aprile. *«Sport invernali»*. Documentari canadesi su vari sport invernali.

l. b.

La cresta nel gruppo del Bianco

Nord della Brenva in prima invernale

Scalata Cosimo Zappelli, Mario Mochet

COURMAYEUR — Zappelli, 30 anni, presidente della società delle guide di Courmayeur, Mario Mochet, 30 anni, guida e di sci, e Marco Zappelli 18 anni, figlio Cosimo, aspirante guida, hanno conquistato in prima invernale la Nord de l'Aiguille la Brenva, punta metri situata nel gruppo del Bianco.

L'attacco alla cresta che separa il ghiacciaio della Brenva e quello d'Entrèves è cominciato domenica mattina e si è concluso con il rientro degli alpinisti dopo una notte di bivacco sotto parete. Partiti con gli da punta Helbronner, i hanno attraversato il ghiacciaio del Toula e superando il Torrione d'Entrèves hanno raggiunto il ranale del Pere Eternelle da dove ha l'arrampicata.

Primo di cordata, lungo l'intero percorso è stato Mario Mochet, il quale ha dichiarato: *«Abbiamo dovuto affrontare quasi completamente via, perché prive chiodi, cosa che ha richiesto molto tempo, inoltre si sono presentate difficoltà impreviste dovute soprattutto al grande innevamento»*.

La conquista della vetta ha richiesto otto ore arrampicata, con numerosi passaggi di quinto grado e quinto superiore. Questa via era stata aperta il 31 luglio dalle guide di Courmayeur Osvaldo Ottoz e François Thomaset insieme con la cliente-alpinista Severina Olivetti.

Cosimo Zappelli è un alpinista di fama affermata. Ottanta a Courmayeur è divenuto famoso nel periodo in cui, facendo cordata con Walter Bonatti, portò a termine molte prime nel gruppo del Bianco. Negli ultimi anni ha organizzato spedizioni extraeuropee in Irian, malaysia, nell'Africa Equatoriale, Ande argentine, colombiane e boliviane. Professionista e fotografo ha pubblicato diversi libri di tecnica alpinistica e di alpino.

Il suo commento quest'ultima impresa è stato: *«Si tratta uno esperienza unica particolarmente felice, perché condivisa la gioia della conquista con mio figlio Marco e con l'amico Mario, che ha guidato la scalata con estrema bravura e perizia»*.

Marco Zappelli, studente al liceo linguistico di Courmayeur, sembra deciso a seguire le orme del padre e con questa impresa ha dimostrato di possedere notevoli doti alpinistiche.

m. f.

Il Lions Club va in scena

AOSTA — Lunedì 19 marzo, alle 21, il «Lions Club» in collaborazione con l'Associazione valdostana paraplegici, metterà in scena, al teatro «Corso» di Aosta, la commedia in tre atti di Silvio Laurenzi *«Quelle volte che dichiarammo guerra all'Italia»*.

TACCUINO

CORSO: Film, regia di Roberto Russo, con M. Vitti, J. L. Belmondo. A (Italia 1982) — di una coppia fra dramma e umorismo molto autoironia e splendide recitazioni.

GRACORA: Non è tutto rosso Vietnam

ITALIA. Senza traccia, regia di Stanley Jaffe, con K. Kedigan, J. Hirsch (Usa 1983). — *Il dramma famiglia di un scampato di casa, fra l'invasione di poliziotti e giornalisti e la telefonata dei rapitori.*

LUX. Film tutto rosso Vietnam

SPLENDOR. Bad Boys, regia di Rick Rosenthal, con R. Serbedis, S. Penn (Usa 1983) — *Giovani criminali rinchiusi insieme nella stessa prigione: descrizione di «mestiere» dell'universo carcerario.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Company, regia di John Glen, con R. Moore, Bach (G.B., 1983) — *Agente 007 contro organizzazione terroristica femminile al museo fra delitto e piacere: molta tecnologia ma poca sostanza.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.845/6
Succursali Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851 - 21.39

MERCATI

Lunedì: Châtillon,
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
Giovedì Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent
Venerdì Ayas, Issogne, Issogne, La Salle, Villeneuve
Sabato Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey
Domenica Gressoney-La Trinité, Cogne

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.837.
Courmayeur: via Circonvallazione 79, tel. (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.931.
Saint-Christophe: S.S. 26, uscita di Aosta, tel. (0165) 24.56
Valtournenche: Nav. Evolo, tel (0166) 92.548

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

«Touaco», via Chambéry, «Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», autostrada 26
Morgex: «Total», località Morgex.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Minicronos diretto europeo durante il nazionale e di tennis, realizzazione di Carla Rossi (2° puntata)
14 — Voix de la Vallée

RAI 3

19.10 Tg3 Regionale

V. D'AOSTA

7,10 Del giornali di stamane
7.30 Grobetop
8.10 Porte chiuse
9 — Liscio in libertà
10.30 Bee per la casa
12.30 Che fai mangi?
13 — Musica con Cecco
16.30 Pronto Marina
17.30 Oro Fero Bestiario...
18.45 Cose e fatti del mondo...
20 — Il nostro paese
22 —
22.05 Cose vicine le stelle

TVA

17,30 Bullman (telefilm)
18.15 Speciel musicale
18.45 Cose e fatti del mondo...
19.30 Notiziario regionale
20 — Ciao compione

ANTENNE 2

13.35 L'invit
13.50 Les carnets de l'aventure
15 — Récré A2
17.25 Platine 45
18 — Divertissement
18.30 C'est la vie deuxième
Bon du journal
18.50 Jeux Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
Quidam
22.05

TV SUISSE ROMANDE

18.10 La autour monde
18,10 La boule volante
18.— Flashjazz
17.50 Téléjournal
17.55 6, 1, 9, 7... Bagdhouchatte
18.10 Ce route pour vous
18.35 Journal romand
19 — Dodu Dodo
19.10 De A jusqu'à Z
19,30 Téléjournal
20,15 A bon entendeur
21,20 Télé Scope
21.50 Rock et Selles Oroilles
22.50 Téléjournal

FARMACIE

Aosta: Comunale 2, via Monte Emilius (chiusura ore 22 escluse urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani: variabile. Temperature di ieri min. —1, max. 11. Umidità: 45% Vento: calmo
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

PRETURA DI AOSTA

TRIBUNALE DI AOSTA

CLUB
AOSTA - C.SO IVREA - Tel. 40.767
QUESTA SERA ORE 21,30
LISCIO CON L'ORCHESTRA
«LISCIO . PAPILLON»

CAR BENCH...
comunica
che è entrato in funzione un importante deposito noleggio presso NUOVA ESCLUSIVISTA per la zona di: TORINO - CUNEO e VALLE d'AOSTA
Farcolor ITALIANA
VIA SANSOVINO - 10146 TORINO
TEL. (011) 721.575 - 730.3005

IL LEASING
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali
LA VALFIN S.p.A.
rappresenta il sistema più economico per l'acquisto di beni strumentali e leasing
VALFIN S. p. a.
LEASING
Via Losanna, 29 - Tel. (0165) 44.511 - 11100 AOSTA

Immobiliare AOSTA snc
VIA LUCAT, 8/A
Attività commerciale articoli termosanitari, casalinghi ed elettrodomestici, adatto per idraulico, vendiamo in Aosta a prezzo interessante.
(0165)

La
D'Addamio Carla
riconosce i correttezza signora
Franca
rapporti coi colleghi ed onestà nei confronti dei soci della
CO.IN.OP.

PRONTA CONSEGNA PANDA 4x4
con AUTOMOBILE
St. Christophe (Ao)
Tel. 0165/32.068

LA STAMPA
ogni giorno
Tutto dove
dà di più

Le recite del «Printemps» al Giacosa [illegible] cominciare dal 3 aprile

Tredici compagnie al festival del teatro popolare in patois

Due spettacoli ogni serata [illegible] una frequenza bisettimanale - Pausa per [illegible] Pasqua

Una scena della spilcèro recitata dalla compagnia patoisante «Le squilapeun de Bionaz»

AOSTA — La [illegible] regionale sta proponendo in televisione [illegible] alcune [illegible] martedì alle 18,30) una parte delle sceneite di teatro popolare in patois presentate alla [illegible] del «Printemps Théâtral» del 1983.

Mentre [illegible] rivedono [illegible] piacere le migliori «pièces» dell'anno passato, [illegible] «Federchon [illegible] Populero», sta approntando il programma per l'edizione [illegible] del «Printemps».

Il [illegible] direttivo recentemente rinnovato (Beppe [illegible]ro presidente, Roger Willermin vicepresidente, Livio Munier alla segreteria e Costantino Prax tesoriere) [illegible] mettendo a punto l'organizzazione.

[illegible] prima novità riguarda il locale [illegible] si svolgerà la manifestazione. Dopo un primo anno [illegible] «rodaggio» nella sala delle manifestazioni [illegible] Palazzo regionale, [illegible] rassegna teatrale si svolse nelle tre successive edizioni al [illegible] «Corso», quest'anno il «Printemps Théâtral» [illegible] da invece al «Giacosa».

«I locali (insufficienti e l'angusto palcoscenico del cinema "Corso" — dice il presidente Moro — *ci hanno fatto optare per il "Giacosa". Le compagnie hanno esigenze diverse e necessitano di spazio, soprattutto tenendo conto che in ogni serata vi sono due spettacoli distinti*».

La serie [illegible] rappresentazioni [illegible] «patoisant» debutterà il 3 aprile e [illegible] frequenza bisettimanale (il martedì e il venerdì) per [illegible] il mese, [illegible] l'eccezione della settimana pasquale. Gli spettacoli non verranno replicati in altre località [illegible] regione durante lo svolgimento della rassegna.

L'esperienza [illegible] passata stagione [illegible] ha dato i risultati sperati e pertanto si è deciso di organizzare, eventualmente nei mesi successivi, una serie [illegible] anche [illegible] paesi. Sono salite a tredici le compagnie teatrali che hanno dato la loro adesione [illegible] rassegna [illegible] quest'anno: si è aggiunta «Le squilapeun» di Bionaz, che verrà tenuta a battesimo già [illegible] serata inaugurale [illegible] noto gruppo [illegible] «La veillà» di Châtillon.

Seguiranno poi nell'ordine: «La [illegible] de Cordela», di Jovencan, con «La compagni [illegible] bacho», di Fontainemore; «La betise», [illegible] Aymavilles, con «Le begilo», [illegible] Valtournenche; «La compagni di teatro», di St. Nicolas, con «La sorrigoga», di Challand St. Anselme; «Lo tapadzo di campagnar», di Gressan, con «La compagnin de la lippa», di Issogne; «Le comedien [illegible] Iveulia», di Ollé [illegible] Nus, [illegible] «Le sargallon de Torgnon» e «Lo beuffet» [illegible] che animerà la serata conclusiva fissata per venerdì 4 maggio.

Una partecipazione completa (tutti i gruppi attualmente [illegible] in attività [illegible] presenti) per una manifestazione che è ormai diventata il punto di riferimento essenziale [illegible] il teatro dialettale della nostra regione.

c. ro.

I campionati italiani disputati a Pescocostanzo

Buoni risultati nel fondo degli «allievi» valdostani

Medaglia d'argento nella staffetta femminile - Sotto tono [illegible]

Nadia Pedrolini, La Salle

Lucrezia Savia, Gran Paradiso

AOSTA — Si sono disputati [illegible] Pescocostanza (L'Aquila) i campionati italiani di [illegible] maschili e femminili, riservati alle categorie degli allievi, che hanno confermato come soprattutto il settore femminile valdostano sia in possesso di [illegible] patrimonio atletico di primissimo ordine.

Significativa è stata perciò la conquista della medaglia d'argento nella staffetta femminile, grazie alle ottime frazioni di Daniela Laurent, Sonia Henriet e Lucrezia [illegible] e [illegible] bisogna dimenticare che in questa squadra erano presenti [illegible] atlete del [illegible] (Laurent ed Henriet) ed una sola del 1970 (Savin) a differenza [illegible] Trentino, vincitore della prova, e delle Alpi Centrali (giunte terze) che schieravano atlete quasi tutte nate [illegible] 1970.

Della prestazione [illegible] Lucrezia Savin, giunta sesta a meno [illegible] undici secondi dalla vincitrice e confermatasi atleta di grande classe. Buona anche la [illegible] di [illegible] Laurent, che [illegible] è classificata [illegible] tredicesimo posto, a 25 secondi dalla vincitrice, e che ha ceduto leggermente nel finale [illegible] ragazza. È stata al termine la quarta tra le [illegible] '71) quando [illegible] procedendo con il quarto tempo assoluto, [illegible] 17° posto è giunta [illegible] Henriet, a 32 secondi [illegible] posizioni di testa, ed anche la [illegible] prestazione è stata positiva.

Da sottolineare il livellamento generale di valori con le prime [illegible] atlete racchiuse nello spazio di soli 58 secondi. Diventano così [illegible] rilievo anche le prestazioni di Nadia Pedrolini (22), Enrica Re[illegible] (29), Milena Vierin (38).

Nei [illegible] maschile, invece, le cose [illegible] sono andate come ci si attendeva alla vigi[illegible]: il migliore dei valdostani è stato Enrico Romano, giunto 36° a un minuto e 20" dal vincitore, il veneto [illegible] De Zolt (il favorito Stefano Chisafi non era in condizioni fisiche perfette).

Nella staffetta femminile Daniela Laurent e Cristina Scattolini sono state bravissime «uscendo» al [illegible] al primo e secondo posto e creando i presupposti per gli ottimi risultati finali.

Lucrezia Savin è stata la migliore frazionista in senso assoluto, mentre è stata brava anche Sonia Henriet, che ha saputo contenere nella sua frazione la novarese Paola Brunelli.

Nella seconda staffetta femminile, giunta ottava, e formata [illegible] Cristina Scattolini, Nadia Pedrolini [illegible] Enrica Revel, da sottolineare la volitiva gara della Revel, che ha ottenuto il settimo tempo assoluto di frazione.

Carlo Gobbo

non comprare [illegible] caravan che puoi comprare oggi....
[illegible] e autocaravan
roller.ARCA.elnagh
Galbiati vacanze
CAMPING - CARAVAN - NAUTICA - SUB
Loc. Grand Chemin - Saint-Christophe
Telefono (0165) 34.552 - 11100 AOSTA

PIPPO LA SCOPA
Azienda leader prodotti largo consumo mette a disposizione 500 articoli in esclusiva e clientela in parte esistente a
VENDITORE
abitante in provincia di AOSTA
OFFRE: inquadramento diretto, concorso spese, premi ad incentivo sul venduto.
Zona lavoro: Aosta e provincia.
Scrivere espresso a Pubbliman 129 - 21100 VARESE.

FORZA
per studenti convalescenti [illegible] anziani con [illegible] ed ELEUTEROCOCCO
energia vitale ed intellettuale
NATURAL SHOP
[illegible] Croce di [illegible] Aosta
Tel. 0165 - 40896

AGENZIA GEMMA VENDE
AOSTA
— via Parigi alloggio cucina, soggiorno con [illegible] minetto, tre [illegible] doppi servizi, [illegible] balconi, [illegible] e ampio garage L. 140.000.000 + L. 9.000.000 mutuo
— zona Ospedale alloggio ultimo piano, mq 170 + [illegible] e garage L. [illegible]
— via [illegible] Balme alloggio mq 170 + cantina e garage L. 170.000.000 dilazionabile
4, rue Croix [illegible]
Tel. 0165/2131 - AOSTA

Per le gare allievi-ragazzi

Scelti i «nazionali» di slalom e discesa

Assegnato a Champorcher il Trofeo Helvetia

CHAMPORCHER — In una giornata favorevole, con innevamento perfetto e sole splendente, si è svolta domenica a Champorcher la gara [illegible] gigante, con in palio il Trofeo Helvetia [illegible] valida per il campionato valdostano ragazzi-allievi.

Il Trofeo Helvetia e quello dell'agenzia «Amilcare Gioppino» stati vinti entrambi dallo Sci [illegible] Cervino per i migliori primi tempi e per il maggior numero di atleti classificati.

Ecco i vincitori nelle diverse categorie

Allieve: Elisa Bich (Cervino); Monica Berthod (Courmayeur); Lara [illegible] (Courmayeur); [illegible] Pellissier (Verrayes); Clementina Jacquemod (Rutor) **Allievi**: Roger Pramotton (Courmayeur); Ettore Junin (Courmayeur); Amos Rosazza (Coumba Freide); Mario Barmasse (Aosta), Fabio Polesel (Aosta).

Ragazze: Carlotta Bracco (Courmayeur); Ilenia Gioppo (Donnas); [illegible] (Cervino); Margherita Parini (Aosta); [illegible]a Limonet (Donnas) **Ragazzi**: Spencer Pession (Cervino); Matteo Zanetti (Cervino); Paolo Celesia (Aosta); Ernesto Sozzani (Cervino); [illegible]o Pellicone (Cervino).

Lunedì sera intanto nella sede Aaiva (Associazione aperi invernali Valle d'Aosta) si sono incontrati gli allenatori [illegible] sodalizi sportivi della Valle, coordinati [illegible] responsabile zonale delle prove alpine Guido Zampieri.

In quell'occasione sono stati precisati i nominativi degli atleti (5 allievi, 4 allieve, 4 ragazze e 5 ragazzi) che parteciperanno ai campionati italiani di slalom e libera a Cervinia [illegible] 21 al 24 marzo.

[illegible] dunque i nomi dei portacolori valdostani ai campionati [illegible] nazionali.

[illegible], [illegible] Pellissier, [illegible] Bich, Clementina Jacquemod, Monica Berthod. **Allievi**: Roger Pramotton, Andrea Herin, Amosa Rosazza, Davide Marciandi, Ettore Junin. **Ragazze**: Carlotta Bracco, Barbara Zavattaro, Valentina Malfa, Bonia Colli. **Ragazzi**: Spencer Pession, Matteo Zanetti, Mirko Pellicone, Daniele Collomb, Paolo Celesia

L. c.

Duecento gli iscritti alla manifestazione di Cervinia

Si rifarà anche in estate la minimarcia di Paperino

Maschere delle fogge più fantasiose - [illegible] di giornalisti giapponesi

CERVINIA — Sono [illegible] soprattutto i bambini ad animare l'ultimo giorno del [illegible] nevale ambrosiano a Cervinia con la prima minimarcia di Paperino sulla neve, conclusasi nel pomeriggio sul campetto scuola.

Il limite massimo [illegible] età per la partecipazione alla mini-marcia era 90 anni, ma dei [illegible]asi duecento iscritti la stragrande maggioranza [illegible] bambini, alcuni piccolissimi.

Mascherati [illegible] fogge più fantasiose, alcune originalissime, hanno seguito per [illegible] vie della cittadina i loro «eroi»: Pippo, Pluto, Topolino e Paperino, recatisi [illegible] mattino incontro ai piccoli [illegible] ai campi [illegible] Plan Maison.

I personaggi disneyani, bellissimi nei loro costumi, hanno suscitato fra i grandi molta simpatia e prima incredulità poi stupore e felicità tra i più giovani che si [illegible] affollati attorno a loro.

Sul campetto scuola, ai concorrenti più fortunati, sorteggiati [illegible] gli iscritti, sono stati consegnati un gioco elettronico «Intellivision» offerto dalla Mondadori, [illegible] giacche a vento e quindici [illegible] delle «giovani marmotte».

Gli «eroi» [illegible] Disney hanno dato appuntamento ai bambini [illegible] Cervinia per la prossima estate. Giulio Testoni, responsabile promozionale dei periodici per ragazzi della Mondadori e ideatore delle minimarce di Paperino, riproporrà la manifestazione, in versione estiva, [illegible] 12 agosto prossimo.

«*Alle minimarce* [illegible] — conclude Testoni — *che, [illegible] quando [illegible] nate nel 1979 hanno [illegible] un travolgente successo, affiancheremo quelle invernali, sperimentate con altrettanto successo quest'anno per la prima volta*».

La minimarcia di Paperino [illegible] nevi di Cervinia [illegible] ammirata anche [illegible] Giappone. I giornalisti nipponici Noriko Shomura e Kiyoshi Tamagawa della riviste «Class», Yukari Nukumizu e Ka[illegible] Suzuki [illegible] «Et», Yukuta Koike di «Ski Journal» e Minoru Vimasa di «Ski», accompagnati da Masufumi Suzuki dell'Enit [illegible] Tokyo, invitati dalla Regione a visitare la Valle d'Aosta, piacevolmente sorpresi dalla [illegible]azio-

Cervinia. La minimarcia [illegible] gli eroici cresti [illegible] Disney

ne, si sono dati un gran da fare a filmare e prendere appunti.

Mostreranno e racconteranno ai bambini del Paese del [illegible] Levante le avventure dei pacifici «eroi» di Walt Disney [illegible] Carnevale ambrosiano [illegible] i bambini di Cervinia.

Luigi Castellarin

Il torneo Kompass

[illegible] — [illegible] oggi alle 14, alla palestra Coni di Aosta, il torneo di pallavolo femminile «Kompass». Partecipano otto squadre di scuole superiori [illegible] Aosta: magistrali, liceo classico e scientifico, ragionieri, geometri, istituto d'arte e scuola coo[illegible] dell'Ipr [illegible] Aosta (due squadre).

Le eliminatorie si giocheranno oggi e domani dalle [illegible] 13, la semifinale venerdì alle 18 e la finale domenica alle 18, sempre alla palestra Coni. La squadra prima classificata incontrerà, nel 1985, [illegible] vincente di altre tre regioni italiane.

Nel torneo femminile [illegible] pallavolo

Promozione in C1 per il Cral Cogne

Ottenuta la certezza [illegible] - L'Olimpia

AOSTA — Vincendo [illegible] maniera autoritaria e perentoria [illegible] 3-0 contro l'Unimorando Asti, la squadra femminile [illegible] pallavolo [illegible] Cral Cogne Aosta [illegible] conquistato sabato sera, [illegible] parquet della palestra Coni, [illegible] matematica certezza [illegible]a promozione in serie C1.

Un risultato questo che premia gli sforzi e i sacrifici di tecnici, dirigenti e soprattutto giocatrici, che da alcune stagioni rincorrevano questo obiettivo. Il risultato permette ora alla pallavolo femminile valdostana di ritornare ad occupare quelle posizioni di prestigio e di classe che meritava da tempo.

Contro il sestetto dell'Unimorando c'era poi [illegible] «bestia nera» l'unica sconfitta subita finora in questo campionato dalle ragazze di Giorgio Moro, un risultato che il 3 dicembre dello scorso anno (3-2 e 15 a 13 nell'ultimo set) era stato archiviato [illegible] dalle avendali.

Sabato sera, di fronte ad un pubblico [illegible], il Cral Cogne è sceso in campo concentratissimo e [illegible] vittorie nei tre set, con i parziali di 15-13, 15-9 e 15-11, davano l'esatta dimensione [illegible] [illegible] in campo.

[illegible] una partita difficile, ma le ragazze aostane hanno dimostrato [illegible] [illegible] preparate e [illegible] loro sicurezza ha agretolato [illegible] alla volta le speranze delle ospiti.

Sempre [illegible] in ricezione molto valido e muro [illegible] implacabile nelle conclusioni, si può dire che il Cral Cogne non abbia sbagliato quasi nulla.

Nel [illegible] maschile l'Olim[illegible] Mobili Caridi [illegible] ad [illegible] e [illegible] 5/6 successi importanti ed una in classifica generale i ragazzi di Presenzio e Variscella hanno [illegible] punti [illegible] occupano il quarto posto insieme al Ciaccion A Torino gli aostani hanno sconfitto per 3-2 il sestetto delle Arti e Mestieri, faticando forse più [illegible] previsto per ottenere una vittoria [illegible] pareva più facile, almeno nel pronostico, [illegible] confermando comunque di essere una squadra ben amalgamata.

c. g.

Problemi di [illegible]
Problemi di isolamento?

C'è DI COQUILLARD T.
Pavimentazioni autobloccanti
Tegole canadesi
Impermeabilizzazioni
[illegible] coperture di ogni tipo
Consulenze tecniche - Preventivi
AOSTA
STRADA PONTE SUAZ 2 - Tel. 0165/40.388

Fino al 31 marzo 1984
GRANDIOSA VENDITA [illegible]
TAPPETI ORIENTALI
E BIANCHERIA PER LA CASA
SCONTI [illegible] 20% AL [illegible]
Marini - Via E. Aubert 3 - [illegible]
Lettera comunic. [illegible] del

La situazione nel girone della Seconda Categoria

Dietro alla «lepre» Issogne corrono Gressan e Anpi Elter'

AOSTA — [illegible] campionato di calcio di Seconda categoria l'Issogne si è confermata squadra leader del torneo e con la vittoria [illegible] Verrès, [illegible] quarta giornata [illegible] ritorno, [illegible] incrementato il suo vantaggio nei confronti del gruppetto di testa.

La capolista [illegible] giocato in maniera determinata e volitiva, dando la sensazione di [illegible] ter [illegible] in porto [illegible] il torneo, caratterizzato da risultati imprevedibili e falsato da una classifica che presenta sola[illegible] l'Arnad a partite piene.

[illegible] Marcel-Arnad 2-2 — Incontro appassionante e ricco di emozioni, [illegible] ospiti sono andati in vantaggio allo scadere [illegible] primo tempo con [illegible] e prima [illegible] riposo hanno raddoppiato [illegible] Chiarello.

Nella ripresa i padroni [illegible] casa [illegible] finire della partita riuscivano [illegible] acciuffare il pareggio con [illegible] [illegible] Guglielmetti e Voyat. Il risultato rispecchia un andamento del gioco sostanzialmente equilibrato.

Borgofranco-Châtillon 0-0 — I padroni [illegible] casa hanno saputo rendersi pericolosi per [illegible] parte dell'incontro, allorché [illegible] in più occasioni la [illegible] della vittoria con [illegible] pericolosi di Perotti, Fernechele e Minuzzo. La squadra valdostana ha patito l'assenza di Lentini che [illegible] 20' del primo tempo ha dovuto abbandonare il campo in seguito ad infortunio.

Font Donnas-Barre Chenallet 1-1 — Giusto risultato di parità con due reti messe a segno in modo forse irregolare. Gli ospiti sono andati in vantaggio grazie a Vittorio Allisd, che al 20' del primo tempo strappava la palla dalle mani di Beratto e la scaraventava in rete. Il pareggio giungeva negli [illegible] di gara per merito di Sauro [illegible] [illegible] [illegible] va al filo del fuorigioco.

Gressan-Ballarista 6-0 — Il protagonista assoluto è stato il portiere degli ospiti Daniele Valsecchi, che si è prodotto in alcuni interventi di grande classe, consentendo alla sua squadra di conquistare un punto assolutamente insperato.

I padroni di [illegible] [illegible] però giocato con troppa precipitazione senza riuscire a mettere ordine nei propri attacchi ed hanno certamente perduto un punto che potrebbe risultare importante in classifica nei confronti dell'Issogne.

Issogne-Verrès 2-0 — Meritata vittoria per la squadra di Peretti (che avrà poi espulso per proteste) grazie alle reti di Lucio Peracca e Masoero. Incontro molto bello e combattuto, con gli ospiti che hanno contrastato fino all'ultimo la capolista, proiettata per l'ennesima volta verso la conquista della promozione in Prima categoria.

Bella rete di Lucio Peracca su punizione e rigore [illegible] dallo stesso giocatore un [illegible] d'ora più tardi. Il raddoppio è stato [illegible] di Masoero ancora su calcio piazzato. Oltre al trainer Peretti è stato espulso anche Memoli.

Anpi Elter-Saint Pierre 1-1 — Partita giocata in maniera molto [illegible] dagli ospiti che sono riusciti [illegible] ottenere un punto importante per la loro classifica su un terreno difficile e contro una squadra le cui ambizioni di [illegible] finale non sono [illegible] del tutto archiviate.

L'Anpi Elter per contro non è sembrato molto convinto delle sue possibilità per lottare ancora al fine di ottenere il passaggio nella categoria superiore. L'undici di Caniato è andato in vantaggio con Allegri nel primo tempo e il [illegible] Pierre pareggiava al 15' della ripresa con Jacuzzi.

c. g.

Risultati della Giornata sulla neve

Cogne, gli scolari in festa sugli sci

COGNE — La sesta edizione della Festa della neve, gara [illegible] competitiva tra i bambini delle scuole elementari della Comunità montana «Gran Paradiso», si è svolta domenica a Cogne.

[illegible] manifestazione avviene ogni anno a conclusione del [illegible] di [illegible] che gli scolari delle elementari dei dodici Comuni del «Gran Paradiso» frequentano durante l'inverno.

I partecipanti alle gare hanno dimostrato [illegible] sempre grande impegno agonistico.

La Festa della neve, dopo le gare del mattino, è proseguita nel pomeriggio [illegible] [illegible] premiazione, aperta [illegible] bambini [illegible] le elementari di Cogne con un balletto tradizionale e una marcia suonata con i tamburi: tutti vestivano il tradizionale costume [illegible].

Lo spettacolo è stato applauditissimo. Le settanta coppe consegnate [illegible] sindaci presenti e [illegible] direttore della scuola erano state messe in pallo [illegible] Comuni del «Gran Paradiso» in rapporto al numero di alunni che frequentano le scuole locali.

Durante la premiazione sono stati ringraziati i vari enti (tra cui il [illegible] di Cogne, l'Azienda [illegible] [illegible] Ski Club, i maestri di sci, le scuole elementari [illegible] Cogne e il circolo didattico [illegible] Pierre) e tutti coloro [illegible] hanno [illegible] corso [illegible] buona riuscita.

Discesa. [illegible] prima maschile: 1. Alexis Vallet, di Arvier. *Seconda femminile*: Maria Tridente, di Arvier. *Seconda maschile*: Patrik Ravet. *Terza femminile*: Luana Martin, di Villeneuve. *Terza Maschile*: Diego Banard, di Rhemes St. George. *Quarta femminile*: Claudia Gerbelle, di Valgrisenche. *Quarta Maschile*: Jean Paul Louvin, di Rhemes St. George. *Quinta femminile*: Katia Donaine, di St. Pierre. *Quinto* [illegible] Pietro Orlando, di Arvier.

Fondo: *Prima femminile*: Joelle Ouneat, di Cogne; *prima maschile* [illegible] Berard, di St. Pierre; *seconda femminile*: Pierre Vujet; *seconda maschile*: William Guala, di Introd; *Terza femminile*: Federica Buschino, di Aymavilles; *terza maschile*: [illegible] Berard, [illegible] Aymavilles; *quarta femminile* [illegible]dra Duponi, di Valsavarenche; *quarta maschile*: Adriana Duc, di Cogne; *quinta femminile*: Roberta Durand, di Rhemes [illegible] Georg; *quinta maschile*: Ivan Nicolussi, di Valsavarenche.

d. r.

tutta nuova la nuova GOLF

dall'esperienza fatta in 9 anni con [illegible] 6 milioni di Golf abbiamo migliorato il meglio
È migliore nella spazialità.
È migliore nei consumi di carburante.
È migliore nelle prestazioni.
È migliore nell'aerodinamica.
È migliore nella tenuta di [illegible]
È migliore nella silenziosità.
È migliore nell'impianto di scarico.
È migliore nella durata.
È migliore [illegible] semplicità di riparazione.
È migliore perché è [illegible] nuova
Motori: 1300 - 1600 - 1800 - 1600 a iniezione - Diesel 1600 e [illegible] Diesel 1600.
Prezzi: [illegible] L. 9.192.000 franco dogana IVA inclusa.
convincetevi con un giro di prova
CONCESSIONARIA VAL-WAGEN
St-Christophe (Ao) loc.tà Grand Chemin - Tel 0165/35.651
Ivrea (To) corso Vercelli, 218 - Tel 0125/251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

La distribuzione dei nuovi documenti sanitari è difficoltosa

Che coda per i tesserini!

Decine di migliaia di cartoncini affastellati in scatoloni - Il duro lavoro della cooperativa di disoccupati - Molti i casi di «dimenticati» - Polemiche sui locali piccoli e inadatti

I tesserini sanitari sono in distribuzione negli uffici comunali di via Artom, il lunedì mercoledì dalle 8,30 alle 12,30 e il martedì e il giovedì anche al pomeriggio dalle 14,30 alle 17,30. Il termine per il ritiro scade il 30 aprile.

Asti. La lunghissima coda di casalinghe e pensionati sotto l'ufficio di via Artom dove sono in distribuzione i tesserini (Giulio Morra)

— Negli comunali di via Artom l'epoca in cui ogni operazione burocratica sarà affidata alla velocissima dei computers sembra davvero un mito orwelliano. Decine di migliaia di tesserini sanitari sono affastellati in scatole di cartone (servivano per contenere dolciumi) che ingombrano arrivanie e uffici.

Gli impiegati sbuffano febbrilmente, guidati solo da un'improvvisata classificazione con pennelli che separano le lettere dell'alfabeto, alla ricerca del nome giusto. Intanto fuori sul marciapiede alle 8,30 si allunga già una coda di centinaia di . Sono soprattutto anziani (qualcuno arriva già alle sette per avere i primi posti) che devono ritirare i nuovi tesserini sanitari della Regione.

I vigili urbani hanno posto delle transenne per cercare di per quanto possibile un'ordinata coda. Si può solo a piccoli gruppi alla volta perché il Comune ha messo a disposizione La folla premendo per giungere agli sportelli, al primo piano, aveva invaso la stretta scala ed è intervenuta la polizia per ragioni di sicurezza.

Finora sono stati distribuiti 4000-5000 tesserini, un semplice cartoncino analogo a quello fiscale che dovrà costituire un'anagrafe sanitaria nuamente aggiornata di tutti i cittadini. Prima che la distribuzione sia completata ne mancano ancora seimila. Per ottenere il documento si deve compilare un foglio con i dati anagrafici e poi presentare un documento di identità (ma molti non lo sanno e devono ritornare). Per ridurre i tempi è consentito ritirare il tesserino anche dei parenti o di altri assistiti, purché si presenti un documento.

La distribuzione è stata appaltata dall'Usl alle cooperative di disoccupati. Sono sette giovani diplomati (saranno pagati 300 lire a tesserino) che hanno dovuto fare i conti con una serie di difficoltà burocratiche supplementari. La compilazione dei tesserini è stata affidata a un computer, ma il cervello elettronico ha «dimenticato» almeno seimila astigiani. Sono coloro che nel frattempo hanno cambiato indirizzo o medico di fiducia. Anche i nati nel 1984 non sono ancora negli elenchi.

Molti problemi sono derivati anche da un'insufficiente informazione. Negli uffici di via Artom sono in distribuzione, ad esempio, solo i tesserini dei residenti in città e nelle . Nei centri della provincia la consegna giungerà più tardi. Ma molti di quelli che si mettono in coda arrivano dai paesi aumentando così la resa e la confusione. Chi è stato «dimenticato» dal computer poi deve ritirare il tesserino più tardi, ma prima deve affrontare una seconda supplementare all'anagrafe per ottenere il certificato di nascita.

Durissima la presa di posizione del comitato per la tutela al diritto alla salute dei cittadino che denuncia gravi carenze organizzative: *«Il metodo di distribuzione applicato dall'Usl e la mancata opera di controllo da parte dell'amministrazione cittadina ha dato luogo a inconvenienti e disagi. Si è agito con leggerezza utilizzando strutture e personale non sufficientemente adeguato e preparato»*.

Replicano i responsabili delle cooperative: *«La resa di questi primi giorni è ingiustificata. Ci sono ancora due mesi di tempo per ritirare il certificato. Inoltre chi non ha ancora il nuovo tesserino non rischia di restare senza assistenza perché resta valido quello vecchio»*.

Fuori intanto la coda si allunga e i marciapiede. L'attesa del tesserino è davvero lunga.

Domenico Quirico

Due colpi nell'Astigiano: in paese, posti di blocco dei carabinieri

Tre banditi alle Poste di Tonco Rapinata in casa del televisore

Nella cassaforte dell'ufficio c'erano un milione e mezzo - Casalinga sorpresa da due giovani

TONCO — rapinatori, mascherati con passamontagna e armati di un fucile hanno rapinato, ieri mattina, l'ufficio postale di piazza Vittorio Emanuele II. Il bottino è di un milione e 500 mila lire (in contanti. Sono poi fuggiti a bordo di una Mini Minor verde rubata a Cuneo in direzione di Tonco stazione, dove hanno fatto perdere le tracce.

Fulminee le fasi della rapina. Erano le 9,45 quando due banditi con giubbotti di pelle nera e jeans, mascherati (un terzo, a volto scoperto, buffi e carnagione scura è rimasto in attesa al volante dell'auto) hanno fatto irruzione nell'ufficio postale, che è non ha vetri antiproiettili. In quel momento all'interno si trovavano il reggente, Mauro Bargero, 43 anni, residente a Grazzano Badoglio, via Valle Serra 11, e una donna del paese, Teresa Musio, 58 anni, via Garibaldi 42, che stava ritirando la pensione.

Uno dei rapinatori, che impugnava un fucile ha intimato al Bargero di aprire la piccola cassaforte addossata al muro e di consegnare il contante: 1 milione e mezzo in banconote da 50 e 100 mila lire. Dopo aver arraffato i soldi i banditi hanno strappato i fili del telefono e fatto sdraiare a terra, nel retro dell'ufficio, il reggente e la Musio. Ha raccontato la donna: «Prima di andarsene ci hanno minacciato di morte, se avessimo provato a inseguirli o a gridare».

Un testimone, che abita nella palazzina di fronte all'ufficio postale, ha sentito a poca distanza il colpo e ha immediatamente avvertito per telefono i carabinieri di Portacomaro. I posti di blocco istituiti subito dopo da polizia e carabinieri nella zona non hanno però dato esito. Sarebbe escluso che i tre rapinatori siano gli stessi che hanno compiuto altre rapine nell'Astigiano.

f. b.

ASTI — Due banditi (uno armato di pistola) hanno rapinato una casalinga nell'interno del suo alloggio, il bottino è un televisore. Il fatto è accaduto lunedì pomeriggio in via Ugo nel quartiere San Pietro.

Rita Pirro, 42 anni, è la moglie della casalinga rapinata. Ha infatti denunciato in questura che due individui (uno armato) hanno fatto irruzione nella sua abitazione e dopo aver in alcuni cassetti senza trovare oggetti di valore. Prima di andarsene avrebbero afferrato il televisore portandoselo via.

Per il momento si hanno particolari sull'accaduto. Nessuno ha scorto i due rapinatori allontanarsi con l'ingombrante apparecchio televisivo. L'abitazione della Pirro è però in una zona quasi sempre semideserta di fronte all'ingresso secondario Casa riposo «Città di Asti».

Secondo quanto ha dichiarato la casalinga i rapinatori hanno suonato al campanello della porta e uno dei due ha puntato l'arma al fianco della facendola indietreggiare.

Poi hanno gettato in alcuni cassetti senza trovare oggetti di valore. Prima di andarsene avrebbero afferrato il televisore portandoselo via.

Sospeso lo sciopero di oggi all'Usl 68

ASTI — *I sindacati hanno sospeso lo sciopero del personale dell'Usl 68, che era stato indetto per oggi per protestare contro i ritardi nell'applicazione del contratto nazionale categoria.*

Dopo la nomina del nuovo comitato di gestione, al termine di un lungo braccio di ferro tra i partiti, Cgil, Cisl e Uil hanno ritenuto di dover sospendere l'agitazione che avrebbe provocato gravi disagi per gli assistiti. Lo sciopero non è però revocato. Gli incontri con i responsabili dell'Usl, infatti, non hanno finora dato risultati e i sindacati annunciano che, se non ci saranno novità positive, ad aprile riprenderanno le agitazioni.

Numerosi i problemi sul tappeto: la mancata applicazione di alcune parti del contratto unico del settore Sanità in materia economica, il blocco dei programmi per la riqualificazione, l'aggiornamento professionale, la mancata realizzazione di strutture sanitarie come i distretti, la chiusura del reparto di radioterapia.

d. q.

Container blocca il curvone di Dusino

DUSINO SAN MICHELE — La statale per Torino è rimasta parzialmente bloccata, lunedì pomeriggio, a causa di un «container» di un camion, ribaltatosi alla curva «Migliarina». Poco dopo mezzogiorno un autoarticolato, guidato da Vincenzo Vitello, 35 anni, residente a Genova, diretto verso Asti, nell'imboccare il famoso «curvone» ha abbandato: il container sui rimorchio, pieno di bambini in plastica, è scivolato cadendo sulla strada. Sul posto è intervenuto il soccorso stradale dell'Aci.

(l. b.)

Canelli: polemiche tra l'assessore Dus e il consigliere Scarrone

Dove mettere i 40 quintali di fanghi prodotti ogni giorno dal depuratore?

Il rodaggio della dovrebbe completarsi ad aprile - Prove di concimazione

CANELLI — Per il depuratore delle acque civili di scarico stanno forse arrivando le soluzioni ai problemi tecnici, gestionali e finanziari che si trascinavano (irrisolti) da almeno due anni. Nei giorni il neo assessore all'Ecologia, Piergiuseppe Dus, ha avuto un incontro con funzionari regionali e con l'assessore Calsolaro: il primo importante risultato è stato il reperimento di buona parte della somma (517 milioni su 700) che il Comune deve ancora alla ditta costruttrice.

L'impianto è già funzionante da dieci mesi e aprile dovrebbe passare definitivamente alla gestione comunale (ancora il funzionamento è stato a carico consortile). In questo periodo non sono mancate le polemiche, soprattutto per alcuni inconvenienti sorti durante l'attività di «rodaggio» del depuratore. Secondo alcuni, l'impianto rischia di diventare un monumento all'inquinamento e un in questo senso è stato più volte lanciato in Consiglio comunale dal capogruppo socialista Giancarlo Scarrone, che come assessore nella giunta di sinistra diede via ai lavori.

Scarrone infatti: *«Le amministrazioni che ci sono succedute hanno peccato di immobilismo, mai affrontando, a volte per convenienza, certi spinosi problemi: così non sono state applicate per intero le leggi sugli scarichi e sui danni ambiente, privilegiando le attività industriali; non si è applicata la convenzione con le piccole ditte artigianali scaricano i liquami direttamente in fognatura, con il rischio che l'impianto salti in aria; infine in quasi dieci mesi non si è preso una decisione su come smaltire i fanghi residui della depurazione»*.

Dal trattamento delle acque reflue di tutta , il depuratore «produce» ogni giorno oltre 40 quintali di fanghi, cioè materia organica trattenuta dagli impianti di filtraggio. Scarrone in passato aveva presentato alcune proposte, naufragate con il progetto di realizzare di controllata in .

Esiste la possibilità di smaltire i fanghi cedendoli ad apposite ditte, ma il costo di questa operazione è molto alto: 150 milioni l'anno. Secondo l'assessore Dus, esiste un'altra possibilità: *«Abbiamo discusso in Regione l'eventualità di smaltire in agricoltura i residui della depurazione. Secondo analisi chimiche questi fanghi non contengono sostanze inquinanti (cromo, arsenico). Lo smaltimento come concime verrebbe controllato e regolato da serie e rigide indicazioni, sui modi e tempi di utilizzazione»*.

A Canelli esiste già la ditta Luigi che ha ottenuto un'autorizzazione a utilizzare nei propri terreni e vigneti i fanghi del proprio depuratore. L'apposita commissione comunale sarà convocata nei prossimi giorni per discutere sulla soluzione più adeguata.

La risoluzione del problema dei fanghi dovrebbe anche evitare i formarsi di odori cattivi che in passato hanno creato vivaci polemiche. Infatti l'accumularsi di ingenti quantitativi di residui nell'impianto, provoca un difettoso funzionamento, con la conseguente emanazione di odori sgradevoli, che in certi giorni appestano tutta la zona di corso Italia.

Fulvio Lavina

«Spaghetti jazz» Il sindaco precisa

ASTI — La notizia dell'apertura (domani giovedì) del circolo «Spaghetti jazz» di via XX Settembre, pubblicata ieri, ha provocato un intervento del sindaco Gian Piero Vigna che ha inviato alla nostra redazione la seguente lettera: *«Con riferimento a quanto comparso su La Stampa, relativo alla riapertura del circolo "Spaghetti jazz", il Comune precisa che per accedere al circolo è indispensabile la qualifica di socio del circolo medesimo e sono sufficienti altre forme di tesseramento»*.

In sostanza per il sindaco è necessaria l'iscrizione specifica al circolo «Arci - Spaghetti jazz» e non soltanto il tesseramento Arci.

La Nicese batte il Costigliole

Rincorsa del D. Bosco in Seconda Categoria

ASTI — Il campionato di calcio di Seconda categoria mantiene intatta l'incertezza nella lotta per la promozione. Bassignana (punti 27) e Don Bosco Asti (26 punti ma una gara da recuperare) hanno ricevuto domenica un grosso favore dalla Nicese che, prevalendo nel derby contro il Costigliole (1-0), ha bloccato la corsa dei biancoblù.

I costigliolesi avevano infatti a disposizione un'occasione quasi irripetibile per avvicinare la coppia di testa, ma ora, cinque lunghezze di svantaggio rispetto alla prima in graduatoria, l'impresa risulta assai più impegnativa. Le due «reginette» del torneo procedono infatti sulla loro strada forti di un margine di punti che consente loro di amministrarsi: il Don Bosco sta forse accusando una certa stanchezza e il pari di domenica raccolto in casa con il Sale (1-1) un po' stretto: il Bassignana, comunque, a sua volta non è andato oltre il pareggio casalingo (1-1) col Mandrogne e le cose pertanto si sono mantenute invariate.

Ed ecco la classifica dopo sei giornate del girone di ritorno: Bassignana punti 27; Don Bosco 26; Costigliole 22; Astiuperi, Mandrogne e Nicese 20; Fulvius Valenza 18; Casalese 17; Piovera 16; Santostefanese 15; Sale 14; Luese 11; Fresonara 10; Cantalupo 7.

f. c.

Astiriecadonna

ASTI — Ultimo atto oggi (mercoledì) per il campionato di pallavolo di serie A 1 giunto al turno finale del girone di ritorno. Per quasi tutte le formazioni si tratta di una giornata senza valore alcuno per la classifica; è il caso dell'Astiriecadonna che alle ore 21 scenderà sul parquet di Sassuolo per affrontare l'Edilcuoghi.

Il presidente della società Viano polemico con il Grana

Tambass: il giovane Cussotto movimenta il Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO — Non si sono ancora placate, nel tamburello a muro, le polemiche per la «vicenda Cussotto», il giovane punto di forza del Castell'Alfero conteso da diverse società.

Dopo le accuse di «boicottaggio» rivolte dai dirigenti del Grana, campione in carica, che hanno inutilmente cercato di assicurarsi il giocatore, è giunta ora la precisazione del presidente del Castell'Alfero, Alessandro Viano. *«Piermassimo Cussotto non verrà ceduto, nel modo più assoluto, a nessun'altra »*, ha dichiarato Viano, che ha anche soggiunto che il giocatore resterà a difendere i colori locali *«perché questo è il desiderio dei tifosi castellalferesi»*.

Il giocatore Cussotto

Dopo aver premesso che la società sta perseguendo un'opera di promozione sportivo-tamburellistica (*«in paese è un ottimo stimolo»*), Viano ha rivelato di aver ceduto in prestito, finora, dieci tamburellisti *«tutti a titolo completamente gratuito, tra i quali, lo scorso anno, anche lo stesso Cussotto* (andato al Portacomaro; n.d.r.), *proprio per evitare speculazioni»*.

Il presidente del sodalizio biancoceleste, che ha reconfermato di non aver gradito *«le voci, le dichiarazioni e gli interventi di vari dirigenti di società tamburellistiche e di alcuni responsabili federali nel "caso Cussotto"»*, non ha risparmiato neppure una «frecciatina» polemica nei confronti del giocatore: *«Massimo si è offerto di giocare a condizione che dopo un anno o due diventasse proprietario del proprio cartellino. Ma noi non possiamo permettere che i nostri giovani, in uno sport puramente dilettantistico come il tamburello, diventino dei mercenari in affitto ogni anno al miglior offerente, né possiamo accettare che Cussotto, a soli 19 anni, si improvvisi commerciante di se stesso»*.

f. b.

ASTI — Bruno Bruera, il podista torinese in forza all'Unimorando, si è aggiudicato alla grande la prima edizione del trofeo «Technovetro».

Unione industriale i dirigenti

ASTI — Il consiglio direttivo dell'Unione industriale di Asti ha eletto i vicepresidenti per il prossimo biennio.

Sono: Alberto Contratto, Lorenzo Ercole, Paolo Rabaudengo, Pierluigi Visconti. In qualità di consiglieri coopiati sono stati eletti Giovanni Borello e Giorgio Gritta.

Il consiglio direttivo è pure formato da industriali in rappresentanza dei singoli settori merceologici, eletti a suo tempo dalle rispettive assemblee di gruppo: Borello (laterizi), Giovanni Bosco (distillatori), Luigi (mangimi e pastai), Renato Ebrille (legno e sughero), Giangaldo Maggiora (trasporti), Narbone (e Francesco Pavanelli (vini-liquori), Vittorio Vallarino (vini-liquori).

Giovanni Giu Visconti; revisori dei conti Enrico Albino Bianco, Arturo Villa.

Presidente dell'Unione era stato eletto alcune settimane fa l'industriale del vetro Giuseppe

Lavagna, riviera di Levante
A meno di due ore da Asti
Gates vende appartamenti sul mare

PARCO TIGULLIO

la gioia di una casa proprio sul

Parco Tigullio è un prestigioso centro residenziale nel verde, affacciato sul Golfo del Tigullio tra Sestri Levante e Portofino

il bello di avere tutto vicinissimo

- Mare e spiaggia a pochi passi
- Centro Sportivo comunale nel parco attiguo (con piscina, tennis, pattinaggio, bocce e giochi bimbi)
- Porto turistico di Lavagna a portata di mano
- Casello autostradale a 3 km
- Stazione ferroviaria a mt.

L'ampia scelta nelle misure degli appartamenti vi consente di trovare il più adatto alle vostre esigenze, con consegna immediata o nell'aprile dell'85.

1 - 2 - 3 - 4 locali
con 1 o più servizi

terrazzi, giardini privati, box, posti auto, cantine

l'alta qualità delle finiture

porte d'ingresso blindate
finestre in alluminio termoisolanti e resistenti alla salsedine
pavimenti e rivestimenti in smaltata - sanitari Poza-Ginori
rubinetteria monocomando Zucchetti
box doccia e lavatrice già installati
ascensori Schindler
riscaldamento autonomo a gas metano

il vantaggio di pagare con comodo

- basta un minimo acconto alla prenotazione
- ampie agevolazioni e mutuo fondiario
- speciali sconti per pagamenti anticipati sulle condizioni previste

per informazioni

Ufficio Vendite: Lavagna - Parco Tigullio
Tel. (0185) 391.971/2
(Aperto tutti i giorni tranne martedì)
GATES: Genova - Via XX Settembre, 33
Tel. (010) 540.291

GATES SpA
professionisti nel vendere case

ASTI

LUX: Estate appassiona con I. Adjani (1984, drammatico).
POLITEAMA: Coraggio fatti ammazzare con C. Eastwood (1964, drammatico).
ITZ: sol, con John Travolta
SPLENDOR: La moglie dell'amico è sempre più bella.
VITTORIA: Scarface di B. De ma (1984, avventura)

CINEMA
BALBO: Fantasi (1983, comico).
RADIO D'ORO: riposo

NIZZA
AURORA: riposo
LUX: riposo
SOCIALE: Cremache parma di coppia.
VERDI: La stazione parte.

SAN DAMIANO
LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
riposo

FARMACIE DI
Asti diurna: San Rocco, corso Matteotti 140; notturna Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.
Mon Ghierra, via Cassola 12
Nizza: Bianchi dei Partigiani.

MEDICA
Centralino telefonico Asti 359.550; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 806.160, Calliano 928.444 Montechiaro 486.185; San Damiano 976.810; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.058. Montemagno 63.283; Castelnuovo Don Bosco 947.6488; Villanova 64.555

Dopo la felice conclusione del sequestro proseguono le indagini per identificare i rapitori

La città ha accolto Federica con gioia

Così a Cuneo si è vissuta la notte delle luci accese

CUNEO — Le prime telefonate sono cominciate ad arrivare alla redazione de «La Stampa» verso le 19 di lunedì: lettori, bambini, chiedevano insistentemente se Federica [illegible] liberata. Poi [illegible] si sono intensificate, perché molte [illegible] infondate si diffondevano rapidamente, tentando forse di dare concretezza a quella che era una grande, ansiosa speranza: «E' vero che [illegible] è già tornata a casa?».

Le risposte fino alle 23 sono [illegible] negative. Ormai la speranza della soluzione [illegible] drammatica vicenda [illegible] avvenendo non solo tra i giornalisti che da ogni parte d'Italia [illegible] vennero a Cuneo dopo la notizia dell'avvenuto pagamento del riscatto, [illegible] anche tra gli stessi inquirenti: in questura — [illegible] era ritenuto in permanenza un «summit» tra il procuratore [illegible] Repubblica, Sebastiano Campisi, il questore Fiorello, i dirigenti [illegible] squadra mobile Negro, Nanni, Cunsolo, gli ufficiali [illegible] carabinieri, il capo della «Criminalpol» piemontese Ferrini — ed [illegible] ormai, [illegible] con l'addentrarsi nella notte [illegible] che Federica potesse essere rilasciata si stava affievolendo.

Serpeggiava, inoltre, un diffuso nervosismo, poiché si temeva che la pubblicazione [illegible] notizia [illegible] pagamento del riscatto potesse indurre i rapitori a rinviare [illegible] restituzione della bambina ai familiari.

Insomma, a quell'ora [illegible] notevole aria di smobilitazione. Improvvisa invece [illegible] notizia da [illegible] Ligure: Federica è [illegible] liberata, è dal [illegible] di Sanda, a [illegible] Ligure, don Giovanni [illegible]. La bimba sta bene, [illegible] già parlato telefonicamente con la [illegible] Marina Martini [illegible] e Guglielmo [illegible] partiti per la Liguria.

Da quel momento la [illegible] vive ore frenetiche: i passanti in [illegible] e via XX [illegible] si fermano anche [illegible], le cui finestre sono tutte illuminate. Chiedono notizie, la tanto sospirata conferma. «Sì, è [illegible] venti minuti [illegible] Federica è stata lasciata libera, sta bene, tra poco tornerà a [illegible]».

Anche molti giornalisti e radiocronisti [illegible] sulle loro auto per [illegible] velocemente a Celle Ligure, ritenuto che [illegible] trattenuta in [illegible] almeno per tutta la notte. [illegible] medico ne [illegible] accertato le buone condizioni generali [illegible] salute e i genitori [illegible] di ripartire immediatamente per tornare a casa.

Sono passati venti minuti [illegible] mezzanotte e l'attenzione era ai rivolge tutta verso l'abitazione degli Isoardi, nella vicina frazione S. Rocco Castagnaretta, dove ha sede anche l'«Alpitour». Nella villetta dei nonni di Federica — Lorenzo e Rosetta — si vedono luci accese e qualcuno che passeggia nervosamente al di là delle finestre.

Fuori, c'è un freddo insolito per marzo: tre gradi sotto zero. Arrivano le automobili della polizia e dei carabinieri, [illegible] giornalisti, fotografi, molti cittadini.

Verso l'una esce l'avvocato Vittorio Chiusano, che conferma: «Stanno tornando a Cuneo, è andato tutto bene». Poco dopo arriva il procuratore della Repubblica, insieme con i dirigenti della questura e gli ufficiali dei carabinieri. All'una e trenta giunge Paolo con Federica, che si ferma sotto l'abitazione di Guglielmo, all'angolo della strada: con i genitori sparisce all'interno dell'abitazione. Poi, l'autorizzazione a scattare alcune foto. Una piccola folla di curiosi gradatamente.

Alle tre si [illegible] anche le ultime luci [illegible] villetta. Federica [illegible] nel [illegible] lettino, stringendo il [illegible] «Giovannone» che [illegible] tenuto compagnia durante i lunghi due [illegible] di prigionia.

Giorgio Ravasi

Cuneo. Federica posa per i fotografi, stretta fra papà Guglielmo e mamma Marina, tenendo sulle ginocchia il pupazzo Giovannone

Campane a festa

CUNEO — Fuori la città ha i colori e i rumori del martedì di mercato. Cuneo, il giorno dopo. Ieri mattina presto, le campane di alcune chiese hanno suonato a festa, la voce della [illegible] ha raggiunto un po' tutti. L'incubo è finito, le paure, tensioni, dubbi, interrogativi sono scomparsi.

Alle 23 di lunedì, mezz'ora dopo la liberazione, era in corso [illegible] seduta del Consiglio comunale. Racconta il sindaco, Guido Bonino: «Abbiamo [illegible] notizia proprio a quell'ora, ci è stata comunicata dall'assessore [illegible] Algranati, che è [illegible] avvocato della famiglia. E' finita, finita davvero. Cuneo in questi due mesi ha sofferto in silenzio, mostrandosi diversa da come è stata descritta dalla televisione e dai giornali. Adesso c'è più tempo per riflettere, per discutere, analizzare i fatti, quello che è successo».

Ci sarà, con ogni probabilità, un Consiglio comunale [illegible] to, si discuterà di criminalità con il procuratore della Repubblica, [illegible] dell'ordine, con magistrati, [illegible] inquirenti. Quasi un'analisi, dopo le [illegible] parole, a [illegible] affrettate, a volte crudeli, come dice il [illegible].

In vescovado [illegible] vescovo [illegible] Alliprandi: «Ho appreso la notizia già lunedì sera, sono rimasto senza parole anche se ormai si attendeva la liberazione da un momento all'altro. Era un incubo, per tutti: molto di più ovviamente per i genitori, ma anche per tutta la città che ha partecipato, ha vissuto intensamente questa vicenda».

Monsignor Alliprandi [illegible] Federica. «Nei prossimi giorni, adesso non bisogna stancarla troppo. L'importante comunque che sia finita, ringraziamo Iddio».

La gioia si avverte nelle strade, nei negozi, alle edicole c'è la [illegible]. «[illegible] tanta gente, tutti vogliono [illegible], [illegible] Ribero, che [illegible] in [illegible] Giolitti.

Qualche [illegible] raccolta al volo, sotto i portici di [illegible]. [illegible] mattina fredda e un pochino grigia: «Finalmente è ritornata a casa. Spero che adesso riescano ad arrestare i rapitori, a metterli dentro», [illegible]tore Giorgio Luciginani. [illegible] quanto ha sofferto, quanto hanno patito i genitori. E' andata bene, [illegible] contenti», [illegible] Emma [illegible].

«Ho visto sui ponti gli striscioni de "La Stampa" con le locandine. Voglio [illegible] come il sindaco a finire, sono contenta, contentissima. Povera bambina», esclama Angela Peano, della frazione Passatore. E con gli occhi [illegible] le colonne del giornale, affonda il viso tra le pagine de «La Stampa».

Luigi Bigliano

Guglielmo Isoardi esprime riconoscenza durante la conferenza stampa

«Ringrazio chi ha voluto darci aiuto e tutta Cuneo per la sua solidarietà»

Cuneo. Umberto Negro (terzo da sinistra) della squadra mobile e il procuratore Campisi (secondo da destra) aspettano l'arrivo di Federica da [illegible] la conferenza stampa [illegible] genitori

CUNEO — «Devo ringraziare l'avvocato Chiusano, [illegible] per noi è stato come un padre, l'amico commercialista Mauro Angioni, i parenti e i [illegible] che ci hanno aiutato anche nel raccogliere l'ingente somma per pagare il riscatto, e anche la città, tutti i cuneesi».

Guglielmo Isoardi, [illegible] commosso ma sorridendo, felice di avere ritrovato la sua Federica, ha commentato la fine [illegible] lungo incubo rivolgendo un ringraziamento anche alla sua città, la Cuneo che per sessanta giorni ha vissuto con tanta trepidazione e commozione le vicende di questo [illegible] momento.

La conferenza stampa di ieri pomeriggio nella casa [illegible] Guglielmo [illegible], vice direttore generale dell'«Alpitour», è stata tumultuosa: fotografi, giornalisti, [illegible]-telecronisti si sono accalcati nel soggiorno.

A Federica [illegible] stata posta domande discrete, non impegnative.

Una domanda, invece, tra le altre, posta a Guglielmo Isoardi, che ha un preciso riferimento alla grande azienda turistica cuneese: «La somma pagata, così ingente, può incidere sul futuro dell'"Alpitour"?». Guglielmo [illegible] ha risposto decisamente: «Per noi è stato un sacrificio enorme — ha detto — però l'azienda è sana e speriamo che possa proseguire senza subire contraccolpi».

g. r.

Probabilmente la piccola è stata tenuta prigioniera in [illegible] a un uliveto della Riviera

Il primo racconto al parroco di Celle Ligure «Vedevo gli alberi fasciati da un velo rosso»

[illegible]ELLE — Dove è [illegible] gregata Federica Isoardi il sequestro, durato [illegible] lunghi, interminabili giorni, è stato organizzato da una banda di professionisti. Carabinieri e polizia su questo punto sono concordi.

Le indicazioni più preziose le ha [illegible] proprio la bambina, che [illegible] di avere ricordi precisi [illegible] prigionia. Il primo a raccogliere il racconto è stato [illegible] Giovanni Perata, il sacerdote [illegible] Sanda. «Ho fatto [illegible] Maggio [illegible] parecchie ore, dalla scuola sino ad una [illegible]a brutta, arredata con mobili rovinati, c'era [illegible] grande confusione. Quando telefonavano mi chiudevano in [illegible] stanetta, per [illegible] farmi [illegible] le conversazioni. [illegible] mattino lo [illegible] le [illegible]: parlavano di andare a Roma, nel Lazio, dal papà. Con me c'erano sempre [illegible] uomini, [illegible] i loro [illegible]: Renzo, Gianni, [illegible] (Federica, ai carabinieri ha dato anche [illegible] cognome, che potrebbe però [illegible] falso) coperto dal massimo riserbo, però, sempre a viso scoperto. Mi trattavano bene, mangiavo cose buone. Dopo qualche giorno mi hanno [illegible] a fare [illegible] giro. Era notte, non vedevo nulla dal finestrino della macchina. Siamo arrivati in una casa più bella. Si vedevano degli alberi fasciati di un velo rosso (secondo gli inquirenti potrebbero [illegible] delle reti legate dai contadini ai tronchi degli ulivi, molto diffuse in Riviera, ndr), e colline con abeti, tanti alberi...».

Forse era proprio nell'entroterra di Celle e di una località vicina. Gli inquirenti hanno obiettato se avesse visto il [illegible] non ha saputo rispondere.

[illegible] riesce [illegible], dopo la [illegible] liberazione, a mettere ordine nei ricordi. Nella sua memoria si accavallano i particolari, spezzoni d'incubo ininterrotto, di notti solitarie, [illegible] e una [illegible]bola che le hanno regalato i banditi.

«Scherzavano sempre, certo [illegible] di farmi ridere. [illegible] avuto tanta paura subito — ha continuato la piccola — poi [illegible] deciso di aspettare la mamma e il papà. Loro sabato mi hanno detto: "La prossima domenica sarai a casa a giocare con il tuo gattino". Non [illegible] visto più, piangevo sempre. Tutte le notti sognavo di essere nel mio letto, ma quando mi svegliavo, ero sempre in quella stanza buia».

Federica, [illegible] le prime indiscrezioni, non sarebbe stata mai legata. I [illegible] tori, tanta [illegible] nervi [illegible], [illegible] studiato, [illegible] minimi particolari, la prigionia e il blitz della bambina nella parrocchia di Sanda. [illegible] seguivano i movimenti di don Giovanni Perata, che si [illegible] sentiva da [illegible] canonica quasi tutte le sere.

A questo proposito diventa particolarmente interessante la sua testimonianza. «Giorni fa — racconta il [illegible] — ho notato due fatti strani, [illegible] in parte spiegare la scelta dei banditi. Una donna, a bordo di una 127 [illegible] cui non ho annotato i [illegible] targa, [illegible] fermava [illegible] ai margini [illegible] piazza. Scrutava verso la canonica. Qualche giorno dopo è ritornata [illegible] ha ripetuto gli stessi gesti...».

[illegible] erano gli ultimi sopralluoghi della [illegible]. Il [illegible] spetto che fra loro vi [illegible] esponenti della malavita locale è sempre più forte. Gli inquirenti cercano l'ultima prigione di Federica sull'appennino ligure, in particolare in provincia di Savona.

L'intrico [illegible] strade secondarie, che i banditi hanno dimostrato [illegible] perfezione, li ha favoriti durante la fuga.

m. ili.

Come [illegible] lavorato magistratura, polizia e carabinieri

Indagini senza tregua nu discreto per rispettare la «linea morbida»

CUNEO — «La [illegible] quale noi sono attenute con l'obiettivo primario di [illegible]vare la vita [illegible] Federica è stata premiata. Certo, ho avuto dei dubbi, dei ripensamenti, ma ogni [illegible] è stata la mia coscienza di magistrato e di cittadino a prevalere».

Dopo due mesi di drammatica tensione, il procuratore della [illegible], [illegible] una nell'ufficio di palazzo di giustizia appariva distesa, come se si fosse tolto un grosso peso dallo stomaco.

Mentre il telefono [illegible] magistrato trilla in continuazione per le congratulazioni [illegible] autorità, ma [illegible] di scrupoli [illegible] del felice che la «linea morbida» ha [illegible] Federica [illegible] sua famiglia, il dottor Campisi continua: «Liberata la bambina ora dobbiamo catturare e punire i rapitori. Sono ottimista, i responsabili saranno presto identificati e pagheranno. Questo risultato positivo che già intravedo è frutto di settanta giorni di intenso, massacrante lavoro svolto da carabinieri e questura che hanno [illegible] [illegible] sinfonia senza risparmio di [illegible] e mezzi. Il segreto [illegible] mi impedisce di aggiungere altri particolari, ma l'opinione pubblica deve [illegible] fiera [illegible] forze dell'ordine che operano per la sicurezza dei cittadini».

Da 9 [illegible] a Cuneo, 11 anni di impegno [illegible] magistratura, Sebastiano Campisi l'altra notte quando [illegible] incontrato nell'abitazione di via Roccavione Federica Isoardi l'ha abbracciata commossa, come fosse una sua nipotina.

Continua il procuratore della Repubblica: «Devo anche dare atto della leale collaborazione della famiglia Isoardi. L'altra notte, quando fu consegnato il riscatto nel prato di Caselle, [illegible] e poliziotti hanno seguito ogni [illegible] dell'operazione.

[illegible] catturare il corriere, ma [illegible] meno il rapimento la vita di Fe[illegible] e non potevamo correre il minimo rischio. Sono lieto, dalle testimonianze che ricevo, che i cittadini abbiano compreso questa nostra linea d'azione».

Gianni De Matteis

Le fotografie di questa e della pagina [illegible] guente sono di:
Paolo Bedino
Mario Solavaggione
Sergio Solavaggione

Le amiche [illegible] scuola aspettano che Federica ritorni [illegible] loro

Sabrina, la piccola compagna di banco «Ho gridato di gioia, sono contenta»

Sabrina, compagna di banco di Federica, sorride felice

CUNEO — Arriva con il fratello, quando la campana è suonata da ormai dieci minuti e nell'atrio della scuola ci sono fotografi, telecamere, inoltre [illegible] che l'aspettano. Un berrettuccio [illegible] calato quasi sugli occhi, il giaccone dalle tinte tenui, [illegible] piccoli disegni.

Sabrina, 8 anni, [illegible] lei, compagna [illegible] scuola, di banco, amica [illegible] Federica Isoardi, è intimidita [illegible] flash, [illegible] microfono balbetta [illegible] qualche parola. «Ho saputo stamattina, dalla radio. Hanno detto che Federica era libera. Ho urlato per la gioia», sussurra, abbassando gli occhi e arrossendo un po'.

Sessantuno giorni fa Sabrina era seduta su uno dei dieci scalini che portano al vero ingresso della scuola, vicino a lei c'era Federica.

Scappa via, dicendo ancora: «Sono contenta, tanto contenta. Spero di vederla presto, [illegible] poterla parlare». Siamo nella scuola delle suore Giuseppine, la scuola di Federica, il luogo del rapimento.

I bambini arrivano a frotte, tutti accompagnati [illegible] genitori. C'è aria di festa, c'è emozione, gioia. Una suora: «Abbiamo pregato tanto, abbiamo sperato [illegible] questo incubo finisse presto. Adesso, è ovvio, siamo contenti».

Una nonna, Cecilia Cerlati: «Davvero è stata liberata? Non stamattina, non ho ascoltato il giornale radio, me lo dirà poi».

Abbraccia la suora, quasi piange, mentre fa[illegible] il nipotino Marcello, anche lui compagno di scuola di Federica. Continua: «Siamo stati tanto in ansia. Marcello [illegible] chiedeva sempre notizie, voleva sapere, ci chiedeva quando l'avrebbero liberata».

l. e.

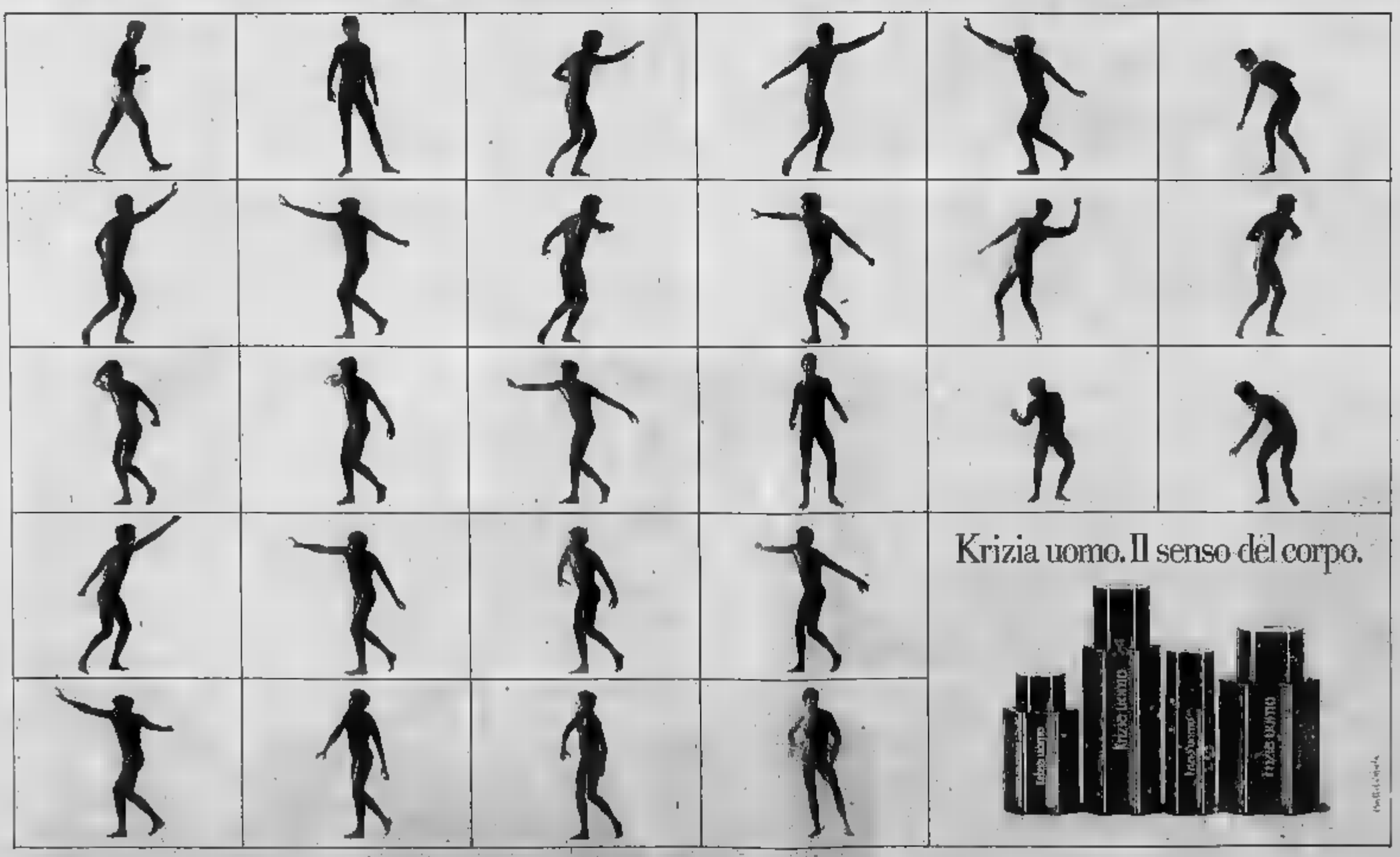
ECONOMICI
ANALISTA programmatore - società informatica ricerca per sede di Alba ricchissima conoscenza Cobol. Mandare curriculum a: Cobol, Mercoscriva Pubblicompass 576 — 10100 Torino.

Le immagini del sequestro di Federica Isoardi che ha tenuto in ansia tutta la città

Due mesi di paura, poi il grande sollievo

Cuneo. Federica Isoardi è stata liberata da poco e torna finalmente a casa accompagnata dalla mamma. Al centro, sul divano con i genitori, riceve la gremito il grosso micio, suo compagno di gioco. A destra una toccante espressione della piccola, che è stata prigioniera dei banditi per oltre due mesi

Cuneo. Mario Rabino, uno zio di Federica, conversa con i giornalisti. Al centro Sabina, la compagna di banco della bambina rapita, entra a scuola con il fratellino. «Sono felicee ha detto quando le hanno riferito che l'amichetta era stata liberata. A destra i giornalisti davanti alla villa degli Isoardi



Guarda caso, i migliori profumi si trovano nelle migliori profumerie.

Profumeria

LB florida
BRIGNONE-LERDA
BONAVIA
Corso Nizza, 18
Cuneo

Krizia uomo. Il senso del corpo.

Presentati in concorso 158 bovini di razza

La mostra zootecnica termometro della crisi

Il toro del primo premio, pagato a novembre 5200 lire al chilo, ne vale oggi 4500 - Presto sorgerà il nuovo foro boario

— Si chiama «Vasco», ha anni e pesa 1130 chili il vincente della 34ª Mostra zootecnica di Quare- per macello, ma al proprietario, Quaglia di Baluzzo, la corona conquistata splendido esemplare per la prima volta non ha reso il in

A mezzogiorno, infatti, «Vasco» un compratore, perché il prezzo offerto fino a quel momento, 4800 lire il chilo peso vivo, non era accettato dall'allevatore.

«A novembre — spiega Piero Quaglia — ho vinto il primo premio *San Martino* e il toro me l'hanno pagato 5200 lire il chilo. In appena 5 mesi le quotazioni ritirature 500 lire il chilo, malgrado la svalutazione e la crescita dei costi di allevamento».

Probabilmente prima di sera il toro «re» della mostra ha trovato acquirente alle condizioni chieste dal proprietario, di «Vasco» conferma la crisi la zootecnia sta attraversando, anche poi diminuzioni registrate mercato non tornano a vantaggio del produttore. Alla premiazione hanno presenziato il sindaco Guido Bonino, il Carlo Baldi, il presidente della Provincia Giovanni Falco e altre autorità.

di cinquemila persone, in gran parte agricoltori, hanno assistito alla sfilata dei capi bovini vincitori. Gli animali in concorso erano 158 e la giuria ha dovuto faticare scelta perché tutti bovini meritevoli di vincere e resto maggior parte sono stati per partecipare alla mostra e classificarsi nelle prime posizioni.

soggetti in concorso mattina sono stati venduti 1700 bovini un incasso lordo 1 miliardi e mezzo. L'assessore all'Agricoltura Sergio Giraudo nel discorso che ha preceduto premiazione voluto ringraziare allevatori che presto potranno su un nuovo più moderno e funzionale Foro Boario.

«Dopo tante polemiche — ci ha dichiarato l'assessore Giraudo — posso confermare che l'area prescelta quella compresa tra Madonna dell'Olmo e Ronchi. nuovo mercato del bestiame e quello dell'ortofrutta avranno un'estensione di 200 mila metri quadrati».

Il Foro Boario è in avanzata di progettazione Nel bilancio di previsione Comune sovvenzione questi giorni già previsto lo stanziamento di 900 per l'acquisizione dei terreni.

g. d. m.

Racconigi, Giandoja e Giacometta durante la sfilata di domenica (Foto La Stampa Bosio)

SI SONO SVOLTE DAVANTI A UN PUBBLICO ENORME LE MANIFESTAZIONI CONCLUSIVE DEL CARNEVALE

Racconigi festeggia Giandoja A Ceva un corteo di 30 carri

Sfilate e balli in maschera - Le Pro loco pensano già al prossimo anno

RACCONIGI — *Bartolo Marchisio è il re del Carnevale, la maschera ufficiale del Piemonte almeno per una settantina di comuni e si prepara ad abbandonare i confini del Piemonte per fare il suo ingresso nell'Olimpo delle maschere italiane. Domenica a Racconigi sono giunte da ogni parte del Piemonte 35 mila persone, 23 carri, una cinquantina di gruppi mascherati, due bande e non meno di quaranta personaggi del Carnevale, tutte le maschere della «Granda» e molte del Torinese e del Canavese.*

Alla Pro loco sono tutti soddisfatti, anche se fino sfilata il pubblico sovraffollato diriere e forse dell'inizio ed ha invaso piazza Castello per vedere da vicino il Giandoja che è anche il protagonista Giacchino Bellone, l'inventore piemontese.

«Bartolo stato riconosciuto da tutti come il Giandoja meglio, l'unico ha diritto di vestirsi e di chiamarsi con questo nome. Il nostro obiettivo è stato centrato, ma non ci fermeremo di certo», dicono con *molta soddisfazione i componenti del comitato racconigese.*

Adesso che grande risparto il calcio sul Carnevale, Pro loco si pensa già all'85. per il prossimo anno non mancheranno le sorprese. Bartolo Marchisio, Giacometta (Emma Fissore) e il seguito molto probabilmente saranno ospiti Viareggio, mentre sono già giunte alcune richieste dalle principali italiane. Di più, davvero, non si potevo avere.

f. pan.

CEVA — *Centinaia maschere, migliaia di spettatori sul percorso della sfilata carri allegorici, ospiti provenienti da Mondovì, San Michele, Sale Langhe, Nucetto, Rocca, Mussotto, Mombasiglio, Mella Tanaro, in un'atmosfera da gran baldoria finale. Così Ceva ha festeggiato domenica il «Carlè vej», quel Carnevale fu tempo di Quaresima che qui ha radici profonde nella tradizione popolare.*

Il Bossorin dla Crosa (Armando Golia), il personaggio locale che in mattinata era stato cepite Racconigi, non si è sfuggire l'occasione un importante annuncio: «L'anno prossimo faremo a Ceva radunata delle maschere e inviteremo il dottor Balanzone di Bologna per il gemellaggio con Giandujia».

Sono sfilati per la via una trentina di carri e gruppi mascherati: molti applausi per «Il cavallo di Troia» della frazione Poggi San Siro, «I carcerati» delle Piane San Pietro, «I Vichinghi» del Platano, «gli Scozzesi» del Centro storico, «l'Estremo Oriente» dei Nosalini, «il Casinò» di Mombasiglio, «i magnin» di Monasterolo.

Da gruppo storico di Laura Bruzzani, accompagnato motociclisti; Sale Langhe Marenchi e la corte, premiati con «Miche!» di San Michele.

La Pro loco ha consegnato decine di targhe ricordo e prodotto confezioni di «pisarelle» riproducenti Maddalin Cressa, compagna Bossorin, quest'anno Paola Il futuro toccherà agli altri personaggi del Carnevale cittadino, dal Governatore del forte (Vincenzo Amerio) alla Pata (Meri Dentis), all'Abate Calvo). Domenica sera una «incredibile» baldoria con maschierata della società Brenta, che ha dimostrato forse per la prima volta insufficiente a contenere tutte la gente che voleva entrare — a pagamento — nel locale.

E. Gr.

TACCUINO

CORSO: riposo.
FIAMMA: il consolo onorario.
ITALIA: Pal ulli donne particolare.
NAZIONALE: riposo.

ALBA
CORSONI: riposo.
EDEN: California sulla.

BORGO S. DALMAZZO
MODERNO: riposo.

BRA
IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Fantasmi domestici.
VITTORIA: Violenza in un carcere femminile.

CARAGLIO
SPLENDOR: Signora vegliona.

FOSSANO
ARIOSE: Stratejia.

MONDOVI'
BERTOLA: riposo
ITALIA: La chiave.

SALUZZO
CIVICO: Frances.
ITALIA: Carpaia indiana.
SPLENDOR: La poliziotta.

FARMACIE
Cuneo Centrale, via Roma.
Alba: Pasteso, via Cavour.
Bra: Ficco, via Piumati.
Ceva: Gallina, via Maranco.
Fossano: Municipale 2, via Spinelli.
Mondovì: Zitta, via Vecchiana.
Saluzzo: S. Martino, corso Piemonte
Savigliano: Bonelli, via Alfieri

La maggioranza sarà formata (14 consiglieri), pli (7), pri (2) pdi (1)

Accordo fatto, giunta a quattro a Mondovì

MONDOVI' — Giovedì si riunirà il Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta. *Il cinque mesi dall'ultima della amministrativa è stato un accordo per confirmazione di una giunta a quattro che potrà contare sull'appoggio di 24 consiglieri su 30.*

maggioranza sarà composta dc consiglieri); pli (7 consiglieri); pri (2 consiglieri) e pdi (1 consigliere). Il democristiano Giacomo Lisignoli rieletto sindaco, come pure rieletti gli assessori dimissionari Piero (Agricoltura), Luciano Mondino (Lavori pubblici) e Stefano Airaldi dei pdi al Trasporti.

assessorati effettivi andranno ai liberali, con Pino Bassono e Beppe Bellauri, repubblicani Ignazio Abbo, che ritornerà a ricoprire l'incarico di vicesindaco.

due gli assessori esclusi dalla giunta: Lucetta e Romano Marchesani. *Non ci sarà più un incaricato dell'Urbanistica, problema di cui si occuperà direttamente il sindaco. I particolari di questo accordo, che è stipulato sabato si potranno conoscere giovedì durante il Consiglio comunale, convocato per le 21.*

Per annunciare l'accordo le segreterie quattro partiti diffuso comunicato stampa unitario cui si tra l'altro: «La giunta opererà in spirito collaborazione reciproca tra le forze politiche che la compongono, per completare i programmi avviati

capogruppo della democrazia cristiana, Bartolomeo Martinetti, aggiunge: «E' una giunta che garantisce novità con il passato nello di rinnovamento. Il 23 gennaio approvammo un programma pdi-pri e pli e con i socialisti e intendiamo l'impossibile perché realizzato. Purtroppo i tempi per trovare un accordo tra le diverse forze politiche lunghi

La crisi al Comune Mondovì s'inizio a ottobre quando il vicesindaco repubblicano, Ignazio Abbo, uscì dalla giunta che a operare l'appoggio della dc (14 consiglieri) e dei pdi (1 consigliere). Ignazio Abbo, repubblicano, che tornerà a ricoprire l'incarico di vicesindaco, commenta: «E' giunta con fisionomia e struttura diversa da quella ha governato in questi quattro anni. Malgrado i tempi molto lunghi la crisi è servita a evidenziare e fissare alcuni punti programmatici importanti che la nuova maggioranza dovrà realizzare».

Parere condiviso liberali che, tramite il consigliere Beppe Bellauri, aggiungono: «Politicamente non ci sono né vinti né vincitori. L'importante era venisse una nuova giunta tenendo conto dei risultati delle elezioni politiche giugno, anni di elezioni il pli entra in giunta per evitare il ricorso anticipato alle urne e garantire governo alla città in questo anno

All'opposizione rimarranno socialisti e comunisti.

g. m.

Mancato stop tre

SCARNAFIGI — Grave incidente l'altra sera sulla che frazione Grangia. Mentre proveniva dalla propria abitazione su una l'agricoltore Michele Capellino, 62 anni, residente in via 33, si è immesso sulla provinciale che da Saluzzo conduce a Monasterolo, senza dare precedenza alla Lancia Prisma condotta da Angelo Ragona, anni, residente a Racconigi via Templo 13, che aveva accanto la moglie Lucia Rabalin.

scontro l automezzi hanno riportato gravi ferite e trasportati d'urgenza all'ospedale di Savigliano.

(p. p. g.)

- Successo (3-1) a Novara

L'All Leasing vince E' sola al vertice

MONDOVI' — *L'All Leasing Savigliano imponendosi in trasferta per 3 a 1 sul Novara. Questi i risultati parziali dell'incontro disputatosi terna: 14-16; 15-5; 15-9.*

La vittoria ottenuta sul parquet Novara ha al momento di rimanere soli al vertici della classifica un vantaggio punti Saluzzo e San Bergamo. Mario Sasso, dell'All Leasing racconta: «Siamo arrivati a Novara estremamente tesi, consapevoli dell'importanza questa partita. Purtroppo due giocatori riserva ci hanno potuti seguire, che si è rotto un dito in allenamento e Marabotto partito per il servizio militare. Gli atleti scesi in campo sapendo di poter essere sostituiti.

In serie C

CUNEO — *favorevole alle squadre cuneesi campionati di serie C.*

Nella femminile, la Libertas Cussetto ha vinto a Borgomanero per 3-0: risultato pieno, ottenuto in appena 34' di gioco. Sono eloquenti i «parziali» in favore cuneesi, che hanno compiuto due, tre un punto nei tre set.

In C2 (femminile) «en plein» delle cuneesi che vinto tutte con punteggio 3-0.

L'Accornero Savigliano Cussetti Il Galliate, in una splendida gara con parziali di 15-12, 15-6, 15-3. C'è stato equilibrio nella fase d'avvio, poi formazione di Alessandria è imposta agevolmente.

Il Kiwi ha vinto 15-9, 15-7, 15-7 sul Novi: «Avevamo qualche timore per una sciocchezza in cui ci sono stati problemi negli allenamenti, ma poi, in campo, la squadra ha risposto ed è stato tutto facile»; questo il commento dell'allenatore Luciano Moschella. L'Ottica Casati Cuneo ha superato il Kennedy Torino incontro battuto: 15-10; 17-15 e 15-8 i risultati dei set.

torneo maschile di C2 Cuneo Vbc vinto a Torino contro il modesto Caselle (3-1). *I biancorossi hanno impiegato sette minuti a conquistare primo (15-5); poi decentrati, facendosi sorprendere nel secondo set, vinto torinesi per 15-13. Combattute le due frazioni successive, vinte sestetto di Borgna per 15-14 e 15-11.*

Cuneo Vbc ha così rafforzato la posizione classifica, in compagnia trio che giocherà sabato a Cuneo) e con quattro punti vantaggio sul Borgofranco. In la prime due formazioni. Ancora una sconfitta, infine, per l'Ideco Mondovì.

- Le prestazioni delle società cuneesi

Giornalino fermato La Spezia Il Vassallo verso la salvezza

ALBA — Si è interrotta dopo quattro vittorie consecutive del Giornalino che subito a La Spezia l'ennesima sconfitta stretta misura e ha l'aggancio l'Aresport fermato dal Bergamo.

La favorevole occasione di raggiungere in classifica il quarto posto, superando proprio l'Aresport nei confronti quale vanta due vittorie negli scontri diretti. buttata Mella cerotante anche in Liguria ha denunciato preoccupanti limiti di carattere, perdendo due punti, 75-73 punteggio finale che punisce la formazione Tassone, in partita mai in grado imporre la superiorità tecnica.

— Altri due punti importanti per Vassallo che, superando Lerici S. Terenzo per 74-66, ha fatto un passo decisivo nella lotta per la permanenza serie C. «Sulla carta meritavamo avere più preoccupazioni», dice il presidente. Giovanni Delfino.

Le cuneesi hanno giocato bene attacco, concedendo però qualcosa difesa e acciuffata una partita piacevole. S. Terenzo ha iniziato bene, portandosi in vantaggio di sei punti 6'. ha preso del gioco, chiudendo la prima frazione in vantaggio di quattro punti (32-28). nella ripresa stesso andamento, con tentativo finale delle liguri di sorprendere Vassallo con «pressing». La formazione Parola ha però riposto sicurezza, tenendo la alino al limite dei 30 secondi e chiudendo sul 74-66 in proprio favore, dopo un vantaggio massimo di punti (64-53). casa cuneese buone la regia di Tarditi, la precisione al tiro di Rosso e Botta e positivo inserimento Rocchia.

(gl. j.)

ALBA — Vittoria senza cessivi problemi per ro che sconfitto in ta l'Autosociale Opel Vercelli per 78 71, assestandosi in una posizione classifica che dovrebbe porla al riparo ogni sorpresa.

(s. s.)

— L'Abet continua a far faville: liquidato il forte Ivrea un punteggio inequivocabile e che a pochi minuti dalla fine favoriva in più netto. Alla festa «è *la nostra miglior partita questo campionato*», dice presidente Riccardo Bigone) l'allenatore Vujasinovic ha voluto giustamente far partecipare tutti: dividono gli allori della vittoria Forte, Brero, Beltramo, Astori, Margheri, Cravero, Asselle, Basso Berrino.

(g. n.)

Questo è PETER®
Proprio il tipo che cercavo!

Ne ho conosciuti tanti ma lui è veramente originale.

Considerato pure vuoi, ti rivela sempre un aspetto interessante: si lascia prendere si trova bene dappertutto.

Peter è affidabile, perché è stato messo tante volte prova.

E' capace di le ombre e lega saldamente con gli altri.

Decisamente leggero, solido come pochi: con quell'anima che ritrova non ha paura nemmeno del terremoto!

NUOVO NELL'EDILIZIA

è un precompresso tralicciato, brevettato, nuova concezione, ad elevate caratteristiche prestazionali. Consente realizzare strutture per solai e coperture affidabili sotto tutti gli aspetti della sicurezza.
La suola precompressa, solidale al getto in opera scabrosità della superficie di contatto che traliccio metallico, contiene le reazioni alle neutralizzare le tensioni carichi di esercizio.
Lo speciale trattamento dell'intradosso suole, ai fini dell'attenuazione ombre,

garantisce analogo a quello di travetti provvisti fondello in laterizio. Alle prestazioni statiche si aggiungono le notevoli doti leggerezza e attitudine al io.
Il travetto prefabbricato Peter, adatto all'impiego in sismiche, qualifica così elemento primario efficienza teonico-costruttiva nei vari settori d'impiego: residenziale, sociale, rurale, industriale, ponti e strade, ecc.

È disponibile una documentazione completa di idoneità e di supporto a tutti i livelli. Richiedetelo alla RDB NORD Via S. Sito Piacenza Tel. 0523/31 841 oppure ai centri di vendita.

RDB NORD
Leader nell'edilizia

RDB NORD
OGGI a SAVIGLIANO
alle ore 17,00 presso l'Albergo Ristorante "Elen"
Via Novello, 43 (Via Circonvallazione)
AVRÀ LUOGO L'INCONTRO PRESENTAZIONE, A PROGETTISTI E COSTRUTTORI, DEL NUOVO TRAVETTO PRECOMPRESSO TRALICCIATO PETER®
I partecipanti già in possesso della lettera d'invito RDB NORD riceveranno, alla entrata alla [illegible] un omaggio!

Savigliano 23-27 marzo 1984
Rassegna di macchine ed attrezzature agricole per la pianura, la collina e la montagna
Mostra delle novità ed invenzioni originali nella meccanizzazione agricola
Macchine agricole nella storia
3ª Fiera della Meccanizzazione Agricola
Prenotazioni ultimi stands Tel. (0172) 22.222 int. 15

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
GIOVEDI' MARZO LISCIO
ORCHESTRA SPETTACOLO I
PER GIOVANI

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
«TRATTORIA DEI RICORDI»

Concessionaria
VENDITORI
introdotti ramo, inquadramento Enasarco, fisso mensile, più provvigioni.
Tel. 0173 36.816.

Ipifim
prestiti tutti
finanziamenti in 24 - su
Rappresentanze per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/615.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/66.247
- Via Principe 18/5 - tel. 018/22.212

Un progetto di accordo tra [illegible] Regione Liguria e quella dell'Emilia

Un torrente «dirottato» nel Genovese risolverà per sempre la grande sete?

[illegible] una riunione al ministero dei Lavori Pubblici - L'onorevole Nicolazzi [illegible] sollecitato la realizzazione [illegible] una variante al fiume Casaingheno - A decidere sarà il magistrato delle acque [illegible] Po - [illegible] piano

GENOVA — Sarà il magistrato delle acque del Po, [illegible] sovrintende alle immissioni e alle emissioni [illegible] fiume e dai [illegible] affluenti, a decidere nei prossimi mesi come e in che misura sarà risolta la questione della «sete» di Genova e del suo hinterland.

Nel [illegible] dell'incontro che c'è [illegible] nell'ufficio del ministro [illegible] Lavori Pubblici, on. Dario Nicolazzi, e che ha visto presenti la Regione Liguria, il Comune di Genova, la Regione Emilia Romagna, la Provincia [illegible] Piacenza, nonché i rappresentanti della Provincia [illegible] Genova e dell'Amga (l'Azienda municipalizzata per l'erogazione dell'acqua e del gas), è [illegible] deciso che sarà appunto il funzionario in questione [illegible] approfondire i problemi del fabbisogno, utilità, nonché le questioni più generali idrogeologiche [illegible] problema.

In pratica, [illegible] quanto s'è appreso, sarà possibile costruire la condotta «bretella» o «traversa» del torrente Casaingheno [illegible] scorre in provincia [illegible] Piacenza, e collegare [illegible] del rivo al bacino del Brugneto (che appartiene all'Amga e alimenta gli acquedotti del centro della città e dei paesi [illegible] Tigullio e del Golfo Paradiso). Questo, se i prelievi saranno compiuti tra l'autunno e la primavera, comporterà un incremento [illegible] potenziale d'acqua nelle riserve [illegible] di sei-sette milioni [illegible] metri cubi. In pratica si tratterebbe della «quinta» [illegible] «marginale» che provoca, a ogni [illegible] stagione, specie se non è piovuto, il ricorso a misure restrittive o comunque a erogazioni alternative.

Attualmente il [illegible] Brugneto ha una riserva di massima d'acqua per sessanta giorni: se non dovesse piovere entro la metà di maggio, nonostante il recupero che è previsto a causa del disgelo e dell'ingrossamento stagionale dei torrenti che alimentano il lago artificiale, il Comune sarebbe costretto a tornare a un razionamento dell'acqua: un provvedimento estremamente spiacevole se si tiene conto che [illegible] assunto — [illegible] per quel che concerne la Riviera di Levante — [illegible] vigilia della stagione estiva, quando i primi turisti, soprattutto stranieri, sono [illegible] arrivati.

[illegible] «bretella» consiste nel collegamento tramite un [illegible] sotterraneo tra il torrente e il lago del Brugneto, per un tracciato inclinato che [illegible] supera il chilometro. L'opera [illegible] costerà più di quattro, cinque [illegible] una valutazione dell'assessore all'Ambiente [illegible] Regione Giuseppe Merlo, che è stato promotore e mediatore dell'incontro di ieri a Roma: dovrebbe essere realizzata [illegible] se il magistrato delle acque non vi ravviserà alcun rischio geologico, entro un [illegible] no dall'inizio dei lavori.

[illegible] si conoscono ancora i dettagli dell'incontro di ieri, che s'è concluso [illegible] primo pomeriggio; sembra comunque [illegible] l'intervento del ministro sia riuscito a superare l'opposizione della Provincia di Piacenza, che sino a ieri aveva dichiarato la propria avversione a qualunque prelievo di acque emiliane da convogliare [illegible] territorio genovese.

Paolo Lingua

Guerra delle voci a Chiavari Gatti: «Non cambio bandiera»

CHIAVARI — Continua nel mondo politico locale [illegible] «guerra [illegible] voci». [illegible] un giorno di distanza dalle indiscrezioni sulle dimissioni dell'assessore [illegible] ai Lavori Pubblici, Levaggi, poi rientrate (anzi, ufficialmente mai rassegnate), questa [illegible] sapore pretta[illegible] pre-elettorale sembra [illegible] fatto una vittima illustre: l'ex sindaco di [illegible] [illegible] al 1982) Luigi Gatti.

Secondo un'indiscrezione, l'ammiraglio Gatti, da sempre elemento trainante della democrazia [illegible] chiavarese (grazie anche [illegible] al proprio, notevole seguito personale ed elettorale) sarebbe [illegible] disposto a presentarsi candidato [illegible] prossime amministrative nelle liste del partito [illegible]. La notizia [illegible] indubbiamente clamorosa, [illegible] quanto credibile, [illegible] è [illegible] mistero per nessuno [illegible] posizione estremamente critica che da anni vede Gatti isolato, sia pure da posizioni di forza, all'interno del gruppo democristiano in Consiglio comunale.

Circa un anno fa gli venne offerta la presidenza della società «Marina Chiavari», che gestisce il porto turistico cittadino, voluto proprio dalle varie amministrazioni Gatti. L'ammiraglio, allora, rifiutò la prestigiosa proposta, proprio perché vedeva nella carica [illegible] gli veniva offerta — incompatibile [illegible] quella di consigliere comunale — un tentativo di estrometterlo dalla politica attiva.

Sulla presunta candidatura liberale, comunque, la [illegible] non è rimasta con le mani in mano e ieri mattina [illegible] convocato una conferenza stampa [illegible] quale lo stesso Gatti ha [illegible] smentito di [illegible] in corso contatti con gli esponenti del pli. [illegible] ammiraglio — ha [illegible] — non cambio bandiera». Gatti [illegible] però ancora una volta parlato dell'emarginazione [illegible] quale è vittima all'interno del gruppo democristiano in Consiglio [illegible] ieri non [illegible] evidentemente l'ex sindaco può [illegible] senza tema di [illegible] smentito.

m. r.

L'ex presidente della Regione: «Sono vittima di una congiura»

Teardo ancora davanti ai giudici sottoposto alla raffica di [illegible]

I magistrati lo hanno [illegible] tito in particolare sulla contestata vicenda degli appalti pubblici - I magistrati oggi lo interrogheranno sull'istituto [illegible] popolari e sulla Provincia

[illegible] — L'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, tornerà questa mattina davanti al giudice Francantonio Granero per l'ultimo interrogatorio prima della chiusura dell'inchiesta prevista per la fine del [illegible]. E' la continuazione dell'interrogatorio iniziato ieri mattina.

Teardo, che è giunto a Savona su un furgone blindato [illegible] carabinieri, dal carcere di Vercelli, è [illegible] rato molto a[illegible] [illegible] ha respinto senza esitazioni tutte le [illegible] rivoltegli [illegible] magistrato [illegible] conosco *effatto* [illegible] *Chighizola* [illegible] *Damonte* — [illegible] escludito l'ex presidente della Regione — [illegible] *tantomeno ho mai scritto parlare* [illegible] *tangenti. Sono volgari accuse* [illegible] *gente che vuole a tutti i costi incastrarmi*».

Teardo ha anche [illegible] [illegible] del [illegible] collaboratori di [illegible] potuto [illegible] il suo nome per operazioni illecite [illegible] sul questa, forse coordi[illegible] con altri imputati, che l'ex presidente della Regione ha sempre sostenuto fin dal primo interrogatorio, il 14 giugno dello scorso anno.

L'esponente socialista, che è difeso dagli avvocati Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, è uscito dal tribunale [illegible] lo dopo le 14,30. Una breve pausa per il pasto, a base di frutta (arance e limoni), poi la ripresa, dalle [illegible] alle [illegible]. Quindi è stato accompagnato nel [illegible] di Imperia, dove ha trascorso [illegible] notte. [illegible] mattina il giudice inquirente si rivolgerà nuove [illegible] praticamente sugli appalti avvenuti negli scorsi anni e sul [illegible] vona calcio.

Alberto Teardo è [illegible] interrogato dai giudici savonesi

Questa mattina il giudice affronterà [illegible] altro argomento estremamente importante: [illegible] presunte tangenti in rela[illegible] agli appalti dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari e [illegible] l'amministrazione provinciale. [illegible] ci [illegible] dati scritti [illegible] appunti trovati in casa dell'ex presidente [illegible] Savona, Leo Capello.

Al termine [illegible] prima [illegible] dell'interrogatorio uno dei difensori, l'avv. Silvio Romanelli, [illegible] annunciato che impugnerà l'ultimo mandato di cattura contro l'ex presidente della giunta regionale.

Mentre era in [illegible] l'interrogatorio [illegible] Teardo, nella stanza accanto [illegible] stato [illegible] Bruno Buzzi, l'ex [illegible] [illegible] di concorso [illegible] detenzione [illegible] esplosivi e di [illegible] associato gli autori dell'attentato [illegible] danni dell'impresa Damonte nell'aprile [illegible] 1983.

Anche questa volta [illegible] ha proclamato la [illegible] innocenza, ribadendo di [illegible] vittima di [illegible] montatura [illegible]. In atto [illegible] un suo avversario. [illegible] per la prima volta [illegible] ha [illegible] di [illegible] stato in contatto con esponenti po[illegible] legati [illegible] massoneria.

Con l'interrogatorio di Alberto Teardo l'inchiesta [illegible] giunta a una fase decisiva. I giudici sono convinti di essere ormai arrivati alle battute finali. Devono essere ancora sentiti l'ex presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, e il suo vice, Gianfranco Sangalli. La convocazione [illegible] imminente. L'ultimo [illegible] riguarda quindi l'esame di tutti i documenti sequestrati. Poi gli imputati [illegible] rinviati a giudizio.

Gian Paolo Carini

Una proposta sulla Usl

RAPALLO — La proposta di riorganizzazione ospedaliera [illegible] 17ª Usl [illegible] Portofino, approvata dall'assemblea domenica scorsa, e il verbale completo della seduta verranno inviati nei prossimi giorni [illegible].

In questo m[illegible] [illegible] la proposta dei pci, rsapinia, e gli interventi e [illegible] [illegible] (formulate [illegible] membri dei vari gruppi politrano [illegible] valutati).

(a. pi.)

Da domani

Congresso [illegible] pediatria a Rapallo

RAPALLO — La Regione ha realizzato sin dal 1973, prima in Italia, [illegible] indirizzi più moderni della pediatria preventiva e sociale. Da domani a sabato Rapallo ospiterà il [illegible] internazionale «*Aminoacidopatie: clinica, biochimica, diagnosi precoce, terapia*» promosso dalla clinica pediatrica Gaslini dell'università di Genova e [illegible] Centro regionale di riferimento per le malattie endocrine e [illegible].

Per la prima volta in Italia verrà affrontato non solo in [illegible] organico, ma soprattutto sul [illegible] base di una lunga esperienza, il problema delle aminoacidopatie nei suoi molteplici aspetti. Si tratta [illegible] difetti congenito di [illegible] attività enzimatica determina, nella generalità dei casi, [illegible] grave deficienza mentale oppure, in alcuni altri casi, un [illegible] vitale in età [illegible] neonatale e l'oligofrenia nel caso [illegible] sopravvivenza.

I lavori [illegible] concluderan[illegible] [illegible].

t. p.

Il presidente della Sampdoria coinvolto nello scandalo petroli

Paolo Mantovani accetta di parlare «Ora [illegible] solamente al processo»

La sentenza è attesa fra tre giorni - Teso e preoccupato, ha il medico accanto - Storia [illegible] miliardi

GENOVA — Per la prima volta, da quando è cominciato il processo alla corte d'appello, Paolo Mantovani accetta di parlare, sia pure con tutte le cautele, ed è un curioso intreccio fra petrolio, navi, valuta e calcio. Il petroliere veste uno «spezzato» sportivo, giovanile. Ma il viso è teso. Rivela la stanchezza e la preoccupazione, a tre giorni dalla sentenza. Il suo medico personale non lo lascia un mo[illegible].

— Signor Mantovani, quante persone, che lavorano nelle [illegible] aziende, sono minacciate da una confisca delle sue attività e dei suoi beni?

«Circa 1500, delle quali novecento marittimi imbarcati sulle nove unità della "navigazione Alta Italia". Gli altri sono alla "Pontoli" e alla raffineria [illegible] Mantova».

— Ogni tanto, affiora una cifra enorme: 1300 miliardi di lire che sarebbero finiti all'estero.

«Ma chi ha mai avuto una somma simile? Tutti quei miliardi sono il valore globale del greggio che la "Pontoli" ha acquistato e commercializzato. Gli utili sono ben altra [illegible] Comunque, niente è stato [illegible] all'estero».

— E la Sampdoria? Andrà dietro l'Inter che ha ingaggiato Rummenigge? Lei farà la squadra dei sogni bluscerchiati? «Una cosa alla volta. Ora devo pensare al processo. Non confondiamo vasa e bottega. Di calcio ne riparleremo».

Il balletto [illegible] cifre e delle presunte evasioni [illegible] ridimensionato dalla difesa, che ieri ha concluso le arringhe. Spiega l'avvocato Gianni Meneghini: «*I guadagni della "Pontoli" di Busalla sono stati di 60 miliardi, nel periodo fra il 1975 e il 1979. Tutto denaro finito in Italia. Alla "Pontoli" di Losanna sono rimasti utili per cinque miliardi, non occultati, ma per [illegible] sostenere le attività dell'impresa. Lo ha accertato la stessa Guardia di Finanza. Quei cinque miliardi forneranno in Italia un momento in cui la [illegible] Svizzera cesserà di operare*».

Il primo difensore, ieri, è stato Mauro De André, fratello del [illegible] Fabrizio. [illegible] lungamente polemizzato con l'accusa, secondo la quale [illegible] «Pontoli» [illegible] Busalla fu una società fittizia, creata al solo scopo [illegible] accumulare disponibilità finanziarie all'estero, sottraendole ai controlli e quindi al fisco.

«*Mantovani e* [illegible] — ha detto De André — *avranno a Losanna* [illegible] *società di impresa, e* [illegible] *uno dei "Giardinetti" nei quali altri hanno fatto modesti depositi illeciti. Quindi non una società "ombra", ma dedita allo scambio* [illegible] *beni e servizi, e comunque finalizzata* [illegible] *ricerca di finanziamenti, a quei tempo non facili in Italia*».

L'ultimo difensore, Giovanni Scopesi, ha affermato che alla costituzione della «Pontoli» Svizzera che la sua operatività avvenivano sotto il controllo dell'Ufficio italiano cambi e nel pieno rispetto delle [illegible] normative valutarie. [illegible] legale ha poi duramente attaccato [illegible] la [illegible] di primo grado [illegible] (due anni e [illegible] per [illegible] più [illegible] di multa, 3 anni e 7 miliardi ciascuno per i due soci del petroliere, Noli e Contini) affermando che «*lettere anonime, calunnie e sospetti infondati hanno creato un ingiusto clima di sospetti su un gruppo di persone* [illegible] *non hanno speculato, ma lavorato* [illegible] *uno spirito imprenditoriale fe in me'o* [illegible] *evidente rischio finanziario personale) e vantaggio* [illegible] *Paese. E come non riconoscere questo risultato, visto che* [illegible] *miliardi* [illegible] *stati una voce attiva della bilancia italiana?*».

Il processo riprenderà venerdì mattina: vi saranno le repliche (anche del p.g. che ha chiesto, solo [illegible] Mantovani, [illegible] «sconto» di due [illegible] e di [illegible] miliardo [illegible] multa rispetto alla condanna di primo grado), quindi i giudici andranno in camera di consiglio. La sentenza [illegible] attesa per la se[illegible] quattro [illegible] comunisti.

Paolo Coppini

Altre opere pubbliche in Consiglio

Recco, 20 milioni per il nuovo cimitero

Sarà sistemato anche [illegible] quartiere Valleverde

RECCO — Tre pratiche riguardanti altrettante [illegible] pubbliche [illegible] una certa rilevanza sono [illegible] approvate di [illegible] cente [illegible] Consiglio comunale. [illegible] [illegible] interventi tutti [illegible] Consiglio si è espresso in modo favorevole. Si tratta [illegible] lavori [illegible] manutenzione straordinaria [illegible] cimitero di Megli, [illegible] la costruzione [illegible] 17 nuovi loculi, e la sistemazione [illegible] nitiva [illegible] via Lizoli e [illegible] quartiere Valleverde. Per entrambi [illegible] interventi il Comune contrarrà mutui con la Cassa depositi e prestiti.

Per [illegible] opere [illegible] ristrutturazione del cimitero [illegible] Megli l'importo è piuttosto contenuto: [illegible] milioni e mezzo. Quasi 110 milioni verranno invece erogati per finanziare l'intervento di sistemazione del quartiere Valleverde.

Il progetto esecutivo, relativo alla quarta perizia di variante e suppletiva, era [illegible] approvato tre [illegible] fa e la [illegible] risultava allora 77 milioni.

Le disponibilità finanziarie del Comune non avevano però permesso di portare a termine l'opera e per questa ragione, nel novembre dello scorso anno, la giunta ha dovuto adeguare le previsioni di spesa elevandole a quasi 110 milioni.

Con il [illegible] accordato dalla Cassa depositi e prestiti verrà asfaltato il piazzale adibito a parcheggio e sarà [illegible] pletato [illegible] piccolo campo sportivo del quartiere.

[illegible] pratica approvata dal Consiglio comunale riguarda [illegible] il prolungamento della banchina di Punta [illegible] Anna [illegible] consentire un attracco più agevole [illegible] battelli che svolgono il servizio turistico di collegamento con le [illegible] località del Tigullio durante la stagione estiva [illegible] [illegible] di 70 milioni).

Il progetto ha ottenuto l'approvazione della maggioranza de[illegible] pci (era assente il socialdemocratico Lavoratori) e [illegible] quattro [illegible] comunisti.

a. pi.

Il consigliere [illegible] parla [illegible] «simpatia per imprenditori di dubbia fama»

Dc e demoproletari contro la giunta sui progetti edilizi a Santa Margherita Levante

[illegible] LEVANTE — Piaz[illegible] della [illegible] ospedale. Disneyland, nuovi [illegible] insediamenti di [illegible] economico-popolare: il volto [illegible] «città dei due [illegible]» sta cambiando, gradualmente, ma inesorabilmente. Per il sindaco, il socialista Sergio Piccinini, cambierà in meglio: «*Il "piano [illegible] stazione", ad esempio — dice — sarà un centro direzionale di [illegible] livello, del quale, da anni, [illegible] Tigullio, si avverte l'esigenza. [illegible] la Disneyland sestrese. Il megaparco dei divertimenti che dovrà portare a [illegible] mila visitatori l'anno, è immaginato l'esame in commissione edilizia: se tutto filerà liscio, entro pochi mesi potrebbero iniziarsi i lavori e in un anno gli impianti dovrebbero essere già in funzione. Anche per l'ospedale — continua [illegible] — dal quale, a fine marzo, [illegible] [illegible] aperto il primo lotto funzionale* [illegible] centocinque posti *letto,* [illegible] *tabella* [illegible] *marcia sembra essere ampiamente rispettata*».

Per [illegible] insediamenti economico-popolari nella zona della Lavagnina, si è invece [illegible] ancora [illegible] [illegible], ma anche qui l'iter dovrebbe essere piuttosto [illegible] veloce. Il quadro che [illegible] risulta potrebbe [illegible]: [illegible] giunta (socialisti e comunisti) operativa [illegible] elastica, le grandi operazioni immobiliari (che qui, più che in ogni altro centro, vengono preventivamente [illegible] a livello di opinione pubblica), tutte decollate, [illegible] comunque, sulla pista di rullaggio: perfino la vicenda Fit-Ferrotubi che, se non proprio alla soluzione, sembra, se [illegible] altro, essere approdata di prepotenza [illegible] tavoli governativi. Esiste però, come spesso accade, un rovescio della medaglia che in questo caso è rappresentato [illegible] battaglia che la dc e altre forze (dp, ad esempio, che [illegible] non è rappresentata in Consiglio comunale) hanno [illegible] tempo ingaggiato con la giunta [illegible] urbanistici.

Dal piano politico, la lotta si è spostata [illegible] altri [illegible]: [illegible] per fare un esempio, la legittimità di [illegible] affermazioni del consigliere democristiano Gabriele [illegible] sulla ristrutturazione dell'Hotel Bardillo e [illegible] «*eccessive simpatie degli amministratori verso alcuni imprenditori di dubbia fama*», sarà valutata dalla magistratura.

Sempre [illegible] magistratura — parla in questi giorni un esposto, questa volta firmato [illegible] — dovrà [illegible] se le varianti al piano regolatore nelle zone della Lavagnina «*destinate — dice Raspella — all'edilizia pubblica, quindi (1976) trasformate in aree non di, nel 1980 nuovamente asservite agli insediamenti di* [illegible] *concertazione*», sono o no regolari. Anche la vicenda del [illegible] della stazione, sulla quale Piccinini ha comunque annunciato una nuova serie di dibattiti pubblici, [illegible] è andata avanti [illegible] da critiche: la dc, [illegible] soprattutto dp, hanno definito il progetto «*arretrato e avulso dal contesto cittadino*», mentre la pratica è stata bocciata [illegible] due volte [illegible] commissione edilizia che, nei corpi scala (ascensori, [illegible] facilmente chiudibili) ha visto un aumento, rispetto alle previsioni di prg., di circa 7 [illegible] metri cubi. «*Il progetto delle scale — spiega Piccinini — è stato modificato eliminando* [illegible] *l'equivoco*», ma dp insiste affermando [illegible] «*i settemila metri cubi corrispondevano in realtà a venticinque appartamenti di* [illegible] *metri quadri ciascuno e che è* [illegible] *indifferibile una riformulazione del piano regolatore*».

La polemica è aperta. [illegible] si vede, su tutti i fronti. Non ne è immune l'ospedale; gran parte [illegible] popolazione (e il partito socialista) vorrebbero intitolario alla memoria [illegible] Fortunato Ballero, fondatore e ispiratore [illegible] struttura, operaio [illegible] Cantieri [illegible] riuniti, morto sul lavoro [illegible] 1974. Altre forze — capitanate dal presidente comunista dell'Azienda di soggiorno, Prete — vorrebbero, invece, più genericamente, l'intitola[illegible] al «Caduti sul lavoro».

Marco Raffa

NELLE PAGINE DI ECONOMIA

In porto a Genova tariffe bloccate fino al [illegible] dicembre '85

S. Margherita: accantonati i contrasti

Pace tra i partiti davanti al bilancio

S. MARGHERITA LIGURE — L'appuntamento amministrativo più imminente e sicuramente più importante è sicuramente la discussione [illegible] del 1984, in vista della quale si sono avuti numerosi incontri fra i componenti della maggioranza. Democristiani, socialisti, liberali e l'indipendente Vaccaro hanno affrontato in più [illegible] date il ponderoso argomento della questione finanziaria. Franco Ferrini, segretario della dc sammargheritese, ha messo in evidenza la distensione che [illegible] fra i partiti dello schieramento, a [illegible] ferenza di alcuni mesi fa, quando sembrava profilarsi all'orizzonte della scena politica di S. Margherita un'altra grave crisi.

«*Dal punto di vista politico tutto fila a meraviglia* — affe[illegible] il segretario dc — *Da quando gli amministratori [illegible] sono accinti [illegible] esaminare [illegible] tutte ed impegnativa pratica non [illegible] stata [illegible] difficile, non s'è incontrato nessun ostacolo. E' questo sicuramente un buon segno per affrontare tutto il lavoro futuro. Attualmente, [illegible] bilancio [illegible] stanno occupando gli assessori competenti e il sindaco. Il documento non è ancora completo, anche se [illegible] via di ultimazione. Si può ipotizzare la sua [illegible] entro [illegible] primi decade [illegible] aprile, comunque si farà in modo di portarlo in Consiglio prima di Pasqua*».

Il bilancio di S. Margherita dovrebbe aggirarsi sui 16-17 miliardi.

a. b.

Militari Usa in visita [illegible] Cantieri

RIVA TRIGOSO — Una delegazione della Marina militare degli Stati Uniti ha visitato [illegible] giorni [illegible] le installazioni produttive liguri dei Cantieri Navali Riuniti.

Dopo il cantiere del Muggiano di La Spezia, dove è in fase di allestimento una sofisticata nave idrografica, la delegazione ha visitato il cantiere di Riva Trigoso soffermandosi in particolare nel settore meccanico, dove vengono realizzati i componenti per navi militari e civili, turbine e gruppi elettrogeni.

(m. r.)

Per un abuso edilizio a Recco

Beni confiscati [illegible] privato deve 38 milioni al Comune

RECCO — Praticamente senza commenti e discussioni è stata approvata, da parte del Consiglio comunale, la proposta dell'amministrazione di avviare un procedimento esecutivo sui beni mobili e [illegible] di Pierangelo Marcellini, 34 anni, imprenditore edile [illegible], «debitore» di quasi 38 milioni al Comune di Recco. La somma che il privato deve versare si riferisce ad una sanzione pecuniaria comminata per aver compiuto opere edili in difformità rispetto al progetto approvato dal Comune (è stata resa abitabile un sottotetto in un edificio).

L'ordinanza del sindaco risale al 6 agosto '83; Marcellini aveva fatto ricorso al Tribunale amministrativo regionale, ma il Tar, nel giugno scorso, ha dato ragione al Comune. Poiché, malgrado i ripetuti inviti dell'amministrazione, Marcellini non ha mai regolato la sua posizione, è stato deciso il procedimento esecutivo che dovrà tenere conto anche degli interessi maturati durante i due anni e passa trascorsi.

La pratica ha ricevuto il voto favorevole di dc, psi, pli e l'astensione dei comunisti e del rappresentante del mov. a. pi.

Dopo la chiusura [illegible] posto Sip

Ora Rapallo vuole un'area-mercato

RAPALLO — Profonda de[illegible] da un [illegible] di non [illegible] ulteriormente penalizzati. [illegible] di iniziative un'azione di [illegible] questi sono gli [illegible] dell'amministrazione comunale espressi in un documento inviato all'agenzia provinciale della [illegible] di Genova in merito alla soppressione del posto pubblico di accettazione telefonica.

Nel documento, il sindaco [illegible] rilevare che la decisione di chiudere il presidio, seppure dettata da programmi aziendali, penalizza pesantemente gli insediamenti occupazionali e turistici oltre a quelli degli [illegible] utenti della città.

Il sindaco, che parla chiaramente di «*deludente intesa collaborativa*», afferma [illegible] l'amministrazione non [illegible] alcuna intenzione di [illegible] acquiescente «*a questa ulteriore mortificazione*», [illegible] che anzi è intenzionata ad avviare un'azione di recupero, peraltro compatibile con i programmi di riorganizzazione aziendale della Sip, nei riguardi del distretto.

Il sindaco di Rapallo chiede [illegible] formalmente la costituzione dell'«area-mercato» del distretto di Rapallo-Chiavari.

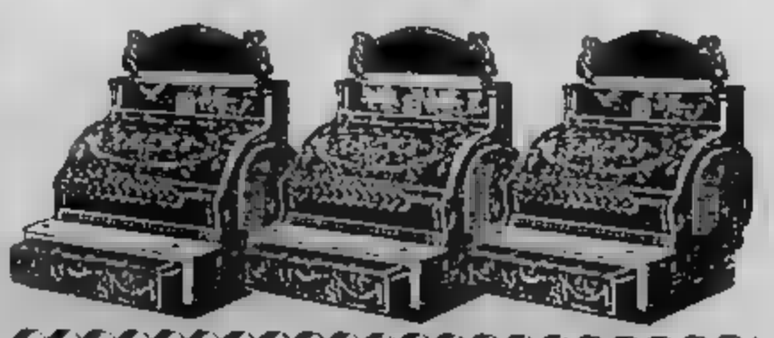
a. b.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Conferenza su

i REGISTRATORI DI CASSA: adempimenti fiscali e nuove prospettive gestionali

a cura dell'ISCOM PIEMONTE, in collaborazione con le Associazioni di Categoria



[illegible] Giovedì 15 marzo, ore 15,30
Sala «LA RUCOLA»
viale Italia, 65

Collegio e Personale della Divisione di Pneumologia - Ospedale S. Corona [illegible] che ha cessato il proprio [illegible] grave [illegible] ha colpito il dottor Pietro Ghiglia [illegible] il lungo e [illegible] per la perdita del nostro amico

Adelino Minuti

—Pietra Ligure, 13 marzo 1984

I giudici cercano di chiarire il ruolo di De Dominici e Gaggero

L'inchiesta Teardo si estende ai piani regolatori del Ponente

A Sanremo per ora non ci sono stati sequestri di documenti, che invece è avvenuto a Bordighera, Vallecrosia e altri centri minori - Proseguono le indagini dei carabinieri

SANREMO — L'inchiesta sul caso Teardo è approdata ufficialmente anche a Sanremo. Per ora non risulta che siano stati effettuati sequestri di documenti, com'è avvenuto a Bordighera, Vallecrosia e in altri centri minori. Si sarebbe trattato solo di una formale presa di contatti fra i giudici savonesi Oranero e Del Gaudio e il commissario prefettizio Bruno Pastorella, a capo dell'amministrazione comunale sanremese, dopo lo scandalo dell'appalto del casinò e gli arresti di alcuni degli assessori.

Il magistrato ha chiesto al rappresentante del governo quanti e quali progetti siano stati commissionati e passati da Palazzo Bellevue dell'ex presidente della Regione Alberto Teardo. In particolare agli architetti Nino Oggero e Massimo De Dominici, a quanto pare legati a doppio filo con l'estremo Ponente ligure.

Oggero, che avrebbe accaparrato incarichi a Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia e relativi entroterra, a Sanremo non ha mai messo piede. La sua firma non figura in nessun progetto e sembra che non risulti neppure in calce a pratiche di edilizia privata.

Era invece noto l'interesse di De Dominici. Nel 1976, con la bocciatura del piano regolatore generale da parte della giunta regionale presieduta da Carossino, l'assessore all'Urbanistica di Sanremo, Stefano Accinelli (in carcere per lo scandalo-casinò) aveva licenziato in tronco i vecchi progettisti Bestianini, Sibilla, Cuocolo e Forno, affidando l'incarico di rivedere e completare il massimo strumento urbanistico cittadino ad altri quattro professionisti: Mosa, Cetica, Alberti e, appunto, De Dominici.

Era stata una mossa a sorpresa che aveva mancato di sollevare critiche polemiche negli ambienti politici ed edilizi dell'intera regione. Il Prg era poi stato approvato dalla giunta regionale di Genova nell'estate 1980.

Nomi di De Dominici, salvo l'unica apparizione a Sanremo degli «uomini del presidente». Ben più lunga diversa la presenza di Gaggero nei Comuni dell'estremo lembo occidentale di Liguria (dove invece De Dominici non appare mai). Il suo nome è legato a opere pubbliche o piani regolatori di molti dei Comuni: Bordighera, Vallecrosia, Ventimiglia, Camporosso, Pigna, Soldano.

Fra i principali progetti figurano il piano particolareggiato di Nervia e il piano di sempre del Nervia; il piano degli insediamenti produttivi con progetto esecutivo sulla sponda sinistra del Roja; il piano di zona per le case popolari delle Gianchette e la variante per l'autoporto internazionale, tutte opere di Ventimiglia; il piano regolatore generale di Vallecrosia, il piano particolareggiato di San Vincenzo e il depuratore comprensoriale, di Vallecrosia; la fognatura da Soldano al depuratore di Vallecrosia; la fognatura Castel Vittorio-Pigna e l'acquedotto di Pigna e l'impianto fognario tra il passo di Camporosso e il depuratore.

A queste opere vanno aggiunte quelle di Bordighera. Qui i carabinieri, per il quarto giorno consecutivo, hanno prelevato documenti, fotocopiando pratiche sospette. I militari avrebbero portato via il piano di attuazione della rete fognaria, il piano di protezione degli arenili (prevedeva una spesa di oltre 8 miliardi); la progettazione di alcuni pennelli di protezione del litorale previsti nei pressi del Kursaal (circa 600 milioni di spesa) e la pratica relativa alla strada di collegamento fra lo svincolo dell'autofiori e via Pasteur.

Non (ma a questo proposito smentiscono) che i militari abbiano anche sequestrato carteggi legati alla trasformazione, avvenuta semplicemente con grandi alberghi in grandi alberghi. Fra questi anche il dossier Belvedere.

Un'ultima notizia: immediatamente il nuovo commissario prefettizio di Bordighera, dottor Armando Levante, ha convocato nel suo ufficio per un rapporto il responsabile dell'ufficio tecnico.

Gian Piero Morotti

Il giovane ucciso a calci e a pugni vicino a un distributore di Bordighera

Al processo Tufarolo parlano i periti

Pareri contrastanti sulle emorragie interne che avrebbero potuto procurare il decesso del giovane - Neanche l'autopsia ha ottenuti risultati soddisfacenti - Le interpretazioni degli esami necroscopici dei professori Celesti e Canale - Lo strano fenomeno dei puntini rossi sulla cute - Cosa dice la madre

Imperia. I 4 imputati: da sinistra Natale Barone, Beniamino Pellari, Roberto Gallo e Mauro Lorenzi

DAL NOSTRO

IMPERIA — Che Tiziano Tufarolo sia morto per uno «choc emorragico irreversibile, con collasso cardiocircolatorio» è Cosa provocato invece questa copiosa perdita interna di sangue, neppure l'autopsia è riuscita ad accertarlo. Per scoprirne la causa, importantissima, se non addirittura decisiva per dipanare l'intricata matassa del processo, ieri mattina alla Corte d'assise d'Imperia sono stati ascoltati i periti.

Gli imputati, Natale Barone, 23 anni, Beniamino Pellari, 26 anni, Roberto Gallo, 18 anni e Mauro Lorenzi, 22 anni, tutti di Bordighera, e accusati di omicidio preterintenzionale, hanno seguito il dibattimento con il fiato sospeso: dalle interpretazioni degli esperti può dipendere la loro sorte.

Alla domanda fondamentale, tuttavia, non è ancora stata data risposta: a scatenare l'emorragia fatale sono state sole le percosse, oppure, nell'organismo della vittima già era in corso una malattia, che ha contribuito a peggiorare la situazione?

Molti gli interrogativi posti al perito d'ufficio, prof. Renato Gulì, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Genova che, all'epoca del delitto (la brutale aggressione era avvenuta nella notte tra il 29 e il 30 maggio dell'83, sulla piazzola di un distributore di carburante, a Bordighera), aveva compiuto un meticoloso esame necroscopico sulla salma del Tufarolo, senza poter giungere però a conclusioni definitive.

I puntini rossi, intanto. Questo fenomeno cutaneo si era manifestato quel giorno sulle mani e sul collo della vittima, la quale aveva temuto di essere stata colpita da un morbo infettivo infantile. Dice la madre, Emilia Duma: «I sospetti erano infondati, lo aveva tranquillizzato per telefono. Piuttosto, tutti i miei figli, quando sudano per il caldo, si riempiono di chiazze rosse».

E il prof. Celesti, che ne pensa? «Ammesso che i puntini siano da collegare ad un fatto circolatorio — risponde — la loro comparsa, di ipotesi, può avvalorare la tesi di possibili anomalie nel processo di coagulazione del sangue, le quali, tuttavia, resterebbero solo corresponsabili della morte».

Secondo il perito, insomma, l'ultima «viene di solito determinata da un'azione traumatica»: nel caso di Tufarolo, dunque, sarebbero stati i calci all'addome, anche se non si è riusciti a individuare il punto da cui l'emorragia stessa è scaturita, tanto più che «gli organi viscerali come fegato e milza non presentavano lesioni».

Il giovane (aveva vent'anni, si era appena trasferito in Riviera per lavorare come muratore, e aspettava dalla moglie, Elena Cammarata) aveva diverse escoriazioni sul corpo, nessuna contusione, però, allo stomaco: come si spiega? «Sono conosciuti casi in cui botte ad altre non hanno lasciato tracce sulla pelle, benché abbiano procurato gravi devastazioni interne», replica Celesti.

E prosegue: «Anche se, in linea generale, paiono ovvie emorragie "spontanee", più frequenti nei piccoli vasi, per Tufarolo è un'eventualità da escludere, per le condizioni degli organi». Piuttosto, continua Celesti, pur riconoscendo la validità delle cure prestate al ferito, c'è tener presente che «le scalanze medicinali somministrategli all'ospedale hanno la potenzialità di far aumentare il flusso del sangue».

Di opinione contraria il prof. Marcello Canale, perito di parte per conto di Gallo e Barone: «L'assenza di ematomi all'addome contrasta con l'ipotesi di uno stato di alterata coagulazione sanguigna. È possibile che l'emorragia abbia avuto inizio prima della colluttazione con gli imputati, e che Tufarolo avesse difetti congeniti alle arterie, non rilevabili dall'autopsia». Il processo riprende domattina alle 9.

Stefano Delfino

Singolare protesta «La sbornia»

Una banda in jeans nel Corso di Diano

DIANO MARINA — Una divisa «fuori ordinanza», con i colori della città, ha consentito alla banda musicale di Diano Marina di partecipare alla 19ª edizione del «Gran carnevale mascherato». I componenti de «La sbornia», che avevano preannunciato il forfait per sensibilizzare opinione pubblica e amministratori sul problema della mancata sovvenzione per l'acquisto delle nuove mute, hanno indossato blue-jeans e giubbotti rossi e all'ultimo momento si sono uniti alla sfilata, dietro tutti gli altri gruppi partecipanti. Una forma di protesta, singolare, e forse ancora più incisiva di uno «sciopero».

Centinaia di mascherine di ogni tipo ed età hanno salutato il passaggio di undici carri allegorici, dei gruppi mascherati, tre bande musicali e diversi gruppi folcloristici.

Lo sforzo organizzativo della «Famja Dianese», che ha dato la manifestazione con la collaborazione di Comune, Azienda di soggiorno e altri enti della provincia, è stato premiato da un grande successo.

Gli undici carri dedicati ai seguenti temi: «La democrazia» (realizzato dal Circolo Sarretese), «Rino infernale» (gruppo «I Terrazzi»), «Il burattinaio» («I pariolini»), «Nel mare di Diano» («I Soli»), «Le mie prigioni» («I Saltrioli»), «Omaggio a Diano» («I Perdigiurati»), «Il ritorno della primavera» («I Burdelukki»), «La pentolaccia» («Fo' e derfo'»), «Computer robot» («I Spantegnoli»), «Alla conquista dello spazio siderale» («I Nobili» e «I puffi», ricordo del carnevale '83.

l. d.

Una lettera di protesta della Confcoltivatori al prefetto Pastorella

I floricoltori accusano il Comune «Eccessivi gli affitti dei terreni»

SANREMO — *«Il Comune fa pagare troppo i terreni che affitta ai floricoltori, ben oltre i limiti fissati dalla legge. Le tariffe devono essere rivedute».* E' il «succo» di una lettera di protesta della Confcoltivatori al prefetto Bruno Pastorella, in cui si che venga revocata la introdotta dalla vecchia amministrazione sanremese travolta dallo scandalo-casinò.

Nell'estate la giunta intatti aggiornato i canoni d'affitto, ai cultori sulle Comunali. Le tariffe, introdotte valore retroattivo al 1° gennaio 1983, variano secondo la destinazione dei terreni: dalle 1000 alle 1500 lire a metro quadrato per gli orti, dalle 2200 alle 3000 lire per la coltivazione dei fiori.

«Sono così che incidono non poco nel bilancio di un'azienda — dice il responsabile di zona della Confcoltivatori, Dario Biamonti —. *Per un terreno di 10 mila metri quadrati ad uso floricolo, ad esempio, si devono pagare 25 milioni l'anno. Una spesa ingente, che si aggiunge a quelle per i fertilizzanti, la manodopera, gli antiparassitari. Inoltre investire in moderni i produttori, li si allontana dalla campagna».*

La Confcoltivatori fissato in particolare su un punto: *«Queste tariffe sono illegittime. Deve essere applicata, e il Comune invece non lo fa, una legge del febbraio 1971, che regola appunto l'utilizzazione agricola silvo-pastorale dei terreni di Stato, delle province, dei Comuni o di altri enti pubblici».*

In base a questa normativa, il canone d'affitto deve essere calcolato moltiplicando per 70 il «reddito dominicale», secondo la natura e la posizione del fondo.

«Si scopre così — aggiunge Biamonti — *che le aree per quali oggi il Comune fa pagare oltre duemila lire il metro quadrato, valgono in media 100-200 lire, al massimo . In anno, quindi, non più di 5 milioni, e non i venticinque che versano oggi alcuni casi i produttori.*

L'organizzazione dei coltivatori chiede che il prefetto intervenga porre rimedio a questa situazione che viene definita «inaccettabile», e che coinvolge decine di aziende sanremesi.

«La floricoltura deve più affrontare tanti problemi — conclude Biamonti —. *Almeno il Comune deve rispettare la legge, invece di rendere la vita ancora più difficile a chi lavora in campagna».*

a. d.

Tenta rapina a

— Sarà processato il prossimo 20 per furto aggravato, uno dei tre malviventi che febbraio scorso tentarono di svaligiare l'oreficeria Corbellati di via Palazzo 33.

E' Sergio Firax, 31 anni, nativo di San Gavino Monreale (Cagliari), abitante a Genova, in via Di Mascherona 9/6, spesato, verniciatore.

L'uomo era stato bloccato dalla polizia nella gioielleria, mentre i due complici, dopo scontro a fuoco gli agenti (senza feriti) riusciti a fuggire, e sono tuttora latitanti.

Dopo la chiusura del centro specializzato che aveva sede a Torrazza

Un gruppo di volontari aiuterà i bimbi handicappati di Imperia

Il programma prevede serie incontri basati gioco di gruppo - Gli «animatori»

IMPERIA — Un gruppo di insegnanti e genitori, composto da una ventina di persone, ha lanciato una proposta concreta a servizio degli handicappati.

Nell'Imperiese, già carente di strutture pubbliche, la situazione è più drammatica dopo la chiusura, a tempo indeterminato, del centro di Torrazza, che ospitava quindicina di persone.

Il gruppo di volontari ha garantito la sua disponibilità, nei momenti di tempo libero, per offrire agli handicappati la possibilità di incontri socializzanti basati soprattutto sul gioco.

Per venerdì 16 è stato fissato un incontro preliminare, alla palestra di via Gibelli, a cui sono stati invitati i genitori e tutte le persone interessate all'iniziativa. Spiega la professoressa Carla Trulini, portavoce del gruppo di volontari: *«Nell'Imperiese, la condizione degli handicappati è drammatica. Noi non pensiamo di poter risolvere un problema tanto vasto e complesso, ma abbiamo sentito il bisogno di offrire il nostro piccolo contributo».*

I componenti del gruppo, tutti volontari, svolgeranno il ruolo di *animatori*. Gli incontri sono previsti volte alla settimana e dovrebbero proseguire anche durante l'estate, periodo in cui è più difficile trovare assistenza nelle strutture pubbliche.

Nella palestra di via Gibelli, messa a disposizione dal Comune, i davanti alla porta d'ingresso sono stati sostituiti da scivolo che consente un più facile accesso alle carrozzelle. Il preside dell'Istituto ha offerto l'uso degli ginnici.

Il programma prevede una serie di attività incentrate soprattutto sul e sull'attività motoria. *«Il gioco viene inteso quale elemento socializzante, capace di apportare grandi vantaggi sul piano fisico e mentale».* Le porte della palestra saranno aperte anche agli handicappati adulti.

«Contiamo molto sull'aiuto che potrebbe giungere da alcune disposte a darci mano — concludono i promotori dell'iniziativa —. *Un numero sempre maggiore di animatori e di giovani disposti a qualche ora insieme agli handicappati servirebbe a farli sentire meno soli».*

m. f.

Fuoco distrugge un'auto a Sanremo

SANREMO — Un incendio ha gravemente danneggiato l'altra notte un'auto parcheggiata in via Gabriele D'Annunzio.

Si tratta di una Volkswagen Golf appartenente a Claudio Margari, titolare di un'autofficina. Le fiamme sono state appiccate verso l'1,40 e hanno bruciato la portiera sinistra e una dell'abitacolo.

(c. d.)

Sanremo, oggetti sequestrati

SANREMO — Auto, moto, teleobiettivi, perfino una scimitarra. Sono alcuni dei «corpi di reato» sequestrati negli uffici mesi dalla pretura e all'asta oggi pomeriggio alle 16 nell'istituto di vendite giudiziarie di via Cioberti 47.

Potranno essere acquistati altri innumerevoli oggetti, come autoradio, apparecchi fotografici, coltelli.

(c. d.)

Ventimiglia: costerà 250 milioni

Arginatura del Roia appaltati i lavori

VENTIMIGLIA — Sono stati appaltati ieri i lavori per 230 metri di arginatura del fiume Roja a Ventimiglia nella zona degli impianti sportivi di Peglia. La Regione ha previsto per questo stralcio oltre 250 milioni.

Quando l'opera sarà ultimata giungerà fino alle spalle del della ferrovia. La è già programmata ma in alto nel 1985. I si presume tempi non troppo lunghi e proteggeranno, oltre a creare parcheggi, l'attuale campo di calcio, i campi da tennis, di bocce di due società sportive. Però sorgerà tra altri anche il problema viabilità.

Il Comune di Ventimiglia dovrà realizzare una strada d'origine che consentirà alle vetture, poiché i pullman non transitato i cavalcavia ferroviari che sono bassi, raggiungere la zona. Quindi dovrà provvedere

Intanto ha notizia che in quella località i responsabili del Tennis Ventimiglia sono seriamente preoccupati per due campi che rischiano, è emerso da un incontro tecnico delle Ferrovie dello Stato, d'andare perduti per l'inizio dei lavori del parco-merci di Bevera.

La costruzione di un a fianco della linea Limone con la conseguente scarpata invaderanno due campi del di frontiera con evidenti strutture così faticosamente costruite. E augura — affermano i dirigenti del TCV — che l'ufficio pesanteur lavori di Genova, in sintesi dei potenziali danni ci aiuti con un contenimento del materiale franoso».

l. m.

L'incidente in Alta Val Nervia

Trattore si ribalta grave un contadino

VENTIMIGLIA — Tre gravi incidenti a Ventimiglia. Il primo è avvenuto a Bordighera, in via Madonna della Ruota, un pensionato di 77 anni, Bernardo, è caduto fratturandosi la ; all'ospedale i sanitari si sono resi conto che l'uomo riportato anche lesioni alla e subito intervenuti nel tentativo di salvargli la vita. L'uomo, dopo l'operazione, è tuttora in prognosi riservata.

A Pigna, in Alta Val Nervia, un'anziana donna, Ilaria Littardi, 75 anni, moglie del noto ristoratore Pagani, abitante in via De Sonnaz, è caduta, dal terrazzo della propria un'altezza di qualche metro. La ha riportato trauma cranico con sospetta frattura delle ossa nasali nonché varie ferite agli inferiori. Anche per lei la prognosi è riservata.

Anche per Stefano Milio, 59 anni, coltivatore diretto residente a Castel Vittorio, sempre nell'Alta Val Nervia le condizioni sono gravi; l'uomo ritornando col proprio trattore verso quando, per cause imprecisate, è finito fuori strada. Si è procurato vaste ferite al capo e agli oltre a grave

CAMBIA TESTA UOMO! VAI
Taglio e shampoo L. 15.000
Tel. 84.85.548
SANREMO

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Da oggi
in Corso Vittorio Emanuele
angolo via Beccaria
(tel. 865937-866427-866831-870646),

UN'AUTO SI FERMA A SANDA, GLI ATTIMI DELLA LIBERAZIONE, LA BIMBA PARTE PER CUNEO

L'abbraccio di mezzanotte

Periferia di Torino, ore 0,10 di sabato 10 marzo. La famiglia Isoardi, dopo una rocambolesca giornata, versa i miliardi del riscatto per riavere la piccola Federica, rapita a scuola, a Cuneo, il 12 gennaio.

Frazione Sanda [illegible] Celle Ligure, lunedì 12. [illegible] passate da pochi minuti le 23. Bussano alla porta della canonica di San Giorgio. Il parroco non c'è. Rispondono gli anziani genitori. «Siamo i rapitori della bambina di Cuneo. Volete tenerla?».

[illegible] s'intrecciano le prime telefonate: dalla casa del parroco a Cuneo, alla caserma dei carabinieri di Celle.

Una «[illegible]» dei carabinieri alle [illegible] circa accompagna la bimba nella piccola [illegible] serma di [illegible] quarto d'ora dopo piomba sulla piazzetta del paese l'Audi metallizzata dei coniugi Isoardi.

Poco prima dello scoccare della mezzanotte, aggrappata al collo di papà, Federica lascia la caserma. L'incubo è finito.

Bussano alla porta della canonica «Siamo i rapitori di Federica...»

I banditi offrono 200 mila lire a [illegible] Perata, [illegible] padre del parroco, che rifiuta con sdegno - «Piangeva disperata, aveva [illegible], non capiva [illegible] finalmente salva» - Si calma quando [illegible] la voce [illegible] mamma - Il ritorno a [illegible]

CELLE — La chiesa di San[illegible] una frazione di Celle Ligure, è in cima alla collina. La canonica, dove abitano i genitori [illegible] parroco di [illegible] Giorgio, è a [illegible]. Sotto, un [illegible] piazzale deserto, battuto dalla tramontana. Una scala [illegible] cemento lo unisce [illegible] l'appartamento [illegible]. C'è una piccola terrazza asfaltata, [illegible] dalla finestra [illegible] cucina, protetta da una inferriata.

In questa frazione, quasi deserta nel periodo invernale (ma la zona è costellata di villette e [illegible] cascine abitate solo d'estate dai turisti), [illegible] comparsi lunedì sera i rapitori [illegible] Federica Isoardi, la [illegible]ba di Cuneo sequestrata il 12 gennaio scorso. Avevano ricevuto dai genitori, Guglielmo e [illegible] Martinengo, i soldi [illegible] riscatto, tre miliardi e 500 milioni, la notte di sabato, a Caselle, vic[illegible] a Torino. Prima [illegible] la piccola a Sanda, hanno lasciato trascorrere [illegible] terribili ore, in cui i genitori [illegible] rimasti preda dell'angoscia.

Erano circa le 22 quando sono arrivati nella piazza [illegible] paese. In tre, a bordo [illegible] un'auto scura, forse [illegible] Bmw; hanno parcheggiato con il muso rivolto alla [illegible] vinciale, che porta [illegible]a [illegible] e nell'entroterra, [illegible] Val Bormida, e da qui all'autostrada Savona-Torino.

[illegible] loro, media statura, vestito con eleganza, viso tondo, baffetti sottili, accento settentrionale, ha bussato alla porta [illegible] canonica. In [illegible] solo i genitori [illegible] parroco, Enrichetta, [illegible] anni, e Vittorio Perata, 74. Don Giovanni, come tutte le sere, [illegible] a Lucelo (una località poco distante) a celebrare la messa.

I due anziani stavano guardando [illegible] telefilm alla tv. «*Non aprire la porta* — ha detto lo in meglio — *è troppo tardi...*». Vittorio Perata ha così socchiuso la finestra della [illegible]cina, protetta, [illegible] si è detto, [illegible] robusta [illegible] di [illegible]: «Che volete?», ha detto. «*Siamo i rapitori di Federica* — ha ribattuto l'uomo. — *L'abbiamo liberata. Siete disposti a tenerla voi? Per il disturbo, vi diamo 200 mila lire...*».

Da questa finestra i genitori del parroco [illegible] parlato [illegible] i rapitori: [illegible] stato il primo [illegible]. A destra, Enrichetta Perata, madre [illegible] don Giovanni

[illegible] pensionato ha seccamente rifiutato il denaro. Ha chiesto [illegible] dove si trovava, in quel momento, la piccola. «*E' la macchina* — ha risposto il [illegible] — *ora la portiamo*». Nel silenzio della notte Vittorio ed Enrichetta Perata hanno [illegible] sentito i singhiozzi [illegible] Federica. I capelli biondi [illegible] sono illuminati per [illegible] momento, quando uno [illegible] sequestratori ha aperto la portiera dell'auto. L'ha presa in braccio (lei aveva, stretto [illegible], un foglietto con i numeri [illegible] carabinieri e [illegible] polizia, e una borsa [illegible] plastica con [illegible] giocattoli), e [illegible] accompagnata davanti alla casa.

Federica aveva una tutina azzurra e [illegible] maglione, [illegible] berretto di lana, lo stesso che indossava quando fu rapita davanti a scuola. [illegible] Enrichetta Perata: «*Piangeva, era disperata, aveva paura, non riusciva a tranquillizzarsi, a rendersi conto [illegible] essere finalmente salva. Non ha voluto bere e mangiare nulla, nemmeno il latte. Mio figlio, che nel frattempo era arrivato, ha subito telefonato [illegible] famiglia, a Cuneo. La piccola, nel sentire [illegible] voci dei parenti, dal[illegible] mamma [illegible]ia, [illegible] è [illegible] calmata, [illegible] [illegible] di tremare. [illegible] sono arrivati i carabinieri...*».

[illegible] canonica [illegible] S. Giorgio, [illegible] è rimasta poco più di un'ora. I carabinieri [illegible] gruppo di Savona, in attesa [illegible] della liberazione, hanno trasportato la piccola, a bordo di un'auto militare, nella caserma di Celle Ligure, che si è trasformata in fortilizio guardato a vista da decine di militari. Minuti convulsi e carichi di [illegible]. L'Audi [illegible] di Guglielmo Isoardi era già lanciata, a tutta velocità, sull'autostrada. Alle 23.45 ha imboccato l'Aurelia dallo svincolo dei «Piani».

Federica, confortata dai carabinieri, [illegible] occhi gonfi di pianto, era [illegible] [illegible] ufficiale, intenta a raccontare le prime impressioni sul lunghissimo sequestro durato due mesi. I genitori hanno preferito non perdere tempo. Hanno avvolto la bambina [illegible] una coperta e [illegible] corsa, dopo una visita di controllo da parte del dottor Giovanni Olivieri (l'ha trovata in [illegible] condizioni psico-fisiche), l'hanno caricata in [illegible]. Sotto i lampi [illegible] flash, Federica [illegible] è così partita per il Piemonte, verso a casa.

Massimo Numa

Gli inquirenti si chiedono dove Federica sia stata sequestrata per sessanta, lunghissimi giorni

«Vedevo gli alberi fasciati di rosso» Erano gli ulivi del nostro entroterra?

Un tragitto in auto [illegible] notte - La bimba non sarebbe mai stata legata - Una donna a [illegible] 127 [illegible] sospetto

CELLE — Dove è [illegible] segregata Federica. [illegible] sequestro, durato 60 lunghis[illegible] giorni, è stato organizza[illegible] [illegible] una banda [illegible] professionisti. Carabinieri e polizia su questo punto sono concordi.

Le indicazioni più precise le ha date proprio la bambina, che [illegible] dimostrato [illegible] avere ricordi precisi della prigionia. Il primo a raccogliere [illegible] racconti [illegible] stato don Giovanni Perata, il sacerdote [illegible] [illegible]. «*Ho fatto un viaggio [illegible] parecchie ore, dalla scuola sino [illegible] una casa brutta, arredata con mo[illegible] rovinati, [illegible] [illegible] grande confusione. Quando telefona[illegible] mi chiudevano in uno stanzino, per [illegible] farmi sentire le conversazioni. [illegible] sentito io stesso [illegible]: parlavano di andare a Roma. [illegible] Lato, dal capo. Con me [illegible] sempre tre uomini, conosco i loro nomi: Renzo, Gianni, Guido (Federica, [illegible] carabinieri ha dato anche un cognome, che potrebbe però essere falso, coperta dal massimo [illegible]bo, ndr), sempre a viso scoper[illegible]. Mi trattavano bene, [illegible] giuoco cose buone. Dopo qualche giorno mi hanno invitato a fare un giro. Era notte, [illegible] vedevo nulla [illegible] finestrini della macchina. [illegible] arrivati in [illegible] casa più bella. [illegible] vedevano degli alberi fasciati di un velo [illegible] (secondo [illegible] inquirenti potrebbero trattarsi [illegible] reti legate dai contadini ai tronchi degli ulivi, molto diffuse in Riviera, ndr), e colline con abeti, tanti alberi...».

Forse era proprio nell'entroterra di Celle o di una località vicina. Gli inquirenti han[illegible] [illegible] se [illegible] visto il mare, ma non ha saputo rispondere.

Federica non riesce [illegible] dopo la sua liberazione, a mettere ordine nei [illegible]. [illegible] [illegible] si accavallano i particolari, spezzoni d'incubo ininterrotto, di [illegible] solitarie, stretta a una [illegible] bola [illegible] le hanno regalato i banditi.

«*Scherzavano sempre, cercavano [illegible] farmi ridere. Ho avuto tanta paura subito* — ha continuato la piccola — *poi ho deciso di aspettare [illegible] mamma e il papà. Loro sabato mi hanno detto: "La prossima domenica sarai a casa a giocare con il tuo gattino". Non resistevo più, piangevo se[illegible]. Tutte le notti sognavo di [illegible]re nel mio lettino, [illegible] quando mi svegliavo, ero [illegible] in quella stanza buia*».

Federica, secondo le prime indiscrezioni, [illegible] sarebbe [illegible] [illegible] legata. «I sequestratori, gente [illegible] nervi [illegible] hanno studiato, sin [illegible] minimi particolari, la prigionia e il rilascio della bambina [illegible] parrocchia [illegible] Sanda. Conoscevano i movimenti di don Giovanni Perata, che [illegible] [illegible] dalla [illegible] quasi tutte le sere.

A questo proposito diventa particolarmente interessante la [illegible] «*Giorni fa* — racconta il [illegible] — *ho notato due fatti strani, [illegible] possono [illegible] parte spiegare [illegible] scelta [illegible] [illegible], [illegible] donna, a [illegible] di una 127 azzurra, di cui [illegible] ho annotato i numeri [illegible] targa, si fermava spesso [illegible] margini della piazza. Scrutava verso [illegible] canonica. Qualche giorno dopo è ritornato ed ha ripetuto gli stessi gesti...».*

Forse [illegible] gli ultimi [illegible] preliminari della banda. Il [illegible] [illegible] loro vi [illegible] esponenti [illegible] malavita locale è sempre più forte. Gli inquirenti [illegible] l'ultima prigione [illegible] Federica sull'appennino ligure, [illegible] particolare in provincia [illegible] Savona.

L'intrico [illegible] strade secondarie, che i [illegible] hanno dimostrato di [illegible] alla perfezione, il ha favoriti durante la fuga, che è [illegible] portata a termine [illegible] spavalda naturalezza, nonostante la massiccia presenza di carabinieri, disseminati un po' in tutta [illegible] Riviera.

[illegible] pomeriggio si [illegible] diffusa la [illegible] [illegible] di arresti imminenti da parte della polizia di Cuneo, che da un [illegible] conduce l'inchiesta sul sequestro. Tra gli indiziati potrebbero [illegible] [illegible] anche dei liguri.

m. nu.

Fotoservizio di
Aldo Campagnolo
Gianni Chiaramonti
Mario Solavaggione
Sergio Solavaggione

Don Giovanni Perata, parroco di Sanda, nella [illegible]

L'auto usata per il sequestro [illegible] rubata a Carcare

Era in Val Bormida la base dei rapitori della bambina?

BAVONA — *L'auto usata per il sequestro di Federica Isoardi sarebbe stata rubata a Car[illegible]. E' [illegible] Fiata [illegible] prelevata la sera [illegible] gennaio scorso, il giorno prima del sequestro, [illegible] parco di un imprenditore edile, il geometra Giorgio Martini. Sarebbe la stessa auto che è stata vista allontanarsi con la piccola a bordo dalla scuola di Cuneo.*

La Fiat è stata ritrovata tre giorni dopo, abbandonata in una strada di [illegible] a Limone. Le indagini [illegible] subito scattate. La notte del 30 gennaio gli uomini della questura [illegible] Cuneo [illegible] piombati a Carcare. Hanno fermato tre giovani, due dei quali pregiudicati. Contro di loro c'erano pesanti sospetti. I tre sono stati accompagnati nella questura [illegible] Cuneo dove sono stati interrogati a lungo.

L'auto è stata controllata dalla «scientifica». Intanto i carabinieri della compagnia [illegible] Cairo [illegible] hanno compiuto perquisizioni e controlli in [illegible] i casolari [illegible] zona. Aperti i borghesi, travestiti da cacciatori, si sono avvicinati discretamente a tutte le cascine della vallata. Un'operazione coordinata dai colleghi [illegible] Cuneo.

La pista savonese non è mai stata abbandonata: i carabinieri hanno disposto a tutti gli incroci numerosi posti [illegible] blocco. Sono [illegible] controllate migliaia di auto, [illegible] gli autotreni provenienti dal Piemonte e diretti in Riviera sono stati bloccati. I carabinieri non hanno lasciato nulla di intentato.

A Carcare sono stati controllati gli accampamenti degli zingari, nei pressi [illegible] ponte dell'autostrada Torino-Savona, punto [illegible] transito di [illegible]. Tutto è stato inutile.

Appena avuta [illegible] notizia della liberazione di Federica Isoardi, polizia e carabinieri [illegible] tornati in [illegible]. La pista savonese secondo gli inquirenti è molto attendibile. Lo dimostrano [illegible] perquisizioni, i controlli ed i fermi effettuati [illegible] tutta [illegible] provincia. C'è poi il particolare dell'auto rubata a Carcare. [illegible] testimone giura [illegible] avere visto [illegible] Ford parcheggiata [illegible] nel [illegible] [illegible] via Biglino alle 8,15 di quella [illegible]. Un'ora dopo il proprietario ha presentato denuncia ai carabinieri. [illegible] [illegible] questo il particolare più interessante. L'auto, che non desta alcun sospetto, è giunta davanti alla scuola elementare di Cuneo. Tre individui sono scesi e hanno prelevato la bambina.

La pista [illegible] è in particolare quella della Val Bormida, e questo punto sarebbe attendibile. [illegible] autori del sequestro, che conoscono [illegible] a menadito la geografia della zona, sarebbero poi tornati in Liguria con un'altra auto. La piccola potrebbe essere stata [illegible] sta in qualche casolare della Riviera.

g. p. c.

Il giovane di Mondovì che fu rapito nel 1978

Sono tante le analogie con il sequestro Filippi

Federica, appena tornata nella casa di Cuneo, con il suo gatto

SAVONA — Il sequestro [illegible] Federica Isoardi ha riportato inevitabilmente alla memoria il caso di Pier Felice Filippi, il giovane rullyista di Mondovì sequestrato nel giugno del 1978 che riuscì a liberarsi fuggendo dalla «prigione» di Stella San Giovanni.

Anche [illegible] quella occasione Piemonte e Liguria furono teatro del dramma di una famiglia.

[illegible] che venne bloccato mentre rincasava, era stato trasportato fino sulla Riviera.

Le trattative tra famigliari e rapitori furono lunghe e drammatiche.

Pier Felice, approfittando di un [illegible] [illegible] disattenzione dei suoi carcerieri, era riuscito a fuggire. Aveva raggiunto una casa dalla quale aveva dato l'allarme. La polizia e i carbinieri riuscirono a [illegible] [illegible] autori [illegible] sequestro [illegible] organizzatissima banda siculo-calabrese.

L'altra sera a Celle, [illegible] dopo la liberazione di Federica, sono giunti molti carabinieri. Tra loro alcuni sottufficiali che all'epoca [illegible] sequestro Filippi [illegible] [illegible] [illegible] «prima linea».

«E' la stessa tecnica — hanno commentato — i rapitori hanno raggiunto in poche [illegible] la nostra [illegible]. Nascondere il sequestrato tra le n[illegible]montagne non è difficile».

g. p. c.

Il «New Number One» era stato visitato dagli inquirenti, [illegible] i proprietari interrogati

Una misteriosa perquisizione a Celle

Anche il «Gatsby», il locale di Limone che appartiene a Riccardo Barone e Gigi Mesiti, frugato senza risultati

[illegible] — Nella notte fra [illegible]3 16 e il 17 febbraio gli uomini della questura di Cuneo e i ca[illegible] del gruppo di Torino e, forse, anche il procuratore della Repubblica [illegible] Cuneo, Sebastiano Campisi, hanno operato di mettere le mani sui rapitori della piccola Federica Isoardi, prima del pagamento del riscatto.

[illegible] che lettere anonime o «soffiate» avessero indicato un nome preciso, forse due, agli inquirenti. E' partita così la perquisizione a tappeto dei locali notturni di proprietà di Riccardo Barone e di altri [illegible] soci, scattata all'alba [illegible] 17 febbraio. Si [illegible] del «*Gatsby*» di Limone e del «*New Number One*» [illegible] Celle Ligure. Sono [illegible] impegnati una sessantina di uomini. Le perquisizioni non si sono limitate [illegible] due discoteche. Hanno [illegible]ti anche [illegible] appartamenti dei dipendenti dei «*Gatsby*».

Riccardo Barone venne buttato giù dal letto dalle forze di polizia che irruppero nel suo appartamento [illegible]. Quelle prime ore al reso [illegible] perché. Quando gli chiesero di aprire la porta del «*New Number One*», rispose: «*Vedo a prendere la chiave dal mio socio, Gigi Mesiti*». Quest'ultimo abita a Varazze, in via Campana. Pochi complimenti anche per lui, m[illegible] «Bibì» era tenuto d'occhio

Federica con la mamma, Marina Martinengo. A destra, Vittorio Perata, padre di don Giovanni: ha parlato con i rapitori

La perquisizione [illegible] scoteca [illegible] Celle si rivelò infruttuosa, come quella di Limone. Anche Gigi Mesiti finì [illegible] questura e vi restò per alcune [illegible] ore. Poi, i due [illegible] congedati.

[illegible] dopo [illegible] liberazione della piccola Federica, le bocche si sciolgono e trapela che i sospetti puntati su Riccardo Barone sarebbero frutto non [illegible] di [illegible] equivoco ma probabilmente, [illegible] un «tiro gobbo» giocato [illegible] ai gestori [illegible] locali notturni [illegible] [illegible] concorrente: una figura che [illegible] sarebbe troppo [illegible] pulita. Si [illegible] che al interessasse [illegible] famiglia Isoardi. Spetterà alle indagini di chiarire, almeno si spera, anche questo aspetto.

[illegible]mbra che a [illegible] a Mesiti sia stata [illegible] una lunga amicizia con la mamma [illegible] [illegible] rapita, [illegible] Martinengo, [illegible] frequentatrice di Limone. Una situazione ideale per venire a conoscenza [illegible] delle abitudini del[illegible]l'ostaggio, della [illegible] della consistenza [illegible] famiglia Isoardi. La notizia si sarebbe poi rivelata infondata, come risulterebbe anche dalle intercettazioni [illegible] dalle telefonate di «Bibì».

Indagini e perquisizioni, pe[illegible], avrebbero dato almeno [illegible] risultato positivo, anche [illegible] non era negli obiettivi di quella notte. Gli inquirenti avrebbero [illegible]dentificato [illegible] donna che sarebbe stata vista a Li[illegible] e a Celle. Forse [illegible] in avanscoperta [illegible] conto [illegible] rapitori.

b. b.

Quasi un plebiscito nel referendum al «Ciccione»

L'abbraccio dei tifosi a Magaraggia ritrovato

Il giocatore, che rientrava dopo tre anni, è stato giudicato il migliore imperiese in campo - Le altre preferenze

[illegible] — Magaraggia ritorna in campo al «Ciccione» e subito si aggiudica l'ottava tappa del referendum organizzato da Radio Progetto in collaborazione con *La Stampa-Cronache della Liguria* per designare il miglior calciatore nerazzurro [illegible] stagione. Un debutto ancor più felice per il buon Mauro, che ha già dimenticato le tribolazioni di questi tre anni, quando, dopo la grave frattura a tibia e perone, aveva addirittura temuto di non poter più continuare l'attività.

Benché abbia disputato soltanto 45 minuti, [illegible] impegno a «Mago» sono state attribuite 20 preferenze: Bernardino, in giornata [illegible] ha ottenute solo 17. A Schiesari ne sono state assegnate 15, e 13 a Conti, in soddisfacente ripresa, e a Zaccaria, un po' in ombra; 9 a capitan Discepoli e 7 a Tommasi. Pochi i votanti, perché scarso era il pubblico, per di più raggelato dalla prima sconfitta interna dell'attuale campionato.

In classifica generale, tuttavia, «Ruspa» Bencardino si mantiene saldamente al comando, con 695 suffragi. Precede Discepoli (210), Quattrini (194), Fontanesi (121), Tommasi (118) e [illegible] Più distanziati, Pigino (100), [illegible]caria (83), Conti (66), Minietti (61), Schiesaro (59), Magaraggia [illegible] (30), Pietropaolo (23), Valtorta (11), Azzi [illegible] Martinelli e Bertone (4).

Soddisfatto dell'accoglienza dei tifosi, Magaraggia non lo è altrettanto di aver esordito proprio nella domenica più brutta: «Ad ogni modo, *sto bene. Mi sento in forma, e spero di aiutare l'Imperia a superare questo momento sfavorevole*», e [illegible] produttoria, *sono a raggiungere la cer[illegible] della salvezza. Sono sicuro che ci rifaremo, già a cominciare dal derby di Savona*».

Nonostante i mugugni e le minacce di attuare uno sciopero bianco, i «fedelissimi» intendono concedere una prova d'appello ai propri beniamini. Per domenica è in programma un pullman speciale per la [illegible] al «Baciagalupo». Partirà alle 13,15 [illegible] via Boscarini, alle 13,30 da piazza Dante. La quota individuale è di 5000 lire. Le prenotazioni si chiudono improrogabilmente alle 12 di sabato.

E intanto, la società comincia a pensare al futuro. Oggi sondaggi sono già in [illegible].

a. d.

Premiati i pugili genovesi

GENOVA — Il Genoa Boxe Lagaccio ha premiato gli atleti che maggiormente si sono distinti nella stagione agonistica [illegible] presenza di grossi nomi [illegible] pugilato, tra cui Bruno Arcari, il presidente del sodalizio genovese, Guido Di Lorenzo, ha consegnato i riconoscimenti a Robello, Frau, Cremone, Meraspi Marchese, Rimotti e il coach Beardella.

m. e.)

E' il primo record italiano ottenuto dal nuoto savonese

Nell'impresa storica della Soro c'è anche [illegible] pizzico d'Australia

La quattordicenne rappresentante dell'Amatori [illegible] a 2'22"10 il primato ragazze [illegible] 200 misti - L'allenatrice Stanton: «Da Monica c'è [illegible] attendersi qualunque exploit»

Monica Soro, ragazza-record dell'Amatori Nuoto Savona

[illegible] — Un record italiano a Savona. E' il primo nella [illegible] del nuoto [illegible] un'impresa storica. A compierla è stata Monica Soro, 14 anni, dell'Amatori Nuoto Savona. Il risultato tecnico 2'22"10, primato nazionale ragazze sui 200 misti, al meeting internazionale di Trento di [illegible].

E [illegible] è tutto. La [illegible] a Trento ha vinto anche i [illegible] 200 stile libero ed è finita seconda dietro a una jugoslava sui 100 dorso. Hanno parlato di lei come della «reginetta» [illegible] manifestazione, mai visto [illegible] sentito nulla [illegible] simile. [illegible] anni, forse da sempre, per un'atleta savonese.

E allora andiamo alla scoperta di [illegible] ragazzina che sta facendo grande il nuoto savonese. Dice: «A Trento non mi attendevo certo un risultato cronometrico così importante. Ultimamente [illegible] riuscito a scendere sotto i 2'25" [illegible] ho stimolo to il valore del meeting, il confronto [illegible] le migliori coetanee».

Ma Tricia Stanton, l'allenatrice australiana che dall'agosto guida la formazione biancorossa (e non quali risultati lo contestiamo...), puntualizza: «Era certa che prima o poi Monica sarebbe fatto qualcosa di grande. Lei è la classica atleta che negli appuntamenti che [illegible] sulla fuori [illegible] puntualmente l'ha fatto».

[illegible] torniamo alla [illegible]. Dice di me: «Nuota da quando aveva sette anni. Sono sempre [illegible] all'Amatori e credo non andrò mai altrove. Quest'anno con la signora Stanton ho migliorato quasi dapperutto, e siamo appena a metà stagione. Faccio i 100 crawl in 59"5, e lo stile libero è il mio punto [illegible] forza nei misti. Dove devo migliorare? Direi nella rana».

Il prossimo appuntamento che conta è per fine mese, a Rapallo, per il criterium giovanile, in pratica il campionato italiano. Monica vincerà? Lo'chiediamo alla sua allenatrice. Risponde Tricia Stanton: «Da Monica c'è [illegible] attendersi qualunque exploit. E' un talento grandissimo, [illegible] acqua [illegible] quattro stili, e non credetele quando dice che deve migliorare [illegible] rana. [illegible] è debole neppure lì. Se ho meriti? Non ne parliamo neppure. Gli applausi vanno tutti a lei».

Nel Trofeo dei fiori di Ospedaletti

Tiro con l'arco successo ligure

Cinque primi posti per gli atleti locali su 143 partecipanti da tutta Italia e dalla Francia

OSPEDALETTI — Cinque vittorie liguri [illegible] «Trofeo dei Fiori M», ormai una classica [illegible] tiro con l'arco, che ha richiamato a Ospedaletti, nella palestra comunale, ben 143 tiratori italiani e francesi. Gli atleti [illegible] hanno confermato il loro valore: Nabi Squarzoni (Imperia) [illegible] vinto, [illegible] 550 punti, [illegible] 3ª categoria maschile precedendo Giuseppe Mazzeglia e Michele Crivello, entrambi [illegible] Ospedaletti (anche Mazzeglia [illegible] ottenuto 550 punti, ma gli sono stati fatali gli «ori», cioè i centri a punteggio massimo ottenuti: [illegible] 13 contro i 26 del rivale); Roberto Menghetti (Ospedaletti) ha, infine, vinto con 529 punti la 3ª categoria maschile davanti agli imperiesi Eraldo Pozzato e Franco Goriano.

L'imperiese Davide Dalbecco, neo-campione italiano, [illegible] 539 punti, [illegible] è imposto fra gli juniores davanti ad altri due imperiesi, Corrado Capacci e [illegible] Borio, Ermanno Baldone [illegible] Sarzana, [illegible] punti, ha vinto tra gli allievi davanti [illegible] concittadino Christian Alberti ed a Dolores Ferruccio di Finale; il genovese Piero Fannello, con 526 punti, è stato il più bravo tra i non classificati [illegible] a Costantino Kirkos e Enzo Prina.

Curioso il ritiro di Kirkos, uno studente greco che gareggia per i colori dell'«Archery's [illegible] Ospedaletti». I suoi risultati, ottenuti in [illegible], eccezionali per la Grecia dove questa disciplina è agli inizi: così è probabilissimo che Kirkos prenda parte, [illegible] al suo paese, alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

Il vincere in [illegible] e squadre, nonostante i molti successi liguri, è stata comunque la rappresentativa alessandrina che si era imposta [illegible] para femminile con Lucia Panico e nella 3ª categoria maschile con Alessandro Portesan. Al secondo posto nella graduatoria a squadre, l'Ospedaletti.

Il trofeo era valido quale prova [illegible] campionato regionale ligure (dove è nettamente in [illegible] l'«Archery's Club» Ospedaletti).

b. m.

[illegible] - Oggi contro la Fossese

La rappresentativa s'allena a Lavagna

LAVAGNA — Il c.t. regionale Umberto Bordino stringe i tempi: in vista della partecipazione della rappresentativa ligure di Promozione al «Trofeo Barassi» (in programma a fine aprile ad Alassio), sta intensificando il ritmo della preparazione dei «suoi» ragazzi.

Si [illegible] incontri amichevoli e, dopo il «verniciatore» [illegible] settimana scorsa con il Rapallo, oggi toccherà alla [illegible] (sarà da sparring-partner alla [illegible] giocatori [illegible]

senza dubbio un [illegible] molto significativo, visto che i rossoneri allenati da Ivo Pattaro stanno dominando il girone B della Promozione e sembrano avviati a conquistare l'interregionale. [illegible] rappresentativa ligure si radunerà a mezzogiorno all'Hotel Miramare [illegible] piazza Vittorio Veneto, [illegible] partita inizierà alle 15 al «Riboli».

Inizialmente dovrebbero giocare Vignone (Finale Ligure); Ciarratana (Bolardo), Marino (Valdellora); Bucarelli [illegible] Poreti (Molassana), [illegible] (Ventimiglia); [illegible] (Monterosso), Puppo (Pontedecimo), [illegible] (Overmobili), Rizzo (Molassana), [illegible] Nasso (Canaletto). A disposizione ci [illegible] Pagliano (Arenzano), Bressan e Maggi (Carasrese), Bonetti (Dianese), Baldi, [illegible] e Montefiorle (Levante C), Manzocchi e Fertica (Pontedecimo), Dutilica (Varazze).

La squadra di Bordino è forte atleticamente e di utilità [illegible] moltissimo alla sua carica agonistica.

a. c.

In Promozione sabato 4 anticipi

GENOVA — Sabato in Promozione sono in programma quattro anticipi, con inizio [illegible] 15: [illegible] Valdelloro - Fossese (campo Ferdeghini), Molassana - Lavagnese (campo Cà de' Rissi), Audace Camporonese - Pontedecimo (campo Orendona) e Marinella - Riva Trigoso (campo di Marinella [illegible] Sarzana).

VOLLEY Questa sera in casa contro il San Lazzaro

La D'Estrées si congeda obiettivo il terzo posto

GENOVA — La Jean D'Estrées archivia questa pausa (palestra di via [illegible]Mari, ore 20,30) [illegible] campionato, affrontando il GEO [illegible] Lazzaro: per le ragazze di Fabrizio Ghiselli è un'occasione per mantenere il terzo posto in A/2 in [illegible] della Coppa Italia. [illegible] tornei minori, il risultato [illegible] eclatante arriva [illegible] femminile che, vincendo a Massa, torna a puntare il mirino sulla serie cadetta.

C1 femminile — Dopo la clamorosa battuta subita ad [illegible] Ceparana, l'Elso Chiavari si è prontamente riscattata, [illegible] grande il parquet [illegible] Massa (3-1), allontanando decisamente i timori di una crisi imprevista. Fin dalla partenza Mascardi, Rinaldi e [illegible] hanno reagito bene sul piano psicologico, trionfando alla grande su uno [illegible] campi [illegible] del girone». Le biancorosse, adesso affiancate [illegible] testa alla classifica (quota 19) al Ceparana (vittoriosa per 3-1 [illegible] garibaldina Arcola) e, con ogni probabilità, il [illegible] promozione è riservato a queste due sole formazioni. L'Alligare, infatti, ha ceduto nella tana del Santa Croce (1-3) e ha perso terreno preziosi nei confronti delle [illegible] battistrada.

Per quel che riguarda la cronaca, bisogna registrare [illegible] bella impresa del [illegible] Genova che è andato a vincere [illegible] parquet [illegible] Santostefanese (3-2), mentre la Coppetta Lavagna è crollata di schianto [illegible] fronte [illegible] Cus Pisa (3-0). Limpido anche il [illegible] del Carina sulla sprovveduta Ades Aquilia Loiganglia (3-0).

C1 maschile — Ancora al palo il Face Navalcina nella poule promozione: i genovesi di Cimino [illegible] perduto il confronto con il Lido [illegible] Camaiore (3-0), mentre [illegible] andato un tantino meglio le cose per quel che riguarda la salvezza. Il Colombo Champagnat ha vinto l'ampia battaglia [illegible] Fas Villafranca (3-2) e l'Elso Chiavari ha colto [illegible] il primo successo con il Marina [illegible] Carrara (3-2).

C2 femminile — E' scattata [illegible] seconda fase e le levantine hanno ricevuto in mano nella poule promozione, Acli Lavagna e Celle Ligure (3-1), rispettivamente dalla Sedes Sapientiae e dalla Linea del Sud-Ovest, mentre il Face Navalcina [illegible] liquidato il Celle Ligure (3-1). Per la salvezza le sammargheritesi del [illegible] sono [illegible] di fronte al Chimer Savona (3-1), così come si è rivelata [illegible] la trasferta ponentina dei Maranzi (stroncato [illegible] un netto [illegible] dalla Pallavolo Savonese), [illegible] infine, ha espugnato il campo [illegible] Bradia (3 a 1).

C2 maschile — Buona la vittoria del Rapallo Fibre sulla Santostefanese (3-1), mentre l'Acli Lavagna ha alzato bandiera bianca di fronte al Ceparana Rennati (3-0). GN [illegible] risultati: Ceparana Arte - Bradia 3-1 e Migliarina - Audax Quinto 3-0.

a. c.

PALLANUOTO [illegible] - Due sudate vittorie a Lerici e Como

Il Pegli lascia la compagnia si sveglia la «deb» Arenzano

Il [illegible] è rimasto solo in testa [illegible] classifica del campionato cadetto [illegible] pallanuoto, giunto [illegible] sua terza giornata [illegible].

[illegible] scorso i pegliesi hanno battuto il Lerici che si è dimostrato davvero un brutto cliente. La formazione spezzina, infatti, ha impegnato alla morte Lanzoni e compagni, che solo nell'ultimo frazione hanno potuto agguantare il bottino pieno. Successo di misura (7-6), con qualche dubbio sulla validità dell'incontro per i gusti che hanno colpito prima il cronometrista e poi i regolatori nel 35°.

Distanziato di due punti segue un nutrito lotto di squadre, tutte in grado di dire una parola autorevole nel discorso promozione. Si è riconfermato ad esempio il Sori di Luciano Ouchkia che è andato a vincere in [illegible] della Libertas Bergamo per 9-7. Nel primo tempo i liguri hanno forzato la cadenza (4 a 1) e poi hanno saggiamente amministrato il vantaggio. Qualche rischio nel finale, perché la squadra di [illegible] seppure molto inferiore tecnicamente, ha lottato con [illegible] nervosità.

Anche l'Andrea Doria [illegible] Pegan ha messo due punti preziosi nel carniere al termine dell'incontro casalingo che lo vedeva opposto [illegible] Milano [illegible] sono però tutte rose e fiori [illegible] i doriani l'avvio [illegible] perentorio con un 4-1 che [illegible] prevedere chissà quale goleada. Ma i lombardi recuperavano nella seconda, frazione, poi profittando dell'espulsione definitiva di Piccoli. Il terzo tempo vedeva i genovesi portarsi sul 10-7, un vantaggio che permetteva [illegible] condurre in porto la vittoria, [illegible] stante il ritorno dei lombardi.

L'altra ligure, l'Arenzano, matricola ambiziosa e subito cresciuta nelle prime due giornate di campionato, ha [illegible] finalmente i suoi primi due punti, andando a vincere nella difficile [illegible] Como, con un risultato [illegible] stanza sul [illegible] (4-3).

Prima vittoria stagionale anche della Triestina che è andata a violare (7-6) il campo dell'Argentario. Infine c'è da registrare la [illegible] del Torino (11-10) nella vasca del Bologna.

a. b.

COMUNE DI PIEVE DI TECO
Provincia [illegible] Imperia

N.ro [illegible] reg. n. 28-2-[illegible] 1984

Avviso d'appalto mediante licitazione privata dei lavori [illegible] riparazione condotta lognaria di corso Ponzoni [illegible] capoluogo (in pubblicazione [illegible] all'albo comunale [illegible] 23-2-1984 al 8-3-1984).

[illegible]
[illegible] NOTO

che questa Amministrazione procederà all'appalto dei lavori di completamento [illegible] lognatura di via O [illegible], via Ponzoni, [illegible] De Filippi ed allaccio [illegible] collettore posto sul torrente per l'importo a base d'asta di L. 160.000.000 (centosessantamilioni).

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) [illegible] legge n 14 del 2-2-[illegible].

Le imprese [illegible] dei requisiti di cui [illegible] legge [illegible] dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, facendo pervenire [illegible] loro segnalazione a questa amministrazione, ufficio [illegible] Segreteria, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso all'albo comunale.

IL SINDACO
(Guido Elia)

[illegible] - Exploit dell'atleta di Sestri Ponente

L'egemonia delle genovesi infranta da Silvia Pezzati

GENOVA — *Ginnastica a pogo [illegible] questi giorni, [illegible] gli appassionati che hanno avuto soltanto l'imbarazzo della scelta per seguire gare che [illegible] sono rivelate spettacolari e tecnicamente valide.*

Nella palestra della Ginnastica Genova s'è svolta l'ultima prova [illegible] campionato [illegible] regionale di ginnastica artistica femminile, che ha visto affrontarsi atlete delle categorie Seniores e Juniores, di primo, secondo e terzo grado.

Nelle Seniores [illegible] successo [illegible] giornata è andato a Paola Coppola (Ginnastica Genova) con [illegible] punteggio [illegible] 32,35; [illegible] titolo ligure [illegible] stato appannaggio della sua compagna di colori Fulvia Avvenente.

Nelle Juniores [illegible] primo e secondo grado Martina Poggi e Anna Tintori hanno abbinato la vittoria giornaliera [illegible] l'alloro regionale.

Tra le prime grado la Poggi (Ginnastica Genova) [illegible] trionfato con 34,85 punti, superando nell'ordine Silvia Battistella (Pro Italia — 34,70), Sabrina Tuveriti (Rubattino — 34,35).

[illegible] secondo grado s'è verificato un autentico dominio delle atlete [illegible] Ginnastica Genova, che oltre al primo posto della Trotori (punti 35,70) hanno ottenuto le piazze d'onore con Susanna Ferri (34,55), Barbara Tullone (34,25) e Barbara Cavenago.

Nelle juniores terzo grado la campionessa ligure è Sonia Scandella (Ginnastica Genova) che essendosi aggiudicata matematicamente il [illegible] non ha preso parte alla gara conclusiva. Il [illegible] nella prova singola [illegible] stato appannaggio di Silvia [illegible] (U.S. Sestri Ponente) che ha fatto registrare l'ottimo punteggio [illegible] 35,60. Dietro [illegible] lei si sono piazzate nell'ordine Sabrina Perfino (Ginnastica Savonese — 34,75), Paola Coletti (Regina Margherita — 34,35) e Lara Battaglia (Ginnastica Genova — 34,10).

E' giunto all'epilogo anche il campionato regionale di ginnastica ritmico sportiva riservato a diverse categorie, nelle allieve primo grado [illegible] visto Daniela Cerelli (Rapallo), nel secondo grado Roberta Barella (Audax Quinto), nelle Juniores terzo grado Barbara Tassara (Rapallo) e nelle seniores Stefania Bonini (Rapallo).

a. c.

[illegible] - Continua il braccio di ferro [illegible] vetta, [illegible] fa incandescente la lotta in coda

L'Ascom a valanga, [illegible] la Samm mantiene il passo si cerca la compagna di sventura del Little Club

[illegible] Ortomercato e Sammargheritese iniziano a suon di gol nel duello al vertice della Prima categoria e [illegible] ha la netta sensazione che il braccio di ferro [illegible] le formazioni di Racconis e Brogi si risolverà solamente all'ultima giornata. In coda, guadagnano terreno Camogli, Pro Recco e la Calvarese che hanno approfittato degli scivoloni di Borgoratti e N. [illegible] Fruttuoso: quali saranno le due squadre destinate a retrocedere insieme con il Little Club Genova?

Triplette. La capolista Ascom Ortomercato [illegible] marmaldeggiato sul terreno della N. [illegible] Fruttuoso, ottenendo un tennistico 6-1 che si commenta da sé. [illegible] splendida vittoria rossoverde è stata caratterizzata [illegible] «triplette» messe a [illegible] da Morelli e Profumo, che sono [illegible] di [illegible] lunga [illegible] in campo tra l'altro il tris realizzato [illegible] Profumo gli consente [illegible] fare un bel balzo in avanti nella classifica [illegible] tiratori scelti, raggiungendo il secondo posto (quota 12) dietro al monegasco Raffo, capocannoniere [illegible] 14 bersagli.

Archetti. Dopo il primo tempo, l'Ascom Ortomercato era [illegible] in vantaggio [illegible] 5-0 e Archetti, [illegible] difensore della N. [illegible] Fruttuoso, non se l'è sentita [illegible] ritornare in campo per sottoporsi a nuove umiliazioni: mancando il portiere di riserva, mister [illegible] mandato [illegible] i pali l'attaccante [illegible] e [illegible] schierato al posto [illegible] quest'ultimo Gozzi. Boni ha dimostrato di sapersela cavare benino [illegible] i guanti da portiere e ha neutralizzato con stile del tutto personale diverse conclusioni.

[illegible] dieci, [illegible] una [illegible] a Ottarsilla il suo profeta: questo [illegible] sloganconsentito dai sostenitori arancioni che sperano di guadagnare la promozione [illegible] alle prodezze del loro celebre cannoniere. Nel match con il Borgoratti, Ottarsilla non è venuto meno ai suoi impegni e ha siglato un «eurogol» gran cannonata [illegible] ha gonfiato [illegible] del «sette». [illegible] il portiere Abate impietrito [illegible] centro della porta. [illegible] il decimo [illegible] stagionale del «nostro», ma i tifosi sammargheritesi assicurano [illegible] è ancora finita.

Cara Massini. La [illegible] ha al [illegible] il «colpaccio» nella tana del Marassi [illegible] un quarto d'ora dalla conclusione i fontanini vincevano per 2-0, con gol di Rezzano e Canessa), ma in fondo il 3-3 può star loro bene: per i biancorossi è il quinto [illegible] consecutivo, ad ennesima dimostrazione della bontà del lavoro svolto dal mister Carlo Massini, autentico «mago» della situazione.

Traggiai. Evidentemente, Traggiai ci ha preso gusto: l'ala ximinia del [illegible] ha segnato alla Calvarese il [illegible] quinto gol consecutivo (sesta stagionale) e dimostrazione di una condizione eccezionale. Prima dei levantini, nell'ultimo mese Traggiai aveva castigato Borgoratti, Ligorna, Veronesi A. [illegible] e Cap San Salvatore.

Pelapantoleto. Con il Veronesi A. Doria, la Carese [illegible] disputato senz'altro la peggior partita della stagione ed è [illegible] (1-0). Il gol decisivo è stato siglato da Cerulli, che ha fatto secco il «dodicesimo» giallobù [illegible] Lanata dov'era? Il portiere titolare della Carese non ha resistito al richiamo della neve, e ha trascorso il weekend a sciare. [illegible] Roncone il siglo occ[illegible] a dar via libera a [illegible].

GEOM. **G. CAMBONE** STUDIO

Vendita diretta dalle aziende produttrici

[illegible]
per mansarde

AVVOLGIBILI
in legno e plastica

SCALE
retrattili e a chiocciola
garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI
per uffici
ed
appartamenti

ASTORE [illegible]

ACCURATA POSA IN OPERA

ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy [illegible] Benech 19r tel. 019-803.381

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (piazza Anzani Ph, tel. 543.841): Tommy e Lisola sotto lavo. V. 16, Or.: 15, 16.50, 19.10, 16.50, 21.05, 22.40, L. 5000

ARISTON (via San Vitale 19r, tel. 206.846): Dance music. Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4500

ASTOR (via XX Settembre 23/a, tel. 564.429): Carmen story. Ore 14.50, 16.10, 21.30 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 568.618): Derby Park. Or.: 16.30, 17.55, 20.10, 22.30 L. 5000

DIANA (via Colombo 11, tel. 665.668): Giochi d'amore sulla neve. V. 16 Or.: 15.10; 16.35; 18.05, 19.30; 21.05; 21.30 L. 6000

GIOIELLO (via Belli 10/r, tel. 290.[illegible]): L'ammazzatina. Or.: 15.30; 17.45; 20, 22.30, L. 4500.

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 561.403): L'assedio. V. 16. Or.: 15.30, 17.10; 18.30, 19.50; [illegible] 22.40 L. 5000

IDEAL (corso Monegrappa, 1, 883.300): riposo

LUX (via XX Settembre 29/r, tel. 561.811): Dolly. Or.: 15.30, 17.15; 19, 20.45, 22.30 L. 5000

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 268.264): Salvo travel. Or.: 15.30, 17.15; 19, 20.45, 22.30 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 37/a, tel. 561.415): Un ragazzo e una ragazza. Ore 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 5000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.548): The day after (il giorno dopo) Or. 15.30, 17.45, 20.10, 21.30 L. 5000

PALAZZO (piazza S. Caterina 1, 568.517): Essere o non essere. Or.: 15, 16.50, 18.40, 20.35, 22.30 L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17/3, tel. 366.857): La seduzione del potere. Or.: 15.30, 17.15, 19.05, 22.30 L. 6000

RIVOLI (via XII Ottobre 19, tel. 580.512): The day after (il giorno dopo). Or.: 15, 17.45; 20.30, 22.40 L. 5000

ROMA [illegible] (vico Carmagnola 7, tel. 203.768): Les V 18 Or.: 15, 16.30, 17.30, 20.10, 22.30 L. 5000

SUPERBARTMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 883.730): Alla Stua V. 18 Ore 15, 16.30, 18, 19.30, 21, 22.30 L. 5000

UNIVERSALE (via XX Settembre 31D, tel. 542.312): Scarface, con Al Pacino Or. 15.30, 18, 19.30, 22 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): Cinema in macchina informata. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via G. Vincenzo, 1 [illegible]): Attenda seguito di lusso.

[illegible] (v. Interiano IV, 1, 588.418): Concerto orchestra

CRISTALLO (largo della Zecca, 1, 790.987): Cocktail di grande lusso.

[illegible] (corso Armellini 6, tel. 881.002): [illegible]

CINEMA D'ESSAI

CLUB AMICI DEL CINEMA: L'ora del lupi.

CINE CLUB LUNENSE: Stanley e il deserto.

ORTENSIA: L'oro dei lupi.

DUCALE (1° visione): Bianco rosso e Verdone.

FRITZ LANG: riposo

SECONDE VISIONI

CHIAFFERINA: Voglio baciarti.

SUPERBA (Sal. S. Gerolamo al Pré 23 R, tel. 261.203): sono storie 16.30 e 21.30 Lindsay shows: viola tesoro. Sulla spiaggia di notte.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Amelo proibito - Ghiacciaio sotto-zero.

ASTORIA: Vacanze di Natale.

ELDORADO: La casa dalle finestre.

SPLENDOR: Se tutte le donne sanno ripetersi.

CERTOSA

COLOMBO: Porno story di Amanda.

COGOLETO

VERDI: riposo

GESTRI PONENTE

GARDEN: Flashdance.

VERDI: Gustavi adolfi e bagnati.

HOLIDAY-ski: Kramer contro Kramer.

PEGLI

EDEN: Chaplin.

BOLZANETO

NUOVO VERDI: Uragano

ARENZANO

ITALIA: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: riposo

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: riposo

MIGNON: riposo

CHIAVARI

ASTOR: Film per adulti

CANTERO: Guppo e guello

MIGNON: riposo

NUOVO: Babenia.

RAPALLO

[illegible]: riposo.

GIMPONE: Tenebre.

ITALIA: Good Park.

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20 - Tel. 589.329): riposo.

POLITEAMA GENOVESE (via Peppino [illegible]): Teatro di Genova ore 20,30 Le tre sorelle di Cechov. Carlo Stagile L. 14.000 - 8000

SALA CHIABI: riposo

CENTRO [illegible] TEATRALE (tel. 282.644): Ore 21 la nevrè il mare. Via 16

[illegible] GUARDAVALLI (p. S. Maria 2): Il Portogallone. Ore 21 Recital pianistico Concerto musiche di Mozart, Schubert Brahms, Bartok, Piazza Principe [illegible] ch L. [illegible] ingresso ore 18 i Carmelitani (Sal Museo Navocento n. 3, Piazza L. 3000

Agamennone lettura e [illegible]

GENOVA — Stasera alle 21,15 al teatro instabile di via Cecchi [illegible] in scena lo spettacolo «Agamennone» di Eschilo, allestito dalla Cooperativa [illegible] teatro [illegible] Lea Landi, [illegible] collaborazione [illegible] gli allievi del Centro danza espressione di Ivana Baja.

[illegible] attori sono tutti allievi della scuola [illegible] di Lea [illegible] che è anche regista dello spettacolo. Ivana Baja, in qualità di [illegible]grafa, ne [illegible] curato le parti danzate e mimate.

TEATRINI

[illegible] S. FILIPPO (v. Lamarmora 10): domani ore 21: Canzone napo L. 3000 Venerdì ore 21: Concerto per chitarra L. 3500

[illegible]RO ALIGHIERI (v. Cesarea) 47) Coop Teatro della Tosse ore 21, The Rocky Horror Show Ogni lunedì ore Rocky Horror Show di Richard Brian L. 15.000 - 14.000

SAVONA

[illegible]

ARI (via Vegone tel. 30.945): Grotte e bagnetto.

ASTOR (via Pia, tel. 23.196): film erotico.

DIANA (via Brignoni 11, tel. 25.714): Boom sensation.

ELDORADO (via [illegible], tel. 30.583): Scarface.

JOLLY (via [illegible], tel. 21.170): Gli ultimi pezzi sulla neve.

PRIMAVERA (p. Diaz 46, tel. 36.83.22): I vizietti di oggi.

LUX (via Boccaglio, tel. 23.973): riposo

SALESIANI d'estate: riposo

ALASSIO

COLOMBO: Personalissima.

ROSE: I nuovi barbari

SALESIANI: riposo

ALBENGA

ASTOR: AAA Vendesi

AMBRA: riposo

CRISTALLO: Rolling thunder

ALBISOLA SUPERIORE

DON NATALE: LEONE: riposo

ALTARE

VALLECHIARA: riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ARIA: riposo.

CRISTALLO: Estate passione.

CENGIA

CORSO: riposo.

FINALE LIGURE

[illegible] le Chiare e le Sfere (il primo ripplo per pensionati), sarà Al cinema della realtà.

LOANO

LOANESE: Volare

PERLA: riposo

MILLESIMO

ITALIA: riposo

LUX: riposo

PIETRA LIGURE

[illegible] Presto Lucio.

IMPERIA

[illegible]

CENTRALE: riposo

DANTE: riposo

IMPERIA (Oneglia - piaz[illegible] 2, tel. 22.745): riposo

[illegible] Mi manda Picone.

DIANO MARINA

DIANESE: riposo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Il paradiso può attendere.

CENRI: Le spade.

BORDIGHERA

OLIMPIA: La chiave.

RIVA LIGURE

CORALLO: Momenti del

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.071): Un ragazzo una ragazza

METZ: Hanno [illegible] signora della notte.

CENTRALE (via Matteotti): Furyo.

CRYPTO: Carmen il mostro sacro.

BANDEMERE: Schiavo dei sensi

SUPERCINEMA: Vendicatori della notte.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,30 TF 1 Vision plus; 12 Le rendez - vous d'Annie; 12,30 Aleut coeur; 13 Journal; 13,50 Vitamine; 15,05 Jouer le jeu de la santé; 16,10 Temps X; 17,05 Un métier pour demain; 17,20 Intervalle jeunes; 17,40 [illegible] animés; 17,55 Feuilleton: La folle des bleus; 18,15 Le village dans les nuages; 18,30 Jack Spot; 18,55 7 h même 5; 19 Stade premier; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Loto [illegible] drôles; 19,53 Tirages de la loterie nationale; 20 Journal; 20,30 Tirage du loto; 20,35 [illegible]steru Défaut; 21,26 L'Histoire à la une. «De rêveries en d'espoirs»; 22,55 Journal.

A 2

Ore 10,30 Antiope; 12 Journal; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 13,35 Feuilleton: L'inetti; 13,50 Les carnets de l'aventure; 14,25 Dessins animés 15 Récré A 2; 17,30 Mimi Nid; 18 Platine 45; 18,30 C'est la vie; 18,50 Jeu. Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Guidam, 22,05 Les Jeux de notre vie. Alcool, du plaisir à l'esclavage. Magazine médical. 23 Journal.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale. Programmes autonomes; 18,05 Dessin animé: Inspecteur Gadget; 20,05 Les jeux; [illegible] La minute nécessaire de M. Cyclopède. 20,35 Cascous 3; 22 Journal. 22,20 Téléfilm. Pour que d'autres puissent vaincre; 23,10 Avec le temps: Renée. 23,20 Prélude à la nuit.

Penultima lettura dell'Inferno: quattro difficili canti al Genovese

De Ceresa: un Dante da mattatore

Felice anche il ritorno [illegible] Ugo Maria Morosi - Il pubblico, però, questa volta non superava le [illegible] persone

GENOVA — Peccato che solo cinquecento irriducibili appassionati [illegible] Dante e [illegible] «bel dire», [illegible] scorso, abbiano applaudito, con giusto calore, la penultima puntata di «Tra la perduta gente» che ha [illegible] di scena Ferruccio De Ceresa e Ugo Maria Morosi, alle prese con gli ostici canti 28, 29, 30 e [illegible] Gli assenti, più che mai, hanno avuto torto.

Dopo una stiocinta [illegible] limpida e cattivante presentazione del prof. Franco Croce Bermondi dell'Università [illegible] Genova, amabile prologo, è salito sul palcoscenico del Genovese Ugo Maria Morosi. Il giovane attore, impegnato attualmente [illegible] «Le tre sorelle», [illegible] confermato l'impressione suscitata [illegible] lettore, un musicista. Il [illegible] ritorno è stato felicissimo. [illegible] affrontato, con un tono dolente, recuperando una lettura [illegible] diaframma» d'impostazione classica, il canto 28° dell'Inferno.

Siamo [illegible] in Malebolge, nell'ottavo cerchio dei seminatori di scandalo e di scisma, straziati da demoni armati [illegible] spade. S'incontrano in un clima grandguignolesco Maometto, Alì, Pier Da Medicina, Curio, Beltram Dal Bornio che sorregge il proprio capo [illegible] e parlanti: si evoca il leggendario fra Dolcino, [illegible] tico e ribelle.

Morosi ha sottolineato [illegible] lettura sostenuta e drammatica [illegible] concitato inizio dei personaggi sino alla [illegible] chiusa del canto «così s'osserva in [illegible] lo contrapasso».

Nel 29°, invece, l'attore, forse per evitare i toni «facili» e quasi grotteschi della bolgia dei falsari (sono coperti da [illegible] Griffolino e Capocchio, mentre [illegible] ci si attarda [illegible] il seminatore di discordie Geri Del Bello, parente dello stesso Dante), ha preferito una lettura piana e didascalica.

[illegible] discorso a parte merita Ferruccio De Ceresa. L'attore genovese ha raggiunto indubbiamente un livello altissimo di efficacia nella lettura della «Divina Commedia». Soltanto che De Ceresa, riservato e schivo «antipersonaggio» non ha avuto dagli organizzatori la grazia d'un [illegible] in tutto tondo», ma sempre ha dovuto adattarsi a leggere episodi di [illegible] difficoltà. [illegible] ieri l'altro sera il 30° e il 31°. Ha comunque dato una lezione d'interpretazione [illegible] di un'aula universitaria [illegible] affrontato prima i falsari litigiosi di Malebolge (Gianni Bolichchi, Mirra, Mastro Adamo, [illegible] moglie di Putifarre, Simone da Troia) puntando sulla «drammatizzazione», sulla sperzettatura sintattica del dialogo, cavando d[illegible] gola e [illegible] di testa. [illegible] variazioni di tono, dall'invettiva al descrittivo. [illegible] all'amaro rimprovero di Virgilio a Dante che s'incarognisce a [illegible] diverte alla rissa [illegible] dannati «che voler dà udire è bassa voglia».

Poi, di colpo, De Ceresa ha allargato i toni e [illegible] assunto sonorità descrittive, nel 31° canto, per offrire ai presenti il «largo» della descrizione del Cocito, il lago dei traditori, guardato dai giganti Nembrot, Fialte, Briareo e Anteo, che [illegible] i due poeti in fondo [illegible] pozzo, prima della conclusione della prima parte del viaggio.

Paolo Lingua

De Ceresa, un grande lettore per i canti più [illegible]

Maazel lascia Vienna

TORONTO — Lorin Maazel rinuncia a rinnovare il [illegible] mandato di direttore dell'Opera [illegible] Vienna. [illegible] celebre musicista, in Canada per una [illegible] tà con l'Orchestre de Paris, sta per confermare con un comunicato ufficiale una voce che da tempo circolava negli ambienti lirici.

Canino a Ballista l'altra sera al Margherita, in sostituzione di Aloys Kontarsky

Duo di lusso per un elegante omaggio alla Francia

GENOVA — *Lunedì sera, al Margherita, per la stagione della Giovine Orchestra Genovese, avrebbe dovuto esibirsi il duo pianistico Kontarsky. Il concerto è, però, «saltato» a causa [illegible] una grave malattia che ha colpito Aloys Kontarsky. In sostituzione è arrivato un altro duo di lusso, composto da Bruno Canino e Antonio Ballista.*

Il programma della serata (inserita, non [illegible] capisce a quale titolo, nella rassegna «Musica e...» organizzata dalla Provincia) ha rispettato, in buona parte, quello previsto dai Kontarsky: un omaggio alla musica francese con autori quali DeBussy, Ravel, Fauré e Milhaud.

[illegible] Debussy si è ascoltato «En [illegible] el noir», tre capricci densi di pudica ironia. Due i lavori di Ravel: accanto al divertente «Ma mère l'oye» va ricordata [illegible] trascrizione del poema «La valse» il cui fastoso valser richiama indubbiamente Johann [illegible]. Se Ravel rende omaggio alla Vienna ottocentesca, in «Scaramouche», Milhaud parte, addirittura, l'oceano e nell'ultimo movimento della suite, «Brasileira», trascina il pubblico nel colorito mondo dei ritmi sudamericani.

Tipicamente francese [illegible] invece «Dolly», delicata pagina [illegible] Fauré, di cui va ricordata soprattutto l'iniziale e lirica berceuse.

Canino e Ballista hanno suonato per la prima volta in due nel 1953 all'epoca dei loro studi al Conservatorio di Milano. Trent'anni e più [illegible] attività comune [illegible] spesso interrotta da impegni solistici e in gruppi cameristici) garantiscono un affiatamento perfetto che il pubblico [illegible] O.C.G. ha potuto indubbiamente riscontrare nelle interpretazioni [illegible] lunedì [illegible].

Brillanti e precisi, Canino e Ballista hanno offerto letture incisive, ricche di vitalità e di eleganza.

Citiamo, [illegible] particolare, «Scaramouche», che ha esaltato [illegible] doti virtuosistiche del duo, [illegible] fine calorosamente applaudito dal pubblico. r. l.

Visite guidate a Genova

Salgono [illegible] i visitatori dei musei

GENOVA — Con buona volontà e con successi alterni, da qualche anno a questa parte, il [illegible] di Genova cerca di indurre i genovesi a visitare i [illegible] musei e i palazzi storici della città. Così, dopo alcune esperienze di «tour» a Palazzo Bianco e Palazzo [illegible] cominciate domenica [illegible] marzo [illegible] visite guidate di Palazzo Reale, in via Balbi, e di Palazzo Spinola [illegible] piazza Pellicceria.

Il ciclo, che proseguirà fino al 13 maggio, ogni domenica [illegible] alle 12, è «sponsorizzato» dall'assessorato allo Sport, Turismo e Tempo libero del Comune con la collaborazione [illegible] Soprintendenza ai beni artistici e storici.

Il settore didattico della vi[illegible] è stato [illegible] «Daedalus» di Alessandra Verderia e Ferdinando Bonora che stanno anche preparando il «catalogo» illustrato [illegible] musei con traduzioni [illegible] quattro lingue.

L'iniziativa [illegible] aveva già riscosso un grande successo [illegible] domenica hanno [illegible] Reale e Palazzo Spinola, ben cento persone: un'affluenza record se si scorrono i normali dati di presenza del pubblico nei due musei.

[illegible] prossimi Anni [illegible] — ricorda [illegible] Edoardo Guglielmino, assessore alla Sport, Turismo e Tempo [illegible] del Comune [illegible] Genova — visiteranno Palazzo [illegible] in media soltanto cinque [illegible] al giorno. [illegible] indice [illegible] affluenza che è diminuito [illegible] in questi ultimi [illegible] anni. E' un [illegible] peccato. La presenza [illegible] turisti e degli stessi genovesi va [illegible]ta. Ed è proprio questa l'obiettivo della nostra visita guidata».

Il Comune sta programmando per la fine d'aprile, in coincidenza con l'allestimento [illegible] fiera [illegible] mare della mostra intitolata «Rinascita», un itinerario turistico del centro [illegible] d. g.

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION . . . CANALE 8

UHF 53, [illegible] — Ore 8.30 Buongiorno Nelly; 9 Una vita da vivere, telenovela [illegible] Ristoriche; 10.30 Alice, telefilm; 11 Ristoriche; 11.40 Help, gioco musicale 12.15 Bis, gioco e [illegible] 12.45 Il prezzo è servito, gioco a quiz; 13.25 Bambini, telenovela; 14.25 General Hospital, telenovela; 15.25 [illegible] alla da vivere, telenovela; 16.50 Hazzard, telefilm; 18 L'albero delle mele, telefilm; 19.30 Pop Corn; 19 I Jeffersons, telefilm; 19.30 Zig Zag, gioco a quiz; 20.25 Il candido, film, drammatico; 23.40 Canale 8 News; [illegible] I cospiratori, film, drammatico

TIVUESSE [illegible] QUATTRO

UHF 43, 54, 58, 58, 60 — Ore 8.30 Cartoni Gold, cartoni; 9 Operazione sottoveste, telefilm; 9.30 Casa dolce casa, telefilm; 10 Chico, telefilm 10.30 Fantasilandia, telefilm 11.30 I giorni di Brian, telefilm; 12.30 M'ama non m'ama; 13.30 Maria Maria, novela; 14 Magia, novela; 14.50 Provaci ancora mamma, film (1971) (dramm.); 17 L'Uomo Ragno, cartoni; 17.30 [illegible] cartoni; 17.50 La famiglia [illegible], telefilm; 18.50 Merlon glacé, novela; 19.30 M'ama non m'ama, gioco e cromi 20,25 Il marsupiale, film (1975) (dramm.); [illegible] sul Secolo XIX; 23.05 Dynasty, telefilm. 24 Accadde al commissariato, film (1954) (comm.).

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 12 Sport e sport, dibattiti ed interviste, 12.30 Leggiamoli insieme, rassegna stampa; 13 Cinema teatro ed altre cose, rubrica; 13,30 Vendita promozionale; 15.30 Ranger solitario, cartoni. 18 Telefilm flash; 18.05 [illegible] in gara, film. 17.40 Tele[illegible] flash; 17.45 Oil e[illegible], [illegible] 18.15 Flash giovani; 18.30 Leggiamoli insieme; 19 Chiacchiera all'osteria, bla bla condotto con i telespettatori; 19.30 Liguria notizie; 19.45 Bony White, telefilm. 20,30 L'avventura Angelina, film. 22.15 Commercio e società, a cura [illegible] Confesercenti 22.30 Vendita promozionale

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 7 Cartoni; 8,15 Billy Cooley Show, telefilm; 8,35 The Doctors, telefilm; 9 Tris d'assi, telefilm; 9,45 Gli invincibili, telefilm; 10,10 Hitchcock, telefilm; 10,45 Buongiorno amico; 11 Addio sfregiato addio, telefilm; 11,30 Redazionale; 12 Billy Cooley Show, telefilm; 12,35 Una famiglia piuttosto interessante, telefilm. 12,50 Buongiorno amico; 13 Gli Antonelli, cartoni. 13,30 Don August, telefilm. 14,20 Ancora insieme, film. 15,45 Radiolemania; 16,10 Gymnastic, telefilm; 17 [illegible]; 18 Redazionale; 19,10 [illegible] Doctors, telefilm; 19,25 Gli emigranti, sceneggiato. 20,25 Anche i ricchi piangono, telefilm; 21,25 Una [illegible] tutta nella, film (1964) (comm.); [illegible] Speciale sesa, rubrica. 23,[illegible] Ruote in pista; [illegible] La tua pelle o la mia, film; 1,30 Medical Center, telefilm - Gymnastic, telefilm - Gli invincibili, telefilm

TELEBUONGIORNO ITALIA

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 8.30 Arrivano le spose, telefilm; 9,30 Il [illegible] donne, [illegible] 1864, commedia. 11.30 Phyllis, telefilm, [illegible] orsi di Hogan, telefilm, 12.30 Bingo per amore, telefilm, 13 Gilmi e la nazionale di pallavolo, cartoni - Hello Spank, cartoni. 14 Operazione ladro, telefilm, 15 Harry O, telefilm 16 Bim Bum Bam - Lassie, cartoni - Huckleberry Finn, cartoni - Vita da strega, telefilm, 17,40 La luce di Logan, telefilm, 18,40 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm, 19,50 I Puffi, cartoni, 20,25 Dici o prezzo è giusto n. 12, spett. 22,30 Quando la donna pensava la sola, film, Italia 1971, commedia; 0,30 Una squilla per 4 pallottole, film, Usa 1973, commedia.

TELECITY

UHF 26, 31, [illegible], 49 — Ore 7 Buoglio regazzi: Goldrake, cartoni - Batman, telefilm - Gazzettini, cartoni. 8,15 Laura, telefilm 9 Victoria Hospital, sceneggiato. 9,25 Capitan 3, telefilm 10,20 Cordialmente, film 12 The Invaders, telefilm, 13 Victoria Hospital, sceneggiato 13,30 Cartoni, 14 30 Un medico a Brooklyn, film. 15,15 Medical Center, telefilm. 17,15 Viva, spazio tv per ragazzi - Goldrake, cartoni - Batman, telefilm - Cartoni, 18,30 Laura, telefilm, 18,55 Mimì e la ragazza della pallavolo, cartoni. 20,20 Da qui all'eternità, sceneggiato 21,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm. 22 Barnaby Jones, telefilm. 23 Tutto cinema; 23.05 Oroscopo; 23,10 Il ritratto di Dave, film - Telecity new step.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Peninsola, notiziario 1° edizione; 13,30 Cartoni animati; 14 Anche i ricchi piangono, [illegible] 15 Fahrenheit 451, film (fantascienza); 17 Spazio games, giochi a premi; 18 [illegible] animati; [illegible] L'ora di Hitchcock, telefilm; 19,25 [illegible] Tg Peninsola, notiziario 2° edizione; 19,35 Anche i ricchi piangono, telenovela; 20,25 Bean il sacchegiatore, film; 23,15 Detective Angel 38, telefilm; 23,30 Da quando ci sei tu, film (commedia musicale).

TELESANREMO

UHF [illegible] — [illegible] Telefilms; 13,2[illegible]film, 13.55 Ciao Sigma, cartoni; 14,15 Film; [illegible] Film; 17,15 Ciao Sigma, cartoni; 17,40 Telefilm; 18 Telefilm; 18,30 Quicquoqua, telefilm, 18,25 Diario flash; 19,30 Briscolage, rubrica. 20 Andiamo al cinema, 20,05 Il tempo [illegible] fa!; 20,10 Telegiornale; 20,35 Oroscopo; 20,45 Film; 22,10 A tutto sci - Rubrica - Diario notte - Film - Oroscopo.

TELETRIS

[illegible] 21, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10.30 Il brigadiere Pasquito Zagarlo sono la mamma e la polizia, film. 12 Cartoni; 12,30 Alla mensa, telefilm. 13.30 Vendita promozionale; 14 Lavori, telefilm. 15 Video Music; 15.30 I commandos dell'Est, film. 17 Cartoni, 18 Tg Tris; 18,30 Documentario; 19 Il pianto ride; 20 Tg Tris; 20,30 Video music; 21 Telecinema; 21,10 Vivere si canta per cento, 21.30 Asta Baiti Tris; 24 Tg Tris; 0.30 Fatti loro; 1 Notturno.

[illegible] - [illegible]

[illegible] 31, 42, [illegible] 22 — Ore 10,45 Annunci; 11 Film; 12,30 Telefilm, 13 30 Ministeria, 14,30 Dire fare baciare, I Cuti di Vicolo Miracoli; 18,30 Ministeria, 19,30 Tg flash; 19,35 Rallye flash; 20,30 Tg 31; 20,30 Telefilm; 21,30 Bucchi di banana, spett. comico musicale; 24 Tg notte - Oroscopo; 0,15 Film della notte.

TELE T.R.L.L.

UHF 21, 34, 49, 62, 66 — Ore 11 [illegible] 12,30 The Rookies, telefilm. 13.20 Cartoni; 14,10 Dick Van Dyke, telefilm 14,35 [illegible] mia piccola Margie, telefilm; 15 Film; 16,45 Cartoni; 17,35 Dick [illegible] Dyke, telefilm 18 The Cornpipers, telefilm; 19 The Rookies, telefilm. 20 La mia piccola Margie, telefilm; 20,30 Lisetta; 22,30 Film; 24 Pelle; 0,20 The Rookies, telefilm - Film

TELENORD TNI

UHF 24, 30, 41, 44, 48, 52, 58, 60 — Ore 7 Almanacco storico: Quel 14 marzo. 7,05 Thundarr, cartoni animati. 8,30 Questo pazzo pazzo mondo della canzone, film commedia musicale. 10,10 Peyton Place, sceneggiato. 11,10 Tema, telefilm, 12 Mostri on, telefilm. 13 Lupin III, cartoni. 13,30 L'Uomo Tigre, cartoni. 13,55 Tutto cinema, rubrica. 14 Peyton Place, sceneggiato; 14,45 Capitani e [illegible] telefilm; 15,50 I viaggiatori del tempo, film fantascienza. 18 Lamu, cartoni. 18,30 L'Uomo Tigre, cartoni. 19,55 Speciale spettacolo, rubrica. 19 L'incredibile, telefilm; 20 Lupin III, cartoni; 20,30 Falcon Crest, sceneggiato; 22,30 Agente Pepper, [illegible] Tutto cinema, rubrica. 23,30 L'uomo di Laramie, film western. Usa 1955

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 49, 60 — Ore 9 Fantasia di cartoni animati, cartoni. 10,50 Il [illegible]tore di Carbellier, telefilm. 11,45 Incontri con il mondo, documentario. 12,10 Almanacco storico: Quel 14 marzo 12,15 Barnaby [illegible], telefilm. 13,10 Flagile, quotidiano di informazione musicale 14 Cartoni.., cartoni, cartoni. 14,50 La [illegible] del sette peccati, film avventura. Usa 1969. 16,15 Incontri con il mondo, documentario. 17,10 Wow Canale 7, cartoni. 18 Fragile, quotidiano di informazione musicale. 18,50 Il basket spettacolo di Canale 7; 20 Cinemondo, rubrica. 20,30 I duettori della spada, cartoni. 21,25 Almanacco storico: Quel 14 marzo 21,30 La lotta del Kyber, film avventura Italia 1970. 23,10 Rugby: ROS Piacenza - Amatori Catania; 0,05 Notturno [illegible] 14 marzo; 0,10 Almanacco storico: [illegible] 15 marzo. 0,15 Intermezzo di mezzanotte; 0,20 L'assassino è costretto ad uccidere ancora, film erotico. 1,50 L'ora di Venere, 1,55 Strano ricetto di una ragazza per bene, film giallo. 3,10 Dutelo in tundra; 3,15 Notturno del 14 marzo.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Gli sceneggi, film. 12 Vieni il Villaggio, cartoni. 12,35 Invader, telefilm. 13,30 Vetrine d'arte e pregiosi. 16,30 Video shop, proposte d'acquisto; 17 Iron Man, cartoni; 17,30 Vieni il Vikings, cartoni [illegible] Spider Woman, cartoni; 18 [illegible] Stasera con.., film, novela, personaggi, personaggi 19 Oggi in studio, 19,15 La notizia, 19,30 Lo sport, 20 Il mondo di Shirley, telefilm. 20,30 Nel mezzo della notte, film commedia (1959)

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 58, 61, 65 — Ore 8 Mattino con Rete A: Accendi un'amica, 13.30 Cartoni, 14 Anche i ricchi piangono, telefilm. 15 Fahrenheit 451, film (1966) (fantasc.). 17 Spazio Games, giochi a premi, quiz, 18 Cartoni; 18,30 Telefilm; 19,10 Notiziario; 19,30 Anche i ricchi piangono, telefilm. 20,25 Bean il sacchegiatore, film. 22,15 Telefilm; 22,40 Rete.

Venerdì in scena all'Ariston i ballerini svizzeri

Tanghi popolari argentini con il Théâtre de Genève

[illegible] — Cartellone inedito per gli appassionati sanremesi del balletto: venerdì sera, [illegible] Teatro Ariston (ore 21,15) arriva il «Grand Théâtre de Genève», una compagnia di ballo svizzera tra le più note d'Europa, che rappresenta però una novità per i palcoscenici cittadini che [illegible] hanno visto stelle [illegible] prima grandezza [illegible] Nureyev [illegible] Fracci, Antonio Gades, i balletti di Béjart o di Russillo.

[illegible] compagnia elvetica presenterà [illegible] spettacolo diviso in due parti.

Nella prima tre quadri legati a musiche di autori celebri: «Cantares» su un brano di Ravel, «Adagietto» su musiche [illegible] Mahler e «Scènes de familles» sulle note di Poulenc [illegible] seconda parte, invece, sarà completamente dedicata [illegible] ad uno dei cavalli di battaglia della compagnia, cioè a «Tango», un arrangiamento coreografico e musicale di tanghi popolari argentini.

E' una scelta non casuale anche se arriva da un balletto svizzero e non da uno spagnolo o sudamericano come il tema [illegible] farebbe supporre. Il direttore [illegible] compagnia, infatti, è Oscar Araiz, [illegible] argentino, tra i più celebri coreografi e ballerini del Sud America. Tutte le coreografie dello spettacolo in programma venerdì, cui prenderanno parte 27 tra ballerini e ballerine, sono sue. [illegible] maggior parte dei danzatori si esibirà proprio con «Tango».

Una novità anche per i prezzi: accanto alle tariffe [illegible] (15.000 lire per il primo [illegible] di platea, [illegible] per il secondo settore di platea e [illegible] prima fila di galleria e 7000 lire per la galleria), è stato fissato un prezzo speciale, sempre in galleria, [illegible] i giovani al [illegible] sotto [illegible] anni: pagheranno solo 4000 lire.

b. m.

Atmosfere argentine nello spettacolo della compagnia svizzera

APPUNTAMENTI E VARIETA'

Jazz con Casabona guest star a Genova

GENOVA — *Domani [illegible] Louisiana [illegible] Club [illegible] terrà un [illegible] Carlo [illegible] accompagnato dal trio [illegible] Andrea Posza.*

Carlo Casabona, musicista eclettico, passato attraverso l'esperienze del contrabbasso, del flauto e [illegible] sax soprano, [illegible] esibisce ormai [illegible] anni come guest star con diversi gruppi.

Andrea Posza [illegible] un pianista diciottenne [illegible] ha debuttato al Louisiana nel 1973, suonando, in seguito, con musicisti [illegible] Tony Scott, Robin Kenpetta, Al Grey.

Segnalato da Giorgio Gaslini, è entrato nel 1981 a far parte della «European community youth jazz orchestra» con la quale [illegible] tenuto concerti a Londra, Bruxelles e Roma.

[illegible] sua collaborazione [illegible] il contrabbassista Luciano Milanese [illegible] il batterista Alessio Tofani è nato un trio affiatatissimo e di ottimo livello jazzistico.

L'horror rock continua

GENOVA — *Continuano all'Alcione le repliche di «The rocky horror show», il musical inglese scritto da Richard O'Brien allestito [illegible] una compagnia formata appositamente per la tournée italiana dello spettacolo che continua ad [illegible] rappresentato dal 1973. La regia [illegible] di Hugh Wooldridge.*

Le repliche proseguiranno fino a domenica 18 marzo.

Sabato lo spettacolo andrà in scena alle ore 16, la sera [illegible] teatro Alcione si terrà infatti il concerto dell'Alvia Lee band.

Concerto [illegible] pianoforte

GENOVA — *Stasera alle 21 alla [illegible] Quadrivium, nell'ambito [illegible] rassegna musicale organizzata dall'associazione «Il Pentagramma», terrà un concerto la pianista Pinuccia Schicchi, genovese, diplomata al conservatorio «N. Paganini». In programma musiche [illegible] Mozart, Brahms, Schubert, Bartok.*

Una «lezione» al Ritz di Sanremo

Mister Smith, un maestro che fa arte con i fiori

SANREMO — *Anche fare composizioni floreali è un'arte [illegible] dimostrerà, con esempi concreti, domani pomeriggio alle 16, al cinema Ritz, George Smith, forse [illegible] più celebre «maestro» di composizione con i fiori del mondo. Ospite [illegible] «Fiianten-Garden Club» di Sanremo spiegherà segreti e caratteristiche della [illegible] suggestiva attività.*

[illegible] curriculum è fittissimo. Qualche esempio: giudice fisso al prestigioso «Concours de Bouquets» di Monaco, commentatore ufficiale floreale della Bbc inglese, autore di volumi di successo nella [illegible] materia, ha già tenuto conferenze in 31 nazioni diverse, è stato direttore artistico di due Festival floreali [illegible] Cattedrale di York, ha organizzato le decorazioni floreali negli appartamenti reali [illegible] duchi di Beaufort.

Vive ad Helsington, nella contea di York, [illegible] tenute [illegible] tre ore chiamate «Manorhouse», celebre per le sue collezioni di rose antiche, clematidi, bulbose e piante da foglame. Insomma un «maestro» nel suo settore.

Le componenti delle «Fiianten» sanremese, da anni impegnate in questa particolarissima attività, hanno voluto chiamarlo per ascoltare dalla sua voce i segreti [illegible] tanto [illegible] cesso. E così, nella [illegible] dei fiori per antonomasia, arriva [illegible] un superesperto [illegible] materia dall'Inghilterra.

Finora mister Smith era [illegible] ospite soprattutto di Montecarlo, chiamato [illegible] passione della principessa Grace.

b. m.

La voce strumento musicale

[illegible] — [illegible] si svolge que[illegible] 20,45 presso la civica biblioteca un incontro culturale organizza[illegible] d'intesa fra l'assessorato [illegible] cultura e il circolo «Amici della musica» [illegible]: «La voce: uno strumento musicale».

DA QUESTA SETTIMANA SU TV GIOCA AI COLORI CON RAFFAELLA CARRA'

La testimonianza dal vivo dei primi momenti della bambina liberata

Ore 23,15: per Federica a Celle il primo sorriso e una bambolina

La moglie del maresciallo Devola ha «rubato» la [illegible] ai carabinieri e le ha donato il giocattolo preferito [illegible] figlia - Poi un [illegible] di frutta e l'abbraccio [illegible] papà e [illegible] - La visita del pediatra Oliveri

CELLE L. — Federica stringe al petto «Nuvoletta», una bambolina dagli occhi blu, morbida come un piumino: la prima carezza, finalmente affettuosa, dopo due mesi lunghi come un brutto sogno.

La bambina appare quasi intimidita di fronte a tanti uomini in divisa, baffoni scuri, sguardi pieni di interrogativi, perché non è facile smettere il mestiere anche di fronte a una bambina. Da pochi minuti Federica è scesa dall'Alfetta dei carabinieri, i lampeggianti accesi sul tettuccio.

Sono le 23,15, la bimba di Cuneo, rapita a scuola, è stata rilasciata a Bianda e affidata a una coppia di [illegible] nemmeno, i Perata, genitori del parroco della frazione. L'hanno coccolata come una ripetina sino all'arrivo dei carabinieri, con gesti un po' goffi, persino impacciati di fronte al dramma vissute per tanti giorni da Federica che, ai loro occhi, [illegible] quasi assumere i panni di un'eroina.

Di fronte alla caserma dei carabinieri i testimoni sono un palo soltanto, un cronista e un fotografo. Due occhioni spalancati sotto una frangetta bionda sono tutto quanto è possibile «rubare» allo sfrecciare dell'auto dei carabinieri che s'infila nel budello sino all'ingresso della [illegible]. Si accendono le luci in tutte le stanze, si sbarrano le porte, il maresciallo Devola, nonostante l'agitarsi di tanti ufficiali e funzionari di polizia, è tra i pochi a non perdere la calma. Sorride alla bambina, chiama la moglie, Walterina, nell'alloggio al piano superiore. La donna si prende cura di Federica, la sottrae con prepotenza tutta materna alle estenuanti quanto indispensabili attenzioni di carabinieri e poliziotti che affollano la caserma.

La bimba appare sempre disorientata, stringe nervosamente le manine. Walterina Devola ha un gesto dolcissimo, corre nella stanza della figlia Chiaretta, 6 anni, che dorme, per nulla disturbata dal trambusto, e le «ruba» la bambolina preferita, «Nuvoletta». Si avvicina a Federica: «*E' per te, prendila*». Poi un succo di frutta e la piccina si calma, pronta all'abbraccio con papà e mamma.

Alle 23,40 arriva a Celle l'auto metallizzata di Guglielmo Isoardi, che ha a fianco la moglie Marina Martinengo. Sui sedili posteriori c'è il nonno della bimba rapita, Lorenzo, fondatore dell'Alpitour. La macchina sfreccia verso la provinciale, il conducente non si accorge di aver superato la caserma. Due carabinieri balzano su una «gazzella», salutano i lampeggianti, e pochi minuti dopo i genitori e il nonno di Federica si precipitano in caserma.

Guglielmo Isoardi è teso, freddo come un manager. «*Ho saputo da un bel po' che mia figlia era stata liberata*», dice freddolosamente. Arriva il dott. Giovanni Oliveri, medico pediatra di Celle. Assiste, commosso, all'abbraccio tra Federica e la mamma, il papà e il nonno. Poi visita la bambina: «*Sta bene* — racconta appena uscito dalla caserma — *ha riflessi pronti, non mi pare abbia risentito dello choc*».

E' da poco trascorsa la mezzanotte quando papà Guglielmo si precipita di corsa verso la propria auto, stringendo tra le braccia la bambina. Concede pochi attimi soltanto ai fotografi (nel frattempo sono diventati due) per ritrarre la figlioletta, lasciata tra le braccia della madre, poi nonostante le suppliche di carabinieri e poliziotti che vorrebbero attendere l'arrivo dei «pezzi grossi», preme sull'acceleratore e si dirige verso Cuneo.

Su quella macchina c'è una bimba che dorme tra le braccia dei genitori e tutti hanno fretta di tornare a casa, di lasciarsi alle spalle un brutto sogno.

Ivo Pastorino

Celle Ligure. La prima foto di Federica Isoardi libera, sull'auto che la riporterà a casa

A PAGINA 19

La prigione nell'entroterra ligure?

«Bussano alla porta» E' Federica. Le testimonianze

Una misteriosa perquisizione [illegible] Number One

La grande [illegible] anche in tutta la Valbormida

L'ex presidente della Regione: «Sono vittima di una congiura»

Teardo ancora davanti ai giudici sottoposto alla raffica di accuse

I magistrati lo hanno sentito in particolare sulla [illegible] vicenda degli appalti pubblici - I magistrati oggi lo interrogheranno sull'Istituto [illegible] popolari e sulla Provincia

SAVONA — L'ex presidente della giunta regionale, Alberto Teardo, tornerà questa mattina davanti al giudice Francantonio Granero per l'ultimo interrogatorio prima della chiusura dell'inchiesta prevista per la fine del mese. E' la continuazione dell'interrogatorio iniziato ieri mattina.

Teardo, che è giunto a Savona su un furgone [illegible] dei carabinieri, dal carcere di Vercelli, è sembrato [illegible] sicuro di sé. Ha respinto [illegible] contestazioni tutte le [illegible] rivoltegli dal magistrato. «*Non conosco affatto né Ghigliazza né Damonte* — ha [illegible] l'ex presidente della Regione — *né tantomeno ho mai sentito parlare di tangenti. Sono polpari accuse [illegible] gente che vuole a tutti i [illegible] incastrarmi*».

Teardo [illegible] anche accusato alcuni dei [illegible] ex collaboratori di aver potuto [illegible] il suo nome [illegible] operazioni illecite.

Alberto Teardo è stato interrogato dai giudici savonesi

Una tesi questa, forse coordinata con altri imputati, [illegible] l'ex presidente [illegible] Regione ha sempre sostenuto fin [illegible] primo interrogatorio, il 14 giugno dello scorso anno.

L'esponente [illegible], che è difeso dagli avvocati Vittorio Chiusano e Silvio Romanelli, è uscito dal tribunale solo dopo le 14,30. Una breve [illegible] per il pasto, a base di frutta (arance e limoni), poi la ripresa, dalle 16 alle 19,30. Quindi è stato accompagnato nel carcere di Imperia, dove ha trascorso la [illegible]. Questa mattina il giudice inquirente gli rivolgerà nuove accuse [illegible] praticamente sugli appalti avvenuti negli scorsi anni e sul Savona calcio.

Questa mattina il giudice affronterà un altro argomento estremamente importante: le presunte tangenti in relazione agli appalti dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari e dell'amministrazione provinciale. Contro Teardo ci sarebbero [illegible] dati scritti su appunti trovati in casa dell'ex presidente [illegible] Savona, Leo Capello.

Al termine della prima fase dell'interrogatorio uno dei difensori, l'avv. Silvio Romanelli, ha annunciato che impugnerà l'ultimo mandato di cattura contro l'ex presidente della giunta regionale.

Mentre era in corso l'interrogatorio di Teardo, nella stanza accanto è stato sentito Bruno Buzzi, l'ex sindacalista della [illegible] accusato di [illegible] detenzione di esplosivi e di avere [illegible] gli autori dell'attentato ai danni dell'impresa Damonte nell'aprile del 1982.

Anche questa volta Buzzi ha proclamato la sua innocenza, ribadendo di essere vittima di una montatura messa in atto da un suo avversario. Ma per la prima volta ha ammesso di essere stato in contatto con esponenti politici legati alla massoneria. Inoltre Buzzi è stato sentito sull'operazione di Villa Cambiaso.

Secondo i giudici il sindacalista avrebbe fatto da tramite tra Regione e politici savonesi per l'operazione che aveva come obiettivo l'installazione di una pinacoteca nell'edificio. A proposito di questa pratica erano già stati convocati nei giorni scorsi l'ex [illegible] regionale [illegible] e i consiglieri Trucco e Acerbi, che erano stati sentiti sullo [illegible] di 145 milioni che erano poi stati revocati dalla giunta regionale.

Con l'interrogatorio di Alberto Teardo, l'inchiesta è giunta a una fase decisiva. I giudici sono convinti di essere ormai arrivati alle battute finali. Devono [illegible] sentiti [illegible] presidente dell'amministrazione provinciale, Domenico Abrate, e il [illegible] vice, Gianfranco Bangalli. La convocazione dovrebbe essere imminente. L'ultimo atto riguarda quindi l'esame di tutti i documenti sequestrati. Poi gli imputati [illegible] a giudizio.

Gian Paolo Carlini

Il presidente della Sampdoria coinvolto nello scandalo petroli

Paolo Mantovani accetta di parlare «Ora penso solamente al processo»

La sentenza è attesa fra tre giorni - Teso e preoccupato, [illegible] il medico [illegible] - Storia [illegible]

GENOVA — Per la prima volta, da quando è cominciato il processo alla corte d'appello, Paolo Mantovani accetta di parlare, sia pure con tutte le cautele, ed è un curioso intreccio fra petrolio, navi, vasca e calcio. Il petroliere veste uno «*spezzato*» sportivo, giovanile, [illegible] il viso è teso. Rivela la stanchezza e la preoccupazione, a tre giorni dalla sentenza. Il suo medico personale non lo lascia un [illegible] momento.

— Signor Mantovani, quante persone, che lavorano nelle sue aziende, sono minacciate da una confisca delle sue attività e dei suoi beni?

«*Circa 1500, delle quali novecento marittimi imbarcati sulle navi utili della "navigazione Alta Italia". Gli altri [illegible] alla "Pontoil" e alle raffinerie di Mantova*».

— Ogni tanto, affiora una cifra enorme: 1200 miliardi di lire che sarebbero finiti all'estero.

«*Ma chi [illegible] avuto una somma simile? Tutti quei miliardi sono il valore globale del viaggio che la "Pontoil" ha acquistato e commercializzato. Gli utili [illegible] ben altra cosa. Comunque, niente è stato occultato in Svizzera*».

— E la Sampdoria? Andrà dietro l'Inter che ha ingaggiato Rummenigge? Lei farà la squadra [illegible] sogni bluccerchiati?

«*Una cosa alla volta. Devo pensare al processo. Non confondiamo casa e bottega. Di calcio ne riparleremo*».

Il balletto delle cifre e delle presunte evasioni viene ridimensionato dalla difesa: ieri ha concluso le arringhe. Spiega l'avvocato Gianni Meneghini: «*I guadagni della "Pontoil" di Busalla sono stati di 60 miliardi, [illegible] periodo fra il 1975 e il 1979. Tutto denaro finito in Italia. Alla "Pontoil" di Livorno sono rimasti utili per cinque miliardi, non occultati, ma per sostenere [illegible] attività dell'impresa. La [illegible] ha accertato la stessa Guardia [illegible] Finanza. Quei cinque miliardi torneranno in Italia nel momento [illegible] cui la [illegible] cessata. Stiamo [illegible] operare*».

Il primo difensore, ieri, è stato Mauro De André, fratello del cantautore Fabrizio. Ha lungamente polemizzato [illegible] l'accusa, secondo la quale la «Pontoil» di Busalla fu una società fittizia, creata [illegible] solo scopo di accumulare disponibilità finanziarie all'estero, sottraendole ai controlli e quindi al fisco.

«*Mantovani e soci* — ha detto De André — *crearono a Losanna una società di impresa, e non uno dei "Giardinetti" nei quali altri hanno fatto fluire depositi illeciti. Quindi non una società "ombra", ma dedita allo scambio di beni e servizi, e comunque finalizzata alla ricerca di finanziamenti, a quel tempo non facili in Italia*».

L'ultimo difensore, Giovanni Scopesi, ha affermato che sia la costituzione della «Pontoil» Svizzera che la sua operatività [illegible] sotto il controllo dell'Ufficio italiano cambi e nel pieno rispetto [illegible] le normative valutarie. Il legale ha poi duramente attaccato la sentenza di primo grado [illegible] (due anni e sei mesi per Mantovani più 4 miliardi di multa, 3 anni e 7 miliardi ciascuno per i due soci del petroliere, Noli e Contini) affermando che «*lettere anonime, calunnie e sospetti infondati hanno creato un infausto clima di sospetti su un gruppo di persone che non hanno speculato, ma lavorato in uno spirito imprenditoriale (e in un'area di evidente rischio finanziario personale) a vantaggio del Paese. E come non riconoscere questo risultato, dato che 60 miliardi sono stati una voce attiva della bilancia italiana*».

Il processo riprenderà venerdì mattina: vi saranno le repliche (anche del p.g. che ha chiesto, solo per Mantovani, uno «sconto» [illegible] due mesi e di [illegible] di multa rispetto alla condanna di primo grado), quindi i giudici andranno in camera [illegible] consiglio. La sentenza è attesa per la sera.

Guido Coppini

L'ufficiale precipitato con l'elicottero

Così Savona ricorda il capitano Paniconi

Aveva prestato servizio nella caserma di corso Ricci

SAVONA — La morte del capitano Fausto Paniconi è subito rimbalzata nella caserma di corso Ricci di Savona, dove l'ufficiale aveva comandato il nucleo operativo dal novembre del 1978 al dicembre del 1980.

Il capitano Paniconi era stato per molti mesi uno dei più attivi militari del nucleo antiterrorismo di Genova. Era stato destinato a quella sede dal colonnello Nicolò Bozzo, l'attuale comandante del gruppo di Savona.

L'ufficiale però aveva un grandissimo desiderio: quello di prendere il brevetto di pilota d'elicottero. Ma per poter accedere al corso era necessario un «trucchino» al comando di una compagnia. Aveva [illegible] accettato il posto di capitano sostituendo il collega Michele Riccio.

L'ufficiale lascia la moglie Maria Manuela De Leon, 39 anni, sorella di un ufficiale dei carabinieri in servizio a Roma e una bimba di otto mesi, Maria Enrica.

A Savona tutti lo ricordano come uno tra gli ufficiali più attivi del gruppo di corso Ricci. Era stato protagonista di una serie di brillanti operazioni di polizia. Fra le più importanti quella che portò alla cattura di un gruppo di trafficanti di droga (15 persone furono arrestate e altrettante denunciate a piede libero) e le indagini per risolvere il delitto Nunes e quello di Pellegro Zunino, un pensionato massacrato a colpi di falce sulle alture di Albisola.

«Una notizia terribile — è il commento del colonnello Nicolò Bozzo —. Il capitano Paniconi era uno tra i migliori ufficiali con i quali ho avuto contatti». Dello stesso avviso il maggiore Mirto Martini, l'ex comandante della compagnia di Cairo Montenotte. «Con Fausto — dice — ho avuto occasione di lavorare molto spesso. Malgrado la giovane età, era tra i più attenti ufficiali che io abbia conosciuto». g. p. c.

(Il servizio sull'incidente in Cronaca di Torino)

Una bastardina di Boissano è diventata «gli occhi» del compagno cieco

Hansel e Gretel, cuore di cani

Lo guidava verso il cibo, assistendolo amorevolmente - Ora si cerca un padrone per tutti e due

BOISSANO — E' una storia [illegible] che sorprende quando capita tra gli uomini, ma è ancor più straordinaria tra gli animali, che qualche volta ci danno una lezione di caritatevole solidarietà. I protagonisti della vicenda, che potrebbe collocarsi nelle desmicciane pagine del Cuore, sono due «bastardi», la cagnetta Gretel dal pelo nero e gli occhi dolcissimi, ed Hansel, un grosso maschio fulvo che tra [illegible] antenati deve avere un lupo ma che ha perso completamente la vista. Per molti giorni Gretel ha fatto in modo che il suo compagno non mancasse il cibo.

La storia, scoperta per caso, qualche giorno [illegible] è raccontata dagli addetti al canile di Boissano allestito dall'ente protezione animali. Dice Maria De Giovanni: «*Gretel girovagava randagia per il borgo di [illegible]. Un giorno qualcuno le [illegible] del cibo ma la cagnetta [illegible] di mangiare si allontanò velocemente. La stessa scena si ripeté nei giorni successivi ed incuriositi [illegible] punto che si volle scoprire che [illegible] faceva Gretel: delle rimande che le venivano offerte. Pochi minuti dopo infatti [illegible] bestiola tornò seguita [illegible] Hansel, che le stava visibilmente col muso sulla schiena per farsi guidare. Si capì allora che gli occhi del cane erano spenti e che la cagnetta lo guidava verso il cibo*».

Il fatto [illegible] segnalato alla Protezione animali [illegible] i soci si misero alla ricerca della coppia, che venne trovata in campagna, al riparo [illegible] anfratto del terreno. Era domenica, pioveva a dirotto. I due cani sono stati raccolti, sistemati al canile di Boissano e adeguatamente assistiti. «*Il canile ha già molti ospiti — dice Maria De Giovanni — Sarebbe necessario trovare una sistemazione per Hansel e Gretel. Il caso è così patetico che i due cani non possono essere divisi, [illegible] restare assieme. Hansel ormai ha imparato a vedere con gli occhi di Gretel, [illegible] sempre insieme e non si lasciano mai, sarebbe crudele separarli. E' necessario trovare un "padrone" degno dell'amore che essi hanno dimostrato e che li accolti entrambi e li ami davvero*».

Chi ritiene di poter offrire una soluzione può prendere contatto col canile di Boissano anche telefonando al (0182) 98.965.

E. m.

Operaio vittima [illegible] tumore al cervello

La [illegible] di un giovane fa pensare [illegible] un [illegible] di meningite [illegible] Carcare

CARCARE — Un operaio di 23 anni, Elio Satragno, via Roma 50, Carcare, è morto ieri mattina nel reparto di neurologia di Valloria, colpito da una gravissima forma di tumore al cervello.

Lascia i genitori e quattro fratelli, Giuseppe, 29 anni, Adriano, 25 (sono agenti di polizia), Sandra, [illegible] anni e Daniela di 15.

Appena si è sparsa la notizia a Carcare si è diffusa la voce di un attacco di meningite. Tutto è stato però smentito dall'autorità sanitaria.

Elio Satragno, dipendente della Vetreria Valbormida di Carcare, due mesi fa aveva accusato un lieve mal di testa. I medici avevano diagnosticato una forma di sinusite.

Le sue condizioni [illegible] sono aggravate, improvvisamente, domenica mattina. L'operaio, sotto consiglio del medico curante è stato trasportato d'urgenza al reparto neurologia di Valloria. I sanitari lo hanno sottoposto ad esame elettroencefalografico, e hanno diagnosticato un male incurabile. Ieri mattina Elio Satragno avrebbe dovuto essere trasferito al Centro tumori dell'ospedale S. Martino di Genova.

Purtroppo [illegible] sopraggiunta una nuova crisi, e poco prima di mezzogiorno, il giovane è deceduto.

Il corpo è stato composto nella camera ardente dell'obitorio di Valloria. Per tutta la giornata c'è stato un pellegrinaggio continuo di amici e parenti dello scomparso. I funerali si svolgeranno oggi pomeriggio alle 15, nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista. Il rito funebre sarà celebrato dal parroco don Natale Pastorino.

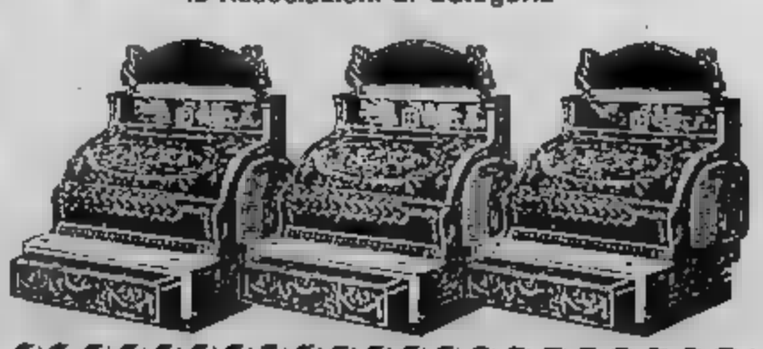
g. p. l.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Conferenza [illegible]

i REGISTRATORI DI CASSA: adempimenti fiscali e nuove prospettive gestionali

a cura dell' ISCOM PIEMONTE, in collaborazione [illegible] le Associazioni di Categoria



ALBENGA: Giovedì 15 marzo, [illegible] 15,30 [illegible] «LA RUCOLA» viale Italia, [illegible]

I radicali denunceranno l'Enel?

SAVONA — I radicali hanno l'intenzione di denunciare l'Enel alla procura della Repubblica, per il reato di truffa ai danni dei cittadini. Secondo i legali dell'associazione, ci sarebbero irregolarità nelle bollette maggiorate dagli aumenti decisi dal governo negli [illegible] mesi. Ci sarebbero «errori» nei conteggi.

Sulla vicenda dei tv color «piombati» dalla Guardia di Finanza, a Savona è stato costituito il comitato per la difesa legale per [illegible] non ha voluto pagare il canone [illegible]. Tra le vittime del provvedimento, dopo un vigile urbano [illegible] un [illegible] di Savona, ci sono ora un avvocato di Finale ed un professionista di Carcare.

(m. ma.)

Si schianta in auto E' grave

SAVONA — Un guardiano dello stabilimento Acna, Emilio Pini, 33 anni, residente a Rocchetta di Cengio in via Colombo 6, è in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona per le ferite riportate in un incidente stradale avvenuto [illegible] ieri pomeriggio sulla strada [illegible] Colle [illegible] Bidibonia.

Il giovane, che era alla guida di una Fiat 127, per cause imprecisate ha perso il controllo dell'auto e si è schiantato contro un albero.

Con un'ambulanza è stato trasportato al San Paolo dove i medici si sono riservati la prognosi.

Mentre la Fiat sta preparando un piano

Una raccolta di firme per salvare la Magrini

SAVONA — Raccolta di firme di solidarietà per la Magrini-Galileo. Gli operai daranno vita ad iniziative di sostegno per l'azienda in crisi finanziaria a causa delle vicende Ruffinengo. Gli operai e gli impiegati hanno intenzione di ripetere la gara di solidarietà già avvenuta per la Fornirame di Vado, la cooperativa che l'Enel e la direzione della Italiana Coke avevano intenzione di chiudere.

Non è la [illegible] iniziativa a sostegno della fabbrica; ve ne sono in programma altre, ancora in fase organizzativa. «Grossi rischi» — affermano i lavoratori in un comunicato — come Enel, Ansaldo, Snam ci hanno confermato la loro fiducia. Abbiamo ragione che garantiscono lavoro a lungo termine».

Oggi, all'Unione Industriali di Savona ci sarà l'incontro decisivo tra dirigenti della Fiat e la Fim provinciale, per discutere il futuro dello stabilimento di Vado e la cessione di tre nuove aziende (di cui una a Savona, o a S. Giuseppe di Cairo, le altre ad Altare e sempre S. Giuseppe, nelle aree Montedison). Saranno definiti reinbalzoni e reali dei lavoratori all'interno delle tre fabbriche.

m. ma.

Il processo per sequestro di una ragazza

SAVONA — Questa mattina il tribunale di Savona giudicherà sei persone accusate di sequestro di una ragazza madre.

I fatti che avvennero risalgono al 10 settembre dello scorso anno. Una giovane di 17 [illegible] madre di un bimbo di pochi mesi, con stanza chiusa in una stanza dove due ragazzi avevano cercato di violentarla.

Sul banco degli imputati i fratelli Luciano e Gian Piero Bua, Giuseppe Berrino, Enrico Chiso, Giuseppe Cona e Anna Maria Agostini.

(g. p. c.)

Accordo per il contratto [illegible] Sar

SAVONA — I lavoratori della Sar, l'azienda bus della Riviera, hanno raggiunto dopo otto mesi di trattative estenuanti, continue dallo sciopero di lunedì, l'accordo per il contratto integrativo aziendale.

Tutti i dipendenti della Sar si riuniranno ad Albisola, nella sala Hamsbury, per approvare l'ipotesi di accordo, raggiunta tra gli esponenti [illegible] Federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil e la direzione aziendale.

(m. ma.)

Coloro, o Parrocchie della Diocesi di Ventimiglia - Osperdale S. Ospedale ecclesiastico » che contribuirono per il primo anno alla colletta in favore dei [illegible] e famiglie che le perdita del padre signor

Adelino Minuti

— Pieve Ligure, 13 marzo 1984.

Quasi un plebiscito nel referendum al «Ciccione»

L'abbraccio dei tifosi a Magaraggia ritrovato

Il giocatore, che rientrava dopo tre anni, è [illegible] giudi- [illegible] il migliore imperiese in campo - Le altre preferenze

IMPERIA — Magaraggia ritorna in campo al «Ciccione» e subito si aggiudica l'ottava tappa del referendum organizzato da Radio Progetto in collaborazione con *La Stampa-Cronache della Liguria* per designare il miglior calciatore [illegible] della stagione. Un debutto ancor più felice per il buon Mauro, che ha già dimenticato le tribolazioni di questi tre anni, quando, dopo la grave frattura a tibia e perone, aveva addirittura temuto di non poter più continuare l'attività.

Benché [illegible] disputato soltanto 45 minuti, per bravura e impegno a «Mago» sono state attribuite 39 preferenze. Bencardino, in giornata storica, ne ha ottenute solo 17. A Schiesaro ne sono state assegnate 16, e 13 a Conti, in soddisfacente ripresa, e a Zaccaria, un po' in ombra; 6 a capitan Diasperoli e 7 a Tommasi. Pochi i votanti, perché scarso era il pubblico, per il più raggelato dalla prima sconfitta interna dell'attuale campionato.

In classifica generale, tuttavia, «Ruspa» Bencardino si mantiene saldamente al comando con 695 suffragi. Precede Diacopoli (210), Quattrini (184), Fontanesi (121), Tom- [illegible] (119) e Oddone (102). Più distanziati, Pigino (100), Zaccaria (93), Conti (90), Miniletti (81), Schiesaro (69), Magaraggia (39), Pietropaolo (32), Valtorta (11), Azzi (10), Martinelli e Bertone (4).

Soddisfatto dell'accoglienza dei tifosi, [illegible]araggia non lo è altrettanto di aver esordito proprio nella domenica più brutta: «Ad ogni modo, sto bene. Mi sento in forma, e spero di aiutare l'Imperia a superare questo momento sfavorevole, e a risollevarsi in graduatoria, sino a raggiungere la certezza della salvezza. Sono sicuro che ci riusciremo, già a cominciare dal derby di Savona».

Nonostante i mugugni e il [illegible] uno sciopero bianco, i «fedelissimi» intendono concedere una prova d'appello ai propri beniamini. Per domenica è in programma un pullman speciale per la trasferta al «Baciagalupo». Partirà [illegible] 13,15 da via Cavour, [illegible] 13,30 da piazza Dante. La quota individuale è di 5000 lire. Le prenotazioni si chiudono improrogabilmente alle 12 di sabato.

E intanto, la società comincia a pensare al [illegible] Cauti sondaggi [illegible] già in [illegible]

g. d.

I [illegible]sti cairesi vincono a Savona

[illegible] — La squadra dell'Atletica [illegible] Oro [illegible] vinto con 53 punti, [illegible] a [illegible]ndare del 5° Giro podistico del centro storico di Savona.

Le vittorie individuali [illegible] andate a Giuseppe Aurilia, Giorgio Fazio, Cristina Ferraro, Luisa Fagnini, Carlo Gasparotti, Sergio Passarello, Guglielmo [illegible], Federica Zaffiore, Daniela Simondi, Antonella Bruzzone e Angela Oddera [illegible]

E' il primo record italiano ottenuto dal nuoto savonese

Nell'impresa storica della Soro c'è anche [illegible] pizzico d'Australia

La quattordicenne rappresentante dell'Amatori ha ridotto a 2'22"10 il primato ragazze sui 200 misti - L'allenatrice Stanton: «Da Monica c'è [illegible] attendersi qualunque exploit»

Monica Soro, ragazza-record dell'Amatori Nuoto Savona

SAVONA — Un record italiano a Savona. E' il primo nella storia del nuoto savonese, un'impresa storica. A compierla è stata Monica Soro, 14 anni, dell'Amatori Nuoto Savona. Il [illegible] tecnico: 2'22"10, primato nazionale ragazze sui 200 misti, al meeting internazionale [illegible] Trento di domenica scorsa.

E non è tutto. La Soro a Trento ha vinto anche i 100 e i 200 stile libero ed è finita se- [illegible] dietro a una jugoslava sui [illegible]. Hanno parlato di lei come della «regina» della manifestazione, mai visto né sentito nulla di simile, da anni, forse da sempre, [illegible] un'atleta savonese.

E allora andiamo alla [illegible] perta di [illegible] ragazzina che sta facendo grande il nuoto savonese. Dice: «A Trento non mi aspettavo certo un risultato cronometrico così importante. Ultimamente [illegible] risultivo e scendere sotto i 2'25". Mi ha stimolato il calore [illegible] meeting, il confronto con le migliori coetanee».

[illegible] Tricia Stanton, [illegible]trice australiana che dall'agosto guida la formazione bian- [illegible] (e con quali risultati lo constatiamo...), puntualizza: «Era certa che prima o poi Monica avrebbe fatto qualcosa di grande. Lei è la classica atleta che negli appuntamenti che contano salta fuori. E puntualmente l'ha fatto».

Ma torniamo alla Soro. Dice di sé: «Nuoto da quando avevo sette anni. Sono sempre stata all'Amatori e credo non andrò [illegible] altrove. Quest'anno con la [illegible] Stanton ho migliorato quasi dappertutto, e siamo appena a metà stagione. Faccio i 100 crawl in 59"5, e lo stile libero e il [illegible] punto di forza [illegible] misti. Dove devo migliorare? Direi nella testa».

Il prossimo appuntamento che conta è per fine mese, a Rapallo, per il criterium giovanile, in pratica il campionato italiano. Monica, vincerà? Lo chiediamo alla sua allenatrice. Risponde Tricia Stanton: «Da Monica c'è da attendersi qualunque exploit. E' un talento grandissimo, in [illegible] ha quattro stili, e non crederete quando dico che deve migliorare la rana. Non è debole neppure il. Se ho meriti? Non ne parliamo [illegible] Gli applausi vanno tutti a lei».

Tricia Stanton indica alla Soro la via della gloria. Può ben farlo lei, olimpionica con la nazionale australiana, atleta di grande esperienza e qualità, allenatrice che ha fatto compiere all'Amatori un salto di qualità altrimenti impensabile. «Se Monica riuscirà ad amministrarsi, in gara e fuori, nessun traguardo le sarà negato. Il record italiano assoluto della Susi Scarponi [illegible] lei [illegible] dev'essere un traguardo, può fare grandi cose a livello [illegible] ed anche mondiale. E nei confronti di [illegible] altri, ha un grande vantaggio: la modestia. Un'arma che pochi posseggono e che ti consente, se mantenuta, di diventare protagonista».

La Stanton ha vissuto momenti non facili a Savona, la scorsa estate, nei momenti della polemica-Faucci. Ora tutto si è acquietato: i risultati, ma soprattutto la straordinaria umanità e la capacità di questa donna hanno fatto tacere le Cassandre. Ecco cosa [illegible] la Stanton di quest'esperienza: «Vorrei solo far capire che il nuoto va portato avanti [illegible] modo umano, ma senza vi- [illegible] I ragazzi devono capire che disciplina e serietà sono importanti innanzi tutto per loro».

Roberto Baglietto

Nel Trofeo dei [illegible] di Ospedaletti

Tiro [illegible] l'arco successo ligure

Cinque primi posti per gli atleti locali su 143 partecipanti da tutta Italia e dalla Francia

OSP[illegible] — Cinque vittorie liguri al «Trofeo dei Fiori M», ormai una classica del tiro con l'arco, che ha richiamato a Ospedaletti, nella palestra comunale, ben 143 tiratori italiani e francesi. Gli atleti di casa hanno confermato il loro valore: Nabi Squarzoni (Imperia) ha vinto, con 550 punti, la 2ª categoria maschile precedendo Giuseppe Mazzeglia e Michele Crivello, entrambi di Ospedaletti (anche Mazzeglia aveva ottenuto 550 punti, ma gli sono stati fatali gli «ori», che [illegible] ognuno a punteggio massimo ottenuti: solo 23 contro i 26 del rivale); Roberto Menghelli (Ospedaletti) ha, invece, vinto con 528 punti la 3ª categoria maschile davanti agli imperiesi Ervido Possato e Franco Goriero.

L'imperiese Davide Dulbecco, neo-campione italiano, con [illegible] punti, si è imposto fra gli juniores davanti ad altri due imperiesi, Corrado Capacci e Massimo Baria. Ermanno Baldone [illegible] Savona, con 501 punti, ha vinto tra gli allievi davanti al concittadino Christian Alberti ed a Dolores Ferraccio di Finale, il genovese Piero Jannello, con [illegible] punti, è stato il più bravo tra i [illegible] classificati davanti a Costantino Kir- [illegible] a [illegible] prima.

Curiosa la vicenda di Kirkor, uno studente greco che gareggia per i colori dell'«Archery's Club Ospedaletti». I suoi risultati, discreti in Italia, diventano eccezionali per la Grecia dove questa disciplina è agli inizi: così è probabilissimo che Kirkos prenda parte, per il suo paese, alle prossime Olimpiadi di Los Angeles.

A vincere la gara a squadre, nonostante i molti successi liguri, è stata comunque la rappresentativa alessandrina che si era imposta nella gara femminile con Lucia Panico e nella 1ª categoria maschile con Alessandro Pardon. Al secondo posto, nella graduatoria a squadre, l'Ospedaletti.

Il trofeo ma valido quale prova [illegible] campionato regionale ligure (dove è nettamente in [illegible] l'«Archery's Club» Ospedaletti).

b. [illegible]

GIOVANILI - Impresa dei giallorossi

L'Albenga conquista il campo del Genoa

E' dell'Ades Albenga la più bella impresa della settimana nei maggiori campionati giovanili di calcio. I giovani giallorossi sono infatti andati ad imporre lo 0-0 al Genoa in trasferta (girone A), bloccando [illegible] lunga [illegible] di vittorie [illegible] capolista.

Under regionale — Una sola partita giocata, con il 4-0 che la Cairese ha inferto all'Argentina, raggiungendo così i rossoneri e l'Ades Albenga al terzo posto.

Under [illegible] — Vittorie [illegible] per la capolista Lavagnola 4-0 e 6-1 Cogoleto, unico inseguitore ancora [illegible] lizza per il primato. Il Lavagnola 76 è passato (3-0) a Borghetto col 5 Ampelio, mentre i genovesi [illegible] sono imposti a Quiliano col Boys Vado (3-1) togliendo ai locali ogni residua speranza di primato. Gli [illegible] altri campi, spicca il 5-1 con [illegible] il [illegible] Bosco [illegible] travolto il Pietra Ligure, mentre la Primar è stata inaspettatamente battuta (2-1) a Varazze dall'Alpicellese.

E ancora: 1-0 della San Filippo Neri sul Vecchia Lai- [illegible]

gueglia, e bella vittoria della Cervese a Savona.

Allievi regionali — Ed ecco il campionato dove brilla l'Albenga. Una prova d'orgoglio degli inguini: a 0-0 [illegible] terreno del Genoa, che mantiene il primato con due punti sulla Levante C, vittoriosa 4-0 a Savona col Don Bosco.

Per il terzo posto (il secondo tra i dilettanti, dunque buono per la qualificazione) aumentano [illegible] chances del Ventimiglia, che [illegible] l'1-0 ottenuto a Pra con la Pra Folgore ha portato a due i punti sul 5. Nitido [illegible]

Nel girone B il turno di riposo come sempre fa classifica. Stavolta toccava a Sampierdarenese (soprattutto) e Pietra [illegible] a [illegible] a guardare, e immediatamente le altre squadre di testa ne hanno approfittato. [illegible] comando con 26 punti ci sono Pegliese (2-1 a Vallecrosia) e Bestrese (1-0 al Carlin's Boys, probabilmente [illegible] tagliato fuori). Un punto dietro, il tranquillo Savona (3-0 alla Taggese) e la stessa Sampier- [illegible]

r. bg.

VOLLEY - Anche la Pallavolo Savonese lotterà per la C1

Celle in poule promozione Buon inizio per la Sedes

Mentre stanno per chiudersi i gironi [illegible] prima fase in C1 e D maschile di pallavolo, sono partite sabato scorso le poule delle pari categorie femminili.

C1 MASCHILE — Il trionfo del Celle è completo, e si unisce ai giallorossi la Pallavolo Savonese di Marco Scipione. La squadra del tecnico che l'anno scorso guidò il Novi in C1, è la prima in poule promozione. La [illegible] ha [illegible] superato [illegible] 3-0 il Sanremo [illegible] Il Don Bosco piegava (3-2) il Cus Genova, [illegible] la squadra di Scipione ha due punti di vantaggio sulle rivali e una [illegible] giornata dalla fine, e per di più domani alle 11,30 nella palestra di via Trincee recupera la gara con la Maurina Imperia, che dovrebbe darle la sicurezza matematica dell'ingresso in poule. Una grande soddisfazione, indubbiamente, per il club del presidente Chicco Sedini.

Negli altri campi del girone, il [illegible] ha superato [illegible] (3-1) la Due A Trocken [illegible] Albisola Superiore, mentre la Maurina Imperia ha ceduto (1-3) a Voltri con il Spal Arenzano. E tranne Celle e Savonese, tutte e sei le altre formazioni [illegible] impegnate in poule retrocessione.

C1 FEMMINILE — Sono partite le poule, e in quella che mette in palio la C1 c'è stata una grande partenza [illegible] Sedini Savona, [illegible] ha vinto 3-1 a Lavagna con la Cooperativa. Ha invece perso (2-3) il Celle a Genova con il forte Novaliehn Foce, mentre il Jean D'Estrées Genova è andata a vincere (3-1) sul campo del Cep S. Salvatore.

In poule salvezza le [illegible] partono col piede giusto. La Chimor Supermercato Elettrice si è imposta per 3-1 sul San Siro, mentre la Pallavolo Savonese [illegible] ha riposato. Il Mariscal Genova: 3-0. Infine, 3-1 a sfavore dell'Amatori Rivarolo a Serezana contro il Bradia.

D MASCHILE — Sembra fatta per Imperia Alfa; Aden Aquilia Laigueglia e Chimor Supermercato Elettrice. Le tre squadre hanno 14 punti (una partita in meno per il Chimor), mentre il Virtus Finale insegue a due lunghezze ma non ha incontri [illegible] recuperare.

L'Imperia ha compiuto un balzo in avanti [illegible] alla [illegible] Chimor, battendo l'Albenga [illegible] Celle [illegible] Carcare (3-0) e Varazze, mentre la Virtus Finale passa (nelle (3-0) in casa della Sloppani Voltri).

D FEMMINILE — Poule promozione tutta imperiese, con folgoranti avvii per San Camillo e Imperia, imitate dal Monte Marcello Spelia. La S. Camillo [illegible] 3-1 il Sabazia Vado. Il Primavera ha messo sotto (3-0) il Carcare, mentre le speranze si sono clamorosamente liberate (3-1) del Recco.

In poule salvezza, invece, [illegible] partenza del Cepirano, che vince 3-2 a [illegible] con la Chimor. Rispondo benissimo la Kompass Sanremo (3-0 alla Due [illegible] Trocken), mentre le giovanissime dell'Ades Aquilia Laigueglia strecano (3-1) l'Arma Taggia in campo esterno.

r. bg.

Petanque Ventimiglia vittoriosa

VENTIMIGLIA — Bella vittoria del Club Petanque Ventimiglia sul Petanque Club Guyenner Mentone. La squadra della città di confine [illegible] ottenuto 637 punti contro i 582 dei francesi.

Protagoniste le coppie Brunetta-Pierro e Silvestro-Zelindo con quattro successi ciascuno e Greco-Manca, Castellato-Longo e Pirrotina-Misale con tre ciascuno. Il 26 maggio prossimo la squadra ventimigliese giocherà il «ritorno» a Mentone.

(b. m.)

Nel girone C il Bragno infligge alla capolista il secondo stop stagionale

Priamar sconfitta, ma resta favorita

Solo due partite disputate su quattro recuperi in programma, ma lo scossone, nel girone C di Seconda Categoria, c'è stato lo stesso. Il Bragno ha inferto infatti la seconda sconfitta stagionale alla Priamar. Quanto possa servire questo alle inseguitrici della capolista resta [illegible] stabilire.

Il Millesimo, intanto, non è andato oltre il pareggio ad Altare, mentre Camerana Saliceto-Ferrania e Cosseria-Letimbro sono state di nuovo rinviate. E domenica prossima sono in [illegible] altri quattro recuperi.

La giornata del Bragno — *I verdi di Flavio Ferraro hanno dunque centrato il colpaccio. Nell'di Bonifacino e Pastorino, replica a metà dei saronesi con Tonda, è autentica soddisfazione per il tecnico del Bragno, che dice: «Innanzi tutto voglio rimarcare il grande sportività della Priamar, che a fine gara anziché piantar grane come hanno fatto altri qui da noi, ci ha fatto i complimenti. E poi devo dire che la capolista ha trovato un grande Bragno, autore forse della migliore prestazione stagionale. Loro avevano assenze importanti? Anche a me mancava gente come Becci e Zunino, dunque eravamo ad armi pari».*

Poi Flavio Ferraro fa sull'andamento campionato. Afferma: «La [illegible] è un'annata di transizione, e dopo i problemi che abbiamo avuto nel girone d'andata stiamo ritrovando la condizione migliore. Solo alla fine però faremo i conti. E credo che alla fine sarà senz'altro la Priamar a salire in Prima Categoria. Non lo merita solo per il valore tecnico dei suoi uomini, ma anche per la maturità dell'ambiente, dimostrata perfino nel momento più difficile, la sconfitta. E penso che l'unico avversario da temere sarà il Quiliano».

Le altre — Un brillante Altare [illegible] ha saputo fermare il Millesimo. Al giallorossi, come ad altre formazioni dell'entroterra, mancano parecchi allenamenti, e a volte questo può notevolmente. Ora detto dei nuovi rinvii a Camerana e a Millesimo (dove dovevano giocare il Cosseria), annotiamo le gare in programma domenica prossima. Si tratta di Dego [illegible]-Altare 80, Millesimo-Camerana Saliceto, Bragno-Pallare e Ferrania-Cosseria.

Ora si tratterà di vedere quante di queste partite saranno giocate. Gli interrogativi non nascono solo dalle condizioni climatiche e dei campi di gioco, ma anche dall'effettiva [illegible] possibilità delle società [illegible] rendere i terreni praticabili.

r. bg.

[illegible] Alberola i giovani sciatori

BASSELLO — Domenica ad Alberola si sono svolte gare giovanili di sci alpino (slalom gigante) organizzate dalla [illegible] Scuola sci Alberola.

Bersaglio i concorrenti, questi i vincitori. Baby sprint: Marta Semino, cuccioli: Andrea Berello; Juniores: Gianco Campani; Seniores: Graziano Buscaglia; Ragazzi: Nicola Semino; Allievi: Luca Briano; Amatori: Filippo Isetta; categoria unica femminile: Luisa Crespi.

Pallavolo - Grossa sorpresa nella Promozione maschile

Ceriale, capitola il Savona la Cestistica lo raggiunge

Nel campionato Promozione di basket, i «moschettieri» del Savona Bc, scontitti nel derby col Pugliese Ceriale sono stati affiancati in vetta dai «cugini» della Cestistica. Nelle poule femminile, soltanto Savona Bc e Agnesi Imperia hanno già in tasca la qualificazione al secondo turno.

Promozione maschile — La capolista Savona Basket è stata fermata dal Pugliese Ceriale: [illegible] è stato un derby movimentato, seguito da reciproche accuse di gioco pesante.

Tra i protagonisti del successo cerialese, da segnalare Luigi Scrivano (14 punti), Gianni Rossetti (13), Massimo Saccone e Roberto Liporati (entrambi a quota 10). Nel Savona, [illegible] in campo rimaneggiato, il miglior realizzatore è stato Agostino Galleano (20).

Il passo falso dei ragazzi di Valentini è stato sfruttato dalla Cestistica, vittoriosa nel derby esterno con la Maremola Pietra Ligure (103-83). Due punti preziosi dopo un lungo inseguimento, l'aggancio [illegible] vetta è riuscito.

Facile successo dei Vallecrosia a spese del Virtus Finale (70-48). «Siamo partiti pensando al play-off, siamo sulla buona strada, speriamo di centrare il traguardo in anticipo», commenta Franco Zicola, portavoce del Vallecrosia. Vittoria corsara dell'Amatori Savona sul campo dell'As Imperia (88-68): il Cairo ha superato quota cento contro l'Ospedaletti (101-87).

Classifica: Savona Bc e Cestistica p. 30. Due A Albisola 26, Pugliese Ceriale 24, Amatori Savona [illegible] 18; Vallecrosia 14; Cairo, Ospedaletti 10; As Imperia, Maremola 8; Finale 0.

Promozione femminile — Il Savona Bc ha liquidato il Borghetto, aggiudicandosi anche il ritorno del play-off (71-27).

[illegible] qualificata al secondo turno anche il Bc Agnesi Imperia, vittoriosa nel derby col Ventimiglia (87-42).

Il Savona Bc affronterà la vincente dello spareggio tra Cestistica e Maremola Pietra Ligure: la sfidante dell'Imperia sarà proclamata al termine di Albatros Alassio-Bve Sanremo (l'incontro di spareggio è in programma ad Alassio, questo pomeriggio, con inizio alle 18).

m. f.

COMUNE DI PIEVE DI TECO

Provincia di Imperia

N.ro 741 reg. li 28-2-1984.

[illegible] d'appalto [illegible] diante licitazione privata [illegible] del [illegible] di riparazione [illegible] fognaria [illegible] corso Ponzoni del capoluogo (in pubblicazione [illegible] comunale [illegible] 23-2-1984 [illegible] 8-3-1984).

IL SOTTOSCRITTO SINDACO [illegible]

che questa Amministrazione procederà all'appalto [illegible] lavori di [illegible] pletamento della fognatura di via O. Manfredi, via Ponzoni, [illegible] De Filippi ed allaccio al collettore posto sul torrente per l'importo a base d'asta [illegible] L. 160.000.000 (centosessantamilioni).

L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante licitazione privata con le modalità previste dall'art. 1 lettera A) della legge n. 14 del 2-2-1973.

Le imprese in possesso dei requisiti di cui alla legge 10 dicembre 1981, n. 741, possono segnalare il loro [illegible] resse a partecipare alla gara, facendo pervenire la loro segnalazione a questa amministrazione, ufficio di Segreteria, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente [illegible] all'albo comunale.

IL SINDACO (Guido [illegible]

SECONDA CATEGORIA - SUL CAMPO A CARI DOPO 5 [illegible] L'ESPULSIONE DI DUE ALASSINI, NEL [illegible] BLOCCATI TRE GIOCATORI

Auxilium, una vittima illustre resta solitario il Sanremo 80

Quasi un terremoto in vetta al girone A. L'Auxilium, sconfitto a Camporosso è scivolato al terzo posto; sulla prima poltrona è rimasto da solo il Sanremo 80 che deve però fare i conti con un Pontelungo sempre più minaccioso, staccato [illegible] una sola lunghezza. Domenica è previsto un turno di riposo (si disputerà soltanto San Bartolomeo-Laigueglia), ma tutti pensano già al super scontro Auxilium-Sanremo [illegible] calendario tra [illegible] settimane [illegible] fondo classifica, il San Lorenzo vittorioso nel duello [illegible] Leca, s'è riportato in zona salvezza.

Partiure cercasi — Alla vigilia della gara casalinga con la Partenope, Rino Gramma-

tica, mister del Sanremo 80, era disperato. La porta della capolista ha infatti rischiato di restare sguarnita. «Una cosa incredibile — spiega Grammatica —. Il titolare Conchiglia era ancora infortunato e il «dodicesimo», Mendia, è letto con l'influenza».

Che fare? A tempo record è stato tesserato un portiere che da quasi due anni aveva appeso i guanti al chiodo, Boncompagni, un atleta che nella sua lunga carriera è stato tesserato anche per la Sanremese. «Ha fatto il possibile per, ci siamo [illegible] sfortuna, s'è infortunato nel primo tempo, ed ho dovuto mettere in campo Mendia, con la febbre», spiega Grammatica.

I sanremesi hanno battuto la Partenope per 2-1, entrambe le reti sono state siglate da Donadel su rigore. Gli albenganesi hanno contestato l'arbitraggio: «Il secondo penalty era un po' dubbio — conclude Grammatica —, ma in precedenza l'arbitro aveva sorvolato [illegible] su un clamoroso "mani" nell'area della Partenope».

Volo il Pontelungo — In formazione rimaneggiata, gli ingauni hanno faticato più del previsto per espugnare il campo del fanalino Cervese (1-0). Protagonista del [illegible], ancora una volta, è stato il centravanti Pezzilli. «A [illegible] punto [illegible] ci tiriamo indietro — dice il tecnico albenganese Sergio [illegible] —; il Sanremo è una grande squadra, ma siamo leggermente favoriti [illegible] del calendario. Giochiamo sempre per vincere e alla fine tireremo i conti».

Cade l'Auxilium — Il Camporosso s'è confermata squadra ammazzagrandi: dopo la capolista Sanremo, e forse le sarebbe [illegible] stati gli alassini dell'Auxilium. I ragazzi guidati [illegible] Salvatore Pelaia si sono aggiudicati l'intera posta con doppietta decisiva di Antoniotti. L'imbattibilità dell'Auxilium s'è interrotta dopo quasi cinque mesi.

Lotta salvezza — Impennata del San Lorenzo, vittorioso [illegible] trasferta nello scontro diretto [illegible] Leca (1-0). Un'altra pericolante la San Michele Albenga ha strappato un punto prezioso sul campo della Vecchia Laigueglia. Nella società di casa c'è stato un cambio di guardia alla presidenza: Carlo Giudice [illegible] passato il testimone a Bersani. Nella «Vecchia» si [illegible] messi in luce due Under 19, il mediano Russo e la mezzapunta Pierotello.

Recupero — Domenica è in programma [illegible] [illegible] Laigueglia [illegible] commissione disciplinare [illegible] frattanto disposto la ripetizione del derby Laigueglia-Vecchia Laigueglia.

Maurizio Fico

Atletica giovanile a Camporosso

[illegible] — [illegible] nuova [illegible] di Camporosso si è svolta la gara interprovinciale di corsa, riservata alle categorie giovanili Fidal, organizzata dall'A.S. Pace. In lizza 140 atleti. Tra le ragazze (sulla distanza di 800 metri) si è imposta Roberta Castricum (Podistica San Martino), tra le Cadette (mt. 1200) Tiziana Tatione (Sai-San Camillo Imperia), tra i Ragazzi (mt. 1200) Davide Viraldi [illegible] Nord Sanremo), tra i Cadetti (mt. 2000) Vincenzo Zandanella (Sai-San Camillo Imperia), tra le Allieve [illegible] 3000) Patrizia Morreale (Sport Club Ventimiglia), tra gli Allievi (mt. 3000) Massimiliano Repetto (Sai-San Camillo Imperia).

(b. m.)

Nel girone C il Bragno infligge alla capolista il secondo stop stagionale

Priamar sconfitta, ma resta favorita

Solo due partite disputate su quattro recuperi in programma, ma lo scossone, nel girone C di Seconda Categoria, c'è stato lo stesso. Il Bragno ha inferto infatti la seconda sconfitta stagionale alla Priamar. Quanto possa servire questo alle inseguitrici della capolista resta [illegible] stabilire.

Il Millesimo, intanto, non è andato oltre il pareggio ad Altare, mentre Camerana Saliceto-Ferrania e Cosseria-Letimbro sono state di nuovo rinviate. E domenica prossima sono in [illegible] altri quattro recuperi.

La giornata del Bragno — *I verdi di Flavio Ferraro hanno dunque centrato il colpaccio, Nell'di Bonifacino e Pastorino, replica a metà dei saronesi con Tonda, e autentica soddisfazione per il tecnico del Bragno, che dice: «Innanzi tutto voglio rimarcare il grande sportività della Priamar, che a fine gara anziché piantar grane come hanno fatto altri qui da noi, ci ha fatto i complimenti. E poi devo dire che la capolista ha trovato un grande Bragno, autore forse della migliore prestazione stagionale. Loro avevano assenze importanti? Anche a me mancava gente come Becci e Zunino, dunque eravamo ad armi pari».*

Poi Flavio Ferraro fa sull'andamento campionato. Afferma: «La [illegible] è un'annata di transizione, e dopo i problemi che abbiamo avuto nel girone d'andata stiamo ritrovando la condizione migliore. Solo alla fine però faremo i conti. E credo che alla fine sarà senz'altro la Priamar a salire in Prima Categoria. Non lo merita solo per il valore tecnico dei suoi uomini, ma anche per la maturità dell'ambiente, dimostrata perfino nel momento più difficile, la sconfitta. E penso che l'unico avversario da temere sarà il Quiliano».

Le altre — Un brillante Altare [illegible] ha saputo fermare il Millesimo. Al giallorossi, come ad altre formazioni dell'entroterra, mancano parecchi allenamenti, e a volte questo può notevolmente. Ora detto dei nuovi rinvii a Camerana e a Millesimo (dove dovevano giocare il Cosseria), annotiamo le gare in programma domenica prossima. Si tratta di Dego [illegible]-Altare 80, Millesimo-Camerana Saliceto, Bragno-Pallare e Ferrania-Cosseria.

Ora si tratterà di vedere quante di queste partite saranno giocate. Gli interrogativi non nascono solo dalle condizioni climatiche e dei campi di gioco, ma anche dall'effettiva [illegible] possibilità delle società [illegible] rendere i terreni praticabili.

r. bg.

GEOM. G. [illegible] CAMBONE

STUDIO

Vendita diretta dalle aziende produttrici

FINESTRE per mansarde

AVVOLGIBILI in legno e plastica

SCALE retrattili e a chiocciola garantite 5 anni

PORTONCINI BLINDATI per uffici ed appartamenti

MASTORI SEMPRANDE FINO ALLA FINE

ACCURATA POSA IN OPERA

ESPOSIZIONE ED UFFICI SAVONA - C.so Tardy & Benech 19r tel. 019-803.381

Approvati dal consiglio comunale una serie di incrementi

Novara, aumentano molte tariffe due miliardi in più nelle casse

Tra le decisioni le nuove rette di frequenza agli asili nido e quelle delle mense scolastiche - Ritoccata la bolletta dell'acqua - Il dibattito sul bilancio preventivo

NOVARA — L'approvazione di una serie di aumenti tariffari (imposte, tasse e proventi dei servizi pubblici) e la discussione sul bilancio preventivo hanno caratterizzato la prima delle tre serate del Consiglio comunale dedicate all'esame e all'approvazione del più importante documento economico finanziario.

Stando ai dati del bilancio, il Comune di Novara prevede di incassare quest'anno la maggiore cifra di un miliardo e 800 milioni circa fra imposte, tasse e proventi dei servizi pubblici rispetto all'anno scorso. Tra i maggiori incrementi a carico del contribuente novarese, da segnalare: 200 milioni di imposte (sulla pubblicità e sull'energia elettrica); 500 milioni di tasse (per i rifiuti solidi urbani, occupazione spazi e aree pubbliche, concessioni comunali); 800 milioni di proventi per i servizi pubblici (refezione scolastica, asili nido e tariffe acquedotto).

In particolare, lunedì sera sono state approvate le nuove rette di frequenza per gli asili nido che prevedono incrementi percentuali differenziati per le diverse fasce di reddito. L'esenzione è prevista per i redditi inferiori alle 200 mila lire.

Dalle 200 alle 250 mila si passa da 35 a 40 mila lire; da 350 a 400 mila si passa da 55 a 65 mila lire; da 450 a 550 si sale da 80 a 100 mila lire, per un reddito superiore alle 550 mila lire si passa da 100 a 135 mila lire mensili. Le rette di frequenza per la scuola elementare integrata e le scuole materne sono state così fissate: 16 mila lire per un reddito fino a 320 mila lire; 32 mila per la fascia da 321 a 365 mila lire e 52 mila lire per i redditi superiori. Questi aumenti andranno in vigore a partire dal 1° aprile e sono contenuti nel 10 per cento (su base annua).

Le tariffe saranno aggiornate il 1° gennaio del prossimo anno, istituendo quattro fasce di reddito. Dal 1° settembre '84 quanti pur non frequentando il doposcuola usufruiranno della mensa scolastica dovranno corrispondere l'importo di 10 mila lire mensili. E' stata apportata una modifica anche al prezzo della mensa scolastica che passa da 1800 a 2 mila lire al pasto (a partire dal 1° aprile) che diventeranno 2500 lire dal 1° ottobre prossimo.

Gli aumenti di tutte queste rette sono stati contenuti anche perché l'amministrazione ha deciso di scorporare dalle spese dei servizi i costi del personale per la consumazione dei pasti. Gli aumenti tariffari sono stati approvati con i voti della maggioranza. Hanno invece espresso critiche e voti contrari comunisti e missini. Si è astenuto il psdi. Non sono stati invece discussi gli aumenti della Sun (i prezzi dei biglietti dell'autobus e tutte le tariffe conseguenti) in attesa di conoscere le disposizioni del Cip in questa materia.

Per lo stesso motivo non è stato esaminato il bilancio della Sun. Sono stati invece approvati, con non poche polemiche, i bilanci delle altre due aziende municipalizzate: nettezza urbana e farmaceutica. In particolare ha sollevato discussione l'utile davvero ridotto (di soli 22 milioni) realizzato lo scorso anno dalle cinque farmacie comunali.

La discussione sul bilancio è stata aperta da un'ampia relazione del sindaco Armando Riviera che ha illustrato i momenti qualificanti e le opere più significative previste dal programma.

Renato Ambiel

Una lettera all'ufficio imposte e intendente Finanza

Il pdup chiede indagine sul reddito del sindaco

NOVARA — Con una lettera indirizzata al direttore dell'Ufficio Imposte e per conoscenza all'intendente Finanza e al prefetto, il pdup sollecita una verifica tributaria a carico del sindaco di Novara Armando Riviera.

L'iniziativa del partito di unità proletaria viene giustificata con «*la sfida aperta e dispendiosa del primo cittadino, la contraddizione con la sua calcolata catastrofica condizione economica dichiarata*». In una dettagliata analisi si prendono in considerazione i redditi dichiarati negli ultimi anni dal sindaco e dalla moglie di questi: si parte da un minimo di due milioni (per il 1978) ai sei milioni dichiarati nel 1982: questo per il sindaco. La moglie, che appartiene ad una famiglia di noti commercianti novaresi ed è compartecipe in questa attività familiare, ha denunciato 923 mila lire nel '78, aumentate invece i 12 milioni nel 1982.

Questi dati sono stati resi noti anche dal periodico del Comune illustrando i redditi degli amministratori. Ma il pdup si addentra in un'analisi assai documentata della situazione patrimoniale dichiarata dallo stesso sindaco in un'intervista ad un settimanale.

«*L'incongruenza tra i redditi dichiarati e la situazione patrimoniale manifestata dai coniugi Riviera appare evidente anche ai non addetti ai lavori. La competenza di accertare le reali fonti di reddito dei cittadini appartiene all'Ufficio Imposte* — dice il pdup —, *noi ci limitiamo ad affermare pubblicamente il principio democratico che il comportamento fiscale dei cittadini chiamati ad assolvere funzioni pubbliche non deve ingenerare sospetto alcuno*».

r. b.

Quale futuro?

Assemblea dipendenti cartiera ex Binda

E' ancora incerta la sorte di trecento lavoratori del Cusio

OMEGNA — Con l'approvazione in sede giudiziale del concordato preventivo, gli impianti della vecchia cartiera Ambrogio Binda, sottoposta due anni fa ad amministrazione controllata, sono passati alla nuova gestione che fa capo alla Cartiera De Medici.

Dei 428 dipendenti dello stabilimento di Crusinallo ne sono stati presi in carico 112 con l'impegno di portarli a 300 entro l'anno. Gli altri hanno ricevuto dalla vecchia società la lettera in cui si comunica loro che la cassa integrazione è a zero ore.

Ora, poiché la vecchia azienda ha sempre dichiarato che non avrebbe potuto tenerli a carico in quanto andava ad esaurirsi, essi si chiedono quale sia la loro posizione.

Un chiarimento che solleciteranno nell'assemblea che si terrà oggi alle 14 nella sala mensa dello stabilimento di via IV Novembre. Si prenderanno in esame anche tutte le attività e le iniziative opportune alla soluzione dei problemi connessi con una situazione che vede ancora in forse la sorte di oltre 300 lavoratori, che saranno coordinate da un comitato esterno del cassintegrati a cui si darebbe il via già da oggi.

a. m.

Si è conclusa la prima fase dell'iniziativa La Stampa-Cariplo

Econogioco: sono venti i computer conquistati dalle scuole novaresi

Mille studenti coinvolti, 29 scuole medie e 51 classi - Al primo posto i ragazzi della «Pier Lombardo» di Novara - Entro una settimana arriveranno gli elaboratori

Novara: la 3ª D della Pier Lombardo vincitrice della fase provinciale (Telef. Finotti)

NOVARA — *Econogioco ha emesso il primo verdetto. Sono venti i computer «M 10» della Olivetti conquistati dalle scuole medie della provincia di Novara. Andranno ad altrettante classi di 17 scuole medie in base alla classifica, del primo al ventesimo posto, che pubblichiamo qui a fianco. Due scuole, la «Pier Lombardo» di Novara e la «Giovanni XXIII» di Domodossola, hanno fatto la parte del leone conquistando rispettivamente tre e due computer. I computer in palio erano complessivamente duecento per dieci province. Le assegnazioni sono state fatte in base alla partecipazione delle classi.*

La provincia di Novara, con 51 classi (oltre mille studenti coinvolti nell'iniziativa della Cariplo in collaborazione con «La Stampa») di 29 scuole medie (sarebbe a dire il 53 per cento di tutte le scuole medie della provincia) ha fatto di partecipazione si è piazzata al quarto posto fra le dieci province. E' stata preceduta da Milano (94), Bergamo (76), Brescia e Como (62), Varese (54) ma ha superato Pavia (38), Mantova (27), Cremona e Sondrio (15). Complessivamente sono state 502 classi (circa 15 mila studenti) e in base alla partecipazione delle singole province è stato assegnato il numero di computer che saranno spediti alle scuole (entro sette giorni).

Il risalto dato agli elaborati redatti dagli studenti novaresi è stato decisamente alto come taglio giornalistico e per i contenuti specifici degli inserti economici. Il compito della giuria non è stato obiettivamente facile. La testimoniano le differenze minime di punteggio fra i primi venti e le classi escluse.

r. a.

Classifica prima fase

NOVARA — Questa la classifica provinciale di Econogioco dopo la prima fase:

1. «Pier Lombardo» di Novara 3D p. 56; 2. «Pier Lombardo» di Novara 3L 56; 3. «Ranzoni» di Verbania-Trobaso 3H 54; 4. «A. Antonelli» di Boca 1B 53; 5. «Pier Lombardo» di Novara 3A 51; 6. «Carlo Alberto» di Novara 2A, «G.B. Morandi» di Novara 2E 50; 8. «Giovanni XXIII» di Domodossola 3A, «S.M.S.» di Carpignano Sesia 2A, «O. Ungaretti» di Domodossola 3C 49.

11. «F. Casetti» di Pregia di Crevoladossola 2E, S.M.S. di Trecate 3I 48; 13. «M. Crespi» di Ghemme 2A 47; 14. «Guido da Biandrate» di Biandrate 2B, «Giovanni XXIII» di Domodossola 3E 46; 16. «Valenzasca-Brunelli-Maioni» di Borgomanero 3A 45; 17. «Belfanti» di Castelletto Ticino 2E, «P.Carmine» di Cannobio 2B, «A. Rosmini» di Borgomanero 3A, «A. Pogazzaro» di Baveno 3B 44.

21. «Rossignoli» di Borgomanero 3A, «Calcaterra» di Bellinzago 3D, «Istituto S. Maria» di Pallanza 2A, «S.M.S.» di Carpignano Sesia 2E, «P. Casetti» Pregia di Crevoladossola 3C, «M. Crespi» di Ghemme 3B, «A. Antonelli» di Boca 1A e 3B 43; 28 «A. Rosmini» di Borgomanero, «Guido da Biandrate» di Biandrate 3B 42; 31. «P. Casetti» di Pregia di Crevoladossola 2A 41; 32. «Curioni» di Romagnano Sesia 3D, «C. Calcaterra» di Bellinzago 2E, «S.Quasimodo» di Verbania-Intra 3E, S.M.S. di San Maurizio d'Opaglio 3A 40; 36. «S.M.S.» di Dal Dale 3C, «Ramati» di Cerano 3D, «P. Carmine» di Cannobio 3C, «O. Ungaretti» di Domodossola 3E 39.

42. «Bellini» di Novara 2B, «Belfanti» di Castelletto Ticino 2E, «Giovanni XXIII» di Domodossola 3L, «O. Ungaretti» di Domodossola 3F 38; 44. «I. B. Maria» di Pallanza 3, «A. Rosmini» di Borgomanero 3B 37; 46. «E. Montale» di Gattico 2B, «Cadorna» di Pallanza 3D, «P. Carmine» di Cannobio 3B, «P. Carmine», di Cannobio 3A 35; 49. «E. Montale» di Gattico 3D 34; 50. «E. Montale» di Gattico 3C 33; 51. «S.M.S.» di Para Novarese 3E 30.

Vigevano — Una buona notizia per i 230 ex dipendenti del calzaturificio Spartacus è stata diffusa dal curatore del fallimento della ditta, ragionier Enzo Vernello. Egli ha infatti annunciato che entro la fine di marzo i dipendenti dell'azienda di via Mulini, dichiarata fallita l'anno scorso, riceveranno il pagamento del secondo acconto riguardante la loro liquidazione.

Arona — Riaperta nei giorni scorsi la rivisteria «Giardino».

Tutti di Novara, promettevano trattamenti extra in due locali vercellesi

Tre gestori di night club, una ballerina e un cameriere denunciati: atti osceni

VERCELLI — Undici persone sono state denunciate dai carabinieri del nucleo radiomobile al termine di un'inchiesta su due locali notturni del Vercellese. L'accusa è di atti osceni, per il momento: il magistrato dovrà poi accertare se a carico dei gestori dei «night» potranno essere formulate imputazioni più gravi).

I denunciati sono: Giovanni Orsi, 31 anni, Novara, via Costa 32 ed il suo socio, Gabriele Graceffo, 43 anni, pure di Novara, via Costa 19, che hanno gestito sino agli ultimi mesi dell'anno scorso «Lo Sperone» di Desana; Laila Tarek, 30 anni, di origine egiziana ma residente a Novara in corso Vercelli, già cameriere nei night desanesi; una ballerina del locale, Maria Manuela Jacob Da Costa Brandao, 23 anni, di origine portoghese ma residente a Vercelli in via Pietro Micca 61 e due clienti, dei quali i carabinieri non hanno reso note le generalità. Denunciati anche il titolare del night club «Odeon» di Prarolo, Gabriele Tosi, 28 anni, abitante a Novara in via Negrelli 13, il direttore di sala Aldo Urso, 43 anni, abitante a Torino in via Villar 14, una ballerina ellena di 31 anni, Cinzia Careri, residente a Novara in via 23 Marzo 11 e due clienti, i cui nomi non sono stati rivelati.

Secondo le indagini, in entrambi i locali notturni ai clienti che si dimostravano più generosi nelle consumazioni veniva riservato un trattamento «extra», compreso nel prezzo.

L'inchiesta ha preso il via verso la fine di gennaio, partendo da un episodio che aveva avuto come protagonista Maria Manuela Brandao, ballerina portoghese che aveva lavorato allo «Sperone». La donna aveva tentato il suicidio, ingerendo un tubetto di barbiturici, ma era stata salvata da un telefonista della Sip.

Dopo il tentativo di suicidio, infatti, Maria Manuela Brandao aveva formato uno dei numeri di servizio della società telefonica, raccontando il suo caso al centralinista. L'uomo era riuscito a prolungare la comunicazione in tempo sufficiente per localizzare la chiamata e permettere il salvataggio in extremis della donna.

Gli accertamenti avrebbero permesso di ricostruire quanto avveniva nel locale di Desana, che sarebbe stato uno dei motivi che hanno indotto la donna a tentare di togliersi la vita. I carabinieri, comunque, hanno precisato che l'inchiesta si riferisce alla precedente gestione del night «Lo Sperone», e che quella attuale è del tutto estranea.

Per quanto riguarda invece l'«Odeon» di Prarolo, i carabinieri hanno formulato le loro accuse dopo un'irruzione, effettuata alcuni giorni fa, durante la quale alcuni militi del Radiomobile avrebbero colto sul fatto ballerine e clienti.

Come detto, l'accusa per ora è solo di atti osceni: eventuali altre imputazioni a carico degli organizzatori del «giro» potranno essere formulate nei prossimi giorni dai magistrati inquirenti.

d. co.

Orefice arrestato ricettazione

GARLASCO — L'orefice-orologiaio Domenico Seren Rosso, 38 anni, con negozio nel centrale corso Cavour 175 è finito in prigione per ricettazione.

Nel suo punto di vendita i carabinieri hanno trovato gli oggetti d'oro che un tossicodipendente del paese aveva rubato nella giornata di sabato dall'abitazione di Giovanna Vecchio, 32 anni, residente a Tromello. Il valore della refurtiva era stato indicato in circa mezzo milione di lire ma al Capra l'orefice avrebbe pagato non più di 120 mila lire.

(pc. r.)

Operaio travolto dal treno

DOMODOSSOLA — Un operaio italiano residente nel Vallese, Antonio Lio, 43 anni, è rimasto vittima di un grave incidente durante i lavori di raddoppio della linea del Lötschberg, la ferrovia privata che collega Berna al Sempione.

L'operaio stava manovrando una grossa macchina per il movimento terra nei pressi di Briga. Il mezzo meccanico è stato urtato da un treno e si è rovesciato. Antonio Lio è rimasto imprigionato nella cabina di guida. L'operaio è stato subito ricoverato all'ospedale di Briga

Dieci mesi con le attenuanti all'impiegato di Trecate

Condannato (poi rimesso in libertà) il giovane che tentò un'estorsione

Minacciò il titolare di un bar - Fu arrestato mentre ritirava i soldi

NOVARA — Luigi Boarella, 28 anni, l'impiegato di Trecate che aveva tentato di estorcere al proprietario di un noto bar trecatese la somma di 10 milioni, è stato processato ieri per direttissima e condannato a 10 mesi di reclusione con la sospensione della condanna e la non iscrizione.

Il tribunale, presieduto dal dottor Pava, ha accettato la tesi del difensore, avv. Correnti, derubricando il capo d'imputazione in tentata estorsione che, con l'applicazione di tutte le attenuanti, ha permesso il contenimento della pena e l'immediata scarcerazione.

L'episodio che aveva portato il Boarella in carcere si era concluso il 24 febbraio scorso su una azione coordinata di polizia e carabinieri. Oggi Pranzini, 36 anni, titolare del bar che si affaccia sulla piazza principale di Trecate, aveva ricevuto una lettera nella quale gli si intimava di preparare la somma di 10 milioni «*pena la distruzione del locale con gli arsenato quattro mesi prima al "Ventaglio". Potremmo anche rivolgere la nostra attenzione sui tuoi familiari* — concludeva la missiva — *se non farai quello che vogliamo*».

Il Pranzini si rivolse subito ai carabinieri in attesa dell'ulteriore mossa dei ricattatori. Che arrivò puntualmente con l'indicazione del luogo dove portare il denaro: nella cabina telefonica di via Tiro a Segno. Il Pranzini andò poco prima di mezzanotte del 23 febbraio scorso, all'appuntamento, depositò la busta che poco dopo veniva ritirata da un giovane giunto sul posto alla guida di una «500».

Presa la busta (contenente quattro banconote da 20 mila lire e carta straccia) il giovane si allontanava sull'auto che dopo pochi metri veniva bloccata.

l. l.

Luigi Boarella

Novarese assolto dall'accusa di rapina

SAVONA — Una delle più audaci rapine della scorsa estate resta opera di ignoti. Ieri il tribunale di Savona ha assolto con formula piena l'unico imputato rinviato a giudizio: Maurizio Folliero, 22 anni, abitante a Novara, in corso Torino 10.

Era stato denunciato per sequestro di persona, rapina ed altro dell'oreficeria di Finale di cui è titolare Daniela Bertone, 30 anni, e la madre, Maria Luigia Porello, avvenuta il 27 luglio scorso, insieme a due presunti complici, Natale Fois, 37 anni, e Bruno Botto, di 32.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIADRIATICA S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 23.301 - 26.301. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte nel 18% globale.

La tariffa è di L. 1.500 la riga. Domande lavoro/impiego L. 500. Anche urgenti stessa tariffa o niente. Il doppio. Niente urgenti, stessa tassa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di loghi stilistici di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere lettere ignoti ai fattori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al resto dell'avviso la frase «Scrivere: Pubblimassa n.. 10100 Torino»; l'importo del noto casella è di L. 500 per decadi, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

3 Aziende, negozi

A Novara su corso del centro storico ottimo marco arredamento e licenza di negozio chincaglieria, bigiotteria. Regalo. Telefonare, ore negozio 0321 30.

10 Prestazioni consulenze

PRESTAZIONE storico contabile offresi per amministratori condominio e simili. Zona Verbano Cusio. Tel. 0323 61.147.

19 Vendita alloggi

VILLETTA via Cameselli libera indipendente in ottima stato, L. 95 milioni. Telefonare 0321 27.618.

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa, via Negroni 4 - Novara, 0321 36.500 - 22.733. Indagini delicate, inchieste speciali, sorveglianza, ricerca persone, Italia estero.

studio casa
NOVARA
Via XX Settembre 20
Tel. 0321 20.765
Via S. CESARE - appartamento libero composto da ingresso - cucina abitabile - soggiorno - camera letto - bagno - cantina e box L. 20 mil. contanti + L. 22 mil. finanziabili.
ZONA CENTRO appartamento composto da: 4 vani e servizi - cantina - posto macchina L. 50 mil. contanti + L. 50 mil. finanziabili.
NOVARA - casa con ingresso indipendente su 3 piani da ristrutturare - cantina - cortile L. 40 mil. contanti + L. 50 mil. finanziabili.
RICCOCA - appartamento libero composto da: 2 camere letto - doppi servizi - cucina abitabile - cantina - cantina + garage L. 45 mil. contanti + L. 45 mil. mutuabili.
Vicinanze NOVARA - splendida libera panoramicità abitabile mq 14.000 di terreno agricolo circostante L. 30 mil. contanti + L. 50 mil. finanziabili.
CASA con mq 6000 di terreno edificabile - vicinanze Novara L. 20 mil. contanti + L. 30 mil. mutuabili.
PRESTITI SENZA IPOTECA FINO A 15 MILIONI

ITALCASA
NOVARA
Via Azario n. 1
0321 393.443
L. 13.500.000 contanti + L. 20.000.000 in comode dilazioni per Ideale appartamento di: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera, bagno, cantina. Zona Bicocca.
L. 8.000.000 contanti + L. 20.000.000 in comode rate trimestrali per appartamento in centro storico di 4 locali, 2 entrate, giardino privato.
VETRO AFFARE, libero bilocale completamente ristrutturato in centro storico a L. 47.000.000 tacitazioni di pagamento.
NOVARA villa completamente indipendente con giardino.
A L. 18.000.000 contanti + L. 60 milioni in comode dilazioni appartamento libero al rogito di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina.

A Stresa
bi-trilocali con bagno, cucina e terrazzo, da L. 10.000.000 contanti più dilazioni anche decennali.
Telefonare
0323/35.53.13

L. 6.000.000 contanti + dilazioni, in stupenda località a 600 m di altitudine, contemporaneamente a 5 minuti da Stresa e dai campi golf di Gignese e a 5 minuti piste sci Motterone
vendesi bi-trilocali
con bagno e terrazzo.
Telefonare 0323/30.53.13

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro! Direte no alla solitudine.
Telefonateci al n.
0321 458.295 di Novara.

PRIVATO VENDE MONOLOCALE
Novara centro
con box - cantina.
Telefonare ore pasti
0321/519.092.

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
PRESTITI a tasso agevolato mediante cessione quinto stipendio a tutti i dipendenti aziende e pensionati, fidi con fino a 10 milioni a commercianti, artisti e artigiani e mutui per l'acquisto della casa.
Massima discrezione.
Per informazioni, preventivi gratuiti e senza impegno rivolgetevi con fiducia ai nostri uffici di: viale Azari 8 - PALLANZA, tel. 0323 502.861; via Teatini 1 - NOVARA, tel. 0321 24.818.

ISTITUTO DELLA SANTA
CORSO BASIC
con uso del Personal Computer (in quattro mesi)
Informazioni e iscrizioni
Via Dei Caccia 5 - Via Negri 4
Tel. (0321) 22.371 - 22.096

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 5/B
TEL. 0323 61.313
VERBANIA: casa indipendente nuova, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, taverna con camino, cantina, lavanderia, servizio, doppio garage, giardino, L. 95.000.000.
MERGOZZO ovvista libertà gestori alimentari reddito documentabile.
GRAVELLONA TOCE: 15.000.000 contanti più 15.000.000 dilazionabili, appartamento di mq 100 circa, in casa bifamiliare, ripostiglio autorimessa, cortile.
GRAVELLONA TOCE: villetta indipendente cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cantina, box, giardino di 400 mq.
CRESSA: fronte lago libera casa indipendente di mq 300 circa, con terreno 2000 mq in tutto trasformabile, prezzi da L. 90.000.000.
ARMENO: proponiamo casa semistrutturata di 100 mq circa, indipendente, con prato circostante di 800 mq.
LAGO MAGGIORE: vicinanze Arona, splendida vista lago, piscina indipendente, con terreno di mq 7500 circa, strada, luce, acqua telefono, prezzo interessante.
GOZZANO vicinanze: in casa bifamiliare appartamento 3 vani più servizi; ripostigli cassero, autorimessa, cantina, cortile. L. 60.000.000 trattabili.

cefim
iniziative immobiliari s.n.c.
compra vendita - finanziamenti - permute
VIA PERAZZI: appartamento libero di: ingresso, cucina, 1 camera, bagno, balconi e cantina L. 27.000.000.
VIA MERULA: libero appartamento 5° ed ultimo piano - eccezionale vista: ingresso, grande cucina abitabile, sala, 1 camera, bagno e cantina L. 33.500.000.
C.so TORINO: appartamento libero 5° ed ultimo piano: ingresso, grande soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, cantina a box L. 75.000.000.
VIA FREGONARA: appartamento nuovo, mai abitato: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, 2 bagni, ripost., cantina - Box - Risc. autonomo L. 85.000.000.
CALTIGNAGA Centro: vendo o permuto terreno edificabile mq 1600 ca.
Acquistiamo immobili liberi in Novara - Pagamento contanti.
28100 NOVARA - Via ROMA 9 - ☎ 0321 34203

Cercansi signore/ine
automunite tempo pieno - part-time età 20-30 anni per lavoro organizzato (non vendita). Richiedesi facilità contatti umani, dinamismo, ambizione. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Rimborso spese.
Telefonare ore ufficio al n. 392.816.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso VAL Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 534.992

A, irrepetibile opportunità, acquista la tua
SECONDA CASA
in montagna o ai laghi
con sole Lit. 250.000 mensili, senza cambiali né ipoteche, con minimo anticipo.
Telefonare 015 355.313.

GRIMALDI tratta NOVARA centralissimo licenza di bar con locali completamente ristrutturati. Possibilità dilazioni di pagamento. Prezzo interessante.
GRIMALDI tratta NOVARA S. Rita libero bilocale nuova costruzione composto da ingresso, camera, soggiorno con angolo cottura, servizio, 2 balconi, cantina. Riscaldamento autonomo L. 32.000.000.
GRIMALDI tratta CAMERI casa indipendente su 2 piani + sottotetto, cessati e rustico con terreno L. 78.000.000.
GRIMALDI tratta TRECATE centro storico in stabile di recente costruzione appartamenti varie metrature a partire da L. 63.000.000 e Lit. 70.000.000. N. 2 superici commerciali di 200 mq cadauna L. 167.000.000.
GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA 42
TELEFONO 392.531
...l'importante è il metodo!
Grimaldi

AFFITTIAMO IN NOVARA CAPANNONI
Varie metrature e terreno recintato mq 10.000 uscita Casello autostrada TO-MI
Telefonare 0321/24.436

TAPPETI ORIENTALI
IMPORTATORI RIUNITI
LAVAGGIO E RESTAURI
Kandahar
Via A. Costa 30
NOVARA - Tel. (0321) 21.184

I. CO. FIN.
DENARO SUBITO per ogni esigenza
NOVARA
Via Ranzoni 30
Tel. 0321/456522

Importante azienda settore
RAGIONIERE/A
esperto in contabilità generale, prima nota, stesura bilanci in forma autonoma, normativa fiscale con riferimento imposte dirette ed indirette, banche.
Il candidato deve aver maturato esperienza di 5 anni in aziende che si avvalgono di procedure meccanografiche.
Ottima retribuzione di sicuro interesse.
Inviare curriculum a:
Casella Postale 44 - RIL PP - 28041 ARONA

In stupenda posizione panoramica
bilocali in montagna
con terreno adiacente, prezzi a partire da Lit. 4.000.000 contanti + lunghe dilazioni.
Telefonare 015 356.313.

FINANZIAMENTI
prestiti personali in 48 ore
mutui su auto
mutui ipotecari su immobili
NOVARA 0321/453.607

Protesta sul Lago Maggiore per il progetto

Stresa e Arona sono unite contro i bacini turistici

Propongono invece tre aziende soggiorno per tutto il Verbano

STRESA — Le aziende autonome di soggiorno e turismo di Arona e Stresa hanno preso posizione contro il disegno di legge regionale che prevede l'accorpamento dell'intera area piemontese del Lago Maggiore in un unico «bacino turistico». E la stessa legge-quadro per il Turismo, emanata il 17 maggio dello scorso anno, a stabilire che le Regioni provvedano alla costituzione di «Aziende di promozione turistica» (A.P.T.) individuando gli «ambienti territoriali turistici-ricreativi rilevanti».

I presidenti delle «aziende» di Stresa, Giovanni Bertani, e di Arona, Giuseppe Galli, hanno elaborato una proposta, che si può definire alternativa, o che è già stata consegnata alle autorità regionali: prevede l'istituzione, sul Lago Maggiore, di tre aziende di promozione turistica, al posto di una sola.

La prima è quella di «Arona e Unità» o del Basso Lago comprendente i Comuni di Arona, Meina, Dormelletto, Castelletto Ticino, Paasco, Oleggio Castello, Paruzzaro, Invorio, Comignago, Cattico, Veruno, Agrate Conturbia, Borgoticino, Nebbiuno e Massino Visconti. Ricadono in quest'area il «Parco Naturale dei laghi» e, in parte, il «Parco naturale del Ticino».

Altra «azienda di promozione turistica» dovrebbe essere quella di «Stresa e Unità» o del Centro lago con i Comuni di Stresa, Baveno, Belgirate, Lesa Gignese, Brissago Carpugnino e, ovviamente, anche le Isole Borromee e il Mottarone.

La terza «azienda» è quella di Verbania o dell'Alto Lago comprendente i centri di Ghiffa, Cannobio, Cannero Riviera, Oggebbio, Mergozzo, Arizzano, Aurano, Cambiasca, Bee, Caprezzo, Casagna, Miazzina, Premeno, Vignone, Intragna, Trarego Viggiona oltre ai Comuni della Valle Cannobina: Cavaglio Spoccia, Falmenta, Ozzo e Cursolo Orasso.

Nel documento inviato alla Regione, Bertani ricorda che per salvaguardare i principi di democraticità e dell'autodecisione, la suddivisione non deve essere rigida lasciando ai Comuni, specie quelli periferici, libera scelta di optare per quell'ambito territoriale verso il quale si sentono maggiormente attratti.

Rivendicando una certa autonomia, il presidente dell'Azienda di soggiorno di Stresa, sottolinea che «*la perla del Lago Maggiore ha un'unica prima ancora che un invidiabile potenziale turistico, il suo lago, le frazioni, la sua cultura, le tradizioni sono beni di grande valore che la caratterizzano*».

Bertani, a proposito di promozione turistica ricorda dall'azienda di cui è presidente dal 1977, ricorda che le presenze alberghiere, in quegli ultimi anni, sono passate da 200 mila a 400 mila. I congressisti (manifestazioni concentrate soprattutto tra aprile-maggio e settembre-ottobre) sono stati lo scorso anno 30 mila.

p. b.

Ucciso dalla trielina scambiata per grappa

VIGEVANO — L'invalido civile Adriano Ottobon, 68 anni, originario di Canda (Rovigo), è morto avvelenato dal sorso di trielina che ha ingerito scambiandola per grappa. Abitava in città, in corso Milano 40.

Spettacoli oggi

NOVARA

ASTRA: Tutti vogliono la pomeriggerra.
COCCIA: Una poltrona per due.
ELDORADO: Il console onorario.
FARAGGIANA: Coraggio fatti ammazzare.
VITTORIA: riposo.
ARMALDO: riposo.
S. CUORE: Reginna.

BORGOMANERO

MODERNO: Passioni scatenate.
NUOVO: Grida di pisoere.

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
CINELIRO: Lo stato delle cose

TRECATE

COMUNALE: La disubbidienza.

VERBANIA

APOLLO: cineforum.
ARISTON: riposo.
VIP: Tuono blu.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Se tutto va bene siamo rovinati.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Alias delos e salvaggia.
ARTORIA: riposo.
CAGNONI: ore 21 concerto pianistico Lazar Berman.
MARCONI: Arancia meccanica perversa.

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3

20,20 **Buccia di banana.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — **Telefilm Doc Elliot**

RETE A

20,25 Film **Bean, il sacchegglatore** di M. Rydell con S. McQueen — *Nipote d'un possidente porta lo scompiglio in una quieta comunità del Mississippi* (1970)
22,15 **Telefilm Detective Anni 30**
23,30 **Super proposte**

TELENOVA

20,20 **Telefilm Falcon Crest**
22,10 **Telefilm Agente Pepper**
23,10 Film **Paolo e Francesca** di R. Matarazzo con O. Vorsoia — *Storia d'amore con dramma finale tra Paolo Malatesta e Francesca, moglie di Gianciotto* (1949)

RETE 4

20,30 Film **Brama 41° distretto** di polizia di D. Petrie con F. Fawcett — *Violenza e maniere forti portano l'agente Murphy alle dimissioni* (1981)
23 — **Speciale Rotequattro**
24 — **Stefom.** Rubrica di sport invernali e turismo di Mario Colelli
1 — Film **Passi nella notte** di W. Castle con R. Taylor — *Sogni troppo veritieri per il moglie d'un individuo morto a causa d'una esplosione* (1965)

TELECITY

20,20 **Da qui all'eternità.** Sceneggiato
21,30 **Telefilm Squadra speciale antincrimine**
22 — **Telefilm Barnaby Jones**
23,10 Film **Il ribelle di Clava** di J. Kelme con F. MacMurray — *Capitano alla ricerca d'un forziere inabissatosi nel Mar di Clava* (1953)

G.R.P.

20,20 **Bambi di Bambi.** Varietà con Giorgio Ariani e Giorgio Porcaro
24 — **Telefilm Doc Elliot**
1 — Film **...E il letto continua a raccontare** di A. Von Ambesser con O. W. Fisher — *Liana, sposata da tre anni, ha una esperienza extra coniugale* (1965)

PROMOZIONE - La squadra di Calloni ha assunto il ruolo di capolista solitaria

Borgoticino, la nuova regina

La formazione di Vittorino Calloni è riuscita a liberarsi della compagnia del Grignasco - Prima: Cerano solo in testa - Seconda: Domodossola e Cristinese appaiate

NOVARA — *L'Iris Borgoticino è la nuova «regina» di Promozione. Grazie al successo (ruotato 1-0 con gol di Donna all'81') sul pericolante Gozzano, la formazione guidata da Vittorino Calloni si è liberata della compagnia del Grignasco e ha assunto il ruolo di capolista solitaria.*

Si sa che tale posizione è quest'anno assai aleatoria e nessuna squadra è finora riuscita a mantenerla a lungo, tuttavia nel caso dell'Iris rappresenta il coronamento di un lungo inseguimento iniziato nel novembre '83 con un handicap di quattro lunghezze.

A lasciare via libera ai ticinesi è stato il deludente pareggio casalingo del Grignasco con l'Indy Gravellona, squadra quest'ultima che sembra avere risolto la sua «crisi». Al secondo posto i rossoneri di Gian Carlo Amadeo sono stati raggiunti da Borgosesia e Verbania, entrambe vittoriose in trasferta.

I valsesiani sono andati a cogliere il successo in casa del Villadossola, agevolati anche dall'espulsione del locale Gernetti all'inizio della ripresa. Più netta la vittoria del Verbania sul terreno del Pro Candelo: 3-1 con doccia rimonta dopo che i locali si erano portati in vantaggio nei primi minuti.

Sembra invece uscita dal «giro» (almeno per ora) la Juve Domo incappata in una inattesa sconfitta ad Oleggio.

Cerletto del Borgoticino, ex del Verbania

Gli ossolani potrebbero riportarsi in quota sfruttando il recupero che hanno in sospeso.

In coda retrocessione solo tre delle sette formazioni «invischiate» hanno guadagnato punti. L'impresa più notevole è quella dello Stresa che ha inflitto la prima sconfitta esterna alla forte Cossatese. Ottimo anche il pareggio del Grevellona a Grignasco, mentre l'Arona ha chiuso a reti bianche il match casalingo col Castelletto. Accomunate nella sconfitta Villadossola, Gozzano, Pro Candelo e l'ormai quasi condannato Romagnano che ha perso a Gattinara probabilmente l'ultimo autobus.

Anche in Prima Categoria la coppia di testa e si è scissa: il Cerano (3-1 al Baveno) è rimasto solo al comando, staccando il Crusinallo costretto alla divisione della posta sul terreno del Cavaglio.

E' tornata al successo la Crevolese (3-2 al Bellinzago) che ripropone la sua candidatura alla promozione, mentre Carpignano e Ju Cameri, pareggiando nello scontro diretto, hanno praticamente perso un punto.

In coda sempre più difficile si fa la posizione della Furese che in casa della già condannata Sussese non è andata al di là di un modesto pareggio. Ma per fortuna dei vignaioli quasi tutte le altre «pericolanti» hanno fatto peggio e la miccia è ancora aperta.

Niente di nuovo nel girone «A» di Seconda Categoria dove le due prime, Domodossola e Cristinese, hanno vinto e rimangono così appaiate. C'è però da considerare che tale situazione è solo apparente visto che gli imbattuti ossolani hanno giocato una partita in meno e possono considerarsi primi in solitudine.

Nel girone «B» la lotta al vertice sembra restringersi a due sole compagini: Romentinese e Casalvolone. Entrambe domenica hanno ottenuto significativi successi esterni grazie ai quali hanno staccato le altre. Fra queste la sconfitta più clamorosa è toccata alla Pombiese che ha incassato un inatteso 0-3 dai cugini della Varalpombiese.

Battute anche l'Olimpia (0-1 a Ghemme) e la Granozzese (0-1 a Borgolavezzaro). Il Casalbeltrame ha a sua volta perso un punto lasciandosi imporre la 0-0 dalla pericolante Voluntas.

m. s.

Promozione

Arona-Castelletto	1-0
Villadossola-Borgosesia	0-1
Stresa-Cossatese	1-0
Gattinara-Romagnano	1-0
Iris Borgot.-Gozzano	1-0
Grignasco-Indy Gravellona	1-1
Oleggio-Juve Domo	3-1
Pro Candelo-Verbania	1-3

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
I. Borgot.	21	22	13	5	4	31	9
Borgos.	20	22	11	5	6	35	13
Grignasco	20	22	10	10	2	36	15
Verbania	20	22	13	4	5	36	14
J. Domo	20	22	11	4	6	32	15
Cossatese	20	22	6	12	4	22	19
Castell.	23	22	6	11	5	30	30
Oleggio	21	22	8	9	7	15	19
Gattinara	21	22	6	9	7	22	24
Arona	18	21	4	10	7	14	22
Stresa	17	22	4	9	9	21	33
Villadoss.	17	22	5	7	10	23	34
I. Grav.	17	22	4	9	9	21	31
Gozzano	16	21	3	10	8	20	33
P. Cand.	16	22	3	10	9	17	34
Romagn.	13	22	3	4	15	19	38

1ª Categoria

Cerano-Baveno	3-1
Crevolese-Bellinzago	3-2
Carpignano-Ju Cameri	1-1
Cavaglio-Crusinallo	1-1
Sizzo-Bornelletto	2-1
Sussese-Furese	1-1
Meina-Gallisto	1-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cerano	25	19	9	7	3	29	17
Crusinallo	24	19	9	6	4	25	19
Crevolese	23	19	9	5	5	25	13
Carpign.	22	19	6	10	3	16	10
Ju Cameri	21	19	5	11	3	16	13
Cavaglio	20	19	4	12	3	21	15
Meina	18	19	5	8	6	11	20
Bellinz.	18	19	4	8	7	19	21
Dormell.	17	19	6	5	8	27	25
Baveno	17	19	5	7	7	21	20
Gallisto	17	19	5	7	7	19	24
Sizzo	17	19	3	7	7	21	25
Furese	13	19	4	5	7	22	27
Sussese	11	19	3	7	10	13	29

2ª Categoria
Girone A

Briga-Mercurago	1-0
Fontaneisse-Cristinese	1-3
Intra-Monterosatese	1-0
Domodossola-Pratese	2-1
Fondotoce-Gargallo	2-1
Viscontea-Nebbiunese	4-1
Ornavasso-Pievese	1-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Domod.	27	17	13	7	1	31	11
Cristin.	23	18	11	5	2	34	16
Nebbiun.	23	18	8	6	4	17	14
Intra	22	18	9	4	5	23	21
Pratese	19	18	7	5	6	21	21
Monteser.	18	18	5	8	5	27	21
Gargallo	17	19	6	5	8	21	21
Mercur.	17	19	5	7	6	16	22
Fondot.	16	19	5	6	8	28	23
Briga	16	19	6	4	9	25	23
Fontanat.	15	19	6	3	10	17	33
Ornav.	14	19	4	6	9	18	27
Viscontea	13	18	3	7	8	18	29
Pievese	13	18	4	5	9	19	34

2ª Categoria
Girone B

Borgolavezz.-Granozz.	1-0
Casalbeltrame-Voluntas	0-0
Maranese-Casalvolone	0-1
Ghemmese-Olimpia	1-0
Fernatese-S. Martinese	2-1
Pombiese-Varalpombiese	0-3
Vespolate-Romentinese	0-3

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Romentin.	27	18	13	1	4	34	15
Casalvol.	26	18	10	6	2	37	21
Olimpia	23	18	10	3	5	31	22
Borgolav.	23	18	8	5	4	29	20
Pombiese	23	18	10	3	5	25	19
Granozz.	23	19	10	2	6	27	20
Casalbel.	22	18	7	8	3	15	12
Ghemm.	19	18	5	9	5	20	20
Varalpom.	19	18	7	4	8	20	21
Fernatese	18	18	4	8	6	24	26
Maranese	13	19	4	5	10	15	26
S. Mart.	11	19	3	5	11	18	37
Voluntas	10	18	2	6	10	17	30
Vespolate	7	18	1	5	12	19	44

Dopo la sconfitta contro il forte Mondovì

Gli azzurri della pallavolo ormai sono «tagliati fuori»

NOVARA — Niente da fare per la Pallavolo Novara contro il forte Mondovì. Sabato scorso il sestetto azzurro è stato costretto alla resa da un arrogantista sornione che ha subito la «verve» di Celasco e compagni solo nel primo set, imponendo però alla distanza i diritti della classe e dell'esperienza.

Nella prima frazione il folto pubblico accorso al palasport ha comunque sognato la «serie A». Gli azzurri hanno iniziato davvero bene e con gioco spumeggiante sono riusciti a mettere in difficoltà il Mondovì battendolo per 16-14.

Poi, però, si è registrato il «crollo». Come era successo a Torino nel match contro la Sa.Pa., i novaresi hanno improvvisamente smarrito la strada del gioco e gli avversari non si sono lasciata sfuggire l'occasione per vincere i due set successivi con facilità: 15-2 e 15-5.

Nell'ultima frazione il Novara ha reagito ma solo parzialmente. Poi gli ospiti hanno imposto nuovamente il loro gioco ed hanno chiuso l'incontro per 15-9.

Con questo successo in terra novarese la capolista Mondovì ha messo un piede in «A2». Al suo inseguimento sono rimaste Sa.Pa. Torino e Sav Bergamo che sembrano destinate a lottare per il secondo posto.

Il Novara appare ormai tagliato fuori. A meno che non riesca sabato a vincere a Bergamo. Ma la cosa appare improbabile.

m. s.

Successo di nuotatrici novaresi

NOVARA — Per la prima volta nella storia del nuoto novarese due atlete di Novara hanno preso parte al «Meeting internazionale di Trento», la più importante manifestazione di nuoto giovanile a livello europeo che ha visto la presenza di oltre 1400 atleti. Si tratta di Paola Gatti e Marcella Longhetti.

La partecipazione a questo «meeting», che da sempre rappresenta il trampolino di lancio dei giovani nuotatori europei, era stata caldeggiata dall'allenatore novarese Sartori.

(l. l.)

Oggi con la Carrarese nei quarti di finale

Il Novara in Coppa cerca il riscatto

Savino, ex del Novara

NOVARA — Torna la Coppa Italia e per il Novara che ospita questo pomeriggio al Comunale la Carrarese per la gara d'andata dei quarti di finale (inizio ore 15) c'è l'opportunità di riscattare, almeno parzialmente, una stagione assai deludente. La coppa, certo, non fa il campionato ma è pur sempre una manifestazione a livelli nazionali che, in caso di vittoria finale, darebbe adito alla speranza.

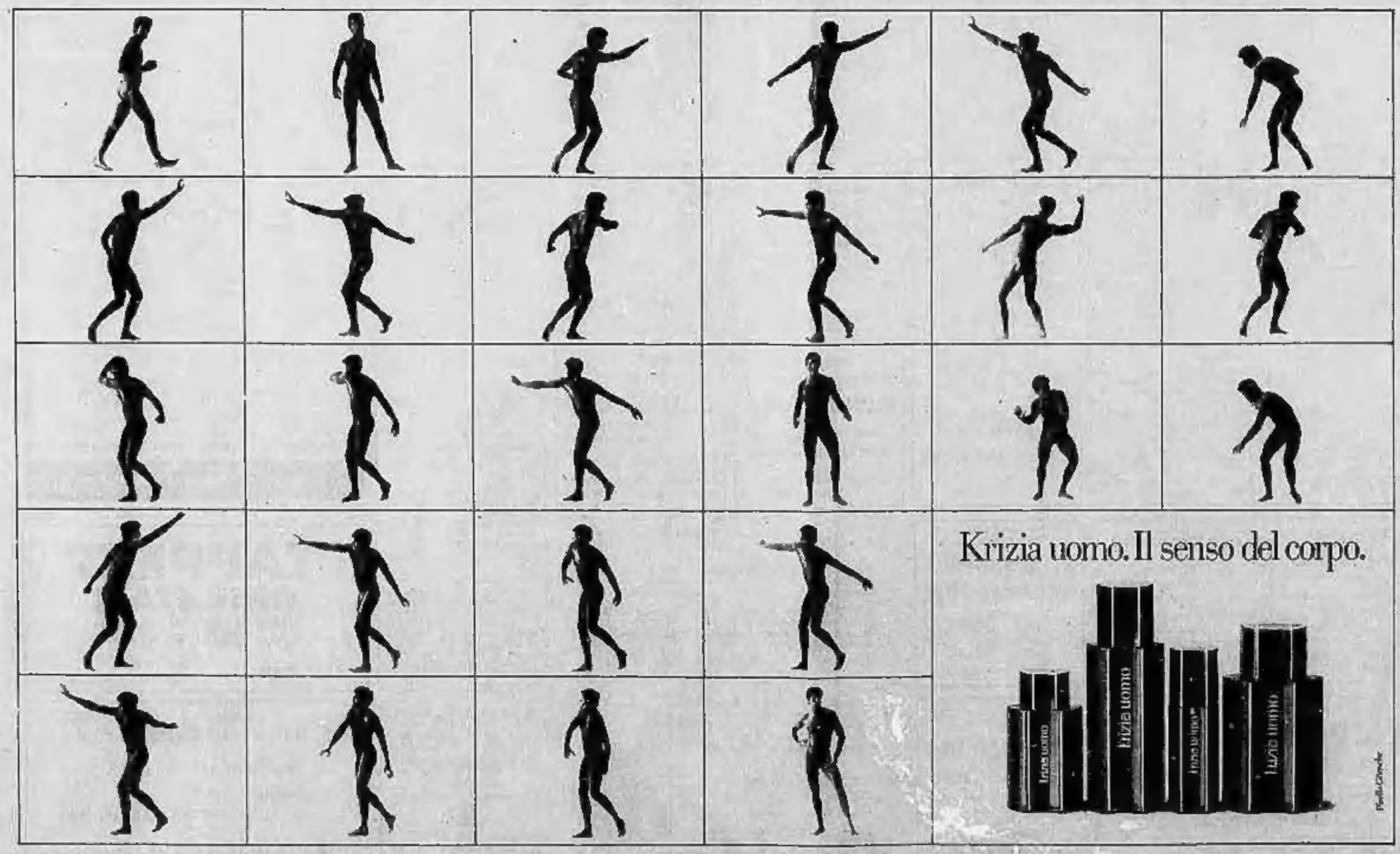
Questo il l'obiettivo dichiarato del Novara. «*Al punto in cui siamo arrivati* — sostiene il presidente Tarantola — *ci pare logico puntare tutte le nostre chances in questa competizione*».

La Carrarese non è certo avversario facile anche se i toscani, che militano in C1, non stanno attraversando un periodo particolarmente felice. La scorsa settimana, dopo tre sconfitte consecutive, l'allenatore Mammì è stato licenziato ed al suo posto è stato assunto Mannoni.

I toscani sono tornati domenica al successo superando con il minimo scarto quella Carrarese di Viviani eliminata proprio dal Novara nei sedicesimi di Coppa. Fra gli ospiti registriamo oggi il ritorno di un ex, Savino, il giovane centrocampista che a Novara, com'è successo ad altri giocatori, non ha trovato comprensione.

Ceduto al Legnano dove si è definitivamente affermato, Savino (che ha militato anche nel Trecate) è passato poi alla Carrarese formazione della quale risulta oggi un elemento fondamentale.

r. simb.



Guarda caso, i migliori profumi si trovano nelle migliori profumerie.

Profumeria
WALLY
DI SPANÒ
Via S. Vittore, 23
Intra

I sindacati chiedono un incontro in Regione per esporre il piano

«Riunire 4 stabilimenti Montefibre per evitare crisi e licenziamenti»

Si dovrebbe costituire una «società dell'acetato» con la Nuova Châtillon e la Itv di Vercelli, la Taban di Pallanza e la Novaceta di Novara - Per ora la proposta sembra non interessare l'azienda

VERCELLI — *«Il problema Montefibre non è solo vercellese. Si può risolvere solo insieme con quelli degli altri stabilimenti del gruppo, con una strategia complessiva»*: questa l'indicazione principale emersa dalla riunione del Coordinamento Montedison-Montefibre, svoltasi lunedì a Vercelli e al quale hanno preso parte rappresentanti sindacali delle diverse zone piemontesi dove sorgono impianti della holding milanese.

Come si ricorderà, nei giorni scorsi la Montefibre aveva proposto la fusione della «Nuova Châtillon» e della «Itv», società che gestiscono le ultime due attività del gruppo ancora funzionanti a Vercelli. L'operazione comporterebbe la cassa integrazione per altri cento dipendenti e un taglio salariale di 200 mila lire mensili per i lavoratori.

Questa ipotesi è stata respinta dai sindacati e dalle assemblee dei dipendenti, anche se i responsabili del gruppo avevano fatto chiaramente capire che non esisterebbero soluzioni alternative all'operazione, minacciando di chiudere entro i primi di aprile la «Nuova Châtillon» e successivamente anche la «Itv», il che causerebbe la perdita di circa mille posti di lavoro.

I sindacati hanno avanzato fin dal primo momento una proposta alternativa, che — dopo la riunione dell'altro giorno — è stata ulteriormente arricchita di contenuti.

«L'alternativa alla chiusura di Vercelli esiste — affermano i responsabili delle categorie dei chimici e dei tessili —, e anzi *l'operazione, se attuata, potrebbe consentire alla Montefibre buoni margini di utile. E' necessario costituire una "Società dell'acetato", che raggruppi tutti gli stabilimenti che lavorano questo materiale; da quelli che producono la materia prima fino a quelli che confezionano il prodotto finito, un ciclo completo, insomma»*.

Interessata all'operazione, oltre alla «Nuova Châtillon» e alla «Itv» di Vercelli, sarebbero anche la «Taban» di Pallanza e la «Novaceta» di Novara. Secondo i sindacalisti la Taban potrebbe fornire la materia prima alla «Nuova Châtillon» e alla «Novaceta»: complessivamente 18.000 tonnellate di prodotto che garantirebbero costi competitivi. La «Itv» si inserirebbe poi nel ciclo produttivo lavorando il filato.

Su questa ipotesi finora la Montefibre ha dimostrato un interesse scarso, per non dire nullo, ma il progetto continuerà a essere il «cavallo di battaglia» dei sindacati quando riprenderanno le trattative. A questo proposito è stato chiesto alla Regione di convocare al più presto le due parti per un incontro, che si spera avvenga comunque, anche se i rappresentanti della holding milanese avrebbero già manifestato la loro intenzione di non partecipare a trattative con la mediazione della Regione.

Mentre, dunque, prosegue in toni drammatici la vertenza Montefibre, continuano anche le iniziative «autogestite» dai consigli di fabbrica, che nei giorni scorsi hanno portato all'organizzazione di scioperi e manifestazioni contro il decreto sulla scala mobile. Oggi, alle 9, all'Auditorium di Santa Chiara, è in programma una riunione dei coordinamenti dei consigli di fabbrica delle zone di Vercelli, Crescentino e di Santhià.

Vi parteciperanno anche rappresentanti del coordinamento disoccupati di Crescentino. Si discuterà sulla preparazione dell'assemblea nazionale del 24 marzo, a Roma.

d. co.

Il pci «All'Usl situazioni illegittime»

VERCELLI — Nel dibattito sulla vicenda del vicepresidente dell'Usl Gianfranco Barasso, democristiano, e sulle sue ventilate dimissioni dall'incarico, si inserisce anche il consigliere regionale del pci Gilberto Valeri, con un'interrogazione all'assessore alla Sanità della Regione. Sostiene che vi sono «situazioni di illegittimità nel funzionamento del comitato di gestione dell'Usl». Valeri prende la spunta da quanto accaduto per le forniture farmaceutiche.

Spiega in sintesi il consigliere: «Il comitato di gestione, contrariamente alle disposizioni regionali in materia, è stato suddiviso in pratica in tanti assessorati e non funziona quindi unitariamente. Non ci deve essere il consigliere che si interessa solo del personale, o degli affari sanitari o dell'economato, ma tutti debbono seguire la complessa attività amministrativa e lasciare ai funzionari il compito esecutivo. Non deve sussistere, insomma, la commistione tra la funzione politica e quella di gestione. Non comprendo, ad esempio, perché Barasso abbia presieduto agli appalti per le forniture farmaceutiche».

Valeri definisce «grave» la levata di scudi a difesa di Barasso e il tentativo di minimizzare la questione, ma ancor più grave che l'amministrazione dell'Usl vercellese non sia andata alla causa di quanto è accaduto. Nel frattempo si attende di conoscere la posizione di Gianfranco Barasso e se abbia già presentato o no le dimissioni

d. ca.

Posta dei lettori

Devo attendere sei mesi per la cura?

Sono un assistito dell'Usl 45 di Vercelli. Il 26 febbraio mi sono recato negli uffici del poliambulatorio per una prenotazione di ginnastica rieducativa prescritta dal mio medico curante e dagli stessi medici ospedalieri dopo il ricovero nel reparto traumatologico in seguito ad una lussazione alla spalla destra.

Mi è stato risposto che la prenotazione veniva fissata per il giorno 1° agosto alle ore 13. Intanto io non posso muovere il braccio e la spalla, con tutte le difficoltà che ne derivano.

Mi chiedo: è mai possibile che per avere un'assistenza a mio avviso piuttosto urgente si debba aspettare sei mesi? Nel frattempo il mio male e il mio disagio chi me li allevia?

(lettera firmata)

Sette allevatori a confronto con 111 esemplari

Le migliori pezzate rosse al foro boario di Santhià

Gli sforzi e le difficoltà per perfezionare le caratteristiche dei bovini

SANTHIA' — I migliori bovini iscritti nel libro genealogico della «pezzata rossa d'Oropa» sono stati esposti, fra giovedì e sabato della scorsa settimana, al foro boario di Santhià per la 11ª mostra della razza, prima manifestazione zootecnica del 1984 organizzata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, con l'Associazione provinciale allevatori e l'Amministrazione provinciale.

Una razza che «onora la provincia» — sottolinea Natale Baucero presidente dell'Associazione allevatori — ma che non sempre ha dato i risultati sperati per via della resistenza di taluni allevatori a sottostare a determinate norme per un allineamento con altre pezzate rosse dell'arco alpino italiano.

«E' *aspirazione dei tecnici* — e questo lo fa rilevare il dr. Claudio Bertolino capo dell'Ispettorato agrario — portare la *"pezzata d'Oropa"* ad un livello tale da costituire l'auspicata *razza nazionale della "pezzata rossa"* in uno con gli *esemplari della Valle d'Aosta e, soprattutto, di quelli a grande produttività (come a latte) del Friuli».*

«La strada da battere — dice Giuseppe Galassi che si occupa di zootecnia nell'ambito dell'Ispettorato agrario — è quella del miglioramento della razza. I risultati non mancheranno. A Santhià abbiamo visto, infatti, delle ottime giovenche che andranno in produzione il prossimo anno».

In tempi onerosi e poco remunerativi per la zootecnia in generale va dato atto alla passione di questi allevatori, che passano molta parte dell'anno ai pascoli sulle pendici del Biellese, se la «pezzata d'Oropa» continua a migliorare. Nonostante le difficoltà organizzative e logistiche alle mostre non si registrano grosse defezioni. Quest'anno a Santhià sono confluiti 111 esemplari, i migliori di sette allevamenti.

I titolari di questi allevamenti meritano di essere citati come premio per la loro costanza e per i grossi sacrifici compiuti: Silvio Canova di Pralungo, Pietro Ramella di Benna, Adriano Ramella di Pralungo di Biella, Franco Ramella di Pralungo di Tollegno, Mario Ramella di Pralungo di Occhieppo, i fratelli Valsaudo di Cossato e Giuseppe Valsaudo pure di Cossato, presente con il maggior numero di capi, in pezzo ai quali, Dario Martinengo di Alessandria, giudice unico della mostra («giudice ma anche consigliere» secondo la definizione di Natale Baucero), ha individuato i «campioni» della mostra.

Sono, infatti, di Giuseppe Valsaudo «Dulno» (quattro anni, circa quintali di peso) e «Arteusa», rispettivamente campioni della mostra per i tori di oltre 24 mesi e le vacche in lattazione oltre i quattro anni. «Arteusa» ha diviso, però, il titolo ex aequo con «Barbisa» vacca della stessa categoria appartenente all'allevatore Pietro Ramella di Benna. Ancora di Valsaudo «Diretto» il loro vice campione ex aequo con «Dunata» di Pietro Ramella. Sempre di Giuseppe Valsaudo le vacche vice campionesse ex aequo «Zanzara» ed «Ungheria».

Walter Nasi

Il Centro italiano femminile

«Donne, il futuro sarà anche nostro»

Una festa per celebrare i 40 anni del sodalizio

VERCELLI — «Insieme progettiamo il futuro»: *è il nuovo slogan del Cif (Centro italiano femminile) che ha festeggiato i suoi quarant'anni di fondazione e, contemporaneamente, la giornata della donna.*

La cerimonia si è svolta alla Sala Dugentesca presenti, fra gli altri, i tre parlamentari vercellesi (Gianfranco Astori, Ennio Bonardi e Carlo Boggio), l'arcivescovo, monsignor Albino Mensa, il sindaco Ezio Robotti e il presidente della Cassa di Risparmio, Roberto Scheda.

A fare gli onori di casa, Letizia Rocchi, presidente provinciale del Cif, che ha presentato i due relatori della manifestazione: il prefetto Sergio Vitiello e la dirigente nazionale del Centro, Anna Maria Viziale.

Il prefetto, alla sua prima esperienza vercellese come oratore, ha riproposto la storia della donna in Italia dal dopoguerra in poi. Ha detto fra l'altro: «Il progresso degli ultimi cinquant'anni può considerarsi superiore ai venti secoli che l'hanno preceduto. Oggi la donna non è più relegata in una posizione di inferiorità e quindi anche l'uomo può considerarsi più forte ora che ha una vera compagna al fianco con la quale progettare il futuro».

E' stato quindi il turno di Anna Maria Viziale che ha centrato il suo intervento sulla necessità che uomini e donne partecipino insieme alla costruzione della famiglia.

d. b.

Indagini a «Lo Sperone» di Desana e all'«Odeon» di Prarolo

Atti osceni in due locali Undici persone denunciate

Il tentato suicidio di una donna ha insospettito gli inquirenti

VERCELLI — Undici persone sono state denunciate dai carabinieri del nucleo radiomobile al termine di un'inchiesta su due locali notturni del Vercellese. L'accusa è di atti osceni, per il momento: il magistrato dovrà poi accertare se a carico dei gestori dei «night» potranno essere formulate imputazioni più gravi.

I denunciati sono: Giovanni Orsi, 31 anni, Novara, via Costa 32 ed il suo socio, Gabriele Oracelfo, 48 anni, pure di Novara, via Costa 19, che hanno gestito alcuni agli ultimi mesi dell'anno scorso «Lo Sperone» di Desana; Labib Tarck, 30 anni, di origine egiziana ma residente a Novara in corso Vercelli, già cameriere nei night desanesi; una ballerina del locale, Maria Manuela Jacob Da Costa Brandao, 30 anni, di origine portoghese ma residente a Vercelli in via Pietro Micca 40 e due clienti, dei quali i carabinieri non hanno reso note le generalità. Denunciati anche il titolare del night club «Odeon» di Prarolo, Gabriele Tosi, 26 anni, abitante a Novara in via Negrelli 13, il direttore di sala Aldo Urso, 43 anni, abitante a Torino in via Villar 14, una ballerina cilena di 31 anni, Cinzia Caren, residente a Novara in via 23 Marzo 11 e due clienti, i cui nomi non sono stati rivelati.

Secondo le indagini, in entrambi i locali notturni ai clienti che si dimostravano più generosi nelle consumazioni veniva riservato un trattamento «extra», compreso nel prezzo.

L'inchiesta ha preso il via verso la fine di gennaio, partendo da un episodio che aveva avuto come protagonista Maria Manuela Brandao, ballerina portoghese che aveva lavorato allo «Sperone». La donna aveva tentato il suicidio, ingerendo un tubetto di barbiturici, ma era stata salvata da un telefonista della Sip.

Dopo il tentativo di suicidio, infatti, Maria Manuela Brandao aveva formato uno dei numeri di servizio della società telefonica, raccontando il suo caso al centralinista. L'uomo era riuscito a prolungare la comunicazione in tempo sufficiente per localizzare la chiamata.

Gli accertamenti avrebbero permesso di ricostruire quanto avveniva nel locale di Desana, che sarebbe stato uno dei motivi che hanno indotto la donna a tentare di togliersi la vita. I carabinieri, comunque, hanno precisato che l'inchiesta si riferisce alla precedente gestione del night «Lo Sperone», e che quella attuale è del tutto estranea a questi fatti.

Per quanto riguarda invece l'«Odeon» di Prarolo, i carabinieri hanno formulato le loro accuse dopo un'irruzione, effettuata alcuni giorni fa, durante la quale alcuni militi del Radiomobile avrebbero colto sul fatto ballerine e clienti. Un rapporto sarebbe stato inviato anche alla Prefettura, che potrebbe disporre la chiusura del locale prarolese.

Come detto, l'accusa per ora è soli di atti osceni: eventuali altre imputazioni a carico degli organizzatori del «giro» potranno essere formulate nei prossimi giorni dai magistrati inquirenti.

d. co.

E' morto Parodi 4 volte azzurro

VERCELLI — E' morto, all'età di 91 anni, Giuseppe Parodi, uno dei campioni della Pro Vercelli dei tempi d'oro. Parodi fu quattro volte nazionale e, insieme al grande terzino vercellese Viri Rosetta, partecipò con la squadra azzurra alle Olimpiadi di Anversa. Conquistò tre titoli di campione d'Italia: uno con il Casale e due con la Pro Vercelli.

Con la maglia nerostellata vinse il titolo nel 1914, quando il mito della Pro Vercelli, cinque volte campione, stava ormai tramontando. Al termine della prima guerra mondiale tornò a Vercelli, sua città natale, che aveva lasciato per motivi di lavoro. Con le bianche casacche disputò una serie di altri campionati e fu uno degli elementi decisivi per la conquista degli ultimi scudetti della Pro, nel 1921 e nel 1922.

Alto, fisicamente ben dotato, con una chiara visione del gioco, Parodi giocava indifferentemente centromediano o come centromediano ed era un combattente nato.

I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10, partendo dalla sua abitazione

Il più apprezzato centro cinofilo

Un premio all'Albera «crea» da vent'anni pastori bergamaschi

Fulvio Giubilena e la signora Andreoli con i campioni

VERCELLI — E' vercellese il più bell'allevamento di cani d'Italia. Proprio in questi giorni l'Ente nazionale per la cinofilia italiana (Enci) ha assegnato il prestigioso riconoscimento all'impianto di pastori bergamaschi «dell'Albera», diretto dalla signora Maria Andreoli e da un giovane appassionato, Fulvio Giubilena.

Allevando cani da una ventina d'anni, la dottoressa Andreoli (moglie del primario ginecologo del «Sant'Andrea») è riuscita a valorizzare una razza italiana che è ora conosciuta in tutt'Europa. I fiori all'occhiello dell'allevamento «dell'Albera» sono il campione del mondo Latona, la vicecampione Lachis, il campione mitteleuropeo Alda, i campioni internazionali e italiani Sepi e Magdala.

Cani splendidi e di indole dolcissima — ma anche inesperabili nella «guardia» — i pastori bergamaschi sono alti 58-60 centimetri al garrese e pesano dai 35 ai 40 chili. Quelli «dell'Albera» sono esemplari prestigiosi perfetti, se si tiene conto che il premio-allevamento '83 è stato conquistato dal canile costruito dalle signore Andreoli, vicino alla cascina Ranco.

Dopo gli ottimi risultati conseguiti con i «bergamaschi», la dottoressa Andreoli e Fulvio Giubilena sono intenzionati a rivalutare un'altra razza italiana, quella dei volpini: per ora all'«Albera» ce ne sono due, Ortensia e Orsacca.

e. d. m.

HOCKEY A ROTELLE - E' la partita di andata della finale per le squadre di serie A1

L'Amatori stasera a Monza in Coppa Italia

I lombardi del Pompe Vergani comandano la classifica del campionato a due lunghezze dai vercellesi - La finalissima il 10 aprile

VERCELLI — Mentre gli sportivi si chiedono se Martinazzo deciderà di andarsene o di restare a Vercelli per altri due anni, l'Amatori si prepara ad affrontare, stasera, a Monza, la partita di andata della finale di Coppa Italia per le squadre di serie A1. Nella stessa serata a Prato, i locali affronteranno il Giovinazzo per la finale di A2.

Le gare di ritorno sono previste il 28 marzo. Il trofeo verrà assegnato, poi, il 10 aprile, al termine della finalissima, in campo neutro, che vedrà opposte le vincenti di questi due scontri. Ma è evidente che saranno ben poche le «chances» per la squadra di A2: in pratica la vera finale è quella fra Amatori e Pompe Vergani Monza.

I monzesi sono attualmente al comando della classifica del campionato, con due punti di vantaggio sull'Amatori. Entrambe le formazioni sono giunte alle finali dopo aver superato ostacoli durissimi. I gialloverdi vercellesi hanno superato Lodi e Novara, dimostrando di aver ritrovato quella condizione che sembravano avere smarrito nei mesi scorsi, collezionando alcune sconfitte. Il Pompe Vergani ha perduto entrambi gli incontri di campionato con i vercellesi, detentori della Coppa. Logica, quindi, la voglia di prendersi una rivincita in questa competizione.

Passando al «caso Martinazzo», finora non si sono novità ufficiali. Il fuoriclasse argentino non ha ancora comunicato se intende lasciare o no Vercelli al termine di questa stagione. I dirigenti dell'Amatori, però, sono tutt'altro che ottimisti. Hanno avuto parecchi incontri col giocatore, durante i quali sono stati discussi i particolari delle richieste avanzate da Daniel. Martinazzo ha ricevuto proposte consistenti dalla Spagna: Barcellona e La Coruña sono disposte ad offrirgli ingaggi consistenti e anche a costruirgli attorno squadre di grande rilievo. Dal canto suo Martinazzo non ha mai nascosto di preferire il gioco spagnolo rispetto a quello praticato in Italia. Il fuoriclasse, comunque, non tarderà molto a far conoscere le proprie decisioni.

I dirigenti gialloverdi, intanto, starebbero già pensando ad una eventuale sostituzione. Si fanno nomi di alcuni dei campioni spagnoli visti all'opera agli Europei, svoltisi a Vercelli: dal portiere Carlos Triñiola a Torner a Rubio. Secondo alcune voci pare anzi che i dirigenti gialloverdi siano già stati in Spagna per contattare i giocatori e le rispettive società.

f. l.

NUOTO PINNATO - Dopo l'Interregionale

Tre atleti del Cersport ai campionati italiani

VERCELLI — Si è svolta, al Centro Nuoto, la fase finale del campionato interregionale di nuoto pinnato riservato agli atleti della Liguria e del Piemonte. I ragazzi del Cersport Vercelli, allenati da Giorgio Orasen, hanno ottenuto ottimi piazzamenti, resi ancor più significativi dalla presenza di nuotatori di valore assoluto provenienti sia dalla Liguria che da altre città piemontesi.

Antonietta Demichelis, Simona Pasquino e Adriano Varalda hanno ottenuto il tempo limite che permetterà loro di prendere parte ai campionati italiani indoor, in programma a fine mese a Varedo (Milano). Le prestazioni dei tre nuotatori vercellesi fanno sperare in buoni risultati anche in quelle gare, alle quali parteciperanno i migliori atleti italiani.

Tornando alla competizione dell'altro giorno, ricordiamo che fra l'altro si è svolta una prova in immersione con l'ausilio di autorespiratori.

Sempre in tema di nuoto, ricordiamo che la squadra agonistica del Cersport ha partecipato, a Borgomanero, alla competizione organizzata dalla società locale.

Nel torneo, che ha visto impegnate in vasca le formazioni agonistiche di numerose scuole piemontesi, i vercellesi si sono piazzati al terzo posto come squadra.

I migliori risultati sono stati ottenuti da Roberto Pezzuolo, Paolo Marchetto, Andrea Indino, Massimo Primon e Gabriella Pennotti, piazzatisi al primo posto, rispettivamente, nei 100 delfino, nei 100 dorso, nei 100 stile libero, ancora nei 100 dorso e nei 100 rana, nelle diverse categorie.

f. l.

CALCIO - Oggi le prime partite

Il Torneo Vigili del fuoco

VERCELLI — *Oggi si giocano le prime partite della seconda edizione del «Torneo interregionale Vigili del fuoco». La competizione calcistica si concluderà il 14 aprile. Vi prendono parte le formazioni di Vercelli, Asti, Pavia, Novara, Torino e Alessandria.*

Le squadre sono divise in due gironi: le prime classificate si disputeranno la finale per il 1° ed il 2° posto. Il girone A comprende Vercelli, Asti e Pavia; il girone B Novara, Torino e Alessandria.

La prima edizione del torneo si era svolta ad Alessandria ed era stata vinta dai Vigili del fuoco di Vercelli, che si presentano ovviamente come i favoriti al successo finale, e non solo per il fatto che tutte le partite verranno giocate a Vercelli.

Oggi il calendario prevede gli incontri fra le squadre di Vercelli e di Asti (campo di corso Rigola, ore 15) e quelle di Alessandria e Novara (campo Borino, ore 15).

Gli altri incontri si svolgeranno il 22 e il 28 marzo. Le semifinali sono in programma il 4 e il 5 aprile e le finali l'11 e il 12 aprile.

f. l.

ALLE TV PRIVATE

PRIMANTENNA
(Canali 35, 38, 50, 55 UHF)

15 — Speciale Piemonte: cronache di casa nostra
16,30 Telefilm
16 — Il pomeriggio di Primantenna
18 — Cartoni animati
18,30 Telefilm della serie Investigatori associati
19 — Incontro di calcio serie C2: Carpenese Casale
19,40 Buon appetito con...
20 — Telefilm della serie La taverna di Avignone
20,30 Film 1° aprile 2000
22,15 Telenotte Notiziario
22,30 Lo sport della settimana
23 — Incontro di hockey a rotelle su pista serie A: Amatori Magliflcio Anna-Oliver Parasol Novara
24 — Telenotte Notiziario (2ª edizione)
0,10 Film della notte
1,30 Buona notte con...

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

13,20 Telefilm della serie Colotta
14,10 Oggi al cinema
14,15 Film Dalle Ardenne all'inferno (guerra) con Frederick Stafford, Curd Jurgens ed Adolfo Celi
16,15 Film Ombre sulla nazione (drammatico)
17,45 Cartoni animati della serie Spider Woman
18,15 Telefilm della serie Il Conte di Montecristo dal libro «Primo treno per Parigi»
19,30 Signori miei (rubrica giornalistica)
19,45 Videovercelli Notizie
20 — Cartoni animati della serie Spider Woman
20,30 Film Exodus (drammatico) con Paul Newman. Regia di Otto Ludwig Preminger
23,30 Videovercelli Notizie
23,45 Telefilm della serie La avventure di Philippe Rouvel

Cinema e Taccuino

VERCELLI

ASTRA: Segreti particolari di una vivisezione (v. m. 18 anni).
CIVICO: chiuso.
GLORIA ITALIA: Un ragazzo e una ragazza (comico) con Marina Suma e Jerry Calà.
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

«La Stampa» - Vercelli
Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.267; Crescentino 843.393; Gattinara 0163 - 850.240; Santhià 393.480; Stroppiana 77.389; Trino 629.397.

MUSEI
Borgogna: chiuso.
Leone: chiusura invernale. Visite su prenotazione.

FARMACIE
Vercelli: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 52.050. Crose Rosa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.344; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO
Chiamate di soccorso (0161) 52.222; Chiamate di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Metil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

A BORGOSESIA e BIELLA per un ambizioso inserimento nel lavoro
CERCHIAMO
giovani da avviare alla professione più richiesta e remunerata
programmatori/programmatrici
(per centri elaborazioni, previo breve training presso la BIELLA - BORGOSESIA)
inserimento in zona. Ottima remunerazione iniziale.
Per colloquio a BORGOSESIA o BIELLA telefonare 02/67.05.729 - 02/26.02.886 oppure scrivere: SOCIETA' INFORMATICA - Via Palestrina 24 - 20124 MILANO

Con
STAMPA SERA

VINCI DUE A112 AL MESE
Oggi il tagliando su
STAMPA SERA
AUT. MINIST. N. 4/261048

Lettera-denuncia al prefetto e al sindaco

Biella, palazzo comunale ha rischiato la chiusura

Le norme di sicurezza non sono pienamente rispettate - Verranno sistemate le centrali termiche e le scale d'emergenza

BIELLA — Si è temuto, per un momento, che il palazzo municipale dovesse essere dichiarato totalmente «inagibile», in relazione alla «salvaguardia dell'incolumità personale nei locali pubblici o aperti al pubblico». Una valutazione realistica della situazione ha poi consentito di rilevare l'effettiva esistenza di carenze, che non costituiscono però un pericolo immediato. I tecnici sono comunque già all'opera, d'intesa con il comando provinciale di Vercelli dei vigili del fuoco.

Il timore è stato suscitato da una lettera inviata da Sandro Delmastro, commissario straordinario della Federazione biellese dell'msi (è stato consigliere comunale per un paio di legislature), al ministero degli interni, al prefetto di Vercelli, al comando dei pompieri e al sindaco Luigi Squillario. In particolare, Delmastro ha sollecitato un controllo su sei punti: scale di sicurezza e tenuta di fumo; uscite di emergenza con porte anti-panico; rete antincendio con segnalatori ottici e acustici; protezione della copertura; parafulmini e materiali incombustibili per arredamento.

«Il sottoscritto si permette di sottolineare l'urgenza e la indifferibilità dell'intervento degli organi di controllo», ha tra l'altro scritto. Il primo ostacolo a questa azione «a tamburo battente» lo ha però frapposto proprio lui.

Lo ha precisato il comandante dei vigili del fuoco, ing. Salvadorello Marotta: «Nella lettera il stato usato, a proposito degli edifici comunali, un termine generico. Ho dovuto a mia volta scrivere per proporlo il senso preciso, dato che il Comune utilizza vari fabbricati. Ho appreso che il riferisce a palazzo Oropa indirettamente, quando sono giunti a Vercelli, di loro iniziativa, alcuni tecnici municipali con la planimetria. Si è così iniziato un dialogo che ci consente di operare nel migliore dei modi».

E' stato ritenuto opportuno sistemare innanzitutto le centrali termiche, «razionalizzare» le uscite di sicurezza ed eliminare da talune stanze, o corridoi, gli accumuli di materiale cartaceo, o comunque facilmente infiammabile.

Il sindaco ha fatto rilevare che già era stato affidato l'incarico di un approfondito studio, sul piano dell'incolumità del pubblico e degli impiegati municipali, all'ing. Giuseppe Piccinato, esperto in materia. Squillario ha aggiunto: «Per quanto riguarda il problema delle scale, la situazione migliorerà sensibilmente entro breve tempo, quando verrà aperto al pubblico lo scalone principale».

I cittadini potranno entrare dal portone, sinora invece quasi costantemente chiuso, in particolare per accedere agli uffici dei servizi sociali, a per conferire col sindaco. Saranno di conseguenza tre gli ingressi del palazzo municipale e altrettante, naturalmente, le vie di uscita in caso di deprecata necessità.

Piero Minoli

Folto pubblico al Teatro Sociale

Harvey con Salerno piace ai biellesi

Settimo appuntamento del ciclo di spettacoli

Enrico Maria Salerno

BIELLA — Pubblico delle grandi occasioni al Teatro Sociale per *Harvey*, la divertente commedia americana di Mary Coyle Chase, portata in scena dalla Compagnia di Enrico Maria Salerno.

Lo spettacolo è il penultimo della stagione teatrale allestita dall'assessorato alla Cultura, in collaborazione con l'impresa che gestisce il Sociale. Il ciclo si concluderà venerdì prossimo: Corrado Pani e Piero Nuti presenteranno *Corruzione a Palazzo di Giustizia* di Ugo Betti.

Tornando ad Enrico Maria Salerno, la sua interpretazione di Elwood P. Dowd, lo stravagante gentiluomo che vive fuori dalla realtà, dialogando con il gigantesco coniglio d'angora *Harvey* (solo lui lo può vedere), ha suscitato consensi unanimi. «Mi ha colpito, in particolare, la sua naturalezza: non recitava, ma "viveva" la sua parte», ha commentato, al termine, Carla Both, studentessa diciottenne.

Giancarlo Furno, impiegato trentottenne, ha aggiunto: «Si sono mossi con disinvoltura, al suo fianco, anche gli altri personaggi: Vanna Busoni nella parte di Veta Louise Simmons, sorella di Elwood; Gianfranco Barra, il nevrotico psichiatra William Chumnley, e ancora Carlo Valli, nelle vesti di Lyman Sanderson, l'assistente di Chumnley».

Un altro spettatore, Pierino Ramella, pensionato settantenne, ha fatto rilevare che né Salerno, né gli altri interpreti principali hanno voluto fare i mattatori: «Ha così potuto mettersi in luce anche chi interpreta i personaggi minori, ugualmente importanti nell'equilibrio della commedia. Ne è scaturito uno spettacolo omogeneo, ricco di sfumature».

Il pubblico biellese, che aveva seguito il finale in silenzio, avvinto dal clima di tensione suscitato, è esploso in fragorosi applausi, chiamando ripetutamente alla ribalta Enrico Maria Salerno e gli altri attori della sua Compagnia. Poco dopo, nel camerino, l'attore (smessi gli abiti di scena, aveva indossato una vestaglia di morbido velluto marrancino), è apparso pienamente soddisfatto.

Parlando della commedia, di cui inoltre ha curato la traduzione, l'adattamento e la regia, ha detto: «E' un piccolo messaggio di tolleranza, una favola a lieto fine. Per questo ho cercato di togliere il più possibile i riferimenti americani, al fine di rendere universale la parabola. Il pubblico biellese ha dimostrato di condividere questa mia impostazione. Sono ormai alla centoventesima replica e posso dire che è tra i migliori "platea" d'Italia».

Maurizio Alfisi

I BIANCOROSSI HANNO ESPUGNATO ALLA GRANDE IL DIFFICILE CAMPO DEL LEGNANO

Tessiana si risveglia in trasferta ma forse è tardi per evitare la C2

Primi frutti di intensi allenamenti - Il presidente Nespoli crede ancora nella salvezza

Marco Coppa

BIELLA — Prima vittoria stagionale in trasferta della Tessiana nel campionato di pallacanestro di C1. I biancorossi hanno sconfitto per 103 a 96 il Legnano.

Questo successo, tanto atteso (era tra l'altro da sei partite che la Tessiana non vinceva) ha posto fine al momento difficile della formazione laniera.

Ben inteso, nessuno si fa illusioni circa la possibilità di evitare la retrocessione in C2, ma questa vittoria ha ridato un po' di speranza a tutto l'ambiente, soprattutto a dirigenti e giocatori.

Uno degli allenatori, Gian Piero Bertetti ha commentato: «A Legnano, finalmente, abbiamo raccolto i frutti di un intenso lavoro, durato mesi, di cui avevamo visto i primi risultati nelle ultime partite anche se non vittoriose. La squadra dava segni di ripresa, il gioco era migliorato».

Bertetti, quindi, ha aggiunto: «Contro il Legnano i ragazzi hanno giocato una discreta partita. Il nostro successo si è concretizzato nel secondo tempo quando la nostra difesa, "a zona 2/3" ha messo in difficoltà i lombardi, mentre in attacco Brakus, Meruci, Coppo e Maffeo, ritrovata la vena dei giorni migliori, hanno infilato un canestro dopo l'altro. E' stato comunque un successo per tutta la squadra, in quanto è stato determinante l'apporto anche dei "lunghi" Hollejan e D'Amico e dei giovani Avidano e Robutti».

Molto soddisfatto è apparso anche il presidente della Tessiana, Mario Nespoli: «E' una vittoria che premia un po' il lavoro di tutti. In questo periodo ci siamo prodigati per riuscire a fare in modo che la pallacanestro biellese non morisse e crediamo che lo scopo sia stato raggiunto. Io, naturalmente, spero ancora che la squadra riesca ad evitare la retrocessione, ma comunque vadano le cose faremo tesoro di questa esperienza. Nello sport anche ai nostri livelli, ormai non si improvvisa più nulla, e siamo quindi decisi a fare i nostri piani per tempo senza ripetere gli errori di quest'anno».

Il successo di Legnano, quindi, ha ridato morale ai giocatori che a fine partita si sono abbandonati a scene di gioia. Capitan Barsellì che, infortunato, non ha potuto dare man forte ai compagni, ha aggiunto: «E' stato un successo lungamente atteso e che speriamo ci dia la convinzione per continuare su questa strada. Già sabato, però, ci aspetta una difficile partita in casa con il Bergamo; una delle formazioni che guidano il campionato. Apparentemente, il pronostico ci è contrario, ma abbiamo tutti una gran voglia di cercare di giocare un brutto tiro al bergamaschi».

m. al.

Nel campionato di Prima categoria si infiamma la lotta per la promozione

Adesso il Carisio sogna la vetta

Sconfitta immeritata della Fulgor - Pareggiano Pro Roasio e Dufour - Vittoria della Quarnonese

Torna a sognare il Carisio che, quasi in silenzio, si è inserito nella corsa per la promozione. I vercellesi, nella sesta giornata di ritorno, hanno fatto sfracelli, superando con un secco 4-1 la matricola Occhieppese.

Trascinato da un Boggian in gran forma (il centravanti ha siglato una splendida tripletta), il Carisio ha indossato i panni del protagonista, mettendo in mostra un ottimo grado di forma e un perfetto amalgama. Vana è stata la reazione dell'Occhieppese nella ripresa, ma i biellesi sono solo riusciti a realizzare con Oronuno il gol della bandiera.

Giornata positiva anche per le squadre valsesiane. La Quarnonese grazie ai gol di Baldo su rigore e di Ventura nel finale ha riassaporato la gioia della vittoria superando il terribile Santhià (gli ospiti hanno dimezzato lo svantaggio) in una partita sempre incerta. Nel finale l'incontro si è fatto nervoso e tre giocatori (Pasteris, Ventura e Coppa), hanno preso anticipatamente la via degli spogliatoi.

E' riuscita a rompere la serie negativa la Dufour che nella gara-spareggio con il Charvensod ha conquistato un prezioso pareggio. I valsesiani, dopo aver subito in avvio di partita il gol del padrone di casa, hanno preso in mano il comando delle operazioni e con Zanetta, poco prima del riposo, hanno riequilibrato le sorti del confronto e nella ripresa hanno sfiorato il clamoroso successo.

Non ce l'ha fatta a bissare la vittoria di sette giorni prima la Pro Roasio che sul terreno amico è stata costretta a cedere la posta in palio dal Pentagna, diretta concorrente nella corsa alla salvezza. La squadra presieduta da Livio Baglione si è comunque ripresa dopo un periodo «nero» ed ora, riacquistata la necessaria tranquillità, può riprendere, senza il fiatone, la corsa per la salvezza.

E' caduta la Pulgor Valdengo che contro la capolista Strambinese ha subito una immeritata sconfitta.

Roberto Eynard

Calogero presidente Tennis Club

BIELLA — Come vuole la tradizione, nei giorni scorsi si è svolta l'assemblea dei soci del circolo Tennis Biella. Fra gli argomenti all'ordine del giorno figurava l'elezione del nuovo consiglio direttivo per il biennio '84-85. Il gruppo dirigenziale del sodalizio tennistico risulta ora così composto: Vincenzo Amoruso (addetto agli impianti), Enzo Ferraris (direttore sportivo che si avvarrà della collaborazione di Renzo Brunazzi), Enrico Scaramuzzi (addetto stampa), Andrea Bodo (rapporti con enti), Mario Chiaberge (manifestazioni).

Il direttivo, subito riunitosi, ha provveduto all'elezione del nuovo presidente. Per il biennio è stato nominato Giuseppe Calogero.

(m. al.)

Il pretore ha dato ragione ad un ex dipendente «ingiustamente espulso»

Tessitura di Crevacuore dovrà pagare sette milioni a un operaio licenziato

Era stato accusato di negligenza ed incuria - L'episodio risale alla scorsa estate

BORGOSESIA — Dopo oltre sette mesi, si è conclusa con la sentenza del pretore di Varallo la vertenza tra un dipendente ed il titolare della Tessitura di Crevacuore, un'azienda con sede a Borgosesia che dà lavoro a 180 persone. A Franco Gallina, 30 anni, residente a Borgosesia in via Francesco Cavezza 11, è stato riconosciuto il «licenziamento illegittimo» e pertanto la ditta è stata condannata al ritiro della censura nei suoi confronti e al pagamento di 7 milioni a titolo di risarcimento.

La vicenda, sfociata con la decisione del magistrato, risale al luglio scorso. La direzione dello stabilimento, prendendo a pretesto il rammendamento di alcuni chilogrammi di colore in un tidone per gli scarti nel reparto tintoria, aveva accusato l'operaio di essersi responsabile, disponendo il suo licenziamento per incuria e negligenza.

Franco Gallina aveva negato immediatamente ogni addebito: «Feci subito rilevare le mia estraneità ai fatti. Fra l'altro, in quel periodo ero rimasto in malattia per 10 giorni».

Nonostante le proteste del lavoratore, la direzione della fabbrica mandò avanti il provvedimento che si concluse con la sua espulsione.

Spiegano i rappresentanti sindacali e l'operaio, che al momento del licenziamento era appena stato eletto delegato dai suoi colleghi di lavoro: «Tramite la Filtea-Cgil abbiamo impugnato la decisione dell'azienda chiedendo l'intervento della giustizia ordinaria».

g. p. v.

Una corona d'alloro per ricordare Sella

BIELLA — Ricorre oggi il centenario della morte di Quintino Sella. Il parlamentare biellese che, in particolare, sfidando l'impopolarità, riuscì a risanare il bilancio statale. La commemorazione ufficiale, da parte del Comune, è prevista per il prossimo autunno.

L'unica cerimonia odierna si svolgerà in piazza Martiri della Libertà, dove sorge il monumento allo statista: alle 12 una delegazione di giovani liberali renderà omaggio a Quintino Sella in forma molto semplice, dopo aver deposto una corona di alloro alla lapide murata nel Municipio di Cossato.

Gli appartenenti alla famiglia Sella si raduneranno sabato prossimo a Oropa, nel cui cimitero è sepolto lo statista, per una cerimonia intima.

● **Una lunga colonna**, formata da ventotto pullman, ha portato di buon mattino a Courmayeur i 1.350 studenti che partecipano alla «Festa della neve», organizzata dalla Società Sportiva Pietro Micca per le scuole medie inferiori.

p. m.

TACCUINO DEL BIELLESE

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Delitto in Formula 1.
MAZZINI: Un ragazzo una ragazza.
ODEON: Due come noi.
SOCIALE: Film.

COGGIOLA

ENNIO: Varenio pomeridiana.

PRAY

EXCELSIOR: Lo squalo 3.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Pagamenti, via Italia 73, tel. 22.241; **Pralungo; Sordevolo; Vigliano.**
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 51.02.11; **Mottalciata; Trivero.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo:** Anselmetti, corso Umberto I 28, tel. 51.180.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 35.03.333; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 686.913; **Trivero** 756.666; **Valle Mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

WALTER'S

WALTER'S
via Milano 53 (di fronte distr. AGIP) - Tel. 015 26.152
BIELLA CHIAVAZZA
confeziona e vende
FODERE per AUTO
elastiche - semielastiche e su misura
Vasto assortimento fodere pronte da L. 25.000
Tappezzerie originali - Appoggiatesta
Ripara tutta la selleria

A **SERRAVALLE SESIA**
«RESIDENCE CASTELLO»
— Vendonsi appartamenti 3-4-5 locali con: doppi servizi, telefono, impianto Tv centralizzato, videocitofono, impianto riscaldamento autonomo, porte di sicurezza, vetri termici, cantina, garages, ampio parcheggio interno di proprietà, cancello d'ingresso con apertura automatica.
— Prezzi contenuti, pagamenti dilazionati con mutuo.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

ALL'**ALPE di MERA** (VALSESIA)
VILLA CON GIARDINO
— Vendesi mansarda e appartamento con ingresso autonomo: cucina arredata, sala con camino, 2-3 camere con servizi, riscaldamento autonomo, vetri termici.
— Prezzi contenuti.
— Pagamento dilazionato.
— Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

A **CELLIO** CENTRO (VALSESIA)
ZONA TURISTICA A MT. 700
- Vendesi appartamenti ristrutturati 3-4 locali + servizi, giardino con parcheggi interni e garages.
- Prezzi contenuti.
- Pagamento dilazionato con mutuo.
- Per informazioni telefonare al (0163) 21.492.

Salone dell'automobile d'occasione. Dal 3 al 17 Marzo le più belle ed efficienti auto usate.
Tutte PASS (Provato, Approvato, SuperSelezionato).
Un'occasione unica per scegliere un'auto usata d'eccezione, messa a punto e collaudata da tecnici specializzati.
Dal Concessionario BMW.
BIELLA
BIELLA AUTO
Via P. Losana 24

RITIRIAMO LA TUA VECCHIA LAVATRICE O LAVASTOVIGLIE ANCHE NON FUNZIONANTE A L. 50'000
acquistandone una nuova tra i 50 modelli esposti
LAVATRICE CON 2 ANNI DI GARANZIA A L. 289'000 SCONTATA
LAVASTOVIGLIE A L. 389'000 SCONTATA
1000 mq. di esposizione
VALIDO FINO AL 31·3·84
AEG. PHILIPS. IGNIS. SAN GIORGIO. CANDY. REX. ZOPPAS. OCEAN. HOOVER.
electronic market
CENTRO ACQUISTI S. GIACOMO DI MASSERANO · tel. (015) 93978
Filiale: IL CONTATTO · S.S. Lago di Viverone · BUROLO (Ivrea)
Centri assistenza a BIELLA · COSSATO · VERCELLI · BORGOMANERO · BORGOSESIA · IVREA · NOVARA